AXA WORLD FUNDS

(SICAV)

UN FONDO D'INVESTIMENTO LUSSEMBURGHESE

Prospetto

Aprile 2025

AXA IM - PUBLIC

Indice

Descrizioni dei Comparti 3
ACT Biodiversity 7
ACT Clean Economy 9
ACT Europe Equity 11
ACT Eurozone Equity 13
ACT Factors – Climate Equity Fund 15
ACT Human Capital 17
Social 19
Emerging Markets Short Duration Bonds 21
ACT Green Bonds 23
ACT Dynamic Green Bonds 25
ACT Emerging Markets Bonds 27
ACT US High Yield Bonds Low Carbon 29
Multi Asset People & Planet 31
Digital Economy 33
Emerging Markets Responsible Equity QI 35
Euro Selection 37
Europe ex-UK MicroCap 39
Europe Small Cap 40
Evolving Trends 42
Europe Equity 44
Sustainable Eurozone Equity 45
Global Convertibles 47
Global Sustainable Equity 49
Italy Equity 50
People & Planet Equity (già Longevity Economy) 52
AI & Metaverse 54
Global Small Cap Equity QI (già Next Generation) 56
Robotech 58
Sustainable Equity QI 60
Switzerland Equity 62
UK Equity 63
US Growth (già US Responsible Growth) 64
AXA SPDB China A Opportunities 66
Asian Short Duration Bonds 67
Euro 7-10 69
Euro Long Duration Bonds 71
Euro Bonds 73
Euro Buy and Maintain Sustainable Credit 75
Euro Credit Plus 77
Euro Credit Short Duration 79
Euro Credit Total Return 81
Euro Government Bonds 83
Euro Inflation Bonds 85
Euro Short Duration Bonds 87
Euro Strategic Bonds 89
Euro Sustainable Bonds 91
Euro Sustainable Credit 93
Global Buy and Maintain Credit 95
Global Emerging Markets Bonds 97
Global High Yield Bonds 99
Global Inflation Bonds 101
Global Inflation Bonds Redex 103
Global Inflation Short Duration Bonds 105
Global Responsible Aggregate 107
Global Short Duration Bonds 109
Global Strategic Bonds 111
Inflation Plus 113
US Credit Short Duration IG 115
US Dynamic High Yield Bonds 117
US Enhanced High Yield Bonds 119
US High Yield Bonds 121
US Short Duration High Yield Bonds 123
Defensive European Equity 125
Defensive Optimal Income 127
Global Optimal Income 129
Optimal Income 131
Global Dynamic Allocation 133
Global Income Generation 135
Global Income Generating Assets 137
Europe Real Estate 139
Global Real Estate 140
Global Flexible Property 142
Selectiv' Infrastructure 144
Note sui Costi del Comparto 146
Descrizioni dei Rischi 151
Ulteriori informazioni sui Derivati 165
Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio 167
Regole Generali di Investimento per gli OICVM 170
Investimento nei Comparti 175
Antiriciclaggio 187
La SICAV 188
La Società di Gestione 190
Informazioni pertinenti a singoli paesi 195
Termini con significati specifici 197

Descrizioni dei Comparti

Tutti i fondi descritti nelle pagine seguenti sono comparti di AXA World Funds, la quale esiste per consentire agli investitori, attraverso i Comparti, di accedere a una gamma diversificata di investimenti, strategie e mercati finanziari internazionali.

L'obiettivo e la politica d'investimento di ciascun Comparto sono illustrati a partire dalla pagina seguente. Inoltre, tutti i Comparti sono soggetti alle politiche e restrizioni generali in materia di investimenti illustrate alla fine della presente sezione "Descrizioni dei Comparti" e in particolare nella sezione "Regole Generali di Investimento per gli OICVM".

La società di gestione, sulla quale ricade la responsabilità di amministrazione generale di AXA World Funds, e i gestori degli investimenti, che si occupano della gestione quotidiana dei Comparti, sono società appartenenti al Gruppo AXA. Ulteriori informazioni su AXA World Funds e altri fornitori di servizi sono reperibili nelle sezioni "La SICAV" e "La Società di Gestione".

Informazioni per i potenziali in

Tutti gli investimenti comportano un rischio

L'investimento in AXA World Funds comporta rischi, tra cui la possibilità che gli investitori subiscano perdite pecuniarie. AXA World Funds non può garantire la performance delle Azioni né il loro futuro rendimento. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione "Descrizioni dei Rischi".

Prima di investire in qualsiasi Comparto, si raccomanda agli investitori di valutare quanto gli obiettivi e le caratteristiche di rischio di tale Comparto siano allineati con le rispettive circostanze finanziarie e la propria tolleranza al rischio di investimento. Gli investitori sono inoltre tenuti a informarsi su tutti gli aspetti legali, fiscali e di cambio applicabili correlati al loro investimento, tra cui quelli imposti dalle giurisdizioni in cui gli investitori vivono o hanno eletto il proprio domicilio fiscale. Raccomandiamo a ciascun investitore di rivolgersi a un consulente per gli investimenti e a un consulente fiscale prima di investire.

Chi può investire nei Comparti di AXA World Funds

I Comparti di AXA World Funds sono autorizzati o registrati per la distribuzione al pubblico esclusivamente in alcuni paesi. Le Azioni non possono essere offerte o vendute e il presente Prospetto non può essere distribuito o pubblicato in alcun paese salvo in circostanze che assicurino la conformità con qualsiasi legge e regolamento applicabili. Le Azioni non sono registrate negli Stati Uniti, pertanto non possono essere offerte a Soggetti Statunitensi, *Benefit Plan Investor* e Investitori Canadesi Non Ammessi, come definiti nel presente Prospetto.

Per ulteriori informazioni sulle limitazioni imposte agli Azionisti, tra cui quali Comparti e Classi di Azioni possono risultare idonei per l'investimento da parte loro, si rimanda al capitolo "Classi di Azioni disponibili" nella sezione "Investimento nei Comparti".

Su quali informazioni fare affidamento

Per decidere se investire in uno dei Comparti, gli investitori devono fare affidamento solo sulle informazioni contenute nel presente Prospetto, nel relativo KIID, nello Statuto e nelle più recenti relazioni finanziarie. Se un investitore acquista Azioni di uno qualsiasi dei Comparti, si riterrà che questi abbia accettato le condizioni descritte in tali documenti.

Nel loro complesso, tutti i documenti summenzionati contengono le uniche informazioni approvate relative ad AXA World Funds e ai Comparti. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile di qualsiasi dichiarazione o informazione su AXA World Funds e sui Comparti presente in tali documenti. Ove sussistano incongruenze nelle traduzioni di questo Prospetto, prevarrà la versione in lingua inglese.

Investimenti Sostenibili e promozione delle caratteristiche ESG

La SICAV e tutti i suoi Comparti rispettano le politiche di Esclusione Settoriale di AXA Investment Managers ("AXA IM"), che comprendono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e la Deforestazione e il Tabacco, come descritto nel documento della politica in questione. Tutti i Comparti che si qualificano come prodotti "a norma dell'Articolo 8" o "a norma dell'Articolo 9" del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR") applicano la politica in materia di standard Ambientali, Sociali e di Governance ("Standard ESG") di AXA IM, secondo la quale il Gestore degli Investimenti mira a integrare gli Standard ESG nel processo d'investimento escludendo specifici settori, come le armi al fosforo bianco, nonché gli investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG. Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Queste politiche (congiuntamente, le "Politiche") sono disponibili sul sito web: https://www.axa-im.com/our-policies-and-reports. I Comparti che applicano gli Standard ESG e/o che perseguono l'obiettivo non finanziario di superare il punteggio ESG del rispettivo indice di riferimento o del proprio universo d'investimento e/o che promuovono caratteristiche ESG si qualificano come "prodotti a norma dell'Articolo 8" ai sensi dell'SFDR. I Comparti che hanno come obiettivo non finanziario investimenti sostenibili e sono gestiti in linea con un approccio d'investimento sostenibile e/o a impatto tematico si qualificano come "prodotti a norma dell'Articolo 9" ai sensi dell'SFDR.

Tutti i Comparti della SICAV sono classificati come “prodotti a norma dell’Articolo 8” o “prodotti a norma dell’Articolo 9” come indicato nell’allegato del relativo Comparto, ad eccezione del Comparto o dei Comparti compresi nella categoria che segue, che non si qualificano come prodotti a norma dell’Articolo 8 o dell’Articolo 9: AXA WF US Dynamic High Yield Bonds, AXA WF Global Dynamic Allocation e AXA WF Global Income Generating Assets.

Gli investimenti sottostanti i presenti prodotti finanziari non tengono conto dei principali effetti negativi né dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili.

La tabella seguente indica per ogni Comparto interessato la classificazione “Articolo 8” o “Articolo 9” secondo l’SFDR:

Nome del Comparto	Categoria SFDR	Nome del Comparto	Categoria SFDR
AXA WF ACT Biodiversity	Articolo 9	AXA WF Euro Bonds	Articolo 8
AXA WF ACT Clean Economy	Articolo 9	AXA WF Euro Buy and Maintain Sustainable Credit	Articolo 8
AXA WF ACT Europe Equity	Articolo 9	AXA WF Euro Credit Plus	Articolo 8
AXA WF ACT Eurozone Equity	Articolo 9	AXA WF Euro Credit Short Duration	Articolo 8
AXA WF ACT Factors – Climate Equity Fund	Articolo 9	AXA WF Euro Credit Total Return	Articolo 8
AXA WF ACT Human Capital	Articolo 9	AXA WF Euro Government Bonds	Articolo 8
AXA WF Social[1]	Articolo 9	AXA WF Euro Inflation Bonds	Articolo 8
AXA WF Emerging Markets Short Duration Bonds[2]	Articolo 8	AXA WF Euro Short Duration Bonds	Articolo 8
AXA WF ACT Green Bonds**	Articolo 9	AXA WF Euro Strategic Bonds	Articolo 8
AXA WF ACT Dynamic Green Bonds**	Articolo 9	AXA WF Euro Sustainable Bonds**	Articolo 8
AXA WF ACT Emerging Markets Bonds	Articolo 9	AXA WF Euro Sustainable Credit	Articolo 8
AXA WF ACT US High Yield Bonds Low Carbon	Articolo 8	AXA WF Global Buy and Maintain Credit	Articolo 8
AXA WF Multi Asset People & Planet[3]**	Articolo 9	AXA WF Global Emerging Markets Bonds	Articolo 8
AXA WF Digital Economy	Articolo 8	AXA WF Global High Yield Bonds	Articolo 8
AXA WF Emerging Markets Responsible Equity QI	Articolo 8	AXA WF Global Inflation Bonds	Articolo 8
AXA WF Euro Selection	Articolo 8	AXA WF Global Inflation Bonds Redex	Articolo 8
AXA WF Europe Ex-UK MicroCap	Articolo 8	AXA WF Global Inflation Short Duration Bonds	Articolo 8
AXA WF Europe Small Cap	Articolo 8	AXA WF Global Responsible Aggregate	Articolo 8
AXA WF Evolving Trends	Articolo 8	AXA WF Global Short Duration Bonds	Articolo 8
AXA WF Europe Equity[4]	Articolo 8	AXA WF Global Strategic Bonds	Articolo 8
AXA WF Sustainable Eurozone Equity[5]	Articolo 8	AXA WF Inflation Plus	Articolo 8
AXA WF Global Convertibles	Articolo 8	AXA WF US Credit Short Duration IG	Articolo 8
AXA WF Global Sustainable Equity	Articolo 8	AXA WF US Enhanced High Yield Bonds	Articolo 8
AXA WF Italy Equity	Articolo 8	AXA WF US High Yield Bonds	Articolo 8
AXA WF People & Planet Equity	Articolo 9	AXA WF US Short Duration High Yield Bonds	Articolo 8
AXA WF AI & Metaverse	Articolo 8	AXA WF Defensive European Equity	Articolo 8
AXA WF Global Small Cap Equity QI	Articolo 8	AXA WF Defensive Optimal Income	Articolo 8
AXA WF Robotech	Articolo 8	AXA WF Global Optimal Income	Articolo 8
AXA WF Sustainable Equity QI	Articolo 8	AXA WF Optimal Income	Articolo 8
AXA WF Switzerland Equity	Articolo 8	AXA WF Global Income Generation	Articolo 8
AXA WF UK Equity	Articolo 8	AXA WF Europe Real Estate	Articolo 8
AXA WF US Growth	Articolo 8	AXA WF Global Real Estate	Articolo 8
AXA WF AXA SPDB China A Opportunities	Articolo 8	AXA WF Global Flexible Property	Articolo 8
AXA WF Asian Short Duration Bonds	Articolo 8	AXA WF Selectiv’ Infrastructure	Articolo 8
AXA WF Euro 7-10	Articolo 8		
AXA WF Euro Long Duration Bonds	Articolo 8		

[1] Questa denominazione si applica a partire dal 21 maggio 2025. Fino al 21 maggio 2025, la denominazione del Comparto è “AXA World Funds – ACT Social Progress”.
[2] Questa denominazione si applica a partire dal 21 maggio 2025. Fino al 21 maggio 2025, la denominazione del Comparto è “AXA World Funds - ACT Emerging Markets Short Duration Bonds Low Carbon”.
[3] Questa denominazione si applica a partire dal 21 maggio 2025. Fino al 21 maggio 2025, la denominazione del Comparto è “AXA World Funds - ACT Multi Asset Optimal Impact”.
[4] Questa denominazione si applica a partire dal 21 maggio 2025. Fino al 21 maggio 2025, la denominazione del Comparto è “AXA World Funds - Framlington Sustainable Europe”.
[5] Questa denominazione si applica a partire dal 21 maggio 2025. Fino al 21 maggio 2025, la denominazione del Comparto è “AXA World Funds - Framlington Sustainable Eurozone”.

Se i suddetti Comparti classificati come prodotti a norma dell'Articolo 8 promuovono caratteristiche ambientali, occorre notare che in questa fase essi non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili come definito dal Regolamento UE sulla Tassonomia e che non viene calcolato l'allineamento del loro portafoglio a tale Regolamento UE sulla Tassonomia (fatta eccezione per il Comparto o i Comparti elencati nella tabella in basso). Pertanto, in questa fase il principio teso a non arrecare danni significativi non si applica a nessuno degli investimenti di questi Comparti.

Se i suddetti Comparti classificati come prodotti a norma dell'Articolo 9 non hanno un focus ambientale (ossia AXA WF – Social[6] e AXA WF – ACT Human Capital), i loro investimenti sottostanti non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Se i suddetti Comparti classificati come prodotti conformi all'Articolo 9 investono in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, essi sono tenuti a comunicare determinate informazioni sull'obiettivo o sugli obiettivi ambientali di cui al Regolamento UE sulla Tassonomia a cui gli investimenti dei Comparti contribuiscono e sugli investimenti in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili secondo il Regolamento UE sulla Tassonomia.

Questi Comparti considerano i seguenti obiettivi ambientali di cui all'Articolo 9 del Regolamento UE sulla Tassonomia: i suddetti Comparti identificati con un asterisco (*) considerano la mitigazione dei cambiamenti climatici e i Comparti identificati con due asterischi (**) considerano la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Al fine di contribuire a tali obiettivi, si prevede che questi Comparti effettuino investimenti in attività economiche idonee alla Tassonomia UE, comprese, ma non solo, quelle che riducono le emissioni di gas serra.

In linea con lo stato attuale dell'SFDR e/o del Regolamento UE sulla Tassonomia, i Gestori degli Investimenti assicurano attualmente che tali investimenti dei Comparti contribuiscono all'obiettivo o agli obiettivi summenzionati senza arrecare danni significativi ad altri obiettivi sostenibili nella maniera seguente:

- *Per quanto riguarda l'SFDR:* Questi Comparti applicano politiche di esclusione settoriale e standard ESG e un approccio incentrato sulla selettività degli investimenti aggiuntivi basato sul Punteggio ESG, sugli indicatori ESG o sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDG ONU) nella costruzione del portafoglio e nei processi d'investimento, come specificato nell'Allegato SFDR di ciascun Comparto. Il principio teso a non arrecare danni significativi è considerato attraverso politiche di esclusione dei rischi ESG più rilevanti e l'esclusione degli emittenti che hanno un impatto negativo significativo sugli SDG ONU o un rating ESG pari a CCC. Le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione del rischio dei Principali Effetti Negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance.

- *Per quanto riguarda il Regolamento UE sulla Tassonomia:* AXA IM si affida a un fornitore terzo per individuare le attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici, che non "arrecano danni significativi" a nessuno degli altri obiettivi ambientali, che rispettano le garanzie sociali e di governance minime di salvaguardia e i criteri di vaglio tecnico degli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e/o di adattamento ai cambiamenti climatici.

La quota minima di investimenti ecosostenibili sottostanti dei Comparti classificati come prodotti a norma dell'Articolo 9 e di alcuni classificati come prodotti a norma dell'Articolo 8 che investono in attivi sostenibili ai sensi dell'SFDR deve rappresentare lo 0% del patrimonio di ciascun Comparto (comprese le attività abilitanti e di transizione) ad eccezione dei Comparti elencati nella seguente tabella:

Comparti	**Allineamento alla Tassonomia**
AXA WF - Euro Sustainable Bonds	1%
AXA WF - ACT Dynamic Green Bonds	5%
AXA WF - ACT Green Bonds	5%
AXA WF – Multi Asset People & Planet[7]	1%

Nonostante la suddetta quota minima di investimenti ecosostenibili, la percentuale minima di investimenti in attività abilitanti e di transizione è attualmente fissata allo 0%.

I dati ESG utilizzati nel processo di investimento dei Comparti che si qualificano come prodotti a norma dell'Articolo 8 o dell'Articolo 9 dell'SFDR si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

[6] Questa denominazione si applica a partire dal 21 maggio 2025. Fino al 21 maggio 2025, la denominazione del Comparto è "AXA World Funds – ACT Social Progress".
[7] Questa denominazione si applica a partire dal 21 maggio 2025. Fino al 21 maggio 2025, la denominazione del Comparto è "AXA World Funds - ACT Multi Asset Optimal Impact".

La classificazione della SICAV ai sensi dell'SFDR può essere soggetta a rettifiche e modifiche poiché l'SFDR è entrato in vigore solo di recente e alcuni aspetti del Regolamento possono essere soggetti a interpretazioni nuove e/o diverse rispetto a quelle esistenti alla data del presente Prospetto. Nell'ambito della valutazione continua e dell'attuale processo di classificazione dei propri prodotti finanziari ai sensi dell'SFDR, la Società di Gestione si riserva il diritto, in conformità ed entro i limiti previsti dalle normative applicabili e dalla documentazione legale della SICAV, di aggiornare di volta in volta la classificazione dei Comparti per riflettere i cambiamenti nelle prassi di mercato, nelle proprie interpretazioni, nelle leggi o nei regolamenti relativi all'SFDR o nei regolamenti delegati attualmente applicabili, nelle comunicazioni delle autorità nazionali o europee o nelle decisioni giudiziarie che chiariscono le interpretazioni dell'SFDR. Si ricorda agli investitori che non bisogna basare le proprie decisioni di investimento esclusivamente sulle informazioni presentate ai fini dell'SFDR.
L'elenco dei Comparti a cui è stata assegnata l'etichetta Towards Sustainability (Belgio) e i relativi Standard di Qualità 2023 a cui ottemperano sono disponibili sul seguente sito web: Quality Standard | Towards Sustainability. Le esclusioni dell'etichetta Towards Sustainability riguardano in particolare carbone, petrolio e gas, produzione di energia elettrica, nonché tabacco, armi controverse e norme e standard internazionali. Si applicano ulteriori esclusioni agli strumenti di debito sovrano utilizzando criteri di esclusione specifici basati sui Worldwide Governance Indicators della Banca Mondiale per tutte le economie, con criteri di esclusione aggiuntivi per i paesi ad alto reddito, in particolare basati su trattati e convenzioni internazionali.

L'elenco dei Comparti a cui è stata assegnata l'etichetta francese di Investimento Socialmente Responsabile (ISR Label) è disponibile sul seguente sito web: Liste des fonds labellisés - Label ISR (lelabelisr.fr); le relative linee guida dell'ISR Label a cui ottemperano (linee guida ISR datate 1° marzo 2024 e successive modifiche) sono disponibili sul seguente sito web: Critères d'attribution (lelabelisr.fr). L'ISR Label riguarda in particolare esclusioni legate a criteri sociali relative ad armi controverse, violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite e tabacco, esclusioni ambientali relative a petrolio e gas non convenzionali, nonché allo sviluppo di nuovi progetti convenzionali e/o non convenzionali e alla produzione di energia elettrica; ed esclusioni relative alla governance basate sull'elenco UE delle giurisdizioni non cooperative, nonché sulle liste nera e grigia della Financial Action Task Force. Sono inoltre escluse le obbligazioni sovrane emesse da paesi che non soddisfano i criteri minimi di idoneità basati sull'elenco UE delle giurisdizioni non cooperative, sulle liste nera e grigia della Financial Action Task Force e sull'Indice di Percezione della Corruzione.

Infine, l'elenco dei Comparti a cui è stata assegnata l'etichetta Greenfin (Francia) e le relative linee guida a cui ottemperano i Comparti sono disponibili sul seguente sito web: Le label Greenfin | Ministère de la Transition Écologique et de la Cohésion des Territoires (ecologie.gouv.fr). Le esclusioni ambientali specifiche dell'etichetta Greenfin, applicabili agli attivi diversi dai *green bond,* riguardano in particolare petrolio e gas, produzione di energia elettrica e sistemi di stoccaggio e cattura del carbonio, incenerimento senza recupero di energia, efficienza energetica per le fonti di energia non rinnovabili e silvicoltura. Sono sistematicamente escluse anche le aziende esposte a controversie.

AXA World Funds —

ACT Biodiversity

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una crescita a lungo termine dell'investimento, espressa in USD, tramite la gestione attiva di un portafoglio di azioni quotate e di titoli collegati ad azioni per promuovere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite investendo in società i cui modelli di business e/o le cui pratiche operative sono allineati con i traguardi definiti da uno o più SDG e che agiscono positivamente per la biodiversità riducendo o limitando l'impatto negativo delle attività umane sulla biodiversità, e applicando un approccio d'impatto.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente e utilizza l'indice MSCI AC World Total Return Net (l'"Indice di Riferimento") solo a scopo comparativo. Il Gestore degli Investimenti ha piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Comparto e può assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento. Non sono previste restrizioni sulla misura in cui la performance e il portafoglio del Comparto possono discostarsi da quelli dell'Indice di Riferimento. A fini di chiarezza, l'Indice di Riferimento è un indice di mercato ampio che non è in linea con l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto, ma viene utilizzato come riferimento per il suo obiettivo finanziario.

Il Comparto investe almeno due terzi del suo patrimonio netto in azioni di società di tutto il mondo con qualsiasi capitalizzazione di mercato (aziende ad alta, media e bassa capitalizzazione) che sostengono la conservazione della biodiversità. Il Gestore degli Investimenti considera società a bassa capitalizzazione le società con una capitalizzazione di mercato pari ad almeno USD 500 milioni e gli investimenti in società con una capitalizzazione di mercato inferiore a questa soglia rimangono accessori.

Il Comparto può investire fino al 10% in Azioni A quotate sullo *Shanghai Hong Kong Stock Connect*.

Il Comparto può investire altresì in strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che si classificano come prodotti a norma dell'Articolo 9 dell'SFDR (esclusi i fondi comuni monetari).

Il Comparto mira a conseguire i propri obiettivi investendo in società sostenibili che contribuiscono nel lungo periodo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ("SDG") delle Nazioni Unite con un'enfasi sugli obiettivi Sconfiggere la fame (SDG 2), Acqua pulita e servizi igienico-sanitari (SDG 6), Consumo e produzione responsabili (SDG 12), La vita sott'acqua (SDG 14) e La vita sulla terra (SDG 15).

Il Comparto applica sempre in modo vincolante l'approccio Impact di AXA IM per gli attivi quotati disponibile su Our Sustainability policies, methodologies & reports | AXA IM Corporate.

Inoltre, il Comparto applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" dell'investimento ecologicamente responsabile. **Maggiori informazioni sugli investimenti sostenibili sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.**

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati quotati (come *futures* e opzioni) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

- Operazioni di prestito titoli: atteso, 0-20%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

Il tipo principale di attivi ammessi in quest'ambito sono le azioni.

Il Comparto non ricorre né a operazioni di prestito titoli né a operazioni di pronti contro termine attive e passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio in 2 fasi: 1/ definizione dell'universo ammissibile dopo l'applicazione di un primo filtro di esclusione, come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM, seguito da un secondo filtro "*Best-in-Universe*" su indicatori SDG; 2/ una combinazione di analisi macroeconomica, settoriale e della singola impresa che si fonda su una rigorosa analisi del modello di business, della qualità del management, delle prospettive di crescita e del profilo di rischio/rendimento delle società, con un'enfasi sui benefici di medio-lungo termine derivanti dalle società che soddisfano i criteri sociali, ambientali e di governance e rispettano i principi definiti dal Global Compact delle Nazioni Unite.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Investimenti globali
- Investimenti in società a bassa e/o micro capitalizzazione
- ESG
- Mercati emergenti
- Investimenti in specifici settori o classi di attivi
- Investimenti *impact*
- Investimento tramite il programma *Stock Connect*

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 9.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e in cui è operativa la borsa di New York.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers UK Limited (London).

Lancio 11 aprile 2022.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	5,50%	1,50%	0,50%	—
E	—	1,50%	0,50%	0,75%
F	2,00%	0,75%	0,50%	—
G	—	0,60%	0,50%	—
I	—	0,60%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
N	2,00%	1,50%	0,50%	1,00%
U	5,50%	0,75%	0,50%	0,75%
X	—	0,30%	0,50%	—
ZF	2,00%	0,75%	0,50%	—
ZI	—	0,50%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

AXA World Funds —

ACT Clean Economy

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una crescita a lungo termine dell'investimento, espressa in USD, tramite la gestione attiva di un portafoglio di azioni quotate e di titoli collegati ad azioni, e un obiettivo d'investimento sostenibile consistente nel promuovere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite investendo in società i cui modelli di business e/o le cui pratiche operative sono allineati con i traguardi definiti da uno o più SDG con un'enfasi sui temi ambientali, e applicando un approccio d'impatto.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente e utilizza l'indice MSCI AC World Total Return Net (l'"Indice di Riferimento") solo a scopo comparativo. Il Gestore degli Investimenti ha piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Comparto e può assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento. Non sono previste restrizioni sulla misura in cui la performance e il portafoglio del Comparto possono discostarsi da quelli dell'Indice di Riferimento. A fini di chiarezza, l'Indice di Riferimento è un indice di mercato ampio che non è in linea con l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto, ma viene utilizzato come riferimento per il suo obiettivo finanziario.

Il Comparto mira a ottenere sia un rendimento finanziario che un impatto positivo e misurabile sulla società, e più specificamente sulle questioni ambientali.

Il Comparto investe in azioni di società quotate di tutto il mondo con qualsiasi capitalizzazione di mercato.

Nello specifico, il Comparto investe almeno due terzi del patrimonio netto in azioni globali e titoli collegati ad azioni emessi da società di tutto il mondo che mirano a offrire un potenziale di crescita e operano nell'economia pulita, che comprende settori quali i trasporti sostenibili, le energie rinnovabili, l'agricoltura responsabile, la produzione e la fornitura di alimentari e acqua, nonché il riciclaggio e la riduzione dei rifiuti.

Il Comparto può investire fino al 10% in Azioni A quotate sullo *Shanghai Hong Kong Stock Connect*.

Il Comparto può investire altresì in strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che si classificano come prodotti a norma dell'Articolo 9 dell'SFDR (esclusi i fondi comuni monetari).

Il Comparto mira a sostenere a lungo termine gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite con un'enfasi sui temi ambientali. Pertanto, il Comparto applica sempre in modo vincolante l'approccio Impact di AXA IM per gli attivi quotati disponibile su Our Sustainability policies, methodologies & reports | AXA IM Corporate.

Il Comparto mira inoltre a conseguire il suo obiettivo attraverso investimenti in titoli sostenibili utilizzando un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" dell'investimento socialmente responsabile.

Maggiori informazioni sugli investimenti sostenibili sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati quotati (come *futures* e opzioni) esclusivamente ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

- Operazioni di prestito titoli: atteso, 0-20%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni.

Il Comparto non ricorre né a operazioni di prestito titoli né a operazioni di pronti contro termine attive e passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio in 2 fasi: 1/ definizione dell'universo ammissibile dopo l'applicazione di un primo filtro di esclusione, come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM, seguito da un secondo filtro "*Best-in-Universe*" basato su indicatori SDG; 2/ una combinazione di analisi macroeconomica, settoriale e della singola impresa che si fonda su una rigorosa analisi del modello di business, della qualità del management, delle prospettive di crescita e del profilo di rischio/rendimento delle società, con un'enfasi sui benefici di medio-lungo termine derivanti dalle società che soddisfano i criteri sociali, ambientali e di governance e rispettano i principi definiti dal Global Compact delle Nazioni Unite.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Investimenti globali
- Investimenti in società a bassa e/o micro capitalizzazione
- ESG
- Mercati emergenti
- Investimenti in specifici settori o classi di attivi
- Investimenti *impact*
- Investimento tramite il programma *Stock Connect*

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 9.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e in cui è operativa la borsa di New York.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers UK Limited (London).

Lancio 14 dicembre 2018.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno			
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**	**CDSC***
A	5,50%	1,50%	0,50%	—	—
BE	—	1,50%	0,50%	1,00%**	3,00%***
BL	—	1,50%	0,50%	1,00%**	3,00%***
BR	1,00%	0,60%	0,50%	—	—
E	—	1,50%	0,50%	0,75%	—
F	2,00%	0,75%	0,50%	—	—
G	—	0,60%	0,50%	—	—
I	—	0,60%	0,50%	—	—
M	—	—	0,50%	—	—
N	2,00%	1,50%	0,50%	1,00%	—
U	5,50%	0,75%	0,50%	0,75%	—
ZD	2,00%	0,75%	0,50%	0,15%	—
ZF	2,00%	0,75%	0,50%	—	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

* Commissione di Vendita Differita – Per maggiori informazioni si rimanda alle "Note sui Costi dei Comparti".

** Pagabile mensilmente in via posticipata sulla base del Valore Patrimoniale Netto medio giornaliero della Classe di Azioni "BL" o "BE".

*** Diminuisce annualmente, raggiungendo lo zero 3 anni dopo l'investimento.

AXA World Funds —

ACT Europe Equity

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una crescita a lungo termine dell'investimento, espressa in EUR, tramite la gestione attiva di un portafoglio di azioni quotate e titoli collegati ad azioni, e un obiettivo d'investimento sostenibile consistente nel promuovere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite investendo in società i cui modelli di business e/o le cui pratiche operative sono allineati con i traguardi definiti da uno o più SDG.

Strategia d'Investimento Il Comparto punta a cogliere le opportunità sui mercati azionari europei investendo principalmente in titoli che fanno parte dell'universo dell'indice MSCI Europe Total Return Net (l'"Indice di Riferimento"). Il Gestore degli Investimenti valuta inoltre l'allocazione in termini di paesi e settori inclusi nell'Indice di Riferimento. Tuttavia, dato che il portafoglio è investito in un numero relativamente ridotto di azioni e che il Gestore degli Investimenti può, in base alle proprie convinzioni d'investimento, assumere ampie posizioni di sovrappeso o di sottopeso su settori e paesi rispetto alla composizione dell'Indice di Riferimento, nonché investire in titoli che non fanno parte dell'Indice di Riferimento, è probabile che lo scostamento da quest'ultimo sia significativo. A fini di chiarezza, l'Indice di Riferimento è un indice di mercato ampio che non è in linea con l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto, ma viene utilizzato come riferimento per il suo obiettivo finanziario.

Il Comparto investe in titoli azionari con qualsiasi capitalizzazione di mercato (ivi comprese piccole e micro imprese).

Segnatamente, in ogni momento il Comparto investe essenzialmente in azioni di società quotate o domiciliate in Europa.

Il Comparto può inoltre investire fino al 20% del suo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario, fondi comuni monetari e depositi bancari.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in quote di OICVM e/o OICR che si classificano come prodotti a norma dell'Articolo 9 dell'SFDR (esclusi i fondi comuni monetari).

Il Comparto punta a sostenere nel lungo termine gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite ("SDG") nelle loro dimensioni sociale e ambientale.

Il Comparto applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" dell'investimento ecologicamente e socialmente responsabile.

Maggiori informazioni sugli investimenti sostenibili sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati esclusivamente ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

- operazioni di prestito titoli: atteso, 0-30%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni.

Il Comparto non ricorre né a operazioni di prestito titoli né a operazioni di pronti contro termine attive e passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio in 2 fasi: 1/ definizione dell'universo ammissibile dopo l'applicazione di un primo filtro di esclusione, come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM, seguito da un secondo filtro "*Best-in-Universe*" sugli indicatori SDG; 2/ utilizzo di una combinazione di analisi macroeconomica, settoriale e della singola impresa. Il portafoglio è relativamente concentrato e basato sulle prospettive delle società piuttosto che su criteri geografici o settoriali. Il processo di selezione dei titoli si basa su una rigorosa analisi del modello di business,

della qualità del management, delle prospettive di crescita e del profilo di rischio/rendimento delle società.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Elevato rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Investimenti in specifici paesi o aree geografiche
- ESG
- Investimenti in società a bassa e/o micro capitalizzazione

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 9.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Lancio 9 marzo 2001.

ACT Europe Equity — Segue

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	5,50%	1,50%	0,50%	—
E	—	1,50%	0,50%	0,75%
F	2,00%	0,75%	0,50%	—
I	—	0,60%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
ZF	2,00%	0,75%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

ACT Eurozone Equity

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire sia una crescita a lungo termine dell'investimento, espressa in EUR, tramite la gestione attiva di un portafoglio di azioni quotate e titoli collegati ad azioni, sia un obiettivo d'investimento sostenibile consistente nel promuovere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite investendo in società i cui modelli di business e/o le cui pratiche operative sono allineati con i traguardi definiti da uno o più SDG.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nel mercato azionario dell'Eurozona, investendo almeno il 20% del patrimonio netto in azioni di società incluse nell'universo dell'indice di riferimento, l'EURO STOXX Total Return Net (l'"Indice di Riferimento"). Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli Investimenti esercita un'ampia discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del Comparto e può, in base alle proprie convinzioni d'investimento, assumere ampie posizioni di sovrappeso o di sottopeso su paesi, settori o società rispetto alla composizione dell'Indice di Riferimento e/o assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento, anche se le componenti dell'Indice di Riferimento sono generalmente rappresentative del portafoglio del Comparto. Pertanto, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. A fini di chiarezza, l'Indice di Riferimento è un indice di mercato ampio che non è in linea con l'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto, ma viene utilizzato come riferimento per il suo obiettivo finanziario.

Il Comparto investe in azioni di società di qualsiasi dimensione domiciliate nell'Eurozona.

Nello specifico, il Comparto investe in ogni momento almeno il 75% del patrimonio netto in titoli e diritti ammissibili al PEA emessi da società registrate nel SEE e il 60% minimo di tali attività è investito sui mercati dell'Eurozona. Il Comparto investe non oltre il 10% del patrimonio netto in azioni di società non domiciliate nell'Eurozona, compresi i Mercati Emergenti.

Il Comparto può investire fino al 20% del suo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario, fondi comuni monetari e depositi bancari.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in quote di OICVM e/o OICR che si classificano come prodotti a norma dell'Articolo 9 dell'SFDR (esclusi i fondi comuni monetari).

Il Comparto mira a investire principalmente in azioni di società quotate nell'Eurozona che rispondono agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDG) nelle loro dimensioni sociale e ambientale.

Il Comparto applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" dell'investimento ecologicamente e socialmente responsabile.

Maggiori informazioni sugli investimenti sostenibili sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati esclusivamente ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

- operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni.

Il Comparto non ricorre né a operazioni di prestito titoli né a operazioni di pronti contro termine attive e passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio in 2 fasi: 1/ definizione dell'universo ammissibile dopo l'applicazione di un primo filtro di esclusione, come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM, seguito da un secondo filtro "*Best-in-Universe*" sulla base degli indicatori SDG; 2/ utilizzo di una strategia che combina un'analisi macroeconomica, settoriale e della singola impresa e una rigorosa analisi del modello di business, della qualità del management, delle prospettive di crescita e del profilo di rischio/rendimento, con un'enfasi sulla capacità di offrire un maggior potenziale di crescita concentrandosi su prodotti e servizi che rispondono a un'ampia gamma di bisogni ecologici e sociali.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Elevato rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Investimenti in società a bassa e/o micro capitalizzazione
- Investimenti in specifici paesi o aree geografiche
- ESG

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 9.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e in cui è operativa la borsa di Parigi (Euronext Paris).

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Altro Ammissibile ai fini PEA

Lancio 3 novembre 2010.

ACT Eurozone Equity — Segue

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	5,50%	1,50%	0,50%	—
E	—	1,50%	0,50%	0,75%
F	2,00%	0,75%	0,50%	—
I		0,60%	0,50%	
M	—	—	0,50%	—
ZF	2,00%	0,75%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

AXA World Funds —

ACT Factors – Climate Equity Fund

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire (i) un rendimento a lungo termine superiore a quello dell'Indice MSCI AC World Total Return Net Index (l'"Indice di Riferimento") con un profilo di volatilità inferiore a quello dell'Indice di Riferimento e (ii) un obiettivo d'investimento sostenibile assumendo un'esposizione a società utili alla mitigazione dei cambiamenti climatici o alla transizione energetica verso fonti più verdi al fine di conseguire un allineamento graduale con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, insieme alla compensazione totale o parziale delle emissioni di carbonio del Comparto.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente e mira a conseguire il proprio obiettivo finanziario investendo principalmente in un paniere diversificato di titoli azionari globali emessi in paesi inclusi nell'Indice di Riferimento. L'universo d'investimento del Comparto può estendersi a titoli azionari quotati in paesi ammissibili dell'Indice di Riferimento che non sono componenti dell'Indice di Riferimento.

Dato che il Gestore degli Investimenti può, in base alle proprie convinzioni d'investimento, assumere posizioni di sovrappeso o di sottopeso rispetto all'Indice di Riferimento, è probabile che lo scostamento da quest'ultimo sia significativo. Tuttavia, in determinate condizioni di mercato, la performance del Comparto può essere simile a quella dell'Indice di Riferimento. Ciò potrebbe verificarsi, ad esempio, quando l'andamento dei titoli azionari è strettamente allineato alla crescita degli utili, quando il livello di rischio macroeconomico è contenuto e quando la performance dei mercati azionari rispecchia quella dei fattori *low volatility* e *quality* su cui punta il Gestore degli Investimenti.

A fini di chiarezza, l'Indice di Riferimento è un indice di mercato ampio che non si qualifica come Indice di Riferimento UE di Transizione Climatica o Indice di Riferimento UE allineato con l'Accordo di Parigi ai sensi del Capo 3 bis del Titolo III del Regolamento (UE) 2016/1011, ma viene utilizzato come riferimento per gli obiettivi del Comparto.

Nello specifico, il Comparto investe in azioni e titoli collegati ad azioni di società con qualsiasi capitalizzazione, con, in ogni momento, un investimento minimo in azioni pari al 51% del patrimonio netto.

Il Comparto può investire in strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che si classificano come prodotti a norma dell'Articolo 9 dell'SFDR (esclusi i fondi comuni monetari).

Il Gestore degli Investimenti utilizza modelli quantitativi proprietari che incorporano dati finanziari e non finanziari per selezionare i titoli per il Comparto. L'approccio del Gestore degli Investimenti alla costruzione del portafoglio è ampiamente sistematico, e viene utilizzato un "ottimizzatore" per strutturare il portafoglio in modo da raggiungere l'obiettivo d'investimento. L'ottimizzatore è concepito per considerare l'esposizione ai fattori di ciascuna azione insieme alla sua intensità di carbonio. Il Gestore degli Investimenti applica un approccio di "miglioramento del rating" ESG.

Inoltre, il Gestore degli Investimenti bilancia la decarbonizzazione con investimenti nell'economia a basse emissioni di carbonio, puntando ad assumere un'esposizione ai fornitori di soluzioni climatiche e privilegiando le società impegnate in un percorso di decarbonizzazione e transizione per allinearsi progressivamente agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Questo processo favorisce i titoli in portafoglio con punteggi ESG più alti e minore intensità di anidride carbonica, mantenendo l'esposizione ai fattori desiderata. La decisione di mantenere, comprare o vendere un titolo si basa su dati finanziari e non finanziari.

Il Comparto applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" dell'investimento socialmente responsabile.

Inoltre, il Gestore degli Investimenti attua una strategia di compensazione delle emissioni di carbonio attraverso l'uso di certificati VER (*Verified Emission Reduction*), un tipo di crediti di carbonio detenuti da AXA Investment Managers GS Limited.

L'elenco dei progetti sottostanti i VER selezionati dal Gestore degli Investimenti, nonché la loro descrizione e le informazioni sulla certificazione sono disponibili all'indirizzo https//www.axa-im.com/fund-centre.
Periodicamente, il Gestore degli Investimenti destinerà una parte delle commissioni di gestione percepite alla compensazione delle emissioni di carbonio del Comparto attraverso un intermediario (come Climate Seed, https://climateseed.com) che effettua la compensazione con il registro centrale, il quale emette una conferma e un certificato di compensazione delle emissioni di carbonio.
Gli azionisti possono trovare maggiori informazioni sull'impronta di carbonio del portafoglio del Comparto e sulla compensazione del carbonio nella relazione mensile del Comparto, disponibile all'indirizzo https://www.axa-im.com/fund-centre.
Maggiori informazioni sugli investimenti sostenibili e sul meccanismo di compensazione delle emissioni di carbonio sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati esclusivamente ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-25%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Nella selezione dei singoli titoli, il Gestore degli Investimenti applica un approccio in 2 fasi: 1/ definizione dell'universo d'investimento sostenibile ammissibile dopo l'applicazione di un primo filtro di esclusione, come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM, seguito da un secondo filtro "*Best-in-Universe*" basato su indicatori SDG e 2/ selezione dei titoli dall'universo d'investimento attraverso un processo ampiamente sistematico incentrato su un'analisi rigorosa dei dati finanziari e non finanziari delle società, con una specifica enfasi su qualità degli utili e volatilità delle quotazioni azionarie. Infine, il Gestore degli Investimenti cercherà di compensare (in tutto o in parte) le emissioni di carbonio residue detenute dal Fondo.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Investimenti globali
- ESG
- Metodo e modello
- Rischio legato alla misurazione e alla compensazione delle emissioni di carbonio

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 9.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e in cui è operativa la borsa di New York.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers UK Limited (London).

Lancio 16 agosto 2021

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno			Spese prelevate dal Comparto in condizioni specifiche
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**	**Commissione di Performance**
A	5,50%	0,70%	0,50%	—	—
AX	5,50%	0,44%	0,50%	—	—
E	—	0,70%	0,50%	0,25%	—
F	2,00%	0,50%	0,50%	—	—
G	—	0,44%	0,50%	—	—
I	—	0,44%	0,50%	—	—
M	—	0,20%	0,50%	—	—
ZI	—	0,44%	0,50%	—	—
ZF	2,00%	0,50%	0,50%	—	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

La Società di Gestione utilizza una parte delle commissioni di gestione nell'ambito della compensazione delle emissioni di carbonio del Comparto. Le commissioni di compensazione delle emissioni di carbonio sono destinate a coprire i costi relativi al servizio di compensazione delle emissioni di carbonio e all'acquisizione dei VER e comprendono tutte le spese amministrative relative alla detenzione dei VER. Corrisponderanno a un massimo dello 0,20% del patrimonio netto del Comparto, IVA inclusa ove applicabile.

ACT Human Capital

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una crescita a lungo termine dell'investimento, espressa in EUR, tramite la gestione attiva di un portafoglio di azioni quotate e titoli collegati ad azioni, e un obiettivo d'investimento sostenibile consistente nel promuovere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite investendo in società i cui modelli di business e/o le cui pratiche operative sono allineati con i traguardi definiti da uno o più SDG e che creano valore finanziario e sociale, e applicando un approccio d'impatto con un'enfasi sulla gestione del capitale umano.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente con un processo di Investimento Responsabile (IR) al fine di cogliere le opportunità presenti nel mercato azionario europeo, investendo principalmente in azioni di società incluse nell'universo di un indice di riferimento composto per il 50% dallo STOXX Europe Small 200 Total Return Net e per il 50% dallo STOXX Europe Mid 200 Total Return Net (l'"Indice di Riferimento"). Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli Investimenti esercita un'ampia discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del Comparto e può, in base alle proprie convinzioni d'investimento, assumere ampie posizioni di sovrappeso o di sottopeso su paesi, settori o società rispetto alla composizione dell'Indice di Riferimento e/o assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento, anche se le componenti dell'Indice di Riferimento sono generalmente rappresentative del portafoglio del Comparto. Pertanto, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. A fini di chiarezza, l'Indice di Riferimento è un indice di mercato ampio che non è in linea con l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto, ma viene utilizzato come riferimento per il suo obiettivo finanziario.

Il Comparto investe essenzialmente in azioni di società a bassa e media capitalizzazione domiciliate o quotate nell'area geografica europea che, a giudizio del Gestore degli Investimenti, sembrano avere una performance superiore alla media nella gestione del capitale umano.

Il Comparto può investire fino a un terzo del patrimonio netto in strumenti del mercato monetario e fino al 10% in obbligazioni e obbligazioni convertibili.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che si classificano come prodotti a norma dell'Articolo 9 dell'SFDR (esclusi i fondi comuni monetari).

Il Comparto mira a sostenere a lungo termine gli SDG stabiliti dalle Nazioni Unite con un'enfasi sui temi sociali, quali la promozione dell'istruzione e della qualificazione del lavoratori (SDG 4) e la promozione di una crescita economica inclusiva e di un lavoro dignitoso per tutti (SDG 8). Pertanto, il Comparto applica sempre in modo vincolante l'approccio Impact di AXA IM per gli attivi quotati disponibile su Our Sustainability policies, methodologies & reports | AXA IM Corporate.
Il Comparto utilizza sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Class*" dell'investimento socialmente responsabile.
Maggiori informazioni sugli investimenti sostenibili sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati esclusivamente ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

- operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni e obbligazioni.

Il Comparto non ricorre né a operazioni di prestito titoli né a operazioni di pronti contro termine attive e passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona i titoli applicando un approccio in 2 fasi: 1/ definizione dell'universo ammissibile dopo l'applicazione di un primo filtro di esclusione, come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM, seguito da un secondo filtro "*Best-in-Class*", concepito per eliminare i peggiori emittenti dall'universo d'investimento in funzione del loro punteggio extra finanziario calcolato sulla base della metodologia di *scoring* ESG di AXA IM e utilizzando criteri ambientali, sociali e di corporate governance (Investimento Responsabile) con particolare attenzione verso l'impiego delle migliori prassi in materia di capitale umano, tra cui stabilità e creazione d'impiego, formazione e sviluppo, gestione delle performance e sistemi di ricompensa, precarietà e *turnover*; 2/ una rigorosa analisi del modello di business, della qualità del management, delle prospettive di crescita e del profilo di rischio/rendimento delle società.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Elevato rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Investimenti in società a bassa e/o micro capitalizzazione
- Investimenti in specifici paesi o aree geografiche
- ESG
- Investimenti *impact*

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 9.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Lancio 30 ottobre 2007.

ACT Human Capital — Segue

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	5,50%	2,00%	0,50%	—
E	—	2,00%	0,50%	0,50%
F	2,00%	1,00%	0,50%	—
I	—	0,80%	0,50%	—
ZF	2,00%	1,00%	0,50%	—
ZI	—	0,50%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

AXA World Funds —

Social[8]

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una crescita a lungo termine dell'investimento, espressa in USD, tramite la gestione attiva di un portafoglio di azioni quotate e di titoli collegati ad azioni, e un obiettivo d'investimento sostenibile consistente nel promuovere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite investendo in società i cui modelli di business e/o le cui pratiche operative sono allineati con i traguardi definiti da uno o più SDG e che creano valore finanziario e sociale incoraggiando il progresso sociale.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nel mercato azionario, investendo almeno il 20% del patrimonio netto in azioni di società incluse nell'universo dell'indice di riferimento, l'MSCI AC World Total Return (l'"Indice di Riferimento"). Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli Investimenti esercita un'ampia discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del Comparto e può, in base alle proprie convinzioni d'investimento, assumere ampie posizioni di sovrappeso o di sottopeso su paesi, settori o società rispetto alla composizione dell'Indice di Riferimento e/o assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento. Pertanto, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. A fini di chiarezza, l'Indice di Riferimento è un indice di mercato ampio che non è in linea con l'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto, ma viene utilizzato come riferimento per il suo obiettivo finanziario.

Gli investimenti possono riguardare società di qualsiasi settore e con qualsiasi capitalizzazione di mercato dei Mercati Emergenti o sviluppati.

Il Comparto può investire fino al 30% del patrimonio netto in strumenti del mercato monetario e fino al 5% del patrimonio netto in Azioni A cinesi quotate sullo *Shanghai Hong-Kong Stock Connect*.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che si classificano come prodotti a norma dell'Articolo 9 dell'SFDR (esclusi i fondi comuni monetari).

Il Comparto mira a ottenere sia un rendimento finanziario che un impatto positivo e misurabile sulla società, e più specificamente sulle questioni sociali. Il Comparto investe principalmente in azioni quotate a livello mondiale che rispondono agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDG) nella loro dimensione sociale (quali alloggi e infrastrutture essenziali, inclusione finanziaria e tecnologica, soluzioni sanitarie, benessere e sicurezza, istruzione e imprenditorialità).

Pertanto, il Comparto applica l'approccio Impact di AXA IM per gli attivi quotati disponibile su Our Sustainability policies, methodologies & reports | AXA IM Corporate.

Il Comparto applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "Best-in-Universe" dell'investimento socialmente responsabile

Maggiori informazioni sugli investimenti sostenibili sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati esclusivamente ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

- operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni.

Il Comparto non ricorre né a operazioni di prestito titoli né a operazioni di pronti contro termine attive e passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio in 2 fasi: 1/ definizione dell'universo ammissibile dopo l'applicazione di un primo filtro di esclusione, come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM, seguito da un secondo filtro "*Best-in-Universe*" sugli indicatori SDG; 2/ utilizzo di una combinazione di analisi macroeconomica, settoriale e della singola impresa che si fonda su una rigorosa analisi del modello di business, della qualità del management, delle prospettive di crescita e del profilo di rischio/rendimento delle società, con un enfasi sui benefici a medio-lungo termine derivanti dalle società fortemente impegnate nella promozione del progresso sociale. Il processo si basa altresì su analisi e filtri d'investimento responsabili nonché sulla valutazione d'impatto, il monitoraggio e la misurazione al fine di verificare e dimostrare che l'esito desiderato può essere ottenuto.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Mercati emergenti
- Investimenti globali
- Investimenti in società a bassa e/o micro capitalizzazione
- ESG
- Impatto
- Investimenti in specifici settori o classi di attivi

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 9.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e in cui è operativa la borsa di New York.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers UK Limited (London).

Consulente d'Investimento AXA Investment Managers Paris

Lancio 20 febbraio 2017.

[8] Questa denominazione si applica a partire dal 21 maggio 2025. Fino al 21 maggio 2025, la denominazione del Comparto è "AXA World Funds – ACT Social Progress".

Social[9] — Segue

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	5,50%	1,50%	0,50%	—
E	—	1,50%	0,50%	0,75%
F	2,00%	0,75%	0,50%	—
G	—	0,60%	0,50%	—
I	—	0,60%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
ZF	2,00%	0,75%	0,50%	—
ZI	—	0,60%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

[9] Questa denominazione si applica a partire dal 21 maggio 2025. Fino al 21 maggio 2025, la denominazione del Comparto è "AXA World Funds – ACT Social Progress".

Emerging Markets Short Duration Bonds[10]

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo[11] Perseguire una performance, espressa in USD, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in titoli di debito dei mercati emergenti a bassa duration.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nel mercato delle obbligazioni emergenti a bassa duration, investendo principalmente in titoli inclusi nell'universo dell'indice composto per il 75% dal J. P. Morgan Corporate Emerging Market Bond Index Broad Diversified e per il 25% dal J. P. Morgan Emerging Market Bond Index Global Diversified (l'"Indice di Riferimento"). Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli Investimenti esercita un'ampia discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del Comparto e può, in base alle proprie convinzioni d'investimento, assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento o assumere posizioni diverse in termini di *duration*, allocazione geografica e/o settori ovvero selezione degli emittenti rispetto all'Indice di Riferimento, anche se le componenti dell'Indice di Riferimento sono generalmente rappresentative del portafoglio del Comparto. Pertanto, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo.[12]

Il Comparto investe in obbligazioni dei Mercati Emergenti a bassa *duration*.

Nello specifico, il Comparto investe principalmente in titoli di debito trasferibili, tra cui *warrant*, emessi da governi, organismi sovranazionali, imprese pubbliche o private nei mercati emergenti non denominati in valute locali. Il Comparto può investire fino al 100% del patrimonio netto in titoli di debito con rating *Non-Investment Grade* ovvero in titoli sprovvisti di rating (sia il titolo stesso che il suo emittente).

Il Comparto può investire fino al 100% in titoli di debito sovrano, ma non è attualmente sua intenzione investire più del 10% del patrimonio netto in titoli *Non-Investment Grade* emessi o garantiti da un singolo paese (ivi compresi il governo, gli enti pubblici o le autorità locali di detto paese).

Il patrimonio del Comparto può essere investito in o esposto a obbligazioni richiamabili.

Il Comparto può altresì investire, fino al 10%, in Titoli in Sofferenza e in Default, se, a giudizio del Gestore degli Investimenti, tali titoli sono compatibili con l'obiettivo d'investimento del Comparto.

Il Comparto può investire fino al 5% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).

Il Comparto può investire fino a un terzo del patrimonio netto in strumenti del mercato monetario e fino al 49% del patrimonio netto durante o in previsione di condizioni di mercato sfavorevoli.

La *duration* media del Comparto non dovrebbe superare il limite di tre anni.

Il Comparto non investe in azioni e strumenti collegati ad azioni.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali[13].

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento. A scanso di equivoci, l'uso di derivati a scopo d'investimento è limitato al 50% del patrimonio netto del Comparto.

I derivati possono comprendere *forward* e *credit default swap* (CDS su singoli emittenti e CDS su indici).

Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi. In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati.

Il Comparto non utilizza *total return swap*. L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-20%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Il Gestore degli Investimenti intende effettuare operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine attive o passive per una quota complessiva inferiore al 30% del patrimonio netto.

---

[10] Questa denominazione si applica a partire dal 21 maggio 2025. Fino al 21 maggio 2025, la denominazione del Comparto è "AXA World Funds - ACT Emerging Markets Short Duration Bonds Low Carbon".

[11] Questo Obiettivo è applicabile dal 21 maggio 2025. Fino al 21 maggio 2025, l'Obiettivo del Comparto è il seguente:
"*Perseguire una performance, espressa in USD, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in titoli di debito dei mercati emergenti a bassa duration la cui carbon footprint, misurata dall'intensità di anidride carbonica, sia inferiore di almeno il 30% a quella dell'indice composto per il 75% dal J. P. Morgan Corporate Emerging Market Bond Index Broad Diversified e per il 25% dal J. P. Morgan Emerging Market Bond Index Global Diversified (l'"Indice di Riferimento"). Come "obiettivo extra-finanziario" secondario, il portafoglio mira anche ad avere un'intensità d'acqua inferiore di almeno il 30% a quella dell'Indice di Riferimento.*
L'obiettivo del Comparto di investire in esposizioni a bassa intensità di anidride carbonica rispetto all'Indice di Riferimento non viene perseguito in vista del raggiungimento degli obiettivi di riscaldamento globale a lungo termine dell'Accordo di Parigi."

[12] Fino al 21 maggio 2025, anche la seguente frase si applica alla Strategia d'Investimento del Comparto:
"*Il Comparto fa inoltre riferimento all'Indice di Riferimento al fine di realizzare i propri obiettivi extra-finanziari. A fini di chiarezza, l'Indice di Riferimento del Comparto è un indice di mercato ampio che non si qualifica come Indice di Riferimento UE di Transizione Climatica o Indice di Riferimento UE allineato con l'Accordo di Parigi ai sensi del Capo 3a del Titolo III del Regolamento (UE) 2016/1011, ma viene utilizzato come riferimento per gli obiettivi del Comparto.*"

[13] Questa frase si applica a partire dal 21 maggio 2025. Fino al 21 maggio 2025, la presente frase è formulata come segue:
"*Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").*"

Processo di gestione[14] Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti alla luce di giudizi di mercato economici, valutativi e tecnici sulla base di molteplici fattori, tra cui analisi macroeconomiche e microeconomiche e analisi creditizie degli emittenti. Inoltre, il Gestore degli Investimenti gestisce la Sensibilità ai Tassi d'Interesse, il posizionamento sulla curva dei rendimenti e l'esposizione a differenti aree geografiche.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- Titoli di debito *high yield*
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Titoli in Default
- Mercati emergenti
- Titoli di Stato
- ESG
- Titoli in Sofferenza
- Proroga della scadenza
- Reinvestimento

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere medio.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 3 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo, nel Regno Unito e negli Stati Uniti d'America.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers UK Limited (London).

Lancio 6 settembre 2012

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	Commissione di Ingresso	Commissione di Gestione	Commissione di Servizio Applicata	Commissione di Distribuzione
A	3,00%	1,00%	0,50%	—
E	—	1,00%	0,50%	0,25%
F	2,00%	0,75%	0,50%	—
G	—	0,55%	0,50%	—
I	—	0,55%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
N	1,00%	1,00%	0,50%	1,00%
U	5,50%	0,50%	0,50%	0,50%
ZF	2,00%	0,75%	0,50%	—
ZI	—	0,40%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

[14] Questo Processo di Gestione è applicabile a partire dal 21 maggio 2025. Fino al 21 maggio 2025, il Processo di Gestione del Comparto è il seguente: "*Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio in 2 fasi: 1/ analisi dei dati sull'intensità di anidride carbonica e sull'intensità d'acqua, per assicurare che le medie ponderate dei relativi indicatori chiave di performance (KPI) calcolati a livello di Comparto siano inferiori di almeno il 30% a quelle calcolate per l'universo d'investimento, seguita dall'applicazione di un secondo filtro di esclusione, descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM; 2/ valutazione dei giudizi di mercato: analisi economiche, valutative e tecniche dei mercati basate su molteplici fattori, tra cui analisi macroeconomiche e microeconomiche e analisi creditizie degli emittenti. Inoltre, il Gestore degli Investimenti gestisce la Sensibilità ai Tassi d'Interesse, il posizionamento sulla curva dei rendimenti e l'esposizione a differenti aree geografiche.*"

AXA World Funds —

ACT Green Bonds

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire un reddito e al contempo una crescita dell'investimento, espressi in EUR, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in obbligazioni, e un obiettivo d'investimento sostenibile consistente nel promuovere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite investendo in società i cui modelli di business e/o le cui pratiche operative sono allineati con i traguardi definiti da uno o più SDG, e/o applicando un approccio d'impatto con un'enfasi sul finanziamento della transizione verso un'economia più sostenibile e con minori emissioni di carbonio.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'indice di riferimento ICE BofA Green Bond Hedged (l'"Indice di Riferimento"), con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nel mercato delle obbligazioni *investment grade* emesse da governi, istituzioni – quali organismi sovranazionali, agenzie ed enti quasi governativi – e società. Il Comparto investe almeno un terzo del suo patrimonio netto nelle componenti dell'Indice di Riferimento. A seconda delle sue convinzioni d'investimento e dopo un'analisi macroeconomica e microeconomica completa del mercato, il Gestore degli Investimenti può assumere un posizionamento più attivo in termini di *duration* (una misura, in anni, della sensibilità del portafoglio alle variazioni dei tassi d'interesse), di allocazione geografica e/o di selezione di settori o emittenti rispetto all'Indice di Riferimento. Pertanto, è previsto che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. Tuttavia, in determinate condizioni di mercato (elevata volatilità del mercato del credito, turbolenze, ecc.), il posizionamento del Comparto in base agli indicatori di cui sopra potrebbe essere simile a quello dell'Indice di Riferimento. L'Indice di Riferimento è in linea con l'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto, in quanto replica la performance dei titoli emessi per scopi "ecologici" qualificati che devono avere un utilizzo chiaramente definito dei proventi finalizzati esclusivamente a progetti o attività che promuovono la mitigazione o l'adattamento al cambiamento climatico o altri scopi di sostenibilità ambientale come indicato dai Principi ICMA Green Bond. La metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice è disponibile su: https://www.theice.com/publicdocs/Green_Bond_Index.pdf

Il Comparto investe in un portafoglio diversificato di titoli di debito trasferibili a tasso fisso e variabile emessi in tutto il mondo da governi, istituzioni pubbliche o società *Investment Grade*, denominati in qualsiasi valuta che sia liberamente convertibile.

Il Comparto investe almeno il 75% del suo patrimonio netto in obbligazioni destinate al finanziamento di progetti in campo ambientale (*Green Bond*).

Nello specifico, il Comparto investe almeno due terzi del patrimonio netto in titoli a reddito fisso, tra cui *asset-backed securities* in una misura inferiore al 10% del patrimonio netto, di emittenti ubicati in tutto il mondo. Questi titoli hanno principalmente rating *Investment Grade* (esposizione diretta o indiretta tramite quote di OICVM e/o altri OICR entro i limiti di seguito stabiliti).

Il Comparto può investire fino al 30% del patrimonio netto in Titoli *Non-Investment Grade*. Tuttavia, il Comparto non investe in titoli con rating pari o inferiore a CCC+ attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch. Il rating considerato è il più basso tra due diversi rating o il secondo più alto su tre, in base al numero di rating disponibili. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti. I titoli che dovessero subire un declassamento del merito di credito sotto la soglia minima dovranno essere venduti entro 6 mesi.

Il patrimonio del Comparto può essere investito in o esposto a obbligazioni richiamabili.

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire negli strumenti seguenti nella percentuale massima di patrimonio netto indicata:

- strumenti del mercato monetario: un terzo
- obbligazioni convertibili: un decimo
- obbligazioni indicizzate all'inflazione: un quarto

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in titoli negoziati sul CIBM tramite *Bond Connect*.

Il Comparto può investire fino al 5% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che si classificano come prodotti a norma dell'Articolo 9 dell'SFDR (esclusi i fondi comuni monetari), che sono gestiti da un'entità del gruppo AXA IM e che non investono a loro volta in titoli classificati secondo i limiti di rating sopra indicati. Il Comparto non può investire in OICVM o OICR esterni.

L'esposizione delle attività del Comparto denominate in valute diverse dall'EUR sarà coperta nei confronti dell'EUR.
Il Comparto adotta un approccio d'investimento con impatto ambientale e sociale che mira a sostenere nel lungo periodo gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) stabiliti dalle Nazioni Unite con un'enfasi sui temi ambientali (edifici ecologici, trasporti a basse emissioni di anidride carbonica, soluzioni energetiche intelligenti, ecosistema sostenibile ecc.) e prevede l'acquisto di obbligazioni i cui proventi sono destinati a progetti che sostengono un'economia a basse emissioni di anidride carbonica o i bisogni fondamentali di popolazioni e comunità affette da servizi insufficienti, finanziando iniziative quali le energie rinnovabili, la prevenzione dell'inquinamento, l'accesso all'assistenza sanitaria, gli alloggi a prezzi accessibili e l'emancipazione femminile.
Maggiori informazioni sugli investimenti sostenibili sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura. I derivati possono essere utilizzati a fini d'investimento solo se gli attivi sottostanti sono sostenibili.

I derivati possono comprendere *futures, forward,* opzioni e *credit default swap* (CDS su singoli emittenti o CDS su indici).

Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi. In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti sulla base di un approccio in 2 fasi: 1/ definendo l'universo ammissibile dopo l'applicazione di un filtro di impatto ambientale e sociale, e 2/ utilizzando molteplici fattori, tra cui analisi macroeconomiche e microeconomiche e analisi creditizie degli emittenti. Inoltre, il Gestore degli Investimenti gestisce la Sensibilità ai Tassi d'Interesse, il posizionamento sulla curva dei rendimenti e l'esposizione a differenti aree geografiche.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- Titoli di debito *high yield*
- ESG
- Investimenti *impact*
- Reinvestimento
- Investimenti globali
- Obbligazioni *contingent convertible*
- *Bond Connect*
- Proroga della scadenza
- Prodotti indicizzati all'inflazione

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 3 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 9.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Lancio 6 ottobre 2015.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	3,00%	0,75%	0,50%	—
E	—	0,75%	0,50%	0,50%
F	2,00%	0,45%	0,50%	—
G	—	0,40%	0,50%	—
I	—	0,40%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
ZD	2,00%	0,45%	0,50%	0,07%
ZF	2,00%	0,45%	0,50%	—
ZI	—	0,40%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

AXA World Funds —

ACT Dynamic Green Bonds

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire un reddito e al contempo una crescita dell'investimento, espressi in USD, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in obbligazioni, e un obiettivo d'investimento sostenibile consistente nel promuovere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite investendo in società i cui modelli di business e/o le cui pratiche operative sono allineati con i traguardi definiti da uno o più SDG, e/o applicando un approccio d'impatto con un'enfasi sul finanziamento della transizione verso un'economia più sostenibile e con minori emissioni di carbonio.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente senza orientarsi ad alcun indice di riferimento.

Il Comparto investe in un portafoglio diversificato di titoli di debito trasferibili a tasso fisso e variabile emessi in tutto il mondo da governi, istituzioni pubbliche o società, denominati in qualsiasi valuta che sia liberamente convertibile.

Il Comparto investe almeno il 75% del suo patrimonio netto in obbligazioni destinate al finanziamento di progetti in campo ambientale (*Green Bond*) e in Obbligazioni di Sostenibilità.

Nello specifico, il Comparto investe almeno due terzi del patrimonio netto in titoli a reddito fisso di emittenti ubicati in tutto il mondo, compresi i Mercati Emergenti (nella misura massima del 50% del suo patrimonio netto). Questi titoli hanno principalmente rating *Investment Grade* (esposizione diretta o indiretta tramite quote di OICVM e/o altri OICR entro i limiti di seguito stabiliti).

Il Comparto può investire meno del 50% del patrimonio netto in Titoli *Non-Investment Grade* (obbligazioni *high yield*). Tuttavia, il Comparto non investe in titoli con rating pari o inferiore a CCC+ attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch. Il rating considerato è il più basso tra due diversi rating o il secondo più alto su tre, in base al numero di rating disponibili. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti. I titoli che dovessero subire un declassamento del merito di credito sotto la soglia minima dovranno essere venduti entro 6 mesi.

Il patrimonio del Comparto può essere investito in o esposto a obbligazioni richiamabili. Il Comparto può inoltre investire fino al 50% del patrimonio netto in titoli di debito subordinati (tra cui obbligazioni perpetue, ossia obbligazioni prive di una data di scadenza, nella misura massima del 30%) emessi da banche, compagnie di assicurazione e società non finanziarie.

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire negli strumenti seguenti nella percentuale massima di patrimonio netto indicata:

- strumenti del mercato monetario: un quarto

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo). Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del patrimonio netto in titoli negoziati sul CIBM tramite *Bond Connect*.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che si classificano come prodotti a norma dell'Articolo 9 dell'SFDR (esclusi i fondi comuni monetari), che sono gestiti da un'entità del gruppo AXA IM e che non investono a loro volta in titoli classificati secondo i limiti di rating sopra indicati. Il Comparto non può investire in OICVM o OICR esterni.

L'esposizione delle attività del Comparto denominate in valute diverse dall'USD sarà coperta nei confronti dell'USD.

Il Comparto adotta un approccio d'investimento con impatto ambientale che mira a sostenere nel lungo periodo gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) stabiliti dalle Nazioni Unite con un'enfasi sui temi ambientali (edifici ecologici, trasporti a basse emissioni di anidride carbonica, soluzioni energetiche intelligenti, ecosistema sostenibile ecc.) e prevede l'acquisto di obbligazioni i cui proventi sono destinati a progetti che sostengono un'economia a basse emissioni di anidride carbonica o i bisogni fondamentali di popolazioni e comunità affette da servizi insufficienti, finanziando iniziative quali le energie rinnovabili, la prevenzione dell'inquinamento, l'accesso all'assistenza sanitaria, gli alloggi a prezzi accessibili e l'emancipazione femminile.
Maggiori informazioni sugli investimenti sostenibili sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura. I derivati possono essere utilizzati a fini d'investimento solo se gli attivi sottostanti sono sostenibili.

I derivati possono comprendere *futures, forward,* opzioni e *credit default swap* (CDS su singoli emittenti o CDS su indici).

Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi. In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti sulla base di un approccio in 2 fasi: 1/ definendo l'universo ammissibile dopo l'applicazione di un filtro di impatto ambientale, e 2/ utilizzando molteplici fattori, tra cui analisi macroeconomiche e microeconomiche e analisi creditizie degli emittenti. Inoltre, il Gestore degli Investimenti gestisce la Sensibilità ai Tassi d'Interesse, il posizionamento sulla curva dei rendimenti e l'esposizione a differenti aree geografiche.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- Titoli di debito *high yield*
- ESG
- Investimenti *impact*
- Rischio di reinvestimento
- Rischio di proroga della scadenza
- Investimenti globali
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Mercati emergenti
- Titoli di debito subordinati
- *Bond Connect*

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 3 anni.
Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 9
Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.
Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e negli Stati Uniti d'America.
Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.
Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris
Lancio 24 gennaio 2022

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	3,00%	0,80%	0,50%	—
E	—	0,80%	0,50%	0,50%
F	2,00%	0,50%	0,50%	—
G	—	0,45%	0,50%	—
I	—	0,45%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
PS	—	0,20%	0,50%	—
ZF	2%	0,50%	0,50%	—
ZI	—	0,35%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

ACT Emerging Markets Bonds

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire un reddito e al contempo una crescita dell'investimento, espressi in USD, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in obbligazioni dei Mercati Emergenti, e un obiettivo d'investimento sostenibile consistente nel promuovere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite investendo in titoli di debito emessi da società i cui modelli di business e/o le cui pratiche operative sono allineati con i traguardi definiti da uno o più SDG, e/o che sono *green bond*, *social bond* o *sustainability bond*.

Strategia d'Investimento Il Comparto viene gestito attivamente con riferimento a un indice composto per il 45% dal J.P.Morgan Emerging Markets Bond Index Global Diversified Investment Grade + 5% J.P. Morgan Emerging Markets Bond Index Global Diversified BB + 45% J.P. Morgan Corporate Emerging Markets Bond Index Broad Diversified High Grade + 5% J.P. Morgan Corporate Emerging Markets Bond Index Broad Diversified BB (l'"Indice di Riferimento") al fine di cogliere le opportunità nel debito dei Mercati Emergenti. Il Comparto investe almeno un terzo del suo patrimonio netto nelle componenti dell'Indice di Riferimento. A seconda delle sue convinzioni d'investimento e dopo un'analisi macroeconomica e microeconomica completa del mercato, il Gestore degli Investimenti può assumere un posizionamento più attivo in termini di *duration* (una misura, in anni, della sensibilità del portafoglio alle variazioni dei tassi d'interesse), di allocazione geografica e/o di selezione di settori o emittenti rispetto all'Indice di Riferimento. Pertanto, è previsto che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. Tuttavia, in determinate condizioni di mercato (elevata volatilità del mercato del credito, turbolenze, ecc.), il posizionamento del Comparto in base agli indicatori di cui sopra potrebbe essere simile a quello dell'Indice di Riferimento. A fini di chiarezza, l'Indice di Riferimento è un indice di mercato ampio che non è in linea con l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto, ma viene utilizzato come riferimento per il suo obiettivo finanziario.

Il Comparto investe in titoli di debito dei Mercati Emergenti.

Nello specifico, il Comparto investe in ogni momento principalmente in titoli di debito trasferibili emessi da società, emittenti quasi pubblici e governi nei Mercati Emergenti.

Il Comparto investe principalmente in titoli *Investment Grade*. Il Comparto può inoltre investire fino al 20% del patrimonio netto in titoli *Non-Investment Grade*. Tuttavia, il Comparto non investe in titoli con rating pari o inferiore a B+ attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch. Il rating considerato è il più basso tra due diversi rating o il secondo più alto su tre, in base al numero di rating disponibili. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti. I titoli che dovessero subire un declassamento del merito di credito sotto la soglia minima dovranno essere venduti entro 6 mesi.

Il Comparto investirà almeno il 50% del suo patrimonio netto in *Green Bond, Social Bond* e Obbligazioni di Sostenibilità.

Il patrimonio del Comparto può essere investito in obbligazioni richiamabili.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del patrimonio netto in strumenti del mercato monetario.

Il Comparto non investe in azioni e strumenti collegati ad azioni.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che si classificano come prodotti a norma dell'Articolo 9 dell'SFDR (esclusi i fondi comuni monetari).

Il Comparto mira a sostenere nel lungo termine gli SDG con un'enfasi su temi ambientali (edifici ecologici, trasporti a basse emissioni di anidride carbonica, soluzioni energetiche intelligenti, ecosistema sostenibile ecc.) e sociali (emancipazione, inclusione, salute e sicurezza, ecc.). Il Comparto mira a conseguire i propri obiettivi investendo sempre il proprio patrimonio in investimenti sostenibili i cui emittenti siano stati sottoposti a un'analisi ESG effettuata secondo il quadro di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili, e/o che siano *green bond, social bond* o obbligazioni di sostenibilità.

Il Comparto applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" dell'investimento socialmente responsabile.
Maggiori informazioni sugli investimenti sostenibili sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati esclusivamente ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

Il Gestore degli Investimenti copre parte del rischio valutario. Al fine di ottimizzare il profilo di rischio/rendimento del portafoglio, il Comparto può cercare di coprire le esposizioni al rischio non previste per favorire la performance del portafoglio.

I derivati per finalità di copertura possono comprendere *futures*, *forward* su valute, *swap* e CDS su singoli emittenti.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-30%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio in 2 fasi: 1/ definizione dell'universo ammissibile dopo l'applicazione di un primo filtro di esclusione, seguito da un secondo filtro di esclusione, come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM, seguito da un filtro "*Best-in-Universe*", concepito per eliminare i peggiori emittenti dall'universo d'investimento in funzione dei Punteggi ESG degli emittenti; 2/ una serie di fattori, tra cui l'analisi macro e microeconomica e l'analisi del credito degli emittenti. Inoltre, il Gestore degli Investimenti gestisce la Sensibilità ai Tassi d'Interesse, il posizionamento sulla curva dei rendimenti e l'esposizione a differenti aree geografiche.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Mercati emergenti
- Titoli di debito *high yield*
- Proroga della scadenza
- ESG
- Investimenti *impact*
- Reinvestimento

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 9.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e negli Stati Uniti d'America.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris

Lancio 1° agosto 2023

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe*	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	3,00%	0,80%	0,50%	—
AX	—	0,35%	0,50%	—
E	—	0,80%	0,50%	0,25%
F	2,00%	0,45%	0,50%	—
G	—	0,35%	0,50%	—
I	—	0,35%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
N	1,00%	0,80%	0,50%	1,00%
U	5,50%	0,35%	0,50%	0,50%
ZI	—	0,35%	0,50%	—
ZF	2,00%	0,45%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito http://www.axa-im.com o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

AXA World Funds —

ACT US High Yield Bonds Low Carbon

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire un reddito elevato, espresso in USD, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in obbligazioni la cui *carbon footprint*, misurata dall'intensità di anidride carbonica, è inferiore di almeno il 30% a quella dell'indice ICE BofA US High Yield Index (l'"Indice di Riferimento"). Come "obiettivo extra-finanziario" secondario, il portafoglio mira anche ad avere un'intensità d'acqua inferiore di almeno il 30% a quella dell'Indice di Riferimento.

L'obiettivo del Comparto di investire in esposizioni a bassa intensità di anidride carbonica rispetto all'Indice di Riferimento non viene perseguito in vista del raggiungimento degli obiettivi di riscaldamento globale a lungo termine dell'Accordo di Parigi.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice di Riferimento con l'obiettivo di realizzare i propri obiettivi extra-finanziari. Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli Investimenti esercita la piena discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del Comparto e può assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento, anche se le componenti dell'Indice di Riferimento sono generalmente rappresentative del portafoglio del Comparto. Pertanto, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. A fini di chiarezza, l'Indice di Riferimento del Comparto è un indice di mercato ampio che non si qualifica come Indice di Riferimento UE di Transizione Climatica o Indice di Riferimento UE allineato con l'Accordo di Parigi ai sensi del Capo 3 bis del Titolo III del Regolamento (UE) 2016/1011, ma viene utilizzato come riferimento per il suo obiettivo.

Nello specifico, il Comparto investe almeno due terzi del patrimonio netto in titoli di debito trasferibili a reddito fisso *Non-Investment Grade* denominati in USD emessi da società private o pubbliche statunitensi e non. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal gestore degli investimenti. Inoltre, il Comparto può investire fino a un terzo del patrimonio netto in titoli di debito trasferibili *investment grade* denominati in USD emessi da società pubbliche o private statunitensi e non.

Il patrimonio del Comparto può essere investito in obbligazioni richiamabili.

Il Comparto può investire fino a un terzo del patrimonio netto in titoli del Tesoro statunitense.

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire altresì negli strumenti seguenti nella percentuale massima di patrimonio netto indicata:

- strumenti del mercato monetario: un terzo
- titoli convertibili: inferiore al 20%
- obbligazioni *contingent convertible* (CoCo): fino al 10%.

Qualora sia opportuno, il Comparto può investire in maniera significativa il suo patrimonio netto in titoli 144A.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati esclusivamente a fini di copertura.

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio in 2 fasi: 1/ analisi dei dati sull'intensità di anidride carbonica e sull'intensità d'acqua, per assicurare che le medie dei relativi indicatori chiave di performance (KPI) calcolati a livello di Comparto siano inferiori di almeno il 30% a quelle calcolate per l'universo d'investimento, seguita dall'applicazione di un secondo filtro di esclusione, descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM; 2/ valutazione dei giudizi di mercato: analisi economiche, valutative e tecniche dei mercati basate su molteplici fattori, tra cui analisi macroeconomiche e microeconomiche e analisi creditizie degli emittenti, la gestione del posizionamento sulla curva del credito e l'esposizione a diversi settori.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Titoli di debito *high yield*
- Investimenti in specifici paesi o aree geografiche
- Titoli convertibili
- Titoli di Stato
- ESG
- Titoli 144A
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Proroga della scadenza
- Reinvestimento

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere medio.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e negli Stati Uniti d'America.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers US Inc.

Lancio 29 marzo 2021.

ACT US High Yield Bonds Low Carbon – Segue

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	3,00%	1,20%	0,50%	—
E	—	1,20%	0,50%	0,25%
F	2,00%	0,60%	0,50%	—
G	—	0,50%	0,50%	—
I	—	0,50%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
ZI	—	0,40%	0,50%	—
ZF	2,00%	0,60%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

AXA World Funds —

Multi Asset People & Planet[15]

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire sia la crescita dell'investimento a lungo termine, espressa in EUR, sia un obiettivo d'investimento sostenibile consistente nel promuovere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite investendo in società i cui modelli di business e/o le cui pratiche operative siano allineate ai traguardi definiti da uno o più SDG, nonché in un'ampia gamma di classi di attivi e titoli che dimostrano di avere un impatto positivo a livello sociale e ambientale.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente senza orientarsi ad alcun indice di riferimento.

Il Comparto investe fino al 75% del suo patrimonio netto in azioni (incluse azioni ad alto dividendo) e/o fino al 100% del suo patrimonio netto in titoli di debito, tra cui obbligazioni indicizzate all'inflazione (sostanzialmente *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità) emessi da governi e società perlopiù aventi sede o quotati in paesi dell'OCSE e che, fino al 30%, possono avere rating inferiore a *Investment Grade*. Il Comparto mira a non superare una volatilità annua del 10%. È gestito con una Sensibilità ai Tassi d'Interesse compresa tra -2 e 8.

Il Comparto può anche investire in o essere esposto a obbligazioni richiamabili in misura non superiore al 50% del suo patrimonio netto.

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del gestore degli investimenti.

Il Comparto può investire fino al 30% del patrimonio netto in titoli di emittenti in paesi non appartenenti all'OCSE.

Il Comparto può altresì detenere, fino al 10%, Titoli in Sofferenza e in Default a seguito della detenzione di obbligazioni il cui rating sarebbe stato declassato a un livello in default o in sofferenza, se, a giudizio del Gestore degli Investimenti, tali titoli sono compatibili con l'obiettivo d'investimento del Comparto. Questi titoli dovrebbero essere venduti entro 6 mesi, a meno che eventi specifici non impediscano al Gestore degli Investimenti di reperire la loro liquidità.

Il Comparto può investire fino al 5% del suo patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo) e fino al 10% del suo patrimonio netto in Azioni A cinesi quotate sullo *Shanghai Hong-Kong Stock Connect*.

Il Comparto può investire in strumenti del mercato monetario e fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che si classificano come prodotti a norma dell'Articolo 9 dell'SFDR (esclusi i fondi comuni monetari).

Il Comparto mira a sostenere a lungo termine gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite con un'enfasi sui temi sociali e ambientali.
Il Comparto applica l'approccio d'investimento Impact di AXA IM per gli attivi quotati disponibile su Our Sustainability policies, methodologies & reports | AXA IM Corporate. Per quanto riguarda i titoli di debito, il Comparto investe in *green bond, social bond* e obbligazioni di sostenibilità. Il Gestore degli Investimenti ha definito un quadro proprietario di valutazione dei *green bond*, dei *social bond* e delle obbligazioni di sostenibilità, basato principalmente sui *Green and Social Bond Principles* ("GSBP") dell'ICMA e sulle linee guida della *Climate Bonds Initiative* ("CBI"). Il Gestore degli Investimenti impiega un rigoroso processo interno di selezione dei *green bond,* dei *social bond* e delle obbligazioni di sostenibilità, filtrando quelle che non sono in linea con i nostri requisiti interni in materia di obbligazioni *green*, *social* e di sostenibilità.
Il Comparto mira a conseguire i propri obiettivi investendo sempre il proprio patrimonio in investimenti sostenibili i cui emittenti siano stati sottoposti a un'analisi ESG effettuata secondo il quadro di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili.

Il Comparto applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" dell'investimento socialmente responsabile.

Maggiori informazioni sugli investimenti sostenibili sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura. I derivati possono essere utilizzati a fini d'investimento solo se gli attivi sottostanti sono sostenibili.

I derivati possono includere contratti *forward* su valute, *futures* e opzioni su valute, *futures* su indici azionari, *futures* su obbligazioni, *futures* su tassi d'interesse, opzioni su azioni, opzioni su obbligazioni, opzioni su tassi d'interesse, *swap* su tassi d'interesse e *inflation swap*, opzioni e *futures* su indici di volatilità, nonché

- *total return swap* (TRS, comprese operazioni in TRS su indici) o altre operazioni in derivati finanziari con caratteristiche simili il cui scopo consista nel trasferire a una controparte, ovvero ricevere da detta controparte, il rendimento totale generato da singole attività o da un paniere di attività di vario tipo e su scala globale riferite ad azioni, indici, obbligazioni governative, obbligazioni societarie, obbligazioni convertibili e indici di volatilità in cambio del rendimento totale dei pagamenti di tassi d'interesse.

  Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento, il Comparto può utilizzare le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

  · *total return swap* (*unfunded*): atteso, 0%; massimo, 10%

  I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono singoli attivi o panieri di attivi riferiti ad azioni, indici, titoli di Stato, obbligazioni societarie, obbligazioni convertibili e indici di volatilità.
- *credit default swap* (CDS): su singoli emittenti o su panieri di titoli e CDS su indici.

Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi, in quanto il ribilanciamento viene effettuato con frequenza trimestrale o semestrale a seconda della natura del derivato. Gli indici più rappresentativi utilizzati nel Comparto sono l'S&P 500 e l'Eurostoxx 50 per le azioni e l'iTraxx Europe Main e l'ITraxx Crossover per le obbligazioni societarie. La metodologia di questi indici è disponibile sui seguenti siti web: https://www.spglobal.com/spdji/en/index-finder, https://qontigo.com e https://ihsmarkit.com/index.html. L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

Gli attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

[15] Questa denominazione si applica a partire dal 21 maggio 2025. Fino al 21 maggio 2025, la denominazione del Comparto è "AXA World Funds - ACT Multi Asset Optimal Impact".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio in 2 fasi: 1/ definizione dell'universo ammissibile dopo l'applicazione di un primo filtro di esclusione, come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM, seguito da un secondo filtro "*Best-in-Universe*", concepito per eliminare i peggiori emittenti dall'universo d'investimento in funzione del loro punteggio extra finanziario calcolato sulla base dei punteggi SDG; e 2/ convinzioni basate su giudizi con informazioni quantitative nell'ambito di un approccio multilivello al rischio. Per beneficiare delle opportunità di mercato in un universo d'investimento altamente diversificato, focalizzato sugli investimenti d'impatto, e per dimostrare un impatto sociale e ambientale positivo e misurabile, il Gestore degli Investimenti mantiene convinzioni a livello sia di *asset allocation* che di selezione dei titoli. Inoltre, il Gestore degli Investimenti utilizza un'allocazione flessibile con l'obiettivo di affrontare condizioni di mercato in evoluzione al fine di partecipare alla crescita del mercato globale, mitigando al contempo i ribassi. Il Gestore degli Investimenti considera in particolare una varietà di segnali di mercato relativi ad elementi quali il quadro macroeconomico, le valutazioni, il *sentiment* e i fattori tecnici. Il processo di selezione dei titoli si basa su una rigorosa analisi del modello di business, della qualità del management, delle prospettive di crescita e del profilo complessivo di rischio/rendimento delle società, con enfasi sulla loro capacità di esercitare un impatto positivo.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Investimenti *impact*
- ESG
- Derivati ed effetto leva
- Investimenti globali
- Mercati emergenti
- Titoli in Default
- Proroga della scadenza
- Reinvestimento
- Titoli di debito *high yield*
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Prodotti indicizzati all'inflazione
- Titoli in Sofferenza
- Investimento tramite il programma *Stock Connect*

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale *Value at Risk* (VaR) assoluto.

Calcolo del VaR per il Comparto Il Gestore degli Investimenti monitora il rischio di mercato con un limite del VaR inferiore al 7% del NAV del Comparto, in condizioni di mercato normali. Il VaR utilizzato dal gestore degli investimenti avrà come parametri di riferimento un orizzonte temporale di 5 Giorni Lavorativi e un intervallo di confidenza del 95%. Ciò significa che esiste una probabilità del 5% che il Comparto possa subire una perdita superiore al 7% del suo NAV in un orizzonte di 5 Giorni Lavorativi. Tale VaR corrisponde a una probabilità dell'1%, in condizioni di mercato normali, che il Comparto possa subire una perdita superiore al 20% del suo NAV in 20 Giorni Lavorativi.

Il calcolo del Value-at-Risk *presuppone condizioni di mercato normali ed è un calcolo statistico non garantito. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione "Monitoraggio dell'Esposizione Globale".*

Livello di leva previsto Tra 0 e 3.

Non garantito. L'effettivo livello di leva può di volta in volta risultare superiore o inferiore a quello previsto in ragione delle condizioni di mercato.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 9.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e in cui è operativa la borsa di New York.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Lancio 15 giugno 2020.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno			
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**	**CDSC***
A	5,50%	1,20%	0,50%	—	—
AX	5,50%	1,75%	0,50%	—	—
BE	—	1,20%	0,50%	1,00%**	3,00%***
E	—	1,20%	0,50%	0,50%	—
F	2,00%	0,60%	0,50%	—	—
G	—	0,60%	0,50%	—	—
I	—	0,60%	0,50%		—
M	—	—	0,50%	—	—
ZF	2,00%	0,60%	0,50%	—	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

* Commissione di Vendita Differita – Per maggiori informazioni si rimanda alle "Note sui Costi dei Comparti"

** Pagabile mensilmente in via posticipata sulla base del Valore Patrimoniale Netto giornaliero della Classe di Azioni "BE".

*** Diminuisce annualmente, raggiungendo lo zero 3 anni dopo l'investimento

AXA World Funds —

Digital Economy

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una crescita a lungo termine dell'investimento, espressa in USD, conseguita tramite la gestione attiva di un portafoglio di azioni quotate e di titoli collegati ad azioni.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente e utilizza l'indice MSCI AC World Total Return Net (l'"Indice di Riferimento") solo a scopo comparativo. Il Gestore degli Investimenti ha piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Comparto e può assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento. Non sono previste restrizioni sulla misura in cui la performance e il portafoglio del Comparto possono discostarsi da quelli dell'Indice di Riferimento.

Il Comparto investe in azioni di società a bassa, media e alta capitalizzazione dei Mercati Emergenti e sviluppati.

Nello specifico, il Comparto investe in ogni momento almeno due terzi del patrimonio netto in azioni e titoli collegati ad azioni di società operanti lungo l'intera catena del valore dell'economia digitale, dalla scoperta iniziale di prodotti e servizi effettuata dai clienti, alla decisione di acquisto e al pagamento e alla consegna finali, nonché nei facilitatori tecnologici che forniscono supporto e analisi dei dati per lo sviluppo della presenza digitale delle imprese.

Il Comparto non è soggetto ad alcun limite relativo alla quota del suo patrimonio netto che può essere investita in un particolare paese o regione, compresi i Mercati Emergenti.

Il Comparto può altresì investire fino al 20% del patrimonio netto in strumenti del mercato monetario e fino al 10% del patrimonio netto in Azioni A cinesi quotate sullo *Shanghai Hong-Kong Stock Connect*.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

- operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni.

Il Comparto non ricorre né a operazioni di prestito titoli né a operazioni di pronti contro termine attive e passive. Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti utilizza una strategia che combina l'analisi macroeconomica, settoriale e relativa alle singole società. Il processo di selezione dei titoli si basa su un'analisi rigorosa che privilegia società di alta qualità, caratterizzate di norma da validi team manageriali, modelli di business robusti e i cui risultati finanziari dovrebbero beneficiare sensibilmente dell'espansione dell'economia digitale nel medio-lungo periodo.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Mercati emergenti
- Investimenti globali
- Investimenti in società a bassa e/o micro capitalizzazione
- Investimenti in specifici settori o classi di attivi
- ESG
- *Stock Connect*

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e in cui è operativa la borsa di New York.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers UK Limited (London).

Lancio 24 ottobre 2017.

Digital Economy — Segue

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno			
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**	**CDSC***
A	5,50%	1,50%	0,50%	—	
BR	1,00%	0,60%	0,50%	—	
BL	—	1,50%	0,50%	1,00%**	3,00%***
E	—	1,50%	0,50%	0,50%	
F	2,00%	0,75%	0,50%	—	
G	—	0,60%	0,50%	—	
I	—	0,60%	0,50%	—	
M	—	—	0,50%	—	
N	2,00%	1,50%	0,50%	1,00%	
U	5,50%	0,75%	0,50%	0,75%	
ZD	2,00%	0,75%	0,50%	0,15%	
ZF	2,00%	0,75%	0,50%	—	

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla Società di Gestione.

* Commissione di Vendita Differita – Per maggiori informazioni si rimanda alle "Note sui Costi dei Comparti".

** Pagabile mensilmente in via posticipata sulla base del Valore Patrimoniale Netto medio giornaliero della Classe di Azioni "BL".

*** Diminuisce annualmente, raggiungendo lo zero 3 anni dopo l'investimento.

Emerging Markets Responsible Equity QI

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire un rendimento a lungo termine dell'investimento, espresso in USD, superiore a quello dell'MSCI Emerging Markets Total Return Net Index (l'"Indice di Riferimento") tramite la gestione attiva di un portafoglio di azioni quotate e titoli collegati ad azioni, e applicare un approccio ESG.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nelle azioni dei Mercati Emergenti di tutto il mondo, investendo principalmente in azioni di società incluse nell'Indice di Riferimento. L'universo d'investimento del Comparto può estendersi a titoli azionari quotati in paesi dell'Indice di Riferimento che non sono componenti dell'Indice di Riferimento. Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli Investimenti esercita un'ampia discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del Comparto e può, in base alle proprie convinzioni d'investimento, assumere ampie posizioni di sovrappeso o di sottopeso su paesi, settori o società rispetto alla composizione dell'Indice di Riferimento e/o assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento, anche se le componenti dell'Indice di Riferimento sono generalmente rappresentative del portafoglio del Comparto. Pertanto, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. A fini di chiarezza, l'Indice di Riferimento è un indice di mercato ampio che non considera necessariamente nella propria composizione o metodologia di calcolo le caratteristiche ESG promosse dal Comparto.

Il Comparto investe in azioni di società nei Mercati Emergenti.

Nello specifico, il Comparto investe almeno due terzi del patrimonio netto in azioni e titoli collegati ad azioni di società che sono domiciliate o svolgono una parte preponderante della loro attività nei paesi dell'Indice di Riferimento. Il Comparto può investire in titoli azionari con qualsiasi capitalizzazione di mercato (ivi comprese piccole e medie imprese).

L'approccio del Gestore degli Investimenti alla costruzione del portafoglio è ampiamente sistematico, e viene utilizzato un "ottimizzatore" per strutturare il portafoglio in modo da raggiungere l'obiettivo d'investimento. L'ottimizzatore è concepito per considerare l'esposizione ai fattori di ciascuna azione insieme al suo punteggio ESG e agli indicatori relativi alla sua Intensità di Carbonio e/o Intensità d'Acqua. Questo processo favorisce i titoli in portafoglio con punteggi ESG più alti e una minore Intensità di Carbonio e/o Intensità d'Acqua, mantenendo l'esposizione ai fattori desiderata. La decisione di mantenere, comprare o vendere un titolo si basa su dati finanziari e non finanziari.

Il Comparto può investire fino a un terzo del patrimonio netto in strumenti del mercato monetario e fino al 10% in Azioni A quotate sullo *Shenzhen/Shanghai Hong Kong Stock Connect*.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

- operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni.

Il Comparto non ricorre né a operazioni di prestito titoli né a operazioni di pronti contro termine attive e passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione

Il Gestore degli Investimenti utilizza un approccio in 2 fasi: 1/ definizione dell'universo ammissibile dopo l'applicazione di un primo filtro di esclusione, come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM e 2/ processo quantitativo proprietario concepito per identificare i fattori trainanti fondamentali di rischio e rendimento, puntando al contempo a migliorare significativamente il profilo ESG del Comparto rispetto a quello dell'Indice di Riferimento.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Elevato rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Mercati emergenti
- ESG
- Investimento tramite il programma *Stock Connect*
- Investimenti in società a bassa e/o micro capitalizzazione
- Metodo e modello

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward-Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers UK Limited.

Lancio 27 novembre 2007.

Emerging Markets Responsible Equity QI — Segue

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno			
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**	**CDSC***
A	5,50%	0,60%	0,50%	—	—
BL	—	0,60%	0,50%	1,00%**	3,00%***
BX	3%	1,35%	0,50%	—	—
E	—	0,60%	0,50%	0,25%	—
F	2,00%	0,30%	0,50%	—	—
I	—	0,25%	0,50%	—	—
M	—	—	0,50%	—	—
ZF	2,00%	0,25%	0,50%	—	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

* Commissione di Vendita Differita – Per maggiori informazioni si rimanda alle "Note sui Costi dei Comparti".

** Pagabile mensilmente in via posticipata sulla base del Valore Patrimoniale Netto medio giornaliero della Classe di Azioni "BL".

*** Diminuisce annualmente, raggiungendo lo zero 3 anni dopo l'investimento

AXA World Funds —

Euro Selection

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una crescita a lungo termine dell'investimento, espressa in EUR, tramite la gestione attiva di un portafoglio di azioni quotate e titoli collegati ad azioni, e applicare un approccio ESG.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nel mercato azionario dell'Eurozona, investendo principalmente in azioni di società incluse nell'universo dell'indice di riferimento, l'EURO STOXX Total Return Net (l'"Indice di Riferimento"). Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli Investimenti esercita un'ampia discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del Comparto e può, in base alle proprie convinzioni d'investimento, assumere ampie posizioni di sovrappeso o di sottopeso su paesi, settori o società rispetto alla composizione dell'Indice di Riferimento e/o assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento, anche se le componenti dell'Indice di Riferimento sono generalmente rappresentative del portafoglio del Comparto. Pertanto, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo.

Il Comparto investe principalmente in azioni di società a bassa, media e alta capitalizzazione domiciliate nell'Eurozona.

Nello specifico, il Comparto investe in ogni momento almeno il 66% del patrimonio netto in azioni denominate in EUR. Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in società non domiciliate nell'Eurozona. Il Comparto può investire in titoli azionari con qualsiasi capitalizzazione di mercato (ivi comprese piccole e micro imprese).

Il Comparto può investire fino a un terzo del patrimonio netto in strumenti del mercato monetario e fino al 10% in obbligazioni, tra cui obbligazioni convertibili e titoli di debito sovrano *Non-Investment Grade* e/o sprovvisti di rating emessi o garantiti da un singolo paese.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").
Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

- operazioni di prestito titoli: atteso, 0-20%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni e obbligazioni.

Il Comparto non ricorre né a operazioni di prestito titoli né a operazioni di pronti contro termine attive e passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio in 2 fasi: 1/ definizione dell'universo ammissibile dopo l'applicazione di un primo filtro di esclusione, come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM, seguito da un secondo filtro "*Best-in-Universe*", concepito per eliminare i peggiori emittenti dall'universo d'investimento in funzione del loro punteggio extra finanziario calcolato sulla base della metodologia di *scoring* ESG di AXA IM; 2/ utilizzo di una strategia che combina un'analisi macroeconomica, settoriale e della singola impresa che si fonda su una rigorosa analisi del modello di business, della qualità del management, delle prospettive di crescita e del profilo di rischio/rendimento delle società.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Elevato rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Investimenti in società a bassa e/o micro capitalizzazione
- Investimenti in specifici paesi o aree geografiche
- ESG

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Lancio 1° aprile 1988

Euro Selection — Segue

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	5,50%	1,50%	0,50%	—
E	—	1,50%	0,50%	0,75%
F	2,00%	0,75%	0,50%	—
I	—	0,70%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
ZF	2,00%	0,75%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

AXA World Funds —

Europe ex-UK MicroCap

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una crescita a lungo termine dell'investimento, espressa in EUR, tramite la gestione attiva di un portafoglio di azioni quotate e titoli collegati ad azioni, e applicare un approccio ESG.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente e utilizza l'indice MSCI Europe ex UK MicroCap Total Return Net (l'"Indice di Riferimento") a scopo comparativo e ai fini del calcolo delle commissioni di performance della classe di azioni con commissione di performance. Il Gestore degli Investimenti ha piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Comparto e può assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento. Non sono previste restrizioni sulla misura in cui la performance e il portafoglio del Comparto possono discostarsi da quelli dell'Indice di Riferimento.

Pur assicurando una diversificazione settoriale, il Comparto investe in azioni di *small cap* e *micro cap*. Queste ultime sono società con una capitalizzazione di mercato inferiore a 1 miliardo di EUR, domiciliate o quotate in Europa.

Nello specifico, il Comparto investe in ogni momento almeno il 75% del patrimonio netto in titoli e diritti ammissibili al PEA e al PEA/PME emessi da società registrate nel SEE.

In via accessoria, il Comparto può investire in azioni di società aventi sede o quotate nel Regno Unito.

Il Comparto può inoltre investire fino al 20% del suo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario, fondi comuni monetari e depositi bancari.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in quote di OICVM e/o OICR e fino al 5% del patrimonio netto in *special purpose acquisition companies* (SPAC).

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

- operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni.

Il Comparto non ricorre né a operazioni di prestito titoli né a operazioni di pronti contro termine attive e passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio in 2 fasi: 1/ applicazione di filtri di esclusione, come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM, seguita da un approccio di "miglioramento del punteggio" ESG; 2/ utilizzo di una combinazione di utilizza una strategia che combina la selezione macroeconomica, settoriale e delle società. Il processo di selezione dei titoli si basa su una rigorosa analisi del modello di business, della qualità del management, delle prospettive di crescita e del profilo di rischio/rendimento delle società.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Elevato rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Investimenti in società a bassa e/o micro capitalizzazione
- Investimenti in SPAC
- ESG

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Benchmark per la commissione di performance MSCI EUROPE ex UK MICRO CAP denominato in USD per le Classi di Azioni in USD; MSCI EUROPE ex UK MICRO CAP denominato in USD e convertito nella valuta della Classe di Azioni per le Classi di Azioni in valute diverse dall'USD.

La commissione di performance si applica esclusivamente sulla sovraperformance del benchmark secondo il modello di riferimento.

Altro Ammissibile ai fini PEA e PEA/PME.

Lancio 11 marzo 2019.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno			Spese prelevate dal Comparto in condizioni specifiche
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**	**Commissione di Performance**
A	5,50%	2,40%	0,50%	—	20%
AX	5,50%	1,50%	0,50%	—	20%
F	2,00%	1,20%	0,50%	—	20%

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

AXA World Funds —

Europe Small Cap

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una crescita a lungo termine dell'investimento, espressa in EUR, tramite la gestione attiva di un portafoglio di azioni quotate e titoli collegati ad azioni, e applicare un approccio ESG.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente e utilizza l'indice STOXX Europe Small 200 Total Return Net (l'"Indice di Riferimento") solo a scopo comparativo. Il Gestore degli Investimenti ha piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Comparto e può assumere un'esposizione a società non incluse nell'Indice di Riferimento. Non sono previste restrizioni sulla misura in cui la performance e il portafoglio del Comparto possono discostarsi da quelli dell'Indice di Riferimento.

Il Comparto investe essenzialmente in azioni di società a bassa e media capitalizzazione domiciliate in Europa, garantendo al contempo una diversificazione settoriale.

Il Comparto investe in ogni momento almeno due terzi del patrimonio netto in società a bassa capitalizzazione quotate sui mercati europei.

Il Comparto può investire meno del 25% del patrimonio netto in strumenti del mercato monetario e fino al 10% in obbligazioni, incluse obbligazioni convertibili.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG"). **Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.**

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

- operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni e obbligazioni.

Il Comparto non ricorre né a operazioni di prestito titoli né a operazioni di pronti contro termine attive e passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio in 2 fasi: 1/ definizione dell'universo ammissibile dopo l'applicazione di un primo filtro di esclusione, come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM, seguito da un secondo filtro "*Best-in-Universe*", concepito per eliminare i peggiori emittenti dall'universo d'investimento in funzione del loro punteggio extra finanziario calcolato sulla base della metodologia di *scoring* ESG di AXA IM; 2/ utilizzo di una strategia che combina un'analisi macroeconomica, settoriale e della singola impresa che si fonda su una rigorosa analisi del modello di business, della qualità del management, delle prospettive di crescita e del profilo di rischio/rendimento delle società.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Elevato rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Investimenti in società a bassa e/o micro capitalizzazione
- Investimenti in specifici paesi o aree geografiche
- ESG

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris

Lancio 9 marzo 2001

Europe Small Cap – Segue

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno			
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**	**CDSC***
A	5,50%	1,75%	0,50%	—	—
BL	—	1,75%	0,50%	1,00%**	3,00%***
E	—	1,75%	0,50%	0,50%	—
F	2,00%	0,90%	0,50%	—	—
I	—	0,70%	0,50%	—	—
M	—	—	0,50%	—	—
U	5,50%	0,875%	0,50%	0,875%	—
ZF	2,00%	0,90%	0,50%	—	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

* Commissione di Vendita Differita – Per maggiori informazioni si rimanda alle "Note sui Costi dei Comparti".

** Pagabile mensilmente in via posticipata sulla base del Valore Patrimoniale Netto medio giornaliero della Classe di Azioni "BL".

*** Diminuisce annualmente, raggiungendo lo zero 3 anni dopo l'investimento.

AXA World Funds —

Evolving Trends

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una crescita a lungo termine dell'investimento, espressa in USD, conseguita tramite la gestione attiva di un portafoglio di azioni quotate e di titoli collegati ad azioni.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nei mercati azionari di tutto il mondo, investendo principalmente in azioni di società incluse nell'universo dell'indice di riferimento, l'MSCI AC World Total Return Net (l'"Indice di Riferimento"). Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli Investimenti esercita un'ampia discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del Comparto e può, in base alle proprie convinzioni d'investimento, assumere ampie posizioni di sovrappeso o di sottopeso su paesi, settori o società rispetto alla composizione dell'Indice di Riferimento e/o assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento, anche se le componenti dell'Indice di Riferimento sono generalmente rappresentative del portafoglio del Comparto. Pertanto, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. A fini di chiarezza, l'Indice di Riferimento è un indice di mercato ampio che non è in linea con l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto, ma viene utilizzato come riferimento per il suo obiettivo finanziario.

Il Comparto investe principalmente in azioni di società in tutto il mondo.

Nello specifico, il Comparto investe essenzialmente in azioni e titoli collegati ad azioni di società di tutto il mondo che beneficiano di importanti temi di crescita interessati da cambiamenti strutturali (quali dinamiche demografiche, innovazioni tecnologiche o fattori ambientali) che secondo il Gestore degli Investimenti rappresentano il futuro per gli investitori azionari. Il Comparto può investire in società con qualsiasi capitalizzazione e in qualunque mercato o settore. Il Comparto può investire fino al 10% in titoli convertibili e fino al 10% in Azioni A quotate sullo *Shanghai Hong Kong Stock Connect*.

Il *cash flow* del Comparto viene investito con l'obiettivo di ottenere liquidità, sicurezza e performance. Il Comparto può investire in strumenti del mercato monetario, OICVM monetari e depositi.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

- operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni.

Il Comparto non ricorre né a operazioni di prestito titoli né a operazioni di pronti contro termine attive e passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti utilizzando una strategia che coniuga l'analisi macroeconomica e relativa alle singole società, basata su una rigorosa analisi del modello di business, della qualità del management, delle prospettive di crescita e del profilo di rischio/rendimento delle società.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Elevato rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Mercati emergenti
- Investimenti in società a bassa e/o micro capitalizzazione
- Investimenti globali
- ESG
- Investimento tramite il programma *Stock Connect*

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e in cui è operativa la borsa di New York.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers UK Limited (London).

Lancio 1° luglio 2010.

Evolving Trends — Segue

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno			
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**	**CDSC***
A	5,50%	1,50%	0,50%	—	—
BE	—	1,50%	0,50%	1,00%**	3,00%***
E	—	1,50%	0,50%	0,50%	—
F	2,00%	0,75%	0,50%	—	—
G	—	0,60%	0,50%	—	—
I	—	0,60%	0,50%	—	—
M	—	—	0,50%	—	—
U	5,50%	0,75%	0,50%	0,75%	—
ZF	2,00%	0,75%	0,50%	—	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

* Commissione di Vendita Differita – Per maggiori informazioni si rimanda alle "Note sui Costi dei Comparti"

** Pagabile mensilmente in via posticipata sulla base del Valore Patrimoniale Netto giornaliero della Classe di Azioni "BE".

*** Diminuisce annualmente, raggiungendo lo zero 3 anni dopo l'investimento

AXA World Funds —

Europe Equity[16]

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una crescita a lungo termine dell'investimento, espressa in EUR, tramite la gestione attiva di un portafoglio di azioni quotate e titoli collegati ad azioni, e applicare un approccio ESG.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nei mercati azionari europei, investendo principalmente in azioni di società incluse nell'universo dell'indice di riferimento, l'MSCI Europe Total Return Net (l'"Indice di Riferimento"). Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli Investimenti esercita un'ampia discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del Comparto e può, in base alle proprie convinzioni d'investimento, assumere ampie posizioni di sovrappeso o di sottopeso su paesi, settori o società rispetto alla composizione dell'Indice di Riferimento e/o assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento, anche se le componenti dell'Indice di Riferimento sono generalmente rappresentative del portafoglio del Comparto. Pertanto, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. A fini di chiarezza, l'Indice di Riferimento è un indice di mercato ampio che non si qualifica come Indice di Riferimento UE di Transizione Climatica o Indice di Riferimento UE allineato con l'Accordo di Parigi ai sensi del Capo 3 bis del Titolo III del Regolamento (UE) 2016/1011, ma viene utilizzato come riferimento per il suo obiettivo finanziario.

Il Comparto investe essenzialmente in azioni di società di qualsiasi dimensione domiciliate in Europa.

Il Comparto può investire meno del 25% del patrimonio netto in strumenti del mercato monetario e fino al 10% in obbligazioni, incluse obbligazioni convertibili.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").
Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati esclusivamente ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

- operazioni di prestito titoli: atteso, 0-20%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni e obbligazioni.

Il Comparto non ricorre né a operazioni di prestito titoli né a operazioni di pronti contro termine attive e passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio in 2 fasi: 1/ definizione dell'universo ammissibile dopo l'applicazione di un primo filtro di esclusione, come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM, seguito da un secondo filtro "*Best-in-Universe*", concepito per eliminare i peggiori emittenti dall'universo d'investimento in funzione del loro punteggio extra finanziario calcolato sulla base della metodologia di *scoring* ESG di AXA IM; 2/ una rigorosa analisi del modello di business, della qualità del management, delle prospettive di crescita e del profilo di rischio/rendimento delle società.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Elevato rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Investimenti in specifici paesi o aree geografiche
- ESG
- Investimenti in società a bassa e/o micro capitalizzazione

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Lancio 15 ottobre 2008.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	5,50%	1,50%	0,50%	—
E	—	1,50%	0,50%	0,75%
F	2,00%	0,75%	0,50%	—
I	—	0,70%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
ZF	2,00%	0,75%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

[16] Questa denominazione si applica a partire dal 21 maggio 2025. Fino al 21 maggio 2025, la denominazione del Comparto è "AXA World Funds - Framlington Sustainable Europe".

AXA World Funds —

Sustainable Eurozone Equity[17]

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una crescita a lungo termine dell'investimento, espressa in EUR, tramite la gestione attiva di un portafoglio di azioni quotate e titoli collegati ad azioni, e applicare un approccio ESG.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nel mercato azionario dell'Eurozona, investendo principalmente in azioni di società incluse nell'universo dell'indice di riferimento, l'EURO STOXX Total Return Net (l'"Indice di Riferimento"). Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli Investimenti esercita un'ampia discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del Comparto e può, in base alle proprie convinzioni d'investimento, assumere ampie posizioni di sovrappeso o di sottopeso su paesi, settori o società rispetto alla composizione dell'Indice di Riferimento e/o assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento, anche se le componenti dell'Indice di Riferimento sono generalmente rappresentative del portafoglio del Comparto. Pertanto, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. A fini di chiarezza, l'Indice di Riferimento è un indice di mercato ampio che non si qualifica come Indice di Riferimento UE di Transizione Climatica o Indice di Riferimento UE allineato con l'Accordo di Parigi ai sensi del Capo 3 bis del Titolo III del Regolamento (UE) 2016/1011, ma viene utilizzato come riferimento per il suo obiettivo finanziario.

Il Comparto investe in azioni di società di qualsiasi dimensione domiciliate nell'Eurozona.

Nello specifico, il Comparto investe in ogni momento almeno il 75% del patrimonio netto in titoli e diritti ammissibili al PEA emessi da società registrate nel SEE e il 60% minimo di tali attività sono investite sui mercati dell'Eurozona. Il Comparto può investire meno del 25% del patrimonio netto in società non costituite nel SEE.

Il Comparto può investire meno del 25% del patrimonio netto in strumenti del mercato monetario e fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni, incluse obbligazioni convertibili.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR.
Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").
Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

- operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni.

Il Comparto non ricorre né a operazioni di prestito titoli né a operazioni di pronti contro termine attive e passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti abbina un approccio *bottom-up* alla ricerca tematica, applicando un approccio in 2 fasi: 1/ definizione dell'universo ammissibile dopo l'applicazione di un primo filtro di esclusione, come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM, seguito da un secondo filtro "*Best-in-Universe*", concepito per eliminare i peggiori emittenti dall'universo d'investimento in funzione del loro rating extra finanziario calcolato sulla base della metodologia di *scoring* ESG di AXA IM; 2/ sulla base di una combinazione di analisi macroeconomiche e settoriali e selezione delle società, il processo di selezione dei titoli si fonda su una rigorosa analisi del modello di business, degli attivi sottostanti e della situazione patrimoniale, della rispondenza ai criteri di Investimento Responsabile e del profilo di rischio/rendimento delle società.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Elevato rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Investimenti in specifici paesi o aree geografiche
- ESG
- Investimenti in società a bassa e/o micro capitalizzazione

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e in cui è operativa la borsa di Parigi (Euronext Paris).

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Altro Ammissibile ai fini PEA.

Lancio 15 ottobre 2008.

[17] Questa denominazione si applica a partire dal 21 maggio 2025. Fino al 21 maggio 2025, la denominazione del Comparto è "AXA World Funds - Framlington Sustainable Eurozone".

Sustainable Eurozone Equity[18] - Segue

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	5,50%	1,50%	0,50%	—
E	—	1,50%	0,50%	0,75%
F	2,00%	0,75%	0,50%	—
I	—	0,70%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
ZF	2,00%	0,75%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

[18] Questa denominazione si applica a partire dal 21 maggio 2025. Fino al 21 maggio 2025, la denominazione del Comparto è "AXA World Funds - Framlington Sustainable Eurozone".

Global Convertibles

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una crescita a medio-lungo termine dell'investimento conseguita tramite la gestione attiva di un portafoglio di titoli convertibili e applicare un approccio ESG.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente con l'obiettivo di cogliere le opportunità offerte dai titoli convertibili investendo almeno un terzo del proprio patrimonio netto in titoli inclusi nell'universo del Thomson Reuters Convertible Global Focus Hedged Net (l'"Indice di Riferimento"). L'Indice di Riferimento viene utilizzato anche ai fini del calcolo delle commissioni di performance della classe di azioni con commissione di performance. Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli Investimenti esercita un'ampia discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del Comparto e può, in base alle proprie convinzioni d'investimento, assumere ampie posizioni di sovrappeso o di sottopeso su paesi, settori o società rispetto alla composizione dell'Indice di Riferimento e/o assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento. Pertanto, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo.

Il Comparto investe in titoli convertibili di emittenti di tutto il mondo che, a giudizio del Gestore degli Investimenti, sembrano avere un rating creditizio sottovalutato.

Nello specifico, il Comparto investe in ogni momento almeno due terzi del patrimonio netto in titoli convertibili le cui azioni sottostanti possono essere emesse da società di qualsiasi capitalizzazione o settore. Il Comparto investe almeno il 51% del patrimonio netto in obbligazioni convertibili *Investment Grade*, tenendo conto che può investire fino al 49% del patrimonio netto in titoli con rating *Non-Investment Grade*.

Tuttavia, il Comparto non investe in titoli con rating pari o inferiore a CCC+ attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch. Il rating considerato è il più basso tra due diversi rating o il secondo più alto su tre, in base al numero di rating disponibili. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti. I titoli che dovessero subire un declassamento del merito di credito sotto la soglia minima dovranno essere venduti entro 6 mesi.

Il Comparto può anche investire in o essere esposto a obbligazioni richiamabili in misura non superiore al 50% del suo patrimonio netto.

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire fino a un terzo del patrimonio netto in titoli di debito sovrano ma non oltre il 10% in titoli emessi o garantiti da un singolo paese (compreso il suo governo e qualsiasi ente pubblico o autorità locale ivi presente) che siano *Non-Investment Grade* o sprovvisti di rating.

Il Comparto può investire in azioni quotate e titoli collegati ad azioni e fino a un terzo del patrimonio netto in strumenti del mercato monetario.

Qualora sia opportuno, il Comparto può investire in maniera significativa il suo patrimonio netto in titoli 144A.

Il Comparto non è soggetto ad alcun limite relativo alla quota del suo patrimonio netto che può essere investita in un particolare paese o regione.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che sono gestiti da un'entità del gruppo AXA IM e che non investono a loro volta in titoli classificati secondo i limiti di rating sopra indicati. Il Comparto non può investire in OICVM o OICR esterni.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento. A scanso di equivoci, l'uso di derivati a scopo d'investimento è limitato al 50% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto utilizza derivati per finalità di parziale copertura del rischio valutario.

I derivati potrebbero essere utilizzati anche per i seguenti fini:

- modificare le esposizioni al credito (*credit default swap* (CDS))
- acquisire un'esposizione o una copertura su azioni, titoli collegati ad azioni, obbligazioni e altri strumenti a reddito fisso, indici e valute (i derivati utilizzati per finalità d'investimento possono includere opzioni su azioni, opzioni su indici e *futures* su indici).

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

- operazioni di prestito titoli: atteso, 0-20%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni e obbligazioni.

Il Comparto non ricorre né a operazioni di prestito titoli né a operazioni di pronti contro termine attive e passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio in 2 fasi: 1/ applicazione di filtri di esclusione, come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM, seguita da un approccio di "miglioramento del punteggio" ESG; 2/ utilizzo di una combinazione di selezione macroeconomica, settoriale e degli emittenti. Il processo di selezione dei titoli si basa su una rigorosa analisi del modello di business, della qualità del management, delle prospettive di crescita e del profilo di rischio/rendimento delle società.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Titoli convertibili
- Investimenti globali
- Mercati emergenti
- Titoli di Stato
- Proroga della scadenza
- Derivati ed effetto leva
- Titoli di debito *high yield*
- Titoli 144A
- ESG
- Reinvestimento

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e negli Stati Uniti d'America.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward-Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Benchmark per la commissione di performance Thomson Reuters Convertible Global Focus Hedged denominato in EUR per le Classi di Azioni in EUR; Thomson Reuters Convertible Global Focus Hedged denominato in

EUR e convertito nella valuta della Classe di Azioni per le Classi di Azioni in valute diverse dall'EUR; Thomson Reuters Convertible Global Focus Hedged denominato nella valuta della Classe di Azioni per le Classi di Azioni con copertura in valute diverse dall'EUR.

La commissione di performance si applica esclusivamente sulla sovraperformance del benchmark secondo il modello di riferimento.

Lancio 3 novembre 2010.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno			Spese prelevate dal Comparto in condizioni specifiche
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**	**Commissione di Performance**
A	3,00%	1,50%	0,50%	—	10%
E	—	1,50%	0,50%	0,50%	10%
F	2,00%	0,75%	0,50%	—	10%
	2,00%	0,85%	0,50%	—	—
I	—	0,50%	0,50%	—	10%
	—	0,60%	0,50%	—	—
ZF	2,00%	0,75%	0,50%	—	10%

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

Global Sustainable Equity

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una crescita a lungo termine dell'investimento, espressa in USD, tramite la gestione attiva di un portafoglio di azioni quotate e di titoli collegati ad azioni, e applicare un approccio ESG.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nei mercati azionari, investendo principalmente in azioni di società incluse nell'universo dell'indice di riferimento, l'MSCI World Total Return Net (l'"Indice di Riferimento"). Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli Investimenti esercita un'ampia discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del Comparto e può, in base alle proprie convinzioni d'investimento, assumere ampie posizioni di sovrappeso o di sottopeso su paesi, settori o società rispetto alla composizione dell'Indice di Riferimento e/o assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento, anche se le componenti dell'Indice di Riferimento sono generalmente rappresentative del portafoglio del Comparto. Pertanto, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. A fini di chiarezza, l'Indice di Riferimento è un indice di mercato ampio che non si qualifica come Indice di Riferimento UE di Transizione Climatica o Indice di Riferimento UE allineato con l'Accordo di Parigi ai sensi del Capo 3 bis del Titolo III del Regolamento (UE) 2016/1011, ma viene utilizzato come riferimento per il suo obiettivo finanziario.

Il Comparto investe essenzialmente in azioni e titoli collegati ad azioni di tutto il mondo di società con qualsiasi capitalizzazione di mercato (ivi comprese piccole e medie imprese).

Il Comparto può investire meno del 25% del patrimonio netto in strumenti del mercato monetario, fondi comuni monetari e depositi bancari e fino al 10% in obbligazioni, incluse obbligazioni convertibili.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").
Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati esclusivamente ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

- operazioni di prestito titoli: atteso, 0-20%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni.

Il Comparto non ricorre né a operazioni di prestito titoli né a operazioni di pronti contro termine attive e passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio in 2 fasi: 1/ definizione dell'universo ammissibile dopo l'applicazione di un primo filtro di esclusione, come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM, seguito da un secondo filtro "*Best-in-Universe*", concepito per eliminare i peggiori emittenti dall'universo d'investimento in funzione del loro punteggio extra finanziario calcolato sulla base della metodologia di *scoring* ESG di AXA IM; 2/ una rigorosa analisi del modello di business, della qualità del management, delle prospettive di crescita e del profilo di rischio/rendimento delle società.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Elevato rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Investimenti globali
- ESG

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e in cui è operativa la borsa di New York.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers UK Limited.

Lancio 17 dicembre 2024

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe*	Commissione di Ingresso	Commissione di Gestione	Commissione di Servizio Applicata	Commissione di Distribuzione
A	5,50%	1,50%	0,50%	—
E	—	1,50%	0,50%	0,75%
F	2,00%	0,75%	0,50%	—
G	—	0,30%	0,50%	—
I	—	0,60%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.
* Tali Classi di Azioni saranno disponibili alla sottoscrizione alla data di lancio o alla data della prima sottoscrizione successiva a un prezzo iniziale di EUR 100 o USD 100, a seconda della Valuta di Riferimento.

AXA IM - RISERVATO

AXA World Funds —

Italy Equity

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una crescita a lungo termine dell'investimento, espressa in EUR, conseguita tramite la gestione attiva di un portafoglio di azioni quotate e di titoli collegati ad azioni.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente e investe principalmente in azioni di società con qualsiasi capitalizzazione domiciliate o quotate in Italia che fanno parte dell'universo dell'indice FTSE Italia All-share NT (l'"Indice di Riferimento"). Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli Investimenti esercita un'ampia discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del Comparto e può, in base alle proprie convinzioni d'investimento, assumere ampie posizioni di sovrappeso o di sottopeso su settori e società rispetto alla composizione dell'Indice di Riferimento e/o assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento, anche se le componenti dell'Indice di Riferimento sono generalmente rappresentative del portafoglio del Comparto. Pertanto, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo.

Nello specifico, il Comparto investe in ogni momento almeno:

- il 75% del patrimonio netto in titoli e diritti ammissibili al PEA emessi da società registrate nel SEE;

- il 70% del patrimonio netto, direttamente o indirettamente, in titoli, anche non negoziati su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione (MTF), emessi o stipulati con società aventi sede in Italia, come previsto dall'art. 73 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, ai sensi del DPR 22 dicembre 1986, n. 917, o in uno Stato membro dell'UE o del SEE con stabile organizzazione in Italia.

Entro tale limite e per almeno due terzi dell'anno solare, il suddetto 70% deve essere investito nel modo che segue:

- almeno il 25% in titoli di società non incluse nell'indice FTSE MIB di Borsa Italiana o in un altro indice equivalente di un altro mercato regolamentato;

- almeno il 5% in titoli non inclusi negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap di Borsa Italiana o in un altro indice equivalente di un altro mercato regolamentato.

Il Comparto può inoltre investire fino al 20% del suo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario, fondi comuni monetari e depositi bancari.

Al Comparto non è consentito investire (i) più del 10% del patrimonio netto in titoli o diritti emessi o sottoscritti con la stessa società e (ii) in titoli emessi da società che non abbiano sede in paesi che consentono un adeguato scambio d'informazioni con l'Italia.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

- operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni.

Il Comparto non ricorre né a operazioni di prestito titoli né a operazioni di pronti contro termine attive e passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Le decisioni d'investimento si basano su una combinazione di analisi macroeconomiche, settoriali e relative alle singole società. Il processo di selezione dei titoli si basa su una rigorosa analisi del modello di business, della qualità del management, delle prospettive di crescita e del profilo di rischio/rendimento delle società.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Elevato rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Investimenti in specifici paesi o aree geografiche
- Investimenti in società a bassa e/o micro capitalizzazione
- ESG

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e in cui è operativa *Borsa Italiana*.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Altro Ammissibile ai fini PEA. Il Comparto è classificato come "investimento qualificato" ai fini dell'idoneità per i piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) ai sensi dell'art. 1, commi da 100 a 114, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e successive modificazioni. I PIR istituiti fino al 31 dicembre 2018 sono soggetti al testo originale del suddetto art. 1, commi da 100 a 114, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 , prima delle successive modificazioni.

Lancio 10 gennaio 1997.

AXA IM - RISERVATO

Italy Equity — Segue

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	5,50%	1,50%	0,50%	—
E	—	1,50%	0,50%	0,75%
F	2,00%	0,75%	0,50%	—
I	—	0,70%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
ZF	2,00%	0,75%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

People & Planet Equity (già Longevity Economy)

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire sia una crescita a lungo termine dell'investimento, espressa in USD, tramite la gestione attiva di un portafoglio di azioni quotate e di titoli collegati ad azioni, sia un obiettivo d'investimento sostenibile consistente nel promuovere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite investendo in società i cui modelli di business e/o le cui pratiche operative sono allineati con i traguardi definiti da uno o più SDG e implementando un approccio d'impatto.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente e utilizza l'indice MSCI AC World Total Return Net (l'"Indice di Riferimento") solo a scopo comparativo. Il Gestore degli Investimenti ha piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Comparto e può assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento. Non sono previste restrizioni sulla misura in cui la performance e il portafoglio del Comparto possono discostarsi da quelli dell'Indice di Riferimento. A fini di chiarezza, l'Indice di Riferimento è un indice di mercato ampio che non è in linea con l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto, ma viene utilizzato come riferimento per il suo obiettivo finanziario.

Il Comparto investe in società a bassa, media e alta capitalizzazione dei Mercati Emergenti e sviluppati.

Nello specifico, il Comparto investe in ogni momento almeno due terzi del suo patrimonio netto in azioni e titoli collegati ad azioni di società quotate in borsa che dimostrino un impegno strategico nella realizzazione di prodotti, nella fornitura di servizi e/o nell'introduzione e nel mantenimento di un comportamento operativo che fornisca soluzioni innovative, d'impatto e commerciali a molteplici sfide ambientali e/o sociali (come la transizione energetica, la tutela della biodiversità, il progresso sociale).

Il Comparto non è soggetto ad alcun limite relativo alla quota del suo patrimonio netto che può essere investita in un particolare paese o regione.

Il Comparto può inoltre investire fino al 20% del suo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario, fondi comuni monetari e depositi bancari.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in Azioni A cinesi quotate sullo Shanghai Hong-Kong Stock Connect.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che si classificano come prodotti a norma dell'Articolo 9 dell'SFDR (esclusi i fondi comuni monetari).

Il Comparto mira a raggiungere i suoi obiettivi investendo in aziende sostenibili che supportano nel lungo termine gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDG):Sconfiggere la Povertà (SDG 1), Sconfiggere la Fame (SGD 2), Salute e Benessere (SGD 3), Istruzione di Qualità (SDG 4), Parità di Genere (SDG 5), Acqua Pulita e Servizi Igienico-Sanitari (SDG 6), Energia Pulita e Accessibile (SDG 7), Lavoro Dignitoso e Crescita Economica (SDG 8), Imprese, Innovazione e Infrastrutture (SDG 9), Ridurre le Disuguaglianze (SDG 10), Città e Comunità Sostenibili (SDG 11), Consumo e Produzione Responsabili (SDG 12), Lotta contro il Cambiamento Climatico (SDG 13), La Vita Sott'Acqua (SDG 14) - La Vita sulla Terra (SDG 15) e Pace, Giustizia e Istituzioni Solide (SDG 16).

Il Comparto applica sempre in modo vincolante l'approccio Impact di AXA IM per gli attivi quotati disponibile su Our Sustainability policies, methodologies & reports | AXA IM Corporate.

Inoltre, il Comparto applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" dell'investimento ecologicamente responsabile.

Maggiori informazioni sugli investimenti sostenibili sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

- operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni.

Il Comparto non ricorre né a operazioni di prestito titoli né a operazioni di pronti contro termine attive e passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona i titoli applicando un approccio in 2 fasi: 1/ definizione dell'universo ammissibile dopo l'applicazione di un primo filtro di esclusione, come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM, seguito da un secondo filtro "*Best-in-Universe*" basato su indicatori SDG; 2/ utilizzo di una strategia che combina un'analisi specifica di ogni azienda basata su un esame rigoroso dell'impatto delle aziende sulle sfide sociali e ambientali nonché del modello di business, della qualità del management, delle prospettive di crescita e del profilo di rischio/rendimento delle società, con un'enfasi sui benefici di medio-lungo termine derivanti dalle società che soddisfano i criteri sociali, ambientali e di governance e rispettano i principi definiti dal Global Compact delle Nazioni Unite.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Elevato rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Investimenti globali
- Investimenti in società a bassa e/o micro capitalizzazione
- Investimenti *impact*
- Mercati emergenti
- Investimenti in specifici settori o classi di attivi
- ESG
- *Stock Connect*

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 9

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e in cui è operativa la borsa di New York.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers UK Limited (London).

Lancio 12 gennaio 2007.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	5,50%	1,75%	0,50%	—
E	—	1,75%	0,50%	0,50%
F	2,00%	0,90%	0,50%	—
G	—	0,70%	0,50%	—
I	—	0,70%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
N	2,00%	1,75%	0,50%	1,00%
U	5,50%	0,875%	0,50%	0,875%
ZF	2,00%	0,90%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

AI & Metaverse

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una crescita a lungo termine dell'investimento, espressa in USD, conseguita tramite la gestione attiva di un portafoglio di azioni quotate e di titoli collegati ad azioni.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente e utilizza l'indice MSCI AC World Total Return Net (l'"Indice di Riferimento") solo a scopo comparativo. Il Gestore degli Investimenti ha piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Comparto e può assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento. Non sono previste restrizioni sulla misura in cui la performance e il portafoglio del Comparto possono discostarsi da quelli dell'Indice di Riferimento.

Il Comparto investe in azioni di società a bassa, media e alta capitalizzazione di qualsiasi settore dei Mercati Emergenti e sviluppati.

Nello specifico, il Comparto investe sempre almeno due terzi del suo patrimonio netto in azioni e titoli collegati ad azioni di società associate all'evoluzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) e allo sviluppo del Metaverso ("Metaverso" è un termine usato per descrivere l'evoluzione di internet verso una realtà digitale alternativa alimentata da queste tecnologie abilitanti in cui le persone possono lavorare, socializzare e giocare in un'esperienza che comprende sia il mondo reale che quello virtuale). Il Gestore degli Investimenti considera società a bassa capitalizzazione le società con una capitalizzazione di mercato pari ad almeno USD 500 milioni e gli investimenti in società con una capitalizzazione di mercato inferiore a questa soglia rimangono accessori.

Il Comparto può inoltre investire in strumenti del mercato monetario e fino al 10% del patrimonio netto in Azioni A quotate sullo *Shanghai Hong-Kong Stock Connect*.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.
Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati quotati (come *futures* e opzioni) ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

- operazioni di prestito titoli: atteso, 0-30%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni.

Il Comparto non ricorre né a operazioni di prestito titoli né a operazioni di pronti contro termine attive e passive. Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti utilizza una strategia che combina l'analisi macroeconomica, settoriale e relativa alle singole società. Il Gestore degli Investimenti seleziona i titoli basandosi su una rigorosa analisi del modello di business, della qualità del management, delle prospettive di crescita e del profilo di rischio/rendimento delle società, con un'enfasi sui benefici di medio-lungo termine associati all'IA e al Metaverso.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Investimenti globali
- Investimenti in società a bassa e/o micro capitalizzazione
- ESG
- Mercati emergenti
- Investimenti in specifici settori o classi di attivi
- Investimento tramite il programma *Stock Connect*

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e in cui è operativa la borsa di New York.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers UK Limited (London).

Lancio 7 aprile 2022.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno			
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**	**CDSC***
A	5,50%	1,50%	0,50%	—	—
BE	—	1,50%	0,50%	1,00%**	3,00%***
E	—	1,50%	0,50%	0,75%	—
F	2,00%	0,75%	0,50%	—	—
G	—	0,60%	0,50%	—	—
I	—	0,60%	0,50%	—	—
M	—	—	0,50%	—	—
N	2,00%	1,50%	0,50%	1,00%	—
U	5,50%	0,75%	0,50%	0,75%	—
ZF	2,00%	0,75%	0,50%	—	—
ZI	—	0,50%	0,50%	—	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla Società di Gestione.

* Commissione di Vendita Differita – Per maggiori informazioni si rimanda alle "Note sui Costi dei Comparti"

** Pagabile mensilmente in via posticipata sulla base del Valore Patrimoniale Netto giornaliero della Classe di Azioni "BE".

*** Diminuisce annualmente, raggiungendo lo zero 3 anni dopo l'investimento

Global Small Cap Equity QI (già Next Generation)

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire un rendimento a lungo termine dell'investimento, espresso in USD, superiore a quello dell'MSCI World Small Cap Total Return Net (l'"Indice di Riferimento").

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nei mercati azionari di tutto il mondo, investendo principalmente in azioni di società incluse nell'universo dell'Indice di Riferimento. Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli Investimenti esercita un'ampia discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del Comparto e può, in base alle proprie convinzioni d'investimento, assumere ampie posizioni di sovrappeso o di sottopeso su paesi, settori o società rispetto alla composizione dell'Indice di Riferimento e/o assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento, anche se le componenti dell'Indice di Riferimento sono generalmente rappresentative del portafoglio del Comparto. Pertanto, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. A fini di chiarezza, l'Indice di Riferimento è un indice di mercato ampio che non è in linea con l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto, ma viene utilizzato come riferimento per il suo obiettivo finanziario.

Il Comparto investe principalmente in azioni di società a bassa capitalizzazione in tutto il mondo, comprese le azioni incluse nell'Indice di Riferimento.

Nello specifico, il Comparto investe in azioni e titoli collegati ad azioni di società a bassa capitalizzazione in qualsiasi settore e quotate sui mercati finanziari mondiali.

Il Comparto può investire, complessivamente, fino al 10% del patrimonio netto in Strumenti del mercato monetario, obbligazioni convertibili ed *exchange-traded fund* (ETF).

Il Comparto investe non oltre il 10% del patrimonio netto in quote di OICVM e/o OICR.

Il Gestore degli Investimenti utilizza modelli quantitativi proprietari che incorporano dati finanziari e non finanziari per selezionare i titoli per il Comparto. L'approccio del Gestore degli Investimenti alla costruzione del portafoglio è ampiamente sistematico, e viene utilizzato un "ottimizzatore" per strutturare il portafoglio in modo da raggiungere l'obiettivo d'investimento. L'ottimizzatore è concepito per tenere conto delle informazioni ESG (ambientali, sociali e di governance) disponibili, nonché degli indicatori relativi all'Intensità di Carbonio e/o Intensità d'Acqua insieme alle informazioni finanziarie. La decisione di mantenere, comprare o vendere un titolo si basa su dati finanziari e non finanziari.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

- operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni.

Il Comparto non ricorre né a operazioni di prestito titoli né a operazioni di pronti contro termine attive e passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona i titoli dall'universo d'investimento attraverso un processo ampiamente sistematico incentrato su un'analisi rigorosa dei dati finanziari e non finanziari delle società per migliorare il punteggio ESG del Comparto rispetto a quello dell'Indice di Riferimento.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Elevato rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Investimenti in società a bassa e/o micro capitalizzazione
- Investimenti globali
- ESG
- Metodo e modello

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e in cui è operativa la borsa di New York.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers UK Limited (London).

Lancio 7 gennaio 2013

Global Small Cap Equity QI — Segue

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	5,50%	1,75%	0,50%	—
E	—	1,75%	0,50%	0,50%
F	2,00%	0,90%	0,50%	—
G	—	0,70%	0,50%	—
I	—	0,70%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
U	5,50%	0,875%	0,50%	0,875%
ZF	2,00%	0,90%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

Robotech

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una crescita a lungo termine dell'investimento, espressa in USD, conseguita tramite la gestione attiva di un portafoglio di azioni quotate e di titoli collegati ad azioni.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente e utilizza l'indice MSCI AC World Total Return Net (l'"Indice di Riferimento") solo a scopo comparativo. Il Gestore degli Investimenti ha piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Comparto e può assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento. Non sono previste restrizioni sulla misura in cui la performance e il portafoglio del Comparto possono discostarsi da quelli dell'Indice di Riferimento.

Il Comparto investe in società a bassa, media e alta capitalizzazione dei Mercati Emergenti e sviluppati.

Nello specifico, il Comparto investe in ogni momento almeno due terzi del patrimonio netto in azioni e titoli collegati ad azioni di società nel settore delle tecnologie robotiche e/o imprese che fanno largo uso di tali tecnologie nelle loro attività, ad esempio società nel segmento dei trasporti, della salute, dei semiconduttori o dei software. Gli investimenti possono riguardare società con qualsiasi capitalizzazione di mercato.

Il Comparto può inoltre investire in strumenti del mercato monetario e fino al 10% del patrimonio netto in Azioni A cinesi quotate sullo *Shanghai Hong-Kong Stock Connect*.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati". Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

- operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni.

Il Comparto non ricorre né a operazioni di prestito titoli né a operazioni di pronti contro termine attive e passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti utilizza una strategia che combina l'analisi macroeconomica, settoriale e relativa alle singole società. Il processo di selezione dei titoli si fonda su una rigorosa analisi del modello di business, della qualità del management, delle prospettive di crescita e del profilo di rischio/rendimento delle società, con un'enfasi sui benefici di medio-lungo termine derivanti dalla progettazione, produzione e/o impiego di tecnologie robotiche.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Mercati emergenti
- Investimenti in specifici settori o classi di attivi
- *Stock Connect*
- Investimenti globali
- Investimenti in società a bassa e/o micro capitalizzazione
- ESG

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e in cui è operativa la borsa di New York.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers UK Limited (London).

Lancio 13 dicembre 2016.

Robotech — Segue

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	5,50%	1,50%	0,50%	—
BR	1,00%	0,60%	0,50%	—
E	—	1,50%	0,50%	0,75%
F	2,00%	0,75%	0,50%	—
G	—	0,60%	0,50%	—
I	—	0,60%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
N	2,00%	1,50%	0,50%	1,00%
U	5,50%	0,75%	0,50%	0,75%
ZF	2,00%	0,75%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

Sustainable Equity QI

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire un rendimento a lungo termine superiore a quello dell'Indice MSCI World Total Return Net (l'"Indice di Riferimento") con una volatilità inferiore, e applicare un approccio ESG.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice di Riferimento e mira a conseguire il proprio obiettivo finanziario investendo principalmente in un paniere diversificato di titoli azionari di emittenti inclusi nell'Indice di Riferimento. L'universo d'investimento del Comparto può estendersi a titoli azionari quotati in paesi dell'Indice di Riferimento che non sono componenti dell'Indice di Riferimento. Dato che il Gestore degli Investimenti può, in base alle proprie convinzioni d'investimento, assumere posizioni di sovrappeso o di sottopeso rispetto all'Indice di Riferimento, è probabile che lo scostamento da quest'ultimo sia significativo. Tuttavia, in determinate condizioni di mercato, la performance del Comparto può essere simile a quella dell'Indice di Riferimento. Ciò potrebbe verificarsi, ad esempio, quando l'andamento dei titoli azionari è strettamente allineato alla crescita degli utili, quando il livello di rischio macroeconomico è contenuto e quando la performance dei mercati azionari rispecchia quella dei fattori *low volatility* e *quality* su cui punta il Gestore degli Investimenti. A fini di chiarezza, l'Indice di Riferimento del Comparto è un indice di mercato ampio che non considera necessariamente nella propria composizione o metodologia di calcolo le caratteristiche ESG promosse dal Comparto.

Nello specifico, il Comparto investe in azioni e titoli collegati ad azioni di società con qualsiasi capitalizzazione, con, in ogni momento, un investimento minimo in azioni pari al 51% del patrimonio netto.

Il Comparto può investire fino al 5% del suo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

L'approccio del Gestore degli Investimenti alla costruzione del portafoglio è ampiamente sistematico, e viene utilizzato un "ottimizzatore" per strutturare il portafoglio in modo da raggiungere l'obiettivo d'investimento. L'ottimizzatore è concepito per considerare l'esposizione ai fattori di ciascuna azione insieme al suo punteggio ESG e agli indicatori relativi alla sua Intensità di Carbonio e/o Diversità di Genere nel Consiglio di Amministrazione. Questo processo favorisce i titoli in portafoglio con punteggi ESG più alti e minore intensità di anidride carbonica e/o Diversità di Genere nel Consiglio di Amministrazione mantenendo l'esposizione ai fattori desiderata. La decisione di mantenere, comprare o vendere un titolo si basa su dati finanziari e non finanziari.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati esclusivamente ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

. Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni.

Il Comparto non ricorre né a operazioni di prestito titoli né a operazioni di pronti contro termine attive e passive. Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio in 2 fasi:

1/ definizione dell'universo d'investimento sostenibile ammissibile dopo l'applicazione di un primo filtro di esclusione, come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM e 2/ utilizzo di un processo quantitativo proprietario concepito per identificare i fattori trainanti fondamentali di rischio e rendimento, puntando al contempo a migliorare significativamente il profilo ESG del Comparto rispetto a quello dell'Indice di Riferimento

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Investimenti globali
- Metodo e modello
- ESG

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e in cui è operativa la borsa di New York.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers UK Limited (London).

Lancio 25 luglio 2013.

Sustainable Equity QI – Segue

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	5,50%	0,45%	0,50%	—
AX	5,50%	0,90%	0,50%	—
BX	3%	1,35%	0,50%	—
E	—	0,45%	0,50%	0,25%
F	2,00%	0,25%	0,50%	—
I	—	0,19%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
N	2,00%	0,90%	0,50%	1,00%
U	5,50%	0,55%	0,50%	0,55%
ZF	2,00%	0,25%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

Switzerland Equity

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una crescita a lungo termine dell'investimento, espressa in CHF, conseguita tramite la gestione attiva di un portafoglio di azioni quotate e di titoli collegati ad azioni.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente e investe principalmente con l'obiettivo di cogliere le opportunità offerte dai titoli azionari emessi da società quotate o domiciliate in Svizzera incluse nell'universo di un indice di riferimento composto per il 60% dallo SPI Middle Caps Total Return e per il 40% dallo SPI Large Caps Total Return (l'"Indice di Riferimento"). Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli Investimenti esercita un'ampia discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del Comparto e può, in base alle proprie convinzioni d'investimento, assumere ampie posizioni di sovrappeso o di sottopeso su settori e società rispetto alla composizione dell'Indice di Riferimento e/o assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento, anche se le componenti dell'Indice di Riferimento sono generalmente rappresentative del portafoglio del Comparto. Pertanto, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo.

Nello specifico, il Comparto investe prevalentemente in azioni di società con qualsiasi capitalizzazione domiciliate o quotate in Svizzera.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in strumenti del mercato monetario, obbligazioni convertibili ed *exchange-traded fund* (ETF).

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

- operazioni di prestito titoli: atteso, 0-40%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni.

Il Comparto non ricorre né a operazioni di prestito titoli né a operazioni di pronti contro termine attive e passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti utilizza una strategia che combina l'analisi macroeconomica, settoriale e relativa alle singole società. Il processo di selezione dei titoli si basa su una rigorosa analisi del modello di business, della qualità del management, delle prospettive di crescita e del profilo di rischio/rendimento delle società.

Valuta di Riferimento CHF.

Rischi

Profilo di Rischio Elevato rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Investimenti in specifici paesi o aree geografiche
- ESG

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e in cui è operativa la borsa svizzera (SIX Swiss Exchange).

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Lancio 20 giugno 1990.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	Commissione di Ingresso	Commissione di Gestione	Commissione di Servizio Applicata	Commissione di Distribuzione
A	5,50%	1,50%	0,50%	—
F	2,00%	0,75%	0,50%	—
I	—	0,60%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
ZF	2,00%	0,75%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

AXA World Funds —

UK Equity

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una crescita a lungo termine dell'investimento, espressa in GBP, conseguita tramite la gestione attiva di un portafoglio di azioni quotate e di titoli collegati ad azioni.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nel mercato azionario del Regno Unito, investendo principalmente in azioni di società incluse nell'universo dell'indice di riferimento, il FTSE All Share Total Return (l'"Indice di Riferimento"). Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli Investimenti esercita un'ampia discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del Comparto e può, in base alle proprie convinzioni d'investimento, assumere ampie posizioni di sovrappeso o di sottopeso su settori e società rispetto alla composizione dell'Indice di Riferimento e/o assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento, anche se le componenti dell'Indice di Riferimento sono generalmente rappresentative del portafoglio del Comparto. Pertanto, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo.

Nello specifico, il Comparto investe principalmente in azioni di società con qualsiasi capitalizzazione domiciliate o quotate nel Regno Unito.

Il Comparto può investire in strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

- operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni.

Il Comparto non ricorre né a operazioni di prestito titoli né a operazioni di pronti contro termine attive e passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti utilizza una strategia che combina l'analisi macroeconomica, settoriale e relativa alle singole società. Il processo di selezione dei titoli si basa su una rigorosa analisi del modello di business, della qualità del management, delle prospettive di crescita e del profilo di rischio/rendimento delle società.

Valuta di Riferimento GBP.

Rischi

Profilo di Rischio Elevato rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Investimenti in specifici paesi o aree geografiche
- Investimenti in società a bassa e/o micro capitalizzazione

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e in cui è operativa la borsa di Londra.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers UK Limited (London).

Lancio 18 novembre 2015.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	5,50%	1,50%	0,50%	—
F	2,00%	0,75%	0,50%	—
I	—	0,60%	0,50%	—
G	—	0,60%	0,50%	—
L	—	0,60%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
ZF	2,00%	0,75%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

US Growth (già US Responsible Growth)

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo [19] Perseguire una crescita a lungo termine dell'investimento, espressa in USD, conseguita tramite la gestione attiva di un portafoglio di azioni quotate e di titoli collegati ad azioni.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nei mercati azionari dell'America settentrionale, investendo almeno un terzo del patrimonio netto in titoli azionari di società incluse nell'universo dell'indice di riferimento, l'S&P 500 Total Return Net (l'"Indice di Riferimento"). Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli Investimenti esercita un'ampia discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del Comparto e può, in base alle proprie convinzioni d'investimento, assumere ampie posizioni di sovrappeso o di sottopeso su settori e società rispetto alla composizione dell'Indice di Riferimento e/o assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento, anche se le componenti dell'Indice di Riferimento sono generalmente rappresentative del portafoglio del Comparto. Pertanto, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo.

Il Comparto investe in azioni di società con qualsiasi capitalizzazione che, a giudizio del Gestore degli Investimenti, sembrano offrire una redditività e prospettive di crescita superiori alla media.

Nello specifico, il Comparto investe in ogni momento almeno due terzi del patrimonio netto in azioni e titoli collegati ad azioni di società che sono domiciliate o svolgono una parte preponderante della loro attività negli Stati Uniti.

Il Comparto può investire fino a un terzo del patrimonio netto in strumenti del mercato monetario e fino al 10% in obbligazioni, tra cui obbligazioni convertibili e titoli di debito sovrano *Non-Investment Grade* e/o sprovvisti di rating emessi o garantiti da un singolo paese.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali[20].
Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

- operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni e obbligazioni.

Il Comparto non ricorre né a operazioni di prestito titoli né a operazioni di pronti contro termine attive e passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione[21] Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti perseguendo una strategia che combina l'analisi macroeconomica, settoriale e relativa alle singole società. Il processo di selezione dei titoli si basa su una rigorosa analisi del modello di business, della qualità del management, della redditività, delle prospettive di crescita e del profilo di rischio/rendimento delle società.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Elevato rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Investimenti in società a bassa e/o micro capitalizzazione
- Investimenti in specifici paesi o aree geografiche
- ESG

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e in cui è operativa la borsa di New York.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers UK Limited (London).

Lancio 1° ottobre 2009.

---

[19] Questo Obiettivo è applicabile dal 21 maggio 2025. Fino al 21 maggio 2025, l'Obiettivo del Comparto è il seguente:
"Perseguire una crescita a lungo termine dell'investimento, espressa in USD, tramite la gestione attiva di un portafoglio di azioni quotate e di titoli collegati ad azioni, e applicare un approccio ESG."

[20] Questa frase si applica a partire dal 21 maggio 2025. Fino al 21 maggio 2025, la presente frase è formulata come segue:
"*Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").*"

[21] Questo Processo di Gestione è applicabile a partire dal 21 maggio 2025. Fino al 21 maggio 2025, il Processo di Gestione del Comparto è il seguente:
"*Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio in 2 fasi: 1/ definizione dell'universo ammissibile dopo l'applicazione di un primo filtro di esclusione, come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM, seguito da un secondo filtro "Best-in-Universe", concepito per eliminare i peggiori emittenti dall'universo d'investimento in funzione del loro punteggio extra finanziario calcolato sulla base della metodologia di scoring ESG di AXA IM; 2/ utilizzo di una strategia che combina un'analisi macroeconomica, settoriale e delle singole imprese. Il processo di selezione dei titoli si basa su una rigorosa analisi del modello di business, della qualità del management, della redditività, delle prospettive di crescita e del profilo di rischio/rendimento delle società."*

US Growth - Segue

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	5,50%	1,70%	0,50%	—
E	—	1,70%	0,50%	0,75%
F	2,00%	0,85%	0,50%	—
I	—	0,70%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
N*	2,00%	1,30%	0,50%	1,00%
ZF	2,00%	0,85%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

* Tale Classe di Azioni sarà disponibile alla sottoscrizione alla data della prima sottoscrizione della Classe di Azioni a un prezzo iniziale di EUR 100 o USD 100, a seconda della Valuta di Riferimento

AXA SPDB China A Opportunities

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una crescita a lungo termine dell'investimento, espressa in CNH, conseguita tramite la gestione attiva di un portafoglio che investe nei mercati delle Azioni A della PRC.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente e mira a conseguire il proprio obiettivo d'investimento investendo principalmente in azioni di società quotate nella PRC incluse nell'universo dell'indice CSI 300 (l'"**Indice di Riferimento**"). Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli Investimenti esercita un'ampia discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del Comparto e può, in base alle proprie convinzioni d'investimento, assumere posizioni di sovrappeso o di sottopeso su settori e società rispetto alla composizione dell'Indice di Riferimento e/o assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento, anche se le componenti dell'Indice di Riferimento sono generalmente rappresentative del portafoglio del Comparto. Pertanto, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo.

Il Comparto investe almeno l'80% del suo patrimonio netto in Azioni A cinesi di società con qualsiasi capitalizzazione e di qualunque mercato o settore, quotate sulle borse di Shanghai o Shenzhen e disponibili attraverso il regime QFI.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario, fondi comuni monetari e depositi bancari.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati (es. *forward* su valute) a fini di copertura.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Il Comparto non fa ricorso ad operazioni di prestito titoli attive e passive, né ad operazioni di pronti contro termine attive e passive.

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando (i) un'analisi qualitativa *top-down* del ciclo di mercato, (ii) un modello quantitativo *bottom-up* e (iii) una ricerca fondamentale

Valuta di Riferimento RMB (CNH).

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Mercato cinese
- Tassi di cambio e valute
- Investimenti in specifici paesi o aree geografiche
- Investimenti in società a bassa e/o micro capitalizzazione
- Regime fiscale della PRC
- RMB
- ESG
- Regime QFI

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere elevato.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui sono aperte le borse valori di Shanghai e Shenzhen.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward-Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA SPDB Investment Managers Company Limited

Lancio 7 agosto 2024

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	Commissione di Ingresso	Commissione di Gestione	Commissione di Servizio Applicata	Commissione di Distribuzione
A	5,50%	1,30%	0,50%	—
E	—	1,30%	0,50%	0,25%
F	2,00%	0,85%	0,50%	—
G	—	0,50%	0,50%	—
I	—	0,50%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
ZF	2,00%	0,85%	0,50%	—
ZI	—	0,50%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

AXA World Funds —

Asian Short Duration Bonds

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una performance dell'investimento, espressa in USD, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in obbligazioni asiatiche a bassa *duration*.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente senza orientarsi ad alcun indice di riferimento.

Il Comparto investe in obbligazioni asiatiche a bassa *duration* emesse da governi, società pubbliche o private ed entità sovranazionali di paesi asiatici denominate in Valuta Forte.

Nello specifico, il Comparto investe almeno due terzi del patrimonio netto in titoli di debito trasferibili asiatici. Il Comparto può investire fino al 15% del patrimonio netto in obbligazioni denominate in valuta locale e, al di fuori di questo limite, fino al 10% del patrimonio netto in titoli denominati in RMB *offshore*.

Il Gestore degli Investimenti prevede che la *duration* media del Comparto sarà generalmente non superiore a 3 anni.

Il Comparto investe principalmente in titoli *Investment Grade*. Il Comparto può investire altresì in titoli *Non-Investment Grade*. Tuttavia, il Comparto non investe in titoli con rating pari o inferiore a CCC+ attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch. Il rating considerato è il più basso tra due diversi rating o il secondo più alto su tre, in base al numero di rating disponibili. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti. I titoli che dovessero subire un declassamento del merito di credito sotto la soglia minima dovranno essere venduti entro 6 mesi.

Il patrimonio del Comparto può essere investito in o esposto a obbligazioni richiamabili; inoltre, fino al 50% del suo patrimonio netto può essere investito in o esposto a obbligazioni perpetue (ossia prive di una data di scadenza) emesse da banche, compagnie di assicurazione e società non finanziarie.

Il Comparto può altresì detenere, fino al 10%, Titoli in Sofferenza e in Default a seguito della detenzione di obbligazioni il cui rating sarebbe stato declassato a un livello in default o in sofferenza, se, a giudizio del Gestore degli Investimenti, tali titoli sono compatibili con l'obiettivo d'investimento del Comparto. Questi titoli dovrebbero essere venduti entro 6 mesi, a meno che eventi specifici non impediscano al Gestore degli Investimenti di reperire la loro liquidità.

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire fino al 100% del patrimonio netto in titoli di debito sovrano ma non oltre il 10% in titoli emessi o garantiti da un singolo paese (compreso il suo governo e qualsiasi ente pubblico o autorità locale ivi presente) che siano *Non-Investment Grade*.

Il Comparto può investire fino al 5% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).

Il Comparto può investire fino a un terzo del patrimonio netto in strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che sono gestiti da un'entità del gruppo AXA IM e che non investono a loro volta in titoli classificati secondo i limiti di rating sopra indicati. Il Comparto non può investire in OICVM o OICR esterni.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento. A scanso di equivoci, l'uso di derivati a scopo d'investimento è limitato al 50% del patrimonio netto del Comparto.

I derivati possono comprendere opzioni, *swap*, *credit derivative* (quali *credit default swap* (CDS), *futures* e *forward* su valute). Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso ≈ 0-10%; massimo 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Il Gestore degli Investimenti intende effettuare operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine attive o passive per una quota complessiva inferiore al 30% del patrimonio netto. Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli attivi sulla base di molteplici fattori, tra cui analisi macroeconomiche e microeconomiche e analisi creditizie degli emittenti. Inoltre, il Gestore degli Investimenti gestisce la Sensibilità ai Tassi d'Interesse, il posizionamento sulla curva dei rendimenti e l'esposizione a differenti aree geografiche.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- Investimenti in specifici paesi o aree geografiche
- Titoli di Stato
- Titoli in Default
- Proroga della scadenza
- Mercati emergenti
- Titoli di debito *high yield*
- Obbligazioni *contingent convertible*
- ESG
- Titoli in Sofferenza
- Reinvestimento

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere medio.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 3 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo, negli Stati Uniti e a Hong Kong.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward-Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers UK Limited

Lancio 10 marzo 2015.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	3,00%	1,00%	0,50%	—
E	—	1,00%	0,50%	0,25%
F	2,00%	0,60%	0,50%	—
G	—	0,55%	0,50%	—
I	—	0,55%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
N	1,00%	1,00%	0,50%	1,00%

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

Euro 7-10

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una performance dell'investimento, espressa in EUR, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in obbligazioni.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'indice FTSE EMEA Euro Broad Investment Grade Bonds 7-10 Yrs (l'"Indice di Riferimento") con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nel mercato dei titoli di Stato e delle obbligazioni societarie in Euro. Il Comparto investe almeno un terzo del suo patrimonio netto nelle componenti dell'Indice di Riferimento. A seconda delle sue convinzioni d'investimento e dopo un'analisi macroeconomica e microeconomica completa del mercato, il Gestore degli Investimenti può assumere un posizionamento più attivo in termini di *duration* (una misura, in anni, della sensibilità del portafoglio alle variazioni dei tassi d'interesse), di allocazione geografica e/o di selezione di settori o emittenti rispetto all'Indice di Riferimento. Pertanto, è previsto che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. Tuttavia, in determinate condizioni di mercato (elevata volatilità del mercato del credito, turbolenze, ecc.), il posizionamento del Comparto in base agli indicatori di cui sopra potrebbe essere simile a quello dell'Indice di Riferimento.

Il Comparto investe principalmente in titoli di debito *Investment Grade*, inclusi *mortgage-backed securities* e *asset-backed securities* con solo rating *Investment Grade* fino al 5% del patrimonio netto del Comparto, denominati principalmente in EUR. È gestito con una Sensibilità ai Tassi d'Interesse compresa tra 5 e 10.

Nello specifico, il Comparto investe in ogni momento almeno due terzi del patrimonio netto in titoli di debito trasferibili emessi da governi, istituzioni pubbliche e società e denominati in EUR. Allo scopo di conseguire il suo obiettivo di sensibilità, il Comparto investe lungo l'intera curva dei rendimenti. Il Comparto può investire in Titoli *Investment Grade* e *Non-Investment Grade*. Tuttavia, il Comparto non investe in Titoli *Non-Investment Grade* con rating pari o inferiore a CCC+ attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch. Il rating considerato è il più basso tra due diversi rating o il secondo più alto su tre, in base al numero di rating disponibili. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti. I titoli che dovessero subire un declassamento del merito di credito sotto la soglia minima dovranno essere venduti entro 6 mesi.

Il patrimonio del Comparto può essere investito in o esposto a obbligazioni richiamabili.

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può inoltre investire fino a un terzo del suo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario, fondi monetari e depositi bancari.

Il Comparto può investire fino al 5% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).

Qualora sia opportuno, il Comparto può investire in maniera significativa il suo patrimonio netto in titoli 144A.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che sono gestiti da un'entità del gruppo AXA IM e che non investono a loro volta in titoli classificati secondo i limiti di rating sopra indicati. Il Comparto non può investire in OICVM o OICR esterni.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento.

I derivati possono comprendere *futures, forward* e *credit default swap* (CDS su singoli emittenti o CDS su indici). Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi. In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-40%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli attivi sulla base di molteplici fattori, tra cui analisi macroeconomiche e microeconomiche e analisi creditizie degli emittenti. Inoltre, il Gestore degli Investimenti gestisce la Sensibilità ai Tassi d'Interesse, il posizionamento sulla curva dei rendimenti e l'esposizione a differenti aree geografiche.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Titoli 144A
- ESG
- Proroga della scadenza
- Reinvestimento

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 3 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Lancio 6 settembre 2005.

Euro 7-10 — Segue

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	3,00%	0,60%	0,50%	—
E	—	0,60%	0,50%	0,25%
F	2,00%	0,45%	0,50%	—
I	—	0,30%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
ZF	2,00%	0,45%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

Euro Long Duration Bonds

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una performance dell'investimento, espressa in EUR, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in obbligazioni.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'indice FTSE EMEA Euro Broad Investment Grade Bonds 10+ Yrs EUR (l'"Indice di Riferimento") con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nel mercato dei titoli di Stato e delle obbligazioni societarie in Euro. Il Comparto investe almeno un terzo del suo patrimonio netto nelle componenti dell'Indice di Riferimento. A seconda delle sue convinzioni d'investimento e dopo un'analisi macroeconomica e microeconomica completa del mercato, il Gestore degli Investimenti può assumere un posizionamento più attivo in termini di *duration* (una misura, in anni, della sensibilità del portafoglio alle variazioni dei tassi d'interesse), di allocazione geografica e/o di selezione di settori o emittenti rispetto all'Indice di Riferimento. Pertanto, è previsto che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. Tuttavia, in determinate condizioni di mercato (elevata volatilità del mercato del credito, turbolenze, ecc.), il posizionamento del Comparto in base agli indicatori di cui sopra potrebbe essere simile a quello dell'Indice di Riferimento.

Il Comparto investe principalmente in titoli di debito *Investment Grade*, inclusi *mortgage-backed securities* e *asset-backed securities* esclusivamente con rating *Investment Grade* fino al 5% del patrimonio netto del Comparto, denominati in EUR. È gestito con una Sensibilità ai Tassi d'Interesse compresa tra 9 e 18.

Nello specifico, il Comparto investe in ogni momento almeno due terzi del patrimonio netto in titoli di debito trasferibili emessi da governi, istituzioni pubbliche e società e denominati in EUR.

Allo scopo di conseguire il suo obiettivo di sensibilità, il Comparto investe lungo l'intera curva dei rendimenti. Il Comparto può investire in Titoli *Investment Grade* e *Non-Investment Grade*. Tuttavia, il Comparto non investe in Titoli *Non-Investment Grade* con rating pari o inferiore a CCC+ attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch. Il rating considerato è il più basso tra due diversi rating o il secondo più alto su tre, in base al numero di rating disponibili. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti. I titoli che dovessero subire un declassamento del merito di credito sotto la soglia minima dovranno essere venduti entro 6 mesi.

Il patrimonio del Comparto può essere investito in o esposto a obbligazioni richiamabili.

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può inoltre investire fino a un terzo del suo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario, fondi monetari e depositi bancari.

Il Comparto può investire fino al 5% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).

Qualora sia opportuno, il Comparto può investire in maniera significativa il suo patrimonio netto in titoli 144A.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che sono gestiti da un'entità del gruppo AXA IM e che non investono a loro volta in titoli classificati secondo i limiti di rating sopra indicati. Il Comparto non può investire in OICVM o OICR esterni.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento. I derivati possono comprendere *futures, forward* e *credit default swap* (CDS su singoli emittenti o CDS su indici).

Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi. In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati". Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli attivi sulla base di molteplici fattori, tra cui analisi macroeconomiche e microeconomiche e analisi creditizie degli emittenti. Inoltre, il Gestore degli Investimenti gestisce la Sensibilità ai Tassi d'Interesse, il posizionamento sulla curva dei rendimenti e l'esposizione a differenti aree geografiche.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Titoli 144A
- ESG
- Proroga della scadenza
- Reinvestimento

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 4 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Lancio 6 settembre 2005.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	3,00%	0,60%	0,50%	—
E	—	0,60%	0,50%	0,25%
F	2,00%	0,45%	0,50%	—
I	—	0,30%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
ZF	2,00%	0,45%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

Euro Bonds

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire un reddito e al contempo una crescita dell'investimento, espressi in EUR, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in obbligazioni, e applicare un approccio ESG.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'indice FTSE EMEA Euro Broad Investment Grade Bonds (l'"Indice di Riferimento") con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nel mercato dei titoli di Stato e delle obbligazioni societarie in Euro. Il Comparto investe almeno un terzo del suo patrimonio netto nelle componenti dell'Indice di Riferimento. A seconda delle sue convinzioni d'investimento e dopo un'analisi macroeconomica e microeconomica completa del mercato, il Gestore degli Investimenti può assumere un posizionamento più attivo in termini di *duration* (una misura, in anni, della sensibilità del portafoglio alle variazioni dei tassi d'interesse), di allocazione geografica e/o di selezione di settori o emittenti rispetto all'Indice di Riferimento. Pertanto, è previsto che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. Tuttavia, in determinate condizioni di mercato (elevata volatilità del mercato del credito, turbolenze, ecc.), il posizionamento del Comparto in base agli indicatori di cui sopra potrebbe essere simile a quello dell'Indice di Riferimento.

Il Comparto investe principalmente in titoli di debito *Investment Grade*, inclusi *mortgage-backed securities* e *asset-backed securities* esclusivamente con rating *Investment Grade* fino al 5% del patrimonio netto del Comparto, denominati in EUR.

Nello specifico, il Comparto investe in ogni momento almeno due terzi del patrimonio netto in titoli di debito trasferibili a tasso fisso e variabile emessi da governi, istituzioni pubbliche e società e denominati in EUR. Il Comparto può investire in Titoli *Investment Grade* e *Non-Investment Grade*. Tuttavia, il Comparto non investe in Titoli *Non-Investment Grade* con rating pari o inferiore a CCC+ attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch. Il rating considerato è il più basso tra due diversi rating o il secondo più alto su tre, in base al numero di rating disponibili. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti. I titoli che dovessero subire un declassamento del merito di credito sotto la soglia minima dovranno essere venduti entro 6 mesi.

Il patrimonio del Comparto può essere investito in o esposto a obbligazioni richiamabili.

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può inoltre investire fino a un terzo del suo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario, fondi monetari e depositi bancari.

Il Comparto può investire fino al 5% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).

Qualora sia opportuno, il Comparto può investire in maniera significativa il suo patrimonio netto in titoli 144A.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che sono gestiti da un'entità del gruppo AXA IM e che non investono a loro volta in titoli classificati secondo i limiti di rating sopra indicati. Il Comparto non può investire in OICVM o OICR esterni.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e mira a sostenere nel lungo termine gli SDG con un'enfasi su temi ambientali (edifici ecologici, trasporti a basse emissioni di anidride carbonica, soluzioni energetiche intelligenti, ecosistema sostenibile ecc.) e sociali (emancipazione, inclusione, salute e sicurezza, ecc.).

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento. I derivati possono comprendere *futures*, *forward* su valute e *credit default swap* (CDS su singoli emittenti o CDS su indici). Il ricorso a *credit default swap* per finalità d'investimento non supera il 20% del patrimonio netto.

Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi. In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati. Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-40%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio in 2 fasi: 1/ definizione dell'universo ammissibile dopo l'applicazione di un primo filtro di esclusione, come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM, seguito da un secondo filtro "*Best-in-Class*", concepito per eliminare i peggiori emittenti dall'universo d'investimento in funzione del loro punteggio extra finanziario calcolato sulla base della metodologia di *scoring* ESG di AXA IM e 2/ analisi di una serie di fattori, tra cui l'analisi macro e microeconomica e l'analisi del credito degli emittenti. Inoltre, il Gestore degli Investimenti gestisce il posizionamento sulla curva del credito nonché l'esposizione a differenti aree geografiche, settori e tipologie di strumenti.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Titoli 144A
- ESG
- Proroga della scadenza
- Reinvestimento

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 3 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Lancio 22 gennaio 1997.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	3,00%	0,75%	0,50%	—
BX	3,00%	0,80%	0,50%	—
E	—	0,75%	0,50%	0,50%
F	2,00%	0,50%	0,50%	—
I	—	0,30%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
ZF	2,00%	0,50%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

Euro Buy and Maintain Sustainable Credit

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire un reddito e al contempo una crescita dell'investimento, espressi in EUR, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in obbligazioni, e applicare un approccio ESG.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente con l'obiettivo di cogliere in modo economico il premio creditizio offerto dal mercato del credito societario, investendo almeno un terzo del patrimonio netto in titoli inclusi nell'universo dell'indice di riferimento, il BofA Emu Corporate (l'"Indice di Riferimento"). Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli Investimenti esercita un'ampia discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del Comparto e può, in base alle proprie convinzioni d'investimento, assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento o assumere posizioni diverse in termini di *duration*, allocazione geografica e/o settori ovvero selezione degli emittenti rispetto all'Indice di Riferimento, anche se le componenti dell'Indice di Riferimento sono generalmente rappresentative del portafoglio del Comparto. Pertanto, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. A fini di chiarezza, l'Indice di Riferimento è un indice di mercato ampio che non si qualifica come Indice di Riferimento UE di Transizione Climatica o Indice di Riferimento UE allineato con l'Accordo di Parigi ai sensi del Capo 3 bis del Titolo III del Regolamento (UE) 2016/1011, ma viene utilizzato come riferimento per il suo obiettivo finanziario.

Il Comparto punta a cogliere il premio creditizio in modo economico, investendo in titoli di debito emessi in qualsiasi paese del mondo e principalmente denominati in EUR.

Nello specifico, il Comparto investe essenzialmente in titoli di debito trasferibili a tasso fisso e variabile emessi da governi, istituzioni pubbliche e società, con rating *Investment Grade* in base alla media aritmetica dei rating forniti da Standard & Poor's, Moody's e Fitch.

Il patrimonio del Comparto può essere investito in obbligazioni richiamabili.

Il Comparto può detenere fino al 5% del patrimonio netto in titoli di debito *Non-Investment Grade*, a condizione che tali titoli fossero classificati *Investment Grade* al momento dell'acquisto. I Titoli *Non-Investment Grade* sono ritenuti tali in base alla media aritmetica dei rating forniti da Standard & Poor's, Moody's e Fitch. Il Comparto non investe in titoli con rating pari o inferiore a CCC+ attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch. Il rating considerato è quello più basso disponibile. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti. I titoli che dovessero subire un declassamento del merito di credito sotto la soglia minima dovranno essere venduti entro 6 mesi.

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire fino al 5% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).

Il Comparto può investire altresì in strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR gestiti da un'entità del gruppo AXA IM che non investono a loro volta in titoli classificati secondo i limiti di rating sopra indicati. Il Comparto non può investire in OICVM o OICR esterni.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini d'investimento, di copertura e di gestione efficiente del portafoglio.

I derivati possono essere quotati oppure OTC. I derivati utilizzati per finalità d'investimento possono includere *futures* su tassi d'interesse. Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-20%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio in 2 fasi:

1/ definizione dell'universo ammissibile dopo l'applicazione di un primo filtro di esclusione, come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM, seguito da un secondo filtro "*Best-in-Universe*", concepito per eliminare i peggiori emittenti dall'universo d'investimento in funzione del loro punteggio extra finanziario calcolato sulla base della metodologia di *scoring* ESG di AXA IM; 2/ selezione degli investimenti sulla base di una serie di fattori, tra cui l'analisi macro e microeconomica e l'analisi del credito degli emittenti nonché una rigorosa analisi del modello di business, della qualità del management, delle prospettive di crescita, della rispondenza ai criteri di Investimento Responsabile e del profilo di rischio/rendimento delle società. Inoltre, il Gestore degli Investimenti gestisce il posizionamento sulla curva del credito nonché l'esposizione a differenti aree geografiche, settori e tipologie di strumenti.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Investimenti globali
- ESG
- Proroga della scadenza
- Reinvestimento

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 3 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Lancio 8 gennaio 2015.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	3,00%	0,35%	0,50%	—
F	2,00%	0,18%	0,50%	—
I	—	0,13%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
ZF	2,00%	0,18%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

AXA World Funds —

Euro Credit Plus

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire un reddito e al contempo una crescita dell'investimento, espressi in EUR, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in obbligazioni

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'indice BofA Emu Corporate (l'"Indice di Riferimento") con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nel mercato dei titoli *investment grade* e *high yield* in Euro. Il Comparto investe almeno un terzo del suo patrimonio netto nelle componenti dell'Indice di Riferimento. A seconda delle sue convinzioni d'investimento e dopo un'analisi macroeconomica e microeconomica completa del mercato, il Gestore degli Investimenti può assumere un posizionamento più attivo in termini di *duration* (una misura, in anni, della sensibilità del portafoglio alle variazioni dei tassi d'interesse), di allocazione geografica e/o di selezione di settori o emittenti rispetto all'Indice di Riferimento. Pertanto, è previsto che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. Tuttavia, in determinate condizioni di mercato (elevata volatilità del mercato del credito, turbolenze, ecc.), il posizionamento del Comparto in base agli indicatori di cui sopra potrebbe essere simile a quello dell'Indice di Riferimento.

Il Comparto investe in obbligazioni societarie e sovrane emesse principalmente in paesi dell'OCSE e denominate in EUR.

Nello specifico, il Comparto investe in titoli di debito trasferibili a tasso fisso e variabile emessi da governi, istituzioni pubbliche e società. Il Comparto investe almeno due terzi del patrimonio netto in obbligazioni denominate in EUR.

Il Comparto può investire fino al 30% in Titoli *Non-Investment Grade* in base alla media aritmetica dei rating forniti da Standard & Poor's, Moody's e Fitch. Il Comparto non investe in titoli con rating pari o inferiore a CCC+ attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch. Il rating considerato è quello più basso disponibile. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti. I titoli che dovessero subire un declassamento del merito di credito sotto la soglia minima dovranno essere venduti entro 6 mesi.

Il patrimonio del Comparto può essere investito in o esposto a obbligazioni richiamabili. Il Comparto può inoltre investire fino al 30% del patrimonio netto in titoli di debito subordinati (tra cui obbligazioni perpetue, ossia obbligazioni prive di una data di scadenza, nella misura massima del 25%) emessi da banche, compagnie di assicurazione e società non finanziarie.

Il Comparto può altresì detenere, fino al 5%, Titoli in Sofferenza e in Default a seguito della detenzione di obbligazioni il cui rating sarebbe stato declassato a un livello in default o in sofferenza, se, a giudizio del Gestore degli Investimenti, tali titoli sono compatibili con l'obiettivo d'investimento del Comparto. Questi titoli dovrebbero essere venduti entro 6 mesi, a meno che eventi specifici non impediscano al Gestore degli Investimenti di reperire la loro liquidità.

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire altresì negli strumenti seguenti nella percentuale massima di patrimonio netto indicata:

- strumenti del mercato monetario: un terzo
- titoli convertibili: un decimo
- azioni e titoli collegati ad azioni: un decimo

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che sono gestiti da un'entità del gruppo AXA IM e che non investono a loro volta in titoli classificati secondo i limiti di rating sopra indicati. Il Comparto non può investire in OICVM o OICR esterni.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali. **Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.**

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento.

I derivati possono comprendere *futures* e *credit default swap* (CDS su singoli emittenti o CDS su indici).

Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi. In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-30%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni e obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli attivi sulla base di molteplici fattori, tra cui analisi macroeconomiche e microeconomiche e analisi creditizie degli emittenti. Inoltre, il Gestore degli Investimenti gestisce il posizionamento sulla curva del credito nonché l'esposizione a differenti aree geografiche, settori e tipologie di strumenti.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Titoli in Default
- Proroga della scadenza
- Titoli di debito *high yield*
- ESG
- Titoli in Sofferenza
- Titoli di debito subordinati
- Reinvestimento

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 4 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Lancio 28 febbraio 2003.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	3,00%	0,90%	0,50%	—
AX	5,50%	1,45%	0,50%	—
E	—	0,90%	0,50%	1,00%
F	2,00%	0,50%	0,50%	—
I	—	0,35%	0,50%	—
J	2,00%	0,35%	0,50%	0,15%
M	—	—	0,50%	—
ZF	2,00%	0,50%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

AXA World Funds —

Euro Credit Short Duration

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una performance dell'investimento, espressa in EUR, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in obbligazioni.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'indice ICE BofA Euro Corporate 1-3 Yrs (l'"Indice di Riferimento") con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nel mercato dei titoli di Stato e delle obbligazioni societarie *investment grade* in Euro. Il Comparto investe almeno un terzo del suo patrimonio netto nelle componenti dell'Indice di Riferimento. A seconda delle sue convinzioni d'investimento e dopo un'analisi macroeconomica e microeconomica completa del mercato, il Gestore degli Investimenti può assumere un posizionamento più attivo in termini di *duration* (una misura, in anni, della sensibilità del portafoglio alle variazioni dei tassi d'interesse), di allocazione geografica e/o di selezione di settori o emittenti rispetto all'Indice di Riferimento. Pertanto, è previsto che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. Tuttavia, in determinate condizioni di mercato (elevata volatilità del mercato del credito, turbolenze, ecc.), il posizionamento del Comparto in base agli indicatori di cui sopra potrebbe essere simile a quello dell'Indice di Riferimento.

Il Comparto investe in obbligazioni *Investment Grade* denominate in EUR. È gestito con una Sensibilità ai Tassi d'Interesse compresa tra 0 e 4.

Nello specifico, il Comparto investe in ogni momento almeno due terzi del patrimonio netto in titoli di debito trasferibili *Investment Grade* emessi da governi, società o istituzioni pubbliche e denominati in EUR. Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in titoli di debito trasferibili *Non-Investment Grade* in base alla media aritmetica dei rating forniti da Standard & Poor's, Moody's e Fitch. Tuttavia, il Comparto non investe in titoli con rating pari o inferiore a CCC+ attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch. Il rating considerato è quello più basso disponibile. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti. I titoli che dovessero subire un declassamento del merito di credito sotto la soglia minima dovranno essere venduti entro 6 mesi.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in *mortgage-backed securities* e *asset-backed securities Investment Grade* in base ai rating forniti da Standard & Poor's, Moody's e Fitch. Il rating considerato è il più basso tra due diversi rating o il secondo più alto su tre, in base al numero di rating disponibili.

Il patrimonio del Comparto può essere investito in o esposto a obbligazioni richiamabili; inoltre, fino al 25% del suo patrimonio netto può essere investito in o esposto a obbligazioni perpetue (ossia prive di una data di scadenza) emesse da banche, compagnie di assicurazione e società non finanziarie.

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).

Il Comparto può investire fino a un terzo del patrimonio netto in strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che sono gestiti da un'entità del gruppo AXA IM e che non investono a loro volta in titoli classificati secondo i limiti di rating sopra indicati. Il Comparto non può investire in OICVM o OICR esterni.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.
Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento.

I derivati possono comprendere *futures* e *credit default swap* (CDS su singoli emittenti o CDS su indici).

Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi. In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli attivi sulla base di molteplici fattori, tra cui analisi macroeconomiche e microeconomiche e analisi creditizie degli emittenti. Inoltre, il Gestore degli Investimenti gestisce l'esposizione a differenti aree geografiche, settori e tipologie di strumenti.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- ESG
- Reinvestimento
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Proroga della scadenza

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 2 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Lancio 6 settembre 2005.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	3,00%	0,65%	0,50%	—
E	—	0,65%	0,50%	0,40%
F	2,00%	0,50%	0,50%	—
I	—	0,25%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
X	—	0,15%	0,50%	—
ZF	2,00%	0,50%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

Euro Credit Total Return

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Massimizzare il rendimento totale (reddito e crescita del capitale), espresso in EUR, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in obbligazioni.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente senza orientarsi ad alcun indice di riferimento.

Il Comparto ha un'esposizione prevalente, diretta o indiretta mediante *credit derivative*, alle obbligazioni societarie e sovrane *Investment Grade* emesse nei paesi dell'OCSE.

Nello specifico, il Comparto ha un'esposizione prevalente ai titoli di debito societario trasferibili e sovrani *Investment Grade* che sono principalmente denominati in EUR.

Il Comparto mira a non superare una volatilità annua del 10%. La *duration* media del Comparto dovrebbe essere compresa tra -2 e 6 anni.

Il Comparto può investire in Titoli *Non-Investment Grade* in base ai rating forniti da Standard & Poor's, Moody's e Fitch. Il Comparto non investe in titoli con rating pari o inferiore a CCC+ attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch. Il rating considerato è il più basso tra due diversi rating o il secondo più alto su tre, in base al numero di rating disponibili. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti. I titoli che dovessero subire un declassamento del merito di credito sotto la soglia minima dovranno essere venduti entro 6 mesi.

Il patrimonio del Comparto può essere investito in o esposto a obbligazioni richiamabili. Il Comparto può inoltre investire fino al 60% del patrimonio netto in titoli di debito subordinati (tra cui obbligazioni perpetue, ossia obbligazioni prive di una data di scadenza, nella misura massima del 50%) emessi da banche, compagnie di assicurazione e società non finanziarie.

Il Comparto può altresì detenere, fino al 10%, Titoli in Sofferenza e in Default a seguito della detenzione di obbligazioni il cui rating sarebbe stato declassato a un livello in default o in sofferenza, se, a giudizio del Gestore degli Investimenti, tali titoli sono compatibili con l'obiettivo d'investimento del Comparto. Questi titoli dovrebbero essere venduti entro 6 mesi, a meno che eventi specifici non impediscano al Gestore degli Investimenti di reperire la loro liquidità.

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire fino al 20% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo), fino al 15% del patrimonio netto in obbligazioni di emittenti dei Mercati Emergenti e fino al 5% del patrimonio netto in *asset-backed securities*. Il Comparto può investire altresì in strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che sono gestiti da un'entità del gruppo AXA IM e che non investono a loro volta in titoli classificati secondo i limiti di rating sopra indicati. Il Comparto non può investire in OICVM o OICR esterni.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento.

I derivati possono comprendere *futures* e *credit default swap* (CDS su singoli emittenti o CDS su indici).

Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi. In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

operazioni di prestito titoli: atteso, 0-20%; massimo, 90%

operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli attivi sulla base di molteplici fattori, tra cui analisi macroeconomiche e microeconomiche e analisi creditizie degli emittenti. Inoltre, il Gestore degli Investimenti gestisce la Sensibilità ai Tassi d'Interesse, il posizionamento sulla curva del credito nonché l'esposizione a differenti aree geografiche, settori e tipologie di strumenti.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- Investimenti globali
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Titoli in Default
- Proroga della scadenza
- Mercati emergenti
- Titoli di debito *high yield*
- ESG
- Titoli in Sofferenza
- Titoli di debito subordinati
- Reinvestimento

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale *Value at Risk* (VaR).

Calcolo del VaR per il Comparto Il Gestore degli Investimenti monitora il rischio di mercato con un limite del VaR inferiore al 7% del NAV del Comparto, in condizioni di mercato normali. Il VaR utilizzato dal Gestore degli Investimenti avrà come parametri di riferimento un orizzonte temporale di 5 Giorni Lavorativi e un intervallo di confidenza del 95%. Ciò significa che esiste una probabilità del 5% che il Comparto possa subire una perdita superiore al 7% del suo NAV in un orizzonte di 5 Giorni Lavorativi.

Tale VaR corrisponde a una probabilità dell'1%, in condizioni di mercato normali, che il Comparto possa subire una perdita superiore al 20% del suo NAV in 20 Giorni Lavorativi.

Il calcolo del Value-at-Risk *presuppone condizioni di mercato normali ed è un calcolo statistico non garantito. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione "Monitoraggio dell'Esposizione Globale".*

Livello di leva previsto Tra 0 e 3. *Non garantito. L'effettivo livello di leva può di volta in volta risultare superiore o inferiore a quello previsto in ragione delle condizioni di mercato.*

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Lancio 26 febbraio 2015.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno			
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**	**CDSC***
A	3,00%	0,95%	0,50%	—	—
BE	—	0,95%	0,50%	1,00%**	3,00%***
E	—	0,95%	0,50%	0,50%	—
F	2,00%	0,55%	0,50%	—	—
G	—	0,45%	0,50%	—	—
I	—	0,45%	0,50%	—	—
M	—	—	0,50%	—	—
ZF	2,00%	0,55%	0,50%	—	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

* Commissione di Vendita Differita – Per maggiori informazioni si rimanda alle "Note sui Costi dei Comparti".

** Pagabile mensilmente in via posticipata sulla base del Valore Patrimoniale Netto giornaliero della Classe di Azioni "BE".

*** Diminuisce annualmente, raggiungendo lo zero 3 anni dopo l'investimento

Euro Government Bonds

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire un reddito e al contempo una crescita dell'investimento, espressi in EUR, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in obbligazioni.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'indice JP Morgan EMU Investment Grade (l'"Indice di Riferimento") con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nel mercato dei titoli di Stato *investment grade* in Euro. Il Comparto investe almeno un terzo del suo patrimonio netto nelle componenti dell'Indice di Riferimento. A seconda delle sue convinzioni d'investimento e dopo un'analisi macroeconomica e microeconomica completa del mercato, il Gestore degli Investimenti può assumere un posizionamento più attivo in termini di *duration* (una misura, in anni, della sensibilità del portafoglio alle variazioni dei tassi d'interesse), di allocazione geografica e/o di selezione di settori o emittenti rispetto all'Indice di Riferimento. Pertanto, è previsto che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. Tuttavia, in determinate condizioni di mercato (elevata volatilità del mercato del credito, turbolenze, ecc.), il posizionamento del Comparto in base agli indicatori di cui sopra potrebbe essere simile a quello dell'Indice di Riferimento.

Il Comparto investe in titoli di debito a tasso fisso e variabile. È gestito con una Sensibilità ai Tassi d'Interesse compresa tra 0 e 10.

Nello specifico, il Comparto investe essenzialmente in titoli di Stato *Investment Grade* emessi o garantiti da paesi europei, compresi quelli non appartenenti all'Eurozona, e denominati in EUR.

In via accessoria, il Comparto può investire in *covered bond* e altri titoli di debito *Investment Grade* emessi da governi e organismi sovranazionali.

Il Comparto può detenere fino al 10% del patrimonio netto in titoli di debito *Non-Investment Grade*, a condizione che tali titoli fossero classificati *Investment Grade* al momento dell'acquisto. Tuttavia, il Comparto non investe in titoli con rating pari o inferiore a CCC+ attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch. Il rating considerato è il più basso tra due diversi rating o il secondo più alto su tre, in base al numero di rating disponibili. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti. I titoli che dovessero subire un declassamento del merito di credito sotto la soglia minima dovranno essere venduti entro 6 mesi.

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può inoltre investire fino a un terzo del suo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario, fondi monetari e depositi bancari.

Il Comparto può investire fino al 5% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).

Qualora sia opportuno, il Comparto può investire in maniera significativa il suo patrimonio netto in titoli 144A.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che sono gestiti da un'entità del gruppo AXA IM e che non investono a loro volta in titoli classificati secondo i limiti di rating sopra indicati. Il Comparto non può investire in OICVM o OICR esterni.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento.

I derivati possono comprendere *futures*, opzioni su tassi d'interesse, *swap* su tassi d'interesse, *inflation swap* e *credit default swap* (CDS su singoli emittenti o CDS su indici). Il ricorso a CDS per finalità d'investimento non supera il 20% del patrimonio netto in termini di impegni assunti.

Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi. In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-50%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli attivi sulla base di molteplici fattori, tra cui analisi macroeconomiche e microeconomiche. Inoltre, gestisce la Sensibilità ai Tassi d'Interesse, il posizionamento sulla curva dei rendimenti nonché l'esposizione a differenti aree geografiche e tipologie di strumenti.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Titoli 144A
- ESG

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 3 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Lancio 2 febbraio 2010.

Euro Government Bonds — Segue

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	3,00%	0,50%	0,50%	—
E	—	0,50%	0,50%	0,25%
F	2,00%	0,30%	0,50%	—
I	—	0,20%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
ZF	2,00%	0,30%	0,50%	—
ZI	—	0,15%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

AXA World Funds —

Euro Inflation Bonds

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una performance dell'investimento, espressa in EUR, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in obbligazioni indicizzate all'inflazione.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'indice BCEURGVTINFL (l'"Indice di Riferimento") con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nel mercato delle obbligazioni indicizzate all'inflazione in Euro. Il Comparto investe almeno un terzo del suo patrimonio netto nelle componenti dell'Indice di Riferimento. A seconda delle sue convinzioni d'investimento e dopo un'analisi macroeconomica e microeconomica completa del mercato, il Gestore degli Investimenti può assumere un posizionamento più attivo in termini di *duration* (una misura, in anni, della sensibilità del portafoglio alle variazioni dei tassi d'interesse), di allocazione geografica e/o di selezione di settori o emittenti rispetto all'Indice di Riferimento. Pertanto, è previsto che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. Tuttavia, in determinate condizioni di mercato (elevata volatilità del mercato del credito, turbolenze, ecc.), il posizionamento del Comparto in base agli indicatori di cui sopra potrebbe essere simile a quello dell'Indice di Riferimento.

Il Comparto investe principalmente in obbligazioni indicizzate all'inflazione denominate in EUR. È gestito con una Sensibilità ai Tassi d'Interesse compresa tra 5 e 15.

Nello specifico, il Comparto investe in ogni momento almeno due terzi del patrimonio netto in obbligazioni indicizzate all'inflazione e in qualsiasi altro titolo di debito correlato emessi da istituzioni pubbliche e società nell'Eurozona e denominati in EUR.

Il Comparto investe almeno il 90% del patrimonio netto in titoli di debito *Investment Grade* e meno del 10% in titoli di debito *Non-Investment Grade*. Tuttavia, il Comparto non investe in titoli con rating pari o inferiore a CCC+ attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch. Il rating considerato è il più basso tra due diversi rating o il secondo più alto su tre, in base al numero di rating disponibili. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti. I titoli che dovessero subire un declassamento del merito di credito sotto la soglia minima dovranno essere venduti entro 6 mesi. La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire fino a un terzo del patrimonio netto in titoli di debito che non sono indicizzati all'inflazione e fino a un terzo dello stesso in strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire fino al 5% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).

Qualora sia opportuno, il Comparto può investire in maniera significativa il suo patrimonio netto in titoli 144A.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che sono gestiti da un'entità del gruppo AXA IM e che non investono a loro volta in titoli classificati secondo i limiti di rating sopra indicati. Il Comparto non può investire in OICVM o OICR esterni.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento.

I derivati possono includere *forward* su valute, *futures*, opzioni quotate, *credit default swap* (CDS su singoli emittenti o CDS su indici), *swap* su tassi d'interesse e *inflation swap* quotati su un mercato regolamentato o negoziati OTC.

Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi. In caso di ribilanciamento dell'indice sottostante, i costi non saranno significativi.

In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-60%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli attivi sulla base di molteplici fattori, tra cui analisi macroeconomiche e microeconomiche e tendenze inflazionistiche. Inoltre, gestisce la Sensibilità ai Tassi d'Interesse, il posizionamento sulla curva dei rendimenti indicizzati all'inflazione e l'esposizione a differenti aree geografiche.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Rischio associato ai Titoli 144A
- ESG
- Prodotti indicizzati all'inflazione

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere medio.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Lancio 13 settembre 2005.

Euro Inflation Bonds – Segue

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	3,00%	0,50%	0,50%	—
E	—	0,50%	0,50%	0,25%
F	2,00%	0,40%	0,50%	—
I	—	0,25%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
ZF	2,00%	0,40%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

Euro Short Duration Bonds

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una performance dell'investimento, espressa in EUR, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in obbligazioni.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'indice FTSE EMEA Euro Broad Investment-Grade Bond Index 1-5y (l'"Indice di Riferimento") con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nel mercato dei titoli di Stato e delle obbligazioni societarie in Euro. Il Comparto investe almeno un terzo del suo patrimonio netto nelle componenti dell'Indice di Riferimento. A seconda delle sue convinzioni d'investimento e dopo un'analisi macroeconomica e microeconomica completa del mercato, il Gestore degli Investimenti può assumere un posizionamento più attivo in termini di *duration* (una misura, in anni, della sensibilità del portafoglio alle variazioni dei tassi d'interesse), di allocazione geografica e/o di selezione di settori o emittenti rispetto all'Indice di Riferimento. Pertanto, è previsto che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. Tuttavia, in determinate condizioni di mercato (elevata volatilità del mercato del credito, turbolenze, ecc.), il posizionamento del Comparto in base agli indicatori di cui sopra potrebbe essere simile a quello dell'Indice di Riferimento.

Il Comparto investe principalmente in titoli di debito Investment Grade, inclusi mortgage-backed securities e asset-backed securities esclusivamente con rating Investment Grade fino al 10% del patrimonio netto del Comparto, denominati in EUR. È gestito con una Sensibilità ai Tassi d'Interesse compresa tra 0 e 5.

Nello specifico, il Comparto investe almeno due terzi del patrimonio netto in titoli di debito trasferibili emessi da governi, istituzioni pubbliche e società e denominati in EUR.

Allo scopo di conseguire il suo obiettivo di sensibilità, il Comparto investe lungo l'intera curva dei rendimenti.

Il Comparto può investire in Titoli *Investment Grade* e *Non-Investment Grade*. Tuttavia, il Comparto non investe in Titoli *Non-Investment Grade* con rating pari o inferiore a CCC+ attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch. Il rating considerato è il più basso tra due diversi rating o il secondo più alto su tre, in base al numero di rating disponibili. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti. I titoli che dovessero subire un declassamento del merito di credito sotto la soglia minima dovranno essere venduti entro 6 mesi.

Il patrimonio del Comparto può essere investito in o esposto a obbligazioni richiamabili.

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può inoltre investire fino a un terzo del suo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario, fondi monetari e depositi bancari.

Il Comparto può investire fino al 5% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).

Qualora sia opportuno, il Comparto può investire in maniera significativa il suo patrimonio netto in titoli 144A.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che sono gestiti da un'entità del gruppo AXA IM e che non investono a loro volta in titoli classificati secondo i limiti di rating sopra indicati. Il Comparto non può investire in OICVM o OICR esterni.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento.

I derivati possono comprendere *futures,* opzioni, *forward* e *credit default swap* (CDS su singoli emittenti o CDS su indici).

Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi. In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-20%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli attivi sulla base di molteplici fattori, tra cui analisi macroeconomiche e microeconomiche e analisi creditizie degli emittenti. Inoltre, il Gestore degli Investimenti gestisce la Sensibilità ai Tassi d'Interesse, il posizionamento sulla curva dei rendimenti e l'esposizione a differenti aree geografiche.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Titoli 144A
- ESG
- Proroga della scadenza
- Reinvestimento

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 2 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Lancio 6 settembre 2005.

Euro Short Duration Bonds - Segue

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	3,00%	0,60%	0,50%	—
E	—	0,60%	0,50%	0,25%
F	2,00%	0,45%	0,50%	—
I	—	0,30%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
ZF	2,00%	0,45%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

.

AXA World Funds —

Euro Strategic Bonds

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire un reddito e al contempo una crescita dell'investimento, espressi in EUR, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in obbligazioni.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente senza orientarsi ad alcun indice di riferimento.

Il Comparto investe in obbligazioni di qualsiasi tipologia, incluse obbligazioni indicizzate all'inflazione, e di qualsiasi qualità creditizia di emittenti di tutto il mondo.

Nello specifico, il Comparto investe principalmente in titoli di debito *Investment Grade* denominati in EUR ed emessi da governi, istituzioni pubbliche e società. La *duration* media del Comparto dovrebbe essere compresa tra -2 e 8 anni.

Il Comparto può investire in Titoli *Sub-Investment Grade* fino al 20% del patrimonio netto. Tuttavia, il Comparto non investe in Titoli *Non-Investment Grade* con rating pari o inferiore a CCC+ attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch. Il rating considerato è il più basso tra due diversi rating o il secondo più alto su tre, in base al numero di rating disponibili. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal gestore degli investimenti. I titoli che dovessero subire un declassamento del merito di credito sotto la soglia minima dovranno essere venduti entro 6 mesi.

Il Comparto può inoltre investire fino al 30% del patrimonio netto in titoli di debito subordinati (tra cui obbligazioni perpetue, ossia obbligazioni prive di una data di scadenza, nella misura massima del 25%) emessi da banche, compagnie di assicurazione e società non finanziarie e fino al 100% del patrimonio netto in obbligazioni richiamabili.

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del gestore degli investimenti.

Il Comparto può investire fino al 30% del patrimonio netto in obbligazioni di emittenti dei Mercati Emergenti.

Il Comparto può investire fino al 5% del patrimonio netto in *asset-backed securities* e fino al 5% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).

Qualora sia opportuno, il Comparto può investire in maniera significativa il suo patrimonio netto in titoli 144A.

Il Comparto può investire in strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che sono gestiti da un'entità del gruppo AXA IM e che non investono a loro volta in titoli classificati secondo i limiti di rating sopra indicati. Il Comparto non può investire in OICVM o OICR esterni.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento.

I derivati possono comprendere *futures,* opzioni, *forward* e *credit default swap* (CDS su singoli emittenti o CDS su indici).

Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi, in quanto il ribilanciamento viene effettuato con frequenza generalmente trimestrale o semestrale a seconda della natura del CDS. Gli indici più rappresentativi utilizzati nel Comparto sono l'iTraxx Europe Main e l'ITraxx Crossover. La metodologia di questi indici è disponibile sul sito web: https://ihsmarkit.com/index.html. In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-40%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il gestore degli investimenti seleziona gli attivi sulla base di molteplici fattori, tra cui analisi macroeconomiche e microeconomiche e analisi creditizie degli emittenti. Inoltre, il gestore degli investimenti gestisce la Sensibilità ai Tassi d'Interesse, il posizionamento sulla curva dei rendimenti e l'esposizione a differenti aree geografiche.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- Prodotti indicizzati all'inflazione
- Mercati emergenti
- Titoli di debito *high yield*
- Titoli di debito subordinati
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Titoli 144A
- ESG
- Investimenti globali
- Proroga della scadenza
- Reinvestimento

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 3 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Lancio 6 settembre 2005.

Euro Strategic Bonds - Segue

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	Commissione di Ingresso	Commissione di Gestione	Commissione di Servizio Applicata	Commissione di Distribuzione
A	3,00%	0,60%	0,50%	—
E	—	0,60%	0,50%	0,25%
F	2,00%	0,45%	0,50%	—
I	—	0,30%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
ZF	2,00%	0,45%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

AXA World Funds —

Euro Sustainable Bonds

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire un reddito e al contempo una crescita dell'investimento, espressi in EUR, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in obbligazioni, e applicare un approccio ESG.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'indice FTSE EMEA Euro Broad Investment Grade Bonds (l'"Indice di Riferimento") con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nel mercato dei titoli di Stato e delle obbligazioni societarie in Euro. Il Comparto investe almeno un terzo del suo patrimonio netto nelle componenti dell'Indice di Riferimento. A seconda delle sue convinzioni d'investimento e dopo un'analisi macroeconomica e microeconomica completa del mercato, il Gestore degli Investimenti può assumere un posizionamento più attivo in termini di *duration* (una misura, in anni, della sensibilità del portafoglio alle variazioni dei tassi d'interesse), di allocazione geografica e/o di selezione di settori o emittenti rispetto all'Indice di Riferimento. Pertanto, è previsto che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. Tuttavia, in determinate condizioni di mercato (elevata volatilità del mercato del credito, turbolenze, ecc.), il posizionamento del Comparto in base agli indicatori di cui sopra potrebbe essere simile a quello dell'Indice di Riferimento.

Il Comparto investe principalmente in titoli di debito *Investment Grade*, inclusi *mortgage-backed securities* e *asset-backed securities* esclusivamente con rating *Investment Grade* fino al 5% del patrimonio netto del Comparto, denominati in EUR.

Nello specifico, il Comparto investe in ogni momento almeno due terzi del patrimonio netto in titoli di debito trasferibili a tasso fisso e variabile emessi da governi, istituzioni pubbliche e società e denominati in EUR. In via accessoria, il Comparto può essere esposto a titoli non denominati in EUR e al rischio di cambio. Il Comparto può investire in titoli *Investment Grade* e, in misura non superiore al 10% del patrimonio netto, in titoli *Non-Investment Grade.* Tuttavia, il Comparto non investe in Titoli *Non-Investment Grade* con rating pari o inferiore a CCC+ attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch. Il rating considerato è il più basso tra due diversi rating o il secondo più alto su tre, in base al numero di rating disponibili. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti. I titoli che dovessero subire un declassamento del merito di credito sotto la soglia minima dovranno essere venduti entro 6 mesi.

Il patrimonio del Comparto può essere investito in o esposto a obbligazioni richiamabili.

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire fino al 5% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).

Il Comparto può investire altresì in strumenti del mercato monetario.

Qualora sia opportuno, il Comparto può investire in maniera significativa il suo patrimonio netto in titoli 144A.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che sono gestiti da un'entità del gruppo AXA IM e che non investono a loro volta in titoli classificati secondo i limiti di rating sopra indicati. Il Comparto non può investire in OICVM o OICR esterni.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e mira a sostenere nel lungo termine gli SDG con un'enfasi su temi ambientali (edifici ecologici, trasporti a basse emissioni di anidride carbonica, soluzioni energetiche intelligenti, ecosistema sostenibile ecc.) e sociali (emancipazione, inclusione, salute e sicurezza, ecc.).

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento.

I derivati possono comprendere opzioni, *swap*, *credit derivative* come *futures*, *forward* su valute e *credit default swap* (CDS su singoli emittenti o CDS su indici) quotati su qualsiasi mercato regolamentato o negoziati OTC. Il ricorso a CDS per finalità d'investimento non supera il 20% del patrimonio netto.

Uno degli indici più rappresentativi utilizzati nel Comparto è il Markit iTraxx Europe Main Index. La metodologia di questo indice è disponibile sul sito web: http:///https://ihsmarkit.com/index.html. Tali CDS con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi, in quanto il ribilanciamento viene effettuato con frequenza generalmente trimestrale o semestrale a seconda della natura del CDS.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-20%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio in 2 fasi:

1/ definizione dell'universo ammissibile dopo l'applicazione di un primo filtro di esclusione, come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM, seguito da un secondo filtro "*Best-in-Class*", concepito per eliminare i peggiori emittenti dall'universo d'investimento in funzione del loro punteggio extra finanziario calcolato sulla base della metodologia di *scoring* ESG di AXA IM; 2/ utilizzo di una strategia che combina un'analisi macroeconomica, settoriale e della singola impresa e una rigorosa analisi del modello di business, della qualità del management, delle prospettive di crescita, della rispondenza ai criteri di Investimento Responsabile e del profilo di rischio/rendimento delle società.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- ESG
- Derivati ed effetto leva
- Proroga della scadenza
- Reinvestimento
- Titoli 144A
- Obbligazioni *contingent convertible*

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 3 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.
Lancio 10 febbraio 2020.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	3,00%	0,75%	0,50%	—
E	—	0,75%	0,50%	0,50%
F	2,00%	0,35%	0,50%	—
PS	2,00%	0,20%	0,50%	—
I	—	0,30%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
ZF	2,00%	0,30%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

Euro Sustainable Credit

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire un reddito e al contempo una crescita dell'investimento, espressi in EUR, tramite la gestione attiva di un portafoglio obbligazionario investito in titoli sostenibili, e applicare un approccio ESG.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'indice ICE BofA Euro Corporate 1-10 Yrs (l'"Indice di Riferimento") con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nel mercato dei titoli di Stato e delle obbligazioni societarie in Euro. Il Comparto investe in titoli di debito *Investment Grade* a tasso fisso e variabile denominati in EUR e facenti parte delle componenti dell'Indice di Riferimento in misura pari ad almeno il 50% del suo patrimonio netto. A seconda delle sue convinzioni d'investimento e dopo un'analisi macroeconomica e microeconomica completa del mercato, il Gestore degli Investimenti può assumere un posizionamento più attivo in termini di *duration*, di allocazione geografica e/o di selezione di settori o emittenti rispetto all'Indice di Riferimento. Pertanto, è previsto che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. Tuttavia, in determinate condizioni di mercato (elevata volatilità del mercato del credito, turbolenze, ecc.), il posizionamento del Comparto in base agli indicatori di cui sopra potrebbe essere simile a quello dell'Indice di Riferimento. A fini di chiarezza, l'Indice di Riferimento è un indice di mercato ampio che non si qualifica come Indice di Riferimento UE di Transizione Climatica o Indice di Riferimento UE allineato con l'Accordo di Parigi ai sensi del Capo 3 bis del Titolo III del Regolamento (UE) 2016/1011, ma viene utilizzato come riferimento per il suo obiettivo finanziario. Nello specifico, il Comparto investe in ogni momento almeno due terzi del patrimonio netto in titoli di debito trasferibili *Investment Grade* emessi da governi, istituzioni pubbliche e società e denominati in EUR.

Il Comparto può detenere fino al 5% del patrimonio netto in Titoli *Non-Investment Grade* in base alla media aritmetica dei rating forniti da Standard & Poor's, Moody's e Fitch, a condizione che tali titoli fossero classificati *Investment Grade* al momento dell'acquisto. Tuttavia, il Comparto non può detenere titoli con rating pari o inferiore a CCC+ attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch. Il rating considerato è quello più basso disponibile. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti. I titoli che dovessero subire un declassamento del merito di credito sotto la soglia minima dovranno essere venduti entro 6 mesi. La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il patrimonio del Comparto può essere investito in o esposto a obbligazioni richiamabili; inoltre, fino al 25% del suo patrimonio netto può essere investito in o esposto a obbligazioni perpetue (ossia prive di una data di scadenza) emesse da banche, compagnie di assicurazione e società non finanziarie.

Il Comparto investe o assume un'esposizione pari ad almeno il 10% del suo patrimonio netto in *Green Bond, Social Bond* e Obbligazioni di Sostenibilità.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in *mortgage-backed securities* e *asset-backed securities Investment Grade* in base ai rating forniti da Standard & Poor's, Moody's e Fitch. Il rating considerato è il più basso tra due diversi rating o il secondo più alto su tre, in base al numero di rating disponibili.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).

Il Comparto può investire fino a un terzo del patrimonio netto in strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che sono gestiti da un'entità del gruppo AXA IM e che non investono a loro volta in titoli classificati secondo i limiti di rating sopra indicati. Il Comparto non può investire in OICVM o OICR esterni.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento.

I derivati possono comprendere *futures* su tassi d'interesse e *credit default swap* (CDS su singoli emittenti o CDS su indici).

Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi. In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio in 2 fasi: 1/ analisi dei dati sull'intensità di anidride carbonica per assicurare che la relativa media ponderata calcolata a livello di Comparto sia migliore di quella calcolata per l'universo d'investimento, seguita dall'applicazione di un filtro di esclusione, descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM; 2/ selezione degli investimenti sulla base di molteplici fattori, tra cui analisi macroeconomiche e microeconomiche e analisi creditizie degli emittenti, la gestione del posizionamento sulla curva del credito e l'esposizione a differenti aree geografiche, settori e tipologie di strumenti.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- ESG
- Proroga della scadenza
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Reinvestimento

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 3 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Lancio 24 luglio 2008

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	3,00%	0,75%	0,50%	—
E	—	0,75%	0,50%	0,75%
F	2,00%	0,50%	0,50%	—
I	—	0,30%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
ZF	2,00%	0,50%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

AXA World Funds —

Global Buy and Maintain Credit

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire un reddito e al contempo una crescita dell'investimento, espressi in USD, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in obbligazioni.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente con l'obiettivo di cogliere in modo economico il premio creditizio offerto dal mercato globale del credito societario, investendo almeno un terzo del patrimonio netto in titoli inclusi nell'universo dell'indice di riferimento, il BofA Global Corporate Hedged USD (l'"Indice di Riferimento"). Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli Investimenti esercita un'ampia discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del Comparto e può, in base alle proprie convinzioni d'investimento, assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento o assumere posizioni diverse in termini di *duration*, allocazione geografica e/o settori ovvero selezione degli emittenti rispetto all'Indice di Riferimento, anche se le componenti dell'Indice di Riferimento sono generalmente rappresentative del portafoglio del Comparto. Pertanto, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo.
Il Comparto mira a cogliere il premio creditizio in modo economico.
Il Comparto investe essenzialmente in obbligazioni di emittenti in tutto il mondo con rating *Investment Grade* in base alla media aritmetica dei rating forniti da Standard & Poor's, Moody's e Fitch. Il patrimonio del Comparto può essere investito in obbligazioni richiamabili.
Nello specifico, il Comparto investe in titoli di debito trasferibili a tasso fisso e variabile emessi da governi, istituzioni pubbliche e società in tutto il mondo e denominati in qualsiasi valuta che sia liberamente convertibile. Il Comparto può detenere fino al 5% del patrimonio netto in titoli *Non-Investment Grade* ovvero in titoli sprovvisti di *rating*.
Tuttavia, il Comparto non investe in titoli con rating pari o inferiore a CCC+ attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch. Il rating considerato è quello più basso disponibile. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti. I titoli che dovessero subire un declassamento del merito di credito sotto la soglia minima dovranno essere venduti entro 6 mesi.
La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.
Il Comparto può investire fino al 5% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).
Il Comparto può inoltre investire fino a un terzo del patrimonio netto in strumenti del mercato monetario.
Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che sono gestiti da un'entità del gruppo AXA IM e che non investono a loro volta in titoli classificati secondo i limiti di rating sopra indicati. Il Comparto non può investire in OICVM o OICR esterni.
Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.
Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini d'investimento, di copertura e di gestione efficiente del portafoglio.

I derivati utilizzati per finalità d'investimento possono includere *futures* su tassi d'interesse.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli attivi sulla base di molteplici fattori, tra cui analisi macroeconomiche e microeconomiche e analisi creditizie degli emittenti. Inoltre, il Gestore degli Investimenti gestisce la Sensibilità ai Tassi d'Interesse, il posizionamento sulla curva del credito e l'esposizione a differenti aree geografiche.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Mercati emergenti
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Derivati ed effetto leva
- Investimenti globali
- ESG
- Proroga della scadenza
- Reinvestimento

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 4 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e negli Stati Uniti d'America.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Lancio 15 gennaio 2013.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	3,00%	0,40%	0,50%	—
F	2,00%	0,20%	0,50%	—
I	—	0,15%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
ZF	2,00%	0,20%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

Global Emerging Markets Bonds

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire un reddito e al contempo una crescita dell'investimento, espressi in USD, tramite la gestione attiva di un portafoglio corretto per il rischio investito in obbligazioni dei Mercati Emergenti.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'indice di riferimento, il JP Morgan EMBIG Diversified Hedged USD (l'"Indice di Riferimento"), con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nel debito dei mercati emergenti, limitando al contempo il rischio di credito. Il Comparto investe almeno un terzo del suo patrimonio netto nelle componenti dell'Indice di Riferimento. A seconda delle sue convinzioni d'investimento e dopo un'analisi macroeconomica e microeconomica completa del mercato, il Gestore degli Investimenti può assumere un posizionamento più attivo in termini di *duration* (una misura, in anni, della sensibilità del portafoglio alle variazioni dei tassi d'interesse), di allocazione geografica e/o di selezione di settori o emittenti rispetto all'Indice di Riferimento. Pertanto, è previsto che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. Tuttavia, in determinate condizioni di mercato (elevata volatilità del mercato del credito, turbolenze, ecc.), il posizionamento del Comparto in base agli indicatori di cui sopra potrebbe essere simile a quello dell'Indice di Riferimento.

Il Comparto investe in titoli di debito dei Mercati Emergenti. Nello specifico, il Comparto investe in ogni momento almeno due terzi del patrimonio netto in titoli di debito trasferibili emessi da governi, istituzioni pubbliche e società nei Mercati Emergenti.

Il Comparto può anche investire in o essere esposto a obbligazioni richiamabili in misura non superiore al 50% del suo patrimonio netto.

Il Comparto può inoltre investire fino a un terzo del patrimonio netto in strumenti del mercato monetario e fino al 20% in titoli di debito denominati in valuta locale, senza copertura.

Il Comparto può altresì investire, fino al 10%, in Titoli in Sofferenza e in Default, se, a giudizio del Gestore degli Investimenti, tali titoli sono compatibili con l'obiettivo d'investimento del Comparto.

Il Comparto può inoltre investire in o essere esposto a titoli negoziati sul CIBM attraverso *Bond Connect* (fino al 10% del suo patrimonio netto).

Il Comparto può investire fino al 5% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).

Il Comparto non investe in azioni e strumenti collegati ad azioni.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento.

Il Gestore degli Investimenti copre parte del rischio valutario. Al fine di ottimizzare il profilo di rischio/rendimento del portafoglio, il Comparto può cercare di coprire le esposizioni al rischio non previste per favorire la performance del portafoglio.

I derivati possono comprendere *futures*, *forward* e *credit default swap* (CDS su singoli emittenti e CDS su indici).

Tutti i derivati con indici sottostanti soggetti a ribilanciamento non avranno costi significativi. In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-20%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli attivi sulla base di molteplici fattori, tra cui analisi macroeconomiche e microeconomiche e analisi creditizie degli emittenti. Inoltre, il Gestore degli Investimenti gestisce la Sensibilità ai Tassi d'Interesse, il posizionamento sulla curva dei rendimenti e l'esposizione a differenti aree geografiche

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Mercati emergenti
- Titoli di debito *high yield*
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Titoli in Default
- Derivati ed effetto leva
- ESG
- *Bond Connect*
- Titoli in Sofferenza
- Proroga della scadenza
- Reinvestimento

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere medio.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo, nel Regno Unito e negli Stati Uniti d'America.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers UK Limited (London).

Lancio 13 settembre 2005.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	3,00%	1,25%	0,50%	—
E	—	1,25%	0,50%	1,00%
F	2,00%	0,85%	0,50%	—
G	—	0,70%	0,50%	—
I	—	0,70%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
N	1,00%	1,25%	0,50%	1,00%
ZF	2,00%	0,85%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

Global High Yield Bonds

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire un reddito elevato, espresso in USD, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in obbligazioni. La crescita del capitale è un obiettivo secondario.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nel mercato del debito societario *high yield* internazionale, investendo principalmente in titoli inclusi nell'universo dell'indice di riferimento, l'ICE BofA Developed Markets High Yield Constrained (l'"Indice di Riferimento"). Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli Investimenti esercita un'ampia discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del Comparto e può, in base alle proprie convinzioni d'investimento, assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento o assumere posizioni diverse in termini di *duration*, allocazione geografica e/o settori ovvero selezione degli emittenti rispetto all'Indice di Riferimento, anche se le componenti dell'Indice di Riferimento sono generalmente rappresentative del portafoglio del Comparto. Pertanto, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo.

Il Comparto investe in titoli internazionali a tasso fisso e variabile emessi principalmente da società europee o americane. Nello specifico, il Comparto investe in titoli di debito a reddito fisso emessi da società che abbiano prevalentemente un rating *Non-Investment Grade* o che, se sprovviste di rating, siano ritenute di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti. Il Comparto non investirà più del 10% del patrimonio netto in titoli emessi o garantiti da un singolo paese (compreso il suo governo e qualsiasi ente pubblico o autorità locale ivi presente) che siano *Non-Investment Grade*.

Il patrimonio del Comparto può essere investito in o esposto a obbligazioni richiamabili.

Il Comparto può altresì detenere, fino al 10%, Titoli in Sofferenza e in Default a seguito della detenzione di obbligazioni il cui rating sarebbe stato declassato a un livello in default o in sofferenza, se, a giudizio del Gestore degli Investimenti, tali titoli sono compatibili con l'obiettivo d'investimento del Comparto. Questi titoli dovrebbero essere venduti entro 6 mesi, a meno che eventi specifici non impediscano al Gestore degli Investimenti di reperire la loro liquidità.

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può inoltre investire fino a un terzo del suo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario, fondi monetari e depositi bancari.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).

Qualora sia opportuno, il Comparto può investire in maniera significativa il suo patrimonio netto in titoli 144A.

Il Comparto può investire fino al 5% del patrimonio netto in quote di OICVM e/o OICR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento. A scanso di equivoci, l'uso di derivati a scopo d'investimento è limitato al 50% del patrimonio netto del Comparto.

I derivati utilizzati per finalità d'investimento possono comprendere *credit default swap* (CDS su singoli emittenti e CDS su indici). Il ricorso a CDS per finalità diverse dalla copertura non supera il 20% del patrimonio netto.

Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi. In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati e Gestione Efficiente del Portafoglio".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Il Gestore degli Investimenti intende effettuare operazioni di prestito titoli e operazioni di pronti contro termine attive o passive per una quota complessiva inferiore al 30% del patrimonio netto.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli attivi sulla base di molteplici fattori, tra cui analisi macroeconomiche e microeconomiche e analisi creditizie degli emittenti. Inoltre, il Gestore degli Investimenti gestisce il posizionamento sulla curva del credito nonché l'esposizione a differenti aree geografiche, settori e tipologie di strumenti.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- Titoli di debito *high yield*
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Titoli in Default
- Investimenti globali
- Titoli 144A
- Titoli in Sofferenza
- ESG
- Proroga della scadenza
- Reinvestimento

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere medio.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e negli Stati Uniti d'America.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers US Inc. (USA).

Sub-Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers UK Limited per i titoli a reddito fisso europei.

Lancio 12 marzo 2001.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	3,00%	1,25%	0,50%	—
E	—	1,00%	0,50%	1,00%
F	2,00%	0,75%	0,50%	—
I	—	0,55%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
U	5,50%	0,625%	0,50%	0,625%
ZF	2,00%	0,75%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

Global Inflation Bonds

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una performance dell'investimento, espressa in EUR, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in obbligazioni indicizzate all'inflazione.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'indice di riferimento, il Bloomberg World Inflation-Linked Hedged EUR (l'"Indice di Riferimento"), con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nel mercato delle obbligazioni indicizzate all'inflazione. Il Comparto investe almeno un terzo del suo patrimonio netto nelle componenti dell'Indice di Riferimento. A seconda delle sue convinzioni d'investimento e dopo un'analisi macroeconomica e microeconomica completa del mercato, il Gestore degli Investimenti può assumere un posizionamento più attivo in termini di *duration* (una misura, in anni, della sensibilità del portafoglio alle variazioni dei tassi d'interesse), di allocazione geografica e/o di selezione di settori o emittenti rispetto all'Indice di Riferimento. Pertanto, è previsto che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. Tuttavia, in determinate condizioni di mercato (elevata volatilità del mercato del credito, turbolenze, ecc.), il posizionamento del Comparto in base agli indicatori di cui sopra potrebbe essere simile a quello dell'Indice di Riferimento.

Il Comparto investe principalmente in obbligazioni indicizzate all'inflazione emesse in paesi dell'OCSE.

Nello specifico, il Comparto investe in ogni momento almeno due terzi del patrimonio netto in obbligazioni indicizzate all'inflazione emesse da governi, istituzioni pubbliche o società in paesi dell'OCSE. La parte restante del portafoglio può essere investita in titoli di debito non indicizzati all'inflazione per ridurre l'esposizione alle obbligazioni indicizzate all'inflazione in previsione di periodi di bassa inflazione.

Il Comparto investe almeno il 90% del patrimonio netto in titoli *Investment Grade* e meno del 10% in titoli *Non-Investment Grade*. Tuttavia, il Comparto non investe in titoli con rating pari o inferiore a CCC+ attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch. Il rating considerato è il più basso tra due diversi rating o il secondo più alto su tre, in base al numero di rating disponibili. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti. I titoli che dovessero subire un declassamento del merito di credito sotto la soglia minima dovranno essere venduti entro 6 mesi.

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire fino al 100% del patrimonio netto in titoli di debito sovrano ma non oltre il 10% in titoli emessi o garantiti da un singolo paese (compreso il suo governo e qualsiasi ente pubblico o autorità locale ivi presente) che siano *Non-Investment Grade* o sprovvisti di rating.

Il Comparto può investire fino al 5% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).

Il Comparto può investire fino a un terzo del patrimonio netto in strumenti del mercato monetario.

Qualora sia opportuno, il Comparto può investire in maniera significativa il suo patrimonio netto in titoli 144A.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che sono gestiti da un'entità del gruppo AXA IM e che non investono a loro volta in titoli classificati secondo i limiti di rating sopra indicati. Il Comparto non può investire in OICVM o OICR esterni.

È gestito con una Sensibilità ai Tassi d'Interesse compresa tra 5 e 15 anni.

L'esposizione degli attivi del Comparto denominati in una valuta diversa dalla Valuta di Riferimento del Comparto viene sistematicamente coperta. Non vi è alcuna garanzia che tale strategia copra interamente le eventuali perdite sul 100% del patrimonio netto in ogni momento.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento. A scanso di equivoci, l'uso di derivati a scopo d'investimento è limitato al 50% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può utilizzare derivati per le seguenti finalità:

- coprire il rischio valutario all'interno del portafoglio (*futures*, contratti *forward* su valute, *swap* su valute). Il Comparto non assume alcuna esposizione valutaria attiva e ricorre a derivati su cambi esclusivamente per finalità di copertura valutaria.
- correggere l'esposizione a varie tipologie o scadenze di obbligazioni e a vari settori (*futures*, acquisto di *call* e *put* su *futures* relativi a tassi d'interesse, *swap* su tassi d'interesse)
- correggere l'esposizione all'inflazione (*inflation swap*)
- correggere esposizioni creditizie specifiche (*credit default swap* su singoli emittenti o su indici (CDS su singoli emittenti e CDS su indici)).

Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi. In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-40%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli attivi sulla base di molteplici fattori, tra cui analisi macroeconomiche e microeconomiche e tendenze inflazionistiche. Inoltre, il Gestore degli Investimenti gestisce il posizionamento sulla curva dei rendimenti indicizzati all'inflazione, la Sensibilità ai Tassi d'Interesse e l'esposizione a differenti aree geografiche.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- Prodotti indicizzati all'inflazione
- Titoli 144A
- ESG
- Investimenti globali
- Titoli di Stato
- Obbligazioni *contingent convertible*

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere medio.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo, negli Stati Uniti d'America e nel Regno Unito.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Lancio 13 settembre 2005.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Caratteristiche Aggiuntive della Classe di Azioni RedEx

Obiettivo Conseguire lo stesso obiettivo del Comparto attenuando al contempo gli effetti dei movimenti paralleli al rialzo o al ribasso su scala globale delle curve dei tassi d'interesse a livello di Classe di Azioni.

Uso di derivati La Classe di Azioni RedEx può fare ricorso a derivati su tassi d'interesse negoziati in borsa per mitigare le oscillazioni parallele di tassi d'interesse diversi.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati e Gestione Efficiente del Portafoglio".

Rischi specifici

- Rischio della Classe di Azioni RedEx correlato al rischio di tasso d'interesse.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno			
Classe	Commissione di Ingresso	Commissione di Gestione	Commissione di Servizio Applicata	Commissione di Distribuzione	Commissione RedEx
A*	3,00%	0,60%	0,50%	—	0,05%
E	—	0,60%	0,50%	0,65%	—
F*	2,00%	0,45%	0,50%	—	0,05%
I*	—	0,30%	0,50%	—	0,05%
M	—	—	0,50%	—	—
N	1,00%	0,90%	0,50%	1,00%	—
U	5,50%	0,45%	0,50%	0,45%	—
ZF	2,00%	0,45%	0,50%	—	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

* Dal 31 luglio 2017 le Classi di Azioni Redex sono chiuse alle sottoscrizioni da parte di nuovi investitori. Dal 31 luglio 2018, le classi di azioni Redex sono chiuse a tutte le sottoscrizioni, incluse quelle da parte degli investitori esistenti.

AXA World Funds —

Global Inflation Bonds Redex

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una performance dell'investimento, espressa in EUR, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in obbligazioni indicizzate all'inflazione attenuando al contempo gli effetti dei movimenti paralleli al rialzo o al ribasso su scala globale delle curve dei tassi d'interesse.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente senza orientarsi ad alcun indice di riferimento. Il Comparto investe principalmente in obbligazioni indicizzate all'inflazione emesse in paesi dell'OCSE.

Nello specifico, il Comparto investe in ogni momento almeno due terzi del patrimonio netto in obbligazioni indicizzate all'inflazione emesse da governi, istituzioni pubbliche o società in paesi dell'OCSE.

Il Comparto investe almeno il 90% del patrimonio netto in Titoli *Investment Grade* e meno del 10% in Titoli *Non-Investment Grade*. Tuttavia, il Comparto non investe in titoli con rating pari o inferiore a CCC+ attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch. Il rating considerato è il più basso tra due diversi rating o il secondo più alto su tre, in base al numero di rating disponibili. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti. I titoli che dovessero subire un declassamento del merito di credito sotto la soglia minima dovranno essere venduti entro 6 mesi.

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire fino al 100% del patrimonio netto in titoli di debito sovrano ma non oltre il 10% in titoli emessi o garantiti da un singolo paese (compreso il suo governo e qualsiasi ente pubblico o autorità locale ivi presente) che siano *Non-Investment Grade* o sprovvisti di rating.

Il Comparto può investire fino al 5% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).

Il Comparto può investire fino a un terzo del patrimonio netto in strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che sono gestiti da un'entità del gruppo AXA IM e che non investono a loro volta in titoli classificati secondo i limiti di rating sopra indicati. Il Comparto non può investire in OICVM o OICR esterni.

È gestito con una Sensibilità ai Tassi d'Interesse compresa tra 0 e 4.

L'esposizione del Comparto ai movimenti paralleli dei tassi nominali sarà mitigata in particolare attraverso la gestione di un *overlay* con derivati su tassi d'interesse quotati. La strategia di *overlay* è attuata a livello di Comparto. Pertanto, il Comparto procederà alla vendita sistematica di *futures* su obbligazioni a 10 anni in EUR, GBP e USD.

L'esposizione delle attività del Comparto denominate in valute diverse dall'EUR sarà coperta nei confronti dell'EUR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.
Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento. I comparti possono fare ricorso a derivati su tassi d'interesse negoziati in borsa per mitigare le oscillazioni parallele di tassi d'interesse diversi.

Il Comparto può utilizzare derivati per le seguenti finalità:

- mitigare l'esposizione ai tassi d'interesse mediante la vendita sistematica di *futures* su obbligazioni
- coprire il rischio valutario all'interno del portafoglio (*futures*, contratti *forward* su valute, *swap* su valute)
- correggere l'esposizione a varie tipologie o scadenze di obbligazioni e a vari settori (*futures*, acquisto di *call* e *put* su *futures* relativi a tassi d'interesse, *swap* su tassi d'interesse)
- correggere l'esposizione all'inflazione (*inflation swap*)
- correggere esposizioni creditizie specifiche (*credit default swap* su singoli emittenti o su indici (CDS su singoli emittenti e CDS su indici)).

Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi. In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-50%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli attivi sulla base di molteplici fattori, tra cui analisi macroeconomiche e microeconomiche e tendenze inflazionistiche. Inoltre, il Gestore degli Investimenti gestisce il posizionamento sulla curva dei rendimenti indicizzati all'inflazione, la Sensibilità ai Tassi d'Interesse e l'esposizione a differenti aree geografiche.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Rischio della strategia RedEx correlato ai tassi d'interesse
- Investimenti globali
- ESG
- Derivati ed effetto leva
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Prodotti indicizzati all'inflazione

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo, negli Stati Uniti d'America e nel Regno Unito.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Lancio 30 luglio 2018 Spese *una tantum* massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	3,00%	0,65%	0,50%	—
E	—	0,65%	0,50%	0,65%
F	2,00%	0,50%	0,50%	—
I	—	0,35%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
ZF	2,00%	0,50%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

AXA World Funds —

Global Inflation Short Duration Bonds

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una performance dell'investimento, espressa in USD, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in obbligazioni indicizzate all'inflazione.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'indice di riferimento, il Bloomberg World Govt Inflation-Linked 1-5 Yrs Hedged USD (l'"Indice di Riferimento"), con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nel mercato delle obbligazioni indicizzate all'inflazione a bassa *duration.* Il Comparto investe almeno un terzo del suo patrimonio netto nelle componenti dell'Indice di Riferimento. A seconda delle sue convinzioni d'investimento e dopo un'analisi macroeconomica e microeconomica completa del mercato, il Gestore degli Investimenti può assumere un posizionamento più attivo in termini di *duration* (una misura, in anni, della sensibilità del portafoglio alle variazioni dei tassi d'interesse), di allocazione geografica e/o di selezione di settori o emittenti rispetto all'Indice di Riferimento. Pertanto, è previsto che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. Tuttavia, in determinate condizioni di mercato (elevata volatilità del mercato del credito, turbolenze, ecc.), il posizionamento del Comparto in base agli indicatori di cui sopra potrebbe essere simile a quello dell'Indice di Riferimento.

Il Comparto investe principalmente in obbligazioni indicizzate all'inflazione a bassa *duration* emesse in paesi dell'OCSE.

Nello specifico, il Comparto investe principalmente in obbligazioni indicizzate all'inflazione emesse da governi, istituzioni pubbliche o società in paesi dell'OCSE. La parte restante del portafoglio può essere investita in titoli di debito non indicizzati all'inflazione per ridurre l'esposizione alle obbligazioni indicizzate all'inflazione in previsione di periodi di bassa inflazione. La *duration* media del Comparto non dovrebbe superare il limite di cinque anni.

Il Comparto investe almeno il 90% del patrimonio netto in Titoli *Investment Grade* e meno del 10% in Titoli *Non-Investment Grade*. Tuttavia, il Comparto non investe in titoli con rating pari o inferiore a CCC+ attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch. Il rating considerato è il più basso tra due diversi rating o il secondo più alto su tre, in base al numero di rating disponibili. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti. I titoli che dovessero subire un declassamento del merito di credito sotto la soglia minima dovranno essere venduti entro 6 mesi.

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire fino al 100% del patrimonio netto in titoli di debito sovrano ma non oltre il 10% in titoli emessi o garantiti da un singolo paese (compreso il suo governo e qualsiasi ente pubblico o autorità locale ivi presente) che siano *Non-Investment Grade* o sprovvisti di rating.

Il Comparto può investire fino al 5% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).

Il Comparto può investire in strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che sono gestiti da un'entità del gruppo AXA IM e che non investono a loro volta in titoli classificati secondo i limiti di rating sopra indicati. Il Comparto non può investire in OICVM o OICR esterni.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento.

Il Comparto può utilizzare derivati per le seguenti finalità:

- coprire il rischio valutario all'interno del portafoglio (*futures*, contratti *forward* su valute, *swap* su valute)
- correggere l'esposizione a varie tipologie o scadenze di obbligazioni e a vari settori (*futures*, acquisto di *call* e *put* su *futures* relativi a tassi d'interesse, *swap* su tassi d'interesse)
- correggere l'esposizione all'inflazione (*inflation swap*)
- correggere esposizioni creditizie specifiche (*credit default swap* su singoli emittenti o su indici).

Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi. In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli attivi sulla base di molteplici fattori, tra cui analisi macroeconomiche e microeconomiche e tendenze inflazionistiche. Inoltre, il Gestore degli Investimenti gestisce il posizionamento sulla curva dei rendimenti indicizzati all'inflazione, la Sensibilità ai Tassi d'Interesse e l'esposizione a differenti aree geografiche.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- Prodotti indicizzati all'inflazione
- ESG
- Investimenti globali
- Obbligazioni *contingent convertible*

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere medio.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e negli Stati Uniti d'America.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Lancio 16 febbraio 2016.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno			
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**	**CDSC***
A	3,00%	0,50%	0,50%	—	—
BE	—	0,50%	0,50%	1,00%**	3,00%***
E	—	0,50%	0,50%	0,50%	—
F	2,00%	0,30%	0,50%	—	—
I	—	0,25%	0,50%	—	—
M	—	—	0,50%	—	—
N	1,00%	0,80%	0,50%	1,00%	—
U	5,50%	0,40%	0,50%	0,40%	—
ZD	2,00%	0,30%	0,50%	0,04%	—
ZF	2,00%	0,30%	0,50%	—	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

* Commissione di Vendita Differita – Per maggiori informazioni si rimanda alle "Note sui Costi dei Comparti"

** Pagabile mensilmente in via posticipata sulla base del Valore Patrimoniale Netto giornaliero della Classe di Azioni "BE".

*** Diminuisce annualmente, raggiungendo lo zero 3 anni dopo l'investimento

AXA World Funds —

Global Responsible Aggregate

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire un reddito e al contempo una crescita dell'investimento, espressi in EUR, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in obbligazioni, e applicare un approccio ESG.

Strategia d'Investimento

Il Comparto è gestito attivamente rispetto al Bloomberg Global Aggregate Index (l'"Indice di Riferimento") con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nel mercato obbligazionario. Il Comparto investe in titoli di debito a tasso fisso e variabile emessi da governi e da società o istituzioni pubbliche con rating Investment Grade, denominati in qualsiasi valuta che sia liberamente convertibile e facenti parte delle componenti dell'Indice di Riferimento in misura pari ad almeno il 50% del suo patrimonio netto. A seconda delle sue convinzioni d'investimento e dopo un'analisi macroeconomica e microeconomica completa del mercato, il Gestore degli Investimenti può assumere un posizionamento più attivo in termini di *duration*, di allocazione geografica e/o di selezione di settori o emittenti rispetto all'Indice di Riferimento. Pertanto, è previsto che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. Tuttavia, in determinate condizioni di mercato (elevata volatilità del mercato del credito, turbolenze, ecc.), il posizionamento del Comparto in base agli indicatori di cui sopra potrebbe essere simile a quello dell'Indice di Riferimento.

Il Comparto investe inoltre in *mortgage-backed securities* e *asset-backed securities* di emittenti in tutto il mondo.

Nello specifico, il Comparto investe in ogni momento almeno due terzi del patrimonio netto in titoli di debito trasferibili a tasso fisso e variabile emessi da governi, istituzioni pubbliche e società ubicate in qualsiasi parte del mondo, inclusi i Mercati Emergenti fino al 30% del suo patrimonio netto.

Questi titoli avranno principalmente rating *Investment Grade*, fermo restando che il Comparto potrebbe avere un'esposizione diretta o indiretta, tramite quote di OICVM e/o altri OICR (entro i limiti di seguito stabiliti), a titoli *Non-Investment Grade* in misura non superiore al 20%. Tuttavia, il Comparto non investe in titoli con rating pari o inferiore a CCC+ attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch. Il rating considerato è il più basso tra due diversi rating o il secondo più alto su tre, in base al numero di rating disponibili. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti. I titoli che dovessero subire un declassamento del merito di credito sotto la soglia minima dovranno essere venduti entro 6 mesi.

Il patrimonio del Comparto può essere investito in o esposto a obbligazioni richiamabili.

Il Comparto può investire o acquisire un'esposizione fino al 20% del patrimonio netto in titoli negoziati sul CIBM tramite *Bond Connect*.

Il Comparto investe o assume un'esposizione pari ad almeno il 10% del suo patrimonio netto in *Green Bond, Social Bond* e Obbligazioni di Sostenibilità.

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire negli strumenti seguenti nella percentuale massima di patrimonio netto indicata:

- *mortgage-backed* e *asset-backed securities*: un terzo
- strumenti del mercato monetario: un terzo
- titoli convertibili: 10%, incluso un massimo del 5% in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo)

Il portafoglio del Comparto ha una *duration* media ponderata non inferiore a un anno.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in titoli 144A, a seconda delle opportunità.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che sono gestiti da un'entità del gruppo AXA IM e che non investono a loro volta in titoli classificati secondo i limiti di rating sopra indicati. Il Comparto non può investire in OICVM o OICR esterni.

I titoli denominati in una valuta diversa dall'EUR saranno coperti principalmente contro l'EUR consentendo nel contempo al Gestore degli Investimenti di implementare un'esposizione valutaria tattica a propria discrezione.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento.

I derivati possono comprendere *futures,* opzioni, *forward* su valute, *swap* su tassi d'interesse, *inflation swap* e *credit default swap* (CDS su singoli emittenti o CDS su indici).

Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi. In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-20%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio in 2 fasi: 1/ definizione dell'universo ammissibile dopo l'applicazione di un primo filtro di esclusione, come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM, seguito da un secondo filtro "*Best-in-Universe*", concepito per eliminare i peggiori emittenti dall'universo d'investimento in funzione del loro punteggio extra finanziario calcolato sulla base della metodologia di *scoring* ESG di AXA IM, seguito dalle liste di esclusioni specifiche di cui all'Allegato SFDR del Comparto; 2/ selezione degli investimenti sulla base di una serie di fattori, tra cui l'analisi macro e microeconomica e l'analisi del credito degli emittenti nonché la gestione della Sensibilità ai Tassi d'Interesse, del posizionamento sulla curva dei rendimenti e dell'esposizione a differenti aree geografiche.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- Titoli di debito *high yield*
- Obbligazioni *contingent convertible*
- *Bond connect*
- Mercati emergenti
- Investimenti globali
- Titoli 144A
- ESG
- Proroga della scadenza
- Reinvestimento

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 3 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e negli Stati Uniti d'America.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Sub-Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers US Inc. (USA) per quanto concerne i titoli americani.

Lancio 1° aprile 1988

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno			
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**	**CDSC***
A	3,00%	0,75%	0,50%	—	—
BL	—	0,75%	0,50%	1,00%**	3,00%***
E	—	0,75%	0,50%	0,50%	—
F	2,00%	0,45%	0,50%	—	—
I	—	0,40%	0,50%	—	—
M	—	—	0,50%	—	—
U	5,50%	0,45%	0,50%	0,45%	—
ZF	2,00%	0,45%	0,50%	—	—
ZI	—	0,25%	0,50%	—	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

* Commissione di Vendita Differita – Per maggiori informazioni si rimanda alle "Note sui Costi dei Comparti".

** Pagabile mensilmente in via posticipata sulla base del Valore Patrimoniale Netto medio giornaliero della Classe di Azioni "BL".

*** Diminuisce annualmente, raggiungendo lo zero 3 anni dopo l'investimento.

Global Short Duration Bonds

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Nell'arco di un periodo mobile di 2 anni, generare reddito, in EUR, attraverso l'esposizione dinamica all'universo delle obbligazioni globali a bassa *duration* e un rendimento annualizzato, al netto delle commissioni, pari al tasso overnight della valuta della classe di azioni capitalizzato o qualsiasi parametro di riferimento successivo o equivalente più uno spread (l'"Indice di Riferimento"), ossia +160 punti base per le classi di azioni di riferimento (azioni I e G) e un altro spread che è stato stabilito prendendo in considerazione esclusivamente il livello approssimativo delle spese correnti applicabili a ciascuna classe di azioni (ossia, rispettivamente, +120 pb per le azioni A, +20 pb per le azioni BE, +80 pb per le azioni E, +145 pb per le azioni F e ZF, +185 pb per le azioni M, +75 pb per le azioni U e +0 pb per le azioni N).

Questo rendimento annualizzato rappresenta un obiettivo e non è garantito.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice di Riferimento con l'obiettivo di realizzare una sovraperformance. Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli Investimenti ha piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Comparto. Non sono previste restrizioni sulla misura in cui la performance del Comparto può discostarsi da quella dell'Indice di Riferimento. Il Comparto investe in un portafoglio diversificato di valori mobiliari a bassa *duration* con rating *Investment Grade* o inferiore, incluse obbligazioni indicizzate all'inflazione, emessi da governi, società o istituzioni ubicate in tutto il mondo, compresi i Mercati Emergenti, e denominati in Valuta Forte, nonché in strumenti del mercato monetario.

Il patrimonio del Comparto può essere investito in obbligazioni richiamabili. Il Comparto può investire fino al 60% del proprio patrimonio netto in Titoli *Non-Investment Grade*. Tuttavia, in qualsiasi momento il Comparto avrà un rating medio pari a *Investment Grade*.

Il Comparto può inoltre investire fino al 25% del patrimonio netto in titoli di debito subordinati emessi da banche, compagnie di assicurazione e società non finanziarie.

Il Comparto può altresì detenere, fino al 10%, Titoli in Sofferenza e in Default a seguito della detenzione di obbligazioni il cui rating sarebbe stato declassato a un livello in default o in sofferenza, se, a giudizio del Gestore degli Investimenti, tali titoli sono compatibili con l'obiettivo d'investimento del Comparto. Questi titoli dovrebbero essere venduti entro 6 mesi, a meno che eventi specifici non impediscano al Gestore degli Investimenti di reperire la loro liquidità.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in titoli emessi da veicoli di cartolarizzazione o equivalenti (come *asset-backed securities* (ABS), *Collateralised Debt Obligation* (CDO), *Collateralized Loan Obligation* (CLO) o attività simili).

Il Comparto può investire fino al 5% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Qualora sia opportuno, il Comparto può investire in maniera significativa il suo patrimonio netto in titoli 144A.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in quote di OICVM e/o OICR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali. **Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.**

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

I derivati utilizzati con finalità di copertura possono includere *futures*, *forward* su valute, *swap* su tassi d'interesse e *credit default swap* (indici di CDS).

Uno degli indici di CDS più rappresentativi utilizzati nel Comparto è il Markit iTraxx Europe Main Index. La metodologia di questo indice è disponibile sul sito web: https://ihsmarkit.com/index.html. Tali indici di CDS non avranno costi di ribilanciamento significativi, in quanto il ribilanciamento viene effettuato con frequenza generalmente semestrale.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-20%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione L'*asset allocation* del Comparto si basa sul processo d'investimento globale di AXA IM Fixed Income per creare un portafoglio diversificato di titoli a reddito fisso con bassa *duration*. Questo processo d'investimento globale mira a costruire una solida strategia *top-down* accompagnata da una rigorosa ricerca creditizia *bottom-up* al fine di sfruttare le opportunità di mercato attenuando al contempo il rischio di ribasso.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli attivi sulla base di molteplici fattori, tra cui analisi macroeconomiche e microeconomiche e analisi creditizie degli emittenti. Inoltre, il Gestore degli Investimenti gestisce la Sensibilità ai Tassi d'Interesse, il posizionamento sulla curva dei rendimenti e l'esposizione a differenti aree geografiche.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Titoli di debito *high yield*
- Investimenti globali
- Titoli 144A
- ESG
- Titoli in Default
- Titoli di debito subordinati
- Mercati emergenti
- Prodotti indicizzati all'inflazione
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Titoli in Sofferenza
- Rischio di proroga della scadenza
- Rischio di reinvestimento

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 2 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo, negli Stati Uniti d'America e nel Regno Unito.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers UK Limited (London).

Sub-Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers US Inc. per quanto concerne taluni titoli di debito trasferibili statunitensi.

Lancio 6 luglio 2017.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno			
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**	**CDSC***
A	3,00%	0,55%	0,50%	—	—
BE	—	0,55%	0,50%	1,00%**	3,00%***
E	—	0,55%	0,50%	0,40%	—
F	2,00%	0,30%	0,50%	—	—
G	—	0,25%	0,50%	—	—
I	—	0,25%	0,50%	—	—
M	—	—	0,50%	—	—
N	1,00%	0,80%	0,50%	1,00%	—
U	5,50%	0,50%	0,50%	0,50%	—
ZF	2,00%	0,30%	0,50%	—	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

* Commissione di Vendita Differita – Per maggiori informazioni si rimanda alle "Note sui Costi dei Comparti"

** Pagabile mensilmente in via posticipata sulla base del Valore Patrimoniale Netto giornaliero della Classe di Azioni "BE".

*** Diminuisce annualmente, raggiungendo lo zero 3 anni dopo l'investimento

Global Strategic Bonds

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire un reddito e al contempo una crescita dell'investimento, espressi in USD, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in obbligazioni.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente senza orientarsi ad alcun indice di riferimento.

Il Comparto investe in obbligazioni di qualsiasi tipologia, qualità creditizia e valuta di emittenti in tutto il mondo, compresi i Mercati Emergenti, e in strumenti del mercato monetario.

Nello specifico, il Comparto investe principalmente in titoli di debito trasferibili a tasso fisso e variabile *Investment Grade* e *Non-Investment Grade*, tra cui obbligazioni indicizzate all'inflazione, titoli di debito emessi da governi, istituzioni pubbliche e società. Si prevede che il Comparto investirà almeno due terzi del suo patrimonio netto in tali titoli in circostanze normali. Il Comparto può investire fino al 100% del patrimonio netto in titoli di debito con rating *Non-Investment Grade* o sprovvisti di rating (sia il titolo stesso che il suo emittente), nel qual caso dovranno essere ritenuti di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti. Il Comparto può investire fino al 25% del patrimonio netto in titoli *Non-Investment Grade* emessi o garantiti da un unico emittente sovrano.

Il patrimonio del Comparto può essere investito in o esposto a obbligazioni richiamabili. Il Comparto può inoltre investire fino al 25% del patrimonio netto in titoli di debito subordinati emessi da banche, compagnie di assicurazione e società non finanziarie.

Il Comparto può altresì detenere, fino al 10%, Titoli in Sofferenza e in Default a seguito della detenzione di obbligazioni il cui rating sarebbe stato declassato a un livello in default o in sofferenza, se, a giudizio del Gestore degli Investimenti, tali titoli sono compatibili con l'obiettivo d'investimento del Comparto. Questi titoli dovrebbero essere venduti entro 6 mesi, a meno che eventi specifici non impediscano al Gestore degli Investimenti di reperire la loro liquidità.

Il Comparto può investire meno del 20% del patrimonio netto in veicoli di cartolarizzazione o equivalenti come *asset-backed securities* (ABS), *collateralised debt obligation* (CDO), *collateralised loan obligation* (CLO) o attività simili.

Il Comparto può investire fino al 15% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).

Nel complesso, il Comparto non investirà più del 30% del patrimonio netto in veicoli di cartolarizzazione o equivalenti come ABS, CDO, CLO o attività simili, ovvero in CoCo.

Qualora sia opportuno, il Comparto può investire in maniera significativa il suo patrimonio netto in titoli 144A.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in quote di OICVM e/o OICR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali. **Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.**

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento. I derivati possono comprendere *futures,* opzioni e *credit default swap* (CDS su singoli emittenti e CDS su indici). Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi. In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati. A scanso di equivoci, l'uso di derivati a scopo d'investimento è limitato al 50% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-50%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni. Il Comparto non effettua operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli attivi sulla base di molteplici fattori, tra cui analisi macroeconomiche, strategie *core* prodotte dalle competenze obbligazionarie di AXA e analisi creditizie degli emittenti. Inoltre, gestisce la Sensibilità ai Tassi d'Interesse e l'esposizione a differenti aree geografiche e tipologie di strumenti.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- Investimenti globali
- Attivi cartolarizzati e CDO
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Titoli in Default
- Reinvestimento
- Mercati emergenti
- Titoli di debito *high yield*
- Titoli 144A
- ESG
- Titoli in Sofferenza
- Titoli di debito subordinati
- Proroga della scadenza
- Prodotti indicizzati all'inflazione

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo, negli Stati Uniti d'America e nel Regno Unito.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers UK Limited (London) e AXA Investment Managers Paris per quanto concerne le attività cartolarizzate.

Sub-Gestore/i degli Investimenti AXA Investment Managers US Inc. (USA) per quanto concerne i titoli obbligazionari statunitensi.

Lancio 2 maggio 2012.

Global Strategic Bonds - Segue

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno			
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**	**CDSC***
A	3,00%	1,00%	0,50%	—	—
BE	—	1,00%	0,50%	1,00%**	3,00%***
E	—	1,00%	0,50%	0,50%	—
F	2,00%	0,75%	0,50%	—	—
I	—	0,50%	0,50%	—	—
M	—	—	0,50%	—	—
N	1,00%	1,00%	0,50%	1,00%	—
U	5,50%	0,50%	0,50%	0,50%	—
ZF	2,00%	0,75%	0,50%	—	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

* Commissione di Vendita Differita – Per maggiori informazioni si rimanda alle "Note sui Costi dei Comparti"

** Pagabile mensilmente in via posticipata sulla base del Valore Patrimoniale Netto giornaliero della Classe di Azioni "BE".

*** Diminuisce annualmente, raggiungendo lo zero 3 anni dopo l'investimento

AXA World Funds —

Inflation Plus

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Cercare di sovraperformare, in EUR, su base annua l'inflazione dell'area Euro espressa dagli Indici Armonizzati dei Prezzi al Consumo Escluso il Tabacco (l'"Indice di Riferimento"), al netto delle spese correnti.

Questa sovraperformance target annualizzata è un obiettivo e non è garantita.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente rispetto all'Indice di Riferimento con l'obiettivo di realizzare una sovraperformance. Dal momento che l'Indice di Riferimento è un tasso utilizzato in particolare dalla Banca Centrale Europea per valutare la stabilità dei prezzi ai fini della politica monetaria e che l'*asset allocation* o la composizione del portafoglio del Comparto non si basano su di esso, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. La metodologia per il calcolo dell'inflazione dell'area Euro può essere trovata sul sito web della Commissione Europea (https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/HICP_methodology#A_harmonised_methodology_for_the_HICP). L'Indice di Riferimento è prodotto e pubblicato utilizzando una metodologia simile a quella esistente per le obbligazioni indicizzate all'inflazione che seguono il modello standard (il modello canadese), come i titoli sovrani francesi, tedeschi, italiani e statunitensi indicizzati all'inflazione. Le obbligazioni indicizzate all'inflazione applicano in particolare ritardi appropriati per determinare la loro cedola e il loro rimborso sulla base di un tasso d'inflazione interpolato lineare giornaliero, poiché gli indici dei prezzi non sono immediatamente disponibili alla fine di ogni mese. Per il *benchmarking*, il Gestore degli Investimenti considera un metodo di interpolazione simile a quello dei principali mercati delle obbligazioni indicizzate all'inflazione, come le obbligazioni sovrane francesi indicizzate all'inflazione. Un esempio di tale metodologia è disponibile sul sito web del Tesoro francese (https://www.aft.gouv.fr/en/oatis-characteristics).

Il Gestore degli Investimenti gestisce attivamente i tassi di pareggio utilizzando *inflation swap* (posizione lunga o corta a seconda delle sue aspettative d'inflazione), obbligazioni indicizzate all'inflazione e/o *futures*.

Il Comparto può investire fino al 100% del patrimonio netto in titoli di debito e fino al 100% del patrimonio netto in obbligazioni indicizzate all'inflazione, entrambi emessi da governi, istituzioni pubbliche e società dei soli paesi OCSE (compresi quelli emergenti). Tuttavia, il Comparto non investe più del 20% del patrimonio netto in obbligazioni societarie. L'esposizione delle attività del Comparto denominate in valute diverse dall'EUR sarà coperta nei confronti dell'EUR.

Il Comparto investe esclusivamente in titoli di debito *Investment Grade*. Il rating considerato è il più basso tra due diversi rating o il secondo più alto su tre, in base al numero di rating disponibili. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti. I titoli che dovessero subire un declassamento del merito di credito sotto tale rating dovranno essere venduti entro 6 mesi. La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto è gestito con un'*inflation duration* compresa tra -10 e 10 anni e un'*interest rates duration* compresa tra 0 e 5 anni.

Il Comparto può anche investire in o essere esposto a obbligazioni richiamabili in misura non superiore al 20% del suo patrimonio netto.

Il Comparto può investire fino a un terzo del patrimonio netto in strumenti del mercato monetario.

Qualora sia opportuno, il Comparto può investire in maniera significativa il suo patrimonio netto in titoli 144A.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che sono gestiti da un'entità del gruppo AXA IM e che non investono a loro volta in titoli classificati secondo i limiti di rating sopra indicati. Il Comparto non può investire in OICVM o OICR esterni.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento.

I derivati possono includere *forward* su valute, *futures*, opzioni quotate, *credit default swap* (CDS su singoli emittenti o CDS su indici), *swap* su tassi d'interesse e *inflation swap* quotati su un mercato regolamentato o negoziati OTC.

Uno degli indici di CDS più rappresentativi utilizzati nel Comparto è il Markit iTraxx Europe Main Index. La metodologia di questo indice è disponibile sul sito web: https://ihsmarkit.com/index.html. Tali CDS con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi, in quanto il ribilanciamento viene effettuato con frequenza generalmente trimestrale o semestrale a seconda della natura del CDS.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-50%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli attivi sulla base di molteplici fattori, tra cui analisi macroeconomiche e microeconomiche e tendenze inflazionistiche. Inoltre, gestisce la Sensibilità all'inflazione, ai Tassi d'Interesse, il posizionamento sulla curva dei rendimenti indicizzati all'inflazione e l'esposizione a differenti aree geografiche.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- Prodotti indicizzati all'inflazione
- Mercati emergenti
- Reinvestimento
- Rischio associato ai Titoli 144A
- ESG
- Rischio associato al debito sovrano
- Proroga della scadenza

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Lancio 4 ottobre 2021

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno			
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**	**CDSC***
A	3,00%	0,70%	0,50%	—	—
BE	—	0,70%	0,50%	1,00%**	3,00%***
E	—	0,70%	0,50%	0,35%	—
F	2,00%	0,40%	0,50%	—	—
G	—	0,35%	0,50%	—	—
I	—	0,35%	0,50%	—	—
M	—	—	0,50%	—	—
ZF	2,00%	0,40%	0,50%	—	—
ZI	—	0,30%	0,50%	—	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

* Commissione di Vendita Differita – Per maggiori informazioni si rimanda alle "Note sui Costi dei Comparti".

** Pagabile mensilmente in via posticipata sulla base del Valore Patrimoniale Netto medio giornaliero della Classe di Azioni "BL" o "BE".

*** Diminuisce annualmente, raggiungendo lo zero 3 anni dopo l'investimento

US Credit Short Duration IG

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una performance dell'investimento, espressa in USD, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in obbligazioni.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente senza orientarsi ad alcun indice di riferimento.

Il Comparto investe principalmente in titoli di debito societario *Investment Grade* a bassa *duration* denominati in USD.

Nello specifico, il Comparto investe in titoli di debito trasferibili *Investment Grade* a bassa *duration* emessi da società e denominati in USD. La parte restante del patrimonio può essere investita in titoli di debito trasferibili non aventi *duration* breve. Il Comparto è gestito con una *interest rate duration* compresa tra 0 e 4.

Il Comparto può investire fino al 15% del patrimonio netto in titoli di debito *Non-Investment Grade* a bassa *duration* emessi da governi, istituzioni pubbliche o società e denominati in USD. Tuttavia, il Comparto non investe in titoli con rating pari o inferiore a CCC+ attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch. Il rating considerato è il più basso tra due diversi rating o il secondo più alto su tre, in base al numero di rating disponibili. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti. I titoli che dovessero subire un declassamento del merito di credito sotto la soglia minima dovranno essere venduti entro 6 mesi.

Il patrimonio del Comparto può essere investito in o esposto a obbligazioni richiamabili.

Il Comparto può altresì detenere, fino al 10%, Titoli in Sofferenza e in Default a seguito della detenzione di obbligazioni il cui rating sarebbe stato declassato a un livello in default o in sofferenza, se, a giudizio del Gestore degli Investimenti, tali titoli sono compatibili con l'obiettivo d'investimento del Comparto. Questi titoli dovrebbero essere venduti entro 6 mesi, a meno che eventi specifici non impediscano al Gestore degli Investimenti di reperire la loro liquidità.

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire fino al 15% del patrimonio netto in *mortgage-backed securities* e *asset-backed securities* con rating *Investment Grade* nonché in titoli di debito trasferibili emessi da governi o istituzioni pubbliche e obbligazioni denominate in una valuta diversa dall'USD.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).

Il Comparto può investire in strumenti del mercato monetario.

Qualora sia opportuno, il Comparto può investire in maniera significativa il suo patrimonio netto in titoli 144A.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che sono gestiti da un'entità del gruppo AXA IM e che non investono a loro volta in titoli classificati secondo i limiti di rating sopra indicati. Il Comparto non può investire in OICVM o OICR esterni.

Il Gestore degli Investimenti copre il rischio valutario.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

I derivati possono comprendere *credit default swap* (CDS su singoli emittenti o CDS su indici).

Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi. In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli attivi sulla base di molteplici fattori, tra cui analisi macroeconomiche e microeconomiche e analisi creditizie degli emittenti. Inoltre, il Gestore degli Investimenti gestisce la Sensibilità ai Tassi d'Interesse, il posizionamento sulla curva dei rendimenti e l'esposizione a differenti settori e tipologie di strumenti.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- Titoli 144A
- ESG
- Titoli in Default
- Reinvestimento
- Titoli di debito *high yield*
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Titoli in Sofferenza
- Proroga della scadenza

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 2 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e negli Stati Uniti d'America.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers US Inc.

Lancio 3 settembre 2013.

US Credit Short Duration IG – Segue

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	3,00%	0,65%	0,50%	—
E	—	0,65%	0,50%	0,40%
F	2,00%	0,35%	0,50%	—
I	—	0,25%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
N	1,00%	0,90%	0,50%	1,00%
U	5,50%	0,45%	0,50%	0,45%
UA	2,00%	0,75%	0,50%	—
UF	—	0,75%	0,50%	—
ZF	2,00%	0,35%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

AXA World Funds —

US Dynamic High Yield Bonds

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire un reddito elevato, espresso in USD, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in obbligazioni. La crescita del capitale è un obiettivo secondario.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nel mercato del debito statunitense, investendo principalmente in titoli inclusi nell'universo dell'indice di riferimento, l'ICE BofA US High Yield Master II (l'"Indice di Riferimento"). Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli Investimenti esercita un'ampia discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del Comparto e può, in base alle proprie convinzioni d'investimento, assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento o assumere posizioni diverse in termini di *duration*, allocazione geografica e/o settori ovvero selezione degli emittenti rispetto all'Indice di Riferimento, anche se le componenti dell'Indice di Riferimento sono generalmente rappresentative del portafoglio del Comparto. Pertanto, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo.

Il Comparto investe in titoli di debito *Non-Investment Grade* a tasso fisso e variabile (obbligazioni *high yield*) emessi negli Stati Uniti.

Nello specifico, il Comparto investe essenzialmente in titoli di debito trasferibili a reddito fisso *Non-Investment Grade* emessi da imprese pubbliche o private nel mercato statunitense e in *credit default swap* riferiti a dette obbligazioni. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti. L'esposizione di mercato netta del Comparto sarà compresa tra il 75% e il 150% del patrimonio netto.

Il patrimonio del Comparto può essere investito in o esposto a obbligazioni richiamabili.

Il Comparto può altresì detenere, fino al 10%, Titoli in Sofferenza e in Default a seguito della detenzione di obbligazioni il cui rating sarebbe stato declassato a un livello in default o in sofferenza, se, a giudizio del Gestore degli Investimenti, tali titoli sono compatibili con l'obiettivo d'investimento del Comparto. Questi titoli dovrebbero essere venduti entro 6 mesi, a meno che eventi specifici non impediscano al Gestore degli Investimenti di reperire la loro liquidità.

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire altresì negli strumenti seguenti nella percentuale massima di patrimonio netto indicata:

- strumenti del mercato monetario: un terzo
- titoli convertibili: inferiore al 20%
- azioni: un decimo.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).

Qualora sia opportuno, il Comparto può investire in maniera significativa il suo patrimonio netto in titoli 144A.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati a fini di copertura. e d'investimento.

I derivati possono comprendere *credit default swap* (CDS).

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni e obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli attivi sulla base di molteplici fattori, tra cui analisi macroeconomiche e microeconomiche e analisi creditizie degli emittenti. Inoltre, gestisce il posizionamento sulla curva del credito nonché l'esposizione a differenti settori.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- Titoli 144A
- Titoli in Default
- Proroga della scadenza
- Reinvestimento
- Titoli di debito *high yield*
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Titoli in Sofferenza

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere elevato.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e negli Stati Uniti d'America.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers US Inc.

Lancio 15 gennaio 2014.

US Dynamic High Yield Bonds – Segue

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno			
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**	**CDSC***
A	3,00%	1,30%	0,50%	—	—
BE	—	1,30%	0,50%	1,00%**	3,00%***
BR	—	0,60%	0,50%	—	—
E	—	1,30%	0,50%	0,50%	—
F	2,00%	0,70%	0,50%	—	—
I	—	0,60%	0,50%	—	—
M	—	—	0,50%	—	—
N	1,00%	1,30%	0,50%	1,00%	—
U	5,50%	0,65%	0,50%	0,65%	—
ZF	2,00%	0,70%	0,50%	—	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

* Commissione di Vendita Differita – Per maggiori informazioni si rimanda alle "Note sui Costi dei Comparti".

** Pagabile mensilmente in via posticipata sulla base del Valore Patrimoniale Netto giornaliero della Classe di Azioni "BE".

*** Diminuisce annualmente, raggiungendo lo zero 3 anni dopo l'investimento

US Enhanced High Yield Bonds

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire un reddito elevato, espresso in USD, principalmente attraverso l'esposizione a titoli a bassa *duration* emessi da società con sede negli Stati Uniti.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente senza orientarsi ad alcun indice di riferimento.

Il Comparto è esposto a obbligazioni societarie *Non-Investment Grade* e a titoli di debito a tasso variabile (obbligazioni *high yield*) a bassa *duration* emesse da società statunitensi.

Nello specifico, il Comparto investe principalmente in obbligazioni societarie *Non-Investment Grade* e titoli di debito a tasso variabile emessi prevalentemente da società con sede negli Stati Uniti o è esposto a tali strumenti attraverso derivati. Il Comparto può acquisire un'esposizione fino al 25% del patrimonio netto a titoli di debito trasferibili di emittenti domiciliati in paesi non appartenenti all'OCSE.

L'implementazione dell'effetto leva è un elemento centrale della strategia d'investimento del Comparto. L'effetto leva può essere utilizzato dal Comparto mediante *total return swap* (TRS) su singoli titoli. I TRS saranno gestiti in modo dinamico per assumere un'esposizione alle obbligazioni ad alto rendimento sottostanti a bassa *duration* emesse principalmente da singole società statunitensi. L'effetto leva può variare nel tempo in funzione delle condizioni di mercato. Di conseguenza, non vi è alcuna garanzia che l'effetto leva sia costante durante il periodo d'investimento minimo raccomandato del Comparto.

Si prevede che la vita residua media degli investimenti sarà non superiore a tre anni, tuttavia il Gestore degli Investimenti si riserva la facoltà di modificare questo approccio qualora giustificato dalle condizioni di mercato.

Il Comparto può investire in misura significativa in titoli con *rating* pari o inferiore a CCC attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o assumere un'esposizione a tali titoli mediante derivati. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti.

Il patrimonio del Comparto può essere investito in o esposto a obbligazioni richiamabili.

Il Comparto può altresì detenere, fino al 10%, Titoli in Sofferenza e in Default a seguito della detenzione di obbligazioni il cui rating sarebbe stato declassato a un livello in default o in sofferenza, se, a giudizio del Gestore degli Investimenti, tali titoli sono compatibili con l'obiettivo d'investimento del Comparto. Questi titoli dovrebbero essere venduti entro 6 mesi, a meno che eventi specifici non impediscano al Gestore degli Investimenti di reperire la loro liquidità.

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

In misura minore, il Comparto può investire o assumere un'esposizione ad azioni privilegiate di emittenti societari domiciliati negli Stati Uniti o in altri paesi.

Il Comparto può inoltre investire fino a un terzo del suo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario, fondi monetari e depositi bancari.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).

Qualora sia opportuno, il Comparto può investire in maniera significativa il suo patrimonio netto in titoli 144A o assumere un'esposizione a tali titoli.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento.

I derivati comprendono TRS su singoli titoli. Il Comparto può effettuare operazioni il cui scopo consista nel trasferire a una controparte, ovvero ricevere da detta controparte, il rendimento totale generato da singole attività riferite a obbligazioni societarie a bassa *duration*. Quando effettua TRS, il Comparto prevede di utilizzare tra lo 0% e il 150% del patrimonio netto; la percentuale massima del patrimonio netto che può essere investita in TRS è pari al 225%.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Il Comparto non ricorre a operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine attive e passive.

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli attivi sulla base di molteplici fattori, comprese analisi macroeconomiche e microeconomiche (tra cui le prospettive di utile, il *cash flow* atteso, la copertura degli interessi o dei dividendi, la storia dei pagamenti, la base di *asset*, la struttura delle scadenze del debito e il fabbisogno di finanziamento) e analisi creditizie degli emittenti. Inoltre, gestisce il posizionamento sulla curva del credito nonché l'esposizione a differenti settori.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Titoli di debito *high yield*
- Titoli 144A
- Reinvestimento
- Proroga della scadenza
- Titoli in Default
- ESG
- Derivati ed effetto leva
- Mercati emergenti
- Fornitore dell'effetto leva
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Titoli in Sofferenza

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere medio.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale *Value at Risk* (VaR).

Calcolo del VaR per il Comparto Il Gestore degli Investimenti monitora il rischio di mercato con un limite del VaR inferiore al 7% del NAV del Comparto, in condizioni di mercato normali. Il VaR utilizzato dal Gestore degli Investimenti avrà come parametri di riferimento un orizzonte temporale di 5 Giorni Lavorativi e un intervallo di confidenza del 95%. Ciò significa che esiste una probabilità del 5% che il Comparto possa subire una perdita superiore al 7% del suo NAV in un orizzonte di 5 Giorni Lavorativi.

Tale VaR corrisponde a una probabilità dell'1%, in condizioni di mercato normali, che il Comparto possa subire una perdita superiore al 20% del suo NAV in 20 Giorni Lavorativi.

Il calcolo del Value-at-Risk *presuppone condizioni di mercato normali ed è un calcolo statistico non garantito. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione "Monitoraggio dell'Esposizione Globale".*

Livello di leva previsto Tra 0 e 2,25.

Non garantito. L'effettivo livello di leva può di volta in volta risultare superiore o inferiore a quello previsto in ragione delle condizioni di mercato.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni. La strategia d'investimento del Comparto ricorre all'effetto leva mediante l'uso di derivati e può pertanto condurre a elevati livelli di volatilità dei rendimenti. Gli investitori devono essere consapevoli che sono esposti al rischio di perdere una percentuale del loro investimento.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e negli Stati Uniti d'America.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Triple Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers US Inc. (USA).

Lancio 3 dicembre 2018.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	3,00%	1,80%	0,50%	—
E	—	1,80%	0,50%	0,35%
F	2,00%	1,40%	0,50%	—
G	—	1,30%	0,50%	—
I	—	1,30%	0,50%	—
L	3,00%	0,95%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
N	1,00%	1,80%	0,50%	1,00%
U	5,50%	0,90%	0,50%	0,90%
UI	—	0,95%	0,50%	—
ZF	2,00%	1,35%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

AXA World Funds —

US High Yield Bonds

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire un reddito elevato e una crescita dell'investimento a lungo termine, espressi in USD, tramite la gestione attiva di un portafoglio investito in obbligazioni.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nel mercato del debito *high yield* statunitense, investendo principalmente in titoli inclusi nell'universo dell'indice di riferimento, l'ICE BofA US High Yield Master II (l'"Indice di Riferimento"). Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli Investimenti esercita un'ampia discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del Comparto e può, in base alle proprie convinzioni d'investimento, assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento o assumere posizioni diverse in termini di *duration*, allocazione geografica e/o settori ovvero selezione degli emittenti rispetto all'Indice di Riferimento, anche se le componenti dell'Indice di Riferimento sono generalmente rappresentative del portafoglio del Comparto. Pertanto, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo.

Il Comparto investe in obbligazioni societarie *Non-Investment Grade* (obbligazioni *high yield*) emesse da società statunitensi.

Nello specifico, il Comparto investe in ogni momento almeno due terzi del patrimonio netto in titoli di debito trasferibili a reddito fisso *Non-Investment Grade* emessi da società private o pubbliche aventi sede negli Stati Uniti. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire fino a un terzo del patrimonio netto in titoli di debito sovrano ma non oltre il 10% in titoli emessi o garantiti da un singolo paese (compreso il suo governo e qualsiasi ente pubblico o autorità locale ivi presente) che siano *Non-Investment Grade* o sprovvisti di rating.

Il patrimonio del Comparto può essere investito in o esposto a obbligazioni richiamabili.

Il Comparto può altresì detenere, fino al 10%, Titoli in Sofferenza e in Default a seguito della detenzione di obbligazioni il cui rating sarebbe stato declassato a un livello in default o in sofferenza, se, a giudizio del Gestore degli Investimenti, tali titoli sono compatibili con l'obiettivo d'investimento del Comparto. Questi titoli dovrebbero essere venduti entro 6 mesi, a meno che eventi specifici non impediscano al Gestore degli Investimenti di reperire la loro liquidità.

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire fino a un terzo del patrimonio netto in titoli di emittenti domiciliati o quotati nei mercati canadesi o europei.

Il Comparto può investire altresì negli strumenti seguenti nella percentuale massima di patrimonio netto indicata:

- strumenti del mercato monetario: un terzo
- titoli convertibili: meno del 10% (incluse le obbligazioni *contingent convertible* (CoCo))
- azioni e titoli collegati ad azioni: un decimo

Il portafoglio del Comparto ha una *duration* media ponderata non inferiore a un anno.

Qualora sia opportuno, il Comparto può investire in maniera significativa il suo patrimonio netto in titoli 144A.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

I derivati possono comprendere *credit default swap* (CDS su singoli emittenti e CDS su indici).

Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi. In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni e obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli attivi sulla base di molteplici fattori, tra cui analisi macroeconomiche e microeconomiche e analisi creditizie degli emittenti. Inoltre, gestisce il posizionamento sulla curva del credito nonché l'esposizione a differenti settori.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Titoli di debito *high yield*
- Investimenti in specifici paesi o aree geografiche
- Derivati ed effetto leva
- Titoli in Default
- Proroga della scadenza
- Reinvestimento
- Titoli convertibili
- Titoli di Stato
- Titoli 144A
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Titoli in Sofferenza
- ESG

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere medio.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e negli Stati Uniti d'America.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers US Inc. (USA).

Lancio 29 novembre 2006.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno			
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**	**CDSC***
A	3,00%	1,50%	0,50%	—	—
BL	—	1,20%	0,50%	1,00%**	3,00%***
BR	1,00%	1,00%	0,50%	—	—
E	—	1,50%	0,50%	0,50%	—
F	2,00%	1,00%	0,50%	—	—
I	—	1,00%	0,50%	—	—
T	3,00%	1,50%	0,50%	—	—
M	—	—	0,50%	—	—
N	1,00%	1,20%	0,50%	1,00%	—
U	5,50%	0,60%	0,50%	0,60%	—
ZF	2,00%	1,00%	0,50%	—	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

* Commissione di Vendita Differita – Per maggiori informazioni si rimanda alle "Note sui Costi dei Comparti".

** Pagabile mensilmente in via posticipata sulla base del Valore Patrimoniale Netto giornaliero della Classe di Azioni "BL".

*** Diminuisce annualmente, raggiungendo lo zero 3 anni dopo l'investimento.

US Short Duration High Yield Bonds

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire un reddito elevato, espresso in USD, attraverso l'esposizione a titoli a bassa *duration* emessi da società con sede negli Stati Uniti.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente senza orientarsi ad alcun indice di riferimento. Il Comparto investe in obbligazioni societarie *Non-Investment Grade* (obbligazioni *high yield*) a bassa *duration* emesse da società statunitensi.

Nello specifico, il Comparto investe principalmente in titoli di debito a reddito fisso *Non-Investment Grade* emessi prevalentemente da società con sede negli Stati Uniti.

Si prevede che la vita residua media degli investimenti del Comparto sarà non superiore a tre anni, tuttavia il Gestore degli Investimenti si riserva la facoltà di modificare questo approccio qualora giustificato dalle condizioni di mercato.

Il Comparto può investire in misura significativa in titoli con rating inferiore a CCC attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti.

Il patrimonio del Comparto può essere investito in o esposto a obbligazioni richiamabili.

Il Comparto può altresì detenere, fino al 10%, Titoli in Sofferenza e in Default a seguito della detenzione di obbligazioni il cui rating sarebbe stato declassato a un livello in default o in sofferenza, se, a giudizio del Gestore degli Investimenti, tali titoli sono compatibili con l'obiettivo d'investimento del Comparto. Questi titoli dovrebbero essere venduti entro 6 mesi, a meno che eventi specifici non impediscano al Gestore degli Investimenti di reperire la loro liquidità.

In misura minore, il Comparto può investire in azioni privilegiate e in obbligazioni di emittenti pubblici o societari domiciliati al di fuori degli Stati Uniti.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).

Qualora sia opportuno, il Comparto può investire in maniera significativa il suo patrimonio netto in titoli 144A.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

I derivati possono comprendere *credit default swap* (CDS su singoli emittenti e CDS su indici).

Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi. In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni e obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli attivi sulla base di molteplici fattori, comprese analisi macroeconomiche e microeconomiche (tra cui le prospettive di utile, il *cash flow* atteso, la copertura degli interessi o dei dividendi, la storia dei pagamenti, la base di asset, la struttura delle scadenze del debito e il fabbisogno di finanziamento) e analisi creditizie degli emittenti. Inoltre, gestisce il posizionamento sulla curva del credito nonché l'esposizione a differenti settori.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Titoli di debito *high yield*
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Titoli in Default
- Titoli 144A
- Titoli in Sofferenza
- ESG
- Proroga della scadenza
- Reinvestimento

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere medio.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 3 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e negli Stati Uniti d'America.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers US Inc. (USA).

Lancio 10 giugno 2016.

US Short Duration High Yield Bonds – Segue

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	3,00%	1,00%	0,50%	—
BR	1,00%	0,50%	0,50%	—
E	—	1,00%	0,50%	0,35%
F	2,00%	0,75%	0,50%	—
I	—	0,75%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
N	1,00%	1,00%	0,50%	1,00%
U	5,50%	0,60%	0,50%	0,60%
UA	2,00%	0,75%	0,50%	—
UF	—	0,75%	0,50%	—
ZF	2,00%	0,75%	0,50%	—
ZI	—	0,70%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

AXA World Funds —

Defensive European Equity

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire un rendimento a lungo termine, espresso in EUR, attraverso un'esposizione all'MSCI Europe Climate Paris Aligned Index (l'"**Indice di Riferimento**") con una volatilità inferiore, e cercare di offrire una protezione contro i ribassi fino al 15% rispetto all'Indice di Riferimento su base trimestrale, ponendo al contempo un limite alla performance, attraverso l'uso di derivati, e applicare un approccio ESG.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente. Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Comparto e può assumere posizioni in titoli non inclusi nell'Indice di Riferimento, che saranno generalmente inferiori al 20% del patrimonio netto del Comparto. Anche se le componenti dell'Indice di Riferimento sono generalmente rappresentative del portafoglio del Comparto, è probabile che la performance complessiva e le caratteristiche di rischio siano diverse, in particolare a causa della strategia di *overlay* con strumenti finanziari derivati. L'Indice di Riferimento si qualifica come Indice di Riferimento UE allineato con l'Accordo di Parigi ai sensi del Capo 3bis del Titolo III del Regolamento (UE) 2016/1011 ed è utilizzato come riferimento per promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali. I dettagli sull'Indice di Riferimento, compresa la sua metodologia di calcolo e la sua composizione, possono essere consultati sul sito: https://www.msci.com/indexes/index/735595.

Il Comparto investe essenzialmente in azioni e titoli collegati ad azioni di società di tutte le dimensioni e di tutti i settori quotate in Europa e utilizza *total return swap* per scambiare la performance di tali investimenti con quella dell'Indice di Riferimento, avvalendosi della strategia di *overlay* con strumenti finanziari derivati descritta di seguito.

Il Comparto cerca di mitigare i rischi di ribasso trimestrale fino al 15% rispetto all'Indice di Riferimento (al lordo di commissioni e spese), dopo il primo -5% e fino al -20%, a fronte di un limite alla performance positiva (*upside cap*), utilizzando una strategia di *overlay* con strumenti finanziari derivati (ossia acquistando una *spread option* di tipo *put*, finanziata dalla vendita di un'opzione *call*). L'*upside cap* viene aggiustato all'inizio di ogni periodo trimestrale, in base alle condizioni di mercato prevalenti e al costo della *spread option* di tipo *put*.

Il Comparto può investire meno del 10% del suo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario, fondi comuni monetari e depositi bancari.

Il Comparto può investire meno del 10% del patrimonio netto in titoli di Stato.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo e assumendo un'esposizione a titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").
Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento.

I derivati possono comprendere opzioni *put,* opzioni *call* e *total return swap* (TRS, comprese operazioni in TRS su indici) o altre operazioni in derivati finanziari con caratteristiche simili il cui scopo consista nel trasferire a una controparte, ovvero ricevere da detta controparte, il rendimento totale generato da singole attività o da un paniere di attività di vario tipo e su scala globale riferite ad azioni, opzioni, indici, obbligazioni governative e obbligazioni societarie in cambio del rendimento totale dei pagamenti di tassi d'interesse.

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento, il Comparto può utilizzare le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

- *total return swap (unfunded)*: atteso, 200%; massimo, 300%.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono singoli attivi o panieri di attivi riferiti ad azioni, opzioni su indici, titoli di Stato e obbligazioni societarie.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Il Comparto non ricorre né a operazioni di concessione e assunzione di titoli in prestito né a operazioni di pronti contro termine attive e passive. Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio in 2 fasi: 1/ definizione dell'universo ammissibile dopo l'applicazione di un filtro di esclusione, come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM, seguito da un secondo filtro, che basa il suo universo d'investimento sulle componenti dell'Indice di Riferimento, eliminando i peggiori titoli sulla base dei loro punteggi ESG; 2/ *swap* della performance dei titoli selezionati con quella dell'Indice di Riferimento, avvalendosi della strategia di *overlay* con strumenti finanziari derivati.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- Opzioni *call* e *put*
- ESG

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 4 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e in Francia e in cui è operativo Eurex.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing.*

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Lancio 2 dicembre 2024.

Defensive European Equity – Segue

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe*	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	5,50%	1,10%	0,50%	—
E	—	1,10%	0,50%	0,50%
F	2,00%	0,40%	0,50%	—
I	—	0,40%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

* Tali Classi di Azioni saranno disponibili alla sottoscrizione alla data di lancio o alla data della prima sottoscrizione successiva a un prezzo iniziale di EUR 100 o USD 100, a seconda della Valuta di Riferimento.

AXA World Funds —

Defensive Optimal Income

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire la crescita dell'investimento a medio termine, espressa in EUR, investendo in un'ampia gamma di classi di attivi e adottando nel contempo un approccio difensivo.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente senza orientarsi ad alcun indice di riferimento. Il Comparto mira a non superare una volatilità annua del 7% e investe in azioni e titoli di debito di qualsiasi tipo. È gestito con una Sensibilità ai Tassi d'Interesse compresa tra -2 e 8.

Nello specifico, il Comparto investe / assume un'esposizione non superiore al 45% del patrimonio netto in azioni e/o investe in o è esposto fino al 100% del suo patrimonio netto in una o più delle seguenti classi di attivi: titoli di debito trasferibili emessi da governi, titoli societari *Investment Grade* e/o strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire fino al 40% del patrimonio netto in titoli dei Mercati Emergenti. Gli investimenti in azioni possono comprendere società a bassa capitalizzazione fino al 20% del patrimonio netto.

Il Comparto può anche investire in o essere esposto a (in % del suo patrimonio netto):

- Fino al 50% in obbligazioni richiamabili,
- fino al 20% in Titoli *Non-Investment Grade* (tra cui titoli 144A, a seconda delle opportunità[22]),
- fino al 15%: titoli negoziati sul CIBM tramite *Bond Connect*,
- fino al 10% in veicoli di cartolarizzazione o equivalenti come *asset-backed securities* (ABS), *collateralised debt obligation* (CDO), *collateralised loan obligation* (CLO) o attivi simili denominati in qualsiasi valuta e con qualsiasi rating (o sprovvisti di rating),
- fino al 5% in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo),
- fino al 10% in Azioni A cinesi quotate sullo *Shanghai Hong-Kong Stock Connect*

Il Comparto può altresì detenere, fino al 10%, Titoli in Sofferenza e in Default a seguito della detenzione di obbligazioni il cui rating sarebbe stato declassato a un livello in default o in sofferenza, se, a giudizio del Gestore degli Investimenti, tali titoli sono compatibili con l'obiettivo d'investimento del Comparto. Questi titoli dovrebbero essere venduti entro 6 mesi, a meno che eventi specifici non impediscano al Gestore degli Investimenti di reperire la loro liquidità.

I rating *Investment Grade* e *Non-Investment Grade* si basano sulla media lineare dei rating di Standard & Poor's, Moody's e Fitch. Se i titoli sono privi di rating, devono essere giudicati equivalenti al rispettivo livello applicabile dal Gestore degli Investimenti.

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può anche investire / assumere un'esposizione alle materie prime attraverso indici di materie prime, *exchange-traded fund*, *exchange-traded commodities*, titoli azionari, quote o azioni di OICVM e/o OICR fino al 15% del suo patrimonio netto.

Il Comparto può investire la totalità del suo patrimonio in liquidità e strumenti equivalenti e/o strumenti del mercato monetario quando il rischio di condizioni avverse di mercato è considerato significativo.

Il Comparto investe fino al 10% del patrimonio netto in quote di OICVM e/o OICR, tra cui quote di hedge fund regolamentati di tipo aperto soggetti a una supervisione equivalente.

Almeno il 50% del patrimonio netto del Comparto sarà coperto nei confronti dell'EUR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento.

Tra i derivati si annoverano i seguenti:

- *total return swap* (TRS, comprese operazioni in TRS su indici) o altre operazioni in derivati finanziari con caratteristiche simili il cui scopo consista nel trasferire a una controparte, ovvero ricevere da detta controparte, il rendimento totale generato da singoli attivi o da un paniere di attivi di vario tipo e su scala globale riferiti ad azioni, indici, titoli di Stato, obbligazioni societarie, obbligazioni convertibili, materie prime, immobili, indici di materie prime e indici di volatilità in cambio del rendimento totale dei pagamenti di tassi d'interesse

  Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento, il Comparto può utilizzare le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

  · *total return swap* (*unfunded*): atteso, 0%; massimo, 35%

  I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono singoli attivi o panieri di attivi riferiti ad azioni, indici, titoli di Stato, obbligazioni societarie, obbligazioni convertibili, materie prime, immobili, indici di materie prime (come Bloomberg Commodity ex-Agriculture and Livestock Capped Index) e indici di volatilità.
- contratti *forward* su valute.
- *futures* su indici azionari, *futures* su obbligazioni, *futures* su tassi d'interesse.
- opzioni su azioni, opzioni su obbligazioni, opzioni su tassi d'interesse.
- *credit default swap* (CDS): su singoli emittenti o su panieri di titoli e CDS su indici.

Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi, in quanto il ribilanciamento viene effettuato con frequenza trimestrale o semestrale a seconda della natura del derivato. Gli indici più rappresentativi utilizzati nel Comparto sono l'S&P 500 e l'Eurostoxx 50 per le azioni e l'iTraxx Europe Main e l'ITraxx Crossover per le obbligazioni societarie. La metodologia di questi indici è disponibile sui seguenti siti web: https://www.spglobal.com/spdji/en/index-finder, https://qontigo.com e https://ihsmarkit.com/indx.html. In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni e obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

[22] Questo chiarimento in merito ai titoli 144A si applica a partire dal 30 aprile 2025.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti costruisce il suo portafoglio sulla base di un'allocazione *multi-asset* globale e flessibile fondata su convinzioni. Il Gestore degli Investimenti si prefigge di mantenere in modo flessibile un portafoglio ampiamente diversificato con una bassa volatilità.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- Investimenti globali
- Investimenti in società a bassa e/o micro capitalizzazione
- ESG
- Titoli in Default
- Proroga della scadenza
- Reinvestimento
- Mercati emergenti
- *Hedge fund*
- Obbligazioni *contingent convertible*
- *Bond Connect*
- Titoli di debito *high yield*
- Titoli in Sofferenza
- Titoli 144A[23]

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale *Value at Risk* (VaR) assoluto.

Calcolo del VaR per il Comparto Il Gestore degli Investimenti monitora il rischio di mercato con un limite del VaR inferiore al 7% del NAV del Comparto, in condizioni di mercato normali. Il VaR utilizzato dal Gestore degli Investimenti avrà come parametri di riferimento un orizzonte temporale di 5 Giorni Lavorativi e un intervallo di confidenza del 95%. Ciò significa che esiste una probabilità del 5% che il Comparto possa subire una perdita superiore al 7% del suo NAV in un orizzonte di 5 Giorni Lavorativi. Tale VaR corrisponde a una probabilità dell'1%, in condizioni di mercato normali, che il Comparto possa subire una perdita superiore al 20% del suo NAV in 20 Giorni Lavorativi.

Il calcolo del Value-at-Risk *presuppone condizioni di mercato normali ed è un calcolo statistico non garantito. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione "Monitoraggio dell'Esposizione Globale".*

Livello di leva previsto Tra 0 e 3

Non garantito. L'effettivo livello di leva può di volta in volta risultare superiore o inferiore a quello previsto in ragione delle condizioni di mercato.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 3 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward-Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Sub-Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers US Inc. per i titoli high yield statunitensi.[24]

Lancio 18 gennaio 1999.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	5,50%	1,00%	0,50%	—
E	—	1,00%	0,50%	0,50%
F	2,00%	0,50%	0,50%	—
I	—	0,40%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
ZF	2,00%	0,50%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

[23] Questo Fattore di Rischio si applica a partire dal 30 aprile 2025.

[24] Il Sub-Gestore degli Investimenti è nominato a partire dal 30 aprile 2025.

AXA World Funds —

Global Optimal Income

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una crescita dell'investimento a lungo termine, espressa in EUR, e un reddito costante. I rendimenti reddituali sono di secondaria importanza.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente senza basarsi su alcun indice di riferimento. Il Comparto investe in azioni e titoli di debito di qualsiasi tipo e mira a non superare una volatilità annua del 15%.

È gestito con una Sensibilità ai Tassi d'Interesse compresa tra 4 e 8.

Nello specifico, il Comparto investe in o è esposto fino al 100% del suo patrimonio netto a una o più delle seguenti classi di attivi: azioni (comprese le azioni ad alto dividendo), titoli a reddito fisso emessi da governi, titoli societari *Investment Grade* e/o strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può anche investire in o essere esposto a (in % del suo patrimonio netto):

- Fino al 50%: obbligazioni richiamabili;
- fino al 40%: titoli di debito dei Mercati Emergenti;
- fino al 20%: titoli *Non-Investment Grade*;
- fino al 15%: titoli negoziati sul CIBM tramite *Bond Connect*;
- fino al 10%: veicoli di cartolarizzazione o equivalenti come *asset-backed securities* (ABS), *collateralised debt obligation* (CDO), *collateralised loan obligation* (CLO) o attivi simili denominati in qualsiasi valuta e con qualsiasi rating (o sprovvisti di rating);
- fino al 5%: obbligazioni *contingent convertible* (CoCo);
- fino al 10%: Azioni A cinesi quotate sullo Shanghai Hong-Kong Stock Connect.

I rating *Investment Grade* e *Non-Investment Grade* si basano sulla media lineare dei rating di Standard & Poor's, Moody's e Fitch. Se i titoli sono privi di rating, devono essere giudicati equivalenti al rispettivo livello applicabile dal Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può altresì detenere, fino al 10%, Titoli in Sofferenza e in Default a seguito della detenzione di obbligazioni il cui rating sarebbe stato declassato a un livello in default o in sofferenza, se, a giudizio del Gestore degli Investimenti, tali titoli sono compatibili con l'obiettivo d'investimento del Comparto. Questi titoli dovrebbero essere venduti entro 6 mesi, a meno che eventi specifici non impediscano al Gestore degli Investimenti di reperire la loro liquidità.

Il Comparto può anche investire / assumere un'esposizione alle materie prime attraverso indici di materie prime, *exchange-traded fund*, *exchange-traded commodities*, titoli azionari, quote o azioni di OICVM e/o OICR fino al 35% del suo patrimonio netto.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR, tra cui *hedge fund* regolamentati di tipo aperto.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento.

Tra i derivati si annoverano i seguenti:

- *total return swap* (TRS, comprese operazioni in TRS su indici) o altre operazioni in derivati finanziari con caratteristiche simili il cui scopo consista nel trasferire a una controparte, ovvero ricevere da detta controparte, il rendimento totale generato da singoli attivi o da un paniere di attivi di vario tipo e su scala globale riferiti ad azioni, indici, titoli di Stato, obbligazioni societarie, obbligazioni convertibili, materie prime, immobili, indici di materie prime e indici di volatilità in cambio del rendimento totale dei pagamenti di tassi d'interesse

Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento, il Comparto può utilizzare le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· *total return swap* (*unfunded*): atteso, 0%; massimo, 35%

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono singoli attivi o panieri di attivi riferiti ad azioni, indici, titoli di Stato, obbligazioni societarie, obbligazioni convertibili, materie prime, immobili, indici di materie prime (come Bloomberg Commodity ex-Agriculture and Livestock Capped Index) e indici di volatilità.

- *credit default swap* (CDS): su singoli emittenti e su panieri di titoli e CDS su indici
- contratti *forward* su valute
- strumenti derivati relativi a indici di materie prime
- *futures* su indici azionari, *futures* su obbligazioni, *futures* su tassi d'interesse
- opzioni su azioni, opzioni su obbligazioni, opzioni su tassi d'interesse
- *swap* su tassi d'interesse e *inflation swap*

Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi, in quanto il ribilanciamento viene effettuato con frequenza trimestrale o semestrale a seconda della natura del derivato. Gli indici più rappresentativi utilizzati nel Comparto sono l'S&P 500 e l'Eurostoxx 50 per le azioni e l'iTraxx Europe Main e l'ITraxx Crossover per le obbligazioni societarie. La metodologia di questi indici è disponibile sui seguenti siti web: https://www.spglobal.com/spdji/en/index-finder, https://qontigo.com e https://ihsmarkit.com/index.html. In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni e obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il gestore degli investimenti utilizza l'analisi macroeconomica, settoriale e relativa alle singole società. Il processo di selezione dei titoli si basa su una rigorosa analisi del modello di business, della qualità del management, delle prospettive di crescita e del profilo complessivo di rischio/rendimento delle società. L'allocazione obbligazionaria è gestita al fine di mitigare la volatilità dei rendimenti azionari.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- Investimenti globali
- Obbligazioni *contingent convertible*
- *Bond Connect*
- Titoli in Sofferenza
- Prodotti indicizzati all'inflazione
- Titoli di debito *High Yield*
- Mercati emergenti
- *Hedge fund*
- ESG
- Titoli in Default
- Proroga della scadenza
- Reinvestimento

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale *Value at Risk* (VaR) assoluto.

Calcolo del VaR per il Comparto Il Gestore degli Investimenti monitora il rischio di mercato con un limite del VaR inferiore al 7% del NAV del Comparto, in condizioni di mercato normali. Il VaR utilizzato dal gestore degli investimenti avrà come parametri di riferimento un orizzonte temporale di 5 Giorni Lavorativi e un intervallo di confidenza del 95%. Ciò significa che esiste una probabilità del 5% che il Comparto possa subire una perdita superiore al 7% del suo NAV in un orizzonte di 5 Giorni Lavorativi. Tale VaR corrisponde a una probabilità dell'1%, in condizioni di mercato normali, che il Comparto possa subire una perdita superiore al 20% del suo NAV in 20 Giorni Lavorativi.

Il calcolo del Value-at-Risk *presuppone condizioni di mercato normali ed è un calcolo statistico non garantito. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione "Monitoraggio dell'Esposizione Globale".*

Livello di leva previsto Tra 0 e 3.

Non garantito. L'effettivo livello di leva può di volta in volta risultare superiore o inferiore a quello previsto in ragione delle condizioni di mercato.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e in cui è operativa la borsa di New York.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Lancio 15 febbraio 2013.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno			
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**	**CDSC***
A	5,50%	1,20%	0,50%	—	—
AX	5,50%	2,00%	0,50%	—	—
BE	—	1,20%	0,50%	1,00%**	3,00%***
BX	5,50%	1,25%	0,50%	—	—
E	—	1,20%	0,50%	0,50%	—
F	2,00%	0,60%	0,50%	—	—
I	—	0,60%	0,50%	—	—
M	—	—	0,50%	—	—
U	5,50%	0,675%	0,50%	0,675%	—
ZF	2,00%	0,60%	0,50%	—	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

* Commissione di Vendita Differita – Per maggiori informazioni si rimanda alle "Note sui Costi dei Comparti".

** Pagabile mensilmente in via posticipata sulla base del Valore Patrimoniale Netto giornaliero della Classe di Azioni "BE".

*** Diminuisce annualmente, raggiungendo lo zero 3 anni dopo l'investimento

AXA World Funds —

Optimal Income

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una crescita dell'investimento a lungo termine, espressa in EUR, e un reddito costante, e applicare un approccio ESG. I rendimenti reddituali sono di secondaria importanza.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente e per alcune classi di azioni utilizza l'indice di riferimento specificato nella sezione "Benchmark per la commissione di performance" qui di seguito ("l'Indice di Riferimento") ai fini del calcolo delle commissioni di performance della classe di azioni con commissione di performance. Dal momento che l'Indice di Riferimento è un tasso utilizzato in particolare per la misurazione della performance e che l'*asset allocation* o la composizione del portafoglio del Comparto non si basano su di esso, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo.

Il Comparto investe in azioni e titoli di debito di qualsiasi tipo di emittenti europei e mira a non superare una volatilità annua del 15%. È gestito con una Sensibilità ai Tassi d'Interesse compresa tra 4 e 8.

Nello specifico, il Comparto investe in o è esposto fino al 90% del suo patrimonio netto ad azioni, incluse azioni ad alto dividendo (con, in ogni momento, un investimento minimo in azioni pari al 25% del patrimonio netto), e fino al 100% del suo patrimonio netto a una o più delle seguenti classi di attivi: titoli a reddito fisso emessi da governi, Titoli *Investment Grade* emessi da società domiciliate o quotate in Europa e/o strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire in o essere esposto a (in % del suo patrimonio netto):

- Fino al 50% in obbligazioni richiamabili,
- fino al 20%: titoli *Non-Investment Grade*;
- fino al 40%: titoli di debito dei Mercati Emergenti;
- fino al 10%: veicoli di cartolarizzazione o equivalenti come *asset-backed securities* (ABS), *collateralised debt obligation* (CDO), *collateralised loan obligation* (CLO) o attività simili in qualsiasi valuta e con qualsiasi rating (o sprovvisti di rating);
- fino al 5% in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).

Il Comparto può inoltre investire in o essere esposto a:

- fino al 20%: azioni di emittenti con sede fuori dall'Europa, tra cui Azioni A cinesi quotate sullo *Shanghai Hong-Kong Stock Connect*;
- fino al 15%: titoli negoziati sul CIBM tramite *Bond Connect*;

restando inteso che, in aggregato, tali investimenti nel mercato dei titoli legati alla Cina continentale non possono superare il 20% del patrimonio netto.

I rating *Investment Grade* e *Non-Investment Grade* si basano sulla media lineare dei rating di Standard & Poor's, Moody's e Fitch. Se i titoli sono privi di rating, devono essere giudicati equivalenti al rispettivo livello applicabile dal Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può altresì detenere, fino al 10%, Titoli in Sofferenza e in Default a seguito della detenzione di obbligazioni il cui rating sarebbe stato declassato a un livello in default o in sofferenza, se, a giudizio del Gestore degli Investimenti, tali titoli sono compatibili con l'obiettivo d'investimento del Comparto. Questi titoli dovrebbero essere venduti entro 6 mesi, a meno che eventi specifici non impediscano al Gestore degli Investimenti di reperire la loro liquidità.

Il Comparto può anche investire / assumere un'esposizione alle materie prime attraverso indici di materie prime, *exchange-traded fund*, *exchange-traded commodities*, titoli azionari, quote o azioni di OICVM e/o OICR fino al 35% del suo patrimonio netto.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR, tra cui *hedge fund* regolamentati di tipo aperto.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento. A scanso di equivoci, l'uso di derivati a scopo d'investimento è limitato al 40% del patrimonio netto del Comparto.

Tra i derivati si annoverano i seguenti:

- *total return swap* (TRS, comprese operazioni in TRS su indici) o altre operazioni in derivati finanziari con caratteristiche simili il cui scopo consista nel trasferire a una controparte, ovvero ricevere da detta controparte, il rendimento totale generato da singoli attivi o da un paniere di attivi di vario tipo e su scala globale riferiti ad azioni, indici, titoli di Stato, obbligazioni societarie, obbligazioni convertibili, materie prime, immobili, indici di materie prime e indici di volatilità in cambio del rendimento totale dei pagamenti di tassi d'interesse

  Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento, il Comparto può utilizzare le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

  · *total return swap* (*unfunded*): atteso, 0%; massimo, 35%

  I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono singoli attivi o panieri di attivi riferiti ad azioni, indici, titoli di Stato, obbligazioni societarie, obbligazioni convertibili, materie prime, immobili, indici di materie prime (come Bloomberg Commodity ex-Agriculture and Livestock Capped Index) e indici di volatilità.
- *Futures*
- *Forward*
- Opzioni
- *credit default swap* (CDS).

Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi, in quanto il ribilanciamento viene effettuato con frequenza trimestrale o semestrale a seconda della natura del derivato. Gli indici più rappresentativi utilizzati nel Comparto sono l'S&P 500 e l'Eurostoxx 50 per le azioni e l'iTraxx Europe Main e l'ITraxx Crossover per le obbligazioni societarie. La metodologia di questi indici è disponibile sui seguenti siti web: https://www.spglobal.com/spdji/en/index-finder, https://qontigo.com e https://ihsmarkit.com/index.html. In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-20%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni e obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti seleziona i titoli applicando un approccio in 2 fasi: 1/ definizione dell'universo ammissibile dopo l'applicazione di un primo filtro di esclusione, come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM, seguito da un secondo filtro "*Best-in-Class*", concepito per eliminare i peggiori emittenti dall'universo d'investimento in funzione del loro punteggio extra finanziario calcolato sulla base della metodologia di *scoring* ESG proprietaria di AXA IM; 2/ utilizzo dell'analisi macroeconomica, settoriale e relativa alle singole società che si fonda su una rigorosa analisi del modello di business, della qualità del management, delle prospettive di crescita e del profilo di rischio/rendimento complessivo delle società. L'allocazione obbligazionaria è gestita al fine di mitigare la volatilità dei rendimenti azionari.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- *Hedge fund*
- ESG
- Titoli di debito *high yield*
- Titoli in Default
- Proroga della scadenza
- Reinvestimento
- *Bond connect*
- Investimenti globali
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Titoli in Sofferenza
- Mercati emergenti

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale *Value at Risk* (VaR) assoluto.

Calcolo del VaR per il Comparto Il Gestore degli Investimenti monitora il rischio di mercato con un limite del VaR inferiore al 7% del NAV del Comparto, in condizioni di mercato normali. Il VaR utilizzato dal gestore degli investimenti avrà come parametri di riferimento un orizzonte temporale di 5 Giorni Lavorativi e un intervallo di confidenza del 95%. Ciò significa che esiste una probabilità del 5% che il Comparto possa subire una perdita superiore al 7% del suo NAV in un orizzonte di 5 Giorni Lavorativi. Tale VaR corrisponde a una probabilità dell'1%, in condizioni di mercato normali, che il Comparto possa subire una perdita superiore al 20% del suo NAV in 20 Giorni Lavorativi.

Il calcolo del Value-at-Risk *presuppone condizioni di mercato normali ed è un calcolo statistico non garantito. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione "Monitoraggio dell'Esposizione Globale".*

Livello di leva previsto Tra 0 e 3. *Non garantito. L'effettivo livello di leva può di volta in volta risultare superiore o inferiore a quello previsto in ragione delle condizioni di mercato.*

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Benchmark per la commissione di performance il valore più alto tra zero e il tasso €STR + 8,5 pb cap. + 200 pb denominato in EUR per le Classi di Azioni in EUR e l'US Federal Funds (Effective) – Middle Rate Capi +200 pb per le Classi di Azioni in USD.

La commissione di performance si applica esclusivamente sulla sovraperformance del benchmark secondo la formula dell'*High Watermark* Assoluto. Questo modello di commissione di performance è adeguato in quanto il Comparto (i) mira a utilizzare appieno la sua flessibilità per decidere l'allocazione tra le varie classi di attivi, come azioni, titoli a reddito fisso o altri strumenti, (ii) può avere un'esposizione massima alle azioni del 75%, una sensibilità ai tassi tra -4 e 8 anni, può essere esposto o meno alle valute estere (l'EUR è la valuta principale) e (iii) dovrebbe generare una performance media positiva nel medio/lungo termine, che non va confrontata con quella di un indice di riferimento specifico.

Lancio 19 novembre 2003

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno				Spese prelevate dal Comparto in condizioni specifiche
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**	**CDSC***	**Commissione di Performance**
A	5,50%	1,20%	0,50%	—	—	20%
BL	—	1,20%	0,50%	1,00%**	3,00%***	20%
E	—	1,20%	0,50%	0,75%	—	20%
F	2,00%	0,60%	0,50%	—	—	20%
I	—	0,45%	0,50%	—	—	20%
M	—	—	0,50%	—	—	20%
ZF	2,00%	0,60%	0,50%	—	—	20%

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

* Commissione di Vendita Differita – Per maggiori informazioni si rimanda alle "Note sui Costi dei Comparti"

** Pagabile mensilmente in via posticipata sulla base del Valore Patrimoniale Netto medio giornaliero della Classe di Azioni "BL".

*** Diminuisce annualmente, raggiungendo lo zero 3 anni dopo l'investimento.

AXA World Funds —

Global Dynamic Allocation

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una crescita dell'investimento a lungo termine, espressa in USD, e un reddito costante., investendo principalmente tramite OICVM e altri OICR che puntano a una gamma diversificata di classi di attivi a livello globale.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente senza orientarsi ad alcun indice di riferimento.

Il Comparto investe indirettamente in azioni e titoli di debito di qualsiasi tipo sui mercati internazionali, tramite OICVM e altri OICR.

Nello specifico, il Comparto investe, principalmente e fino al 100% del suo patrimonio netto, in OICVM e/o altri OICR (compresi gli ETF e, per una quota inferiore al 50% del suo patrimonio netto, i fondi comuni monetari), gestiti prevalentemente da un'entità del gruppo AXA IM, inclusi altri comparti della SICAV, per assumere un'esposizione ad azioni, titoli a reddito fisso (incluse le obbligazioni convertibili, i titoli sovrani e societari *Investment Grade*, le obbligazioni *High Yield* e i titoli di debito dei mercati emergenti denominati in valute locali), strumenti del mercato monetario, fondi del mercato monetario e derivati

Il Comparto può anche essere esposto indirettamente a (in % del suo patrimonio netto):

- fino al 30%: titoli di debito dei mercati emergenti;
- fino al 30%: titoli di debito *Non-Investment Grade*;
- fino al 20%: Azioni A cinesi quotate sullo *Shanghai Hong-Kong Stock Connect*;
- fino al 100% in obbligazioni richiamabili;
- fino al 60% in titoli di debito subordinati e/o perpetui (ossia obbligazioni prive di una data di scadenza) emessi da banche, compagnie di assicurazione e società non finanziarie;
- fino al 10%: veicoli di cartolarizzazione o equivalenti come *asset-backed securities* (ABS), *collateralised debt obligation* (CDO), *collateralised loan obligation* (CLO) o attivi simili denominati in qualsiasi valuta e con qualsiasi rating (o sprovvisti di rating);
- fino al 20%: obbligazioni *contingent convertible* (CoCo);
- fino al 20%: materie prime (esclusi i metalli preziosi) attraverso indici di materie prime, ETF, *exchange-traded commodities* (che sono valori mobiliari che non incorporano derivati, in conformità al Regolamento Granducale dell'8 febbraio 2008 relativo ad alcune definizioni della legge rivista del 20 dicembre 2002 sugli organismi d'investimento collettivo), quote o azioni di OICVM e/o OICR di tipo aperto;
- fino al 15%: immobili attraverso OICR, ETF e azioni (compresi i REIT);
- fino al 10%: metalli preziosi (in particolare tramite OICR ed *exchange-traded commodities*);
- fino al 10% Titoli in Sofferenza e in Default, se, a giudizio del Gestore degli Investimenti, tali titoli sono compatibili con l'obiettivo d'investimento del Comparto.

Il Comparto può inoltre investire direttamente fino a un terzo del suo patrimonio netto in titoli di debito trasferibili con rating *Investment Grade* emessi da governi e fino al 20% del suo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario e depositi bancari.

L'esposizione delle attività del Comparto può essere interamente coperta nei confronti del CNH.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati per finalità d'investimento, di gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

Tra i derivati si annoverano i seguenti:

- total return swap (TRS, comprese operazioni in TRS su indici) o altre operazioni in derivati finanziari con caratteristiche simili il cui scopo consista nel trasferire a una controparte, ovvero ricevere da detta controparte, il rendimento totale generato da singoli attivi o da un paniere di attivi di vario tipo e su scala globale riferiti ad azioni, indici, titoli di Stato, obbligazioni societarie, obbligazioni convertibili, materie prime, immobili, indici di materie prime e indici di volatilità in cambio del rendimento totale dei pagamenti di tassi d'interesse.

  Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento, il Comparto può utilizzare le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

  · *total return swap* (*unfunded*): atteso, 0%; massimo, 35%

  I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono singoli attivi o panieri di attivi riferiti ad azioni, indici, titoli di Stato, obbligazioni societarie, obbligazioni convertibili, materie prime, immobili, indici di materie prime (come BBUXALCT Quote - Bloomberg Commodity ex-Agriculture and Livestock Capped Total Return Index - Bloomberg Markets) e indici di volatilità.

  In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati.
- credit default swap (CDS) su indici
- contratti *forward* su valute
- strumenti derivati relativi a indici di materie prime
- *futures* su indici azionari, *futures* su obbligazioni, *futures* su valute, *futures* su tassi d'interesse
- opzioni su azioni, opzioni su obbligazioni, opzioni su valute, opzioni su tassi d'interesse
- *swap* su tassi d'interesse e *inflation swap*.

Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi, in quanto il ribilanciamento viene effettuato con frequenza trimestrale o semestrale a seconda della natura del derivato. Gli indici più rappresentativi utilizzati nel Comparto sono l'S&P 500 e l'Eurostoxx 50 per le azioni e l'iTraxx Europe Main e l'ITraxx Crossover per le obbligazioni societarie. La metodologia di questi indici è disponibile sui siti web: https://www.spglobal.com/spdji/en/index-finder e Bond_Index_Methodologies.pdf (ice.com). L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e/o d'investimento, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-20%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni e obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso ad operazioni di prestito titoli passive, né ad operazioni di pronti contro termine attive e passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti utilizza l'analisi macroeconomica, settoriale e relativa ai singoli fondi. Il processo di selezione dei titoli si basa su una rigorosa analisi dei fondi selezionati, in quanto gli investimenti vengono effettuati in particolare tramite OICVM e altri OICR. La strategia d'investimento si basa sulle migliori caratteristiche di rischio/rendimento secondo il giudizio del Gestore degli Investimenti, che ricerca opportunità di mercato in varie classi di attivi.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Fondo di fondi
- Derivati ed effetto leva
- Investimenti globali
- Mercati emergenti
- Titoli di Stato
- Titoli di debito *High Yield*
- Investimenti in specifici settori o classi di attivi
- Titoli di debito subordinati
- Obbligazioni contingent convertible
- Titoli convertibili
- Investimenti in titoli immobiliari e REIT
- Titoli in Sofferenza
- Titoli in Default
- Reinvestimento
- Proroga della scadenza

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere elevato.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e negli Stati Uniti d'America.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward-Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris

Lancio 22 marzo 2024

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	Commissione di Ingresso	Commissione di Gestione	Commissione di Servizio Applicata	Commissione di Distribuzione
I	—	0,45%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

Commissioni indirette

Inoltre, il Comparto pagherà commissioni relative agli OICVM e/o OICR nei quali investe. Non può essere addebitata alcuna commissione di sottoscrizione o di rimborso in ragione dell'investimento di un Comparto in quote di altri OICVM e/o OICR gestiti, direttamente o attraverso delega, dalla Società di Gestione o da un'altra società legata alla Società di Gestione per effetto di una gestione o di un controllo in comune, o da una considerevole partecipazione diretta o indiretta. In tutti gli altri casi, il Comparto non investirà in OICR sottostanti che addebitano commissioni di sottoscrizione o rimborso superiori all'1%. La commissione di gestione massima che può essere addebitata al Comparto stesso e agli OICVM e/o OICR in cui il Comparto può investire non supererà il 3,45%.

AXA World Funds —

Global Income Generation

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire un reddito costante e al contempo una crescita dell'investimento a medio termine, espressi in EUR, tramite la diversificazione delle classi di attivi.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente senza orientarsi ad alcun indice di riferimento. Il Comparto investe principalmente in obbligazioni di qualsiasi tipo e rating creditizio o sprovviste di rating, tra cui obbligazioni a reddito elevato, in azioni, tra cui azioni ad alto dividendo, attraverso un approccio fondamentale e/o l'uso di un processo quantitativo proprietario, e in strumenti del mercato monetario. Gli emittenti di questi titoli possono avere sede in tutto il mondo. Il Comparto può assumere un'esposizione anche ad altri classi di attivi, quali le materie prime (in particolare attraverso indici di materie prime, *exchange-traded fund, exchange-traded commodities*, titoli azionari, quote o azioni di OICVM e/o OICR), la volatilità dei mercati azionari e gli immobili.

Nello specifico, la quota del patrimonio del Comparto che può essere investita in azioni e/o in materie prime o indici di materie prime è flessibile e può variare dallo 0% al 50%. A lungo termine, tuttavia, una quota elevata del patrimonio netto del Comparto sarà investita in titoli a reddito fisso e in strumenti del mercato monetario.

Il patrimonio del Comparto può essere investito in o esposto a obbligazioni richiamabili.

L'allocazione tra le diverse classi di attivi in cui il Comparto può investire viene decisa in modo flessibile e discrezionale.

Il Comparto può altresì detenere, fino al 10%, Titoli in Sofferenza e in Default a seguito della detenzione di obbligazioni il cui rating sarebbe stato declassato a un livello in default o in sofferenza, se, a giudizio del Gestore degli Investimenti, tali titoli sono compatibili con l'obiettivo d'investimento del Comparto. Questi titoli dovrebbero essere venduti entro 6 mesi, a meno che eventi specifici non impediscano al Gestore degli Investimenti di reperire la loro liquidità.

Il Comparto può investire fino al 5% del patrimonio netto in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR.

L'esposizione del Comparto a titoli a reddito fisso denominati in valute diverse dall'EUR sarà parzialmente coperta nei confronti dell'EUR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento. Tra i derivati si annoverano i seguenti:

- *total return swap* (TRS) o altre operazioni in derivati finanziari con caratteristiche simili: il Comparto può effettuare operazioni il cui scopo consista nel trasferire a una controparte, ovvero ricevere da detta controparte, il rendimento totale di un determinato indice di riferimento, compresi indici azionari (come l'MSCI All Countries World Total Return Net) o indici su materie prime (come l'S&P GSCI Energy & Metals Capped Components 35/20 e il Bloomberg Commodity ex-Agriculture and Livestock Capped Index) in cambio del rendimento totale dei pagamenti di tassi d'interesse;

  Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento, il Comparto può utilizzare le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

  · *total return swap* (*unfunded*): atteso, 0%; massimo, 35%

  I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono indici.
- contratti *forward* su valute
- *futures* oppure opzioni su azioni, tassi d'interesse, valute o indici o sottoindici di materie prime quotati in un mercato regolamentato o negoziati *over-the-counter*

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

· operazioni di pronti contro termine attive e passive: atteso, 0-10%; massimo, 20%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto). Quando intraprende operazioni di pronti contro termine attive o passive, il Comparto punta a ottimizzare la gestione delle garanzie finanziarie convertendo il collaterale per gestire la liquidità e il contante.

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni e obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso a operazioni di prestito titoli passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti utilizza l'analisi macroeconomica per definire un'*asset allocation* strategica di lungo termine e nel contempo effettuare allocazioni tattiche di breve termine al fine di cogliere opportunità di mercato. Il Gestore degli Investimenti si prefigge di mantenere in modo flessibile un portafoglio ampiamente diversificato con una volatilità moderata. Le decisioni relative agli investimenti azionari vengono prese utilizzando l'analisi dei fondamentali e/o un processo quantitativo proprietario.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- Investimenti globali
- Investimenti in specifici settori o classi di attivi
- ESG
- Titoli in Default
- Reinvestimento
- Mercati emergenti
- Titoli di debito *high yield*
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Titoli in Sofferenza
- Proroga della scadenza
- Metodo e modello

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e negli Stati Uniti d'America.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward-Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Sub-Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers UK Limited (London) per quanto concerne il debito *high yield* e dei mercati emergenti e altresì le azioni globali ad alto dividendo.

Altro Il Comparto mira a distribuire un dividendo annuo compreso tra il 2% e il 6%, in base alle condizioni di mercato. Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo d'investimento del Comparto sarà raggiunto e, in particolare, che saranno generati redditi da distribuire o capitalizzare in un determinato anno.

Lancio 28 ottobre 2013.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	5,50%	1,25%	0,50%	—
E	—	1,25%	0,50%	0,50%
F	2,00%	0,60%	0,50%	—
I	—	0,60%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
U	5,50%	0,625%	0,50%	0,625%
ZF	2,00%	0,60%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione. Tutte le Classi di Azioni in valute diverse dall'EUR saranno parzialmente coperte contro il rischio valutario connesso alla Valuta di Riferimento per l'esposizione al reddito fisso del Comparto.

AXA World Funds —

Global Income Generating Assets

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire un reddito costante e al contempo una crescita dell'investimento a medio termine, espressi in USD, tramite la diversificazione delle classi di attivi.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente senza orientarsi ad alcun indice di riferimento. Il Comparto investe in azioni, incluse azioni ad alto dividendo, e obbligazioni di qualsiasi tipo e rating creditizio o sprovviste di rating, tra cui obbligazioni *high yield*. Il Comparto può inoltre ricercare un'esposizione al settore immobiliare tramite azioni (inclusi REIT). Il Comparto non è soggetto ad alcun limite relativo alla quota del suo patrimonio netto che può essere investita in un particolare paese o regione, compresi i mercati emergenti fino al 25% del suo patrimonio netto.

Nello specifico, il Comparto può assumere un'esposizione flessibile a ciascuna classe di attivi (azioni, titoli di debito e immobiliare).

Il Comparto investe almeno il 50% in azioni e titoli collegati ad azioni di società con qualsiasi capitalizzazione e di qualsiasi settore, tra cui società del settore immobiliare e REIT.

Il Comparto può inoltre investire fino al 45% del suo patrimonio netto in titoli di debito trasferibili con rating *Investment Grade* e/o *Non-Investment Grade* emessi da società private o quotate in borsa. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può inoltre puntare a incrementare il reddito e il rendimento facendo ricorso a una strategia di *overlay* con strumenti finanziari derivati (ad esempio, vendendo opzioni *call* su indici azionari e generando reddito dal premio dell'opzione).

Il Comparto può altresì detenere, fino al 10%, Titoli in Sofferenza e in Default a seguito della detenzione di obbligazioni il cui rating sarebbe stato declassato a un livello in default o in sofferenza, se, a giudizio del Gestore degli Investimenti, tali titoli sono compatibili con l'obiettivo d'investimento del Comparto. Questi titoli dovrebbero essere venduti entro 6 mesi, a meno che eventi specifici non impediscano al Gestore degli Investimenti di reperire la loro liquidità.

Il Comparto può anche investire in, o essere esposto a, obbligazioni richiamabili in misura non superiore al 45% del suo patrimonio netto e ad obbligazioni perpetue (ossia prive di una data di scadenza) emesse da banche, compagnie di assicurazione e società non finanziarie in misura non superiore al 10% del suo patrimonio netto.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in obbligazioni convertibili, compreso un massimo del 5% in obbligazioni *contingent convertible* (CoCo).

Qualora sia opportuno, il Comparto può investire in maniera significativa il suo patrimonio netto in titoli 144A.

Il Comparto può inoltre investire fino al 25% del suo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario, fondi comuni monetari e depositi bancari.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati (quali *futures* e opzioni) ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento. A scanso di equivoci, l'uso di derivati a scopo d'investimento è limitato al 50% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

· operazioni di prestito titoli: atteso, 0-20%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni e obbligazioni.

Il Comparto non fa ricorso ad operazioni di prestito titoli passive, né ad operazioni di pronti contro termine attive e passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il gestore degli investimenti utilizza l'analisi macroeconomica per definire un'*asset allocation* strategica di lungo termine con l'obiettivo di generare un reddito da distribuire. Il Gestore degli Investimenti si prefigge di mantenere un portafoglio ampiamente diversificato. Le decisioni relative agli investimenti vengono prese utilizzando l'analisi dei fondamentali e/o un processo quantitativo proprietario.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- Investimenti globali
- Investimenti in specifici settori o classi di attivi
- Titoli in Default
- Reinvestimento
- Titoli 144A
- Mercati emergenti
- Titoli di debito *high yield*
- Obbligazioni *contingent convertible*
- Titoli in Sofferenza
- Proroga della scadenza
- Investimenti in titoli immobiliari e REIT
- Rischio connesso alle opzioni *call* e *put*
- Metodo e modello

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere elevato.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e negli Stati Uniti d'America e in cui è operativa la borsa di New York.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Investment Managers Paris.

Sub-Gestori degli Investimenti AXA Investment Managers UK Limited (London) per quanto concerne le azioni globali ad alto dividendo, AXA Investment Managers US Inc. per le obbligazioni *high yield* statunitensi e AXA Real Estate Investment Managers SGP per i REIT e le azioni immobiliari quotate.

Lancio 11 dicembre 2024.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe*	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	5,50%	1,25%	0,50%	—
E	—	1,25%	0,50%	0,50%
F	2,00%	0,63%	0,50%	—
I	—	0,63%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
N	2,00%	1,00%	0,50%	1,25%
U	5,00%	0,75%	0,50%	0,75%

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione. Tutte le Classi di Azioni in valute diverse dall'EUR saranno parzialmente coperte contro il rischio valutario connesso alla Valuta di Riferimento per l'esposizione al reddito fisso del Comparto.

* Tali Classi di Azioni saranno disponibili alla sottoscrizione alla data di lancio o alla data della prima sottoscrizione successiva a un prezzo iniziale di EUR 100 o USD 100, a seconda della Valuta di Riferimento.

AXA World Funds —

Europe Real Estate

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una crescita a lungo termine dell'investimento, espressa in EUR, conseguita tramite la gestione attiva di un portafoglio di azioni quotate, titoli collegati ad azioni e derivati su tali titoli.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nei mercati immobiliari regolamentati europei, investendo principalmente in azioni di società incluse nell'universo dell'indice di riferimento, il FTSE EPRA/NAREIT Developed Europe Capped 10% Total Return (l'"Indice di Riferimento"). Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli Investimenti esercita un'ampia discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del Comparto e può, in base alle proprie convinzioni d'investimento, assumere ampie posizioni di sovrappeso o di sottopeso su paesi o società rispetto alla composizione dell'Indice di Riferimento e/o assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento, anche se le componenti dell'Indice di Riferimento sono generalmente rappresentative del portafoglio del Comparto. Pertanto, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo.

Il Comparto investe in azioni di società che operano nel settore immobiliare.

Nello specifico, il Comparto investe in ogni momento almeno due terzi del patrimonio netto in valori mobiliari di società che operano nel settore immobiliare e sono domiciliate o svolgono una parte preponderante della loro attività in Europa. Il Comparto investe principalmente in titoli negoziati su mercati regolamentati europei. A titolo accessorio, il Comparto può effettuare investimenti in mercati extra-europei. Il Comparto può investire in titoli azionari con qualsiasi capitalizzazione di mercato (ivi comprese piccole e micro imprese).

Il Comparto può inoltre investire fino a un terzo del suo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario, fondi monetari e depositi bancari.

Il Comparto può investire fino al 5% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura.

Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

- operazioni di prestito titoli: atteso, 0-20%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni.

Il Comparto non ricorre né a operazioni di prestito titoli né a operazioni di pronti contro termine attive e passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti si avvale di un processo di ricerca *bottom-up* ai fini della selezione dei titoli e, in misura minore, di un approccio *top-down* per quanto concerne la ripartizione geografica degli attivi. Il Gestore degli Investimenti utilizza una strategia che combina l'analisi macroeconomica, l'analisi settoriale e la selezione delle società. Il processo di selezione dei titoli si basa su una rigorosa analisi del modello di business, delle prospettive di crescita, delle attività sottostanti e del profilo di rischio/rendimento delle società.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Elevato rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Investimenti in specifici settori o classi di attivi
- Investimenti in titoli immobiliari e REIT
- ESG
- Investimenti in specifici paesi o aree geografiche
- Investimenti in società a bassa e/o micro capitalizzazione

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e in cui è operativa la borsa di Londra.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Real Estate Investment Managers SGP.

Lancio 16 agosto 2005.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	5,50%*	1,50%	0,50%	—
E	—	1,50%	0,50%	0,75%
F	2,00%	0,75%	0,50%	—
I	—	0,60%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione. La Classe di Azioni I a Capitalizzazione con copertura in EUR sarà coperta come minimo al 95% rispetto alle valute che compongono l'indice di riferimento del Comparto, ossia l'indice FTSE Epra / Nareit Europe Capped (al 10%). Oltre a questa strategia di copertura, il Gestore degli Investimenti potrebbe esporre il portafoglio a posizioni valutarie attive che possono differire sensibilmente dall'esposizione valutaria dell'indice di riferimento.

* massimo 5,25% per la Classe A a distribuzione trimestrale con copertura in USD (95%) e per la Classe A a distribuzione trimestrale con copertura in HKD (95%)

AXA World Funds —

Global Real Estate

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una crescita a lungo termine dell'investimento, espressa in EUR, conseguita tramite la gestione attiva di un portafoglio di azioni quotate, titoli collegati ad azioni e derivati.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente con l'obiettivo di cogliere le opportunità presenti nel mercato immobiliare internazionale, investendo principalmente in azioni di società incluse nell'universo dell'indice di riferimento, il FTSE EPRA/NAREIT Developed Total Return Net (l'"Indice di Riferimento"). Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli Investimenti esercita un'ampia discrezionalità in merito alla composizione del portafoglio del Comparto e può, in base alle proprie convinzioni d'investimento, assumere ampie posizioni di sovrappeso o di sottopeso su paesi o società rispetto alla composizione dell'Indice di Riferimento e/o assumere un'esposizione a società, paesi o settori non inclusi nell'Indice di Riferimento, anche se le componenti dell'Indice di Riferimento sono generalmente rappresentative del portafoglio del Comparto. Pertanto, è probabile che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo.

Il Comparto investe in azioni di società immobiliari in tutto il mondo.

Nello specifico, il Comparto investe in ogni momento almeno due terzi del patrimonio netto in valori mobiliari emessi da società che operano nel settore immobiliare.

Il Comparto può investire in titoli azionari con qualsiasi capitalizzazione di mercato (ivi comprese piccole e micro imprese).

Il Comparto non è soggetto ad alcun limite relativo alla quota del suo patrimonio netto che può essere investita in un particolare paese o regione.

Il Comparto può inoltre investire fino a un terzo del suo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario, fondi monetari e depositi bancari.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento. A scanso di equivoci, l'uso di derivati a scopo d'investimento è limitato al 50% del patrimonio netto del Comparto.

I derivati utilizzati per finalità d'investimento possono comprendere *futures, forward,* opzioni e *Credit Default Swap* (CDS su singoli emittenti e CDS su indici).

Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi. In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati.

Il Comparto può acquisire un'esposizione tramite derivati ad azioni, titoli collegati ad azioni, obbligazioni e altri strumenti a reddito fisso, indici e valute. Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

- operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni.

Il Comparto non ricorre né a operazioni di prestito titoli né a operazioni di pronti contro termine attive e passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti si avvale di un processo di ricerca *bottom-up* ai fini della selezione dei titoli e, in misura minore, di un approccio *top-down* per quanto concerne la ripartizione geografica e tematica degli attivi. Il processo di selezione dei titoli si basa su una rigorosa analisi del settore, del modello di business, della qualità del management, delle prospettive di crescita, delle attività sottostanti e del profilo di rischio/rendimento delle società.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Elevato rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Mercati emergenti
- Investimenti in specifici settori o classi di attivi
- ESG
- Investimenti globali
- Investimenti in titoli immobiliari e REIT
- Investimenti in società a bassa e/o micro capitalizzazione

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e in cui è operativa la borsa di New York.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward-Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Real Estate Investment Managers SGP.

Lancio 29 agosto 2006

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	5,50%	2,00%	0,50%	—
E	—	2,00%	0,50%	0,50%
F	2,00%	1,00%	0,50%	—
I	—	0,80%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
ZF	2,00%	1,00%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

La Classe di Azioni M a Capitalizzazione con copertura in EUR sarà coperta come minimo al 95% rispetto alle valute che compongono l'indice di riferimento del Comparto, ossia il FTSE EPRA NAREIT Developed Total Return Net. Oltre a questa strategia di copertura, il Gestore degli Investimenti potrebbe esporre il portafoglio a posizioni valutarie attive che possono differire sensibilmente dall'esposizione valutaria dell'indice di riferimento

AXA World Funds —

Global Flexible Property

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo Perseguire una crescita a lungo termine dell'investimento, espressa in USD, conseguita tramite la gestione attiva di un portafoglio di azioni e titoli di debito quotati nell'universo dei mercati immobiliari globali.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente senza orientarsi ad alcun indice di riferimento. Il Comparto investe principalmente in azioni e obbligazioni emesse da REIT in tutto il mondo.

In particolare, il Comparto investe in azioni, azioni privilegiate, obbligazioni convertibili e obbligazioni. Il Comparto può inoltre investire in *warrant* e *asset-backed securities*.

Il Comparto investe principalmente in titoli di debito trasferibili *Investment Grade* emessi da governi, imprese pubbliche o private e organismi sovranazionali in tutto il mondo.

Il patrimonio del Comparto può essere investito in o esposto a obbligazioni richiamabili.

Il Comparto può anche investire in titoli di debito trasferibili con rating *Non-Investment Grade*. Tuttavia, il Comparto non investe in titoli con rating pari o inferiore a CCC+ attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch. Il rating considerato è il più basso tra due diversi rating o il secondo più alto su tre, in base al numero di rating disponibili. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti. I titoli che dovessero subire un declassamento del merito di credito sotto la soglia minima dovranno essere venduti entro 6 mesi.

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire in azioni di altri settori su base accessoria e in strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in *asset-backed securities* (ABS).

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che sono gestiti da un'entità del gruppo AXA IM e che non investono a loro volta in titoli classificati secondo i limiti di rating sopra indicati. Il Comparto non può investire in OICVM o OICR esterni.

L'esposizione delle attività del Comparto in valute diverse dall'USD può essere parzialmente coperta nei confronti dell'USD.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento.

A fini d'investimento, i derivati possono comprendere *futures, forward,* opzioni e *Credit Default Swap* (CDS su indici o CDS su singoli emittenti). Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi. In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati. Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

- operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni e obbligazioni.

Il Comparto non ricorre né a operazioni di prestito titoli né a operazioni di pronti contro termine attive e passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione Il Gestore degli Investimenti si avvale di un processo di ricerca *bottom-up* ai fini della selezione dei titoli e, in misura minore, di un approccio *top-down* per quanto concerne la ripartizione geografica e tematica degli attivi. Le decisioni d'investimento si basano su una combinazione di analisi macroeconomiche, settoriali e relative alle singole società. L'allocazione tattica fra azioni e obbligazioni si basa su analisi economiche e su considerazioni legate alla struttura del portafoglio. Il processo di selezione dei titoli si basa su una rigorosa analisi del modello di business, della *governance* e del profilo di rischio/rendimento delle società.

Valuta di Riferimento USD.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Derivati ed effetto leva
- Mercati emergenti
- Investimenti in società a bassa e/o micro capitalizzazione
- ESG
- Reinvestimento
- Investimenti globali
- Investimenti in specifici settori o classi di attivi
- Investimenti in titoli immobiliari e REIT
- Proroga della scadenza

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e in cui è operativa la borsa di New York.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward-Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Real Estate Investment Managers SGP.

Lancio 18 dicembre 2014

.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	5,50%	1,40%	0,50%	—
AX	5,50%	2,00%	0,50%	—
E	—	1,40%	0,50%	0,75%
F	2,00%	0,70%	0,50%	—
I	—	0,60%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—
U	5,50%	0,70%	0,50%	0,70%
ZF	2,00%	0,70%	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la Descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

Selectiv' Infrastructure

Obiettivo e Strategia d'Investimento

Obiettivo [25] Conseguire reddito e crescita del capitale a lungo termine, misurati in EUR, attraverso l'esposizione ad azioni e titoli di debito quotati emessi nell'universo globale delle infrastrutture.

Strategia d'Investimento Il Comparto è gestito attivamente senza orientarsi ad alcun indice di riferimento.

Il Comparto investe principalmente in azioni quotate (inclusi i REIT), titoli collegati ad azioni e titoli di debito trasferibili emessi da società di tutto il mondo che appartengono all'universo delle infrastrutture, tra cui titoli collegati ad azioni di MLP (fino al 10% del patrimonio netto) e titoli legati al debito delle MLP. L'universo delle infrastrutture comprende società specializzate nello sviluppo, nella gestione e nell'esercizio di infrastrutture per fornire servizi pubblici essenziali che facilitano la crescita economica, come Energia, Trasporti, Telecomunicazioni, Infrastrutture Sociali e Servizi di Pubblica Utilità.

I titoli legati a MLP sono valori mobiliari quotati su borse valori statunitensi regolamentate, emessi da organismi trattati come partnership ai sensi dell'imposta statunitense sui redditi federali. L'asset di un'MLP è la proprietà di una *limited partnership* nota come entità operativa, che a sua volta possiede controllate e attività operative.

Gli strumenti in cui il Comparto investe possono comprendere azioni, obbligazioni (incluse le obbligazioni richiamabili), azioni privilegiate e, in via accessoria, obbligazioni convertibili. L'allocazione tattica tra azioni e obbligazioni (50/50) con un margine del +/-10% può avvenire con un'ulteriore riduzione del 10% dell'esposizione ai mercati azionari.

Il Comparto investe in titoli di debito trasferibili perlopiù con rating *Investment Grade* di emittenti di qualsiasi tipo, inclusi *warrant* e, fino al 10% del patrimonio netto, *asset-backed securities*. Il Comparto può altresì investire in titoli di debito trasferibili *Non-Investment Grade*. Tuttavia, il Comparto non investe in titoli con rating pari o inferiore a CCC+ attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch. Il rating considerato è il più basso tra due diversi rating o il secondo più alto su tre, in base al numero di rating disponibili. Se i titoli sono privi di rating, devono essere valutati secondo livelli equivalenti dal Gestore degli Investimenti. I titoli che dovessero subire un declassamento del merito di credito sotto la soglia minima dovranno essere venduti entro 6 mesi.

La scelta dei titoli di debito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating creditizi pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato effettuate internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati titoli si basa inoltre su altri criteri di analisi del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire fino a un terzo del suo patrimonio netto in strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in OICVM e/o OICR che sono gestiti da un'entità del gruppo AXA IM e che non investono a loro volta in titoli classificati secondo i limiti di rating sopra indicati. Il Comparto non può investire in OICVM o OICR esterni.

L'esposizione delle attività del Comparto denominate in valute diverse dall'EUR può essere coperta nei confronti dell'EUR.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali[26].

Maggiori informazioni sulla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono disponibili nel relativo Allegato SFDR del Comparto.

Derivati e Tecniche di Gestione Efficiente del Portafoglio Il Comparto può utilizzare derivati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, di copertura e d'investimento. Lo scopo principale dell'utilizzo di derivati è la copertura, in particolare del rischio di tasso d'interesse, del rischio valutario o del rischio del mercato azionario. Il Comparto può inoltre utilizzare derivati con finalità di investimento per assumere un'esposizione al mercato azionario.

A fini d'investimento, i derivati possono comprendere *futures, forward,* opzioni e *Credit Default Swap* (CDS su indici o CDS su singoli emittenti). Tali derivati con indici sottostanti non avranno costi di ribilanciamento significativi. In condizioni di mercato eccezionali, l'esposizione del Comparto a un singolo emittente di un indice sottostante può superare il 20% e raggiungere il 35% del patrimonio netto, in particolare quando gli indici sottostanti sono altamente concentrati. Il Comparto non utilizza *total return swap*.

L'utilizzo di tutti i derivati avverrà in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sui Derivati".

Ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto utilizza, nell'ambito della sua attività quotidiana di gestione degli investimenti, le seguenti tecniche (in % del patrimonio netto):

- operazioni di prestito titoli: atteso, 0-10%; massimo, 90%

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

I principali tipi di attivi ammessi in quest'ambito sono azioni.

Il Comparto non ricorre né a operazioni di prestito titoli né a operazioni di pronti contro termine attive e passive.

Tutte le tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno in linea con quanto stabilito alla sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio".

Processo di Gestione[27] Il Gestore degli Investimenti seleziona gli attivi avvalendosi di una combinazione di analisi macroeconomiche, settoriali e relative alle singole società. L'allocazione tattica si basa su analisi economiche e su considerazioni legate alla struttura del portafoglio. Il processo di selezione degli emittenti si basa principalmente su una rigorosa analisi del modello di business delle imprese, della loro governance e del loro profilo di rischio/rendimento complessivo.

---

[25] Questo Obiettivo è applicabile dal 21 maggio 2025. Fino al 21 maggio 2025, l'Obiettivo del Comparto è il seguente:
"Conseguire reddito e crescita del capitale a lungo termine, misurati in EUR, attraverso l'esposizione ad azioni e titoli di debito quotati emessi nell'universo globale delle infrastrutture, e applicare un approccio ESG."

[26] Questa frase si applica a partire dal 21 maggio 2025. Fino al 21 maggio 2025, la presente frase è formulata come segue:
"Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG")."

[27] Questo Processo di Gestione è applicabile a partire dal 21 maggio 2025. Fino al 21 maggio 2025, il Processo di Gestione del Comparto è il seguente:
"*Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio in 2 fasi: 1/ applicazione di filtri di esclusione, come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM, seguiti da un secondo filtro "Best-in-Universe", concepito per eliminare i peggiori emittenti dall'universo d'investimento in funzione del loro punteggio extra finanziario calcolato sulla base della metodologia di scoring ESG di AXA IM e 2/ utilizzo di una combinazione di analisi macroeconomiche, settoriali e relative alle singole società puntando al contempo a migliorare significativamente il profilo ESG del Comparto rispetto a quello del suo universo d'investimento. L'allocazione tattica si basa su analisi economiche e su considerazioni legate alla struttura del portafoglio. Il processo di selezione degli emittenti si basa principalmente su una rigorosa analisi del modello di business delle imprese, della loro governance e del loro profilo di rischio/rendimento complessivo.*
Questa strategia si avvale di un processo di ricerca bottom-up volto alla selezione dei titoli e, in misura minore, di un approccio top-down per quanto concerne la ripartizione geografica e settoriale degli attivi."

Questa strategia si avvale di un processo di ricerca *bottom-up* volto alla selezione dei titoli e, in misura minore, di un approccio *top-down* per quanto concerne la ripartizione geografica e settoriale degli attivi.

Valuta di Riferimento EUR.

Rischi

Profilo di Rischio Rischio di perdita del capitale.

Fattori di Rischio Il Comparto è soggetto ai rischi descritti nella sezione "Rischi Generali" e altresì ai rischi specifici di seguito indicati (descritti nella sezione "Rischi Specifici"):

- Investimenti in specifici settori o classi di attivi
- Derivati ed effetto leva
- Titoli di debito *high yield*
- ESG
- Proroga della scadenza
- Mercati emergenti
- Investimenti globali
- Investimenti in titoli immobiliari e REIT
- Investimenti in MLP
- Reinvestimento

Rischi di Sostenibilità Data la Strategia d'Investimento e il profilo di rischio del Comparto, la Società di Gestione ritiene che il probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti del Comparto dovrebbe essere basso.

Metodo di Calcolo dell'Esposizione Globale Approccio fondato sugli impegni.

Caratteristiche Aggiuntive

Pensato per Investitori che intendono mantenere l'investimento per almeno 5 anni.

Categoria SFDR Prodotto a norma dell'Articolo 8.

Frequenza di Calcolo del NAV Giornaliera.

Giorno Lavorativo per il Comparto Gli ordini di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni del Comparto vengono elaborati in qualsiasi Giorno Lavorativo in cui le banche sono aperte con orario di lavoro regolare in Lussemburgo e in cui è operativa la borsa di New York.

Ordini di Sottoscrizione, Conversione e Rimborso Tutti gli ordini sono evasi secondo la metodologia del *Forward-Forward Pricing*.

Gestore degli Investimenti AXA Real Estate Investment Managers SGP.

Lancio 4 dicembre 2017.

Spese una tantum massime prelevate all'atto dell'investimento		Spese ricorrenti massime prelevate dal Comparto in un anno		
Classe	**Commissione di Ingresso**	**Commissione di Gestione**	**Commissione di Servizio Applicata**	**Commissione di Distribuzione**
A	5,50%	1,40%	0,50%	—
AX	5,50%	1,40%	0,50%	—
E	—	1,40%	0,50%	0,75%
F	2,00%	0,70%	0,50%	—
ZF	2,00%	0,70%	0,50%	—
G	—	0,60%	0,50%	—
I	—	0,60%	0,50%	—
M	—	—	0,50%	—

Si rimanda alla sezione "Note sui Costi dei Comparti" dopo la descrizione dell'ultimo Comparto. Questa tabella descrive le tipologie di Classi di Azioni esistenti alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla Società di Gestione.

Note sui Costi del Comparto

Informazioni generali Le spese indicate di seguito riducono la performance dell'investimento effettuato dagli Azionisti.

Spese una tantum prelevate prima o dopo l'investimento Le spese massime a carico degli investitori per l'ingresso, la conversione e l'uscita sono indicate tra le spese una tantum nella sezione "Descrizioni dei Comparti". Gli investitori potrebbero essere idonei a pagare meno delle somme massime indicate; si raccomanda di rivolgersi in proposito al rispettivo consulente finanziario o distributore. È possibile che le suddette spese debbano essere versate ai consulenti finanziari o ai distributori.

Non sono previste commissioni di rimborso. Malgrado non sia contemplata una commissione di conversione in quanto tale, gli investitori potrebbero vedersi addebitare spese fino all'1% del NAV delle Azioni convertite nel caso in cui eccedano il numero di 4 operazioni di conversione nell'arco di 12 mesi. Inoltre, se un investitore effettua una conversione in un Comparto che prevede una commissione d'ingresso più alta entro i primi 12 mesi dall'investimento iniziale nel Comparto, potrebbe essergli addebitata l'eventuale differenza di aliquota tra la commissione d'ingresso inizialmente pagata e la commissione d'ingresso applicabile al Comparto ricevente.

Spese ricorrenti prelevate dal Comparto in un anno Queste spese sono indicate nella sezione "Descrizioni dei Comparti". Comprendono le commissioni di gestione, la commissione di distribuzione e la commissione di servizio applicata. La società di gestione è responsabile del pagamento delle commissioni ai gestori degli investimenti e/o ai fornitori di servizi del Comparto.

Commissioni indirette

In aggiunta alle commissioni di cui sopra, alcuni Comparti potrebbero essere soggetti anche a commissioni indirette (si rimanda alla sezione "Caratteristiche Aggiuntive" nelle "Descrizioni dei Comparti"). In tal caso, la SICAV pagherà commissioni relative agli OICVM e/o OICR nei quali investe. Non può essere addebitata alcuna commissione di sottoscrizione o di rimborso in ragione dell'investimento di un Comparto in quote di altri OICVM e/o OICR gestiti, direttamente o attraverso delega, dalla società di gestione o da un'altra società legata alla società di gestione per effetto di una gestione o di un controllo in comune, o da una considerevole partecipazione diretta o indiretta. In tutti gli altri casi, il Comparto non investirà in OICR sottostanti che addebitano commissioni di sottoscrizione o rimborso superiori all'1% e che sono soggetti a una commissione di gestione superiore al 3%.

Commissione di servizio applicata

Per pagare le sue spese operative ordinarie e cercare di proteggere gli investitori dalle oscillazioni di tali spese, la SICAV verserà una commissione di servizio applicata alla società di gestione prelevata dal patrimonio della relativa Classe di Azioni. Il livello della commissione di servizio applicata effettiva potrebbe essere fissato al di sotto del livello massimo indicato nelle "Descrizioni dei Comparti" con aliquote diverse tra le Classi di Azioni per la commissione di servizio applicata effettiva fissa. Il livello effettivo della commissione di servizio applicata per Comparto e Classe di Azioni viene determinato tenendo conto di criteri diversi, tra i quali, a titolo meramente esemplificativo, i costi addebitati alla Classe di Azioni e la variazione dei costi legati a un'oscillazione del NAV della Classe di Azioni pertinente eventualmente ascrivibile a effetti di mercato e/o alla negoziazione in Azioni. Tramite delibera, il Consiglio di Amministrazione (i) potrà modificare, a propria esclusiva discrezione, il livello della commissione di servizio applicata effettiva e (ii) potrà modificare in qualsiasi momento, previa notifica agli Azionisti interessati, il livello massimo della commissione di servizio applicata imputabile a tutte le Classi di Azioni.

La commissione di servizio applicata è fissa, nel senso che la società di gestione sosterrà la quota in eccesso delle spese di gestione ordinarie effettive rispetto a tale commissione di servizio applicata imputabile alla Classe di Azioni. Per contro, la società di gestione avrà la facoltà di trattenere qualsivoglia importo sulla commissione di servizio applicata imputata alla Classe di Azioni pertinente e in eccesso rispetto alle spese di gestione ordinarie effettivamente sostenute da tale Classe di Azioni. La commissione di servizio applicata effettiva matura ad ogni calcolo del NAV ed è inclusa nelle spese correnti di ciascuna Classe di Azioni divulgate nel KIID/KID pertinente. In cambio della commissione di servizio applicata ricevuta dalla SICAV, la società di gestione dovrà prestare e/o fornire, per conto della SICAV, i seguenti servizi e farsi carico di tutte le spese (incluse le spese vive ragionevoli) sostenute nel corso delle operazioni quotidiane e nell'amministrazione delle Classi di Azioni, tra le quali:

- le commissioni di banca depositaria, incluse tutte le commissioni di deposito, a eccezione delle commissioni legate alle transazioni;
- le spese di revisione;
- gli onorari e le spese degli amministratori e i compensi di dirigenti e dipendenti della SICAV: ogni amministratore della SICAV avrà diritto a percepire un emolumento a titolo di remunerazione per i servizi resi in qualità di amministratore o di membro di un comitato del Consiglio di Amministrazione;
- la *Taxe d'abonnement* lussemburghese;
- i costi di copertura valutaria della Classe di Azioni;
- il compenso del responsabile per le registrazioni, dell'agente domiciliatario e dell'agente amministrativo, di eventuali agenti pagatori, del depositario delle azioni al portatore già emesse, nonché dei rappresentanti nelle giurisdizioni in cui le Azioni sono autorizzate alla vendita, e di tutti gli altri agenti utilizzati per conto della SICAV; tale compenso può essere proporzionale al patrimonio netto della SICAV o calcolato su ogni operazione ovvero calcolato su base forfettaria;
- il costo di preparazione, stampa e pubblicazione nelle lingue necessarie, la distribuzione d'informazioni o di documenti di vendita riguardanti la SICAV, di relazioni annuali e semestrali nonché altre relazioni e documenti, come autorizzato o previsto dalle autorità, dalle leggi o dai regolamenti in vigore nelle giurisdizioni in cui le Azioni sono autorizzate alla vendita;
- le spese di registrazione;
- il costo della stampa di certificati e deleghe;
- il costo di redazione e registrazione dello Statuto e di ogni altro documento riguardante la SICAV, comprese dichiarazioni di registrazioni e circolari di offerta presso tutte le autorità (comprese le associazioni locali di operatori mobiliari) aventi giurisdizione sulla SICAV o sull'offerta di Azioni;
- il costo per l'autorizzazione della SICAV o la vendita di Azioni in qualsivoglia giurisdizione, nonché per la quotazione in borsa;
- i costi di contabilità e tenuta dei registri;
- le spese legali;
- i costi di preparazione, stampa, pubblicazione e distribuzione di comunicati pubblici ed altre comunicazioni agli Azionisti;
- il costo del calcolo del NAV di ciascuna Classe di Azioni;
- le spese assicurative, postali, telefoniche, di telex e di qualsiasi altro mezzo di comunicazione;
- i costi di supporto alle vendite e alla distribuzione (inclusi i costi addebitati dalle piattaforme di trasmissione degli ordini locali, i costi del responsabile per i trasferimenti e dei rappresentanti locali e i costi di traduzione); e
- tutti gli altri oneri e spese assimilati.

In caso di pagamento delle suddette spese di gestione ordinarie direttamente dalla SICAV tramite il suo patrimonio, l'importo della commissione di servizio applicata dovuta dalla SICAV alla società di gestione sarà ridotto di conseguenza.

La commissione di servizio applicata non copre i costi o le spese sostenuti da una Classe di Azioni o da un Comparto in riferimento a:

- ogni imposta che possa risultare dovuta sul patrimonio e sul reddito della SICAV (ad eccezione della summenzionata "*Taxe d'abonnement*" lussemburghese);
- il costo delle transazioni finanziarie (comprese le normali commissioni bancarie e d'intermediazione dovute sulle operazioni riguardanti i titoli del portafoglio di ciascun Comparto, le quali devono essere incluse nel prezzo di acquisto e dedotte dal prezzo di vendita);

- commissioni legate alla riduzione dell'esposizione alla *duration* delle Classi di Azioni RedEx versate al gestore degli investimenti;
- le commissioni per i corrispondenti e altre spese bancarie;
- Le commissioni relative alle operazioni di prestito titoli, escluse le commissioni di deposito: all'agente incaricato delle attività di prestito titoli e di pronti contro termine sarà versata una remunerazione per i suoi servizi. I dettagli del compenso compariranno sulla relazione annuale della SICAV nella parte relativa al Comparto in questione;
- le spese straordinarie, incluse, a titolo meramente esemplificativo, le spese che non sarebbero considerate spese ordinarie: le spese giudiziali, misure eccezionali, in particolare le perizie legali, di professionisti o di esperti fiscali o le azioni legali intraprese per tutelare gli interessi degli azionisti, le spese legate a eventuali accordi che non rientrano nell'ordinaria amministrazione stipulati dall'agente domiciliatario, dal responsabile per le registrazioni e per i trasferimenti e dall'agente per le quotazioni nell'interesse degli investitori e tutte le spese e gli oneri analoghi.

Tutte le spese pagate a valere sul patrimonio degli Azionisti sono rispecchiate nel calcolo del NAV e gli importi effettivamente versati sono documentati nelle relazioni annuali della SICAV.

Ogni Comparto paga tutti i costi sostenuti direttamente e paga anche la sua quota proporzionale (basata sul NAV della SICAV) di costi non attribuibili a uno specifico Comparto. Per ogni Classe di Azioni la cui valuta di riferimento è diversa dalla Valuta di Riferimento del Comparto (ad eccezione delle Classi di Azioni BR, che offrono un'esposizione valutaria al BRL), tutti i costi associati al mantenimento della valuta di riferimento separata (come la copertura valutaria e i costi di cambio) vengono addebitati a quella Classe di Azioni.

Ogni Comparto può ammortizzare le proprie spese di lancio durante i primi cinque anni di esistenza. Tutte le spese di lancio della SICAV sono state interamente ammortizzate.

La commissione di gestione, la commissione di servizio applicata e la commissione di distribuzione sono calcolate in base al NAV di ciascun Comparto e pagate mensilmente in via posticipata alla società di gestione.

Classe di Azioni M

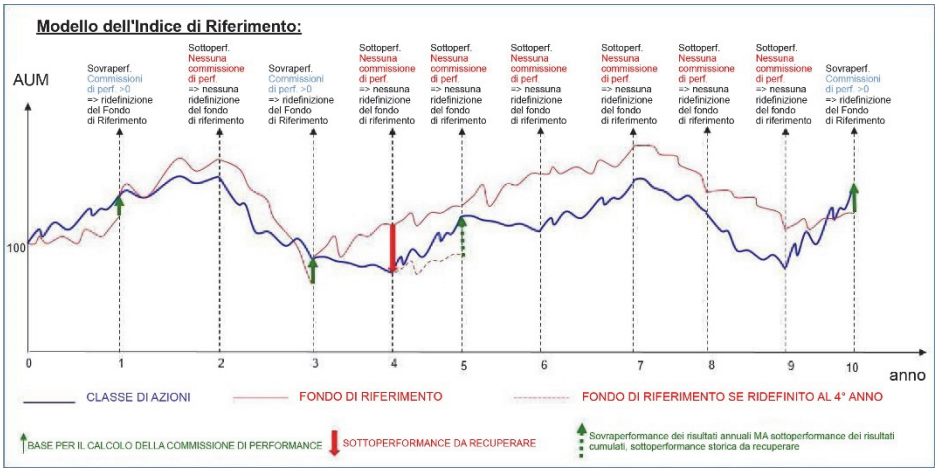
Malgrado la Classe di Azioni M non preveda una commissione di gestione, gli investitori in tali Azioni partecipano ai costi di gestione mediante accordi sulle commissioni di gestione oppure, ove appropriato, indirettamente attraverso accordi di gestione degli investimenti istituzionali.

Spese di performance prelevate dal Comparto

Per ogni Comparto che nella sezione "Descrizioni dei Comparti" prevede una commissione di performance, tale commissione è calcolata e cristallizzata sulla base di un periodo annuale di riferimento corrispondente a ciascun esercizio contabile (1° gennaio - 31 dicembre), ad eccezione del primo periodo di calcolo che inizia alla data di lancio del Comparto e termina alla fine dell'esercizio contabile della SICAV, vale a dire che detto periodo di calcolo non può durare meno di 12 mesi (il "Periodo di Calcolo"). La Commissione di Performance del Comparto e il relativo benchmark di raffronto sono indicati nella sezione "Descrizioni dei Comparti". Le eventuali commissioni di performance saranno corrisposte dopo la revisione contabile dei rendiconti annuali della SICAV.

Tale commissione di performance può essere calcolata secondo il modello di riferimento o secondo la formula dell'*High Watermark* assoluto. Il periodo di riferimento della performance (cioè il periodo durante il quale la performance viene misurata e confrontata con il benchmark o l'*high watermark* e al termine del quale il meccanismo di compensazione della sottoperformance passata può essere ridefinito) è la durata del Comparto in questione, come meglio specificato di seguito.

Modello di riferimento:



Alla fine di ogni Periodo di Calcolo:

- Nel caso in cui il valore patrimoniale netto del comparto superi il Fondo di Riferimento (anni 0-1 e 9-10), anche in caso di performance negativa durante il periodo di calcolo (fine dell'anno 3):
  - Il Comparto versa una commissione di performance alla Società di Gestione utilizzando la seguente formula:

    [percentuale della commissione di performance]% x Max (0; [NAV - Fondo di Riferimento])

  - Il livello del Fondo di riferimento sarà allineato al livello di sovraperformance del comparto (ridefinizione del Fondo di Riferimento).

- Se il valore patrimoniale netto del comparto scende al di sotto di quello del Fondo di Riferimento o in caso di mancato recupero delle perdite precedenti (cfr. anni 1-2 e da 3-4 a 8-9):
-
  - Il Comparto non verserà alcuna commissione di performance; e
  - Il Fondo di Riferimento non sarà aggiornato

(nessuna ridefinizione del Fondo di Riferimento).

La commissione di performance è calcolata in base al modello di riferimento come descritto in prosieguo per i seguenti Comparti:

- Europe ex-UK MicroCap,
- Global Convertibles.

Calcolo della Performance: Le commissioni di performance sono calcolate e maturano ogni Giorno di Valorizzazione. In caso di sovraperformance positiva, viene trattenuto un accantonamento a titolo di commissione di performance pari alla percentuale della commissione di performance applicata alla sovraperformance. Se la sovraperformance è positiva ma inferiore a quella del precedente Giorno di Valorizzazione, tale accantonamento viene rettificato mediante reintegri di valore fino a raggiungere il totale degli accantonamenti esistenti.

Esempi - da leggere indipendentemente dal grafico (per una commissione di performance percentuale del 20%):

Alla fine del periodo:

- Fondo di Riferimento = 110 e NAV alla fine del Periodo di Calcolo = 100:
  - Commissioni di performance = 20% x Max (0; 100 - 110) = 0
  - Nessuna ridefinizione del Fondo di Riferimento per il periodo successivo

- Fondo di Riferimento = 100 e NAV alla fine del Periodo di Calcolo = 110 (anche in caso di performance negativa a partire dall'inizio del Periodo di Calcolo):
  - Commissioni di performance = 20% x Max (0; 110 - 100) = 2
  - Ridefinizione del Fondo di Riferimento per il periodo successivo, nuovo valore del Fondo di Riferimento = 110

La sovraperformance è definita come la differenza tra il valore patrimoniale del Comparto, al netto di tutti i costi e le spese ma prima delle commissioni di performance maturate, e quello di un fondo di riferimento, la cui performance è uguale a quella dell'indice di riferimento per la commissione di performance ("Fondo di Riferimento"). Quanto segue dovrà essere replicato nel Fondo di Riferimento.

- Una variazione di sottoscrizioni uguale a quella del Comparto
- In caso di rimborso o di pagamento di dividendi, il valore del Fondo di Riferimento viene ridotto in base al rapporto tra l'importo rimborsato o distribuito e il NAV complessivo della Classe di Azioni del Comparto.

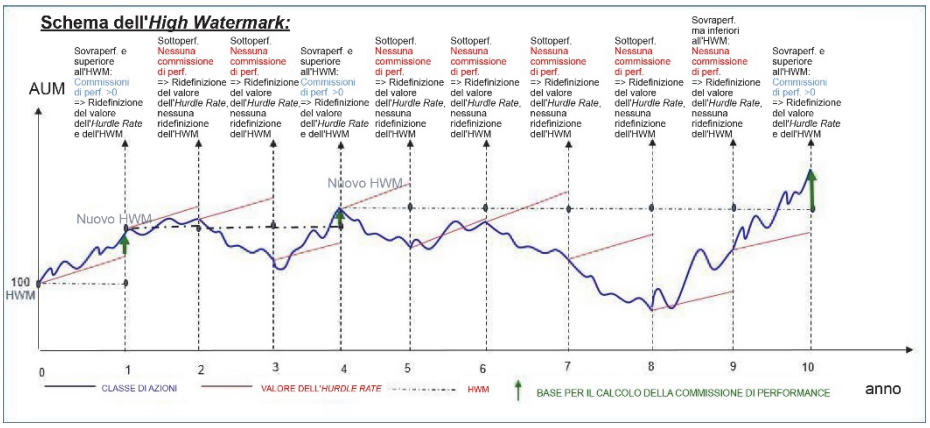
Al termine del Periodo di Calcolo, qualora sia stato trattenuto un accantonamento a titolo di commissione di performance, la società di gestione ha diritto a trattenere le commissioni di performance e il valore del Fondo di Riferimento viene rettificato sulla base del NAV del Comparto per il periodo successivo. Qualora al termine del Periodo di Calcolo non rimanesse alcun accantonamento, la società di gestione non tratterà alcuna commissione di performance e il valore del Fondo di Riferimento resterà invariato per il Periodo o i Periodi di Calcolo successivi (nel corso dell'intera durata di un Comparto che adotti il metodo del modello di riferimento, le perdite precedenti dovranno essere assorbite prima di corrispondere una nuova commissione di performance, dunque in caso di sottoperformance il valore del Fondo di Riferimento non verrà ridefinito).

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che nel caso di un modello di riferimento, la commissione di performance può essere applicabile anche in caso di performance negativa del relativo Fondo.

In caso di rimborso delle Azioni o di pagamento di dividendi, una parte dell'accantonamento per la commissione di performance, corrispondente al rapporto tra l'importo rimborsato o distribuito e il NAV complessivo della Classe di Azioni del Comparto, viene trattenuta a giusto titolo dalla società di gestione.

***High Watermark* assoluto**

L'*High Watermark* ("*HWM*") riflette (i) il livello più recente del NAV in corrispondenza del quale è stata corrisposta una commissione di performance o (ii) il NAV iniziale alla fine dell'anno 1 o dopo tale periodo se non è stata pagata alcuna commissione di performance.



Alla fine di ogni Periodo di Calcolo:

- Se il NAV supera l'*Hurdle Rate* E l'*HWM* (anni 0-1, 3-4 e 9-10), il Comparto verserà alla Società di Gestione una commissione di performance secondo la seguente formula:

  [percentuale della commissione di performance]% x Max [0; NAV - Max (HWM; NAV Hurdle Rate)]

- Se il NAV supera l'*Hurdle Rate* ma scende al di sotto dell'*HWM* (anni 5-6 e 8-9), non verrà corrisposta alcuna commissione di performance.

- Se il NAV scende al di sotto dell'*Hurdle Rate* ma supera l'*HWM* (anno 1-2), non verrà corrisposta alcuna commissione di performance.

- Se il NAV scende al di sotto dell'*Hurdle Rate* e dell'*HWM* (anni 2-3, 4-5, 6-7 e 7-8), non verrà corrisposta alcuna commissione di performance.

In ogni caso, alla fine del Periodo di Calcolo, l'*Hurdle Rate* sarà allineato al livello di sovraperformance del comparto (ridefinizione dell'*Hurdle Rate*).

La commissione di performance è calcolata secondo la formula dell'*High Watermark* assoluto come descritto in prosieguo per il seguente Comparto o i seguenti Comparti:

- Optimal Income.

Calcolo della Performance: Le commissioni di performance sono calcolate e maturano ogni Giorno di Valorizzazione per tutti i comparti che utilizzano la formula dell'*High Watermark* (secondo l'elenco di cui sopra). In caso di sovraperformance positiva, viene trattenuto un accantonamento a titolo di commissione di performance pari alla percentuale della commissione di performance applicata alla sovraperformance. Se la sovraperformance è positiva ma inferiore a quella del precedente Giorno di Valorizzazione, tale accantonamento viene rettificato mediante reintegri di valore fino a raggiungere il totale degli accantonamenti esistenti.

La sovraperformance è definita come la differenza tra il valore patrimoniale del Comparto, al netto di tutti i costi e le spese ma prima delle commissioni di performance maturate, e il più alto tra il valore dell'*Hurdle Rate* e quello del "Fondo *High Watermark*". Nel caso in cui il valore dell'*Hurdle Rate* sia inferiore a quello del Fondo *High Watermark*, il calcolo della sovraperformance si baserà sulla differenza tra il valore patrimoniale del Comparto e il valore del Fondo *High Watermark*. La performance dell'*Hurdle Rate* è pari alla performance dell'indice di riferimento utilizzato per la commissione di performance. Il Fondo *High Watermark* riflette il livello più alto raggiunto dal NAV del Comparto in corrispondenza del quale era stata corrisposta la commissione di performance.

<u>Esempi</u> - da leggere indipendentemente dal grafico (per una commissione di performance percentuale del 20%):

- *Hurdle Rate* = 110, *HWM* = 105 e NAV alla fine del Periodo di Calcolo = 100:
  - Commissioni di performance = 20% x Max (0; 100 - Max (110; 105)) = 0
  - Ridefinizione dell'*Hurdle Rate* per il periodo successivo, *Hurdle Rate* = 100
  - nessuna ridefinizione del valore *HWM*
- *Hurdle Rate* = 100, *HWM* = 110 e NAV alla fine del Periodo di Calcolo = 105:
  - Commissioni di performance = 20% x Max (0; 105 - Max (100; 110)) = 0
  - Ridefinizione dell'*Hurdle Rate* per il periodo successivo, *Hurdle Rate* = 105
  - nessuna ridefinizione del valore *HWM*
- *Hurdle Rate* = 100, *HWM* = 105 e NAV alla fine del Periodo di Calcolo = 110:
  - Commissioni di performance = 20% x Max (0; 110 - Max (100; 105)) = 1
  - Ridefinizione del valore *Hurdle Rate* per il periodo successivo, *hurdle* = 110
  - Ridefinizione del valore *HWM* per il periodo successivo, *HWM* = 110

Inoltre, quanto segue dovrà essere replicato nell'*Hurdle Rate* e nel Fondo *High Watermark*:

- Una variazione di sottoscrizioni uguale a quella del Comparto,
- In caso di rimborso o di pagamento di dividendi, il valore dell'*Hurdle Rate* e del Fondo *High Watermark* vengono ridotti in base al rapporto tra l'importo rimborsato o distribuito e il NAV complessivo del Comparto.

Al termine del Periodo di Calcolo, qualora sia stato trattenuto un accantonamento a titolo di commissione di performance, la società di gestione ha diritto a trattenere le commissioni di performance. Il valore dell'*Hurdle Rate* e quello del Fondo *High Watermark* vengono rettificati

sulla base del NAV del Comparto per il periodo successivo. Qualora al termine del Periodo di Calcolo non rimanesse alcun accantonamento, la società di gestione non tratterrà alcuna commissione di performance e il valore del Fondo *High Watermark* resterà invariato, mentre il valore dell'*Hurdle Rate* verrà rettificato sulla base del NAV del Comparto per il periodo successivo. Pertanto, il valore del Fondo *High Watermark* resterà pari al NAV del Comparto così come registrato alla data dell'ultimo pagamento delle commissioni di performance, ovvero al NAV iniziale del Comparto nel caso in cui non siano mai state pagate commissioni di performance (quindi, nel corso dell'intera durata di un comparto che utilizzi il metodo dell'*High Watermark* assoluto, l'*High Watermark* viene ridefinito solo all'atto del successivo pagamento di una commissione di performance). In caso di rimborso delle Azioni o di pagamento di dividendi, una parte dell'accantonamento per la commissione di performance, corrispondente al rapporto tra l'importo rimborsato o distribuito e il NAV complessivo del Comparto, viene trattenuta a giusto titolo dalla società di gestione. Il benchmark di raffronto per la commissione di performance è indicato nella sezione "Descrizioni dei Comparti".

In determinate circostanze, la sovraperformance complessiva del Comparto comporta il pagamento di una commissione di performance alla società di gestione anche se la performance individuale di taluni investitori è inferiore a quella del benchmark per la commissione di performance.

Quando il benchmark selezionato per la commissione di performance non è disponibile alla data di calcolo del NAV, per calcolare la performance del benchmark può essere utilizzato un sostituto appropriato che secondo la Società di Gestione ne rappresenti nel modo più fedele la performance.

Altre spese prelevate dal Comparto

Gli altri costi o spese sostenuti da una Classe di Azioni o da un Comparto in riferimento a:

- ogni imposta che possa risultare dovuta sul patrimonio e sul reddito della SICAV (ad eccezione della summenzionata "*Taxe d'abonnement*" lussemburghese);
- il costo delle transazioni finanziarie (comprese le normali commissioni bancarie e d'intermediazione dovute sulle operazioni riguardanti i titoli del portafoglio di ciascun Comparto, le quali devono essere incluse nel prezzo di acquisto e dedotte dal prezzo di vendita);
- commissioni legate alla riduzione dell'esposizione alla *duration* delle Classi di Azioni RedEx versate al gestore degli investimenti;
- le commissioni per i corrispondenti e altre spese bancarie;
- le commissioni relative alle operazioni di prestito titoli (escluse le commissioni di deposito) per i servizi erogati dall'agente incaricato delle attività di prestito titoli e di pronti contro termine. I dettagli del compenso compariranno sulla relazione annuale della SICAV nella parte relativa al Comparto in questione;
- le spese straordinarie, incluse, a titolo meramente esemplificativo, le spese che non sarebbero considerate spese ordinarie: le spese giudiziali, misure eccezionali, in particolare le perizie legali, di professionisti o di esperti fiscali o le azioni legali intraprese per tutelare gli interessi degli Azionisti, le spese legate a eventuali accordi che non rientrano nell'ordinaria amministrazione stipulati dall'agente domiciliatario, dal responsabile per le registrazioni e per i trasferimenti e dall'agente per le quotazioni nell'interesse degli investitori e tutte le spese e gli oneri analoghi.

Una quota delle commissioni corrisposte a taluni intermediari per alcune operazioni di portafoglio può essere rimborsata ai Comparti che hanno generato dette commissioni con tali intermediari ed essere utilizzata per compensare le spese.

Costi relativi all'uso di indici finanziari

I costi relativi all'utilizzo di indici finanziari (se presenti), comprese le commissioni addebitate dagli indici, sono sostenuti dal/i Gestore/i degli Investimenti interessato/i.

Informazioni specifiche sui costi

Austria e Germania: I piani di risparmio periodico sono disponibili a beneficio dei residenti in Austria e Germania. In futuro, il piano di risparmio periodico potrebbe essere esteso a taluni altri paesi in cui la SICAV è autorizzata; le necessarie informazioni al riguardo possono essere ottenute su richiesta e in qualsiasi momento presso la sede legale della SICAV. Agli Azionisti che abbiano sottoscritto un piano di risparmio periodico possono essere addebitati costi aggiuntivi per l'elaborazione e il mantenimento del piano con il responsabile per le registrazioni. In ogni caso, nel primo anno, solamente un terzo dei costi di elaborazione e mantenimento saranno addebitati agli Azionisti che sottoscrivono Azioni o Azioni aggiuntive nell'ambito di un piano di risparmio periodico.

IMPOSTE

Imposte Pagate a valere sul Patrimonio del Comparto La SICAV è soggetta a una "*Taxe d'abonnement*" ai tassi seguenti:

- I Comparti Monetari (il cui portafoglio è composto da strumenti e titoli di debito, indipendentemente dal fatto che si tratti di valori mobiliari o meno, tra cui obbligazioni, certificati di deposito, quietanze di deposito e altri strumenti simili, a condizione che, al momento della loro acquisizione da parte del Comparto interessato, la scadenza iniziale o durata residua degli stessi non superi i dodici mesi, considerando gli strumenti finanziari correlati, o i termini e le condizioni di tali titoli, a patto che il tasso d'interesse applicabile agli stessi sia adeguato almeno annualmente sulla base delle condizioni di mercato) e i Comparti o Classi di Azioni istituzionali ai sensi della normativa fiscale in Lussemburgo: 0,01%
- Tutti gli altri Comparti o Classi di Azioni: 0,05%

Questa imposta viene calcolata ed è esigibile trimestralmente sul NAV totale delle Azioni in circolazione del Comparto o della Classe di Azioni alla fine di ogni trimestre. Attualmente la SICAV non è soggetta ad alcuna imposta sul reddito, ritenuta alla fonte o imposta sulle plusvalenze vigenti in Lussemburgo. Tuttavia, la SICAV può essere soggetta a ritenute di acconto non recuperabili su dividendi e interessi che la SICAV percepisce nei relativi paesi di origine e ad altre imposte prelevate da autorità fiscali estere di paesi dove la SICAV o i Comparti sono autorizzati o distribuiti.

Qualsivoglia emendamento allo Statuto è di norma soggetto ad una tassa di registro pari a € 75.

Imposte Pagate Direttamente dagli Azionisti Gli investitori che non sono contribuenti in Lussemburgo non sono soggetti a imposte su plusvalenze, reddito, regali, successione o eredità ovvero a trattenute fiscali o altre imposte in Lussemburgo. Gli investitori che il Lussemburgo considera residenti o comunque permanentemente stabiliti in Lussemburgo, attualmente o in passato, possono essere soggetti a imposte del Lussemburgo.

Gli investitori che non vivono in Lussemburgo devono tenere presente che, ai sensi della normativa UE, qualsiasi somma di denaro ricevuta dalla SICAV (compresi i proventi del rimborso di Azioni dei Comparti) devono essere dichiarati nel proprio paese di residenza o assoggettati a una ritenuta alla fonte.

È possibile ottenere un elenco delle Classi di Azioni che hanno ottenuto lo "UK Reporting Fund Status" sul sito di HM Revenue & Customs (www.hmrc.gov.uk). Le relazioni annuali o semestrali della SICAV contengono informazioni riguardanti le Classi di Azioni con lo status *UK Reporting Fund Status*.

Foreign Account Tax Compliance Act Le disposizioni in materia di *Foreign Account Tax Compliance* ("FATCA") dell'*Hiring Incentives to Restore Employment Act 2010* ("Legge HIRE"), che si applicano a taluni pagamenti, impongono essenzialmente ai soggetti fiscali statunitensi di denunciare all'agenzia delle entrate degli Stati Uniti, l'*US Internal Revenue Service* ("IRS"), la proprietà diretta e indiretta di conti ed entità non statunitensi. In caso di mancata comunicazione delle informazioni richieste, può essere applicata una ritenuta alla fonte del 30% sugli investimenti statunitensi diretti (e possibilmente anche su quelli indiretti). Per evitare di essere soggetti a ritenuta alla fonte negli Stati Uniti, gli investitori statunitensi e non statunitensi potrebbero essere tenuti a fornire informazioni su se stessi e i propri investimenti. A tal riguardo, i governi del Lussemburgo e degli Stati Uniti hanno sottoscritto un accordo intergovernativo relativo all'applicazione delle disposizioni FATCA, al fine di agevolare il rispetto di tali disposizioni da parte delle istituzioni finanziarie estere (*Foreign Financial Institutions*, "FFI") in Lussemburgo.

Ai sensi delle disposizioni FATCA, la SICAV sembra attualmente qualificarsi come FFI; pertanto, al fine di rispettare tali disposizioni, potrebbe richiedere a tutti gli Azionisti di fornire prove documentali obbligatorie del loro status di soggetti statunitensi e/o non statunitensi e

potrebbe essere tenuta, tra l'altro, a comunicare il nome, l'indirizzo e il codice di identificazione fiscale di taluni soggetti fiscali statunitensi che possiedono, direttamente o indirettamente, un interesse nella SICAV, nonché talune altre informazioni relative a tali interessi, inclusi gli importi versati dalla SICAV, all'IRS statunitense.

La SICAV cercherà di soddisfare tutti gli obblighi imposti dal FATCA per evitare l'imposizione della ritenuta alla fonte del 30%, ma non è possibile garantire che la SICAV sarà in grado di adempiere a tali obblighi. Qualora la SICAV non sia in grado di adempiere agli obblighi imposti dal FATCA e divenga soggetta a ritenuta alla fonte sui propri investimenti statunitensi (ove presenti) in conseguenza dello stesso, il valore delle Azioni detenute da tutti gli Azionisti potrebbe risentirne notevolmente e questi ultimi potrebbero subire perdite significative.

Qualora un Azionista non fornisca le necessarie prove documentali del proprio status fiscale di soggetto statunitense e/o non statunitense, come richiesto dalla SICAV, quest'ultima potrebbe essere tenuta al pagamento d'imposte (inclusa la ritenuta alla fonte statunitense) a causa della mancata osservanza delle disposizioni della Legge HIRE da parte di tale Azionista, nel qual caso detta passività fiscale potrebbe essere addebitata a quest'ultimo. Purché agisca in buona fede e per motivi ragionevoli, la SICAV può procedere al rimborso forzoso delle azioni detenute da tali Azionisti conformemente a quanto stabilito dallo Statuto della SICAV. In aggiunta, la SICAV avrà il diritto di trattenere, portare in compensazione o dedurre dai proventi dei rimborsi tutti gli importi ragionevoli (incluse eventuali passività fiscali) previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si raccomanda agli Azionisti e ai potenziali investitori di consultare il proprio consulente fiscale in merito ai requisiti imposti dal FATCA e alle possibili implicazioni dello stesso per i propri investimenti nella SICAV. In particolare, gli Azionisti che detengono le proprie Azioni tramite intermediari devono confermare la conformità al FATCA di tali intermediari, per accertarsi che i rendimenti dei propri investimenti non siano soggetti alla ritenuta alla fonte statunitense.

Common Reporting Standard I termini in maiuscolo utilizzati nella presente sezione hanno il significato loro attribuito nella legge lussemburghese del 18 dicembre 2015 (la "Legge CRS"), salvo diversa indicazione all'interno del presente documento.

Il 9 dicembre 2014 il Consiglio dell'UE ha adottato la Direttiva 2014/107/UE recante modifica della Direttiva 2011/16/UE del 15 febbraio 2011 sulla cooperazione amministrativa nel settore fiscale, che ora impone uno scambio automatico di informazioni sui conti finanziari tra gli Stati Membri dell'UE ("Direttiva DAC"). L'adozione della suddetta direttiva attua il CRS dell'OCSE e generalizza lo scambio automatico di informazioni nell'UE a partire dal 1° gennaio 2016.

Inoltre, il Lussemburgo ha firmato l'accordo multilaterale delle autorità competenti ("Accordo Multilaterale") dell'OCSE per partecipare allo scambio automatico di informazioni ai sensi del CRS. Ai sensi di tale Accordo Multilaterale, il Lussemburgo scambierà automaticamente informazioni sui conti finanziari con altre giurisdizioni partecipanti a decorrere dal 1° gennaio 2016. La Legge CRS adotta la Direttiva DAC, introducendo il CRS nell'ordinamento lussemburghese.

Ai sensi della Legge CRS, la SICAV può essere tenuta a comunicare annualmente alle autorità fiscali lussemburghesi il nome, l'indirizzo, lo Stato o gli Stati membri di residenza, il/i NIF, la data e il luogo di nascita di i) ogni Persona Oggetto di Comunicazione che sia un Titolare di Conto ai sensi della Legge CRS, ii) e, nel caso di un'Entità Non Finanziaria Passiva ai sensi della Legge CRS, di ogni Persona che Esercita il Controllo che sia una Persona Oggetto di Comunicazione. Tali informazioni possono essere trasmesse dalle autorità fiscali lussemburghesi ad autorità fiscali estere.

La capacità della SICAV di adempiere ai suoi obblighi di segnalazione ai sensi della Legge CRS dipende dal fatto che ciascun Azionista le fornisca le informazioni, incluse quelle riguardanti i proprietari diretti o indiretti di ciascun Azionista, unitamente alle prove documentali di supporto richieste. Su richiesta della SICAV, ciascun Azionista deve accettare di fornire dette informazioni.

La SICAV cercherà di rispettare tutti gli obblighi per evitare le ammende e le penali imposte dalla Legge CRS, ma non è possibile garantire che sarà in grado di adempiere a tali obblighi. Qualora la SICAV dovesse subire ammende o penali ai sensi della Legge CRS, il valore delle Azioni detenute dagli Azionisti potrebbe subire perdite sostanziali.

Agli Azionisti che non soddisfano le richieste di documentazione della SICAV possono essere addebitate le ammende e le penali eventualmente imposte alla SICAV e imputabili alla mancata comunicazione delle informazioni da parte di tali Azionisti; inoltre, a sua assoluta discrezione, la SICAV può rimborsare le Azioni di detti Azionisti.

Si consiglia agli Azionisti di rivolgersi al proprio consulente fiscale o di richiedere una consulenza professionale per chiarimenti riguardanti l'impatto della Legge CRS sui loro investimenti.

RAGGRUPPAMENTO (*POOLING*) DI ATTIVITÀ

Nel perseguire una gestione efficiente, la SICAV può decidere di raggruppare in un *pool* alcuni o tutti gli attivi di un Comparto con gli attivi di altri Comparti o di altri fondi d'investimento lussemburghesi per ridurre i costi a carico della SICAV e aumentare la diversificazione.

Il raggruppamento può portare benefici agli Azionisti nel loro complesso, ma non vi sono garanzie che ciò avvenga in un qualsiasi periodo di tempo definito.

Descrizioni dei Rischi

Conformemente alla Legge del 2010 e ai regolamenti applicabili, la SICAV utilizza un processo di gestione del rischio che consente di valutare l'esposizione di ogni Comparto ai rischi di mercato, di liquidità e di controparte nonché a tutti gli altri rischi rilevanti per i Comparti (compreso il rischio operativo). Il revisore interno della SICAV e la società di gestione verificano il rispetto delle procedure di gestione del rischio utilizzate dalla SICAV e le misure di controllo della gestione.

Ognuno di questi rischi potrebbe fare sì che un Comparto subisca perdite di denaro, offra prestazioni peggiori di investimenti simili, registri una volatilità elevata (alti e bassi nel NAV) o non riesca a conseguire il suo obiettivo durante un qualsiasi periodo di tempo. In generale, maggiore è il potenziale di redditività di un investimento, maggiore è il livello di rischio associato.

Tutti i rischi di cui sopra possono essere presenti in condizioni di mercato normali. Condizioni inusuali di mercato o eventi imprevedibili di vasta portata possono amplificare i rischi esistenti in regime di normalità. Inoltre, determinati rischi possono variare in termini di natura e importanza relativa qualora si verifichino condizioni inusuali di mercato.

Tutti i Comparti sono potenzialmente esposti ai rischi generali descritti nel prosieguo. Per informazioni sui rischi specifici di un dato Comparto, si rimanda alla sezione "Rischi Specifici".

RISCHI GENERALI

Erosione del Capitale I dividendi delle Azioni a Distribuzione "gr", a Distribuzione "fl", a Distribuzione "st" e a Distribuzione "ird" comportano il rischio di erosione del capitale dal momento che potrebbero essere prelevate spese dal capitale. Se le spese prelevate sono superiori ai proventi generati dalla relativa Classe di Azioni, tali spese saranno prelevate dal capitale dell'Azione / delle Azioni in questione. Gli investitori in tale/i Azione/i devono essere consapevoli che eventuali pagamenti di distribuzioni erogati attingendo al capitale di una Classe di Azioni comportano una diminuzione del NAV per Azione e riducono ulteriormente i fondi disponibili per la crescita del capitale.

Contanti Ai sensi della Direttiva UCITS V, i contanti sono da considerarsi come una terza categoria di attivi, oltre agli strumenti finanziari e agli altri attivi, per i quali nell'ambito degli obblighi correlati alla Direttiva UCITS V vigono soltanto quelli che riguardano il monitoraggio del *cash flow*. D'altra parte, i depositi in contanti non a breve termine potrebbero essere considerati come un investimento e pertanto dovrebbero ricadere nella categoria degli altri attivi.

Depositari centrali di titoli In conformità con la Direttiva UCITS, l'affidamento del patrimonio della SICAV alla custodia dell'operatore di un sistema di regolamento titoli (*securities settlement system*, SSS) non è considerato un atto di delega da parte della banca depositaria. Pertanto, quest'ultima è esentata dalla responsabilità oggettiva di restituire le attività. Un depositario centrale di titoli (*central securities depositary*, CSD), in quanto soggetto giuridico che gestisce un SSS e fornisce anche ulteriori servizi essenziali, non dovrebbe essere considerato come un delegato della banca depositaria, a prescindere dal fatto che ad esso sia stata affidata la custodia del patrimonio della SICAV. Sussiste però un margine d'incertezza riguardo al significato da attribuirsi a tale esenzione, il cui ambito di applicazione potrebbe essere interpretato in senso restrittivo da alcune autorità di vigilanza, segnatamente quelle europee.

Gestione delle garanzie finanziarie Il rischio di controparte derivante da investimenti in strumenti finanziari derivati OTC, operazioni di prestito titoli e contratti di pronti contro termine attivi e passivi viene generalmente attenuato dal trasferimento o dal conferimento in pegno di garanzie finanziarie a favore del Comparto. Le operazioni potrebbero tuttavia non essere interamente garantite. Le commissioni e i rendimenti dovuti al Comparto potrebbero non essere garantiti. In caso di insolvenza di una controparte, il Comparto potrebbe avere la necessità di vendere ai prezzi di mercato prevalenti le garanzie finanziarie non in contanti ricevute. In tale evenienza, il Comparto potrebbe subire una perdita dovuta, tra l'altro, alla valutazione o al monitoraggio non accurati della garanzia finanziaria, all'andamento sfavorevole del mercato, al deterioramento del rating creditizio degli emittenti della garanzia finanziaria o all'illiquidità del mercato in cui la garanzia finanziaria viene negoziata. Le difficoltà nella vendita della garanzia finanziaria potrebbero ritardare o limitare la capacità del Comparto di far fronte alle richieste di rimborso.

Un Comparto potrebbe altresì subire una perdita in caso di reinvestimento della garanzia finanziaria in contanti ricevuta, laddove consentito. Tale perdita potrebbe derivare dalla riduzione del valore degli investimenti effettuati, dando luogo a una diminuzione dell'importo della garanzia finanziaria disponibile che il Comparto è tenuto a restituire alla controparte conformemente ai termini dell'operazione. Il Comparto potrebbe allora dover coprire la differenza di valore tra la garanzia inizialmente ricevuta e l'ammontare disponibile da restituire alla controparte, subendo dunque una perdita.

Rischio di concentrazione I Comparti possono concentrare i loro investimenti in talune società, gruppi di società, settori economici, paesi o aree geografiche, o in determinate fasce di rating. Eventuali svalutazioni di tali società, settori, paesi o rating possono incidere negativamente su tali Comparti.

Rischio di Controparte Alcuni Comparti sono esposti al rischio associato alle controparti con cui operano, ovvero ai *broker*, agli intermediari e alle borse attraverso cui operano, a prescindere dal fatto che le transazioni avvengano su mercati regolamentati o OTC. Si tratta del rischio d'insolvenza delle controparti dei Comparti (o il mancato adempimento di qualsiasi obbligo contrattuale da parte di queste ultime). L'insolvenza della controparte (o il mancato adempimento di qualsiasi obbligo contrattuale da parte di quest'ultima) in tali transazioni può penalizzare in misura significativa il NAV dei Comparti. In caso d'insolvenza o fallimento di una di queste controparti, un Comparto potrebbe recuperare, anche ove sia in grado di dimostrare i propri diritti sulle attività in questione, solo una quota proporzionale delle attività disponibili per la distribuzione tra tutti i creditori e/o i clienti della controparte inadempiente. Tale importo potrebbe essere inferiore a quello spettante al Comparto. Il Comparto potrebbe incorrere in perdite significative.

Rischio di credito La capacità dell'emittente di titoli di onorare i propri obblighi dipende dalle sue condizioni finanziarie. Una variazione avversa delle condizioni finanziarie dell'emittente potrebbe causare un deterioramento della qualità dei titoli, determinando un aumento della volatilità dei prezzi dei titoli. Il Comparto può essere esposto al rischio che l'emittente dei titoli non assolva ai suoi obblighi di rimborso del capitale e di pagamento degli interessi, provocando una perdita di valore dell'investimento. In caso d'insolvenza di un emittente di titoli, il Comparto potrebbe sia risentire di ritardi nella vendita dei titoli che subire perdite dovute a un calo del valore dei titoli nel periodo in cui il Comparto cerca di far valere i propri diritti; ciò espone il Comparto al rischio di perdite significative.

Gli emittenti comprendono, a titolo non esaustivo, società, banche, enti sovrani o *special purpose vehicle* (società veicolo), a seconda del titolo. I titoli comprendono, in via non limitativa, obbligazioni, *notes, Asset-Backed Securities*, *Collateralised Debt Obligation*, ecc.

Rischio di passività incrociate tra classi per tutte le Classi di Azioni (Standard e Redex) Sebbene vi sia un'attribuzione contabile di attività e passività ad ogni Classe di Azioni, non vi è alcuna separazione legale in ordine alle Classi di Azioni dello stesso Comparto. Di conseguenza, se le passività di una Classe di Azioni del Comparto superano le sue attività, i creditori di tale Classe di Azioni potrebbero cercare di rivalersi sulle attività attribuibili alle altre Classi di Azioni dello stesso Comparto.

A causa dell'attribuzione contabile di attività e passività senza separazione legale tra le Classi di Azioni, una transazione concernente una specifica Classe di Azioni potrebbe incidere sulle altre Classi di Azioni del medesimo Comparto.

Rischio associato alle operazioni in derivati Nell'ambito della rispettiva strategia d'investimento, ciascun Comparto può effettuare transazioni in derivati per finalità di copertura e di gestione efficiente del portafoglio. Tali strategie includono attualmente l'uso di derivati quotati e OTC, compresi, a titolo non esaustivo, contratti *futures* e *forward*, *swap,* opzioni e *warrant*.

I derivati sono strumenti volatili e possono essere soggetti a diverse tipologie di rischi, tra cui il rischio di mercato, di liquidità, di credito, di controparte, legale e altri rischi operativi.

Inoltre, potrebbe esservi una correlazione imperfetta tra gli strumenti derivati utilizzati per finalità di copertura e gli investimenti o settori di mercato da coprire. La copertura di tali rischi potrebbe pertanto risultare imperfetta e causare potenziali perdite di capitale.

L'uso di derivati può inoltre comportare una leva finanziaria rilevante e, in alcuni casi, un rischio di perdita significativo. Il basso margine iniziale di deposito normalmente richiesto per stabilire una posizione in tali strumenti permette l'uso della leva finanziaria. Di conseguenza, un movimento relativamente ridotto del prezzo del contratto sottostante potrebbe generare profitti o perdite proporzionalmente elevati rispetto al valore degli attivi offerti come margine iniziale e determinare ulteriori perdite, potenzialmente illimitate e superiori ai margini depositati. L'esposizione globale a tali strumenti non può superare il 100% del NAV del Comparto in questione per i Comparti che utilizzano l'approccio fondato sugli impegni per controllare il rischio di mercato associato all'uso di strumenti derivati. Di conseguenza, il rischio globale associato agli investimenti del Comparto può ammontare al 200% del NAV del Comparto. Il prestito temporaneo può essere consentito fino a un massimo del 10%, pertanto il rischio globale non potrà mai superare il 210% del NAV del relativo Comparto. Per i Comparti che utilizzano l'approccio *Value-at-Risk* per controllare il rischio associato all'uso di strumenti derivati, tale rischio non può superare il livello del *Value-at-Risk* indicato nella sezione "Descrizioni dei Comparti" di pertinenza di ciascun Comparto.

Inoltre, la possibilità di utilizzare tali strategie può essere limitata dalle condizioni di mercato e da vincoli regolamentari; inoltre, non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di queste strategie venga effettivamente raggiunto.

Rischio azionario I prezzi delle azioni sui mercati azionari possono fluttuare, ad esempio secondo le aspettative o le previsioni degli investitori, causando un rischio di volatilità potenziale elevato. La volatilità dei mercati azionari è storicamente molto più elevata rispetto a quella dei mercati dei titoli a reddito fisso. Qualora il prezzo delle Azioni presenti nel portafoglio del Comparto dovesse scendere, anche il NAV del Comparto subirà una flessione.

Rischio di cambio e rischio valutario *A livello di portafoglio:* Molti Comparti investono in titoli esteri, ovvero in titoli denominati in valute diverse dalla Valuta di Riferimento in cui sono denominati i Comparti.

Le variazioni dei tassi di cambio influiscono sul valore dei titoli detenuti da un Comparto, espressi nella Valuta di Riferimento del Comparto, generando ulteriore volatilità. Se la valuta di denominazione di un titolo si apprezza rispetto alla Valuta di Riferimento del Comparto, il valore di cambio del titolo nella Valuta di Riferimento aumenta; viceversa, se la valuta di denominazione si deprezza, anche il valore di cambio del titolo subisce un deprezzamento, il che potrebbe incidere negativamente sul NAV del Comparto.

Anche se il gestore degli investimenti intende coprire il rischio valutario di un'operazione, non vi è alcuna garanzia che la strategia di copertura si riveli efficace e copra interamente le eventuali perdite. In condizioni avverse, il Comparto potrebbe incorrere in perdite significative.

Non è possibile garantire il buon esito di una strategia di copertura concepita per mitigare esattamente questo rischio. L'implementazione della strategia di copertura sopra descritta può generare costi aggiuntivi per il Comparto.

A livello di classe di azioni: Molti Comparti hanno Classi di Azioni denominate in valute diverse dalla Valuta di Riferimento del Comparto o Classi di Azioni denominate nella Valuta di Riferimento del Comparto, ma che offrono una copertura valutaria attraverso l'esposizione alla valuta di base degli Azionisti (ossia il BRL nel caso della classe di azioni BR). Quando la Classe di Azioni interessata non dispone di una copertura, il suo valore segue le fluttuazioni del tasso di cambio tra la valuta della Classe di Azioni e la Valuta di Riferimento del Comparto. Ciò può quindi generare una volatilità aggiuntiva a livello di Classi di Azioni. Per le Classi di Azioni con copertura valutaria, non vi è alcuna garanzia che la strategia di copertura si riveli efficace e copra interamente le eventuali perdite.

Rischio di contagio: le Classi di Azioni con copertura valutaria possono subire perdite in ragione della loro specifica strategia di copertura; dette perdite saranno principalmente a carico degli Azionisti in questione sebbene, in presenza di determinati scenari avversi e malgrado le procedure di mitigazione messe in atto, potrebbero incidere anche su altri Azionisti del Comparto.

La Classe di Azioni intende coprire il rischio di cambio associato alla divergenza tra la Valuta di Riferimento del Comparto e la valuta di tale Classe di Azioni o la divergenza tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta di base degli Azionisti (ossia il BRL nel caso della classe di azioni BR) facendo ricorso a strumenti derivati, che potrebbero comportare costi aggiuntivi. Non è possibile garantire il buon esito di una strategia di copertura concepita per mitigare esattamente questo rischio.

Le operazioni di copertura contro le fluttuazioni valutarie potrebbero involontariamente tradursi in posizioni eccessivamente o insufficientemente coperte a causa di fattori esterni che esulano dal controllo della SICAV. Tuttavia, le posizioni eccessivamente coperte non possono superare il 105% del NAV della Classe di Azioni, mentre le posizioni insufficientemente coperte non possono scendere al di sotto del 95% del NAV della Classe di Azioni. Le posizioni coperte vengono monitorate per garantire che nei casi di copertura eccessiva non venga superato il limite consentito e in quelli di copertura insufficiente non si scenda sotto il limite consentito. Tale monitoraggio prevede anche una procedura volta a garantire che le posizioni ampiamente superiori al 100% del NAV della Classe di Azioni non siano riportate da un mese all'altro.

Rischio d'Inflazione Il Rischio d'Inflazione corrisponde alla possibilità che il valore degli attivi o i redditi da investimenti diminuiscano a seguito dell'erosione del potere d'acquisto del denaro nel tempo (ossia, tasso d'inflazione positivo). L'inflazione può comportare un aumento dei tassi d'interesse, che può influire negativamente sui prezzi dei titoli a reddito fisso. Inoltre, l'inflazione può far aumentare il costo delle materie prime e del lavoro, il che può influire negativamente sugli utili delle imprese e di conseguenza sui prezzi degli attivi societari. Salvo espressamente menzionato, l'obiettivo del Comparto non consiste nel proteggere gli investitori dai potenziali effetti dell'inflazione nel tempo. Pertanto, l'inflazione potrebbe avere un impatto negativo sui rendimenti dei Comparti, specialmente se considerati in termini reali (ossia aggiustati per il tasso d'inflazione).

Rischio di tasso di interesse Il valore di mercato degli strumenti finanziari e, di conseguenza, il NAV dei Comparti interessati possono variare sulla scia delle fluttuazioni dei tassi d'interesse.

Il rischio di tasso d'interesse implica che, all'aumentare dei tassi d'interesse, il valore di mercato dei titoli a reddito fisso tende a diminuire. Al contrario, al diminuire dei tassi d'interesse, il valore di mercato dei titoli a reddito fisso tende ad aumentare. Ciò può incidere negativamente sul NAV dei Comparti. In ragione di questo rischio, i titoli obbligazionari a lungo termine sono di norma maggiormente esposti alla volatilità di prezzo rispetto ai titoli a breve termine.

Rischio di liquidità Alcuni mercati nei quali i Comparti investono potrebbero evidenziare occasionalmente una liquidità insufficiente. Ciò influisce sul prezzo di mercato dei titoli del Comparto e pertanto sul NAV di quest'ultimo.

Sussiste inoltre il rischio che, a causa della scarsa liquidità ed efficienza di alcuni mercati ascrivibile a particolari condizioni di mercato o a volumi particolarmente elevati di richieste di rimborso ovvero per altre ragioni, i Comparti abbiano difficoltà ad acquistare o vendere titoli e non riescano pertanto a rispettare i termini previsti dal Prospetto per le sottoscrizioni e i rimborsi.

In tali circostanze, la società di gestione potrà, conformemente allo Statuto e nell'interesse degli investitori, sospendere le sottoscrizioni e i rimborsi o estendere i tempi di regolamento.

Rischio di perdita del capitale Eccezion fatta per i casi in cui il Prospetto faccia esplicito riferimento all'esistenza di una garanzia di salvaguardia del capitale a una data specificata, e subordinatamente ai relativi termini, non si rilascia alcuna garanzia agli investitori per quanto concerne la restituzione del loro investimento iniziale ovvero dei loro investimenti successivi in un Comparto.

Le perdite di capitale possono essere dovute a esposizione diretta, esposizione di controparte o esposizione indiretta (ad es. esposizione ad attivi sottostanti attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, prestito titoli e operazioni di pronti contro termine).

Rischio di gestione Per ciascun Comparto sussiste il rischio che le tecniche o le strategie d'investimento si rivelino inefficaci, esponendo il Comparto a potenziali perdite. Agli Azionisti non è riconosciuto il diritto o la facoltà di partecipare alla gestione o al controllo quotidiani delle attività dei Comparti, né tantomeno l'opportunità di valutare gli investimenti specifici effettuati dai Comparti o le condizioni ad essi applicabili.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. La natura e i rischi associati alla performance futura del Comparto possono differire sostanzialmente dagli investimenti e dalle strategie eseguiti in passato dal gestore degli investimenti. Non è possibile garantire che il gestore degli investimenti realizzerà rendimenti comparabili a quelli ottenuti nel passato o a quelli generalmente disponibili sul mercato.

Rischio di mercato Alcuni mercati nei quali il Comparto investe potrebbero evidenziare occasionalmente una volatilità elevata o una liquidità insufficiente. Ciò potrebbe influire in misura significativa sul prezzo di mercato dei titoli di un Comparto e quindi sul NAV di quest'ultimo.

Rischio politico, di natura regolamentare, economico e di convertibilità Alcune aree geografiche in cui i Comparti hanno facoltà di investire (tra cui, a titolo non esaustivo, l'Asia, l'Eurozona e gli Stati Uniti) possono essere influenzate da eventi o misure di natura economica o politica, cambiamenti a livello di politiche di governo, leggi o regolamenti fiscali, convertibilità o ridenominazione valutaria, restrizioni agli investimenti esteri e, più in generale, difficoltà economiche e finanziarie. In tali contesti, i rischi di volatilità, liquidità, credito e valutario possono aumentare e incidere negativamente sul NAV del Comparto.

Rischio di declassamento del rating Il declassamento del rating di un titolo o di un emittente potrebbe determinare una riduzione del valore dei titoli in cui il Comparto ha investito e un conseguente ribasso del NAV del Comparto. Questi titoli potrebbero essere meno liquidi e quindi più difficili da vendere, e i loro valori potrebbero essere più volatili.

Rischio connesso alle operazioni di finanziamento tramite titoli (compravendita temporanea di titoli, *total return swap*) e alle garanzie finanziarie Le operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT) e le relative garanzie finanziarie possono esporre il Comparto a determinati rischi, come (i) il rischio di controparte (come descritto in precedenza), ii) il rischio legale, iii) il rischio di custodia, iv) il rischio di liquidità (ossia il rischio derivante dalla difficoltà ad acquistare, vendere, risolvere o valutare un'attività o una transazione a causa della mancanza di acquirenti, venditori o controparti) e, ove del caso, v) i rischi derivanti dal riutilizzo di tali garanzie finanziarie (ossia principalmente il rischio che le garanzie finanziarie fornite dal Comparto non vengano restituite, ad esempio a causa del fallimento della controparte).

Rischio associato alle operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine attive o passive Il Comparto può effettuare operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine attive o passive, esponendosi in tal modo al rischio di controparte, in quanto i titoli ceduti in prestito potrebbero non essere restituiti puntualmente o restituiti affatto, e/o il Comparto potrebbe perdere i diritti sul collaterale qualora il prenditore o l'agente responsabile del prestito titoli divenga insolvente o fallisca. Il Comparto potrebbe incorrere in perdite significative.

Rischi di Sostenibilità

La SICAV utilizza un approccio ai Rischi di Sostenibilità che deriva dalla profonda integrazione dei criteri ESG (ambientali, sociali e di *governance*) nei suoi processi di ricerca e investimento. Per tutti i Comparti all'interno della SICAV e a seconda della strategia di investimento di ciascun Comparto, ha implementato un quadro per integrare i Rischi di Sostenibilità nelle decisioni di investimento in funzione di fattori di sostenibilità, in particolare sulla base di:

- Esclusioni settoriali e/o normative
- Metodologie di *scoring* ESG

Esclusioni settoriali e normative Al fine di gestire i rischi estremi ESG e di sostenibilità, la SICAV ha implementato una serie di politiche basate sull'esclusione. Queste politiche mirano a gestire i rischi estremi ESG e di sostenibilità, con un'enfasi su:

- E: Clima (carbone e sabbie bituminose), Biodiversità (protezione degli ecosistemi e deforestazione),
- S: Salute (Tabacco) e Diritti Umani (Armi Controverse e al Fosforo Bianco, violazioni delle norme e degli standard internazionali, paesi con gravi violazioni dei diritti umani)
- G: corruzione (violazioni di norme e standard internazionali, gravi controversie e violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite).

Tutti i Comparti hanno implementato le seguenti politiche di esclusione settoriali: Armi Controverse, Soft Commodity, Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione, Rischi Climatici e Tabacco.

I Comparti che hanno caratteristiche ESG o che hanno come obiettivo l'investimento sostenibile hanno implementato ulteriori esclusioni ESG (Armi al Fosforo Bianco, violazioni delle norme e degli standard internazionali, violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, gravi controversie, paesi con gravi violazioni dei diritti umani, bassa qualità ESG).

Tutte queste politiche di esclusione mirano ad affrontare sistematicamente i Rischi di Sostenibilità più gravi nel processo decisionale dell'investimento. Le stesse possono evolvere nel tempo. Il dettaglio delle restrizioni e dei relativi criteri è disponibile al seguente indirizzo: Politiche di esclusione - AXA IM Global (axa-im.com)

***Scoring* ESG** AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità).

Queste metodologie si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, i quali sono stati ottenuti da informazioni non finanziarie pubblicate da emittenti privati e sovrani, nonché da ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità. AXA IM valuta il profilo ESG degli emittenti (societari e sovrani) utilizzando dati quantitativi e/o giudizi qualitativi provenienti da ricerche interne ed esterne, tra cui dati sulle emissioni di anidride carbonica, sullo stress idrico, sulla salute e la sicurezza sul lavoro, sugli standard lavorativi della catena produttiva, sull'etica aziendale, sulla corruzione e sull'instabilità. Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG, e permettono sia di promuovere i fattori Ecologici (E) e Sociali (S) sia di incorporare ulteriormente i rischi e le opportunità ESG nella decisione d'investimento.

La metodologia di *scoring* societaria si basa su un quadro di riferimento a tre pilastri e vari sottofattori, che copre le principali questioni incontrate dalle imprese nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il *Global Compact* delle Nazioni Unite, le Linee Guida dell'OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, *Governance* Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG.

Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG, e permettono di incorporare ulteriormente i rischi ESG nella decisione di investimento.

Uno dei principali limiti di questo approccio è legato alla limitata disponibilità di dati rilevanti per valutare i Rischi di Sostenibilità: tali dati non sono ancora divulgati sistematicamente dagli emittenti, e quando vengono divulgati possono seguire diverse metodologie. L'investitore deve essere consapevole che la maggior parte delle informazioni sui fattori ESG si basa su dati storici e che potrebbe non riflettere la futura performance ESG o i rischi degli investimenti.

Per maggiori dettagli sull'approccio di integrazione dei Rischi di Sostenibilità nelle decisioni di investimento e sulla valutazione del probabile impatto dei Rischi di Sostenibilità sui rendimenti di ciascun Comparto, si rimanda alla sezione SFDR di Important Information | Terms of Use | AXA IM Corporate (axa-im.com).

RISCHI SPECIFICI

Per informazioni sui rischi specifici di un dato Comparto, si rimanda alla sezione "Descrizioni dei Comparti".

Rischio associato ai titoli 144A Alcuni Comparti possono investire in titoli soggetti a restrizioni, in particolare in titoli 144A. I Titoli 144A sono esenti dall'obbligo di registrazione previsto dal "*Securities Act*" del 1933 degli Stati Uniti d'America. La rivendita di questi titoli ad Acquirenti Istituzionali Qualificati (QIB) è soggetta a restrizioni, come definito dal "*Securities Act*" del 1933 degli Stati Uniti d'America; in ragione di tale deroga le spese amministrative sono pertanto ridotte. I titoli 144A vengono negoziati tra un numero limitato di QIB, il che può determinare una maggiore volatilità dei prezzi e una minore liquidità di taluni titoli 144A.

Rischio associato alle strategie a rendimento assoluto Le strategie a rendimento assoluto comprendono diverse sottostrategie, tra cui, a titolo non esaustivo, (i) strategie che mirano a sfruttare le inefficienze realizzate (o previste) del mercato o le discrepanze tra mercati e/o settori e/o valute e/o altri strumenti finanziari o (ii) strategie che assumono posizioni direzionali su mercati e/o settori e/o valute e/o altri strumenti finanziari. Tuttavia, in ragione della volatilità dei mercati e/o settori e/o valute e/o altri strumenti finanziari utilizzati ai fini di dette strategie, esiste la possibilità che queste ultime non si comportino sempre come previsto dal gestore degli investimenti. In questo caso, il NAV del Comparto potrebbe diminuire. Inoltre, tali strategie possono avvalersi della leva finanziaria, e quindi amplificare i guadagni e le perdite, e/o i guadagni e le perdite degli strumenti derivati. In aggiunta, tali strategie possono comportare l'uso di strumenti caratterizzati da una liquidità più limitata o investimenti in mercati meno liquidi, come i Mercati Emergenti. Di conseguenza, investendo in questi tipi di strategie a rendimento assoluto il Comparto potrebbe essere esposto al rischio di liquidità.

Rischio connesso a *Bond Connect* Un Comparto può acquistare tramite *Bond Connect* titoli a reddito fisso negoziati sul CIBM ("Titoli *Bond Connect*"). Nella misura in cui gli investimenti di un Comparto sul CIBM sono effettuati tramite *Bond Connect*, tali investimenti possono essere soggetti ad ulteriori fattori di rischio.

Secondo la normativa vigente nella PRC, gli investitori esteri idonei possono investire in Titoli *Bond Connect* tramite un agente di custodia *offshore* approvato dall'Autorità Monetaria di Hong Kong ("Agente di Custodia *Offshore*"), che sarà responsabile dell'apertura del conto presso il relativo agente di custodia *onshore* approvato dalla PBOC. Dato che l'apertura di un conto per l'investimento sul CIBM tramite *Bond Connect* deve essere effettuata tramite un Agente di Custodia *Offshore*, il relativo Comparto è soggetto ai rischi di inadempienza o di errori da parte dell'Agente di Custodia *Offshore*.

La negoziazione di Titoli *Bond Connect* può essere soggetta al rischio di compensazione e regolamento. Se l'istituto di compensazione della PRC non adempie all'obbligo di consegnare i titoli/effettuare il pagamento, il Comparto potrebbe subire ritardi nel recuperare le perdite o non essere in grado di recuperarle completamente.

Gli investimenti tramite *Bond Connect* non sono soggetti ad alcuna quota, ma le autorità competenti possono sospendere l'apertura dei conti o la negoziazione tramite *Bond Connect* e, in assenza di un Accesso Diretto al CIBM o di un regime QFI, la capacità del Comparto interessato di investire sul CIBM sarà limitata e il Comparto in questione potrebbe non essere in grado di perseguire efficacemente la propria strategia d'investimento o la performance del Comparto stesso potrebbe esserne negativamente influenzata. Quale risultato, il Comparto interessato potrebbe anche subire perdite.

I Titoli *Bond Connect* di un Comparto sono detenuti in conti mantenuti dalla Central Moneymarkets Unit ("CMU") in qualità di depositario centrale di titoli a Hong Kong e titolare designato. Dal momento che la CMU è solo un titolare designato e non il beneficiario effettivo dei Titoli *Bond Connect*, si fa notare agli investitori che, nel caso improbabile in cui la CMU vada soggetta a procedura di liquidazione a Hong Kong, i Titoli *Bond Connec*t non saranno considerati parte del patrimonio generale della CMU disponibile per la distribuzione ai creditori anche ai sensi della legislazione della PRC. Tuttavia, la CMU non sarà obbligata a intraprendere alcuna azione legale o ad avviare procedimenti giudiziari per far valere eventuali diritti per conto degli investitori in Titoli *Bond Connect* nella PRC. Il mancato o tardivo adempimento dei propri obblighi da parte della CMU può comportare il mancato regolamento o la perdita dei Titoli *Bond Connect* e/o dei corrispettivi ad essi collegati, e quindi perdite a carico di un Comparto e dei suoi investitori. La SICAV, la Società di Gestione, il Gestore degli Investimenti e/o il Subgestore degli Investimenti non saranno in alcun modo responsabili di tali perdite.

La titolarità, gli interessi o i diritti vantati da un Comparto su Titoli *Bond Connect* (siano essi riconosciuti per legge, basati sull'*equity* o di altra natura) saranno soggetti ai requisiti vigenti, incluse eventuali leggi in materia di informativa sugli interessi o restrizioni alla proprietà di obbligazioni da parte di soggetti esteri. Sussiste incertezza sul fatto che i tribunali cinesi riconoscerebbero agli investitori la proprietà dei titoli per consentire a questi ultimi di intentare un'azione legale contro entità cinesi in caso di controversia.

I Titoli *Bond Connect* potrebbero essere rimossi dall'elenco delle obbligazioni ammesse alla negoziazione tramite *Bond Connect* per vari motivi, nel qual caso i Titoli *Bond Connect* potranno solamente essere venduti ma non acquistati. Ciò può influire sulle strategie o sul portafoglio d'investimento del Comparto.

Le transazioni che utilizzano *Bond Connect* non beneficiano di sistemi di tutela degli investitori quali l'Investor Compensation Fund di Hong Kong o il China Securities Investor Protection Fund.

Gli investimenti in Titoli *Bond Connect* sono soggetti a diversi rischi associati al quadro giuridico e tecnico di *Bond Connect*. A causa delle differenze tra i giorni festivi di Hong Kong e della PRC o di altri fattori, quali condizioni meteorologiche avverse, i giorni e gli orari di negoziazione nei mercati accessibili tramite *Bond Connect* potrebbero differire tra loro. Il programma *Bond Connect* è operativo solo nei giorni in cui i tali mercati sono aperti alle negoziazioni e in cui le banche di tali mercati sono aperte nei corrispondenti giorni di regolamento. Pertanto, potrebbero verificarsi occasioni in cui per il CIBM della PRC sia un normale giorno di negoziazione, ma non è possibile eseguire operazioni in titoli *Bond Connect* a Hong Kong.

Rischio associato al mercato cinese Alcuni Comparti potrebbero investire nel mercato domestico cinese. Gli investimenti nei mercati dei titoli finanziari della PRC sono soggetti ai rischi associati agli investimenti nei Mercati Emergenti, che possono comportare un grado di rischio maggiore rispetto a quello generalmente associato a investimenti simili nei principali mercati dei titoli finanziari, in particolare in ragione di fattori politici e regolamentari, come descritto di seguito.

I titoli domestici cinesi possono presentare una liquidità nettamente più bassa e una volatilità nettamente più accentuata rispetto a quelli dei mercati più maturi, il che potrebbe influire negativamente sui tempi e sui prezzi di acquisto o di vendita dei titoli del Comparto.

L'esistenza di un mercato liquido per la negoziazione delle Azioni A cinesi potrebbe dipendere dalla presenza o meno di un'offerta e di una domanda di tali titoli. Le borse valori in Cina hanno generalmente la facoltà di sospendere o limitare le contrattazioni di qualsiasi titolo negoziato sulla relativa borsa. In particolare, le borse valori in Cina impongono forbici di prezzo per le Azioni A cinesi, sospendendo potenzialmente la contrattazione di un titolo se il prezzo di negoziazione aumenta o diminuisce oltre i limiti rappresentati dalla forbice di prezzo. Una tale sospensione impedirebbe al gestore degli investimenti di liquidare le posizioni e potrebbe esporre a perdite il Comparto interessato. Inoltre, qualora la sospensione venga successivamente revocata, il gestore degli investimenti potrebbe non essere in grado di liquidare le posizioni a un prezzo favorevole. L'assenza di un mercato per le Azioni A cinesi o la limitatezza di detto mercato potrebbero incidere negativamente sul prezzo di compravendita dei titoli o sul Valore Patrimoniale Netto di un Comparto.

Molte riforme economiche della PRC sono soggette ad aggiustamenti e modifiche che non sempre potrebbero avere un effetto positivo sugli investimenti esteri nella PRC.

Le infrastrutture legali della PRC potrebbero non fornire agli investitori lo stesso livello di protezione e informazione normalmente disponibile nei principali mercati dei titoli finanziari. I principi contabili, di revisione e di rendicontazione e i requisiti regolamentari vigenti potrebbero differire notevolmente da quelli in uso nei mercati sviluppati. Inoltre, il continuo sviluppo e il cambiamento potenzialmente rapido del sistema di regolamentazione potrebbero comportare ulteriori ritardi nei rimborsi o limitazioni alla liquidità.

Il governo della PRC potrebbe inoltre esercitare un'influenza notevole sul settore economico privato e gli investimenti potrebbero risentire dell'instabilità politica ed economica. Il governo della PRC ha il diritto di praticare la nazionalizzazione e l'esproprio e di introdurre livelli di tassazione esosi e restrizioni valutarie. Tali eventi potrebbero influire negativamente sugli interessi della SICAV e non vi sono garanzie che non accadranno in futuro.

Inoltre, fattori quali le politiche del governo cinese, la politica fiscale, i tassi d'interesse, l'inflazione, la fiducia degli investitori, la disponibilità e il costo del credito, la liquidità dei mercati finanziari della PRC e il livello e la volatilità delle quotazioni azionarie potrebbero incidere sensibilmente sul valore degli investimenti sottostanti della SICAV e pertanto sul prezzo delle sue azioni.

Le prassi relative al regolamento delle transazioni in titoli comportano rischi più elevati rispetto a quelle dei mercati sviluppati, in parte perché la SICAV dovrà utilizzare intermediari, banche depositarie e controparti locali soggetti a norme differenti da quelle vigenti nei mercati sviluppati internazionali. In ogni caso, ai sensi delle leggi e dei regolamenti vigenti in Lussemburgo, la banca depositaria è responsabile dell'adeguata selezione e supervisione delle sue banche corrispondenti in tutti i mercati pertinenti. La SICAV cercherà, ove possibile, di utilizzare controparti con una posizione finanziaria tale da ridurre il rischio.

Inoltre, dal momento che le operazioni di acquisto titoli sui mercati cinesi possono rendere necessario che la liquidità sia disponibile sul conto di deposito prima della transazione, l'ottenimento dell'esposizione di mercato dopo la formazione del prezzo della sottoscrizione potrebbe slittare nel tempo; di conseguenza, il Comparto potrebbe avere un'esposizione insufficiente ed essere soggetto al rischio di diluizione della performance: se i mercati si muovono al rialzo tra il giorno di formazione del prezzo della sottoscrizione nel fondo e il giorno in cui il fondo può effettivamente investire, gli azionisti potrebbero subire una diluizione della performance. Per contro, se i mercati si muovono al ribasso tra le due date, gli azionisti potrebbero trarne beneficio.

I mercati dei titoli finanziari di Shanghai e Shenzhen sono entrambi interessati da un processo di sviluppo e cambiamento, che potrebbe comportare volatilità delle quotazioni, difficoltà nel regolamento e nella registrazione delle transazioni, e difficoltà nell'interpretazione e applicazione delle norme pertinenti. Il governo della PRC ha elaborato un codice di commercio esaustivo e compiuto notevoli progressi nella promulgazione di leggi e regolamenti in materia di questioni economiche quali l'organizzazione e la *governance* delle imprese, gli investimenti esteri, il commercio, la tassazione e gli scambi. Dal momento che tali leggi, regolamenti e requisiti legali sono relativamente recenti, la loro interpretazione e applicazione è soggetta a incertezza.

Gli investimenti nella PRC saranno sensibili a ogni modifica significativa delle politiche economiche e sociali del paese. Per le ragioni sopra specificate, tale sensibilità può influire negativamente sulla crescita del capitale e pertanto sulla performance di tali investimenti.

Rischio associato alle agenzie di rating cinesi I rating assegnati da un'agenzia di rating non sono parametri assoluti della qualità creditizia. Le agenzie di rating potrebbero non apportare modifiche tempestive ai rating e la situazione finanziaria effettiva di un emittente potrebbe risultare migliore o peggiore di quanto indicato da un rating. I rating creditizi dei titoli di debito nazionali cinesi sono assegnati in gran parte da agenzie di *rating* locali della PRC, le cui metodologie potrebbero non essere coerenti con quelle di altre agenzie di rating internazionali. Pertanto, tale sistema di rating potrebbe non fornire un metro di paragone idoneo per il raffronto con i titoli valutati da agenzie di rating internazionali.

Rischio connesso alle opzioni *call* e *put* Il Comparto può attuare strategie basate sulla compravendita di opzioni *call* e/o opzioni *put*. L'acquisto e la vendita di opzioni comportano rischi che possono variare a seconda del tipo di opzione (*call* o *put*) e del tipo di strategia (acquisto o vendita).

- L'acquirente di un'opzione *call* o di un'opzione *put* si assume il rischio di perdere l'intero investimento nell'opzione. La perdita massima è pari al premio pagato per l'acquisto dell'opzione.
- Quando si vendono (sottoscrivono) opzioni *call* o *put*, il guadagno massimo è pari al premio che si ottiene dalla vendita di questi strumenti.

  In particolare, il venditore di un'opzione *call* scoperta (della quale cioè non detiene il titolo sottostante) si assume il rischio di un aumento teoricamente illimitato del prezzo di mercato del sottostante al di sopra del prezzo di esercizio dell'opzione. Nel caso della sottoscrizione di opzioni *call* coperte, ovvero quando il Comparto vende un'opzione *call* di cui detiene il titolo sottostante, sussiste il rischio che i potenziali guadagni sul titolo siano compensati dalle perdite sull'opzione *call*.

  In generale, si fa presente agli investitori che, nel caso in cui il Comparto adotti una strategia di sottoscrizione di opzioni *call*, ciò potrebbe comportare una sottoperformance in un mercato in rialzo, in quanto l'aumento del valore dei titoli sottostanti del Comparto potrebbe essere compensato dalle perdite sulle opzioni *call* vendute (esercitate).

Rischio associato ai mercati delle *collateralised debt obligation* I titoli emessi sotto forma di *Collateralised Debt Obligation* ("Titoli CDO") sono generalmente obbligazioni con diritto di rivalsa limitato in quanto pagabili unicamente a valere sugli attivi sottostanti (gli "Strumenti CDO") dei relativi emittenti o sui proventi da essi generati. Pertanto, i detentori di Titoli CDO, compresa la SICAV, debbono fare affidamento esclusivamente sulle distribuzioni degli Strumenti CDO o sui proventi degli stessi. Inoltre, i pagamenti degli interessi su Titoli CDO (escluse la tranche senior o le tranche di una determinata emissione) sono generalmente soggetti a differimenti. Qualora le distribuzioni sugli Strumenti CDO (oppure, come spiegato più avanti, qualora si tratti di Titoli CDO a valore di mercato, i proventi della loro vendita) fossero insufficienti a far fronte ai pagamenti sui Titoli CDO, non saranno disponibili altri attivi per coprire la differenza e una volta realizzati gli attivi sottostanti, gli obblighi di pagamento di tale differenza da parte degli emittenti dei relativi Titoli CDO saranno considerati estinti, anche in relazione alla SICAV.

Nelle operazioni su CDO a valore di mercato, i pagamenti del capitale e degli interessi agli investitori derivano sia dai flussi finanziari del collaterale che dalla vendita dello stesso. I pagamenti alle tranche non dipendono tanto dalla consistenza dei flussi finanziari del collaterale, quanto dall'adeguatezza del suo valore di mercato. Qualora il valore di mercato della garanzia finanziaria dovesse scendere al di sotto di un dato livello, i pagamenti sulla tranche azionaria vengono sospesi. Se tale valore scende ulteriormente, vengono colpite anche le tranche di grado superiore. Uno dei vantaggi offerti dai CDO a valore di mercato è la maggiore flessibilità di cui dispone il gestore degli investimenti, che non è vincolato dall'esigenza di far coincidere i flussi finanziari del collaterale con quelli delle varie tranche.

Gli Strumenti CDO consistono prevalentemente in finanziamenti *Non-Investment Grade*, interessi in tali finanziamenti, obbligazioni *Non-Investment Grade* e altri strumenti di debito, i quali sono soggetti a rischi di liquidità, valore di mercato, credito, tasso d'interesse, reinvestimento e di altra natura. I CDO comportano di norma rischi maggiori rispetto alle obbligazioni societarie *Investment Grade* e sono generalmente considerati investimenti di natura speculativa. Gli Strumenti CDO sono di norma gestiti attivamente dal gestore degli investimenti dai quali vengono negoziati nel rispetto dei vincoli di agenzie di rating e di altra natura. Il rendimento aggregato generato dagli Strumenti CDO dipenderà in parte anche dalla capacità del relativo gestore degli investimenti di gestire attivamente il relativo portafoglio di CDO.

Gli Strumenti CDO saranno soggetti a talune restrizioni di portafoglio illustrate nel presente Prospetto. Tuttavia, la concentrazione degli Strumenti CDO in qualsivoglia tipo di titolo espone i detentori di CDO a un rischio d'insolvenza più elevato in relazione a tali strumenti.

Gli Strumenti CDO sono soggetti a rischi di credito, liquidità, valore di mercato, tasso d'interesse e di altra natura. Tali rischi potrebbero essere accentuati qualora il portafoglio si concentri su uno o più CDO in particolare.

I Titoli CDO sono generalmente collocati privatamente e offrono una liquidità inferiore rispetto ad altri titoli di debito societario *Investment Grade* o *Non-Investment Grade*. Tali titoli inoltre, essendo di norma emessi nel contesto di transazioni strutturate, comportano rischi diversi da quelli delle tradizionali obbligazioni societarie. In aggiunta, gli attivi che fungono da collaterale dei Titoli CDO a valore di mercato sono soggetti a liquidazione in caso di mancato superamento di alcuni test, nel qual caso i Titoli CDO a valore di mercato potrebbero subire un sostanziale deprezzamento.

I prezzi degli Strumenti CDO sono soggetti a volatilità e tendono generalmente ad oscillare in ragione di una serie di fattori per loro stessa natura difficili da prevedere, quali, a titolo non esaustivo, le variazioni dei tassi d'interesse, gli *spread* creditizi prevalenti sul mercato, il contesto economico generale, la situazione dei mercati finanziari, gli eventi economici o politici nazionali e internazionali, gli sviluppi o le dinamiche di particolari settori, nonché la situazione finanziaria dei debitori degli Strumenti CDO. Anche la capacità dell'emittente di vendere gli Strumenti CDO prima della scadenza è soggetta ad alcune restrizioni, specificate nei documenti di offerta e costitutivi del relativo CDO.

Rischio associato ai titoli convertibili Taluni Comparti possono investire in titoli convertibili, ovvero titoli che in genere offrono un reddito da interessi o un *dividend yield* e che possono essere convertiti in azioni ordinarie o privilegiate a un prezzo o a un tasso prestabiliti in determinati momenti della loro vita. Sebbene in misura minore rispetto ai titoli a reddito fisso in generale, il valore di mercato dei titoli convertibili tende a diminuire al crescere dei tassi d'interesse. A causa della loro caratteristica di convertibilità, il valore di mercato di questi titoli tende a variare anche sulla scia delle oscillazioni del valore di mercato delle azioni sottostanti ordinarie o privilegiate. Le obbligazioni convertibili possono inoltre essere soggette a clausole di richiamo e altre condizioni che possono comportare il rischio di rimborso anticipato. Ciò può influire negativamente sul valore e sulla performance del Comparto.

Gli investimenti in titoli convertibili sono soggetti agli stessi rischi di tasso d'interesse, credito e pagamento anticipato associati ad obbligazioni societarie analoghe di tipo tradizionale. Le oscillazioni dei prezzi dei titoli a tasso fisso dipendono in misura significativa dalle evoluzioni dei tassi d'interesse nei mercati dei capitali, i quali sono a loro volta influenzati da fattori macroeconomici. Inoltre, il valore dei titoli convertibili può essere influenzato dalle variazioni a livello di rating creditizio, liquidità o situazione finanziaria dell'emittente. Il Comparto può essere altresì esposto ai rischi di credito e insolvenza degli emittenti dei titoli, Ciò può incidere negativamente sul NAV del Comparto.

Rischio associato ai derivati e all'effetto leva Nell'ambito della propria strategia d'investimento, un Comparto può utilizzare derivati negoziati in borsa (tra cui, a titolo non esaustivo, *futures* e opzioni) e/o derivati OTC (tra cui, a titolo non esaustivo, opzioni, *forward*, *swap* su tassi d'interesse e *credit derivative*) per finalità d'investimento e/o di gestione efficiente del portafoglio e/o di copertura, ma anche, se del caso, contratti di pronti contro termine attivi e passivi e contratti di prestito titoli. Questi strumenti sono volatili e possono essere soggetti a diverse tipologie di rischi, tra cui, a titolo non esaustivo, il rischio di mercato, di liquidità, di credito, di controparte, legale e altri rischi operativi. L'uso di derivati può inoltre comportare una leva finanziaria rilevante e, in alcuni casi, un rischio di perdita significativo. Il basso margine iniziale di deposito normalmente richiesto per stabilire una posizione in tali strumenti permette l'uso della leva finanziaria. Di conseguenza, un movimento relativamente ridotto del prezzo del contratto e/o di uno dei suo parametri potrebbe generare profitti o perdite proporzionalmente elevati rispetto al valore degli attivi offerti come margine iniziale e determinare ulteriori perdite, potenzialmente illimitate e superiori ai margini depositati. Gli investimenti in derivati OTC possono risentire di una limitata liquidità dei mercati secondari e potrebbe risultare difficile appurare il valore e l'esposizione al rischio di tali posizioni. Non è possibile garantire che le strategie che utilizzano strumenti derivati raggiungano l'obiettivo prefissato. Inoltre, quando utilizzati per finalità di copertura, potrebbe esservi una correlazione imperfetta tra questi strumenti e gli investimenti o settori di mercato da coprire.

Le operazioni in derivati OTC, come i *credit derivative*, possono comportare un rischio aggiuntivo, in quanto non esiste alcuna borsa in cui sia possibile chiudere una posizione aperta. Potrebbe risultare difficile appurare il valore e l'esposizione al rischio di una posizione o liquidare un posizione esistente.

In aggiunta agli strumenti derivati, il gestore degli investimenti può effettuare operazioni di pronti contro termine o stipulare contratti di prestito titoli nell'ambito del programma d'investimento del Comparto. Queste tecniche possono determinare un aumento della leva finanziaria del Comparto e della sua volatilità. Inoltre, i costi associati alla leva finanziaria e all'indebitamento influiranno sui risultati operativi del Comparto.

Le controparti dei contratti di opzione OTC e di altri strumenti OTC quali contratti *forward* su valute, *swap* e altri strumenti derivati, potrebbero inoltre richiedere il deposito di margini iniziali, a seconda delle valutazioni creditizie e degli accordi specifici individualmente negoziati tra le controparti della transazione.

Rischio associato ai Titoli in Default Un Comparto può detenere Titoli in Default che potrebbero diventare illiquidi. Il rischio di perdita dovuto a inadempienza può essere inoltre notevolmente maggiore nel caso di titoli con basso rating, in quanto si tratta in genere di titoli non garantiti e spesso subordinati ad altri creditori dell'emittente. In caso di insolvenza dell'emittente di un titolo detenuto nel portafoglio di un Comparto, quest'ultimo può registrare perdite non realizzate sul titolo, con una conseguente riduzione del proprio Valore Patrimoniale Netto per Azione. I Titoli in *Default* quotano tipicamente con uno sconto elevato rispetto al loro valore nominale.

Rischio associato ai Titoli in Sofferenza Un Comparto può detenere Titoli in Sofferenza. I Titoli in Sofferenza sono speculativi e comportano rischi significativi. I Titoli in Sofferenza spesso non producono reddito quando sono in circolazione e un Comparto potrebbe dover sostenere alcune spese straordinarie per proteggere e recuperare il capitale investito. Pertanto, nella misura in cui il Comparto persegue l'apprezzamento del capitale, detenere titoli in sofferenza potrebbe ridurre la capacità del Comparto di realizzare un reddito corrente per gli Azionisti. Il Comparto sarà inoltre soggetto ad una significativa incertezza circa il valore, le tempistiche e le modalità con cui gli obblighi connessi ai Titoli in Sofferenza saranno soddisfatti (ad esempio, attraverso la liquidazione delle attività del debitore, un'offerta di concambio o un piano di riorganizzazione che includa i titoli in sofferenza o il pagamento di un certo importo per l'adempimento dell'obbligo). Inoltre, anche in caso di un'offerta di concambio o qualora venga adottato un piano di riorganizzazione in relazione ai titoli in sofferenza detenuti dal Comparto, non vi è alcuna garanzia che i titoli o le altre attività ricevute dal Comparto nell'ambito di tale offerta di concambio o piano di riorganizzazione non avranno un valore o un potenziale di utile inferiore a quanto inizialmente previsto. Per di più, la rivendita dei titoli ricevuti dal Comparto a seguito di un'offerta di concambio o di un piano di riorganizzazione potrebbe essere soggetta a restrizioni. A seguito della partecipazione del Comparto alle negoziazioni relative a qualsiasi offerta di concambio o piano di riorganizzazione nei confronti di un emittente di titoli in sofferenza, la rapida cessione di tali titoli da parte del Comparto potrebbe essere soggetta a restrizioni.

Rischio associato al declassamento dei titoli a *Non-Investment Grade* e/o a titoli sprovvisti di rating Un Comparto può investire in titoli di debito *Investment Grade*. I titoli di debito *Investment Grade* acquistati dal Comparto potrebbero essere successivamente declassati a un rating di livello inferiore, nel qual caso il loro valore si ridurrebbe causando perdite al Comparto. Il mercato dei titoli *Non-Investment Grade* e/o sprovvisti di rating potrebbe essere meno attivo, rendendo più difficile la vendita dei titoli. In generale, i differenziali creditizi (*spread*) dei titoli di emittenti con un merito di credito più basso tendono ad essere più alti. La valutazione di questi titoli è più difficile e pertanto il prezzo del Comparto potrebbe essere più volatile. Ciò può incidere negativamente sul valore d'investimento dei titoli detenuti dai Comparti.

Rischio associato ai mercati emergenti Alcuni dei titoli detenuti in un Comparto possono comportare un grado di rischio maggiore rispetto a quello generalmente associato a investimenti simili nei principali mercati dei titoli finanziari, in particolare in ragione di fattori politici e regolamentari, come descritto di seguito.

Molti di questi mercati presentano prospettive di crescita economica interessanti e, se tali aspettative si realizzano, i rendimenti ottenibili possono superare quelli dei mercati più maturi. Gli investimenti nei Mercati Emergenti offrono opportunità di diversificazione in quanto le correlazioni tra questi e altri mercati potrebbero essere basse. Tuttavia, i Mercati Emergenti esibiscono di norma una volatilità di prezzi e valute più accentuata.

I titoli dei Mercati Emergenti possono presentare una liquidità nettamente più bassa e una volatilità nettamente più accentuata rispetto a quelli dei mercati più maturi. I titoli delle società ubicate nei Mercati Emergenti potrebbero essere detenuti da un numero limitato d'investitori, il che potrebbe influire negativamente sui tempi e sui prezzi di acquisto o di vendita dei titoli dei Comparti.

Le prassi relative al regolamento delle transazioni in titoli nei Mercati Emergenti comportano rischi più elevati rispetto a quelle dei mercati sviluppati, in parte perché i Comparti dovranno utilizzare intermediari e controparti con capitali meno consistenti, e in secondo luogo perché la custodia e la registrazione dei titoli in taluni paesi potrebbero non essere affidabili. In ogni caso, ai sensi delle leggi e dei regolamenti vigenti in Lussemburgo, la banca depositaria è responsabile dell'adeguata selezione e supervisione delle sue banche corrispondenti in tutti i mercati pertinenti.

La SICAV cercherà, ove possibile, di utilizzare controparti con una posizione finanziaria tale da ridurre il rischio. Tuttavia, non vi è alcuna certezza che la SICAV possa effettivamente annullare tale rischio, soprattutto alla luce del fatto che spesso la solidità ovvero le risorse finanziarie delle controparti che operano sui Mercati Emergenti non sono comparabili a quelle delle controparti operanti nei paesi sviluppati.

Le infrastrutture legali di alcuni paesi in cui possono essere effettuati gli investimenti potrebbero non fornire agli investitori lo stesso livello di protezione e informazione normalmente disponibile nei principali mercati. In linea generale, i criteri contabili, di revisione e di rendicontazione vigenti nei Mercati Emergenti possono differire notevolmente da quelli in uso nei mercati sviluppati. Rispetto ai mercati sviluppati, alcuni Mercati Emergenti potrebbero presentare livelli di regolamentazione, applicazione dei regolamenti e monitoraggio delle attività degli investitori piuttosto bassi. Tali attività potrebbero comprendere pratiche quali la negoziazione di titoli sulla base d'informazioni di grande rilevanza ma non note.

Alcuni governi esercitano un'influenza notevole sul settore economico privato e gli investimenti potrebbero risentire dell'instabilità politica ed economica. In circostanze sociali e politiche avverse, alcuni governi hanno attuato politiche di esproprio, sistemi tributari confiscatori, nazionalizzazioni, interventi nei mercati dei titoli finanziari e nel regolamento delle operazioni commerciali nonché imposto restrizioni agli investimenti esteri e controlli sui cambi; dette misure potrebbero essere ripetute in futuro. Oltre al prelievo di ritenute alla fonte sul reddito da investimenti, alcuni Mercati Emergenti possono applicare varie imposte sulle plusvalenze nei confronti degli investitori esteri.

In diversi mercati emergenti, per esempio, i responsabili per le registrazioni non sono soggetti a un'effettiva vigilanza pubblica, né sono sempre indipendenti dagli emittenti. Sussistono pertanto rischi di frode, negligenza, influenza indebita dell'emittente ovvero il rischio che quest'ultimo si rifiuti di riconoscere i diritti di proprietà, il che, unitamente ad altri fattori, può determinare la perdita totale della registrazione di una partecipazione azionaria. Gli investitori devono quindi essere consapevoli che, in conseguenza di ciò, i Comparti potrebbero subire perdite e non riuscire a far valere i propri diritti di risarcimento.

Rischio associato alle strategie di volatilità su azioni In generale, l'uso di strategie di volatilità su azioni o di prodotti che incorporano un'esposizione alla volatilità implicita nell'ambito del portafoglio di un investitore è un meccanismo complesso che richiede analisi sofisticate. Gli investitori non sofisticati non dovrebbero investire in prodotti di volatilità azionaria senza avvalersi di una consulenza professionale, a meno che non siano disposti a perdere l'intera somma investita. Assumendo un'esposizione lunga alla volatilità implicita dei mercati azionari (ad esempio mediante *forward variance swap*) e cercando al contempo di limitare i costi di *carry* connessi a tale posizione lunga (ad esempio tramite un'esposizione corta alla volatilità implicita di breve termine), sussiste il rischio che la tecnica di mitigazione dei costi si riveli inefficace.

Rischio connesso alle politiche ESG L'applicazione di criteri ESG e di sostenibilità al processo d'investimento può comportare l'esclusione dei titoli di alcuni emittenti per motivi non finanziari; di conseguenza, il Comparto potrebbe non essere in grado di cogliere alcune opportunità di mercato disponibili per i fondi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità, e la sua performance potrebbe essere di volta in volta migliore o peggiore di quella di fondi analoghi che non utilizzano criteri ESG o di sostenibilità. La selezione degli attivi può basarsi in parte su un processo di valutazione ESG o su elenchi di esclusione che utilizzano anche dati di terzi. La mancanza di definizioni ed etichette comuni o armonizzate per l'integrazione dei criteri ESG e di sostenibilità a livello dell'UE può portare i gestori ad adottare approcci diversi nel fissare gli obiettivi ESG e nel valutare se tali obiettivi siano stati raggiunti dai fondi affidati alla loro gestione. Ciò significa anche che potrebbe essere difficile confrontare le strategie che integrano criteri ESG e di sostenibilità nella misura in cui la selezione e le ponderazioni applicate agli investimenti selezionati potrebbero essere soggettive o basate su parametri aventi la stessa denominazione ma significati di fondo differenti. Si fa notare agli investitori che il valore soggettivo che essi potrebbero assegnare o meno ad alcuni tipi di criteri ESG può differire sostanzialmente dalla metodologia del Gestore degli Investimenti. La mancanza di definizioni armonizzate può inoltre escludere potenzialmente alcuni investimenti da trattamenti fiscali o crediti d'imposta preferenziali perché i criteri ESG sono valutati in modo diverso da quanto inizialmente supposto.

Rischio di proroga della scadenza Un aumento dei tassi d'interesse potrebbe far sì che i versamenti di capitale relativi a un titolo di debito, comprese le obbligazioni perpetue che non hanno una data di scadenza, siano più lenti del previsto. Per i titoli richiamabili, un aumento dei tassi d'interesse può comportare il mancato rimborso del titolo alla data di riscatto e una proroga della scadenza prevista (aumento della *duration* effettiva), dunque il titolo potrebbe risultare maggiormente esposto e veder diminuire il proprio valore di mercato.

Rischio associato alla flessibilità delle classi di attivi Il gestore degli investimenti può applicare processi, tecniche e analisi quantitative del rischio nel prendere decisioni d'investimento relative alla strategia del Comparto. La ripartizione degli investimenti del Comparto tra settori e classi di attivi può variare notevolmente nel tempo; ciò può comportare un tasso di movimentazione più elevato (costi di transazione più alti), ma non vi è alcuna garanzia che questo produca i risultati desiderati.

Rischio associato a un fondo di fondi Un Comparto costituito come fondo di fondi investirà in fondi nell'ambito della sua politica d'investimento. Questi investimenti possono esporre il Comparto a molteplici livelli di commissioni di gestione o altre commissioni. Inoltre, il Comparto può essere soggetto al rischio di valutazione connesso alle modalità di valutazione degli investimenti target del Comparto.

Rischio associato agli investimenti globali Gli investimenti in titoli esteri, ovvero in titoli denominati in una valuta diversa dalla Valuta di Riferimento del Comparto, offrono potenziali vantaggi che non potrebbero essere ottenuti investendo esclusivamente in titoli denominati nella Valuta di Riferimento del Comparto. Tuttavia, essi comportano anche rischi significativi di norma non associati agli investimenti in titoli denominati nella Valuta di Riferimento del Comparto. Gli investimenti in titoli esteri possono infatti essere influenzati da oscillazioni dei tassi di cambio, modifiche normative o restrizioni applicabili a tali investimenti nonché variazioni dei regolamenti sul controllo dei cambi (ad es. blocco dei cambi).

Inoltre, se un Comparto offre Classi di Azioni senza copertura denominate in una valuta diversa dalla Valuta di Riferimento del Comparto, l'investitore è esposto ai rischi valutari a livello di Classe di Azioni, in quanto il valore di questo tipo di Azioni dipende dal tasso di cambio di volta in volta prevalente tra le due divise.

Gli emittenti sono di norma soggetti a criteri contabili, di revisione e di rendicontazione differenti a seconda dei paesi. Il volume degli scambi, la volatilità dei prezzi e la liquidità degli emittenti possono variare da un paese all'altro. Inoltre, il livello di regolamentazione e vigilanza pubblica delle borse valori, degli operatori mobiliari e delle società quotate e non quotate varia da un paese all'altro. Le normative di alcuni paesi possono limitare la capacità del Comparto d'investire in titoli di alcuni emittenti ubicati in detti paesi.

Le procedure di regolamento e compensazione variano da un mercato all'altro. Eventuali ritardi nel regolamento possono comportare periodi temporanei durante i quali una parte delle attività del Comparto non è investita, con il conseguente mancato realizzo di

profitti. L'incapacità del Comparto di acquistare determinati titoli a causa di difficoltà di regolamento potrebbe comportare la perdita di allettanti opportunità d'investimento. Analogamente, l'incapacità di liquidare determinati titoli del Comparto a causa di difficoltà di regolamento potrebbe tradursi in perdite per il Comparto dovute alle conseguenti riduzioni di valore dei titoli in portafoglio, oppure, nel caso in cui il Comparto avesse stipulato un accordo di vendita dei titoli, in una potenziale perdita per l'acquirente.

In alcuni paesi le autorità potrebbero introdurre espropri o sistemi tributari confiscatori, imporre ritenute d'acconto sulla distribuzione di dividendi o interessi, applicare limiti alla rimozione dei Comparti o di altre attività dei Comparti, oppure potrebbero verificarsi situazioni d'instabilità politica o sociale ovvero eventi diplomatici in grado di penalizzare gli investimenti in detti paesi.

Un emittente di titoli potrebbe essere domiciliato in un paese diverso da quello della valuta in cui è denominato lo strumento.

I valori e i rendimenti relativi degli investimenti nei mercati dei titoli finanziari di paesi diversi, e i rischi associati, dovrebbero variare indipendentemente l'uno dall'altro. Gli investimenti dei Comparti in titoli di Stato comportano rischi da cui le obbligazioni di emittenti societari sono esenti. L'emittente del debito o le autorità governative che controllano il rimborso del debito potrebbero non essere in grado o non essere disposti a rimborsare il capitale o a pagare gli interessi nei termini previsti e in caso d'insolvenza la capacità dei Comparti di ottenere il pagamento potrebbe essere limitata.

Periodi d'incertezza economica possono causare una volatilità dei prezzi di mercato dei titoli di debito sovrano e, di conseguenza, del NAV del Comparto. La disponibilità a o la capacità di un emittente di titoli di debito sovrano di rimborsare il capitale e pagare gli interessi alle scadenze prefissate può dipendere, tra l'altro, dalla situazione relativa ai suoi flussi di cassa, dall'entità delle sue riserve valutarie, dalla sufficiente disponibilità di valuta estera alla data di scadenza di un pagamento, dall'entità del servizio del debito rispetto all'economia nel suo complesso, dalla politica dell'emittente nei confronti dei prestatori internazionali e dai vincoli politici a cui detto emittente potrebbe essere soggetto.

Rischio associato agli *hedge fund* Una quota limitata del patrimonio di un Comparto (non oltre il 10%) può essere esposta a fondi che perseguono strategie alternative. Gli investimenti in fondi alternativi comportano taluni rischi specifici legati, ad esempio, alla valutazione del patrimonio di detti fondi e alla loro scarsa liquidità.

Rischio associato alle strategie di copertura e di incremento del reddito Ciascun Comparto può avvalersi di svariate strategie di portafoglio nell'ottica di ridurre determinati rischi degli investimenti e incrementare il rendimento o può detenere strumenti finanziari derivati per sole finalità di copertura. Queste strategie attualmente comprendono l'uso di opzioni, *warrant*, contratti *forward* su valute, *swap, futures* e opzioni su contratti *futures*. La capacità di utilizzare tali strategie può essere limitata dalle condizioni di mercato e da vincoli regolamentari; inoltre, non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di queste strategie sarà effettivamente raggiunto. L'efficacia della strategia di copertura del Comparto dipenderà, in parte, dalla capacità del gestore degli investimenti di giudicare correttamente il livello di correlazione tra la performance degli strumenti utilizzati nell'ambito della strategia di copertura e la performance del portafoglio d'investimenti da coprire. Dato che le caratteristiche di molti titoli variano a seconda dell'andamento dei mercati o con il passare del tempo, il successo della strategia di copertura del Comparto dipenderà anche dalla capacità del gestore degli investimenti di ricalcolare, rettificare ed eseguire le coperture in modo efficiente, regolare e tempestivo. Anche se il Comparto può eseguire operazioni di copertura per ridurre i rischi, queste transazioni possono determinare una performance complessiva più deludente di quella che il Comparto avrebbe ottenuto senza l'utilizzo di tali strategie di copertura.

Le conseguenze negative derivanti dall'uso di opzioni, *warrant*, valuta estera, *swap*, *futures* e opzioni su contratti *futures* possono provocare una perdita a danno dei Comparti superiore all'importo investito in detti strumenti. L'esposizione globale a tali strumenti non può superare il 100% del NAV del Comparto in questione per i Comparti che utilizzano l'approccio fondato sugli impegni. Di conseguenza, il rischio globale associato agli investimenti di un Comparto può ammontare al 200% del NAV del Comparto. Il prestito temporaneo è consentito fino a un massimo del 10%, pertanto il rischio globale non potrà mai superare il 210% del NAV del relativo Comparto.

Per ciascun Comparto che utilizza l'approccio del *Value-at-Risk*, il rischio associato all'uso di strumenti derivati non può superare il livello del *Value-at-Risk* indicato nella sezione "Descrizioni dei Comparti" di pertinenza di tale Comparto.

Se le previsioni del gestore degli investimenti rispetto ai movimenti dei titoli, dei cambi e dei tassi sono inesatte, gli effetti negativi per un Comparto potrebbero comportare un risultato peggiore rispetto a quello che si sarebbe ottenuto se tali strategie non fossero state adottate.

Per vari motivi il gestore degli investimenti potrebbe non cercare di stabilire una correlazione perfetta tra lo strumento di copertura utilizzato e le posizioni del portafoglio da coprire. Tale correlazione imperfetta potrebbe impedire al Comparto di attuare la copertura ricercata o esporlo a possibili perdite. Il gestore degli investimenti potrebbe non effettuare una copertura contro uno specifico rischio laddove non consideri la probabilità che tale rischio si verifichi sufficientemente alta da giustificare il costo della copertura, oppure laddove giudichi improbabile il verificarsi del rischio. In condizioni avverse, l'uso da parte del Comparto di strumenti finanziari derivati potrebbe tradursi in una copertura inefficace e il Comparto potrebbe incorrere in perdite significative.

Qualora un Comparto effettui operazioni di *swap*, esso si espone a un potenziale rischio di controparte. L'eventuale insolvenza o l'inadempienza della controparte di *swap* avrebbe ripercussioni negative sul patrimonio del Comparto.

Rischio connesso agli investimenti *impact* Alcuni Comparti attuano l'approccio *Impact* di AXA IM ai titoli quotati e il loro universo d'investimento è limitato ad attivi che soddisfano criteri specifici in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (intenzionalità, rilevanza, addizionalità, esternalità negativa e misurabilità). Di conseguenza, la loro performance può differire da quella di un fondo che attua una strategia d'investimento simile senza approccio *Impact*. La selezione degli attivi può basarsi in parte su dati di terzi considerati all'atto dell'investimento che potrebbero variare nel tempo.

Rischio di concentrazione in titoli a basse emissioni di carbonio I Comparti possono concentrare i loro investimenti in posizioni a basse emissioni di carbonio. Eventuali svalutazioni di tali società, settori, paesi o rating a basse emissioni di carbonio possono incidere negativamente su tali Comparti. Il valore dei Comparti che concentrano i propri investimenti in posizioni a basse emissioni di carbonio può essere più volatile di quello di un fondo che detenga un portafoglio di investimenti più diversificato.

Rischio connesso ai prodotti indicizzati all'inflazione Alcuni Comparti potrebbero negoziare prodotti indicizzati all'inflazione, come obbligazioni indicizzate all'inflazione e/o *inflation swap*. Le obbligazioni indicizzate all'inflazione sono obbligazioni indicizzate di tipo speciale legate ad indici calcolati in base a tassi d'inflazione relativi a periodi precedenti. Il valore delle obbligazioni indicizzate all'inflazione tende a variare in risposta alle evoluzioni dei tassi d'interesse reali, i quali dipendono dalla relazione tra i tassi d'interesse nominali e il tasso d'inflazione. Se i tassi d'interesse nominali aumentano a un ritmo più sostenuto rispetto a quello dell'inflazione, i tassi d'interesse reali potrebbero salire, determinando una riduzione del valore delle obbligazioni indicizzate all'inflazione. Al contrario, se l'inflazione aumenta a un ritmo più sostenuto rispetto a quello dei tassi d'interesse nominali, i tassi d'interesse reali potrebbero scendere, determinando un aumento del valore delle obbligazioni indicizzate all'inflazione.

Se il Comparto acquista nel mercato secondario obbligazioni indicizzate all'inflazione il cui valore nominale sia stato rivisto al rialzo in ragione dell'inflazione dall'emissione, esso potrebbe subire una perdita nell'eventualità di una successiva fase di deflazione. Inoltre, se il Comparto acquista nel mercato secondario obbligazioni indicizzate all'inflazione il cui prezzo sia stato rivisto al rialzo in ragione di un aumento dei tassi d'interesse reali, esso potrebbe subire una perdita nell'eventualità di un successivo aumento dei tassi d'interesse reali. Se durante il periodo d'investimento in un'obbligazione indicizzata all'inflazione, l'inflazione dovesse rivelarsi inferiore alle stime, i guadagni realizzati dal Comparto su questo strumento potrebbero essere inferiori a quelli generati da un'obbligazione di tipo tradizionale.

In caso di rialzo dei tassi d'interesse reali (se i tassi d'interesse aumentano per motivi diversi dall'inflazione), il valore delle obbligazioni indicizzate all'inflazione del portafoglio e il NAV di quest'ultimo diminuiranno. Inoltre, poiché durante le fasi di deflazione il valore nominale delle obbligazioni indicizzate all'inflazione è aggiustato al ribasso, il Comparto sarà esposto al rischio di deflazione in relazione ai propri investimenti in questi titoli e il NAV dello stesso potrebbe risentirne negativamente. Non vi è alcuna garanzia che tali indici siano in grado di misurare in maniera accurata l'effettivo tasso d'inflazione.

Inoltre, il mercato delle obbligazioni indicizzate all'inflazione potrebbe essere meno sviluppato, meno liquido e più volatile rispetto ad altri mercati dei titoli finanziari. Le obbligazioni indicizzate all'inflazione a disposizione dei Comparti sono al momento limitate, il che significa che questo mercato è meno liquido e più volatile.

Gli *inflation swap* sono accordi tra due controparti che prevedono lo scambio dei pagamenti di un tasso fisso su un importo nozionale con i pagamenti di un tasso variabile collegato a un indice dell'inflazione. L'acquisto (vendita) di una protezione di *inflation swap* espone il Comparto a un rischio d'inflazione comparabile alla vendita (acquisto) di una normale obbligazione nominale rispetto a un'obbligazione indicizzata all'inflazione: se l'inflazione effettiva è maggiore (inferiore) di quanto previsto al momento in cui è stata conclusa l'operazione e di quanto previsto nel prezzo del contratto, l'acquisto (vendita) della protezione di *inflation swap* comporta una performance maggiore; nel caso contrario, comporta una performance inferiore rispetto all'ipotesi in cui la protezione non fosse stata acquistata (venduta).

Rischio associato alle obbligazioni *contingent convertible* Nel quadro della nuova normativa bancaria gli istituti bancari sono tenuti a incrementare le proprie riserve di capitale e hanno pertanto emesso alcuni tipi di strumenti finanziari noti come titoli subordinati *contingent convertible* (spesso denominati "CoCo"). La principale caratteristica di un CoCo è la sua capacità di assorbire le perdite come richiesto dalla normativa bancaria, ma questi titoli possono essere emessi anche da altre imprese.

Secondo i termini di un CoCo, gli strumenti iniziano ad assorbire le perdite in caso di determinati eventi scatenanti ("*trigger events*"), compresi eventi sotto il controllo del *management* dell'emittente del CoCo, che potrebbero causare la svalutazione permanente a zero del capitale investito e/o degli interessi maturati, o una conversione in azioni che potrebbe coincidere con una fase di debolezza delle quotazioni del titolo azionario sottostante. Tali eventi possono comprendere (i) la diminuzione del coefficiente patrimoniale della banca emittente al di sotto di un limite prestabilito, (ii) una dichiarazione soggettiva di "insostenibilità economica" dell'istituto bancario da parte di un'autorità di regolamentazione o (iii) un'iniezione di capitale da parte di un'autorità nazionale.

Inoltre, i calcoli relativi all'evento scatenante possono anche essere influenzati da modifiche delle norme contabili applicabili, dai principi contabili dell'emittente o del suo gruppo e dall'applicazione di tali principi. Tali modifiche, comprese quelle su cui l'emittente o il suo gruppo dispone di un potere discrezionale, possono avere un impatto negativo rilevante sulla posizione finanziaria dichiarata, e di conseguenza dar luogo al verificarsi di un evento scatenante in circostanze in cui tale evento non si sarebbe altrimenti verificato, nonostante l'impatto negativo che ciò avrà sulla posizione dei detentori dei CoCo.

I CoCo sono valutati in relazione ad altri titoli di debito nella struttura del capitale dell'emittente, nonché rispetto al capitale azionario, con un premio aggiuntivo per il rischio di conversione o di svalutazione. La rischiosità relativa dei diversi CoCo dipenderà principalmente dalla distanza tra l'attuale coefficiente patrimoniale e l'effettivo livello di attivazione ("*trigger level*"), che, una volta raggiunto, comporterebbe la svalutazione automatica del CoCo o la sua conversione in azioni.

In determinate circostanze è possibile che i pagamenti di interessi su determinati CoCo siano annullati in tutto o in parte dall'emittente, senza preavviso ai detentori delle obbligazioni. Pertanto, non vi sono garanzie che gli investitori riceveranno pagamenti di interessi in relazione ai CoCo. Gli interessi non versati potrebbero non essere cumulativi o pagabili in alcun momento successivo.

Nonostante la possibilità che gli interessi relativi a un CoCo non siano pagati o che lo siano solo in parte, o che il valore del capitale di tali strumenti venga ridotto a zero, potrebbero non esserci restrizioni al fatto che l'emittente distribuisca dividendi sulle sue azioni ordinarie o che effettui distribuzioni pecuniarie o di altro tipo ai detentori delle sue azioni ordinarie o che effettui pagamenti su titoli di rango pari a quello dei CoCo, con il risultato che altri titoli dello stesso emittente potrebbero evidenziare una performance migliore rispetto ai CoCo.

I CoCo hanno generalmente rango superiore rispetto alle azioni ordinarie nella struttura del capitale dell'emittente e sono pertanto di qualità superiore e comportano un rischio inferiore rispetto a queste ultime; tuttavia, il rischio associato a tali titoli è correlato al livello di solvibilità e/o all'accesso alla liquidità dell'istituzione finanziaria emittente.

La struttura dei CoCo non è stata ancora messa alla prova e permane qualche incertezza su come tali titoli potrebbero risentire di problemi di liquidità e concentrazione settoriale in un contesto di tensione causato dal deterioramento delle condizioni finanziarie.

Rischio associato agli investimenti in MLP Rispetto agli azionisti ordinari di una società di capitali, i detentori di quote delle MLP hanno un controllo ridotto e diritti di voto limitati sugli aspetti relativi alla società. Inoltre, l'investimento in quote di MLP comporta taluni rischi fiscali e possono sussistere conflitti di interessi tra i titolari di quote ordinarie e il general partner, tra cui quelli derivanti dalla distribuzione di incentivi.

Una modifica dell'attuale normativa fiscale o un cambiamento dell'attività di una determinata MLP potrebbe far sì che quest'ultima venga considerata come società di capitali ai fini dell'imposta statunitense sui redditi federali, con il conseguente obbligo per tale MLP di versare l'imposta statunitense sui redditi federali sul suo reddito imponibile. Pertanto, laddove una o più delle MLP detenute dal Fondo dovessero essere trattate come società di capitali ai fini dell'imposta statunitense sui redditi federali, il rendimento al netto delle imposte per il Fondo in relazione al suo investimento in tali MLP diminuirebbe in misura significativa, causando una flessione del valore delle azioni ordinarie.

Se il Fondo investe in titoli azionari di un'MLP è un socio di tale MLP. Di conseguenza, il Fondo sarà tenuto a includere nel suo reddito imponibile la sua quota del reddito, degli utili, delle perdite, delle detrazioni e delle spese riconosciuta da ciascuna MLP, indipendentemente dal fatto che tale MLP distribuisca liquidità al Fondo. Al Fondo sarà addebitata anche una passività fiscale corrente sulla sua quota del reddito e degli utili di un'MLP che non sia compensata dalle detrazioni fiscali, dalle perdite e dai crediti dell'MLP o dagli eventuali riporti di perdite nette di esercizio. L'eventuale quota di una distribuzione ricevuta dal Fondo da un'MLP e compensata dalle detrazioni fiscali, dalle perdite e dai crediti dell'MLP è trattata sostanzialmente come un rimborso del capitale. La percentuale del reddito e degli utili di un'MLP compensata dalle detrazioni fiscali, dalle perdite e dai crediti può variare nel tempo per diversi motivi. Un netto rallentamento dell'attività di acquisizione o della spesa per investimenti delle MLP detenute nel portafoglio del Fondo potrebbe tradursi in una riduzione del deprezzamento accelerato generato dalle nuove acquisizioni, il che potrebbe comportare un aumento degli oneri fiscali correnti per il Fondo.

In ragione degli investimenti del Fondo in titoli azionari di MLP, gli utili e i profitti del Fondo possono essere calcolati utilizzando metodi contabili diversi da quelli usati per calcolare il reddito imponibile. Alla luce di tali differenze, il Fondo può effettuare distribuzioni prelevate dai suoi utili e profitti attuali o accumulati, che saranno trattate come dividendi, negli anni in cui le distribuzioni del Fondo superano il suo reddito imponibile. Inoltre, le modifiche delle leggi o dei regolamenti fiscali, o le future interpretazioni di tali leggi o regolamenti, potrebbero incidere negativamente sugli investimenti del Fondo o delle MLP in cui il Fondo investe.

Alcune MLP detengono diversi immobili o imprese (o partecipazioni) collegati nei settori delle risorse naturali e dell'energia. Di conseguenza, le MLP saranno penalizzate da eventi economici che incideranno negativamente sui settori di petrolio e gas o di altre risorse naturali cui la loro attività è collegata.

Rischio associato agli investimenti in titoli immobiliari e REIT Il valore dei titoli immobiliari e dei REIT può essere influenzato dalle condizioni dell'economia nel suo complesso, ma anche dalle variazioni delle condizioni e della valutazione delle società immobiliari, che hanno natura ciclica e sono sensibili soprattutto al livello dei tassi d'interesse e dei redditi da locazione. I REIT sono influenzati dal merito di credito dell'emittente degli investimenti, dalle imposte, dalla liquidità dei mercati del credito e dal contesto regolamentare nel settore immobiliare.

Rischio associato agli investimenti in società a bassa e/o micro capitalizzazione Gli investimenti in società a bassa e/o micro capitalizzazione comportano specifici rischi di liquidità. La possibile assenza di un mercato liquido potrebbe limitare la capacità dei Comparti interessati di acquistare o vendere tali investimenti a un prezzo vantaggioso. Ciò può incidere negativamente sul NAV dei Comparti.

Investimenti in *Special Purpose Acquisition Company* ("SPAC") Le SPAC sono un tipo di *blank check company*, ossia società per la quale non è noto sin dall'inizio l'oggetto dell'investimento, prive di attività commerciali e costituite esclusivamente per raccogliere capitale d'investimento attraverso un'offerta pubblica iniziale ("IPO") allo scopo di acquisire o fondersi con una società esistente in modo da trasformarla da società privata a società quotata in borsa. È importante comprendere gli obiettivi di investimento e il profilo di rischio specifico di una SPAC nel momento in cui passa attraverso la fase di società di comodo e di aggregazione aziendale iniziale, nonché gli interessi finanziari degli sponsor della SPAC e delle persone ad essa collegate. A differenza di una società operativa che si quota attraverso un'IPO tradizionale, una SPAC è una società di comodo quando diventa pubblica. Ciò significa che non ha un'attività operativa sottostante e non possiede attivi diversi dalla liquidità e da investimenti limitati, compresi i proventi dell'IPO che sono conservati in un conto fiduciario. A causa della mancanza di attivi sottostanti tangibili e/o di attivi sottostanti senza un comprovato *track record* in borsa, potrebbe risultare complicato vendere le azioni della SPAC al momento desiderato senza subire perdite di prezzo. Può anche accadere che una SPAC imponga un limite di rimborso.

Nel caso in cui un Comparto investa in una SPAC in fase di IPO, dovrà fare affidamento sugli sponsor incaricati della gestione che hanno costituito la SPAC mentre quest'ultima cerca di acquisire o aggregarsi con una società operativa. Sebbene l'identità del *target* di acquisizione sia tipicamente sconosciuta al momento in cui la SPAC cerca investitori, una SPAC può identificare nel proprio prospetto dell'IPO un settore o un'attività specifica a cui punterà quando cercherà di aggregarsi con una società operativa, ma non è obbligata a perseguire un obiettivo nel settore identificato. Il livello di trasparenza fornito nelle informative agli investitori nella SPAC è limitato e i fattori di rischio hanno tipicamente natura generica, in particolare quando la strategia di acquisizione è definita in modo più generico. Nella fase di acquisizione della società *target* da parte della SPAC, è possibile che non venga pubblicato alcun prospetto approvato in relazione all'aggregazione aziendale, a meno che non sia richiesto dalla legge locale. In questo caso, sarà possibile conoscere solo in misura limitata gli investimenti sottostanti effettivi a seguito dell'acquisizione, a differenza di quanto avviene per le società quotate tradizionali.

Una SPAC viene liquidata per non aver completato un'aggregazione aziendale iniziale entro un certo periodo di tempo. Una SPAC prevede in genere un periodo di due anni per individuare e completare un'operazione di aggregazione aziendale iniziale. Se la SPAC viene liquidata, gli azionisti al momento della liquidazione avranno diritto alla loro quota proporzionale dell'importo complessivo depositato in quel momento sul conto fiduciario, il che potrebbe comportare perdite per il Comparto interessato. A differenza di un'IPO tradizionale di una società operativa, il prezzo dell'IPO di una SPAC non si basa sulla valutazione di un'attività esistente e potrebbe essere difficile stimare il valore reale e la performance potenziale della società *target*. Quando le quote, le azioni ordinarie e i *warrant* inizieranno a essere negoziati, i loro prezzi di mercato potranno essere soggetti a oscillazioni, le quali potrebbero essere scarsamente correlate con il successo economico finale della SPAC. I costi delle commissioni di sottoscrizione potrebbero non essere equamente ripartiti tra gli investitori della SPAC che hanno chiesto un rimborso e gli altri investitori.

Il prezzo delle azioni delle SPAC può diminuire a seguito dell'acquisizione a causa della potenziale diluizione delle azioni imputabile alla struttura azionaria delle SPAC. Quando una SPAC viene quotata in borsa, la sua struttura proprietaria è progettata in modo da garantire che i fondatori possiedano una certa percentuale della società anche a fronte di un investimento monetario trascurabile. Queste azioni vengono concesse ai fondatori per strutturare la SPAC e cercare un *target* promettente. I fondatori sono titolari tipicamente del 20% delle azioni complessive della SPAC. A seguito dell'aggregazione, la partecipazione dei fondatori sarà diluita. È importante ricordare che i fondatori non hanno fornito alcun capitale in cambio di queste azioni, le quali potrebbero diluire significativamente la proprietà dell'entità a seguito dell'aggregazione.

I cali di prezzo possono anche riflettere il fatto che i dirigenti della SPAC non sono riusciti a valutare accuratamente le prospettive finanziarie e i rischi del *target*, pagando un prezzo eccessivo.

Per gli sponsor e gli amministratori delle SPAC, la struttura di queste società può generare conflitti intrinseci. Le azioni dei fondatori giungono alla scadenza prive di valore se l'acquisizione non viene completata prima della data di scadenza della SPAC. Ciò può incentivare lo sponsor e gli amministratori a trovare qualsiasi *target*, indipendentemente dalle prospettive finanziarie dell'operazione, a scapito degli azionisti ordinari.

Gli investimenti nelle SPAC possono pertanto includere rischi relativi ad esempio alla disponibilità di informazioni sulla struttura di una SPAC, alla diluizione, alla liquidità, ai conflitti di interesse in relazione agli incentivi degli sponsor e all'incertezza sull'identificazione e la valutazione della società *target*.

Rischio associato agli investimenti in specifici paesi o aree geografiche I Comparti che concentrano i propri investimenti in alcuni paesi o aree geografiche sono soggetti ai rischi associati alla concentrazione degli investimenti in determinate regioni. Questo tipo di strategia può provocare conseguenze avverse quando i mercati target crollano o sono esposti a problemi di liquidità.

Rischio associato a investimenti in specifici settori o classi di attivi Taluni Comparti concentrano i loro investimenti in determinate classi di attivi (materie prime, mercato immobiliare) o in società di determinati settori economici (quali i comparti immobiliare, della salute, dei beni di prima necessità, dei servizi e delle telecomunicazioni) e sono pertanto esposti ai rischi associati alla concentrazione degli investimenti in tali classi o settori. Questo tipo di strategia può provocare conseguenze avverse quando tali classi di attivi o settori si svalutano o subiscono una perdita di liquidità.

Rischio associato all'investimento tramite il programma *Stock Connect* Alcuni Comparti potrebbero investire nel mercato domestico cinese tramite il programma *Stock Connect.*

Rischio di regolamentazione

Le norme vigenti sono soggette a modifiche e non vi sono garanzie che il programma *Stock Connect* non venga abolito. Le autorità di regolamentazione e le borse valori della PRC e di Hong Kong potrebbero di volta in volta emanare nuove norme relative al funzionamento, all'applicazione delle leggi e alle operazioni transfrontaliere effettuate su *Stock Connect*. Tali cambiamenti potrebbero incidere negativamente sui Comparti interessati.

Limiti agli investimenti

Stock Connect è soggetto a limiti di quota sugli importi su base giornaliera. In particolare, una volta che il saldo della quota pertinente scende a zero o che la quota giornaliera viene superata, gli ordini di acquisto vengono respinti (anche se gli investitori sono autorizzati a vendere i propri titoli transfrontalieri indipendentemente dal saldo della quota), e non vi sono certezze che la quota venga estesa in futuro. Pertanto, i limiti di quota potrebbero ridurre la capacità del Comparto interessato di investire tempestivamente in Azioni A tramite *Stock Connect*, e detto Comparto potrebbe non essere in grado di perseguire efficacemente la propria strategia d'investimento.

In aggiunta, un titolo potrebbe essere rimosso dall'elenco degli strumenti ammessi alla negoziazione tramite *Stock Connect*, nel qual caso il titolo potrà solamente essere venduto ma non acquistato. Ciò potrebbe pregiudicare la capacità del Comparto di eseguire la propria strategia d'investimento.

È previsto che le borse valori di Hong Kong e della PRC si riservino la facoltà di sospendere la contrattazioni ove necessario per assicurare operazioni di mercato eque e ordinate e una gestione prudente dei rischi. Un'eventuale sospensione sarebbe subordinata all'approvazione da parte dell'autorità di vigilanza competente. In caso di sospensione la capacità del Comparto interessato di accedere al mercato della PRC attraverso *Stock Connect* sarà pregiudicata.

Il programma *Stock Connect* sarà operativo nei giorni in cui i mercati della PRC e di Hong Kong saranno entrambi aperti alle contrattazioni e in cui le banche in entrambi i mercati saranno aperte nei corrispondenti Giorni di Regolamento. Potrebbero verificarsi occasioni in cui per il mercato della PRC sia un normale giorno di

contrattazione ma il Comparto interessato sia impossibilito ad eseguire operazioni in Azioni A tramite *Stock Connect* poiché tale giorno non è un giorno di contrattazione a Hong Kong. Di conseguenza, il Comparto interessato può essere soggetto a rischi di fluttuazioni dei prezzi delle Azioni A nei periodi in cui *Stock Connect* non è operativo.

Verifica pre-negoziazione

Secondo le norme della PRC, la vendita di azioni da parte degli investitori è subordinata alla presenza di un numero sufficiente di titoli nel conto; in caso contrario, l'ordine di vendita sarà respinto dalla Borsa Valori cinese. Verifiche pre-negoziazione saranno condotte sugli ordini di vendita di Azioni A per prevenire un eccesso di vendite.

Rischio operativo

Il programma *Stock Connect* è basato sul funzionamento dei sistemi operativi degli operatori di mercato pertinenti. Gli operatori sono autorizzati a partecipare al programma a condizione che soddisfino determinati requisiti relativi alle capacità informatiche, alla gestione del rischio e ad altri aspetti di volta in volta specificati dalla borsa valori e/o dalla stanza di compensazione pertinente. I regimi di negoziazione titoli e i sistemi legali delle borse valori di Hong Kong e della PRC differiscono notevolmente fra loro e gli operatori di mercato potrebbero dover risolvere problemi derivanti da tali differenze su base continuativa.

Non vi sono garanzie che il sistema della SEHK e quelli degli operatori di mercato funzionino correttamente o che continueranno ad essere adattati ai cambiamenti e agli sviluppi in entrambi i mercati. L'eventuale malfunzionamento dei sistemi potrebbe essere causa di turbative all'operatività delle negoziazioni tramite il programma *Stock Connect*. Ciò potrebbe pregiudicare la capacità del Comparto interessato di accedere al mercato delle Azioni A tramite *Stock Connect* (e dunque di perseguire la propria strategia d'investimento).

Problemi di esecuzione

Ai sensi delle norme vigenti, le operazioni effettuate tramite *Stock Connect* possono essere eseguite tramite uno o più intermediari. In considerazione dei requisiti di verifica pre-negoziazione, il gestore degli investimenti potrebbe stabilire che sia nell'interesse del Comparto interessato procedere all'esecuzione delle operazioni su *Stock Connect* unicamente attraverso un intermediario affiliato al subdepositario della SICAV, che è sua volta un operatore di borsa. In tale situazione, il gestore degli investimenti, pur consapevole dei propri obblighi di *best execution*, non sarà in grado di effettuare operazioni tramite molteplici intermediari e non potrà avvalersi di un nuovo intermediario senza le necessarie modifiche degli accordi di subcustodia della SICAV.

Proprietà dei titoli negoziati su *Stock Connect*

Il riconoscimento al Comparto della proprietà dei titoli negoziati su *Stock Connect* sarà soggetto ai requisiti vigenti, incluse eventuali leggi in materia di informativa sugli interessi o restrizioni alla partecipazione azionaria da parte di soggetti esteri. Sussiste incertezza sul fatto che i tribunali cinesi riconoscerebbero agli investitori la proprietà dei titoli per consentire a questi ultimi di intentare un'azione legale contro entità cinesi in caso di controversia.

Rischio connesso al fornitore dell'effetto leva La fornitura dell'effetto leva a opera di una o più controparti è un'importante componente della strategia del Comparto. Laddove per motivi specifici, sistemici o operativi una o più delle controparti utilizzate per generare l'effetto leva non fosse in grado di fornirlo o se le condizioni di mercato dovessero cambiare dando luogo a costi di finanziamento troppo elevati per generare l'effetto leva, in determinate circostanze ciò potrebbe comportare sottoperformance, *deleveraging* forzato o la liquidazione del comparto. Pertanto, queste controparti sono un importante fattore di dipendenza per il Comparto. Si richiama l'attenzione degli azionisti sul fatto che il numero di controparti potrebbe essere limitato a una.

Rischio associato al metodo e al modello

Nel cercare di raggiungere taluni obiettivi d'investimento dei Comparti, il Gestore degli Investimenti interessato può avvalersi di risultati generati da modelli quantitativi esclusivi di analisi di proprietà del gruppo di società di AXA Investment Managers e da queste gestiti. L'impiego dei modelli quantitativi è un processo molto complesso che coinvolge centinaia di migliaia di punti di dati e impostazioni codificati nel software informatico; il Gestore degli Investimenti e le sue affiliate eseguono la revisione di questi codici e delle varie componenti dei modelli con l'intento di assicurare che siano opportunamente adattati e graduati per riflettere i punti di vista del Gestore degli Investimenti riguardo alle potenziali implicazioni di eventi e fattori esterni in evoluzione, compreso il mercato economico e finanziario soggetto a mutazioni costanti, e altre condizioni. Questo processo comporta l'esecuzione di valutazioni e un certo numero di incertezze intrinseche. I punti di vista del Gestore degli Investimenti, compresi quelli relativi a configurazione, taratura e adattamenti ottimali dei modelli, possono modificarsi nel tempo a seconda delle circostanze, delle informazioni che il Gestore degli Investimenti e le sue affiliate hanno a disposizione e di altri fattori.

Sebbene il Gestore degli Investimenti cerchi di assicurare che i modelli siano adeguatamente sviluppati, gestiti e implementati su base continuativa, di tanto in tanto possono presentarsi tarature non ottimali dei modelli e problemi similari; né il Gestore degli Investimenti né le sue affiliate possono garantire che i modelli siano sempre in condizioni di taratura e configurazione ottimali. Inoltre, i complessi processi di gestione degli investimenti quantitativi come quelli utilizzati dal Gestore degli Investimenti presentano rischi inerenti di involontari errori umani, errori di negoziazione, sviluppo e implementazione del software e così via. Sebbene la politica del Gestore degli Investimenti sia di affrontare tempestivamente eventuali errori una volta individuati, non può essere in alcun modo garantito che il processo di investimento globale sia esente da errori o che produca i risultati desiderati. Non vi è garanzia che i Gestori degli Investimenti siano effettivamente in grado di implementare in maniera continuativa le proprie strategie quantitative.

Rischio di riduzione del Valore Patrimoniale Netto In specifiche condizioni di mercato la variazione del NAV di alcuni Comparti potrebbe essere molto contenuta o addirittura negativa.

Rischio associato al regime fiscale della PRC Per quanto concerne gli investimenti nel mercato domestico cinese, alcuni Comparti possono essere influenzati da talune considerazioni fiscali.

Ai sensi della politica tributaria vigente nella PRC, le società cinesi con investimenti esteri beneficiano di talune agevolazioni fiscali; tuttavia, non vi sono garanzie che le suddette agevolazioni non vengano abolite in futuro. Inoltre, la SICAV può essere soggetta a ritenute alla fonte e ad altre imposte prelevate nella PRC. Il valore degli investimenti della SICAV sarà influenzato dalle imposte prelevate attraverso il regime QFI del gestore degli investimenti o attraverso Stock Connect, imposte che la SICAV sarà tenuta a rimborsare al gestore degli investimenti.

Le leggi, i regolamenti e le prassi tributarie nella PRC sono soggetti a cambiamenti e potrebbero essere modificati con effetto retroattivo. L'interpretazione e l'applicazione delle leggi e dei regolamenti tributari da parte delle autorità della PRC non sono altrettanto chiari e trasparenti che nei paesi più sviluppati e possono variare da una regione all'altra. In particolare, con efficacia dal 17 novembre 2014 le autorità fiscali della PRC hanno temporaneamente sospeso l'imposta sulle plusvalenze applicabile alle operazioni in titoli effettuate dai QFI e alle transazioni su Stock Connect. Le autorità competenti potrebbero in futuro reintrodurre tale imposta o una ritenuta alla fonte sulle plusvalenze realizzate dalle operazioni in titoli della PRC effettuate dai Comparti che godono dello status di QFI o attraverso il sistema Stock Connect. Alla luce di tale incertezza e al fine di far fronte alla potenziale passività fiscale associata alle plusvalenze, la società di gestione si riserva il diritto di operare gli opportuni accantonamenti e le necessarie ritenute per conto della SICAV. In relazione a eventuali accantonamenti per imposte che potrebbero essere dovute dalla SICAV, la valutazione della probabilità che si materializzi la necessità di operare tali accantonamenti viene effettuata dalla società di gestione a sua esclusiva discrezione. L'ammontare di tali accantonamenti sarà indicato nel bilancio della SICAV. Si noti che qualora l'imposta effettivamente applicabile prelevata dalle autorità fiscali della PRC risulti superiore agli accantonamenti effettuati dalla SICAV, cosicché questi ultimi si dimostrano insufficienti a coprire l'onere dell'imposta, il NAV della SICAV potrebbe ridursi in misura superiore all'accantonamento effettuato, in quanto la SICAV dovrebbe in definitiva farsi carico della passività fiscale addizionale. In tal caso, gli azionisti nuovi ed esistenti saranno penalizzati. D'altro canto, qualora l'imposta effettivamente applicabile prelevata dalle autorità fiscali della PRC risulti inferiore agli accantonamenti effettuati dalla SICAV, cosicché questi ultimi si dimostrano eccessivi, gli azionisti che hanno ottenuto il rimborso delle

proprie azioni prima della decisione, della delibera o della norma emanata in tal senso dalle autorità fiscali della PRC saranno svantaggiati poiché avranno sostenuto la perdita derivante dall'accantonamento eccessivo operato dalla SICAV. In tal caso, gli azionisti nuovi ed esistenti potrebbero risultare avvantaggiati qualora la differenza tra l'accantonamento effettuato e l'effettiva passività fiscale possa essere restituita alla SICAV e reintegrata nel suo patrimonio. In aggiunta, il valore degli investimenti della SICAV nella PRC e l'importo dei suoi proventi e dei suoi guadagni potrebbero altresì risentire di un aumento delle aliquote d'imposta o di modifiche della base imponibile.

Bond Connect

Ai sensi del Caishui 2018 n. 108, in vigore dal 7 novembre 2018 al 6 novembre 2021, è prevista un'esenzione fiscale della durata di tre anni (incluse le ritenute alla fonte, l'IVA e le sovrattasse locali) sui redditi da interessi su obbligazioni ottenuti tramite *Bond Connect* da investitori qualificati non residenti della PRC a fini fiscali. Ad eccezione di quanto sopra, non è stata emanata alcuna specifica normativa in materia di trattamento fiscale delle plusvalenze realizzate tramite *Bond Connect*. In mancanza di ulteriori chiarimenti, le autorità fiscali cinesi possono prelevare ritenute alla fonte, IVA e sovrattasse sulle plusvalenze obbligazionarie.

Alla luce delle incertezze legali e normative in Cina, la SICAV si riserva il diritto di effettuare accantonamenti per imposte o di dedurre o trattenere dal patrimonio del Comparto un importo a titolo di imposta (che può essere dovuto dal Comparto alle autorità fiscali cinesi in relazione ai suoi investimenti in Cina). L'importo dell'accantonamento, se del caso, sarà indicato nel bilancio della SICAV. A questo proposito, la SICAV ha stabilito, alla data del presente Prospetto, che non sarà effettuato alcun accantonamento per imposte sulle plusvalenze derivanti dagli investimenti nella PRC. Qualsiasi accantonamento per imposte effettuato dalla SICAV può essere superiore o inferiore alle effettive passività fiscali cinesi del Comparto. Se il Comparto non accantona fondi sufficienti per far fronte a questi obblighi fiscali, l'importo mancante per far fronte alle effettive passività fiscali cinesi può essere prelevato dal patrimonio del Comparto. Di conseguenza, i proventi e/o la performance del Comparto possono esserne ridotti/negativamente influenzati, con un impatto sui singoli azionisti di entità potenzialmente variabile in funzione di fattori quali il livello degli accantonamenti per imposte effettuati dal Comparto, l'importo mancante per far fronte alle passività al momento pertinente e la data di sottoscrizione o rimborso delle Azioni del Comparto da parte degli azionisti interessati.

Rischio associato alle strategie a rendimento assoluto

Taluni Comparti possono utilizzare strategie a rendimento assoluto **(le "Strategie")**.

Rischio di elevata movimentazione del portafoglio

Dette Strategie possono comportare un'elevata movimentazione del portafoglio. Negoziazioni più frequenti possono determinare un incremento delle commissioni di intermediazione, delle spese e dell'impatto del mercato, il che potrebbe incidere negativamente sul livello della relativa Strategia e quindi sul valore e sul rendimento del Comparto.

Rischio associato a rendimenti positivi e/o efficacia della strategia non garantiti

I risultati che potrebbero essere ottenuti mediante l'investimento in qualsivoglia strumento finanziario connesso a una Strategia o la partecipazione in qualsivoglia operazione connessa a una Strategia potrebbero differire notevolmente dai risultati che si potrebbero teoricamente ottenere investendo direttamente nelle relative componenti di detta Strategia o di qualsivoglia derivato associato.

Rischio di correlazione

La performance di talune Strategie può talvolta presentare un'elevata correlazione, ad esempio nei periodi in cui un particolare settore o tipo di attivo rappresentato da una Strategia evidenzia un ribasso pronunciato. Un livello di correlazione elevato in periodi caratterizzati da rendimenti negativi può penalizzare in misura significativa il valore e il rendimento di un Comparto.

Rischio associato a una storia operativa limitata

Per alcune Strategie relativamente nuove potrebbero non esistere dati storici sui rendimenti. L'investimento in tali Strategie può comportare un rischio maggiore rispetto agli investimenti associati a una strategia che presenta un *track record* comprovato. Il *track record* limitato di una data Strategia è particolarmente significativo in quanto l'algoritmo sottostante ciascuna Strategia si basa sui dati storici relativi ai rendimenti finora conseguiti che potrebbero essere o meno ripetuti in futuro.

Rischio di leva elevata

Gli investitori devono essere consapevoli che il Comparto utilizzerà un livello di leva elevato al fine di conseguire il proprio obiettivo d'investimento. Tale leva elevata può accentuare le flessioni del NAV del Comparto in corrispondenza di movimenti di mercato avversi al Comparto e quindi aumentare le perdite. L'effetto cumulato dell'utilizzo dell'effetto leva da parte del Comparto, direttamente o indirettamente, in un mercato che si muove in maniera avversa agli investimenti dell'entità che si avvale della leva, potrebbe causare al Comparto una perdita più elevata rispetto a quella in cui il Comparto sarebbe incorso se non avesse fatto ricorso alla leva. Il Comparto potrebbe perdere una percentuale significativa ovvero la totalità del suo investimento iniziale.

L'utilizzo della leva finanziaria costituisce parte integrante delle Strategie del Comparto, il quale può dipendere dalla disponibilità di contratti di finanziamento con banche, intermediari o altre controparti. Non si può fornire alcuna garanzia che il Comparto sia in grado di mantenere accordi di finanziamento adeguati in tutte le condizioni di mercato. In generale, le banche, gli intermediari e le altre controparti che forniscono finanziamenti al Comparto possono applicare essenzialmente politiche di valutazione del collaterale, dei titoli e di finanziamento nonché scarti di garanzia e margini discrezionali. Eventuali modifiche apportate da banche, intermediari e altre controparti a tali politiche, o l'imposizione di restrizioni o limitazioni di credito, siano esse dovute a circostanze di mercato ovvero ad azione governativa, regolamentare o giudiziaria, possono determinare richieste di reintegro, perdita di finanziamenti, liquidazione forzata di posizioni a prezzi svantaggiosi, risoluzione di contratti di *swap* e *cross-default* su contratti con altri intermediari. Eventuali eventi avversi di questo tipo possono risultare più acuti nel caso in cui tali limitazioni o restrizioni vengano imposte improvvisamente e/o da molteplici operatori nello stesso momento o più o meno nello stesso momento. L'imposizione di tali limitazioni o restrizioni potrebbe obbligare il Comparto a liquidare una parte o la totalità del suo portafoglio a prezzi svantaggiosi. Durante la "crisi finanziaria" prevalente, la disponibilità di finanziamenti è stata oggetto di restrizioni significative. Inoltre, molti intermediari hanno aumentato in maniera considerevole i costi e i requisiti di margine applicabili ai finanziamenti in essere, con gravi ripercussioni negative su taluni fondi.

Rischio associato all'insuccesso delle Strategie a rendimento assoluto

Non sussiste alcuna garanzia che il Comparto riuscirà a beneficiare delle Strategie a rendimento assoluto né che tale rendimento assoluto persisterà in un particolare mercato nel corso del tempo. Inoltre, in conseguenza delle variazioni della struttura del mercato e/o dell'accresciuto investimento in prodotti che cercano di sfruttare le Strategie a rendimento assoluto o altri temi d'investimenti analoghi, i fattori sottostanti delle Strategie a rendimento assoluto possono mutare, cessare di esistere e/o produrre rendimenti attesi negativi su un qualsiasi periodo di tempo.

Rischio associato a posizioni *short* sintetiche

Il Comparto può utilizzare talune tecniche con derivati (quali i contratti finanziari differenziali) concepiti per produrre lo stesso effetto economico di una vendita allo scoperto (una "posizione *short* sintetica") e stabilire posizioni sia *long* che *short* in singoli titoli, attivi e mercati. Pertanto, oltre a detenere attivi che potrebbero aumentare o diminuire con i mercati, il Comparto può anche detenere posizioni che aumentano quando il valore di mercato diminuisce e diminuiscono quando il valore di mercato aumenta. L'assunzione di posizioni *short* sintetiche implica la negoziazione sul margine e può di conseguenza comportare un rischio più elevato rispetto agli investimenti basati su una posizione *long*. L'assunzione di posizioni short sintetiche comporta anche un rischio di richiamo, poiché i prestatori possono richiamare i titoli presi in prestito in qualsiasi momento.

Rischio di tasso d'interesse associato alla classe di azioni/strategia Redex Il rischio di tasso d'interesse implica che, quando i tassi d'interesse aumentano lungo la curva, il valore di mercato dei titoli a reddito fisso tende a scendere e di conseguenza anche il NAV delle Azioni standard/dei comparti Global Inflation

Bonds tende a ridursi. Al contrario, quando i tassi d'interesse diminuiscono lungo la curva, il valore di mercato dei titoli a reddito fisso tende ad aumentare e di conseguenza il NAV delle Azioni standard/dei comparti Global Inflation Bonds tende a salire. In ragione di questo rischio, i titoli obbligazionari a lungo termine sono di norma maggiormente esposti alla volatilità di prezzo rispetto ai titoli a breve termine. Lo scopo della strategia di *overlay* con derivati quotati, attuata per la Classe di Azioni/Comparto Redex, consiste nel ridurre l'esposizione ai movimenti paralleli dei tassi d'interesse lungo le curve. Pertanto, l'impatto dei movimenti paralleli dei tassi d'interesse sul NAV delle Azioni/Comparto Redex è tendenzialmente minore se paragonato all'impatto di tale movimento sulle Azioni standard/sui comparti Global Inflation Bonds. Quando i tassi d'interesse aumentano, il valore di mercato dei titoli a reddito fisso tende a diminuire, mentre il valore di mercato della strategia di *overlay* tende ad aumentare; di conseguenza, l'impatto dell'aumento dei tassi d'interesse sul valore dei Comparti / delle Classi di Azioni Redex tende ad essere più contenuto. Al contrario, quando i tassi d'interesse diminuiscono, il valore di mercato dei titoli a reddito fisso tende ad aumentare, mentre il valore di mercato della strategia di *overlay* tende a diminuire; di conseguenza l'impatto della diminuzione dei tassi d'interesse sul valore delle dei Comparti / delle Classi di Azioni Redex tende ad essere più contenuto. Potrebbero insorgere costi correlati al *carry* per tali strategie nel caso in cui l'inflazione permanesse su livelli troppo bassi.

Rischio di reinvestimento Il Rischio di reinvestimento è il rischio che i proventi derivanti da cedole o rimborsi obbligazionari possano essere reinvestiti a rendimenti inferiori rispetto a quello dell'investimento precedente, a causa delle condizioni di mercato al momento dell'investimento dei proventi. La richiamabilità delle obbligazioni societarie, comprese le obbligazioni perpetue (che non hanno una data di scadenza), determina un incremento del rischio di reinvestimento, poiché le società richiameranno le proprie obbligazioni quando possono emetterne con un rendimento inferiore.

Rischio valutario associato all'RMB La maggior parte del patrimonio dei Comparti interessati sarà investito in attività denominate in RMB. Non vi sono garanzie che l'RMB non vada soggetto a svalutazione o rivalutazione. Tali Comparti potrebbero pertanto essere esposti al rischio di fluttuazioni del tasso di cambio. L'RMB non è attualmente una valuta liberamente convertibile, bensì è soggetto a controlli e restrizioni sui tassi di cambio, e il Comparto potrebbe incorrere in costi di transazione più elevati associati alla conversione valutaria.

Rischio associato al regime QFI Alcuni Comparti possono investire direttamente nel mercato domestico cinese attraverso il regime QFI.

Regime QFI

Le regole e le restrizioni previste dal regime QFI si applicano generalmente ai QFI nel loro complesso e non semplicemente agli investimenti effettuati dal Comparto. Ciò può incidere negativamente sul Comparto per ragioni dovute alle attività d'investimento del titolare della licenza QFI. Ad esempio, il Comparto può essere esposto a particolari obblighi di informativa o subire un intervento normativo legato a una violazione dei regolamenti QFI da parte del titolare della licenza QFI.

Il regime QFI è relativamente nuovo e l'applicazione delle norme in materia è soggetta a interpretazione. La CSRC e la SAFE godono di ampia discrezione nell'interpretare e applicare tali norme e non vi sono precedenti né certezze in merito alle possibili modalità di esercizio di tali facoltà. Eventuali modifiche delle norme in materia potrebbero avere un impatto negativo sugli investimenti degli investitori nel Comparto. Nel peggiore dei casi, il Gestore degli Investimenti può decidere di liquidare il Comparto qualora la gestione non risulti legale o redditizia a causa di modifiche nell'applicazione delle norme pertinenti. Le norme in materia di regime QFI contengono rigorose direttive quali limiti d'investimento alla proprietà straniera di titoli che potrebbero incidere sulla performance e/o sulla liquidità dei Comparti QFI. I rimpatri da parte dei QFI non sono soggetti a restrizioni né ad approvazione preventiva, anche se saranno condotte verifiche di autenticità e conformità e il processo di rimpatrio può essere soggetto a determinati requisiti stabiliti nei regolamenti pertinenti (ad esempio, la presentazione di determinati documenti quando si rimpatriano gli utili cumulativi realizzati). Il completamento del processo di rimpatrio può essere soggetto a ritardi. Non vi è garanzia, tuttavia, che le norme e i regolamenti della PRC non subiranno modifiche o che non saranno introdotte restrizioni sui rimpatri in futuro. Eventuali restrizioni sui rimpatri del capitale investito e dei profitti netti potrebbero pregiudicare la capacità dei Comparti QFI di soddisfare le richieste di rimborso degli Azionisti. In circostanze estreme la SICAV potrebbe incorrere in perdite significative a causa di capacità d'investimento limitate, oppure potrebbe non essere in grado di attuare o perseguire pienamente i propri obiettivi o la propria strategia d'investimento a causa delle restrizioni agli investimenti applicabili ai QFI.

Le leggi, le norme e i regolamenti vigenti in materia di QFI sono soggetti a modifiche che possono avere effetto retroattivo. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che le leggi, le norme e i regolamenti in materia di QFI non vengano aboliti. Tali cambiamenti potrebbero incidere negativamente sul Comparto, che investe nei mercati della PRC attraverso la qualifica di QFI del Gestore degli Investimenti.

Rischi relativi all'esecuzione tramite Intermediari della PRC

In qualità di titolare della licenza QFI, il Gestore degli Investimenti selezionerà alcuni intermediari (gli "Intermediari della PRC") per eseguire transazioni per conto della SICAV nei mercati della PRC. Sussiste la possibilità che la SICAV nomini un solo Intermediario della PRC.

In tal caso, il Comparto interessato potrebbe non sempre pagare la commissione più bassa disponibile nel mercato. Tuttavia, nella selezione degli Intermediari della PRC, la SICAV terrà conto di fattori quali la competitività delle commissioni, l'entità dei relativi ordini e gli standard di esecuzione. Vi è il rischio che il Comparto possa subire perdite a causa dell'insolvenza, del fallimento o dell'inabilitazione degli Intermediari della PRC. In tal caso, la SICAV potrebbe anche subire perdite a causa di azioni od omissioni commesse dagli Intermediari della PRC nell'esecuzione o nel regolamento di una transazione o nel trasferimento di fondi o titoli.

Liquidità depositata presso la Banca Depositaria della PRC La Banca Depositaria ha nominato un depositario locale per la SICAV (la "Banca Depositaria della PRC"); il Subdepositario della PRC custodirà il patrimonio del Comparto investito nella PRC attraverso il regime QFI detenuto da AXA Investment Managers Paris. Secondo l'attuale regime QFI, un QFI può nominare più depositari locali. Si noti che la liquidità depositata nel conto di liquidità del Comparto presso la Banca Depositaria della PRC non sarà segregata, ma sarà un credito vantato dal Comparto, in quanto depositante, nei confronti della Banca Depositaria della PRC. Tale liquidità sarà unita a quella appartenente ad altri clienti del Depositario della PRC. In caso di fallimento o liquidazione della Banca Depositaria della PRC il Comparto non potrà vantare diritti di proprietà sulla liquidità depositata su tale conto di liquidità e diverrà un creditore non garantito, ricevendo un trattamento analogo a quello accordato a tutti gli altri creditori non garantiti della Banca Depositaria della PRC. Il Comparto potrebbe incontrare difficoltà e/o ritardi nel recupero di tale credito o potrebbe non essere in grado di recuperarlo in tutto o in parte, nel qual caso subirebbe una perdita.

Rischio associato ai titoli cartolarizzati o CDO I titoli cartolarizzati o CDO (CLO, ABS, RMBS, CMBS, CDO, ecc.) sono soggetti a rischi di credito, liquidità, valore di mercato, tasso d'interesse e altra natura. Tali strumenti richiedono una complessa struttura finanziaria e legale e il relativo rischio d'investimento è strettamente collegato alla qualità delle attività sottostanti, che potrebbero essere di vari tipi (*leveraged loan*, prestiti bancari, debito bancario, titoli di debito, ecc.), nonché al loro settore economico e alla loro area geografica.

Rischio associato al debito sovrano I Comparti possono investire in titoli di debito sovrano. Alcuni paesi presentano esposizioni debitorie particolarmente ingenti nei confronti di banche commerciali e governi esteri. Gli investimenti in queste obbligazioni, ovvero titoli di debito sovrano emessi o garantiti da tali governi o dai relativi enti, comportano un grado di rischio maggiore. L'ente governativo che controlla il rimborso del debito sovrano potrebbe infatti non essere in grado di ovvero disposto a rimborsare il capitale e/o a versare gli interessi ai termini previsti dalle condizioni di emissione. Ciò può incidere negativamente sul valore degli investimenti dei Comparti. La disponibilità a o la capacità di un ente governativo di rimborsare il capitale e pagare gli interessi alle scadenze prefissate può dipendere, tra l'altro, dalla situazione relativa ai suoi *cash flow*, dall'entità delle sue riserve valutarie, dalla sufficiente disponibilità di valuta estera alla data di scadenza di un pagamento, dall'entità del servizio del debito rispetto all'economia nel suo complesso, dalla politica dell'ente

governativo nei confronti del Fondo Monetario Internazionale e dai vincoli politici a cui un ente governativo potrebbe essere soggetto. Gli enti governativi possono inoltre dipendere dai pagamenti attesi da governi esteri, agenzie multilaterali e altri organismi esteri per ridurre il capitale e gli interessi sul proprio debito. Inoltre, non esistono procedure fallimentari che permettano il recupero totale o parziale di tale debito sovrano. Ai detentori potrebbe essere richiesto di partecipare al riscadenziamento del debito sovrano e all'erogazione di ulteriori prestiti agli emittenti.

Alcuni Comparti potrebbero inoltre essere esposti al rischio associato all'elevata concentrazione degli investimenti in titoli di debito emessi e/o garantiti da un unico emittente sovrano di qualità *Non-Investment Grade* e/o sprovvisto di rating, e quindi a un maggior rischio di credito o d'insolvenza. In caso d'insolvenza dell'emittente sovrano, questi Comparti potrebbero subire perdite significative.

Rischio associato a titoli di debito *Non-Investment Grade* (*High Yield*) Alcuni dei titoli *Non-Investment Grade* detenuti dai Comparti possono comportare un rischio di credito e di mercato maggiore; essi sono infatti soggetti al rischio che l'emittente si renda inadempiente sul rimborso del capitale e sul pagamento degli interessi (rischio di credito), nonché potenzialmente esposti alla volatilità di prezzo causata da fattori quali la Sensibilità ai Tassi d'Interesse, la percezione del mercato relativa al merito di credito dell'emittente e la liquidità generale del mercato. Ciò può incidere negativamente sul NAV dei Comparti. Nel processo di selezione dei titoli, i Comparti prenderanno in considerazione, tra l'altro, il prezzo del titolo, i dati storici finanziari, le condizioni, la gestione e le prospettive dell'emittente. I Comparti cercheranno di attenuare i rischi associati ai Titoli *Non-Investment Grade*, diversificando le partecipazioni per emittente, settore e qualità creditizia.

Rischio associato ai titoli di debito subordinati Un Comparto può investire in titoli di debito subordinati, comprese le obbligazioni perpetue che non hanno una data di scadenza. I titoli di debito subordinati sono titoli di debito che, in caso di insolvenza dell'emittente, si collocano dopo gli altri titoli di debito in termini di priorità del rimborso. Poiché i titoli di debito subordinati vengono rimborsati dopo che i titoli di debito senior sono stati ripagati, si ha una ridotta possibilità di ricevere qualsiasi rimborso in caso di insolvenza e pertanto i titoli di debito subordinati rappresentano un rischio maggiore per l'investitore. Questi titoli hanno generalmente un rating inferiore al titoli di debito senior emessi dallo stesso emittente.

A seconda della giurisdizione dell'emittente, un'autorità di regolamentazione finanziaria con competenze in materia di vigilanza può avvalersi di poteri legislativi e giudicare che l'emittente di titoli di debito subordinati abbia raggiunto una soglia di non redditività, il che renderebbe necessario un intervento pubblico. In tali condizioni, i titoli di debito subordinati possono assorbire le perdite prima del fallimento.

La liquidità di tali investimenti nelle fasi di instabilità dei mercati può risultare limitata e incidere negativamente sul prezzo a cui possono essere venduti, il che a sua volta può avere un impatto negativo sulla performance del Fondo.

Ulteriori informazioni sui Derivati

TIPI DI DERIVATI CHE I COMPARTI UTILIZZANO

Sebbene i Comparti non escludano l'uso di alcun tipo di derivato, di norma prevedono di utilizzare strumenti quali, tra gli altri:

- *futures* finanziari e opzioni, quali *futures* oppure opzioni su azioni, tassi d'interesse, indici, obbligazioni, valute, indici di materie prime o altri strumenti
- *forward,* quali contratti su tassi di cambio (*forward* su valute) Le operazioni di cambio per i Comparti possono essere effettuate da una società di AXA che opera in qualità di agente su istruzione della Società di Gestione e di qualsiasi suo delegato debitamente nominato, ai tassi approvati dalla Società di Gestione.
- *swap* (contratti in cui due parti scambiano i rendimenti generati da due diverse attività, indici o panieri degli stessi), come *swap* su tassi di cambio, indici di materie prime, tassi d'interesse, volatilità e *variance swap*
- *total return swap* (contratti in cui una parte trasferisce a un'altra la performance totale di un'obbligazione di riferimento, inclusi tutti gli interessi, le commissioni, i profitti o le perdite di mercato e le perdite creditizie)
- *credit derivative*, quali *credit default derivative*, *credit default swap* (contratti in cui un fallimento, un'inadempienza o un altro "evento creditizio" determina un pagamento da una parte in favore dell'altra) e *credit spread derivative*
- *warrant*
- *mortgage TBA* (titoli basati su un *pool* di mutui ipotecari che non sono stati ancora perfezionati ma le cui caratteristiche sono già note)
- derivati finanziari strutturati, quali titoli collegati a crediti e collegati ad azioni

Di norma, i *futures* sono negoziati in borsa. Tutti gli altri tipi di derivati sono generalmente OTC. Per quanto concerne i derivati collegati a indici, il fornitore dell'indice determina la frequenza di ribilanciamento. Non vi sono costi significativi per un Comparto quando un indice viene ribilanciato.

Per decidere quando e quali strumenti derivati utilizzare, un Comparto prenderà in considerazione fattori come la liquidità, il costo, l'efficienza, la capacità di rapida negoziazione, le dimensioni, la scadenza dell'investimento e altri fattori di rilievo.

L'eventuale uso di *total return swap* o derivati simili ad opera di un Comparto è regolato nella sezione "Descrizioni dei Comparti".

FINALITÀ DELL'USO DI DERIVATI

Ciascun Comparto può fare ricorso ai derivati per le seguenti finalità:

- copertura contro il rischio di mercato e il rischio valutario
- ottenimento di un'esposizione a mercati, titoli o emittenti come descritto nella sezione "Obiettivo e Strategia d'Investimento" del Comparto
- gestione efficiente del portafoglio (come descritto nella successiva sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio")
- altre finalità legalmente ammissibili descritte nella sezione "Obiettivo e strategia d'investimento" del Comparto, unitamente alle informazioni su limiti, natura e condizioni generali d'uso.

RISCHI ASSOCIATI AGLI INVESTIMENTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (SFD):

Rischio generale Taluni Comparti possono fare ampio uso di derivati negoziati in borsa (tra cui, a titolo non esaustivo, *futures* e opzioni) e derivati OTC (tra cui, a titolo non esaustivo, opzioni, *forward*, *swap* su tassi d'interesse e *credit derivative*) per finalità d'investimento nonché di copertura o gestione efficiente del portafoglio. La società di gestione e i gestori degli investimenti dei Comparti non adottano alcuna strategia specifica in relazione agli strumenti finanziari derivati. Qualora l'ampio uso di derivati dovesse rivelarsi errato, inefficace o inadeguato a causa delle condizioni di mercato, il Comparto potrebbe subire perdite sostanziali o totali, con conseguenze avverse sul suo NAV. I prezzi degli strumenti derivati, compresi quelli di *futures* e opzioni, sono altamente volatili. I movimenti dei prezzi dei contratti *forward*, *futures* e di altri prodotti derivati sono influenzati, tra l'altro, dai tassi d'interesse, dai mutevoli rapporti tra domanda e offerta, dai programmi fiscali, monetari, commerciali e di controllo dei cambi nonché dalle politiche dei governi, così come dagli eventi e dalle misure di natura politica ed economica nazionali e internazionali. Inoltre i governi possono occasionalmente intervenire, direttamente e mediante strumenti regolamentari, su alcuni mercati, in particolare su quelli delle opzioni e dei *futures* su valute e tassi d'interesse. Tali interventi sono spesso tesi a esercitare un impatto diretto sui prezzi e, unitamente ad altri fattori, possono determinare bruschi movimenti di tutti questi mercati nella stessa direzione, anche a causa delle fluttuazioni dei tassi d'interesse.

I Comparti possono investire in alcuni strumenti derivati che possono comportare l'assunzione di obblighi, oltreché di diritti e di attivi. Gli attivi depositati a titolo di garanzia finanziaria potrebbero non essere detenuti in conti separati dagli intermediari e quindi essere esposti alle pretese dei creditori di detti intermediari in caso d'insolvenza o fallimento di tali intermediari.

Nell'ambito della rispettiva politica d'investimento e per finalità di copertura, i Comparti possono occasionalmente utilizzare strumenti negoziati in borsa, come *collateralised debt obligation*, e *credit derivative* OTC, come *credit default swap*. Questi strumenti possono essere voltatili, comportare taluni rischi specifici ed esporre gli investitori a un elevato rischio di perdita. Il basso margine iniziale di deposito normalmente richiesto per stabilire una posizione in tali strumenti permette un alto livello di leva finanziaria. Di conseguenza, un movimento relativamente ridotto del prezzo di un contratto potrebbe generare profitti o perdite proporzionalmente elevati rispetto al valore dei fondi offerti a titolo di margine iniziale e determinare perdite superiori ai margini depositati. Inoltre, quando utilizzati per finalità di copertura, potrebbe esservi una correlazione imperfetta tra questi strumenti e gli investimenti o settori di mercato da coprire. Le operazioni in derivati OTC, come i *credit derivative*, possono comportare un rischio aggiuntivo, in quanto non esiste alcuna borsa in cui sia possibile chiudere una posizione aperta. La capacità dei Comparti di utilizzare strumenti derivati potrebbe essere limitata dalle condizioni di mercato, da restrizioni normative ovvero da considerazioni fiscali. Questi strumenti comportano rischi specifici e possono esporre gli investitori a un rischio di perdita elevato. Qualora l'utilizzo di SFD dovesse rivelarsi errato, inefficace o inadeguato a causa delle condizioni di mercato, i Comparti interessati potrebbero subire perdite sostanziali, con conseguenze avverse sul NAV delle relative Azioni.

Rischio di controparte Alcune transazioni dei Comparti in SFD possono essere concluse con controparti fuori borsa, dando luogo a quelle che comunemente vengono chiamate transazioni OTC (*over-the-counter*). È importante tenere presente che tutte le transazioni OTC espongono gli investitori al rischio di credito della controparte. Qualora la controparte della transazione non fosse in grado, per qualsiasi motivo, di adempiere ai propri obblighi (ad esempio a causa di un fallimento o di altre difficoltà finanziarie), i Comparti interessati potrebbero subire perdite significative, superiori al costo degli SFD. Il rischio d'insolvenza della controparte è direttamente collegato alla sua affidabilità creditizia. Per quanto concerne il rischio di inadempimento su un'operazione valutaria, è possibile che l'insolvenza di una controparte determini la perdita dell'intero capitale investito.

Poiché i Comparti sono conformi alla direttiva UCITS IV, la loro esposizione a singole controparti non può complessivamente superare il 10% della loro esposizione agli SFD. Il rischio di controparte può essere ulteriormente attenuato mediante l'uso di contratti di garanzia finanziaria, i quali tuttavia sono comunque soggetti al rischio d'insolvenza e di credito dell'emittente della garanzia. La società di gestione assicura l'adozione di un rigoroso processo di valutazione e approvazione delle controparti.

Rischio di volatilità Alcuni Comparti possono investire in SFD con livelli di volatilità diversi. I prezzi degli strumenti derivati, compresi quelli di *futures* e opzioni, possono essere altamente volatili. I movimenti dei prezzi dei contratti *forward*, *futures* e di altri prodotti derivati sono influenzati, tra l'altro, dai tassi d'interesse, dai mutevoli rapporti tra domanda e offerta, dai programmi fiscali, monetari, commerciali e di controllo dei cambi nonché dalle politiche dei governi, così come dagli eventi e dalle misure di natura politica ed economica nazionali e internazionali. Inoltre i governi possono occasionalmente intervenire, direttamente e mediante strumenti regolamentari, su alcuni mercati, in particolare su quelli delle opzioni e dei *futures* su valute e tassi d'interesse. Tali interventi sono spesso tesi a esercitare un impatto diretto sui prezzi e, unitamente ad altri fattori, possono determinare bruschi movimenti di tutti questi mercati nella stessa direzione, anche a causa delle fluttuazioni dei tassi d'interesse.

Rischio di valutazione Si fa presente che alcuni Comparti possono investire in SFD difficili da valutare e caratterizzati da un rischio di mercato più accentuato. La valutazione o la determinazione del prezzo dei derivati può rivelarsi incorretta a causa della complessità di questi strumenti e delle stime soggettive su cui si basano dette valutazioni. Inoltre, a volte, potrebbero non essere disponibili informazioni indipendenti sui prezzi. Tali investimenti potrebbero quindi esporre i Comparti a perdite superiori al costo degli SFD e la loro volatilità potrebbe risultare nettamente più elevata rispetto ai Comparti che utilizzano questi strumenti esclusivamente per finalità di copertura.

Rischio associato all'effetto leva L'uso di SFD può comportare un effetto leva. Un livello di leva finanziaria più elevato può essere insito nella negoziazione di derivati (dato il basso margine di deposito di norma richiesto per le operazioni in derivati, tali operazioni possono comportare un effetto leva elevato). Di conseguenza, movimenti anche relativamente modesti dei prezzi dei derivati possono comportare perdite immediate e significative per i Comparti interessati nonché determinare oscillazioni e volatilità più marcate del loro NAV.

Rischio di liquidità La possibile assenza di un mercato liquido per un determinato strumento in un dato momento potrebbe limitare la capacità dei Comparti interessati di valutare e liquidare i derivati a un prezzo vantaggioso.

Altri rischi L'utilizzo di tecniche e strumenti comporta anche rischi particolari, tra cui:

1. la dipendenza dalla capacità di prevedere l'andamento dei prezzi dei titoli oggetto di copertura e l'evoluzione dei tassi d'interesse, dei prezzi dei titoli e dei mercati valutari,
2. una correlazione imperfetta tra i movimenti dei prezzi dei derivati e quelli degli investimenti sottostanti,
3. il fatto che le competenze richieste per utilizzare questi strumenti sono diverse da quelle necessarie per selezionare i titoli per i portafogli dei Comparti,
4. la possibile assenza di un mercato liquido per un determinato strumento in un dato momento,
5. possibili ostacoli all'efficace gestione del portafoglio o alla capacità di soddisfare le richieste di rimborso,
6. la potenziale incapacità dei Comparti di acquistare o vendere un titolo nel momento in cui le condizioni sono favorevoli,
7. possibili perdite derivanti dall'introduzione inattesa di leggi o regolamenti o dall'impossibilità di applicare un contratto,
8. potenziali rischi legali connessi alla documentazione dei contratti derivati, in particolare problemi relativi all'applicabilità dei contratti e relative limitazioni, e
9. il rischio di regolamento, in quanto la negoziazione di *futures*, *forward*, *swap* e contratti finanziari differenziali può esporre i Comparti a perdite potenzialmente illimitate sino alla chiusura della posizione.

Un elenco degli strumenti finanziari derivati più comunemente utilizzati e i relativi rischi aggiuntivi sono illustrati a seguire:

- **Rischio associato alla liquidità dei contratti *futures*** Le posizioni in contratti *futures*, ad esempio *futures* su obbligazioni, possono essere illiquide poiché alcune borse limitano le oscillazioni infragiornaliere dei prezzi di alcuni di questi contratti imponendo "limiti alle oscillazioni infragiornaliere dei prezzi" o "limiti infragiornalieri". In base a tali limiti, durante una singola giornata di contrattazioni non possono essere eseguite transazioni a prezzi superiori a tali limiti giornalieri. Se il prezzo di un determinato contratto *futures* sale o scende di un importo pari al limite infragiornaliero, non possono più essere assunte o liquidate posizioni in tale contratto a meno che gli operatori non siano disposti a effettuare negoziazioni entro tali limiti. In conseguenza di ciò, il Comparto potrebbe non essere in grado di liquidare posizioni svantaggiose.
- **Rischio associato ai *Credit Default Swap*** I Comparti possono in particolare operare sul mercato dei *credit derivative*, ad esempio sottoscrivendo *credit default swap* al fine di vendere o acquistare protezione. Un *credit default swap* ("CDS") è un contratto finanziario bilaterale in cui la controparte che intende acquisire una copertura (*protection buyer*) paga una commissione periodica in cambio di un pagamento da parte del venditore della copertura (*protection seller*) subordinato al verificarsi di un evento creditizio di un emittente di riferimento. Il *protection buyer* acquisisce il diritto di vendere al valore nominale un determinato titolo obbligazionario o altre obbligazioni di riferimento emesse dall'emittente di riferimento, oppure il diritto di ricevere la differenza tra il valore nominale e il prezzo di mercato di tale titolo o obbligazione di riferimento (o un altro eventuale valore di riferimento o prezzo di esercizio), qualora si verifichi un evento di credito. Un evento creditizio generalmente consiste in un fallimento, un'insolvenza, un'amministrazione controllata, una rilevante ristrutturazione del debito con effetti negativi, ovvero nel mancato rispetto degli obblighi di pagamento alla scadenza. L'*International Swap and Derivatives Association* (ISDA) ha pubblicato una serie di documenti standardizzati per l'esecuzione di queste operazioni in derivati nell'ambito del proprio accordo quadro denominato Accordo Quadro ISDA. Il Comparto può utilizzare *credit derivative* per tutelarsi contro il rischio di credito specifico di alcuni emittenti presenti nel suo portafoglio acquistando protezione. Inoltre, il Comparto può, a condizione che ciò sia nel suo esclusivo interesse, acquisire protezione nell'ambito di *credit derivative* senza detenere le attività sottostanti. Se ciò è nel suo esclusivo interesse, il Comparto può altresì vendere protezione nell'ambito di *credit derivative* al fine di acquisire una specifica esposizione al credito. Il Comparto effettua operazioni in *credit derivative* OTC esclusivamente con istituzioni finanziarie di prim'ordine specializzate in questo tipo di operazioni e solo in conformità alle condizioni standard stabilite dall'Accordo Quadro ISDA. L'esposizione massima del Comparto non può superare il 100% del suo patrimonio netto nel caso in cui si avvalga dell'approccio fondato sugli impegni. Nel caso dei Comparti che utilizzano l'approccio del *Value-at-Risk*, il rischio associato all'uso di strumenti derivati non può superare il livello del *Value-at-Risk* indicato nella sezione "Descrizioni dei Comparti" di pertinenza di ciascun Comparto che utilizza l'approccio del *Value-at-Risk* per controllare il rischio associato all'uso di tali strumenti.

Rischio associato ai *total return swap* (TRS) Il Comparto può far uso di TRS o altre operazioni in strumenti finanziari derivati con caratteristiche simili. I TRS sono contratti finanziari bilaterali stipulati al fine di scambiarsi pagamenti periodici prefissati in un determinato lasso di tempo. Lo scopo di dette operazioni è specificato nelle Descrizioni dei Comparti.

Il Comparto può stipulare tali contratti con qualsiasi istituzione finanziaria ritenuta idonea e selezionata conformemente alla politica in materia di esecuzione degli ordini / conflitti di interesse disponibile sul nostro sito web.

Ai fini del mantenimento delle Classi di Azioni Redex, la SICAV può utilizzare i derivati e le tecniche indicati di seguito:

- *futures* quotati oppure OTC
- pronti contro termine
- operazioni di prestito titoli.

Le Classi di Azioni Redex comportano rischi specifici come descritto nella sezione "Rischi specifici".

Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio

INFORMAZIONI GENERALI

La Società di Gestione ha nominato AXA Investment Managers GS Limited agente incaricato delle attività di prestito titoli e delle operazioni di pronti contro termine in forza di un contratto di delega datato 15 febbraio 2013. A seconda dei requisiti di licenza locali di AXA Investment Managers GS Limited e/o dei Comparti interessati, il Comparto può, sotto la propria supervisione, sub-delegare ad AXA Investment Managers IF alcuni servizi di agente incaricato delle attività di prestito titoli e delle operazioni di riacquisto titoli.

AXA Investment Managers GS Limited, AXA Investment Managers IF e la Società di Gestione sono società affiliate appartenenti al gruppo AXA IM. Al fine di prevenire eventuali conflitti d'interesse e garantire la *Best Execution*, il gruppo AXA IM ha istituito una politica in materia di conflitti d'interesse e una politica di *Best Execution*, i cui dettagli sono disponibili alla pagina Our Policies | AXA IM Corporate (axa-im.com), le quali prevedono rispettivamente quanto segue: che (i) i conflitti d'interesse vengano mitigati mantenendo adeguati meccanismi di analisi e controllo e assicurando che l'agente incaricato delle attività di prestito titoli e delle operazioni di pronti contro termine sia tenuto separato dai team del Gestore degli Investimenti e (ii) che la *Best Execution* sia garantita considerando il miglior prezzo ottenibile nelle attuali condizioni di mercato (comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le dimensioni, la domanda relativa dell'operazione e la sua durata), la natura dell'operazione (tenendo conto anche dell'applicabilità o meno di requisiti normativi, delle caratteristiche e degli obiettivi del portafoglio sottostante, delle caratteristiche del cliente, del tipo di strumento finanziario da negoziare) e l'efficienza di costo delle eventuali configurazioni operative collegate (ad esempio il coinvolgimento di un agente terzo) e del regolamento, nonché la disponibilità di sedi o controparti per l'esecuzione.

Strumenti e tecniche

Nello svolgimento di operazioni finalizzate a una gestione efficiente del portafoglio, i Comparti possono utilizzare operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT) come operazioni di prestito titoli e pronti contro termine attivi e passivi, nonché (come indicato sopra) qualsiasi derivato consentito (inclusi, senza limitazioni, i derivati OTC e quotati come i *total return swap*), a condizione che tali operazioni e strumenti siano illustrati nelle Descrizioni dei singoli Comparti e impiegati ai sensi delle condizioni stabilite nella sezione "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del Portafoglio" e nelle circolari emesse dalla CSSF. Le attività soggette a SFT e *total return swap* e le garanzie finanziarie ricevute sono custodite presso la Banca Depositaria o presso un depositario terzo (come Euroclear Bank SA/NV) soggetto a vigilanza prudenziale.

Il Comparto fa uso di SFT o strumenti finanziari derivati (inclusi i *total return swap*) con controparti soggette a norme di vigilanza prudenziale che la CSSF consideri equivalenti a quelle previste dal Diritto Comunitario e selezionate dalla società di gestione conformemente alla sua politica di esecuzione degli ordini, disponibile sul suo sito web. In questo contesto, la società di gestione fa uso di eventuali SFT o strumenti finanziari derivati (compresi i *total return swap*) con istituti di credito di qualsiasi forma giuridica con sede in uno Stato Membro dell'OCSE e con rating a lungo termine almeno pari a BBB- secondo Standard & Poor's (o rating considerato equivalente dalla società di gestione).

In nessuna circostanza le operazioni di efficiente gestione del portafoglio potranno indurre un Comparto a discostarsi dal suo obiettivo d'investimento né potranno comportare rischi supplementari significativi.

L'uso di SFT potrebbe dar luogo al pagamento di commissioni di intermediazione fisse o variabili e costi di transazione che saranno riportati nella relazione annuale.

Proventi

Tutti i proventi derivanti dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno riconosciuti alla SICAV.

- Il costo operativo diretto è definito come il costo direttamente attribuibile all'implementazione di tecniche di gestione efficiente del portafoglio (ad esempio il costo del personale dell'agente prestatore, il costo della piattaforma di trading, i costi dei dati di mercato, di gestione delle garanzie finanziarie e dei messaggi SWIFT);
- Il costo indiretto è definito come il costo operativo non direttamente attribuibile all'implementazione di tecniche di gestione efficiente del portafoglio (ad esempio, i costi assicurativi, i locali e le strumentazioni).

Operazioni di pronti contro termine attive e passive: Il 100% dei proventi lordi generati dalle (eventuali) operazioni di pronti contro termine attive e passive andrà a beneficio della SICAV.

Operazioni di prestito titoli: Ogni Comparto corrisponde il 35% dei ricavi lordi generati dalle attività di prestito titoli a titolo di costo/compenso ad AXA Investment Managers GS Limited in qualità di agente di prestito e trattiene il 65% dei ricavi lordi generati dalle attività di prestito titoli. I costi operativi diretti e indiretti direttamente connessi alle operazioni di prestito titoli, inclusi i relativi costi di transazione, sono prelevati dalla quota del reddito lordo spettante all'agente responsabile del prestito titoli (35%). Tali spese e costi operativi diretti e indiretti non includeranno proventi nascosti. AXA Investment Managers GS Limited è un soggetto legato alla Società di Gestione e al Gestore degli Investimenti del Comparto.

Informazioni aggiuntive sulle commissioni e sui costi di ciascun Comparto a tal proposito, nonché sull'identità delle entità cui tali commissioni e costi vengono corrisposti e su eventuali loro affiliazioni con la banca depositaria, il gestore degli investimenti o la società di gestione, se del caso, potrebbero essere disponibili nella relazione annuale.

Rischi

Le operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine possono comportare dei rischi, come riportato nelle "Descrizioni dei Rischi"; segnatamente, (i) il rischio di controparte, (ii) il rischio legale, (iii) il rischio di custodia, (iv) il rischio di liquidità, (v) il rischio associato alla gestione delle garanzie finanziarie e, ove applicabile, (vi) i rischi derivanti dal riutilizzo di tali garanzie finanziarie. Inoltre, quando effettua operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine, il Comparto può essere esposto al rischio di regolamento (ossia la possibilità che una o più controparti delle operazioni non consegnino gli attivi alla scadenza concordata). Le operazioni di pronti contro termine sono inoltre soggette a rischi simili a quelli delle operazioni in derivati. I rischi associati agli strumenti derivati sono descritti in altri paragrafi relativi ai rischi contenuti a vario titolo nel presente prospetto.

OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI ATTIVE E PASSIVE

Fatte salve ulteriori restrizioni previste dalla politica d'investimento relativa a un determinato Comparto, come riportato nelle Descrizioni dei Comparti, e a condizione che vengano rispettate le seguenti norme e le pertinenti circolari della CSSF, ciascun Comparto può concedere o assumere in prestito titoli nell'ambito di un'operazione in cui una controparte trasferisce i titoli con l'impegno per chi riceve il prestito di restituire titoli equivalenti a una data da stabilirsi o quando richiesto dal concedente il prestito, e che costituisce una concessione di titoli in prestito per la controparte che trasferisce i titoli e un'assunzione di titoli in prestito per la controparte a cui tali titoli sono trasferiti.

Prestito titoli

Tutte le operazioni di prestito titoli effettuate per conto della SICAV saranno soggette a un regime di mercato libero e limitate al 90% del NAV di ciascun Comparto in qualsiasi Giorno di Valorizzazione. Tale limite potrebbe essere raggiunto in presenza di un'elevata domanda per gli attivi conferibili in prestito disponibili nel Comparto interessato (ad esempio, una variazione della volatilità di mercato).

Effettuando operazioni di prestito titoli, il Comparto cerca di potenziare il rendimento su base giornaliera (gli attivi oggetto di prestito genereranno un rendimento incrementale per il Comparto).

La percentuale prevista del patrimonio netto destinata al prestito titoli è specificata nei dettagli di ciascun Comparto.

Un Comparto può effettuare operazioni di prestito titoli solo a condizione che (i) conservi il diritto di richiedere in qualsiasi momento la restituzione dei titoli concessi in prestito o di cessare eventuali operazioni di prestito titoli e (ii) che tali operazioni non compromettano la gestione del patrimonio del Comparto in conformità con la sua politica d'investimento.

L'esposizione al rischio di controparte derivante da un'operazione di prestito titoli ovvero da altre tecniche di gestione efficiente del portafoglio e derivati finanziari OTC deve essere combinata al momento del calcolo dei limiti di cui alla successiva sezione "Limiti finalizzati a promuovere la diversificazione".

Operazioni di Prestito Titoli Passive

Il Comparto può effettuare operazioni di prestito titoli con controparti selezionate sulla base della combinazione dei seguenti criteri: status normativo, protezione fornita dalle leggi locali, procedure operative, disponibilità degli *spread* creditizi e analisi e/o rating creditizi esterni.

I titoli presi in prestito dal Comparto non possono essere ceduti durante il periodo di detenzione da parte dello stesso, a meno che non siano coperti da strumenti finanziari sufficienti a consentire al Comparto di restituire detti titoli ricevuti in prestito alla fine della transazione.

Il Comparto può prendere in prestito titoli nelle seguenti circostanze nel quadro del regolamento di un'operazione di vendita: (a) in coincidenza con il trasferimento di titoli per provvedere alla loro nuova registrazione; (b) in caso di mancata restituzione nei tempi previsti dei titoli concessi in prestito; e (c) per impedire il mancato regolamento di un'operazione qualora la banca depositaria non esegua una consegna.

OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

Operazioni di pronti contro termine attive e passive ("*repos/reverse repos*")

Salvo ulteriori restrizioni previste dalla politica d'investimento relativa a un determinato Comparto, come riportato nelle Descrizioni dei Comparti, un Comparto può, entro il limite stabilito dalle pertinenti circolari della CSSF, effettuare operazioni di pronti contro termine consistenti nella vendita di titoli o strumenti a una controparte con una clausola che riservi alla controparte o al Comparto il diritto di riacquistare o sostituire titoli o strumenti analoghi, rispettivamente, dal Comparto o dalla controparte a un prezzo e a una scadenza stabiliti o da stabilire da parte di chi effettua il trasferimento.

Qualora un Comparto effettua operazioni di pronti contro termine attive e passive, la percentuale prevista e quella massima del patrimonio netto destinata a tali operazioni sono specificate nei dettagli del Comparto interessato. Il livello massimo può essere raggiunto quando il gestore di portafoglio, nell'ambito della gestione del Comparto, ha bisogno di liquidità (operazione di pronti contro termine passiva), ad esempio per coprire la richiesta di margine, o quando la liquidità residua in portafoglio è stata concessa temporaneamente in prestito (operazione di pronti contro termine attiva) per generare un rendimento aggiuntivo e ridurre i costi di custodia.

Tali operazioni sono comunemente definite acquisizioni e cessioni temporanee di titoli (note anche come "SFT").

Dette operazioni sono effettuate conformemente ai limiti stabiliti dalle circolari emesse dalla CSSF. Vengono effettuate nell'ambito del conseguimento dell'obiettivo d'investimento del Comparto, con finalità di copertura, di gestione della liquidità e/o di gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto può effettuare operazioni di pronti contro termine attive e passive con controparti selezionate sulla base dei seguenti criteri: status normativo, protezione fornita dalle leggi locali, procedure operative, disponibilità di *spread* creditizi e analisi e/o rating creditizi esterni.

Un Comparto può concludere operazioni di pronti contro termine attive e/o passive esclusivamente a condizione che sia in grado, in qualsiasi momento, (i) di recuperare qualsiasi titolo soggetto al contratto di pronti contro termine ovvero l'intero ammontare di liquidità nel caso di pronti contro termine attivi ovvero (ii) di risolvere il contratto ai sensi delle pertinenti circolari della CSSF, fermo restando che i contratti di pronti contro termine passivi a termine fisso e di pronti contro termine attivi di durata non superiore ai sette giorni devono essere considerati come operazioni a condizioni che consentono al Comparto di richiamare in qualsiasi momento le attività.

I titoli acquistati con opzione di riacquisto o attraverso un contratto di pronti contro termine attivo devono rispettare sia le pertinenti circolari della CSSF che la politica d'investimento del Comparto e, insieme agli altri titoli che il Comparto detiene nel proprio portafoglio, devono nel complesso rispettare le restrizioni agli investimenti del Comparto.

L'esposizione al rischio di controparte derivante da tali operazioni ovvero da altre tecniche di gestione efficiente del portafoglio e derivati finanziari OTC deve essere combinata al momento del calcolo dei limiti di cui alla successiva sezione "Limiti finalizzati a promuovere la diversificazione".

Si rimanda inoltre al successivo paragrafo "Politiche in materia di Garanzie Finanziarie".

TOTAL RETURN SWAP

Fatte salve ulteriori restrizioni previste dalla politica d'investimento di uno specifico Comparto, come riportato nelle Descrizioni dei Comparti che precedono, la SICAV può fare uso di *total return swap,* ossia contratti di *swap* con cui una controparte (*total return payer*) trasferisce all'altra (*total return receiver*) il rendimento economico totale di un'obbligazione di riferimento. Il rendimento economico totale include redditi da interessi e commissioni, plus e minusvalenze ascrivibili all'andamento del mercato e perdite su crediti. Questi strumenti vengono utilizzati nell'ambito del conseguimento dell'obiettivo d'investimento del Comparto, con finalità di copertura, di gestione della liquidità e/o di gestione efficiente del portafoglio.

Ciascun Comparto può sostenere costi e commissioni in relazione ai *total return swap*, al loro uso e/o in caso di aumento o diminuzione del loro importo nozionale. La SICAV può versare commissioni e costi, come le commissioni di intermediazione e i costi di transazione, ad agenti o altre terze parti per i servizi resi nell'ambito dei *total return swap*. I destinatari di tali commissioni e costi possono essere affiliati alla SICAV, alla società di gestione o al gestore degli investimenti, ove del caso, come previsto dalla normativa applicabile. Le commissioni possono essere calcolate come percentuale dei proventi conseguiti dalla SICAV attraverso l'utilizzo di tali *total return swap*. I proventi o le perdite complessivi generati dai *total return swap* verranno imputati unicamente al Comparto. Informazioni dettagliate su questi ricavi/perdite, sulle commissioni e sui costi sostenuti per l'utilizzo dei *total return swap* nonché sull'identità dei destinatari sono contenute nella relazione annuale della SICAV.

L'intervallo atteso della quota del NAV del Comparto oggetto di questi strumenti indicato nelle Descrizioni dei Comparti è espresso come il rapporto tra il valore *mark-to-market* dei *total return swap* e il NAV del Comparto interessato.

POLITICHE IN MATERIA DI GARANZIE FINANZIARIE

Nell'ambito di transazioni su derivati OTC, operazioni di prestito titoli e contratti di pronti contro termine, un Comparto può ricevere garanzie finanziarie al fine di ridurre il suo rischio di controparte.

Garanzie finanziarie idonee

Principi generali

La garanzia finanziaria ricevuta da un Comparto può essere utilizzata per ridurre la sua esposizione al rischio di controparte con una controparte a condizione che essa soddisfi i criteri elencati nelle circolari di volta in volta emanate dalla CSSF, in termini di liquidità, valutazione, qualità creditizia dell'emittente, correlazione, rischi associati alla gestione delle garanzie finanziarie e applicabilità. Nello specifico, le garanzie finanziarie devono soddisfare le seguenti condizioni:

- Tutte le garanzie finanziarie ricevute, ad esclusione della liquidità, dovranno essere di qualità elevata, altamente liquide e negoziate su un mercato regolamentato o su un sistema di negoziazione multilaterale, con una struttura di prezzi trasparente in modo tale da poter essere vendute rapidamente a un prezzo prossimo a quello della valutazione precedente alla vendita.
- Le garanzie finanziarie dovranno essere valutate con frequenza giornaliera in base al prezzo *mark-to-market* e le attività caratterizzate da un'elevata volatilità dei prezzi non dovranno essere accettate a titolo di garanzia finanziaria, a meno che non siano applicati scarti di garanzia adeguatamente prudenti. Saranno effettuate richieste di margini conformemente ai termini specificati nei contratti di garanzia.
- Le garanzie finanziarie devono essere emesse da un'entità indipendente dalla controparte e non devono esibire una correlazione elevata con la performance della controparte.
- Le garanzie finanziarie dovranno essere sufficientemente diversificate in termini di paesi, mercati ed emittenti e non potranno comportare su base aggregata un'esposizione a un dato emittente superiore al 20% del relativo NAV. In deroga a quanto sopra, un Comparto può ricevere garanzie collaterali pari al 100% del suo patrimonio netto sotto forma di valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da qualsiasi Stato membro, da uno o più dei suoi enti locali, da paesi sovrani terzi come Canada, Giappone, Norvegia, Svizzera e Stati Uniti d'America ovvero da un organismo internazionale pubblico cui appartengano uno o più Stati membri quali la Banca Europea per gli Investimenti, a condizione che riceva tali titoli da almeno sei emissioni differenti e che i titoli di ogni singola emissione non costituiscano più del 30% del Valore Patrimoniale Netto di tale Comparto. La garanzia finanziaria dovrà altresì essere conforme ai limiti fissati nel successivo paragrafo "Limiti finalizzati a prevenire la concentrazione della proprietà".
- Le garanzie finanziarie ricevute dal Comparto sono custodite presso la banca depositaria o presso un depositario terzo (come Euroclear Bank SA/NV) soggetto a vigilanza prudenziale e non collegato al fornitore della garanzia.
- La garanzia finanziaria dovrà poter essere escussa pienamente dalla SICAV in qualsiasi momento per conto del Comparto senza dover fare riferimento alla controparte ovvero ottenerne l'autorizzazione.

Attività idonee

Ferma restando l'ottemperanza alle succitate condizioni, la garanzia può consistere in (i) titoli di debito sovrano dell'OCSE; e/o (ii) investimenti diretti in obbligazioni emesse o garantite da emittenti di prim'ordine che offrono un'adeguata liquidità ovvero azioni ammesse o negoziate su un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'UE o su una borsa valori di uno Stato membro dell'OCSE, a condizione che dette azioni siano incluse in un indice principale.

Livello di garanzia finanziaria

La società di gestione determinerà il livello di garanzia finanziaria richiesto per le operazioni in derivati finanziari OTC, operazioni di prestito titoli e contratti di pronti contro termine, in base alla natura e alle caratteristiche delle operazioni eseguite, delle controparti e delle condizioni di mercato.

La società di gestione può effettuare operazioni in derivati finanziari OTC con un livello di garanzia finanziaria inferiore al 100% a patto che sia conforme al rischio di controparte autorizzato dai regolamenti applicabili. Per determinati tipi di transazioni quali, a titolo non esaustivo, contratti *forward* su valute, il livello della garanzia finanziaria può essere uguale a zero.

Nell'ambito delle sue operazioni di prestito titoli, il Comparto dovrà di norma ricevere, precedentemente ovvero contestualmente al trasferimento dei titoli concessi in prestito, una garanzia finanziaria il cui valore, per tutta la durata del contratto, dovrà essere almeno pari al 90% della valutazione complessiva dei titoli concessi in prestito.

Reinvestimento delle garanzie

Il Comparto può reinvestire le garanzie finanziarie ricevute in contanti in conformità con la normativa applicabile. Le garanzie finanziarie non in contanti non possono essere vendute, reinvestite o date in pegno. La controparte può reinvestire la garanzia finanziaria ricevuta dal Comparto conformemente alla normativa applicabile a tale controparte. In particolare, il reinvestimento di una garanzia in contanti deve avvenire in conformità con i requisiti di diversificazione specificati nella precedente sezione "Garanzie Finanziarie idonee"; inoltre, tale garanzia in contanti può essere esclusivamente (i) depositata presso gli istituti idonei al deposito; (ii) investita in titoli di Stato di alta qualità; (iii) utilizzata per operazioni di pronti contro termine attive condotte con istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale; o (iv) investita in fondi monetari a breve termine.

Politica degli scarti di garanzia (*Haircut*)

In conformità con la politica interna in materia di gestione delle garanzie finanziarie, la società di gestione può stabilire:

- il livello di garanzia finanziaria necessario; e

- il livello dello scarto di garanzia applicabile alle attività ricevute in garanzia tenendo conto in particolare del tipo di attività, dell'affidabilità creditizia degli emittenti, della scadenza, della valuta, della liquidità e della volatilità dei prezzi delle attività.

A prescindere dall'affidabilità creditizia degli emittenti delle attività ricevute in garanzia ovvero delle attività acquisite dal Comparto sulla base di un reinvestimento di una garanzia in contanti, il Comparto può essere soggetto a un rischio di perdita in caso d'insolvenza degli emittenti di dette attività ovvero in caso d'insolvenza delle controparti delle operazioni in cui detta liquidità è stata reinvestita.

Vengono in genere applicati i seguenti scarti di garanzia:

- Derivati OTC e operazioni di pronti contro termine:

Tipo di Strumento di Garanzia	*Haircut*
Liquidità	0%
Titoli di Stato	Dallo 0 al 20%

- Operazioni di prestito titoli:

Tipo di Strumento di Garanzia	*Haircut*
Liquidità	0%
Azioni	10%
Titoli di Stato	Dal 2 al 5%

Qualsiasi altro tipo di strumento di garanzia e/o scarto di garanzia applicabile dovrà essere specificamente autorizzato dal Global Risk Management di AXA IM.

Regole Generali di Investimento per gli OICVM

La presente sezione illustra sinteticamente le regole che stabiliscono in quali attivi possono legalmente investire tutti gli OICVM nonché i limiti e le restrizioni che questi ultimi devono rispettare. Per informazioni più esaustive, si rimanda allo Statuto o alla Legge del 2010.

Salvo laddove la rispettiva sezione nelle "Descrizioni dei Comparti" stabilisca regole più restrittive per uno specifico Comparto, la politica d'investimento di ciascun Comparto si atterrà alle norme di seguito stabilite.

Il Consiglio di volta in volta può imporre ulteriori direttive d'investimento per ciascun Comparto, ad esempio nel caso in cui sia necessario rispettare le leggi e i regolamenti locali dei paesi in cui vengono distribuite le Azioni. In caso di accertata violazione delle restrizioni d'investimento della Legge del 2010 applicabili a livello di un Comparto, la Società di Gestione/il Gestore degli Investimenti deve rendere prioritario il rispetto delle politiche rilevanti nelle operazioni in titoli e nelle decisioni di gestione per il Comparto, tenendo in debito conto gli interessi degli Azionisti.

Eccetto dove indicato, tutte le percentuali e le restrizioni si applicano a ciascun Comparto individualmente e tutte le percentuali riferite al patrimonio si intendono calcolate sul patrimonio netto complessivo del relativo Comparto.

Ciascun Comparto nonché qualsiasi comparto degli OICVM/OICR target citati sopra deve essere considerato un OICVM/OICR separato, a condizione che la segregazione degli attivi sia garantita a livello del Comparto o del comparto dell'OICVM/OICR target.

Transazioni e titoli ammissibili

L'uso che ciascun Comparto fa di qualsiasi titolo, derivato, tecnica o transazione deve essere coerente con la sua strategia d'investimento e ottemperare alle leggi e ai regolamenti applicabili in Lussemburgo. Nessun Comparto può acquisire attivi che abbiano una responsabilità illimitata né sottoscrivere titoli di altri emittenti. Nessun Comparto può emettere *warrant* o altri diritti per sottoscrivere Azioni in tale Comparto. Nessun Comparto può concedere prestiti o garanzie a favore di terzi.

I Comparti possono, entro i limiti stabiliti dalla Legge del 2010, investire in altri OICR, compresi *exchange traded fund*, a condizione che si tratti di titoli ammissibili in conformità alle leggi e ai regolamenti lussemburghesi applicabili. In particolare, tali OICR dovranno essere regolamentati in conformità all'Articolo 2 (2) e all'Articolo 41 (1) e) della Legge del 2010. Inoltre, i Comparti possono assumere un'esposizione a strumenti alternativi tramite l'investimento in quote o azioni di special purpose acquisition companies**,** fondi chiusi quotati, tra cui REIT di qualsiasi forma giuridica, che abbiano un'esposizione a materie prime, infrastrutture, strategie di *private equity* e *hedge fund* e/o attivi immobiliari, a condizione che tali quote o azioni si qualifichino come valori mobiliari idonei ai sensi delle leggi e dei regolamenti lussemburghesi applicabili.

Il Comparto può, ove previsto nel relativo allegato e conformemente all'Articolo 41 (1) della Legge del 2010, investire in strumenti del mercato monetario, fondi comuni monetari e depositi bancari. Per i Comparti azionari, tali investimenti possono essere effettuati a scopo di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. Per gli altri Comparti, tali investimenti possono essere effettuati al fine di conseguire il relativo obiettivo d'investimento e/o a scopo di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

Titolo/operazione	Requisiti	
1. Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario	• Devono essere quotati o scambiati in un mercato regolamentato ai sensi della definizione contenuta nella Direttiva del Consiglio 2004/39/CE del 21 aprile 2004 in materia di servizi d'investimento nel settore dei valori mobiliari oppure in un'altra borsa valori regolamentata, regolarmente funzionante, riconosciuta e aperta al pubblico, vale a dire un mercato (i) che possiede i seguenti requisiti cumulativi: liquidità, sistema multilaterale di negoziazione, trasparenza; (ii) in cui le negoziazioni avvengono secondo determinate scadenze prefissate; (iii) che sia riconosciuto da parte di uno Stato o di un'autorità pubblica delegata da tale Stato o da un altro organismo riconosciuto da tale Stato ovvero da tale autorità pubblica, quale ad esempio un'associazione di categoria e (iv) in cui i titoli negoziati siano accessibili al pubblico.	• Devono essere ammessi alla quotazione ufficiale su una borsa valori di un Altro Stato o negoziati su un'altra borsa valori regolamentata (come sopra definita) di un Altro Stato. • I titoli emessi recentemente devono garantire di richiedere una quotazione su una borsa valori ufficiale o un'altra borsa valori regolamentata che soddisfi le condizioni elencate a sinistra, e devono riceverla entro 12 mesi dall'emissione.
2. Strumenti del mercato monetario che non soddisfano i requisiti alla riga 1	• Devono essere soggetti (a livello di strumento o di emittente) alla protezione per gli investitori e alla normativa sui risparmi. • Devono soddisfare uno dei seguenti criteri: o emessi o garantiti dalla banca centrale dell'UE o da qualsiasi organismo sovrano, autorità locale o regionale di uno Stato membro dell'UE o ente internazionale di cui faccia parte almeno uno Stato membro dell'UE o emessi da un emittente o da un organismo i cui titoli soddisfino i criteri di cui alla riga 1 o emessi o garantiti da un istituto che sia soggetto alle norme di vigilanza prudenziale dell'UE o altre norme prudenziali che la CSSF ritenga essere almeno equivalenti sotto il profilo del rigore	o emessi da un emittente che appartiene a una categoria riconosciuta dalla CSSF, che offre una protezione equivalente per gli investitori e soddisfa i criteri seguenti: – sia una società il cui capitale e le cui riserve ammontino ad almeno EUR 10 milioni e i cui bilanci siano pubblicati in conformità alla Direttiva 78/660/CEE – si occupi del finanziamento di un gruppo di società, tra cui almeno una quotata – si occupi del finanziamento di società attive in progetti di cartolarizzazione che beneficino di linee di credito bancarie
3. Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario che non soddisfano i requisiti alle righe 1 e 2	• Limitati al 10% del patrimonio del Comparto	
4. Azioni di OICVM o di OICR	• Gli OICR devono possedere i seguenti requisiti cumulativi: o devono essere autorizzati in base a una normativa che preveda la loro soggezione a una vigilanza ritenuta equivalente, a giudizio della CSSF, a quella prevista dal Diritto Comunitario, e che la cooperazione tra le autorità sia sufficientemente garantita o l'OICVM/OICR target non deve essere autorizzato a investire oltre il 10% del suo patrimonio netto in altri OICVM/OICR o deve pubblicare relazioni finanziarie annuali e semestrali o deve offrire tutele per gli investitori equivalenti a quelle di un OICVM	• La SICAV pagherà le commissioni relative agli OICVM e/o OICR nei quali investe, tuttavia il Comparto non investirà in OICR sottostanti che addebitano commissioni di sottoscrizione o rimborso superiori all'1%. Il Comparto non investirà in OICR sottostanti a loro volta soggetti a una commissione di gestione superiore al 3%.
5. Quote di altri Comparti della SICAV	• Il Comparto target non può investire nel Comparto acquirente (proprietà reciproca) e deve limitare gli investimenti in altri Comparti target al 10% del suo patrimonio netto. • I diritti di voto spettanti alle Azioni interessate vengono sospesi per tutto il tempo in cui tali Azioni sono detenute dal comparto acquirente.	• Il valore delle Azioni del Comparto target interessato non concorre al patrimonio del Comparto acquirente al fine di stabilire se la SICAV raggiunge la sua soglia patrimoniale minima.
6. Derivati e strumenti equivalenti regolati in contanti (negoziati in borsa oppure OTC)	• Gli strumenti sottostanti devono essere investimenti tra quelli descritti alle righe 1 - 5 e alla riga 10 oppure indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute che rientrano nell'ambito degli investimenti consentiti per il Comparto. • L'esposizione globale ai derivati non può superare il 100% del patrimonio netto del Comparto in questione nel caso in cui si avvalga dell'approccio fondato sugli impegni. Per ciascun Comparto che utilizza l'approccio del *Value-at-Risk*, il rischio associato all'uso di strumenti derivati non può superare il livello del *Value-at-Risk* indicato nella sezione "Descrizioni dei Comparti" di pertinenza di tale Comparto. • I derivati OTC (quelli che non vengono negoziati su un mercato idoneo per i valori mobiliari, come sopra definito) devono effettuare una valorizzazione quotidiana affidabile e verificabile ed essere in grado, su iniziativa della SICAV, di essere venduti, liquidati o compensati, in qualsiasi momento e al giusto valore, da un'operazione simmetricamente opposta.	• Le controparti nelle operazioni aventi a oggetto derivati OTC sono istituti sottoposti a vigilanza prudenziale e appartengono alle categorie autorizzate dalla CSSF. • In nessuna circostanza tali operazioni potranno indurre i Comparti a discostarsi dai propri obiettivi d'investimento. • Si rimanda inoltre al precedente paragrafo "Politiche in materia di Garanzie Finanziarie".
7. Immobili	• Questo tipo di esposizione è consentita esclusivamente attraverso gli investimenti descritti alle righe 1 - 7.	• La SICAV può acquistare direttamente proprietà fondiarie o altri beni mobili o immobili solo se strettamente necessari per le sue attività.

Titolo/operazione	Requisiti	
8. Metalli preziosi e materie prime	• Questo tipo di esposizione è consentita esclusivamente attraverso gli investimenti descritti alle righe 1 - 7.	• La proprietà, diretta o tramite certificati, di tali beni non è consentita.
9. Depositi a termine presso istituti di credito	• Devono prevedere il diritto di ritiro. • Devono avere una scadenza pari o inferiore a 12 mesi.	• Gli istituti di credito devono essere ubicati in uno Stato membro dell'UE o assoggettati a norme prudenziali che la CSSF ritenga almeno equivalenti a quelle del Diritto Comunitario.
10. Liquidità	• Limitata ai depositi a vista. • Limitati al 20% del patrimonio del Comparto. Tale restrizione potrà essere disattesa in via eccezionale e temporanea qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga che ciò sia nel miglior interesse degli Azionisti.	
11. Operazioni di prestito titoli attive e passive, vendita con diritto di riacquisto, pronti contro termine attivi e passivi	Operazioni di prestito titoli attive e pronti contro termine: • fino al 100% del patrimonio netto del Comparto. Operazioni di prestito titoli passive: • Il valore delle operazioni di prestito titoli passive non potrà eccedere il 50% della valutazione globale del portafoglio titoli del Comparto.	Pronti contro termine attivi: • fino al 100% del patrimonio netto del Comparto. Si rimanda al paragrafo "Ulteriori Informazioni sulla Gestione Efficiente del portafoglio" e al paragrafo "Politiche in materia di Garanzie Finanziarie".
12. Tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio	• Si rimanda al precedente paragrafo "Gestione Efficiente del Portafoglio".	
13. Assunzione di prestiti e valuta estera	• La SICAV può acquisire valuta estera mediante finanziamenti "*back-to-back*". • Oltre a questo, la SICAV può contrarre prestiti solo in via temporanea.	Al perseguimento diretto delle sue attività. Nessun Comparto può assumere prestiti per un valore superiore al 10% del patrimonio totale per ciascuna delle finalità contemplate e al 15% del patrimonio totale per entrambe le finalità insieme. I contratti di garanzia finanziaria attinenti alla vendita di opzioni o alla compravendita di contratti *futures* o *forward* non saranno considerati prestiti.
14. Vendite allo scoperto senza provvista di titoli garantita	• Le vendite dirette allo scoperto non sono consentite	• L'esposizione allo scoperto è consentita esclusivamente attraverso i derivati di cui alla riga 6.

Fondi *feeder*

La SICAV può istituire uno o più Comparti che si qualifichino come fondo *master* o fondo *feeder*. Le regole indicate nel prosieguo si applicano a qualsiasi Comparto che costituisca un fondo *feeder*.

Titolo	Requisiti d'Investimento	Altri Termini e Requisiti
Azioni/Quote del fondo *master*	Almeno l'85% del patrimonio.	Il fondo *master* può essere un OICVM oppure un Comparto di tale OICVM, che non potrà essere a sua volta un fondo *feeder* né detenere quote o azioni di un fondo *feeder* e ha tra i suoi azionisti almeno un OICVM *feeder*. Il fondo master non può addebitare commissioni per l'acquisto o il rimborso di azioni/quote.
Derivati, attivi liquidi in via accessoria e beni mobili o immobili solo se direttamente necessari per le attività della SICAV.	Fino al 15% del patrimonio.	I derivati devono essere utilizzati solo per finalità di copertura. Al fine di quantificare l'esposizione ai derivati, il fondo *feeder* deve sommare la propria esposizione diretta all'esposizione globale massima effettiva o potenziale delle sue partecipazioni nell'OICVM *master*.

Limiti finalizzati a prevenire la concentrazione della proprietà

Questi limiti hanno lo scopo di evitare al Comparto i rischi che potrebbero insorgere a carico suo e dell'emittente se il Comparto possedesse una percentuale significativa di un determinato titolo o emittente. Ai fini della presente tabella e della successiva, le società che partecipano a un medesimo bilancio consolidato ai sensi dalla Direttiva 2013/34/UE o di norme internazionali riconosciute sono considerate come un singolo emittente.

Categoria di titoli	Proprietà massima, come % del valore complessivo dell'emissione di titoli		
Azioni con diritti di voto	Meno di quanto consentirebbe l'influenza significativa esercitata sulla gestione dal Comparto.		Queste regole non si applicano a: • titoli di cui alla riga A (tabella successiva) • azioni di società extra UE che rappresentano l'unico mezzo per investire indirettamente in titoli di emittenti del paese extra UE • azioni create da agenti pagatori locali per consentire agli investitori nel loro paese di investire nel Comparto
Azioni senza diritto di voto di qualsiasi emittente singolo	10%		
Titoli di debito di qualsiasi emittente singolo	10%	Questi limiti possono essere disattesi al momento dell'acquisto se l'ammontare dei titoli in circolazione non è calcolabile in tale sede.	
Strumenti del mercato monetario di qualsiasi emittente singolo	10%		
Azioni/quote di qualsiasi OICVM/OICR (ai sensi dell'Articolo 2 (2) della Legge del 2010)	25%		

Limiti finalizzati a promuovere la diversificazione

Per contribuire ad assicurare la diversificazione, un Comparto non può investire più di una data percentuale del suo patrimonio netto in un singolo emittente o in una singola categoria di titoli. Le regole finalizzate alla diversificazione non si applicano durante i primi sei mesi dal lancio di un Comparto, malgrado resti valido il principio della ripartizione del rischio. I limiti fissati di seguito potranno essere disattesi da un Comparto in caso di esercizio dei diritti di sottoscrizione spettanti a titoli presenti nel portafoglio del Comparto interessato. Qualora tali limiti vengano superati per ragioni al di fuori del controllo di un Comparto o a seguito dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, tale Comparto dovrà porsi come obiettivo prioritario delle operazioni di vendita la rettifica di tale situazione, tenendo nel debito conto il migliore interesse dei propri Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione avrà il diritto di stabilire ulteriori restrizioni agli investimenti qualora ciò si renda necessario per rispettare le norme e i regolamenti dei paesi in cui le Azioni della SICAV sono offerte o vendute. I limiti racchiusi nelle parentesi verticali indicano l'investimento totale massimo in un singolo emittente od organismo per tutte le righe ricomprese nella parentesi.

Gli investimenti in strumenti finanziari derivati possono essere effettuati solo a condizione che l'esposizione alle attività sottostanti non superi, in totale, i limiti d'investimento stabiliti di seguito.

	Investimento massimo, come % del patrimonio netto del Comparto:		
Categoria di titoli	**In un singolo emittente**		**Altro**
A. Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE, un'autorità pubblica locale all'interno dell'UE, uno Stato membro dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) o del G20 (Gruppo dei 20) ovvero Singapore o Hong Kong, un ente internazionale di cui faccia parte almeno uno Stato membro dell'UE o qualsiasi altro Stato non membro dell'UE che sia riconosciuto a questo fine dalla CSSF	35%	35%	• 100% ripartito in almeno sei emissioni, a condizione che: o le emissioni siano valori mobiliari o strumenti del mercato monetario che rientrino in almeno una delle categorie di cui al punto A o il Comparto investa non oltre il 30% in una singola emissione
B. Obbligazioni soggette ad una speciale vigilanza pubblica a tutela degli obbligazionisti* ed emesse prima dell'8 luglio 2022 da un istituto di credito domiciliato nell'UE e obbligazioni che rientrano nella definizione di obbligazioni garantite (*covered bond*) di cui all'Articolo 3, punto (1), della Direttiva (UE) 2019/2162 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativa all'emissione di obbligazioni garantite e alla vigilanza pubblica delle obbligazioni garantite e che modifica la direttiva 2009/65/CE e la direttiva 2014/59/UE	25%		• 80% in totale in questo tipo di obbligazioni se un Comparto ha investito oltre il 5% del suo patrimonio netto in tali obbligazioni emesse da un singolo emittente.
C. Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli descritti nelle righe A e B	10%**	20%	• 20% in tutte le società appartenenti allo stesso gruppo considerato un singolo emittente. • 40% in emittenti od organismi in cui un Comparto ha investito più del 5% del suo patrimonio netto.
D. Depositi presso istituti di credito	20%		
E. Derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio con una controparte che sia un istituto di credito come definito alla precedente riga 9 sopra	Esposizione del 10%		
F. Derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio con qualsiasi altra controparte	Esposizione del 5%		
G. Quote di OICVM o di OICR come definiti nelle precedenti righe 4 e 5	20% in qualsiasi OICVM od OICR		• Se l'investimento in qualsiasi OICVM od OICR supera il 10%: o sussiste un limite aggregato del 30% per tutti gli OICR, e o un limite aggregato del 100% per tutti gli OICVM • I comparti target con segregazione degli attivi sono considerati ciascuno un OICVM o un OICR distinto. • Le attività detenute dagli OICVM o dagli OICR non vengono conteggiate ai fini della conformità con quanto disposto nelle righe A - F della presente tabella. • Per le eccezioni riguardanti i fondi *master-feeder*, si rimanda alla tabella precedente.

* Le obbligazioni devono investire i proventi del loro collocamento per mantenere una copertura completa delle passività durante l'intero ciclo di vita del titolo e dare priorità agli impegni nei confronti degli obbligazionisti in caso di fallimento dell'emittente.

** I Comparti la cui strategia d'investimento preveda di replicare la composizione di un determinato indice di azioni o di obbligazioni possono aumentare la percentuale al 20%, a condizione che l'indice sia pubblicato, sufficientemente diversificato e adeguato come punto di riferimento per il suo mercato nonché riconosciuto dalla CSSF. Il suddetto 20% aumenta al 35% (ma solo per un emittente) in circostanze eccezionali, ad esempio quando il titolo è altamente dominante nel mercato regolamentato in cui viene negoziato.

Monitoraggio dell'Esposizione Globale

La società di gestione utilizza un processo di gestione del rischio che le consente di monitorare e misurare il profilo di rischio di ciascun Comparto. Nell'ambito del processo di gestione del rischio, la SICAV utilizza l'approccio fondato sugli impegni per monitorare e misurare l'esposizione globale di ciascun Comparto, salvo se diversamente previsto nella "Descrizione del Comparto" di pertinenza. Questo approccio misura l'esposizione globale relativa alle posizioni in strumenti finanziari derivati e ad altre tecniche di gestione efficiente del portafoglio, la quale non può superare il valore netto totale del portafoglio del Comparto.

Salvo indicazioni diverse nelle relative "Descrizioni dei Comparti", la SICAV utilizza l'approccio del *Value-at-Risk* (VaR), il quale consiste nella percentuale di NAV che un portafoglio può perdere in un determinato orizzonte temporale, dato un certo intervallo di confidenza. Il VaR utilizzato dal gestore degli investimenti avrà come parametri di riferimento un orizzonte temporale di cinque Giorni Lavorativi e un intervallo di confidenza del 95%, laddove il VaR sia integrato con il monitoraggio della leva finanziaria, sulla base dell'approccio della somma dei nozionali, definita come la somma del valore assoluto del nozionale di tutti gli strumenti finanziari derivati del Comparto.

Investimento nei Comparti

CLASSI DI AZIONI

Classi di Azioni disponibili

La tabella seguente descrive tutte le Classi di Azioni attualmente esistenti all'interno della SICAV. Tutte le varianti di una specifica Classe di Azioni, ad esempio presenza di una copertura, frequenze di distribuzione differenti, capitalizzazione vs. distribuzione o versioni Redex, sono considerate incluse nella rispettiva Classe di Azioni ai fini della tabella. Gli importi minimi sono indicati nella Valuta di Riferimento del Comparto, salvo se diversamente indicato nel prosieguo. Per le Classi di Azioni denominate in una valuta diversa da quella in cui sono indicati gli importi minimi, l'ammontare minimo considerato è pari al valore espresso nella valuta della Classe di Azioni, salvo se diversamente indicato nelle "Descrizioni dei Comparti". Per tutte le classi di azioni che utilizzano una commissione di performance, l'acronimo "pf" accompagnerà la denominazione della classe di azioni pertinente nel relativo KIID/KID.

Non tutte le Classi di Azioni sono disponibili in tutti i Comparti; alcune Classi di Azioni e alcuni Comparti che sono disponibili in talune giurisdizioni o attraverso determinati canali di distribuzione potrebbero non esserlo in altri. La sezione "Descrizioni dei Comparti" indica quali Classi di Azioni sono disponibili per ciascun Comparto e fornisce informazioni sui costi e altre caratteristiche. Tutte le informazioni contenute in questo Prospetto sulla disponibilità delle Classi di Azioni sono aggiornate alla data del Prospetto. Per conoscere le informazioni più aggiornate sulle Classi di Azioni disponibili, visitare il sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

Politica di Distribuzione dei Dividendi

Le Azioni a Capitalizzazione non dichiarano alcun dividendo e di conseguenza i proventi di pertinenza di tali Azioni saranno accumulati nei rispettivi NAV.

Le Azioni a Distribuzione dichiarano dividendi a discrezione del Consiglio di Amministrazione. I dividendi potrebbero essere pagati attingendo ai redditi degli investimenti e/o alle plusvalenze realizzate, ovvero ad altri fondi disponibili per la distribuzione. I dividendi vengono distribuiti annualmente e, se del caso, previa approvazione dell'assemblea generale degli Azionisti Le Azioni a Distribuzione mensile "m", a Distribuzione trimestrale "q" o a Distribuzione semestrale "s" dichiarano dividendi, rispettivamente, su base mensile, trimestrale o semestrale. Potranno essere dichiarati anche dividendi aggiuntivi intermedi a discrezione degli Amministratori e ai sensi della legge lussemburghese.

Sebbene le Classi di Azioni a Distribuzione dichiarino e distribuiscano dividendi, gli investitori devono essere consapevoli che in alcune circostanze il livello dei dividendi dichiarati potrebbe diminuire o addirittura potrebbe non essere effettuata alcuna distribuzione. Possono comportare un rischio di erosione del capitale. Si raccomanda ai potenziali investitori di leggere attentamente la descrizione del Rischio "Erosione del Capitale" nella sezione "Rischi Generali" in "Descrizioni dei Rischi". Si invitano tutti i potenziali investitori a richiedere una consulenza fiscale prima di investire in Azioni a Distribuzione.

Le tipologie di Azioni a Distribuzione sono indicate nella tabella "Azioni a Distribuzione" di seguito riportata.

I dividendi sono distribuiti in contanti o reinvestiti in Azioni dello stesso Comparto e della stessa Classe di Azioni. Agli investitori sarà lasciato un estratto contenente i dettagli di tutti i pagamenti in contanti o reinvestimenti effettuati per loro conto. Gli investitori devono essere consapevoli che alcuni intermediari, come Euroclear o Clearstream, non consentono il reinvestimento dei dividendi e pertanto riceveranno i propri dividendi in contanti.

Se gli investitori percepiscono i dividendi in contanti, possono riceverli convertiti in una valuta diversa, a loro rischio e spese, previa approvazione della Società di Gestione. Per il calcolo dei valori di cambio vengono utilizzati i normali tassi bancari. Le distribuzioni di dividendi non reclamate saranno restituite alla SICAV dopo cinque anni. I dividendi vengono corrisposti solo sulle Azioni possedute alla data di registrazione.

Nessun Comparto effettuerà un pagamento di dividendi se il patrimonio della SICAV è inferiore al requisito di capitale minimo ovvero se il pagamento del dividendo causerebbe il verificarsi di tale situazione.

La Società di Gestione può applicare una tecnica contabile di perequazione per garantire che i proventi di pertinenza a ciascuna Azione non vengano alterati dall'emissione, dalla conversione o dal rimborso di tali Azioni durante il periodo di distribuzione. Si raccomanda agli investitori di avvalersi di una consulenza professionale per conoscere le possibili conseguenze fiscali della sottoscrizione, del rimborso o della conversione delle Azioni, o gli effetti di qualsiasi politica di perequazione applicabile connessa alle Azioni.

Identificativo della Classe di azioni	Base del dividendo	Descrizione e Obiettivo
Distribuzione	Reddito Netto	Mira a distribuire tutto il reddito generato durante il periodo al netto della deduzione delle spese dal NAV dell'Azione corrispondente.
A distribuzione "gr"	Reddito Lordo	Mira a distribuire tutto il reddito generato durante il periodo al lordo della deduzione delle spese dal NAV dell'Azione corrispondente.
A distribuzione "ird"	Determinata sulla base del reddito lordo e del differenziale dei tassi d'interesse delle Classi di Azioni con Copertura Valutaria	Mira a distribuire nel corso dell'anno fiscale un importo o un'aliquota (pro rata secondo la frequenza di distribuzione corrispondente) determinati sulla base del reddito lordo e del differenziale dei tassi d'interesse positivo.
A distribuzione "fl"	Determinata sulla base di un importo o di un'aliquota fissi annui	Mira a distribuire nel corso dell'anno fiscale un importo o un'aliquota fissi (pro rata secondo la frequenza di distribuzione corrispondente) indipendentemente dal livello effettivo di reddito generato durante il periodo del Comparto in questione.
A distribuzione "st"	Determinata sulla base del reddito lordo	Mira a distribuire nel corso dell'anno fiscale un importo o un'aliquota regolari (pro rata secondo la frequenza di distribuzione corrispondente) senza un'eccessiva e prolungata erosione del capitale.

Eccezioni alla Politica di Distribuzione dei Dividendi: Le Classi di Azioni riservate a determinati investitori possono applicare una politica di distribuzione dei dividendi diversa da quella descritta sopra.

Classi di Azioni con Copertura Valutaria

Qualsiasi Comparto può emettere qualunque Classe di Azioni in una forma provvista di copertura valutaria, per cui la versione con copertura della Classe di Azioni è denominata in una valuta differente dalla Valuta di Riferimento del Comparto ed è coperta rispetto a tale valuta (ad eccezione delle Classi di Azioni BR, che offrono un'esposizione valutaria al BRL). Il rischio valutario tra il NAV del Comparto e la valuta della Classe di Azioni con copertura sarà coperto come minimo al 95% Le Classi di Azioni con copertura sono contrassegnate con la dicitura "con Copertura".

Tutti i costi specificamente associati all'offerta di ciascuna Classe di Azioni con copertura (come la copertura valutaria e i costi relativi ai tassi di cambio) verranno addebitati a quella Classe di Azioni.

L'investimento in una Classe di Azioni con copertura può subire perdite dovute a oscillazioni dei tassi di cambio nella misura in cui la copertura della Classe di Azioni è incompleta e rinunciare altresì a qualsiasi potenziale guadagno ascrivibile alle oscillazioni dei tassi di cambio nella misura in cui tale copertura risulta efficace.

Classi di Azioni BR: a causa dei controlli valutari in Brasile, l'accesso al BRL è limitato e pertanto le Classi di Azioni BR adottano un modello di copertura diverso dal modello standard sopra descritto.

Le Classi di Azioni BR sono progettate per offrire una soluzione di copertura valutaria agli investitori domiciliati in Brasile. Le Classi di Azioni BR saranno denominate nella Valuta di Riferimento del relativo Comparto ed esporranno sistematicamente il NAV della Classe di Azioni al BRL attraverso strumenti finanziari derivati, inclusi i *forward* su valute. Il NAV delle Classi di Azioni BR fluttuerà in linea con le variazioni del tasso di cambio tra il BRL e la Valuta di Riferimento del Comparto, e la performance potrebbe pertanto differire notevolmente da quella di altre Classi di Azioni dello stesso Comparto.

Altre Politiche relative alle Classi di Azioni

Ogni Azione intera dà diritto a un voto in tutte le questioni all'ordine del giorno di un'assemblea generale degli Azionisti. Un Comparto può emettere frazioni di Azioni fino a un millesimo di un'Azione (tre decimali). Le frazioni di Azioni non hanno diritto di voto ma ricevono la loro quota proporzionale di tutti i dividendi, reinvestimenti e proventi di liquidazione.

Le Azioni sono emesse in forma nominativa (vale a dire che la loro proprietà viene annotata nel registro degli Azionisti della SICAV).

Le Azioni non godono di diritti privilegiati o di prelazione.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di quotare qualsiasi Azione sulla Borsa di Lussemburgo o in qualsiasi altra borsa valori. Informazioni sull'eventuale quotazione di una classe di Azioni sulla Borsa di Lussemburgo o su un'altra borsa valori sono disponibili presso l'agente amministrativo o sul sito web della relativa Borsa Valori.

Laddove, per qualsivoglia motivo, il valore del patrimonio netto di una Classe di Azioni all'interno di un Comparto non abbia ancora raggiunto ovvero scenda al di sotto del livello minimo per tale Classe di Azioni determinato dal Consiglio di Amministrazione, ai fini di una gestione economicamente efficiente ovvero di una razionalizzazione economica, la SICAV si riserva la facoltà di riallocare le attività e le passività di tale classe a una o più altre classi della Società e di riqualificare le azioni della classe o delle classi in questione come azioni di tale/i altra/e classe/i di azioni (in seguito a un frazionamento o consolidamento, ove necessario, e al pagamento agli Azionisti dell'importo corrispondente a eventuali frazioni). Tale decisione sarà soggetta al diritto degli Azionisti pertinenti di richiedere, senza alcun costo, il rimborso delle loro Azioni oppure, ove possibile, la conversione di tali Azioni in Azioni di altre Classi all'interno dello stesso Comparto o in Azioni della stessa Classe o di altre Classi all'interno di un altro Comparto. Gli Azionisti della classe di azioni interessata saranno informati della riorganizzazione tramite avviso e/o con qualsiasi altra modalità richiesta o consentita dalle leggi e dai regolamenti applicabili.

Fermi restando i poteri conferiti al Consiglio dal precedente paragrafo, gli azionisti possono deliberare su detta riorganizzazione mediante delibera dell'assemblea generale degli azionisti della classe di azioni interessata. L'avviso di convocazione dell'assemblea generale degli azionisti indicherà le ragioni e il processo alla base della riorganizzazione. Detta assemblea generale deciderà mediante delibera adottata senza alcun requisito di quorum e a maggioranza semplice dei voti validamente espressi in sede assembleare.

Capitale di Avviamento

Le Azioni di un Comparto possono essere detenute (i) da un fondo francese di cui AXA Investment Managers sia Azionista di maggioranza (nel prosieguo, il "Fondo AXA IM") e/o (ii) da società appartenenti al Gruppo AXA e/o (iii) da fondi d'investimento gestiti da società di gestione d'investimenti in cui il gruppo AXA IM detiene direttamente o indirettamente una partecipazione ("Fondi Gestiti dal Gruppo AXA IM") ai fini della costruzione di un *track record* o di una specifica azione di commercializzazione di un Comparto.

Il Fondo AXA IM e/o le società del Gruppo AXA IM e/o i Fondi Gestiti dal Gruppo AXA IM potranno, in qualunque momento, decidere di procedere al rimborso delle proprie Azioni nel Comparto, il che determinerà un calo sostanziale del patrimonio complessivo del Comparto e/o una ristrutturazione del Comparto inclusa, in via non limitativa, una ristrutturazione risultante nella liquidazione del Comparto ovvero nella sua fusione con un altro Comparto. Sono state stabilite regole specifiche da parte della società di gestione allo scopo di preservare una parità di trattamento tra gli Azionisti del Comparto; tali regole verranno applicate nel caso sopra descritto.

Quanto precede non impedisce ad altri investitori, inclusi investitori esterni specializzati in finanziamenti d'avvio, di detenere le Azioni di un Comparto.

Sottoscrizione, conversione e rimborso di Azioni tramite intermediari finanziari / altri mezzi elettronici / uso di servizi d'intestazione

L'investimento tramite intermediari finanziari, quali, a mero titolo esemplificativo, piattaforme o altri mezzi elettronici, ovvero l'utilizzo di servizi d'intestazione potrebbero comportare ulteriori spese per gli investitori. Tali commissioni non sono commissioni dovute alla società di gestione in relazione alla sottoscrizione, alla conversione e al rimborso di Azioni.

Si richiama l'attenzione degli investitori finali sul fatto che i loro diritti potrebbero essere pregiudicati (ad esempio, potrebbero non essere completamente indennizzati) in caso di pagamenti di indennizzi derivanti da errori rilevanti nel calcolo del NAV, da violazioni delle restrizioni agli investimenti o da altri errori che abbiano un impatto finanziario in caso di investimento indiretto nella SICAV attraverso intermediari finanziari che sottoscrivono per conto di terzi sottostanti nel registro degli Azionisti della SICAV.

Sottoscrizioni Minime

Importi espressi nella Valuta di Riferimento del Comparto o equivalente nella valuta della Classe di Azioni, salvo se diversamente specificato nella successiva tabella "Eccezioni per Sottoscrizioni Minime – Valuta". Tuttavia, in casi particolari e a propria discrezione, il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di ridurre o annullare eventuali importi minimi di investimento per qualsiasi Classe di Azioni di qualsiasi Comparto. Il Consiglio di Amministrazione si riserva altresì il diritto di chiudere una Classe di Azioni RedEx di qualsiasi Comparto se il valore di tale Classe di Azioni RedEx scende al sotto di EUR 5 milioni o importo equivalente in un'altra valuta e se il Consiglio di Amministrazione ritiene che tale Classe di Azioni non sarà in grado di conseguire correttamente il proprio obiettivo d'investimento.

Classe	Pensata per	Investimento Minimo Iniziale	Note
A (incluse A Redex)**	Tutti gli investitori	Assente	
AX	Gruppo AXA	Assente	
BE	Disponibile solo attraverso i distributori con sede in Italia che hanno stipulato accordi di distribuzione specifici con la Società di Gestione, soggetti a una Commissione di Vendita Differita ("CDSC").	Assente	Le Azioni appartenenti alle Classi di Azioni "BE" saranno automaticamente convertite in Azioni di una Classe di Azioni "A" dello stesso Comparto, con caratteristiche equivalenti in termini di politica di capitalizzazione/distribuzione e copertura, dopo tre anni senza alcun costo.
BL	Tutti gli investitori. Disponibili solo attraverso i distributori che hanno stipulato accordi di distribuzione specifici con la Società di Gestione, soggetti a una Commissione di Vendita Differita ("CDSC").	Assente	Le Azioni appartenenti alle Classi di Azioni "BL" saranno automaticamente convertite, il 15° giorno del mese (o, se tale giorno non è un Giorno Lavorativo, il giorno di negoziazione successivo), in Azioni di una Classe di Azioni "A" dello stesso Comparto, con caratteristiche equivalenti in termini di politica di capitalizzazione/distribuzione (se non diversamente indicato nell'allegato del Comparto in questione) e copertura, dopo tre anni senza alcun costo. I rimborsi delle Azioni "BL" potranno essere richiesti esclusivamente in numero di Azioni (comprese le frazioni di Azioni).
BR	Offerte esclusivamente a fondi domiciliati in Brasile	5 milioni	
BX	Offerte esclusivamente tramite intermediari finanziari con sede in Belgio e Lussemburgo	Assente	
E (incluse E Redex)**	Tutti gli investitori	Assente	La conversione in un'altra Classe di Azioni necessita di approvazione da parte della SICAV.
F* (incluse F Redex**)**	Offerte esclusivamente: (i) tramite intermediari finanziari che, in base ai rispettivi requisiti di legge (es. nell'Unione Europea gli intermediari finanziari che svolgono attività di gestione discrezionale di portafogli o di consulenza d'investimento in forma indipendente) o ad accordi commissionali separati stipulati con i loro clienti, non sono autorizzati a trattenere commissioni di consulenza (*trail commission*) e/o (ii) a Investitori Istituzionali che investono per proprio conto.	Assente	

Classe	Pensata per	Investimento Minimo Iniziale	Note
G	Tutti gli investitori. Disponibili esclusivamente (i) attraverso determinati distributori che hanno stipulato accordi commissionali separati con i loro clienti e (ii) ad altri investitori, a discrezione della società di gestione.	1 milione	La Classe di Azioni sarà chiusa alla sottoscrizione il giorno successivo al raggiungimento o al superamento della soglia di 100 milioni di EUR o equivalente* in tutte le valute della Classe di Azioni G al livello del Comparto. La SICAV si riserva inoltre il diritto di chiudere le sottoscrizioni prima del raggiungimento della soglia di 100 milioni* in tutte le valute della Classe di Azioni G a livello di Comparto. * In via eccezionale, la soglia in tutte le valute della Classe di Azioni G di: (ii) AXA World Funds – US Enhanced High Yield Bonds e AXA World Funds ACT Factors – Climate Equity Fund è fissata a 150 milioni; (ii) AXA World Funds – ACT US High Yield Bonds Low Carbon, AXA World Funds – Evolving Trends, AXA World Funds – ACT Dynamic Green Bonds, AXA World Funds – Inflation Plus, AXA World Funds – ACT Biodiversity, AWF – ACT Clean Economy, AXA World Funds – ACT Emerging Markets Bonds e AXA World Funds – AXA SPDB China A Opportunities è fissata a 300 milioni, (iii) AXA World Funds – AI & Metaverse è fissata a 450 milioni.
I (incluse I Redex)**	Offerte solo agli Investitori Istituzionali che investono direttamente o indirettamente per proprio conto e/o a intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione discrezionale di portafogli	5 milioni, ad eccezione delle Classi di Azioni indicate nella successiva tabella "Eccezioni per Sottoscrizioni Minime – Importo"	Se l'investimento minimo iniziale non viene raggiunto entro 1 anno, le Azioni I possono essere convertite in Azioni F a discrezione del Consiglio di Amministrazione.
L	Offerte esclusivamente tramite intermediari finanziari nel Regno Unito che, in base ai rispettivi requisiti di legge o ad accordi commissionali separati stipulati con i loro clienti, non sono autorizzati a trattenere commissioni di consulenza (*trail commission*)	30 milioni	

Classe	Pensata per	Investimento Minimo Iniziale	Note
M	Sottoscritte solamente con la previa autorizzazione del Consiglio e (i) detenute da AXA Investment Managers o dalle sue controllate ai fini del loro utilizzo nell'ambito di mandati istituzionali o contratti di gestione degli investimenti per un fondo dedicato sottoscritti con il Gruppo AXA o (ii) detenute da Investitori Istituzionali che investono direttamente o indirettamente per proprio conto e/o da intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione discrezionale di portafogli	10 milioni	Gli importi minimi di investimento sono annullati per il gruppo AXA IM. Per altri investitori, gli importi minimi d'investimento possono essere annullati o modificati a discrezione del Consiglio di Amministrazione. Questa classe è soggetta ad accordi personalizzati sulle commissioni di gestione o sulla remunerazione.
N	Offerte esclusivamente a distributori nelle Americhe (America meridionale e settentrionale, ivi compresi gli Stati Uniti)	Assente	
PS	Offerte esclusivamente ai fondi di risparmio per dipendenti gestiti dal Gruppo AXA	Assente	
T	Distributori e investitori a Taiwan	Assente	
U	Offerte esclusivamente a distributori nelle Americhe (America meridionale e settentrionale, ivi compresi gli Stati Uniti)	Assente	
UA	Offerte esclusivamente tramite intermediari finanziari di dimensioni maggiori appartenenti a un gruppo finanziario che esercita una parte preponderante della propria attività negli Stati Uniti e che sono espressamente autorizzati dalla Società di Gestione	Assente	
UF	Offerte esclusivamente tramite intermediari finanziari di dimensioni maggiori appartenenti a un gruppo finanziario che esercita una parte preponderante della propria attività negli Stati Uniti e che (i) sono espressamente autorizzati dalla Società di Gestione e (ii) in base ai rispettivi requisiti di legge o ad accordi commissionali separati stipulati con i loro clienti, non sono autorizzati a trattenere commissioni di consulenza (*trail commission*)	30 milioni	

Classe	Pensata per	Investimento Minimo Iniziale	Note
UI	Offerte esclusivamente ai grandi investitori istituzionali che investono direttamente o indirettamente per proprio conto e/o nell'ambito della prestazione di servizi di gestione di portafogli discrezionali, qualora tali investitori appartengano a un gruppo finanziario che esercita una parte preponderante della propria attività negli Stati Uniti e siano espressamente autorizzati dalla Società di Gestione.	30 milioni	
X	Offerte solo agli Investitori Istituzionali di dimensioni maggiori che investono direttamente o indirettamente per proprio conto e/o a intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione discrezionale di portafogli e con un importo minimo di sottoscrizione iniziale elevato	300 milioni	
ZD	Offerte solo attraverso piattaforme digitali operate da start-up di grandi dimensioni che forniscono servizi finanziari ai loro clienti tramite un'applicazione mobile e che sono espressamente autorizzate dalla Società di Gestione	250.000	
ZF	Offerte esclusivamente tramite intermediari finanziari di grandi dimensioni che (i) sono espressamente autorizzati dalla Società di Gestione e (ii) in base ai rispettivi requisiti di legge (es. nell'Unione Europea gli intermediari finanziari che svolgono attività di gestione discrezionale di portafogli o di consulenza d'investimento in forma indipendente) o ad accordi commissionali separati stipulati con i loro clienti, non sono autorizzati a trattenere commissioni di consulenza (*trail commission*)	250.000	
ZI	Offerte solo agli Investitori Istituzionali di dimensioni maggiori che investono direttamente o indirettamente per proprio conto e/o a intermediari finanziari che forniscono servizi di gestione discrezionale di portafogli	30 milioni, ad eccezione delle Classi di Azioni indicate nella successiva tabella "Eccezioni per Sottoscrizioni Minime – Importo"	

Eccezioni per Sottoscrizioni Minime – Importo

Importi espressi nella Valuta di Riferimento del Comparto o equivalente nella valuta della Classe di Azioni, salvo se diversamente specificato nella successiva tabella “Eccezioni per Sottoscrizioni – Valuta”.

Classe	Comparti	Investimento Minimo Iniziale
I	Euro Short Duration Bonds, Euro Strategic Bonds, Euro 7-10, Euro Long Duration Bonds, Euro Inflation Bonds, Global Inflation Bonds e Global Inflation Bonds Redex	100.000
ZI	Euro Government Bonds	100 milioni
ZI	ACT Green Bonds	50 milioni

SOTTOSCRIZIONE, CONVERSIONE, RIMBORSO E TRASFERIMENTO DI AZIONI

Informazioni applicabili a tutte le operazioni eccetto i trasferimenti di Azioni

Gli investitori possono presentare richieste di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni in qualsiasi Giorno Lavorativo attraverso un consulente o un intermediario finanziario qualificato per agire a tale fine. Le richieste possono essere presentate anche rivolgendosi direttamente al responsabile per le registrazioni (o al suo agente nazionale, se indicato nella sezione "Informazioni pertinenti a singoli paesi") tramite FTP, SWIFT, fax o a mezzo posta. Le istruzioni di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni possono essere inviate anche tramite BNP Paribas Securities Services - 60, avenue J.F. Kennedy, L-1855, Lussemburgo, a condizione che gli investitori ritenuti idonei alla piattaforma "One" (One Platform) dalla società di gestione a sua discrezione abbiano compilato un Modulo di Sottoscrizione con BNP Paribas Securities Services Luxembourg.

Qualora le sottoscrizioni avvengano attraverso un consulente o un intermediario finanziario, potranno applicarsi procedure e scadenze temporali differenti. In tali casi, gli investitori sono invitati a richiedere a tale consulente o intermediario finanziario informazioni sulle procedure relative alla loro domanda di sottoscrizione, insieme a eventuali scadenze entro le quali deve pervenire l'ordine. Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che potrebbe essere impossibile chiedere la sottoscrizione, il rimborso o la conversione di Azioni attraverso un consulente o un intermediario finanziario nei giorni di chiusura delle attività di questi ultimi.

Le operazioni di sottoscrizione, rimborso e conversione sono evase a un NAV non noto. Qualsiasi richiesta ricevuta correttamente è considerata irrevocabile dopo il termine ultimo del Comparto.

Ogni richiesta sarà evasa al NAV successivo da calcolarsi dopo la sua accettazione (vale a dire dopo che la richiesta è pervenuta al responsabile per le registrazioni ed è stata considerata completa e autentica). Gli ordini ricevuti e accettati dal responsabile per le registrazioni entro le 15.00 ora del Lussemburgo in un Giorno Lavorativo saranno evasi sulla base del Prezzo di Negoziazione applicabile in tale Giorno di Valorizzazione (Metodologia del *Forward Pricing*) o nel Giorno di Valorizzazione successivo (Metodologia del *Forward-Forward Pricing*) o nel secondo Giorno di Valorizzazione successivo (Metodologia del *Triple Forward Pricing*) come indicato nelle "Descrizioni dei Comparti". Tutte le richieste pervenute al responsabile per le registrazioni dopo le 15.00 ora del Lussemburgo saranno considerate ricevute il Giorno Lavorativo successivo. Il responsabile per le registrazioni evade tutte le richieste nell'ordine in cui sono state ricevute. Agli Azionisti o ai loro consulenti finanziari viene inviato un avviso di conferma sotto forma di nota contrattuale dopo il completamento di ogni operazione.

Se una richiesta di sottoscrizione, conversione o rimborso perviene in un giorno che non sia un Giorno di Valorizzazione, tale richiesta sarà evasa il primo Giorno di Valorizzazione successivo.

Gli investitori devono effettuare il pagamento integrale delle Azioni entro tre (3) Giorni Lavorativi dopo il Giorno di Valorizzazione, pena il possibile addebito di interessi.

Gli investitori che intendono procedere a una sottoscrizione o rimborso di Azioni in natura devono ottenere l'approvazione del Consiglio di Amministrazione e tale operazione è subordinata a tutte le leggi applicabili, con particolare riferimento a una relazione contabile speciale predisposta dalla società di revisione della SICAV, che confermi il valore degli attivi conferiti in natura e la loro conformità con la politica d'investimento e le restrizioni agli investimenti della SICAV e del Comparto interessato. Qualunque costo sostenuto in relazione a un rimborso di titoli in natura sarà a carico dell'investitore interessato.

Quando presentano una richiesta, gli investitori devono includere tutte le necessarie informazioni e le istruzioni riguardanti il Comparto, la Classe di Azioni, il conto nonché l'ammontare e la natura della transazione (sottoscrizione, rimborso o conversione). Gli investitori devono informare tempestivamente la SICAV di qualsiasi cambiamento relativo ai dati personali o bancari.

Qualsiasi operazione può comportare dei costi, tra cui una commissione d'ingresso o altri oneri. Per ulteriori informazioni, consultare le "Descrizioni dei Comparti" o rivolgersi a un consulente finanziario. Gli investitori sono responsabili per tutti i costi e le imposte associati ad ogni richiesta presentata per loro conto.

Qualora la richiesta sia stata effettuata in una valuta diversa dalla Valuta di Riferimento del Comparto e/o della Classe di Azioni interessata, il responsabile per le registrazioni procederà alle necessarie operazioni in cambi. Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che l'importo valutario e l'orario di esecuzione delle operazioni valutarie influiranno sul tasso di cambio. La banca depositaria, il responsabile per le registrazioni e la SICAV declinano ogni responsabilità per eventuali perdite derivanti da fluttuazioni valutarie avverse. Le operazioni in cambi per i Comparti possono essere effettuate da una società del gruppo AXA.

La SICAV non emetterà (né effettuerà conversioni in) Classi di Azioni riservate agli Investitori Istituzionali a favore di investitori che non possano essere considerati Investitori Istituzionali. Il Consiglio, a sua discrezione, può ritardare l'accettazione di qualunque sottoscrizione di Classi di Azioni riservate agli Investitori Istituzionali sino a quando il responsabile per le registrazioni non avrà ricevuto elementi probativi sufficienti sulla qualifica dell'investitore interessato come Investitore Istituzionale. Laddove in qualsiasi momento risulti che un detentore di Classi di Azioni riservate agli Investitori Istituzionali non rientra in tale categoria, il Consiglio darà disposizioni al responsabile per le registrazioni di proporre a detto investitore la conversione delle sue Azioni in Azioni di una Classe nell'ambito del Comparto interessato che non sia riservata agli Investitori Istituzionali (a condizione che esista una Classe con analoghe caratteristiche). Nel caso in cui l'Azionista rifiuti tale conversione, il Consiglio, a sua discrezione, incaricherà il responsabile per le registrazioni di procedere al rimborso delle Azioni in questione in conformità con le disposizioni riportate nella presente sezione.

La SICAV si riserva il diritto di agire come segue in qualsiasi momento:

- **Respingere qualsiasi richiesta di sottoscrizione, rimborso o conversione di Azioni nonché procedere alla conversione o al rimborso forzosi di Azioni che abbiano come beneficiario effettivo** (unico o in solido con altri) **un investitore non idoneo o non qualificato.** Questa disposizione si applica se la SICAV è a conoscenza del fatto o ritiene che si sia verificata una qualsiasi delle seguenti circostanze:
  - l'investitore è un Soggetto Statunitense o una Persona soggetta a restrizioni in base alla definizione fornita all'interno dello Statuto (compresi, a titolo non esaustivo, gli Investitori Canadesi Non Ammessi);
  - l'investitore non ha rilasciato le dichiarazioni e le garanzie richieste dal Consiglio di Amministrazione;
  - l'investitore non ha fornito le informazioni o le dichiarazioni richieste dal Consiglio in materia di corruzione, antiriciclaggio e questioni finanziarie legate al terrorismo;
  - l'investitore ha adottato talune pratiche vietate, come il *market timing* e il *late trading*;
  - l'investitore non ha mantenuto fede alle dichiarazioni e alle garanzie rilasciate.
- **In qualsiasi caso in cui risulti che un investitore non istituzionale abbia sottoscritto Azioni destinate a investitori istituzionali,** la SICAV procederà forzatamente al rimborso delle Azioni o alla loro conversione in Azioni per investitori al dettaglio dello stesso Comparto (che potrebbero essere soggette a commissioni e spese maggiori) in base alla disponibilità o meno di una Classe di Azioni al dettaglio.

Soggetti Statunitensi, *Benefit Plan Investor* e Investitori Canadesi Non Ammessi

Al fine d'investire nella SICAV, il potenziale investitore deve attestare, salvo ove diversamente autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, (i) di non essere un Soggetto Statunitense; (ii) di essere un Soggetto Non Statunitense; (iii) di non essere un Investitore Canadese Non Ammesso; e (iv) di non sottoscrivere Azioni per conto di Soggetti

Statunitensi o di Investitori Canadesi Non Ammessi. Al fine d'investire nella SICAV, il potenziale investitore deve altresì attestare di non essere soggetto al Titolo 1 dell'ERISA o alle disposizioni in materia di transazioni vietate di cui alla Sezione 4975 del *US Internal Revenue Code*, e di non qualificarsi come *Benefit Plan Investor*.

Un Azionista che divenga un Soggetto Statunitense, un *Benefit Plan Investor* (o divenga soggetto al Titolo 1 dell'ERISA), un Investitore Canadese Non Ammesso ovvero cessi di essere un Soggetto Non Statunitense o ancora detenga Azioni per conto di un Soggetto Statunitense, di un *Benefit Plan Investor* o di un Investitore Canadese Non Ammesso dovrà darne immediata comunicazione, attraverso il proprio distributore, alla SICAV, la quale potrebbe procedere al rimborso forzoso delle Azioni oppure richiedere all'Azionista di cedere le proprie Azioni secondo la modalità di seguito indicata.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione potrebbe autorizzare l'acquisto o il trasferimento di Azioni a un Soggetto Statunitense residente al di fuori degli Stati Uniti qualora questi dichiari di aver effettuato la richiesta a beneficio di un soggetto che non sia un Soggetto Statunitense. Il Consiglio di Amministrazione potrebbe inoltre autorizzare l'acquisto o il trasferimento di Azioni a un Investitore Canadese residente fuori dal Canada qualora questi dichiari di aver effettuato la richiesta a beneficio di un soggetto che non sia un Investitore Canadese Non Ammesso.

Ogni potenziale investitore (incluso un potenziale cessionario) che sia un Soggetto Statunitense o un Investitore Canadese Non Ammesso sarà tenuto a fornire le dichiarazioni, garanzie o documenti, incluso il parere di un legale, richiesti dalla SICAV per accertare che tali requisiti siano soddisfatti prima dell'approvazione di tale vendita o trasferimento da parte della SICAV. Il Consiglio di Amministrazione determinerà di volta in volta il numero di Soggetti Statunitensi o di Investitori Canadesi Non Ammessi, se del caso, che potranno essere ammessi nella SICAV.

Sottoscrizione di Azioni

Per effettuare un investimento iniziale, gli investitori o i loro intermediari devono presentare al responsabile per le registrazioni un Modulo di Sottoscrizione compilato per iscritto. Gli ordini di sottoscrizione di Azioni possono essere quantificati indicando un ammontare in valuta o in numero di Azioni.

L'assegnazione di Azioni è subordinata al ricevimento dei corrispettivi da parte della banca depositaria nel Giorno di Regolamento. Il pagamento può essere effettuato mediante sistemi di trasferimento elettronico di fondi, tramite Euroclear o Clearstream.

Su richiesta dell'Azionista, la SICAV può accettare sottoscrizioni in natura, prendendo in considerazione tutte le leggi e i regolamenti applicabili, l'interesse di tutti gli Azionisti e il relativo allegato di ciascun Comparto. Nel caso di sottoscrizione in natura, la società di revisione della SICAV rilascerà, ove applicabile, una relazione contabile ai sensi delle leggi applicabili. Qualunque costo sostenuto in relazione a una sottoscrizione di titoli in natura sarà a carico dell'azionista interessato.

Commissioni di Vendita Differite (CDSC)

Alle Azioni BL e BE rimborsate entro un determinato lasso di tempo dopo l'acquisto viene applicata una commissione di vendita differita. Il tasso per le Azioni BL e BE è calcolato in base alla durata dell'investimento come segue: 3% se il rimborso avviene entro il primo anno dall'acquisto, 2% se il rimborso avviene entro il secondo anno e 1% se il rimborso avviene entro il terzo anno, senza calcoli pro-rata per gli intervalli di tempo inferiori a un anno. Allo scadere del terzo anno di investimento non vengono addebitate Commissioni di Vendita Differite.

Si fa presente agli Azionisti che, ai fini del calcolo del numero di anni di detenzione delle Azioni BL e BE:

(a) fa fede l'anniversario della data di sottoscrizione.

(b) le Azioni BL/BE detenute per il periodo più lungo vengono rimborsate per prime.

(c) le Azioni BL/BE che un Azionista riceve a seguito di una conversione da un'Azione BL/BE di un altro Comparto sono soggette al/i periodo/i di detenzione corrispondente/i al/i periodo/i di detenzione delle Azioni BL/BE che sono state convertite.

(d) quando un Azionista converte le Azioni BL/BE che sono state sottoscritte in momenti diversi in Azioni BL/BE di un altro Comparto, il Responsabile per le Registrazioni e per i Trasferimenti convertirà le Azioni BL/BE detenute per il periodo di tempo più lungo.

Le azioni acquisite tramite il reinvestimento di dividendi o distribuzioni saranno soggette alle stesse caratteristiche delle azioni idonee a tali dividendi o distribuzioni. Le azioni acquisite tramite il reinvestimento di dividendi o distribuzioni saranno esenti dalla commissione di vendita differita.

L'importo dell'eventuale commissione di vendita differita si basa sul prezzo di acquisto delle Azioni da rimborsare e viene calcolato nella maniera seguente: CDSC = Azioni rimborsate * Prezzo di Sottoscrizione * % pagabile a seconda della durata dell'investimento.

In caso di fusione o di modifiche sostanziali che richiedano un periodo di preavviso di un mese per consentire agli azionisti di richiedere il rimborso gratuito delle proprie azioni, la CDSC si applicherà solo se l'investitore deciderà di optare per il rimborso benché gli sia stata offerta la possibilità di rimanere nel comparto attuale o di passare a un altro comparto con caratteristiche simili. In caso di liquidazione dei comparti interessati, non verrà applicata alcuna CDSC se gli investitori rimarranno fino alla data di liquidazione (la CDSC sarà applicata in caso di rimborso prima della data di liquidazione).

Nel decidere se un rimborso è soggetto alla commissione di vendita differita, il Comparto rimborserà prima le Azioni non soggette a commissioni di vendita differite e successivamente le Azioni detenute più a lungo durante il periodo della commissione di vendita differita. Le eventuali commissioni di vendita differite dovute saranno trattenute dalla Società di Gestione, che ha diritto a tali commissioni di vendita differite.

Conversione di Azioni

Gli investitori possono convertire le Azioni di qualsiasi Comparto e Classe di Azioni in Azioni di qualunque altro Comparto e Classe di Azioni alle condizioni seguenti:

- gli investitori devono soddisfare tutti i requisiti di idoneità per la Classe di Azioni nella quale richiedono la conversione
- la conversione deve rispettare l'importo minimo dell'investimento previsto per il Comparto e la Classe di Azioni destinatari dell'operazione e, se si tratta di una conversione parziale, non deve lasciare un importo inferiore a quello minimo d'investimento nel Comparto e nella Classe di Azioni di provenienza
- la conversione deve essere coerente con le restrizioni previste nelle "Descrizioni dei Comparti" o nella tabella precedente
- la conversione di Azioni di un Comparto che calcola il suo NAV su base settimanale in Azioni di un altro Comparto che calcola il suo NAV su base settimanale non è autorizzata.
- la conversione da una Classe di Azioni BL può essere effettuata solo in una Classe di Azioni BL di un altro Comparto.
- la conversione da una Classe di Azioni BE può essere effettuata solo in una Classe di Azioni BE di un altro Comparto.

La SICAV effettua le conversioni di Azioni sulla base del reciproco valore, vale a dire prendendo a riferimento il NAV dei due investimenti (e, se applicabili, eventuali tassi di cambio) in vigore al momento in cui la SICAV evade la richiesta.

Non sono previste commissioni per la conversione in sé, tuttavia vengono applicati oneri per eccesso di conversione e gli investitori potrebbero dover pagare la differenza tra eventuali commissioni per la sottoscrizione di Azioni. Si rimanda alle "Note sui Costi dei Comparti".

Qualsiasi richiesta di conversione di Azioni di un Comparto in Azioni di un altro Comparto ricevuta dal responsabile per le registrazioni entro le ore 15.00 di qualsiasi Giorno di Valorizzazione (G) sarà evasa come segue:

- il rimborso delle Azioni da convertire sarà effettuato in detto Giorno di Valorizzazione (G); e
- la corrispondente sottoscrizione di Azioni di un altro Comparto sarà evasa nel Giorno di Valorizzazione di tale altro Comparto immediatamente successivo al Giorno di Valorizzazione (G+1) in cui è stato evaso il rimborso.

Eventuali saldi liquidi dovuti all'Azionista in questione in virtù di una o più operazioni di conversione saranno inoltrati ad Euroclear o Clearstream per conto dell'Azionista interessato.

In talune giurisdizioni, una conversione di Azioni di una Classe o di un Comparto in Azioni di un'altra Classe o di un altro Comparto può essere considerata una vendita di Azioni della Classe o del Comparto originari a fini fiscali.

Rimborso di Azioni

Ai fini del rimborso di Azioni, gli investitori possono indicare il numero di Azioni (comprese le frazioni di Azioni) oppure un importo in valuta. Tutte le richieste saranno evase nell'ordine in cui sono state ricevute.

Quando un investitore chiede il rimborso delle proprie Azioni, la SICAV emette il pagamento tramite bonifico bancario nella Valuta di Riferimento della Classe di Azioni. Il pagamento sarà inviato entro tre (3) Giorni Lavorativi dopo il Giorno di Valorizzazione.

Su richiesta, e a loro rischio e spese, gli investitori possono ottenere il pagamento dei rimborsi convertito in una valuta diversa. Per disporre tale conversione, è opportuno contattare il responsabile per le registrazioni prima di presentare una richiesta di rimborso al fine di conoscere costi e condizioni.

In base alla performance del Comparto e all'effetto delle commissioni applicabili, quando gli investitori effettuano il rimborso delle Azioni, queste potrebbero risultare di un valore inferiore all'importo investito.

Su richiesta dell'Azionista, la SICAV può decidere di pagare i proventi dei rimborsi in natura, prendendo in considerazione tutte le leggi e i regolamenti applicabili e nell'interesse di tutti gli Azionisti. Nel caso di pagamento in natura, la società di revisione della SICAV rilascerà, ove applicabile, una relazione contabile ai sensi delle leggi applicabili. Qualunque costo sostenuto in relazione a un rimborso di titoli in natura sarà a carico dell'Azionista interessato.

Un Comparto non sarà tenuto a rimborsare in uno stesso Giorno Lavorativo più del 10% del numero di Azioni da questo emesse. Nel caso di rinvio dei rimborsi, le Azioni interessate saranno rimborsate al Prezzo di Negoziazione per Azione prevalente alla data di esecuzione del rimborso. I rimborsi in eccesso saranno rinviati al successivo Giorno di Valorizzazione, in cui saranno evasi in via prioritaria.

Trasferimento di Azioni

Gli investitori possono trasferire la proprietà delle rispettive Azioni a un altro investitore con il tramite del responsabile per le registrazioni. Si ricorda agli investitori che ogni trasferimento di Azioni effettuato tramite Euroclear o Clearstream deve essere immediatamente comunicato al responsabile per le registrazioni.

Tutti i trasferimenti sono soggetti a eventuali requisiti di idoneità e restrizioni di partecipazione applicabili.

CALCOLO DEL NAV

Tempi e formula

Il NAV di ogni Comparto e Classe di Azioni viene calcolato in ciascun giorno che sia un Giorno di Valorizzazione per tale Comparto (come illustrato nelle "Descrizioni dei Comparti"). Qualora il Giorno di Valorizzazione indicato nelle "Descrizioni dei Comparti" non sia un Giorno Lavorativo, il NAV sarà calcolato il Giorno Lavorativo immediatamente successivo. In tal caso, il NAV sarà calcolato sulla base dei prezzi di chiusura del giorno che precede tale Giorno Lavorativo concluso oppure degli ultimi prezzi di chiusura disponibili di questo stesso giorno. Ciascun NAV è espresso nella Valuta di Riferimento della rispettiva Classe di Azioni ed è calcolato fino a due decimali.

Per il calcolo del NAV di ciascun Comparto viene utilizzata la seguente formula:

$$\frac{\text{(attività} - \text{passività)}}{\text{numero di Azioni in circolazione}} = \text{NAV}$$

Le attività e le passività di un Comparto sono attribuite alle singole Classe di Azioni e il calcolo viene effettuato dividendo il patrimonio netto totale del Comparto per il numero complessivo di Azioni in circolazione relative al Comparto o Classe di Azioni di pertinenza. Se un Comparto annovera più di una Classe di Azioni, la porzione del patrimonio netto totale del Comparto attribuibile a una specifica Classe di Azioni sarà divisa per il numero complessivo di Azioni in circolazione di tale Classe.

Previa consultazione con la Banca Depositaria e tenendo conto del miglior interesse degli Azionisti, la SICAV si riserva il diritto di sospendere temporaneamente il calcolo del NAV e le operazioni in Azioni di un Comparto quando si verifica una qualsiasi delle circostanze seguenti:

- le borse valori o i mercati regolamentati principali che forniscono i prezzi di una parte consistente degli attivi degli investimenti di un Comparto sono chiusi in un momento in cui normalmente sarebbero aperti, o la loro attività di negoziazione è stata limitata o sospesa, o le fonti di informazione o di calcolo normalmente utilizzate per determinare una parte consistente del NAV non sono disponibili ovvero per qualsiasi altra ragione che impedisca di accertare accuratamente o prontamente i prezzi o i valori di una parte consistente degli attivi di un Comparto
- un fondo *master* in cui il Comparto ha investito attività sostanziali in qualità di fondo *feeder* ha sospeso il calcolo del suo NAV o le operazioni in azioni ovvero i fondi sottostanti in cui il Comparto è investito hanno sospeso il calcolo del loro NAV o le operazioni in azioni
- uno sviluppo legato al contesto legale, politico, economico, militare o monetario ovvero un evento di forza maggiore abbia reso impossibile valorizzare o scambiare gli attivi del Comparto
- si è verificata un'interruzione o un guasto dei sistemi di comunicazione o dei mezzi informatici utilizzati dalla SICAV, o da qualsiasi borsa valori, durante la valorizzazione degli attivi
- la SICAV non è in grado di rimpatriare fondi sufficienti per effettuare gli investimenti di portafoglio, trasferire il capitale o eseguire operazioni a tassi di cambio e condizioni normali per tali operazioni o per il rimpatrio
- durante il processo di determinazione dei rapporti di concambio nel contesto di una fusione, di un conferimento di attività, di un frazionamento di azioni, di una scissione di attivi o di qualsiasi altra operazione di ristrutturazione
- in qualsiasi periodo di sospensione, limitazione o chiusura della negoziazione delle azioni della SICAV, del Comparto o della classe di azioni sulle borse valori in cui tali azioni sono quotate
- la SICAV non è in grado di negoziare gli attivi della SICAV stessa o dei Comparti a condizioni normali e/o eque al fine di effettuare investimenti di portafoglio o pagamenti dei rimborsi
- è stato dato avviso di un'assemblea degli Azionisti in cui verrà deciso se liquidare o meno la SICAV o è stata comunicata agli azionisti la decisione di scioglimento o liquidazione di un Comparto o di una classe di azioni.

Potrebbe essere applicata una sospensione a qualsiasi Classe di Azioni e qualsiasi Comparto (ovvero a tutti) e a qualunque tipo di richiesta (sottoscrizione, conversione, rimborso).

Gli Azionisti i cui ordini non vengono evasi a causa di una sospensione saranno informati in merito a tale circostanza entro sette (7) giorni dalla loro richiesta e altresì in merito alla cessazione della sospensione.

Swing Pricing

Quando un Comparto riceve importi significativi di liquidità provenienti da nuove sottoscrizioni, spesso il gestore di portafoglio è tenuto ad acquistare titoli per conto del Comparto al fine di assicurare che quest'ultimo sia interamente investito. Al contrario, le richieste di rimborso di grande entità sono soddisfatte generalmente con la vendita di titoli. Queste operazioni comportano una serie di costi, tra cui un differenziale denaro-lettera, commissioni di intermediazione, spese di custodia e/o imposte. In assenza di un meccanismo adeguato per far fronte a questo impatto, tali costi aggiuntivi sono sostenuti dal Comparto, con ricadute negative sugli azionisti esistenti, in particolare sugli investitori a lungo termine. Ciò è dovuto in gran parte al fatto che – in assenza di un meccanismo anti-diluizione – il prezzo della Classe di Azioni riflette il prezzo "medio" di chiusura degli investimenti sottostanti e non include i costi di negoziazione.

Per tutelare gli interessi degli azionisti esistenti di un Comparto o di una Classe di Azioni, la società di gestione può applicare un meccanismo di *swing pricing* a tutti i Comparti o Classi di Azioni ovvero sulla parte di liquidità generata da una fusione che interessa un Comparto.

La governance del meccanismo di *swing pricing* è definita e applicata dalla società di gestione attraverso un comitato *ad hoc*. La società di gestione ha adottato una metodologia di *swing pricing* parziale; ciò significa che il meccanismo di *swing pricing* viene applicato a livello del Comparto o della Classe di Azioni solo se viene superata una soglia predeterminata di attività netta sul capitale (la "*swing threshold*") in un qualsiasi Giorno di Valorizzazione, indipendentemente dalle circostanze specifiche di ogni singola operazione degli investitori.

Se le sottoscrizioni e i rimborsi netti basati sull'ultimo NAV disponibile in un dato Giorno di Valorizzazione superano una certa soglia del valore di un Comparto o di una Classe di Azioni in quel Giorno di Valorizzazione, così come determinato e rivisto su base periodica dalla società di gestione, il NAV viene rettificato secondo uno *swing factor* rispettivamente al rialzo o al ribasso al fine di riflettere i costi aggiuntivi sostenuti dal Comparto, come sopra descritto.

L'entità della rettifica del prezzo sarà determinata dalla società di gestione e non potrà eccedere il 2% del NAV. Ove applicabile, l'eventuale commissione di performance sarà addebitata sulla base del NAV non rettificato, ovvero prima dell'applicazione del meccanismo di *swing pricing*.

La fluttuazione del NAV del Comparto potrebbe non riflettere la reale performance di quest'ultimo e pertanto, ove applicabile, potrebbe discostarsi dall'indice di riferimento del Comparto a causa dell'applicazione del meccanismo di *swing pricing*.

Valorizzazione degli attivi da parte della SICAV

La SICAV determina il valore degli attivi di ciascun Comparto come segue:

- **Disponibilità liquide in cassa o in deposito, cambiali, pagherò a vista, crediti, risconti attivi, dividendi in denaro e interessi dichiarati o maturati ma non ancora ricevuti.** Valutati a pieno valore, meno eventuali sconti appropriati che la SICAV può applicare in base alle sue valutazioni su qualsiasi circostanza che rende improbabile un pagamento integrale.
- **Valori mobiliari quotati o negoziati su un mercato regolamentato, su una borsa valori di un Altro Stato o su un altro mercato regolamentato.** Valutati al prezzo di chiusura di tali mercati. Qualora un titolo sia quotato o negoziato su più mercati, farà fede il prezzo di chiusura del mercato che rappresenta il mercato principale per detti titoli.
- **Valori mobiliari non quotati o negoziati su un mercato regolamentato, su una borsa valori di un Altro Stato o su un altro mercato regolamentato.** Valutati all'ultimo prezzo di mercato disponibile.
- **Valori mobiliari per i quali non è disponibile alcun prezzo di quotazione o per i quali il prezzo valutato ai sensi dei precedenti punti 1. e/o 3. non sia rappresentativo dell'equo valore di mercato.** Valutati sulla base del valore di realizzo ragionevolmente prevedibile, determinato in via prudenziale e in buona fede. Con riferimento ai Titoli CDO, qualora il prezzo di quotazione non rappresenti l'equo valore di mercato, il valore di detti titoli sarà determinato sulla base del NAV trasmesso al gestore degli investimenti dalla banca incaricata di ciascun Titolo CDO nel quale la SICAV ha investito.
- **Strumenti del mercato monetario quotati o negoziati su un mercato regolamentato, su una borsa valori di un Altro Stato o su un altro mercato regolamentato.** Valutati al prezzo di chiusura di tali mercati. Qualora un titolo sia quotato o negoziato su più mercati, farà fede il prezzo di chiusura del mercato che rappresenta il mercato principale per detti titoli.
- **Strumenti del mercato monetario non quotati o negoziati su un mercato regolamentato, su una borsa valori di un Altro Stato o su un altro mercato regolamentato.** Valutati all'ultimo prezzo di mercato disponibile.
- **Valore di liquidazione di *futures*, *forward* e opzioni.** Quando non sono negoziati su un mercato regolamentato, su una borsa valori di un Altro Stato o su un altro mercato regolamentato, corrisponderà al valore di liquidazione netto determinato, conformemente alle politiche stabilite in buona fede dalla SICAV, secondo criteri applicati in modo uniforme a tutte le categorie di contratti. Quando sono negoziati su un mercato regolamentato, su una borsa valori di un Altro Stato o su un altro mercato regolamentato, si baserà sugli ultimi prezzi di regolamento disponibili di questi contratti su un mercato regolamentato, su una borsa valori di un Altro Stato e su un altro mercato regolamentato in cui tali *futures*, *forward* od opzioni vengono negoziati dalla SICAV, fermo restando che se uno di tali contratti non può essere liquidato nel giorno in cui viene determinato il valore del patrimonio netto, la base di calcolo del valore di liquidazione del contratto corrisponderà al valore che la SICAV riterrà equo e ragionevole.
- **Valori espressi in una valuta diversa dalla Valuta di Riferimento di una Classe di Azioni o di un Comparto.** Devono essere convertiti nella Valuta di Riferimento di tale Classe di Azioni o Comparto in base al tasso di cambio fornito da Reuters o da un'altra agenzia equivalente.
- ***Swap* e tutti gli altri titoli e attività.** Saranno valutati al valore equo di mercato, determinato con prudenza e in buona fede dalla SICAV.
- **Le Azioni/quote di OICVM e/o altri OICR** saranno valutate all'ultimo NAV disponibile per Azione/quota. I fondi di tipo aperto saranno valutati al NAV effettivo per dette Azioni o quote nel relativo Giorno di Valorizzazione, ovvero sulla base del valore di mercato a condizione che tale valutazione rifletta il prezzo più adeguato. Qualora questo non sia il caso, i fondi saranno valutati al NAV stimato in detto Giorno di Valorizzazione ovvero, se quest'ultimo valore non è disponibile, saranno valutati all'ultimo NAV stimato o effettivo disponibile, a condizione che qualora siano accaduti eventi che possano aver causato una variazione rilevante del NAV di dette Azioni o quote dalla data di calcolo di tale NAV stimato o effettivo, il valore di tali Azioni o quote potrà essere rettificato in modo da riflettere, secondo la ragionevole opinione del Consiglio di Amministrazione, la succitata variazione.

Il NAV per Azione è determinato dall'agente amministrativo ed è disponibile presso la sede legale della SICAV.

Ciascun Comparto sarà valutato in modo tale da tener conto di tutti gli accordi di acquisto o vendita di titoli in essere alla data di esecuzione, e in modo che tutti i dividendi e le distribuzioni da incassare siano maturati alla rispettiva data ex dividendo.

Passività della SICAV

Le passività della SICAV devono includere:

- i prestiti assunti, le cambiali e altri importi dovuti;
- tutti i costi e le spese a carico della SICAV;
- tutte le passività note scadute o non ancora scadute, compresi gli importi relativi a tutti i dividendi dichiarati ma non ancora distribuiti;
- un congruo accantonamento per imposte e tasse dovute nel giorno di valorizzazione o altri fondi di accantonamento o riserve autorizzati e approvati dal Consiglio di Amministrazione; e
- tutte le altre passività della SICAV di qualunque tipo e natura nei confronti di terzi.

Equa valutazione di mercato

Il valore equo di uno strumento (titolo, obbligazione, immobile, ecc.) è il prezzo al quale due persone convengono di scambiarlo. Lo scopo è quindi definire il prezzo di un'attività quando il mercato non è in grado di fornire il valore equo (ad esempio, in caso di chiusura del mercato, di esclusione di un titolo dal listino, di illiquidità del mercato, ecc.) in base a modelli o a indicatori, ecc.

Qualora, a causa di circostanze straordinarie, le prassi di valorizzazione siano impraticabili o inadeguate, la SICAV è autorizzata, agendo con prudenza e in buona fede, ad adottare modalità diverse che il Consiglio consideri più accurate al fine di conseguire un'equa valutazione delle sue attività.

L'equa valutazione potrebbe essere usata, ad esempio, in caso di chiusura dei mercati sottostanti al momento del calcolo del NAV di determinati Comparti oppure laddove taluni governi decidano di applicare oneri fiscali o spese di transazione agli investimenti esteri. Il Consiglio può fissare specifiche soglie che, se superate, comportino la rettifica del valore delle attività della SICAV al loro valore equo applicando una specifica rettifica dell'indice. Inoltre, qualora successivamente alla determinazione del NAV ma prima della sua pubblicazione sia intervenuta una variazione rilevante nella valutazione di una quota significativa degli investimenti della SICAV attribuibili a un determinato Comparto o a una Classe di Azioni, la SICAV potrà annullare la prima valutazione ed effettuarne una seconda, al fine di salvaguardare gli interessi degli Azionisti e della SICAV stessa; in tal caso, tutte le richieste di sottoscrizione e rimborso interessate saranno evase sulla base della seconda valutazione. La SICAV ha attuato procedure interne riguardanti l'Equa Valutazione di Mercato.

In determinate circostanze il Consiglio può essere tenuto a fornire il valore equo di talune attività della SICAV e in tali casi il suo valore equo può divergere notevolmente dal prezzo di mercato successivo disponibile per tali attività.

Ripartizione degli attivi della SICAV

Il Consiglio di Amministrazione può costituire un Comparto per ciascuna Classe di Azioni, o un Comparto per due o più Classi di Azioni, nella maniera seguente:

- se più Classi di Azioni fanno capo a uno stesso Comparto, il patrimonio di pertinenza di tali Classi viene investito conformemente alla specifica politica d'investimento del Comparto in questione
- i proventi derivanti dall'emissione di Azioni di una Classe saranno imputati, nei libri della SICAV, al Comparto corrispondente a quella Classe di Azioni, fermo restando che qualora esistano in tale Comparto più Classi di Azioni, l'importo in questione andrà ad accrescere la quota del patrimonio netto di tale Comparto attribuibile alla Classe di Azioni interessata dall'emissione;
- laddove un'attività derivi da un'altra attività, tale attività derivata sarà imputata, nei libri della SICAV, al medesimo Comparto dell'attività da cui deriva, e ad ogni rivalutazione di un'attività, gli aumenti o i decrementi di valore saranno imputati al Comparto in questione;
- qualora la SICAV sostenga una passività connessa a un'attività di pertinenza di un particolare Comparto ovvero a un'azione intrapresa in relazione a un'attività di pertinenza di un particolare Comparto, tale passività sarà imputata al Comparto in questione;
- nel caso in cui un'attività o una passività della SICAV non possa essere considerata imputabile a un particolare Comparto, tale passività o attività sarà distribuita tra tutti i Comparti in misura proporzionale al rispettivo NAV; e
- all'atto del pagamento di distribuzioni ai detentori di Azioni di una determinata Classe, il NAV di tale Classe di Azioni sarà ridotto in misura pari all'ammontare di tali distribuzioni.

MISURE PER CONTRASTARE ATTIVITÀ ILLECITE E PREGIUDIZIEVOLI

Pratiche di *market timing* ed *excessive trading*

La sottoscrizione e la conversione di Azioni devono essere effettuate esclusivamente per finalità d'investimento. La SICAV non ammette pratiche di *market timing* né altre pratiche di transazioni eccessive (*excessive trading*), come il *late trading* (ovvero sottoscrizioni ricevute dopo il termine ultimo dei Comparti). Le pratiche di transazioni eccessive a breve termine (*market timing*) possono infatti penalizzare le strategie di gestione del portafoglio e nuocere alla performance della SICAV. Al fine di minimizzare le ripercussioni negative sulla SICAV e sugli Azionisti, la SICAV o il responsabile per le registrazioni per conto della stessa, può respingere qualsiasi ordine di sottoscrizione o conversione, o addebitare, a beneficio della SICAV, in aggiunta alle commissioni di sottoscrizione e conversione indicate nelle Descrizioni dei Comparti, una commissione supplementare pari a un massimo del 2% del valore dell'ordine, a carico degli investitori impegnati in transazioni eccessive o che in passato hanno effettuato transazioni eccessive o le cui transazioni, a giudizio della SICAV, hanno penalizzato o possono penalizzare la SICAV o uno dei suoi Comparti. Ai fini di tale valutazione, la SICAV può considerare le transazioni effettuate in conti diversi facenti capo a una proprietà o a un controllo comune. La SICAV ha inoltre la facoltà di rimborsare tutte le Azioni detenute da un Azionista che compie o ha compiuto transazioni eccessive. La SICAV non risponderà di eventuali perdite derivanti da ordini respinti o rimborsi coatti.

Le operazioni di sottoscrizione, rimborso e conversione sono evase a un NAV non noto. Qualsiasi ordine ricevuto correttamente è considerato irrevocabile dopo il termine ultimo del Comparto.

PROTEZIONE DEI DATI

In conformità con le disposizioni della legge del 1° agosto 2018 sull'organizzazione della Commissione Nazionale per la Protezione dei Dati e sul quadro generale di protezione dei dati, unitamente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (le "Leggi sulla Protezione dei Dati"), la SICAV è tenuta a informare gli Azionisti che i loro dati personali saranno archiviati mediante sistemi informatici. La SICAV, in veste di titolare del trattamento, raccoglie, conserva e tratta, mediante mezzi elettronici o di altro tipo, i dati forniti dagli Azionisti all'atto della loro sottoscrizione allo scopo di espletare i servizi da questi richiesti e adempiere ai suoi obblighi legali. I dati trattati comprendono il nome, l'indirizzo e l'importo investito di ciascun Azionista, nonché le informazioni di contatto dei beneficiari effettivi finali dell'Azionista, degli amministratori, dei firmatari autorizzati e delle persone che detengono, direttamente o indirettamente, un interesse nella SICAV (i "Dati Personali"). L'investitore può, a propria discrezione, rifiutare di comunicare i Dati Personali alla SICAV. In questo caso, però, la SICAV può rifiutare la sua richiesta di sottoscrizione di Azioni della SICAV.

In particolare, i Dati Personali forniti dagli Azionisti vengono trattati allo scopo di (i) tenere aggiornato il registro degli Azionisti, (ii) evadere le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni e le distribuzioni dei dividendi agli Azionisti, (iii) eseguire controlli sulle pratiche di *late trading* e *market timing*, (iv) ottemperare alla normativa vigente in materia di antiriciclaggio e (v) di identificazione fiscale come previsto dalle leggi e dai regolamenti del Lussemburgo e di altri paesi (inclusi leggi e regolamenti relativi al FATCA o al CRS).

La SICAV può delegare il trattamento dei Dati Personali ad un altro organismo (l'agente amministrativo, il responsabile per le registrazioni e la società di gestione) (il "Responsabile del Trattamento"), allo scopo di espletare i servizi richiesti dagli Azionisti, conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili e nei limiti da essi stabiliti. Questi organismi sono ubicati nell'UE.

Un Responsabile del Trattamento può ricorrere a un altro responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto della SICAV, su previa autorizzazione di quest'ultima. Questi organismi possono essere ubicati nell'UE ovvero in paesi esterni all'UE; in quest'ultimo caso, le leggi sulla protezione dei dati potrebbero non offrire un livello di protezione adeguato, in particolare ma non esclusivamente in India. Il responsabile del trattamento delegato tratterà i Dati Personali alle medesime condizioni e con le medesime finalità del Responsabile del Trattamento. L'investitore può contattare il Responsabile del Trattamento per ottenere ulteriori informazioni sul trasferimento dei suoi Dati Personali effettuato dal Responsabile del Trattamento stesso.

I Dati personali possono inoltre essere trasmessi alle autorità fiscali lussemburghesi che, a loro volta e in veste di titolari del trattamento, possono comunicare gli stessi ad autorità fiscali estere.

Gli Azionisti hanno il diritto di accedere ai propri Dati Personali e ne possono chiedere la correzione qualora tali dati siano imprecisi e incompleti. Essi possono altresì opporsi al trattamento dei propri Dati Personali sulla base di interessi legittimi ovvero richiedere la cancellazione dei propri Dati Personali qualora le condizioni previste dalle Leggi sulla Protezione dei Dati siano soddisfatte. Ciascun Azionista può inoltre richiedere la portabilità dei dati, a patto che le condizioni previste dalle Leggi sulla Protezione dei Dati siano soddisfatte.

A tal fine, gli Azionisti possono esercitare i propri diritti tramite lettera inviata alla SICAV.

Gli Azionisti hanno il diritto di opporsi all'uso dei propri Dati Personali ai fini di commercializzazione. Questa opposizione può essere effettuata mediante lettera inviata alla SICAV.

L'Azionista ha inoltre il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo per la protezione dei dati.

I Dati Personali dell'Azionista non verranno conservati oltre il tempo necessario ai fini del trattamento dei dati svolto ai sensi della presente relazione contrattuale, in osservanza ai termini legali.

DOMANDE E RECLAMI

I reclami devono essere inviati per posta ordinaria al seguente indirizzo:

AXA World Funds

49, avenue J.F. Kennedy

L-1855 Lussemburgo

Granducato di Lussemburgo

All'attenzione di: Complaint handling officer

O via e-mail al seguente indirizzo: ComplianceLUX2@axa-im.com

Antiriciclaggio

La SICAV, la Società di Gestione e il responsabile per le registrazioni devono rispettare le leggi e i regolamenti internazionali e lussemburghesi applicabili in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la legge lussemburghese del 12 novembre 2004 sulla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, e successive modificazioni (la "**Legge Antiriciclaggio**"), e il Regolamento CSSF 12-02 del 14 dicembre 2012 sulla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, e successive modificazioni (congiuntamente le "**Norme Antiriciclaggio/Antiterrorismo**"). Le Norme Antiriciclaggio/Antiterrorismo prevedono che la SICAV, sulla base di una valutazione dei rischi, stabilisca e verifichi l'identità degli investitori (nonché l'identità di eventuali titolari effettivi delle azioni, se diversi dagli investitori) e l'origine delle somme investite, la fonte dei fondi e, se del caso, la fonte del patrimonio, e monitori il rapporto commerciale su base continuativa. L'identità degli investitori dovrebbe essere verificata sulla base di documenti, dati o informazioni ottenuti da una fonte affidabile e indipendente. Gli investitori devono fornire al responsabile per le registrazioni le informazioni indicate nel Modulo di Sottoscrizione, a seconda del tipo e della categoria di appartenenza.

La SICAV, la Società di Gestione e il responsabile per le registrazioni sono tenuti ad attuare adeguati controlli antiriciclaggio e a richiedere tutta la documentazione ritenuta necessaria per stabilire e verificare l'identità e il profilo di un determinato investitore, la natura e gli scopi previsti del rapporto commerciale e l'origine dei proventi della sottoscrizione. Il responsabile per le registrazioni (e, se del caso, la Società di Gestione) ha il diritto di richiedere ulteriori informazioni fino a quando non sia ragionevolmente convinto di aver compreso l'identità e lo scopo economico dell'investitore al fine di rispettare le Norme Antiriciclaggio/Antiterrorismo; in aggiunta, può essere richiesta una conferma per verificare la titolarità del conto bancario dal quale o sul quale vengono versate somme di denaro. Inoltre, l'investitore è tenuto ad avvisare il responsabile per le registrazioni prima del verificarsi di una modifica dell'identità di qualsiasi titolare effettivo delle Azioni.

Nel caso in cui le sottoscrizioni di azioni siano effettuate indirettamente tramite intermediari che investono per conto di terzi, la SICAV, la Società di Gestione e il responsabile per le registrazioni possono essere autorizzati a fare affidamento sulle misure di identificazione e verifica del cliente eseguite da tali intermediari in base alle condizioni descritte nell'Art. 3-3 della Legge Antiriciclaggio. Tali condizioni richiedono in particolare che gli intermediari soddisfino obblighi di adeguata verifica della clientela e di tenuta dei registri coerenti con quelli previsti dalla Legge Antiriciclaggio e che siano sottoposti a vigilanza da un'autorità competente in maniera conforme a tali norme. Tali intermediari sono tenuti a fornire al responsabile per le registrazioni (i) informazioni sull'identità dell'investitore o degli investitori sottostanti, delle persone che agiscono per suo/loro conto e dei titolari effettivi, (ii) informazioni pertinenti sulla fonte dei fondi e (iii) su richiesta della SICAV e/o della Società di Gestione, a fornire senza indugio copie dei documenti di adeguata verifica della clientela, come specificato nei relativi moduli di sottoscrizione, che possono essere utilizzati per verificare l'identità dell'investitore (e, se del caso, di tutti i titolari effettivi).

La SICAV e la Società di Gestione hanno stipulato contratti con diversi distributori che possono a loro volta stipulare contratti con sub-distributori, in base ai quali i distributori accettano di agire in veste di intestatari o di nominare intestatari per gli investitori che sottoscrivono le azioni attraverso le loro strutture. In tale veste, i distributori possono effettuare sottoscrizioni, conversioni e rimborsi di azioni in qualità di intestatari per conto dei singoli investitori e richiedere la registrazione di tali operazioni nel registro degli azionisti della SICAV a nome dell'intestatario. In tali circostanze, l'intestatario/distributore mantiene i propri registri e fornisce all'investitore informazioni personalizzate sulle azioni in suo possesso.

La mancata comunicazione delle informazioni e dei documenti ritenuti necessari alla SICAV, alla Società di Gestione e al responsabile delle registrazioni per adempiere ai propri obblighi ai sensi delle Norme Antiriciclaggio/Antiterrorismo può comportare ritardi nell'evasione o il rifiuto di eventuali richieste di sottoscrizione o conversione e/o ritardi nell'evasione di richieste di rimborso o nel pagamento dei dividendi. Si declina ogni responsabilità per eventuali interessi, costi o risarcimenti. Analogamente, una volta emesse, le azioni non possono essere riscattate o convertite fino a quando non sono stati completati tutti i dettagli della registrazione e non sono stati ottenuti i documenti appropriati sul rapporto d'affari.

La Società di Gestione conduce uno specifico processo di adeguata verifica e un monitoraggio regolare e applica misure precauzionali sia sul lato del passivo che su quello dell'attivo del bilancio (ossia anche nel contesto degli investimenti/disinvestimenti dei Comparti), in conformità con gli articoli 3(7) e 4(1) della Legge Antiriciclaggio.

Ai sensi degli articoli 3(7) e 4(1) della Legge Antiriciclaggio, la SICAV è inoltre tenuta ad applicare misure precauzionali in relazione agli attivi dei Comparti. La Società di Gestione valuta, utilizzando un approccio basato sul rischio, la misura in cui l'offerta di azioni e servizi presenta potenziali vulnerabilità al collocamento, alla dissimulazione o all'integrazione di proventi criminali nel sistema finanziario.

Ai sensi della legge lussemburghese del 19 dicembre 2020 sull'attuazione di misure restrittive in materia finanziaria, l'applicazione di sanzioni finanziarie internazionali deve essere fatta valere da qualsiasi persona fisica o giuridica lussemburghese, nonché da qualsiasi altra persona fisica o giuridica che operi nel o dal territorio del Lussemburgo. Di conseguenza, prima che i Comparti investano in attivi, la società di gestione dovrà, come minimo, controllare se il nome di tali attivi o dell'emittente figura negli elenchi di sanzioni finanziarie mirate.

La SICAV

OPERAZIONI E STRUTTURA AZIENDALE

Nome della SICAV AXA World Funds.

Sede legale
49, avenue J. F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo, LUSSEMBURGO

Altri recapiti
AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com)

Tipo di fondo *Société d'investissement à capital variable* (SICAV); di tipo aperto.

Costituzione 24 dicembre 1996, come fondo comune d'investimento (*fonds commun de placement*). Riorganizzata in veste di SICAV il 18 febbraio 1998.

Durata Indeterminata.

Statuto La modifica più recente risale al 30 aprile 2020 ed è stata pubblicata nel *Recueil Electronique des Sociétés et Associations (RESA)* l'8 giugno 2020.

Giurisdizione di competenza Granducato di Lussemburgo.

Autorità di regolamentazione
Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF)
283, route d'Arlon
L-1150 Lussemburgo, LUSSEMBURGO

Numero di registrazione RCS Lussemburgo B 63 116.

Esercizio contabile 1° gennaio – 31 dicembre.

Capitale Somma del NAV di tutti i Comparti.

Capitale minimo (ai sensi del diritto lussemburghese) EUR 1.250.000 o equivalente in qualsiasi altra valuta. Il capitale della SICAV varia automaticamente con l'emissione e il rimborso di Azioni.

Valore nominale delle Azioni Nessuno.

Valuta del capitale azionario EUR.

STRUTTURA E LEGGE APPLICABILE

La SICAV è strutturata come fondo "multi-comparto", sotto il quale vengono istituiti e operano i Comparti. Le attività e le passività di ciascun Comparto sono separate da quelle di altri Comparti; non sussiste alcuna responsabilità incrociata fra Comparti e le attività di un Comparto sono investite esclusivamente per gli Azionisti di tale Comparto. La SICAV si qualifica come Organismo d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) ai sensi della Legge del 2010 ed è registrata nell'elenco ufficiale degli organismi di investimento collettivo curato dalla CSSF.

MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Geoffroy Reiss

Residente in Francia,

Chief Operating Officer AXA IM Core

AXA Investment Managers Paris

Jean-Louis Laforge
Residente in Francia

Deputy Chief Executive Officer
AXA Investment Managers Paris

Martin Burke
Residente in Francia

Head of Product Lifecycle
AXA Investment Managers Paris

Matthieu Tonneau

Residente in Francia

Chief Risk Officer
AXA Investment Managers Paris

Emmanuel Dendauw

Residente in Belgio

Head of Retail Distribution

AXA Investment Managers Benelux

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'amministrazione, del controllo e della gestione complessivi della SICAV, inclusa la determinazione dell'obiettivo e delle politiche d'investimento di ogni Comparto. In particolare, il Consiglio di Amministrazione è responsabile della verifica, della supervisione e del controllo complessivi della società di gestione. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione può fornire alla società di gestione raccomandazioni relative, a titolo esemplificativo, alla struttura, alla promozione, all'amministrazione, alla distribuzione e alla gestione degli investimenti della SICAV, nonché ai contenuti di qualsiasi documento concernente la stessa (tra cui, a titolo non esaustivo, il Prospetto e il materiale promozionale).

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile delle informazioni contenute nel presente Prospetto e ha preso tutte le misure ragionevoli per garantire che siano effettivamente veritiere, precise e complete.

In conformità allo Statuto, gli amministratori svolgono le loro funzioni fino al termine del loro mandato, fino alle loro dimissioni o alla revoca della loro nomina. Ogni ulteriore amministratore verrà nominato conformemente allo Statuto e alla legge del Lussemburgo.

ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI

L'assemblea generale annuale si tiene presso la sede legale della SICAV in Lussemburgo, entro quattro (4) mesi dalla conclusione di ciascun esercizio contabile. Altre assemblee degli Azionisti possono tenersi in altri luoghi e con altre tempistiche. Gli avvisi di convocazione di tutte le assemblee saranno diramati agli Azionisti e pubblicati come previsto dalla legge (sul *RESA* e sul *d'Wort* in Lussemburgo nonché su altri organi di stampa indicati dal Consiglio di Amministrazione) e specificheranno il luogo e l'ora delle assemblee, le condizioni di ammissione, l'ordine del giorno, le disposizioni relative al quorum e i requisiti di voto, e saranno inviati almeno otto (8) giorni interi prima dell'assemblea. Gli Azionisti possono votare per delega o partecipare all'assemblea e votare di persona.

Il Consiglio può sospendere i diritti di voto di qualsiasi Azionista che abbia violato gli obblighi previsti dal presente Prospetto, dallo Statuto o da qualsiasi accordo contrattuale pertinente concluso da tale Azionista. Un Azionista può inoltre decidere individualmente di non esercitare i propri diritti di voto, in tutto o in parte, in via temporanea o permanente. L'Azionista rinunciatario è vincolato da tale rinuncia, che diventa obbligatoria per la SICAV previa notifica di quest'ultima. In caso di sospensione del diritto di voto di uno o più azionisti ovvero di rinuncia all'esercizio del diritto di voto da parte di uno o più azionisti ai sensi dei paragrafi precedenti, tali azionisti possono partecipare a qualsiasi assemblea generale della Società, ma le azioni da essi detenute non sono prese in considerazione ai fini della determinazione delle condizioni di quorum e maggioranza da rispettare nelle assemblee generali della Società.

Se il capitale della SICAV scende al di sotto dei due terzi del minimo legale, il Consiglio di Amministrazione deve porre all'assemblea generale annuale la questione dello scioglimento della SICAV.

Se il capitale scende al di sotto di un quarto del minimo legale, gli Azionisti che rappresentano un quarto delle Azioni presenti possono votare lo scioglimento della SICAV. Tale assemblea dovrà essere convocata entro quaranta (40) giorni dalla data di constatazione della riduzione del capitale al di sotto, rispettivamente, di due terzi o di un quarto del capitale minimo, a seconda dei casi.

CONTRATTI RILEVANTI

I seguenti contratti sono stati stipulati dalla SICAV e sono, o possono essere, rilevanti o prevedere indennità a favore delle controparti salvo in caso di negligenza o dolo:

- Il Contratto per la Fornitura dei Servizi della Società di Gestione del 26 luglio 2021 stipulato tra la SICAV, da un lato, e la società di gestione, dall'altro (il "Contratto per la Fornitura dei Servizi della Società di Gestione"). Il Contratto per la Fornitura dei Servizi della Società di Gestione può essere risolto con preavviso scritto di tre mesi.

- Il Contratto di Banca Depositaria del 18 marzo 2016 stipulato tra la SICAV, da un lato, e la banca depositaria, dall'altro (il "Contratto di Banca Depositaria"). Il Contratto di Banca Depositaria può essere risolto con preavviso scritto di 180 giorni di calendario.
- Il Contratto per i servizi di Amministrazione, Domiciliazione, Pagamento, Quotazione, Registrazione e Trasferimento del 31 marzo 2006, e successive modificazioni, stipulato tra la SICAV e la società di gestione, da un lato, e State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch, dall'altro (il "Contratto di Amministrazione"). Il Contratto di Amministrazione può essere risolto con preavviso scritto di 90 giorni.

AVVISI E PUBBLICAZIONI

Pubblicazione di Avvisi

Un avviso relativo a qualsiasi modifica sostanziale apportata alla SICAV o ai suoi Comparti sarà spedito agli investitori o ai loro intermediari all'indirizzo annotato nel registro della SICAV. Se applicabile, sarà messa a disposizione anche una versione aggiornata del Prospetto.

Gli avvisi relativi a fusioni o, eventualmente, liquidazioni, saranno inviati con un preavviso di 30 giorni e indicheranno le ragioni sottostanti tali operazioni.

Salvo diversamente disposto dalle leggi o dai regolamenti vigenti, le modifiche che non hanno un impatto sostanziale sugli azionisti possono, in circostanze eccezionali, essere notificate solo tramite pubblicazione sul seguente sito web: Funds - AXA IM Luxembourg (axa-im.lu).

Il NAV di tutti i Comparti e le Classi di Azioni può essere consultato sul sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Le informazioni relative alle performance dell'anno precedente sono contenute nelle Relazioni Finanziarie. Le relazioni annuali certificate vengono redatte entro quattro mesi dalla fine dell'esercizio contabile e saranno a disposizione degli Azionisti su richiesta almeno quindici (15) giorni prima dell'assemblea generale annuale. Le relazioni semestrali non certificate vengono redatte entro due mesi dalla fine del periodo di riferimento. L'esercizio della SICAV coincide con l'anno solare. Le relazioni annuali certificate saranno redatte al 31 dicembre di ogni anno. Le relazioni semestrali non certificate saranno redatte al 30 giugno di ogni anno. Le Relazioni Finanziarie sono disponibili sul sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com) e presso la sede legale.

Copie di documenti

Gli investitori possono consultare i seguenti documenti presso la sede legale della SICAV, l'ufficio del responsabile per le registrazioni e gli uffici degli agenti del distributore al di fuori del Lussemburgo:

- lo Statuto
- i contratti rilevanti in essere tra la SICAV e i suoi fornitori di servizi
- le parti rilevanti della legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali e successive modificazioni e della Legge del 2010 ai sensi delle quali la SICAV è costituita;
- le Relazioni Finanziarie
- KIID/KID
- il presente Prospetto

Gli investitori possono trovare una descrizione sintetica della strategia attuata dalla società di gestione per determinare i tempi e le modalità dell'esercizio dei diritti di voto connessi agli strumenti detenuti nel portafoglio del Comparto sul sito AXA Investment Managers | Home | AXA IM Corporate (axa-im.com).

LIQUIDAZIONE O FUSIONE

Liquidazione

Il Consiglio di Amministrazione può decidere di liquidare la SICAV, un Comparto o una Classe di Azioni se si verifica una qualsiasi delle circostanze seguenti:

- Il patrimonio netto complessivo della SICAV o di un Comparto rimane al di sotto di EUR 840.000 (o importo equivalente in un'altra valuta di denominazione) per 30 giorni consecutivi.
- Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la liquidazione sia opportuna, in ragione di cambiamenti della situazione economica o politica che influiscono sulla SICAV o sul Comparto o Classe di Azioni pertinente.

Il Consiglio di Amministrazione potrà, fornendo debito preavviso agli Azionisti interessati, rimborsare la totalità delle Azioni in questione nel primo Giorno di Valorizzazione successivo alla scadenza del preavviso, ad un NAV che rifletta i costi di liquidazione previsti, ma senza altra commissione di rimborso.

In caso di liquidazione della SICAV, uno o più liquidatori nominati dall'assemblea degli Azionisti procederanno alla liquidazione degli attivi della SICAV nel migliore interesse degli Azionisti e distribuiranno i proventi netti (una volta detratti i costi relativi alla liquidazione) agli Azionisti in misura proporzionale alle Azioni da questi detenute.

Gli importi rinvenienti della liquidazione che non siano reclamati tempestivamente dagli Azionisti saranno versati in un conto terzi presso la *Caisse de Consignation*. Gli importi non ancora reclamati allo scadere della prescrizione verranno prescritti secondo la legge del Lussemburgo.

Fusione

Il Consiglio di Amministrazione può decidere di fondere la SICAV con un altro OICVM o con un comparto di un altro OICVM. Se in ragione di una tale fusione la SICAV cessa di esistere, devono essere gli Azionisti ad approvare la fusione e la sua data di efficacia con la maggioranza dei voti espressi in un'assemblea generale, senza necessità di quorum. Se, dopo la fusione, la SICAV continua a esistere, può essere il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito a tale operazione e alla sua data di efficacia. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre decidere di fondere qualsiasi Comparto con un altro Comparto, un altro OICVM o un comparto di un altro OICVM.

A seconda dei casi, le Azioni della SICAV saranno riclassificate come Azioni dell'altro Comparto, OICVM o comparto dell'altro OICVM.

Gli Azionisti avranno in ogni caso la facoltà di richiedere, senza altre spese a loro carico se non quelle trattenute dalla SICAV o dal Comparto per far fronte ai costi di disinvestimento, il riacquisto o il rimborso delle proprie Azioni oppure, ove possibile, la loro conversione in quote o azioni di un altro OICVM che persegue una politica d'investimento simile e gestito dalla società di gestione ovvero da qualsiasi altra società con la quale la società di gestione è legata da gestione o controllo comuni, o da una partecipazione diretta o indiretta significativa, in conformità con le disposizioni della legge del 2010.

I costi associati alla preparazione e al perfezionamento della fusione non potranno essere addebitati né alla SICAV, né ai suoi Azionisti.

La Società di Gestione

OPERAZIONI E STRUTTURA AZIENDALE

Società di Gestione AXA Investment Managers Paris, una società del Gruppo AXA e una controllata di AXA Investment Managers S.A.

Sede legale
Tour Majunga, La Défense 9,

6, place de la Pyramide,

92800 Puteaux, Francia

Altri recapiti
Page d'accueil | AXA IM FR (axa-im.fr)

Forma giuridica della società *Société anonyme*.

Costituzione 7 aprile 1992

Statuto La modifica più recente risale al 26 gennaio 2023 ed è stata depositata presso la *greffe du tribunal de commerce de Nanterre* il 28 febbraio 2023.

Giurisdizione di competenza Francia

Numero di registrazione R.C.S. Nanterre 353 534 506

Autorizzata come società di gestione dall'AMF con il numero GP 92008

Capitale azionario autorizzato e in circolazione EUR 1.654.406,00

Altri fondi gestiti Alla data del presente Prospetto, la Società di Gestione gestisce anche altri fondi, il cui elenco è disponibile su richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

CONTRATTO E LEGGE APPLICABILE

La SICAV ha incaricato la Società di Gestione in forza di un contratto per la fornitura dei servizi della Società di Gestione datato 29 agosto 2006.

La Società di Gestione è responsabile dell'operatività giornaliera della SICAV e presta pertanto servizi di gestione degli investimenti, di amministrazione e di commercializzazione, subordinatamente ai poteri di supervisione e controllo del Consiglio di Amministrazione. La Società di Gestione ha la facoltà di delegare a terzi alcune o tutte le sue responsabilità, subordinatamente all'approvazione della SICAV e della CSSF, a condizione che la Società di Gestione si assuma la responsabilità e la supervisione di tali delegati. La Società di Gestione ha delegato, previa notifica alla CSSF e a condizione che siano rispettate tutte le condizioni previste dalla Legge del 2010 e che la società di gestione mantenga la responsabilità e la supervisione su tali delegati, (i) le funzioni di agente di trasferimento e amministrazione a terzi, come di seguito specificato, e (ii) le funzioni di gestione degli investimenti, commercializzazione e audit interno ad entità del gruppo AXA IM. Le funzioni di gestione del rischio e di *compliance* sono svolte dalla Società di Gestione. L'aver affidato a terzi le proprie funzioni e mansioni, in tutto o in parte, e la presenza di eventuali ulteriori sub-deleghe non limita la responsabilità della Società di Gestione nei confronti della SICAV e dei suoi investitori.

La Società di Gestione gestisce anche altri fondi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Direzione esecutiva

Marco Morelli

Residente in Italia

Chief Executive Officer

AXA Investment Managers S.A.

René Rauscher-Marroc

Residente in Francia

Deputy Chief Executive, Global Head of Security & Procurement

AXA Investment Managers Paris

Jean-Louis Laforge

Residente in Francia

Deputy Chief Executive Officer

AXA Investment Managers Paris

Jean-Christophe Ménioux

Residente in Francia

Deputy Chief Executive, Global Chief Operating Officer

AXA Investment Managers

Consiglio di Amministrazione

Marco Morelli (Presidente)

Residente in Italia

Chief Executive Officer

AXA Investment Managers S.A.

Marion Le Morhedec

Residente in Francia

Amministratore

AXA Investment Managers Paris

Florence Dard

Residente in Francia

Global Head of Client Group

AXA Real Estate Investment Managers

AXA Investment Managers S.A., rappresentata da

Caroline Portel, residente in Francia, *Global Chief Operating Officer*

POLITICA DI REMUNERAZIONE

La Società di Gestione ha approvato e adottato, in conformità con i regolamenti applicabili, la Politica di Remunerazione Globale di AXA IM che promuove ed è coerente con una solida ed efficace gestione del rischio, non incoraggia un'assunzione di rischio che sia in contrasto con i profili di rischio della SICAV o con lo Statuto e non ostacola la Società di Gestione nell'adempimento del suo obbligo di agire nel migliore interesse della SICAV.

La Politica di Remunerazione Globale di AXA IM, che è stata approvata dal Comitato per la Remunerazione di AXA IM, stabilisce i principi che governano le retribuzioni all'interno di tutte le entità di AXA IM (compresa la Società di Gestione) e tiene in considerazione la strategia aziendale, gli obiettivi e la tolleranza al rischio di AXA IM nonché gli interessi a lungo termine degli azionisti, dei dipendenti e dei clienti di AXA IM (compresa la SICAV). Il Comitato per la Remunerazione di AXA IM ha il compito di stabilire e verificare le linee guida sulle remunerazioni di AXA IM, tra cui la Politica di Remunerazione Globale di AXA IM, e altresì di verificare la retribuzione annuale dei massimi dirigenti del Gruppo AXA IM e degli alti funzionari con mansioni di controllo.

AXA IM riconosce una retribuzione fissa e una variabile. La retribuzione fissa del dipendente è strutturata in modo da remunerare la sua responsabilità organizzativa, l'esperienza professionale e la capacità individuale di svolgere le mansioni previste nel ruolo. La retribuzione variabile si basa sulla performance e può essere conferita annualmente sia su base non differita che, per determinati dipendenti, su base differita. La retribuzione variabile non differita può essere riconosciuta in contanti oppure, ove appropriato e subordinatamente alle leggi e ai regolamenti locali, in strumenti correlati alla performance dei fondi di AXA IM. La retribuzione differita è riconosciuta mediante vari strumenti strutturati per remunerare la creazione di valore a medio e lungo termine per i clienti e per AXA IM e la creazione di valore a lungo termine per il Gruppo AXA. AXA IM garantisce un equilibrio appropriato tra remunerazione fissa e variabile e retribuzione differita e non differita.

I dettagli relativi alla Politica di Remunerazione Globale aggiornata di AXA IM sono pubblicati online all'indirizzo https://www.axa-im.com/remuneration. Sono incluse una descrizione del modo in cui remunerazione e benefit vengono assegnati ai dipendenti e ulteriori informazioni sul Comitato per la Remunerazione di AXA IM. Una copia cartacea del documento è disponibile gratuitamente e su richiesta presso la Società di Gestione.

Pagamento di retrocessioni e sconti:

Nell'ambito della sua politica di sviluppo commerciale, la Società di Gestione può decidere di coltivare contatti con vari intermediari finanziari che, a loro volta, sono in contatto con segmenti di clientela suscettibili di investire nei fondi della Società di Gestione. La Società di Gestione applica una rigorosa politica di selezione dei propri partner e determina le condizioni della loro remunerazione (una tantum o ricorrente), calcolata su base forfettaria o in proporzione alle commissioni di gestione percepite, al fine di preservare la stabilità a lungo termine del rapporto.

La Società di Gestione può, su base discrezionale, concedere sconti direttamente agli investitori su richiesta, in funzione degli interessi commerciali. Gli sconti vengono utilizzati per ridurre le commissioni o le spese degli investitori interessati.

Gli sconti sono consentiti a condizione che siano finanziati attingendo alla remunerazione percepita dalla Società di Gestione e che quindi non comportino un onere aggiuntivo per la SICAV e che siano concessi sulla base di criteri oggettivi.

Per maggiori informazioni, si rimanda al documento "Remuneration for the distribution of Collective Investment Schemes and negotiated rebates to certain holders" (Remunerazione per la distribuzione degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio e sconti negoziati per determinati sottoscrittori) disponibile sul sito web https://www.axa-im.fr/informations-importantes.

REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO

Taluni Comparti si avvalgono di Indici di Riferimento come definiti nel Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi d'investimento ("Regolamento sugli Indici di Riferimento") al fine di definire l'*asset allocation* di un portafoglio e/o di calcolare le commissioni di performance (si rimanda alla sezione "Benchmark per la commissione di performance" nel relativo allegato dei seguenti Comparti: Europe ex-UK MicroCap, Global Convertibles, Optimal Income e US Enhanced High Yield Bonds).

Alcuni altri Comparti sono gestiti attivamente rispetto a un indice di riferimento secondo le Q&A dell'ESMA in riferimento all'applicazione della Direttiva UCITS (cfr. la sezione "Strategia d'Investimento") nell'allegato dei Comparti interessati.

Come disposto nell'articolo 28(2) del Regolamento sugli Indici di Riferimento, la Società di Gestione ha adottato un piano scritto in cui sono specificate le azioni che essa intende intraprendere in riferimento ai Comparti che si avvalgono di un indice di riferimento come definito nel Regolamento sugli Indici di Riferimento in caso di sostanziali variazioni dell'indice di riferimento o qualora lo stesso cessi di essere fornito (il "Piano di Emergenza"). È possibile consultare il Piano di Emergenza a titolo gratuito presso la sede legale della Società di Gestione.

Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente prospetto, gli amministratori di Indici di Riferimento come definiti nel Regolamento sugli Indici di Riferimento sono inseriti nel Registro dell'ESMA, consultabile all'indirizzo https://registers.esma.europa.eu/publication.

Il SONIA (Sterling Overnight Index Average), il SARON (Swiss Average Rate Overnight) e il Tasso Effettivo sui *Federal Fund* sono stabiliti dalle banche centrali e, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento sugli Indici di Riferimento. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito web dei rispettivi amministratori: la Banca d'Inghilterra per il SONIA all'indirizzo https://www.bankofengland.co.uk/markets, la Banca Nazionale Svizzera (SNB) in collaborazione con SIX Swiss Exchange per il SARON all'indirizzo https://snb.ch/en/ifor/finmkt/id/finmkt_repos_saron), mentre il Tasso Effettivo sui Federal Fund è pubblicato dalla Federal Reserve Bank of New York.

FORNITORE DI SERVIZI

GESTORI DEGLI INVESTIMENTI

AXA Real Estate Investment Managers SGP

Tour Majunga

La Défense 9
6, place de la Pyramide
92800 Puteaux

FRANCIA

AXA Investment Managers UK Limited
22 Bishopsgate
Londra EC2N 4BQ

Regno Unito

AXA Investment Managers US Inc.
400 Atlantic Street, Suite 1000
Stamford, CT 06901

USA

AXA SPDB Investment Managers Company Limited
1-7F, Block S2, No.5189 Binjiang Avenue,
Pudong New Area
Shanghai
CINA

SUB-GESTORI DEGLI INVESTIMENTI

AXA Investment Managers UK Limited
22 Bishopsgate
Londra EC2N 4BQ

Regno Unito

AXA Investment Managers US Inc.
400 Atlantic Street, Suite 1000
Stamford, CT 06901

USA

AXA Real Estate Investment Managers SGP

Tour Majunga

La Défense 9
6, place de la Pyramide
92800 Puteaux

FRANCIA

Il gestore degli investimenti di ciascun Comparto si occupa della gestione quotidiana di tale Comparto.

Un gestore degli investimenti può nominare sub-delegati, a sue spese e sotto la sua responsabilità, per gestire in toto o in parte gli attivi di alcuni Comparti o per fornire raccomandazioni su portafogli d'investimento subordinatamente all'approvazione della CSSF. Il soggetto nominato verrà citato nelle "Descrizioni dei Comparti".

Per i suoi servizi, il gestore degli investimenti ha diritto a percepire la commissione di gestione e qualsiasi altra commissione di performance indicate nelle "Descrizioni dei Comparti". La Società di Gestione è responsabile del pagamento di tali commissioni ai gestori degli investimenti.

CONSULENTI PER GLI INVESTIMENTI

AXA Investment Managers Paris
Tour Majunga, La Défense
6, Place de la Pyramide
92800 Puteaux
Francia

Un consulente d'investimento fornisce consulenza e/o raccomandazioni riguardo all'implementazione della strategia d'investimento del Comparto.

BANCA DEPOSITARIA

State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch

49, Avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
LUSSEMBURGO

I diritti e i doveri della banca depositaria (la "Banca Depositaria") sono disciplinati dal Contratto di Banca Depositaria datato 18 marzo 2016. Nell'espletamento dei suoi obblighi ai sensi del Contratto di Banca Depositaria, quest'ultima dovrà osservare e ottemperare (i) alle leggi lussemburghesi, (ii) al Contratto di Banca Depositaria e (iii) ai termini contenuti nel presente Prospetto. Inoltre, nello svolgimento del suo ruolo di banca depositaria, deve agire esclusivamente nell'interesse della SICAV e dei suoi Azionisti.

La SICAV ha nominato State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch in qualità di Banca Depositaria conformemente alla Legge del 2010 ai sensi del Contratto di Banca Depositaria.

State Street Bank International GmbH è una società a responsabilità limitata di diritto tedesco, con sede legale in Brienner Str. 59, 80333 Monaco di Baviera, Germania, registrata presso il tribunale del registro commerciale di Monaco di Baviera con il numero HRB 42872. In quanto istituto di credito è soggetto alla supervisione della Banca Centrale Europea (BCE), dell'Autorità Federale Tedesca di Vigilanza sui Servizi Finanziari (BaFin) e della Banca Centrale Tedesca. State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch è autorizzata dalla CSSF in Lussemburgo a operare in qualità di banca depositaria ed è specializzata in custodia, amministrazione di fondi e servizi collegati. State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch è iscritta nel Registro delle Società e del Commercio del Lussemburgo (RCS) con il numero B 148 186. State Street Bank International GmbH appartiene al gruppo di società State Street, la cui capogruppo è State Street Corporation, una società statunitense quotata in borsa.

Funzioni della Banca Depositaria

Il rapporto tra la SICAV e la Banca Depositaria è soggetto ai termini del Contratto di Banca Depositaria. Ai sensi di detto contratto, alla Banca Depositaria sono affidate le seguenti funzioni principali:

- garantire che le operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle Azioni siano effettuate conformemente alle leggi vigenti e allo Statuto;
- assicurare che il valore delle Azioni venga calcolato in conformità alle leggi vigenti e allo Statuto;
- eseguire le istruzioni della SICAV, salvo quando esse siano in conflitto con le leggi vigenti e con lo Statuto;
- garantire che, nelle operazioni aventi ad oggetto le attività della SICAV, il corrispettivo sia versato entro le normali scadenze;
- assicurare che il reddito dell'OICVM sia ripartito in conformità con le leggi vigenti e con lo Statuto;
- monitorare le disponibilità di cassa e il *cash flow* della SICAV;
- provvedere alla custodia delle attività della SICAV, compresa la custodia degli strumenti finanziari da tenere in custodia e la verifica della proprietà e la tenuta di registri in relazione ad altre attività.

Responsabilità della Banca Depositaria

Nell'eventualità di una perdita di uno strumento finanziario tenuto in custodia, determinata conformemente alla Direttiva UCITS, in particolare all'Articolo 18 del Regolamento UCITS 2016/438 del 17 dicembre 2015 che integra la Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli obblighi dei depositari, la Banca Depositaria restituisce senza indebito ritardo alla SICAV strumenti finanziari di tipo identico o dell'importo corrispondente.

Ai sensi della Direttiva UCITS, la Banca Depositaria non è responsabile se è in grado di dimostrare che la perdita di uno strumento finanziario tenuto in custodia è stata provocata da un evento esterno al di fuori del suo ragionevole controllo e le cui conseguenze sono state inevitabili nonostante tutti gli sforzi ragionevoli profusi per scongiurarle.

In caso di perdita di strumenti finanziari tenuti in custodia, gli azionisti possono invocare la responsabilità della Banca Depositaria direttamente o indirettamente attraverso il Fondo, a condizione che ciò non comporti una duplicazione dei ricorsi o una disparità di trattamento degli azionisti.

La Banca Depositaria è inoltre responsabile nei confronti della SICAV per tutte le altre perdite subite da quest'ultima in conseguenza dell'inadempimento intenzionale o colposo da parte della Banca Depositaria degli obblighi previsti in capo ad essa ai sensi della Direttiva UCITS.

La Banca Depositaria non è responsabile per perdite o danni conseguenti o indiretti o speciali, derivanti da o in connessione con l'adempimento o l'inadempimento da parte della Banca Depositaria dei suoi doveri e obblighi.

Delega

La Banca Depositaria ha il pieno potere di delegare in tutto o in parte le proprie funzioni di custodia, ma la sua responsabilità non è alterata dal fatto di aver affidato a terzi una parte o la totalità delle attività conferitele in custodia. La responsabilità della Banca Depositaria non viene alterata dalla delega delle proprie funzioni di custodia ai sensi del Contratto di Banca Depositaria.

La Banca Depositaria ha delegato le funzioni di custodia indicate nell'Articolo 22(5)(a) della Direttiva UCITS a State Street Bank and Trust Company, con sede legale in One Congress Street, Suite 1, Boston, MA 02114-2016, USA, in qualità di suo subdepositario globale. State Street Bank and Trust Company, in qualità di subdepositario globale, ha nominato a sua volta subdepositari locali all'interno dello State Street Global Custody Network.

Informazioni sulle funzioni di custodia che sono state delegate e sull'identità dei relativi delegati e subdelegati sono disponibili presso la sede legale della SICAV o sul sito Subcustodians | StateStreet.

Conflitti d'interesse

La Banca Depositaria appartiene a un gruppo internazionale di società e imprese che, durante il normale svolgimento delle proprie attività, possono agire simultaneamente per un ampio numero di clienti e altresì per proprio conto, con la possibilità che ciò determini conflitti effettivi o potenziali. Conflitti d'interesse insorgono quando la Banca Depositaria o sue affiliate intraprendono attività ai sensi del contratto di banca depositaria ovvero di contratti separati o altri accordi. Tra le suddette attività si annoverano le seguenti:

(i) fornire servizi d'intestazione, amministrazione, registrazione e trasferimento, ricerca, prestito titoli, gestione degli investimenti, consulenza finanziaria e/o altri servizi di consulenza alla SICAV;

(ii) intraprendere operazioni bancarie, di vendita e negoziazione, tra cui cambi, derivati, concessione di prestiti, intermediazione, *market making* o altre operazioni finanziarie con la SICAV sia per conto proprio e nel proprio interesse sia per altri clienti.

In relazione alle predette attività, la Banca Depositaria o le sue affiliate:

(i) agiranno allo scopo di trarre profitto da tali attività e avranno facoltà di ricevere e trattenere qualsiasi guadagno o corrispettivo sotto qualunque forma, fatte salve le disposizioni legali, e non sono tenute a rivelare in alcun modo tali guadagni o corrispettivi alla SICAV, ivi compresi eventuali remunerazioni, addebiti, commissioni, quote di ricavi, spread, mark-up, mark-down, interessi, rimborsi, sconti o altri vantaggi ricevuti in relazione a tali attività;

(ii) possono acquistare, vendere, emettere, negoziare o detenere titoli o altri prodotti o strumenti finanziari per conto proprio e nel proprio interesse, nell'interesse delle affiliate o per altri loro clienti;

(iii) possono effettuare transazioni in direzione analoga od opposta rispetto alle operazioni intraprese, anche sulla base di informazioni in loro possesso che non sono a disposizione della SICAV;

(iv) possono fornire servizi identici o simili ad altri clienti, ivi compresi concorrenti della SICAV e gli accordi commissionali disposti sono suscettibili di variazioni;

(v) possono vedersi attribuiti diritti di creditori da parte della SICAV, ad es. quello di indennizzo, ed esse possono esercitarli nei propri interessi.

La SICAV può avvalersi di un'affiliata della banca depositaria per eseguire operazioni su valute, operazioni a pronti o su *swap* per conto della SICAV medesima. In tali casi, l'affiliata agirà per proprio conto e non in qualità di intermediario, agente o fiduciario della SICAV. L'affiliata cercherà di trarre profitto da tali operazioni e ha facoltà di trattenere e non rendere noti alla SICAV eventuali profitti. L'affiliata dovrà effettuare tali operazioni secondo i termini e le condizioni concordati con la SICAV.

Nel caso in cui disponibilità liquide appartenenti alla SICAV vengano depositate presso un'affiliata, essendo questa una banca, insorge un potenziale conflitto in relazione all'interesse (se riconosciuto) che l'affiliata può corrispondere o addebitare su tale conto e alle commissioni o altri benefici che tale affiliata può percepire dalla detenzione delle predette disponibilità liquide in qualità di istituto bancario.

La Società di Gestione può altresì essere un cliente o una controparte della Banca Depositaria o delle sue affiliate.

I potenziali conflitti che possono insorgere nel caso in cui la Banca Depositaria si avvalga di subdepositari ricadono nelle seguenti categorie generali:

(1) conflitti derivanti dalla selezione del subdepositario e dall'*asset allocation* tra molteplici subdepositari su cui influiscono (a) fattori legati ai costi, tra cui commissioni minime applicate, riduzioni sulle commissioni o incentivi simili e (b) rapporti commerciali bilaterali di ampia portata in cui la banca depositaria può agire sulla base del valore economico del rapporto di più ampia portata, oltreché di criteri obiettivi legati alla valutazione;

(2) i subdepositari, sia affiliati che non affiliati, agiscono per altri clienti e altresì nel loro proprio interesse, circostanza che potrebbe confliggere con gli interessi dei clienti e gli accordi commissionali disposti sono suscettibili di variazioni;

(3) i subdepositari, sia affiliati che non affiliati, hanno solo rapporti indiretti con i clienti e considerano la banca depositaria come propria controparte, circostanza che potrebbe incentivare la predetta banca depositaria ad agire nel proprio interesse ovvero nell'interesse di altri clienti a danno dei primi; e

(4) i subdepositari possono detenere diritti di creditori basati sul mercato nei confronti di attività dei clienti che essi hanno interesse a far valere.

Nell'assolvimento dei suoi obblighi, la Banca Depositaria deve agire in modo onesto, equo, professionale, indipendente ed esclusivamente nell'interesse della SICAV e dei suoi Azionisti.

La Banca Depositaria ha separato dal punto di vista funzionale e gerarchico lo svolgimento dei suoi compiti di banca depositaria dalle altre sue mansioni che possono generare conflitti. Il sistema di controlli interni, la separazione tra linee gerarchiche, la ripartizione delle mansioni e la reportistica gestionale consentono di identificare, gestire e monitorare adeguatamente i potenziali conflitti d'interesse. Inoltre, ove la Banca Depositaria faccia ricorso a subdepositari, essa impone restrizioni contrattuali al fine di gestire alcuni dei potenziali conflitti e svolge attività di *due diligence* e di vigilanza nei confronti dei subdepositari al fine di accertare che questi forniscano un livello elevato di servizio alla clientela. La Banca Depositaria fornisce altresì report frequenti sull'attività e sulle partecipazioni dei clienti e i subdepositari sottostanti sono sottoposti a verifiche di controllo interne ed esterne. Infine, la Banca Depositaria separa il patrimonio della SICAV dal proprio e segue un Codice di Condotta che impone ai dipendenti di agire in modo etico, equo e trasparente con i clienti.

Informazioni aggiornate riguardanti la Banca Depositaria, le sue mansioni, eventuali conflitti che possano insorgere, le funzioni di custodia delegate dalla Banca Depositaria, l'elenco dei delegati e dei sub-delegati ed eventuali conflitti d'interesse che possono insorgere da tale delega saranno rese disponibili agli Azionisti su richiesta.

Recesso

Sia la SICAV che la Banca Depositaria possono recedere dal Contratto di Banca Depositaria con un preavviso scritto di 180 giorni di calendario. Il Contratto di Banca Depositaria può essere altresì risolto con un preavviso inferiore in determinate circostanze. Tuttavia, la Banca Depositaria dovrà continuare ad agire come tale per un massimo di due mesi in attesa che venga nominata una nuova banca depositaria e, fino a tale nomina, la Banca Depositaria dovrà intraprendere tutte le misure necessarie per garantire la buona tutela degli interessi degli Azionisti della SICAV e consentire il trasferimento di tutte le attività della SICAV alla banca depositaria subentrante.

Disclaimer

La Banca Depositaria non ha discrezionalità alcuna nelle decisioni che riguardano gli investimenti della SICAV. La Banca Depositaria è un fornitore di servizi della SICAV e non è responsabile per la redazione del presente Prospetto né per le attività della SICAV.

In conformità con la Legge del 2010, la Società di Gestione ha stipulato una convenzione operativa con la Banca Depositaria al fine di regolare il flusso di informazioni necessario a consentire a quest'ultima di adempiere ai propri obblighi come previsti dal Contratto di Banca Depositaria e dalla Legge del 2010.

AGENTE AMMINISTRATIVO, DOMICILIATARIO, SOCIETARIO E PAGATORE, RESPONSABILE PER LE REGISTRAZIONI E PER I TRASFERIMENTI

State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch

49, Avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Con il consenso della SICAV, la Società di Gestione ha nominato State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch anche in qualità di agente amministrativo, responsabile per le registrazioni e per i trasferimenti, agente domiciliatario e agente pagatore della SICAV (l'Agente Amministrativo) ai sensi del Contratto di Amministrazione.

Il rapporto tra la SICAV, la Società di Gestione e l'Agente Amministrativo è soggetto ai termini del Contratto di Amministrazione. Ai sensi del Contratto di Amministrazione, l'Agente Amministrativo svolge tutte le mansioni amministrative generali relative all'amministrazione della SICAV previste dalla legge lussemburghese, calcola il Valore Patrimoniale Netto per Azione, conserva i libri contabili della SICAV, evade tutte le richieste di sottoscrizione, rimborso, conversione e trasferimento di Azioni, annota tali operazioni nel registro degli azionisti e redige e/o fornisce i documenti destinati agli investitori. Inoltre, in qualità di responsabile per le registrazioni e per i trasferimenti, l'Agente Amministrativo è responsabile anche della raccolta delle informazioni richieste e dell'esecuzione di verifiche sugli investitori al fine di ottemperare alle norme e ai regolamenti antiriciclaggio vigenti.

L'Agente Amministrativo non è responsabile delle decisioni d'investimento della SICAV o dell'effetto di tali decisioni d'investimento sulla performance della SICAV.

Il Contratto di Amministrazione non ha durata fissa e ciascuna parte può, in linea di principio, risolvere l'accordo con un preavviso scritto non inferiore a novanta (90) giorni di calendario. Il Contratto di Amministrazione può essere altresì risolto con un preavviso più breve in determinate circostanze, ad esempio qualora una parte commetta una violazione significativa di una clausola sostanziale di detto contratto. La Società di Gestione può risolvere il Contratto di Amministrazione con effetto immediato qualora ritenga che ciò sia nel migliore interesse degli investitori. Il Contratto di Amministrazione contiene disposizioni che esonerano l'Agente Amministrativo da ogni responsabilità e lo manlevano in determinate circostanze. Tuttavia, la responsabilità dell'Agente Amministrativo nei confronti della Società di Gestione e della SICAV non è alterata da un'eventuale delega delle funzioni da parte dell'Agente Amministrativo.

AGENTE INCARICATO DELLE ATTIVITÀ DI PRESTITO TITOLI E DELLE OPERAZIONI DI RIACQUISTO TITOLI

AXA Investment Managers GS Limited

22 Bishopsgate
Londra EC2N 4BQ

Regno Unito

La Società di Gestione ha nominato l'agente incaricato delle attività di prestito titoli e delle operazioni di riacquisto titoli in forza di un contratto di delega datato 15 febbraio 2013.

AXA Investment Managers GS Limited e la Società di Gestione sono società affiliate appartenenti al gruppo AXA IM. Al fine di prevenire eventuali conflitti d'interesse, il gruppo AXA IM ha adottato una politica in materia di conflitti d'interesse, i cui dettagli sono disponibili sul sito https://www.axa-im.lu/mifid.

A seconda dei requisiti di licenza locali di AXA Investment Managers GS Limited e/o dei Comparti interessati, il Comparto può, sotto la propria supervisione, sub-delegare alcuni servizi di agente incaricato delle attività di prestito titoli e delle operazioni di riacquisto titoli.

AGENTE SUB-DELEGATO INCARICATO DELLE ATTIVITÀ DI PRESTITO TITOLI E DELLE OPERAZIONI DI RIACQUISTO TITOLI

AXA Investment Managers IF

Tour Majunga, La Défense
6, Place de la Pyramide
92800 Puteaux
Francia

AXA Investment Managers IF, AXA Investment Managers GS Limited e la Società di Gestione sono società affiliate appartenenti al gruppo AXA IM. Al fine di prevenire eventuali conflitti d'interesse, il gruppo AXA IM ha adottato una politica in materia di conflitti d'interesse, i cui dettagli sono disponibili sul sito https://www.axa-im.lu/mifid.

INTERMEDIARI CHE GESTISCONO LE OPERAZIONI IN AZIONI

La Società di Gestione può avvalersi di distributori per promuovere le Azioni e gestire le operazioni che riguardano le Azioni dei Comparti in determinati paesi o mercati.

Si noti che gli investitori potranno esercitare appieno i loro diritti direttamente nei confronti della SICAV (in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli Azionisti) solo qualora siano direttamente registrati come titolari delle Azioni nel registro degli Azionisti della SICAV. Se gli investitori investono tramite un intermediario, la proprietà delle Azioni può essere registrata a nome dell'intermediario e in tal caso gli investitori potrebbero non essere in grado di esercitare personalmente i diritti degli Azionisti. Si raccomanda agli investitori di informarsi riguardo ai propri diritti (in particolare la possibilità di fornire all'intermediario istruzioni specifiche o generiche sul voto da esprimere alle assemblee generali degli Azionisti).

Gli intestatari sono banche e istituzioni finanziarie nominati in qualità di distributori dalla società responsabile dell'organizzazione della distribuzione delle Azioni della SICAV e agiscono come intermediari tra gli investitori e la SICAV. Subordinatamente alle leggi locali vigenti nei paesi dove le Azioni sono offerte, i distributori e i loro eventuali agenti, possono, su richiesta dell'investitore interessato, agire in qualità d'intestatari per conto di tale investitore. In alcuni paesi, il ricorso al servizio d'intestazione è obbligatorio, per ragioni legali oppure di ordine pratico. Nell'ambito di un servizio d'intestazione, un distributore o un soggetto incaricato dei pagamenti acquista e detiene le Azioni in qualità di intestatario a proprio nome ma per conto dell'investitore. In altri paesi, gli investitori hanno la possibilità di investire mediante i servizi d'intestazione offerti dai distributori o dagli agenti pagatori locali ovvero direttamente con la SICAV.

Ogniqualvolta l'uso di un intestatario non è obbligatorio, gli investitori che si avvalgono di un servizio d'intestazione possono presentare in qualsiasi momento un'adeguata richiesta scritta all'intestatario affinché le Azioni da questi detenute siano registrate a loro nome. Si ricorda che ad ogni Classe di Azioni viene applicata, se del caso, la partecipazione minima indicata nella sezione "Investimento nei Comparti".

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers, Société coopérative
2, rue Gerhard Mercator
L-2182 Lussemburgo

LUSSEMBURGO

La società di revisione fornisce una verifica indipendente dei rendiconti finanziari della SICAV e di tutti i Comparti.

CONSULENTE LEGALE

Arendt & Medernach S.A.
41A, avenue J-F Kennedy
L-2082 Lussemburgo

LUSSEMBURGO

Il consulente legale fornisce consulenza legale indipendente su questioni commerciali, normative, fiscali e di altro tipo, secondo quanto gli viene richiesto.

Informazioni pertinenti a singoli paesi

La SICAV è attualmente autorizzata a offrire Comparti in vari paesi in Europa, Asia e America Latina. Le informazioni fornite di seguito integrano quanto già contenuto nel presente Prospetto e vengono riportate in conformità alle disposizioni vigenti nei paesi indicati.

In ciascun paese, l'agente è disponibile ad assolvere alcune o tutte le funzioni seguenti:

- intrattenere rapporti con le autorità di regolamentazione locali
- fornire copie gratuite del Prospetto, delle Relazioni Finanziarie, dello Statuto e altre informazioni richieste
- gestire i pagamenti dei dividendi e dei proventi dei rimborsi
- ricevere le richieste di sottoscrizione, conversione o rimborso delle Azioni
- fornire i prezzi di acquisto e di vendita
- fornire altre informazioni generali

AUSTRIA

Agente (Agente per i Servizi):

AXA Investment Managers Deutschland GmbH

Thurn-und-Taxis-Platz 6,

60313 Francoforte sul Meno

GERMANIA

BELGIO

Agente (Agente per i Servizi Finanziari in Belgio):

CACEIS Belgium SA
Avenue du Port 86 C b320
B-1000 Bruxelles
BELGIO

CACEIS Belgium SA fornisce servizi di intestazione.

Il NAV giornaliero di tutti i Comparti e Classi di Azioni commercializzati in Belgio può essere consultato all'indirizzo www.beama.be. Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di pubblicare i NAV nei quotidiani *L'Echo* e *De Tijd*. Le comunicazioni agli Azionisti sono parimenti disponibili sul sito www.beama.be.

Le commissioni e le spese a carico della SICAV sono riportate nella sezione "Descrizioni dei Comparti".

Le informazioni relative al regime fiscale sono disponibili presso la SICAV e l'Agente per i Servizi Finanziari in Belgio.

Per eventuali informazioni, gli investitori possono contattare l'Agente per i Servizi Finanziari CACEIS Belgium SA.

DANIMARCA

Agente (Agente per i Servizi):

AXA Investment Managers Deutschland GmbH

Thurn-und-Taxis-Platz 6,

60313 Frankfurt am Main

GERMANIA

FRANCIA

Agente (Rappresentante Locale):

BNP Paribas S.A.
16 Boulevard des Italiens
75009 Parigi

FRANCIA

Si rammenta che gli eventuali utili realizzati sulla conversione di Azioni sono tassabili.

HONG KONG

Per i Comparti / Classi di Azioni autorizzati per la distribuzione

AXA Investment Managers Asia Limited

Suites 3603 – 05, 36/F
One Taikoo Place, Taikoo Place
979 King's Road
Quarry Bay, Hong Kong

CINA

Gli investitori di Hong Kong sono invitati a leggere il Memorandum di Offerta di Hong Kong e le Informazioni Chiave sul Prodotto dei Comparti interessati, che contengono informazioni aggiuntive per i residenti a Hong Kong.

La *Securities and Futures Commission* ("SFC") ha autorizzato la SICAV e taluni Comparti (si prega di verificare con l'agente l'elenco dei Comparti autorizzati dalla SFC). L'autorizzazione della SFC non costituisce una raccomandazione o un avallo del prodotto in questione né garantisce i suoi meriti commerciali o la sua performance. Ciò non significa che il prodotto sia idoneo per tutti gli investitori né costituisce conferma della sua idoneità per un particolare investitore o una specifica classe di investitori.

Per i Comparti non autorizzati per la distribuzione

Avvertenze: Si avvisano gli investitori a Hong Kong che i contenuti del presente Prospetto non sono stati verificati da alcuna autorità di regolamentazione a Hong Kong. Si raccomanda di esercitare cautela in relazione all'offerta. In caso di dubbi circa il contenuto del presente Prospetto, gli investitori sono pregati di rivolgersi al proprio consulente finanziario di fiducia. Alcuni Comparti qui descritti possono essere offerti per la vendita o venduti a Hong Kong esclusivamente a investitori che si qualificano come "investitori professionali" ("*professional investors*") ai sensi della *Hong Kong Securities and Futures Ordinance* ("SFO") e di qualsiasi norma ivi contemplata. Salvo se consentito in ottemperanza alla SFO, nessuna persona ha facoltà di emettere o detenere per fini di emissione il presente Prospetto o qualsiasi altro avviso, invito o documento, sia a Hong Kong che altrove, il quale costituisca o contenga una sollecitazione al pubblico a Hong Kong nell'accezione di cui alla SFO (i) allo scopo di stipulare o proporre di stipulare un accordo per l'acquisto, la cessione o la sottoscrizione di Azioni di Comparti non autorizzati dalla SFC o (ii) allo scopo di acquisire un interesse o una partecipazione, ovvero offrire di acquisire un interesse o una partecipazione in tali Comparti, tranne che in riferimento ad Azioni o interessi che devono essere o si intende che debbano essere ceduti soltanto a persone al di fuori di Hong Kong ovvero soltanto a "investitori professionali" nell'accezione di cui alla SFO e qualsiasi norma ivi contemplata.

Per quanto riguarda la sezione "Pensato per" sotto l'intestazione "Caratteristiche Aggiuntive" relativa a ciascuno degli allegati, gli investitori di Hong Kong devono tener presente che tali informazioni sono fornite unicamente a titolo di riferimento. In particolare, il riferimento all'orizzonte d'investimento minimo è stato determinato sulla base delle conoscenze teoriche e dell'esperienza passata della Società di Gestione relativamente al Comparto interessato, alla SICAV o a fondi analoghi, ai mercati finanziari e alle esigenze, caratteristiche e obiettivi dei potenziali investitori finali in generale, e non della valutazione del profilo di rischio, della tolleranza al rischio, dell'obiettivo e/o dell'orizzonte d'investimento di un tipico investitore di Hong Kong né delle circostanze specifiche rilevanti per gli investitori di Hong Kong. Pertanto, prima di prendere qualsiasi decisione d'investimento, gli investitori di Hong Kong dovrebbero considerare le proprie condizioni specifiche, compresi, a titolo esemplificativo, il proprio livello di tolleranza al rischio, la propria situazione finanziaria e i propri obiettivi d'investimento. Per qualsiasi dubbio, l'investitore dovrebbe rivolgersi al proprio intermediario, dirigente di banca, avvocato, contabile, referente bancario o altro consulente finanziario indipendente.

ITALIA

Agente (Rappresentante):

AXA IM Paris – Sede Secondaria Italiana
Corso di Porta Romana, 68
I-20122 Milano

ITALIA

GIAPPONE

Avvertenza: Si raccomanda agli investitori giapponesi di esercitare cautela in relazione all'offerta. I Comparti o le Azioni descritti in questo Prospetto non sono autorizzati all'offerta al pubblico in Giappone e non sono stati e non saranno registrati ai sensi dell'Articolo 4, Paragrafo 1 della *Financial Instruments and Exchange Law* giapponese (Legge N. 25 del 1948) (la "FIEL") e di conseguenza non possono essere commercializzati o offerti in Giappone ovvero a o per conto di qualunque suo residente, se non subordinatamente a un'esenzione dagli obblighi di registrazione stabiliti dalla FIEL. Il significato di "residente" è definito nella *Foreign Exchange and Foreign Trade Law* giapponese (Legge N. 228 del 1949). In caso di dubbi circa il contenuto del presente Prospetto, gli investitori sono pregati di rivolgersi al proprio consulente finanziario di fiducia. Solo alcuni Comparti qui descritti possono essere offerti per la vendita o venduti in Giappone esclusivamente agli investitori che si qualificano come Investitori Istituzionali Qualificati (*tekikaku kikan toshika*) (*Qualified Institutional Investors* o "QII") come definito all'Articolo 2, Paragrafo 3, Punto 1 della FIEL e all'Articolo 10 dell'ordinanza *Cabinet Office Ordinance on Definitions* ai sensi dell'Articolo 2 della *Financial Instruments and Exchange Law* e qualsiasi norma ivi contemplata. Sottoscrivendo azioni del/dei Comparto/i, gli investitori prendono atto e convengono che: I) le Azioni descritte in questo Prospetto non sono state e non saranno registrate ai sensi dell'Articolo 4, Paragrafo 1 della FIEL e di conseguenza non possono essere commercializzate o offerte in Giappone, ovvero a o per conto di qualunque suo residente, se non subordinatamente a un'esenzione dagli obblighi di registrazione stabiliti dalla FIEL; ii) le Azioni sono offerte esclusivamente a QII solo subordinatamente a un'esenzione per gli investitori istituzionali qualificati come specificato all'Articolo 2, Paragrafo 3, Punto 2 (a) della FIEL; iii) le Azioni vendute a QII subordinatamente a un'esenzione per gli investitori istituzionali qualificati sono soggette a restrizioni sulla rivendita in base alle quali le Azioni non possono essere rivendute a soggetti diversi da QII; e iv) salvo diversamente disposto nel presente Prospetto, non è permessa alcuna conversione in Azioni di altri Comparti, a meno che tali Comparti siano offerti in Giappone in conformità con i regolamenti applicabili.

PAESI BASSI

L'Autorità Olandese per i Mercati Finanziari (*Autoriteit Financiële Markten*) ha approvato l'offerta di Azioni nei Paesi Bassi ai sensi della sezione 17 della Legge sulle Istituzioni d'Investimento (*Wet toezicht beleggingsinstellingen*).

Termini con significati specifici

All'interno del presente documento, i termini seguenti hanno il significato specifico qui ascritto:

Legge del 2010 La legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 relativa agli Organismi d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari e successive modificazioni.

Azioni A Titoli azionari emessi da società costituite nella Repubblica Popolare Cinese (PRC) e quotati sulle borse valori di Shanghai o Shenzhen.

Modulo di Sottoscrizione Il modulo predisposto per la sottoscrizione, il rimborso e la conversione di Azioni della SICAV disponibile presso la sede legale dei distributori.

Statuto Lo Statuto della SICAV, come di volta in volta modificato.

Gruppo AXA Qualsiasi entità su cui AXA esercita un controllo diretto, indiretto o alternato.

Benefit Plan Investor Qualsiasi investitore collegato a un piano a benefici come definito nei regolamenti emessi dal Dipartimento del Lavoro statunitense, ovvero un (a) "piano a benefici per i dipendenti" come definito nella Sezione 3(3) dell'ERISA (soggetto o meno al Titolo 1 dell'ERISA stessa), (b) un "piano" descritto nella Sezione 4975(e)(i) del *US Internal Revenue Code* e soggetto alla Sezione 4975 del medesimo, o (c) un'entità il cui patrimonio comprenda quello di un tale "piano a benefici per i dipendenti" o "piano".

Best-in-class Tipologia di selezione ESG che consiste nel dare priorità alle aziende con i migliori punteggi dal punto di vista non finanziario all'interno del loro settore di attività, senza favorire o escludere un settore rispetto all'indice di borsa o all'universo ad hoc utilizzato come punto di partenza.

Best-in-universe Tipologia di selezione ESG che consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati.

Consiglio di Amministrazione Il Consiglio di amministrazione della SICAV.

Bond Connect Un collegamento di accesso reciproco al mercato obbligazionario stabilito tra Hong Kong e la PRC che facilita gli investimenti nel CIBM attraverso l'accesso reciproco e gli accordi di connessione per quanto riguarda la negoziazione, la custodia e il regolamento tra le relative istituzioni di infrastrutture finanziarie di Hong Kong e della PRC.

Giorno Lavorativo Qualsiasi giorno che sia un giorno lavorativo completo in cui gli istituti bancari sono aperti e/o la rispettiva o le rispettive borse valori sono operative nel paese o nei paesi di riferimento per un dato Comparto, come riportato nelle "Descrizioni dei Comparti".

Obbligazione richiamabile (o rimborsabile)

Tipo di obbligazione che permette al suo emittente di riscattare l'obbligazione prima della sua data di scadenza.

Investitori Canadesi Non Ammessi indica le persone fisiche residenti in Canada (compresi i relativi territori e possedimenti ed eventuali provincie) nonché ogni entità giuridica costituita ai sensi del diritto canadese o di ogni relativa provincia o territorio, eccetto qualora il distributore ne abbia precedentemente determinato la conformità rispetto alle leggi e ai regolamenti locali applicabili nella clausola di esonero "Clienti ammessi".

CIBM Il mercato obbligazionario interbancario cinese.

CSRC *China Securities Regulatory Commission*, la principale autorità di regolamentazione della PRC nel settore dei valori mobiliari.

CSSF *Commission de Surveillance du Secteur Financier*, l'autorità di vigilanza finanziaria del Lussemburgo.

Prezzo di Negoziazione Il prezzo a cui le Azioni vengono sottoscritte, convertite o rimborsate. I Prezzi di Negoziazione vengono calcolati secondo la politica descritta nelle "Descrizioni dei Comparti".

Titoli in Default Titoli il cui emittente non è stato in grado di pagare gli interessi o rimborsare il capitale secondo le scadenze e i termini definiti nella documentazione del titolo. I titoli in default sono tipicamente inseriti in categorie di rating più basse dalle agenzie di rating incaricate della loro supervisione (C per Moody's o D per Standard & Poor's) oppure sono titoli sprovvisti di rating e considerati di qualità comparabile dal Gestore degli Investimenti del Comparto pertinente.

Titoli in Sofferenza Titoli di debito che sono ufficialmente in ristrutturazione o in mora nei pagamenti, il cui prezzo è inferiore di almeno il 50% al loro valore nominale e il cui rating (attribuito da almeno una delle principali agenzie di rating) è inferiore a CCC- o, se privi di rating, giudicati equivalenti a tale merito di credito dal Gestore degli Investimenti.

Titoli collegati ad azioni Titoli comunemente trasferibili che forniscono la proprietà indiretta di, o i risultati dell'acquisto di, un'azione. Ne fanno parte ad esempio azioni privilegiate, *depositary receipt* (ADR, GDR), *participation notes, warrant* o diritti di tipo analogo.

Mercati Emergenti Tipicamente paesi con mercati finanziari e tutele per gli investitori meno consolidati, che possono comportare un grado di rischio maggiore rispetto a quello generalmente associato a investimenti simili nei principali mercati finanziari, in particolare in ragione di fattori politici e regolamentari. La maggior parte dei Mercati Emergenti si trova generalmente in Asia, America Latina, Europa orientale, Medio Oriente e Africa. L'elenco dei Mercati Emergenti è soggetto a continue modifiche.

ERISA Lo *U.S. Employee Retirement Income Security Act* del 1974 e successive modificazioni, o altra legge federale a questa successiva.

ESG Ambientale, Sociale e di Governance

UE L'Unione Europea.

Tassonomia UE Regolamento (UE) 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e si concentra sulla mitigazione dei cambiamenti climatici, sull'adattamento ai cambiamenti climatici, sull'uso sostenibile e sulla protezione delle acque e delle risorse marine, sulla transizione verso un'economia circolare, sulla prevenzione dell'inquinamento e sulla protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

SEE Lo Spazio Economico Europeo, vale a dire gli Stati membri dell'UE, Islanda, Liechtenstein e Norvegia.

Stato Europeo Uno Stato membro dell'UE o dello Spazio Economico Europeo.

Prodotto Finanziario Un Comparto della SICAV

Relazioni Finanziarie Le relazioni annuali e semestrali della SICAV.

Metodologia del *Forward Pricing* Una politica secondo cui gli ordini ricevuti e accettati dal responsabile per le registrazioni entro le 15.00 ora del Lussemburgo in un Giorno Lavorativo (G) saranno evasi sulla base del Prezzo di Negoziazione applicabile in tale Giorno di Valorizzazione (G).

Metodologia del *Forward-Forward Pricing* Una politica secondo cui gli ordini ricevuti e accettati dal responsabile per le registrazioni entro le 15.00 ora del Lussemburgo in un Giorno Lavorativo (G) saranno evasi sulla base del Prezzo di Negoziazione applicabile nel Giorno di Valorizzazione successivo (G+1).

Green bond Obbligazioni destinate a finanziare progetti ambientali come le energie rinnovabili, la prevenzione dell'inquinamento, l'efficienza energetica, la conservazione della biodiversità, ecc.

H Indica le Classi di Azioni con copertura all'interno della rispettiva denominazione.

Valuta Forte Indica le principali valute negoziate a livello globale.

Investitore Istituzionale Un investitore istituzionale come definito dalle linee guida o dalle raccomandazioni emesse di volta in volta dall'Autorità di Regolamentazione. Con riferimento agli investitori costituitisi nell'Unione Europea, Investitore Istituzionale indica una Controparte Qualificata e gli Investitori Professionali in quanto tali in base alla Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari, come modificata dalla Direttiva 2016/1034/UE del 23 giugno 2016.

Sensibilità ai Tassi d'Interesse La misura della sensibilità indica il calo percentuale atteso del valore dell'investimento per ogni aumento dell'1% dei tassi d'interesse.

Titoli *Investment Grade* Titoli con rating almeno pari a BBB- attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch oppure, se sprovvisti di rating, considerati di qualità comparabile dal gestore degli investimenti.

Intensità di Carbonio	o Intensità di Carbonio per Fatturato: KPI ambientale fornito da Trucost S&P. La quantità di Gas a effetto serra (GHG) rilasciata nell'atmosfera per ogni milione di dollari di fatturato. Viene espressa in tonnellate di CO_2 per ogni milione di dollari di fatturato.
Diversità di Genere nel Consiglio di Amministrazione	KPI di governance fornito da Bloomberg per le imprese. Percentuale ponderata per gli attivi di membri del consiglio di amministrazione di sesso femminile nelle società detenute in portafoglio.
Intensità d'acqua	KPI ambientale fornito da Trucost S&P per le imprese. Questo KPI rappresenta la quantità di acqua prelevata dall'organizzazione da tutte le fonti, comprese, a titolo non esaustivo, quelle di superficie, sotterranee, saline e municipali. Include l'acqua di raffreddamento. Questo indicatore è espresso in metri cubi. Per gli emittenti sovrani, il KPI è fornito dalla Banca Mondiale e rappresenta il prelievo di acqua dolce in proporzione alle risorse di acqua dolce disponibili. È il rapporto tra il totale dell'acqua dolce prelevata da tutti i principali settori e il totale delle risorse rinnovabili di acqua dolce, dopo aver tenuto conto dei requisiti idrici ambientali.
Carbon Delta Technology Opportunity (1.5C)	KPI ambientale fornito da MSCI. Questo KPI misura l'esposizione di un'impresa a opportunità tecnologiche vantaggiose, espressa in percentuale del valore di mercato del titolo, ipotizzando un obiettivo di riscaldamento globale di 1,5°C e calcolata usando i prezzi del carbonio forniti dal modello AIM CGE.
Produzione di Energia Rinnovabile (MWh) / mln di € EVIC	Metrica fornita da Trucost che rappresenta il numero di megawattora di energia rinnovabile prodotta per milione di euro investito utilizzando l'EVIC (*Enterprise Value Including Cash*). Nella metodologia di calcolo sono considerate le seguenti fonti di energia rinnovabile: *generazione di elettricità da biomassa, dal geotermico, da energia idroelettrica, da energia solare, da onde e maree e da energia eolica.* Per maggiori dettagli sulla metodologia, si rimanda a trucost_environmental_data_methodology_guide.pdf (spglobal.com)
Percentuale di aziende incluse nella GSS Watchlist e non conformi	Il *Global Standards Screening* (GSS) di Sustainalytics valuta l'impatto delle società sulle parti interessate (*stakeholder*) e la misura in cui queste causano, contribuiscono o sono collegate a violazioni di norme e standard internazionali. Sustainalytics applica le proprie linee guida per valutare la conformità delle società alle norme internazionali pertinenti, assegnando uno dei tre stati seguenti: Non conforme, Inclusa nella Watchlist o Conforme. Una società è ritenuta Non conforme laddove si stabilisce che sta causando o contribuendo a violazioni gravi o sistemiche e/o sistematiche delle norme internazionali. Una società è Inclusa nella Watchlist laddove si ritiene che possa contribuire a violazioni gravi o sistemiche e/o sistematiche di norme e standard internazionali. Una società è ritenuta Conforme laddove non è stato determinato che sta causando/contribuendo, o che possa causare/contribuire, a violazioni gravi o sistemiche e/o sistematiche delle norme e degli standard internazionali considerati.
Gas a effetto serra	L'indicatore di intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) corrisponde alle emissioni di carbonio di una società normalizzate in base alle dimensioni, dividendo le emissioni annuali di carbonio per l'*Enterprise Value* (EV - in milioni di euro). Il KPI è ponderato. Le Emissioni di GHG sono fornite da un fornitore di dati esterno e il KPI è calcolato internamente.

KIID/KID Il Documento Contenente le Informazioni Chiave per gli Investitori ai sensi della normativa UCITS e/o il Documento Contenente le Informazioni Chiave ai sensi della normativa sui PRIIP, a seconda dei casi.

Nei Comparti possono essere utilizzati i seguenti **Indicatori Fondamentali di Prestazione (o "KPI")**:

MLP Indica le *Master Limited Partnership*, che sono imprese statunitensi operanti principalmente nei segmenti dell'energia e delle risorse naturali, comprese le attività di produzione, trasporto, stoccaggio e trasformazione. Le MLP sono società di persone di diritto statunitense quotate e negoziate sui mercati regolamentati.

NAV Il valore patrimoniale netto (*net asset value*), ossia il valore degli attivi di un Comparto.

Soggetto Non Statunitense Come definito dal *Commodity Exchange Act* e successive modificazioni, indica:

(i) una persona fisica che non sia residente negli Stati Uniti;

(ii) una società di persone, società di capitali o altra entità non avente quale principale finalità l'investimento passivo, che sia costituita ai sensi della legislazione di una giurisdizione estera e abbia quale principale sede di attività una giurisdizione estera;

(iii) un asse patrimoniale o trust il cui reddito non sia soggetto a imposizione fiscale, indipendentemente dalla fonte;

(iv) un'entità avente quale principale finalità l'investimento passivo, come un fondo comune o una società d'investimento, purché le quote di partecipazione nell'entità detenute da soggetti che non si qualificano come Soggetti Non Statunitensi ovvero come soggetti autorizzati qualificati rappresentino nell'insieme meno del 10% dell'interesse effettivo nell'entità e che quest'ultima non sia stata costituita principalmente allo scopo di agevolare gli investimenti da parte di soggetti che non si qualificano come Soggetti Non Statunitensi in un fondo comune il cui gestore sia esente da determinati requisiti di cui alla Parte 4 dei regolamenti della CFTC in virtù del fatto che i suoi partecipanti sono Soggetti non Statunitensi; e

(v) un piano pensionistico per i dipendenti, i dirigenti o gli amministratori di un'entità costituita e avente la propria sede di attività principale al di fuori degli Stati Uniti.

OTC Fuori borsa (*Over-the-Counter*).

Altro Stato Qualsiasi Stato che non sia uno Stato membro dell'Unione Europea, nonché qualsiasi Stato di America, Africa, Asia e Oceania.

Accordo di Parigi Accordo adottato nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, approvato con decisione del Consiglio europeo (UE) 2016/1841 del 5 ottobre 2016 ed entrato in vigore il 4 novembre 2016

Comparti idonei al PEA Sono Comparti idonei al "*Plan d'épargne en actions*" (PEA), un organismo d'investimento accessibile a singoli investitori che desiderano investire in titoli e diritti ammissibili al PEA tra cui azioni, titoli equivalenti, certificati d'investimento e certificati d'investimento cooperativo emessi da società che hanno sede legale nello Spazio Economico Europeo.

Comparti idonei al PEA/PME Sono Comparti idonei al "PEA/PME", un organismo d'investimento accessibile a singoli investitori che desiderano investire in titoli e diritti ammissibili al PEA/PME tra cui titoli e diritti emessi da società che hanno sede legale nello Spazio Economico Europeo e conformi ai criteri di cui all'Articolo L.221-32-2-2° del Codice Monetario e Finanziario Francese, di cui almeno il 50% è investito in azioni o diritti.

Numero di Conto Personale Il numero d'identificazione unico rilasciato a un Azionista.

PBOC La *People's Bank of China* (Banca Popolare Cinese).

REIT Indica le società immobiliari e i *Real Estate Investment Trust*, che sono entità intestatarie e, nella maggior parte dei casi, amministratrici di beni immobili. Tale definizione include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, immobili di tipo residenziale (appartamenti), commerciale (centri commerciali, uffici) e industriale (fabbriche, magazzini). I REIT possono anche concludere operazioni di finanziamento immobiliare e svolgere altre attività di sviluppo immobiliare. La struttura legale di un REIT, le relative restrizioni agli investimenti e i regimi normativo e fiscale cui è soggetto variano in base alla giurisdizione in cui ha sede legale.

Comparti PIR Sono Comparti classificati come "investimenti qualificati" idonei per i piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) e accessibili ai singoli investitori residenti in Italia ai sensi dell'art. 1, commi da 100 a 114, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e successive modificazioni. I PIR istituiti fino al 31 dicembre 2018 sono soggetti al testo originale del suddetto art. 1, commi da 100 a 114, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, prima delle successive modificazioni.

PRC La *People's Republic of China* (Repubblica Popolare Cinese).

Prospetto Il presente documento e successive modificazioni.

Valuta di Riferimento La valuta di un Comparto.

QFI Un investitore estero qualificato all'investimento in RMB.

SAFE La *State Administration of Foreign Exchange* della PRC.

SEHK La Borsa Valori di Hong Kong.

Giorno di Regolamento Il giorno in cui le somme vengono ricevute (in relazione a sottoscrizioni) o versate (in relazione a rimborsi) dalla banca depositaria.

Azione Un'Azione di qualsiasi Comparto (interamente liberata e priva di valore nominale).

Classe di Azioni Qualsiasi classe di Azioni. Una Classe di Azioni può avere una propria struttura di costi e commissioni, importi minimi d'investimento, requisiti di idoneità per gli investitori, caratteristiche fiscali e altri attributi specifici.

Azionista Qualsiasi persona fisica o entità in possesso di Azioni di un Comparto.

SICAV (*Société d'investissement à capital variable*) AXA World Funds (o AXA WF).

Social Bond Obbligazioni destinate a finanziare progetti nuovi o esistenti che mirano a produrre esiti sociali positivi, come l'edilizia popolare, l'accesso all'istruzione, il miglioramento della parità di genere, il sostegno all'occupazione nelle regioni svantaggiate, la diffusione della microfinanza, ecc.

Attivi Solidali Titoli emessi da imprese che intraprendono progetti di solidarietà con un'elevata utilità sociale e/o ambientale come il sostegno alle persone che vivono in circostanze difficili, la lotta contro l'esclusione e le disuguaglianze, la conservazione e lo sviluppo del legame sociale, il mantenimento e il rafforzamento della coesione territoriale, il contributo allo sviluppo sostenibile, ecc.

Stock Connect Il programma di collegamento delle operazioni di negoziazione titoli e compensazione finalizzato ad assicurare alla Cina e a Hong Kong reciproco accesso ai rispettivi mercati azionari.

Comparto Qualsiasi comparto della SICAV, ossia un portafoglio di attività investito conformemente all'obiettivo di investimento del Comparto.

Titoli *Non-Investment Grade* Titoli con rating inferiore a BBB- attribuito da Standard & Poor's o rating equivalente secondo Moody's o Fitch oppure, se sprovvisti di rating, considerati di qualità comparabile dal gestore degli investimenti, salvo indicazioni diverse nelle "Descrizioni dei Comparti".

Obbligazioni di Sostenibilità Obbligazioni i cui proventi sono utilizzati esclusivamente per finanziare o rifinanziare un mix di progetti ambientali e sociali.

Investimento Sostenibile Un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, da indicatori chiave di efficienza delle risorse relativi all'uso dell'energia, delle energie rinnovabili, delle materie prime, dell'acqua e della terra, alla produzione di rifiuti ed emissioni di gas a effetto serra, o all'impatto sulla biodiversità e sull'economia circolare, oppure un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce ad affrontare le disuguaglianze o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e i rapporti di lavoro, o un investimento in capitale umano o nelle comunità economicamente o socialmente svantaggiate, a condizione che tali investimenti non pregiudichino significativamente nessuno di questi obiettivi e che le società partecipate seguano pratiche di buon governo societario, in particolare in termini di strutture di gestione sane, rapporti di lavoro, remunerazione del personale e rispetto delle norme fiscali.

Rischio di Sostenibilità Significa un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe causare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Metodologia del *Triple Forward Pricing* Una politica con cui gli ordini ricevuti e accettati dal responsabile per le registrazioni entro le 15.00 ora del Lussemburgo in un Giorno Lavorativo (G) saranno evasi sulla base del Prezzo di Negoziazione applicabile nel secondo Giorno di Valorizzazione successivo (G+2).

Direttiva UCITS La Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), come modificata dalla Direttiva 2014/91/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 per quanto riguarda le politiche retributive e le sanzioni del depositario, e successive modificazioni.

USA Gli Stati Uniti d'America, compresi i relativi territori e possedimenti.

Soggetto Statunitense Come definito dal Regolamento S promulgato nell'ambito del *Securities Act* del 1933 e successive modificazioni, indica:

(i) (a) qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti;

(b) qualsiasi società di persone o di capitali organizzata o costituita ai sensi della legislazione statunitense;

(c) qualsiasi asse patrimoniale il cui esecutore o amministratore sia un Soggetto Statunitense;

(d) qualsiasi *trust* il cui *trustee* sia un Soggetto Statunitense;

(e) qualsiasi agenzia o filiale di un organismo estero ubicata negli Stati Uniti;

(f) qualsiasi conto non discrezionale o altro conto analogo (esclusi gli assi patrimoniali e i *trust*) detenuto da un intermediario o da un altro fiduciario a favore o per conto di un Soggetto Statunitense;

(g) qualsiasi conto discrezionale o altro conto analogo (esclusi gli assi patrimoniali e i trust) detenuto da un intermediario o da un altro fiduciario organizzato, costituito o (nel caso di persone fisiche) residente negli Stati Uniti; e

(h) qualsiasi società di persone o di capitali purché sia:

- organizzata o costituita secondo le leggi di una giurisdizione estera; e

- costituita da un Soggetto Statunitense principalmente per finalità d'investimento in valori mobiliari non registrati ai sensi del *Securities Act* statunitense del 1933, salvo qualora essa sia organizzata o costituita e posseduta da investitori qualificati (secondo la definizione di cui alla *Rule* 501(a) del *Securities Act* del 1933) che non siano persone fisiche, assi patrimoniali o *trust*;

(ii) fatto salvo il precedente punto (i), qualsiasi conto discrezionale o altro conto analogo (esclusi gli assi patrimoniali e i *trust*) detenuto a favore o per conto di un Soggetto Non Statunitense da un intermediario o da un altro fiduciario professionale organizzato, costituito o (nel caso di persone fisiche) residente negli Stati Uniti, non sarà considerato un "Soggetto Statunitense";

(iii) fatto salvo il precedente punto (i), qualsiasi asse patrimoniale il cui fiduciario professionale operante in qualità di esecutore o amministratore sia un Soggetto Statunitense non sarà considerato un "Soggetto Statunitense" qualora:

(a) un esecutore o amministratore dell'asse patrimoniale che non sia un Soggetto Statunitense abbia discrezionalità esclusiva o condivisa in materia d'investimenti dei beni dell'asse patrimoniale; e

(b) l'asse patrimoniale sia disciplinato da una legislazione estera;

(iv) fatto salvo il precedente punto (i), un *trust* in cui un fiduciario professionale che svolga la funzione di *trustee* sia un Soggetto Statunitense non sarà considerato un "Soggetto Statunitense" qualora un *trustee* che non sia un Soggetto Statunitense abbia discrezionalità esclusiva o condivisa sul patrimonio del *trust* e nessun beneficiario del *trust* (e nessun disponente se il *trust* è revocabile) sia un "Soggetto Statunitense".

(v) fatto salvo il precedente punto (i), qualsiasi piano a benefici per i dipendenti costituito e amministrato in conformità con la legislazione di un paese diverso dagli Stati Uniti, nonché alla documentazione e alle prassi consuete in tale paese, non sarà considerato un "Soggetto Statunitense";

(vi) fatto salvo il precedente punto (i), qualsiasi agenzia o filiale di un Soggetto Statunitense ubicata al di fuori degli Stati Uniti non sarà considerata un "Soggetto Statunitense" purché:

(a) l'agenzia o la filiale operi per validi motivi commerciali; e

(b) l'agenzia o la filiale svolga attività in campo assicurativo o bancario e sia effettivamente soggetta alla normativa assicurativa o bancaria, a seconda dei casi, nella giurisdizione in cui essa ha sede;

(vii) il Fondo Monetario Internazionale, la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, la Banca Interamericana di Sviluppo, la Banca Asiatica di Sviluppo, la Banca Africana di Sviluppo, le Nazioni Unite e le loro rispettive agenzie, affiliate e piani pensionistici, nonché qualsiasi altra organizzazione internazionale analoga e le sue agenzie, affiliate e piani pensionistici, non saranno considerati "Soggetti Statunitensi".

Giorno di Valorizzazione Un Giorno Lavorativo in cui viene calcolato il NAV di un Comparto e in cui gli ordini di sottoscrizione, rimborso o conversione di Azioni sono accettati e negoziati al Prezzo di Negoziazione applicabile in tale Giorno Lavorativo. Salvo indicazioni diverse nella descrizione di un determinato Comparto, o a meno che non sia in atto una sospensione delle operazioni in Azioni, ogni giorno che sia un Giorno Lavorativo per un Comparto è anche un Giorno di Valorizzazione.

"VER" o *Verified Emission Reduction* sono crediti di carbonio scambiati su un mercato volontario generati da progetti con un impatto positivo in termini di riduzione delle emissioni di CO2 secondo uno standard di mercato volontario e che permettono anche di far affluire i finanziamenti per la compensazione delle emissioni di carbonio alle attività terrestri.

Le parole ed espressioni che non sono definite nel Prospetto ma sono definite nella Legge del 2010 hanno lo stesso significato presente nella Legge del 2010.

Abbreviazioni di valuta

ARS	Peso argentino
AUD	Dollaro australiano
BRL	Real brasiliano
CAD	Dollaro canadese
CHF	Franco svizzero
CLP	Peso cileno
CNH	Il renminbi cinese, con riferimento al tasso di cambio dell'RMB al di fuori della Cina
CNY	Il renminbi cinese, con riferimento al tasso di cambio dell'RMB in Cina
CZK	Corona ceca
DKK	Corona danese
EUR	Euro
GBP	Sterlina britannica
HKD	Dollaro di Hong Kong
HUF	Fiorino ungherese
IDR	Rupia indonesiana
INR	Rupia indiana
JPY	Yen giapponese
KRW	Won sudcoreano
MXN	Peso messicano
MYR	Ringgit malese
NZD	Dollaro neozelandese
NOK	Corona norvegese
PEN	Nuevo sol peruviano
PHP	Peso filippino
PLN	Zloty polacco
RMB	Renminbi cinese
RUB	Rublo russo
SEK	Corona svedese
SGD	Dollaro di Singapore
THB	Baht tailandese
TRY	Nuova lira turca
TWD	Nuovo dollaro di Taiwan
USD	Dollaro statunitense
ZAR	Rand sudafricano

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'Articolo 9, paragrafi da 1 a 4 *bis*, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: AXA World Funds ACT Biodiversity (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800NEL6BAVXHBH781

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ **SÌ**

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): 51%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):** 1%

☐ **NO**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___ % di investimenti sostenibili.

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

AXA IM - RISERVATO

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario persegue un obiettivo d'Investimento Sostenibile consistente nel promuovere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite investendo in società i cui modelli di business e/o le cui pratiche operative sono allineati con i traguardi definiti da uno o più SDG e che agiscono positivamente per la biodiversità riducendo o limitando l'impatto negativo delle attività umane sulla biodiversità, e applicando un approccio d'impatto.

Il Prodotto Finanziario intende investire in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti. La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ESG per raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile promosso da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, l'MSCI AC World Total Return Net (l'"**Indice di Riferimento**").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito da azioni di società di tutto il mondo di qualsiasi capitalizzazione di mercato (l'"**Universo d'Investimento**").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile promosso dal Prodotto Finanziario e descritto sopra è misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Punteggio relativo a Prodotti e Servizi sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite 2, 6, 12, 14 e 15

Il Prodotto Finanziario mira a sostenere gli SDG delle Nazioni Unite che puntano a preservare la Biodiversità. Di conseguenza, il Prodotto Finanziario valuta il raggiungimento di questo obiettivo d'investimento sostenibile misurando il Punteggio relativo a Prodotti e Servizi per l'SDG 2 (Sconfiggere la fame), l'SDG 6 (Acqua pulita e servizi igienico-sanitari), l'SDG 12 (Consumo e produzione responsabili), l'SDG 14 (La vita sott'acqua), l'SDG 15 (La vita sulla terra) per i suoi attivi e il suo Indice di Riferimento. Questo punteggio è fornito da un fornitore di dati esterno e valutato attraverso l'analisi dei prodotti e dei servizi delle imprese beneficiarie degli investimenti. I punteggi vanno da -10 (impatto negativo significativo) a +10 (impatto positivo significativo). La metodologia di calcolo del punteggio per i 5 SDG è definita dal fornitore esterno di dati e si basa sulle regole che seguono:(a) se tutti e 5 gli SDG hanno punteggi positivi, viene mantenuto il punteggio positivo più elevato, (b) se tutti e 5 gli SDG hanno punteggi negativi, viene mantenuto il punteggio peggiore, (c) se i 5 SDG hanno un mix di punteggi positivi e negativi, viene mantenuta la differenza tra il punteggio più alto (positivo) e quello più basso (negativo).

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("**PAI**") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Ambientale:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[28]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 8: Emissioni in acqua
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi

[28] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[29]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research di AXA IM. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili[30].

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze", dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati[31].

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano in particolare su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

[29] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

[30] Ad eccezione dei titoli GSSB (*Green Bond, Social Bond* e Obbligazioni di Sostenibilità)

[31] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le politiche di esclusione previste (i) dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM e (ii) dai criteri di esclusione per gli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi non si applicano ai *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM.

***

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

AXA IM si basa inoltre sul pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per tenere conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili, escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research di AXA IM.

Attraverso queste esclusioni, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) e il filtro sugli investimenti sostenibili basato sul punteggio relativo agli SDG delle Nazioni Unite, il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti e requisiti di legge	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*) Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[32] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 8: Emissioni in acqua
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi

[32] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG / violazione di norme e standard internazionali Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[33] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
	Politica di AXA IM in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in Materia di Armi Controverse Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

In linea con l'obiettivo d'investimento sostenibile sopra descritto, il Prodotto Finanziario mira a conseguire i propri obiettivi investendo in società sostenibili che contribuiscono nel lungo periodo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ("SDG") delle Nazioni Unite con un'enfasi sugli obiettivi Sconfiggere la fame (SDG 2), Acqua pulita e servizi igienico-sanitari (SDG 6), Consumo e produzione responsabili

[33] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

(SDG 12), La vita sott'acqua (SDG 14) e La vita sulla terra (SDG 15). Ai fini della selettività ESG, l'Universo d'Investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito da società ad alta, media e bassa capitalizzazione dei mercati sviluppati ed emergenti che coprono la maggior parte delle opportunità d'investimento azionario globale. Nel processo di selezione il Prodotto Finanziario si concentra principalmente sulle aziende che offrono soluzioni per affrontare la perdita di biodiversità come l'inquinamento della terra e dell'acqua, il degrado del territorio, la protezione della fauna e della flora, la desertificazione e l'eccesso di consumi, e utilizza i dati di allineamento SDG esterni e interni per misurare i contributi delle aziende agli SDG considerati.

Inoltre, il Gestore degli Investimenti applica i filtri di esclusione (i) descritti nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM e (ii) applicabili agli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g).

Inoltre, il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" dell'investimento ecologicamente responsabile. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 20% dei valori dall'Universo d'Investimento, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro contributo agli SDG 2, 6, 12, 14 e 15 (ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Prodotto Finanziario investe in modo vincolante almeno l'80% in Attivi sostenibili, quali definiti dall'applicazione del quadro di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sulla base di una metodologia che fa riferimento al contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite o al fatto che l'impresa beneficiaria degli investimenti abbia definito obiettivi scientificamente approvati e certificati dall'organizzazione competente. Inoltre, il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali Esclusioni Settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), che coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica. I requisiti di esclusione relativi alle armi controverse, al tabacco, al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali sono già coperti dalle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi (PAB) ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), fatta eccezione per i *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM. Tali esclusioni coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica. I requisiti di esclusione relativi alle armi controverse, al tabacco, al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali sono già coperti dalle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

***

Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante l'approccio *Impact* di AXA IM per gli attivi quotati, secondo il quale il Gestore degli Investimenti applica un approccio basato sull'impatto nel processo di selezione dei titoli, che prende in considerazione cinque pilastri fondamentali: intenzionalità (titoli di società che puntano a un particolare esito positivo dal punto di vista sociale o ambientale), rilevanza (investimenti in società i cui esiti positivi rivestono importanza significativa per i beneficiari, la società o entrambi), addizionalità (le decisioni sono valutate in base alla loro probabilità di far fronte a esigenze ambientali o sociali insoddisfatte), considerazione negativa (le prassi aziendali o i prodotti e i servizi di una società possono minare significativamente l'impatto positivo che essa genera in altri ambiti) e misurabilità (una metodologia chiara e l'impegno a misurare e comunicare le performance sociali degli investimenti).

Il Prodotto Finanziario si impegna in modo vincolante ad avere sempre almeno il 70% del patrimonio investito in società che sono state valutate internamente attraverso il suddetto approccio di valutazione d'impatto.

2. Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" al proprio Universo d'Investimento. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 20% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio relativo a Prodotti e Servizi sugli SDG, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

Il Prodotto Finanziario può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali, in titoli al di fuori dell'universo d'investimento, come sopra definito, a condizione che l'emittente sia idoneo in base ai criteri di selettività.

3. Il tasso di copertura dell'analisi ESG all'interno del portafoglio è pari ad almeno il 90% del patrimonio netto del Prodotto Finanziario, escluse le obbligazioni e gli altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio, gli attivi liquidi detenuti a titolo accessorio e gli attivi solidali.

Qualora il Prodotto Finanziario investa in attivi nell'ambito di IPO e/o Scorpori che non devono superare il 10% massimo del NAV del Prodotto Finanziario, tali investimenti vengono effettuati a condizione che siano considerati sostenibili dal Gestore degli Investimenti sulla base di un'analisi qualitativa iniziale. In attesa della divulgazione di dati relativi alla sostenibilità da parte dell'emittente e di analisi e punteggi di terzi basati su tali dati, la nostra analisi qualitativa iniziale sarà rivista periodicamente come stabilito nel Quadro di Riferimento di AXA IM per gli Investimenti Sostenibili.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per prendere in considerazione, tra l'altro, eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o gli sviluppi delle normative o di altri quadri o iniziative esterne.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda le strutture di gestione solide, le relazioni con il personale, la remunerazione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

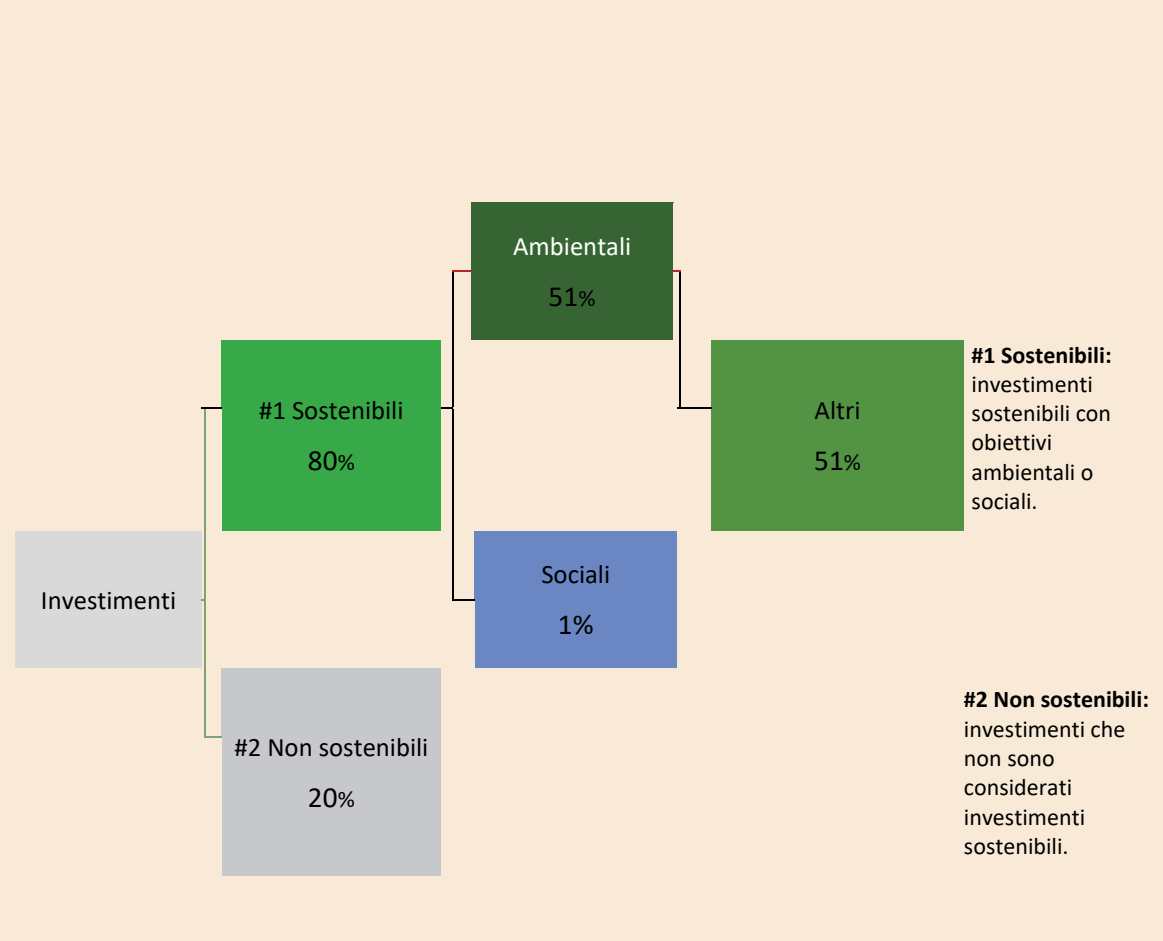
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.



Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.

La quota minima prevista degli investimenti del Prodotto Finanziario usata per raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile conformemente agli elementi vincolanti della strategia d'investimento è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

La quota relativa agli investimenti "Non Sostenibili" non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Non Sostenibili") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione efficiente del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti non sostenibili della categoria "Altri".

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[34]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

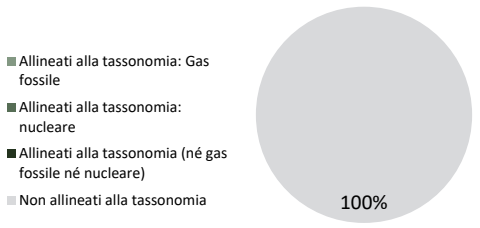
☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

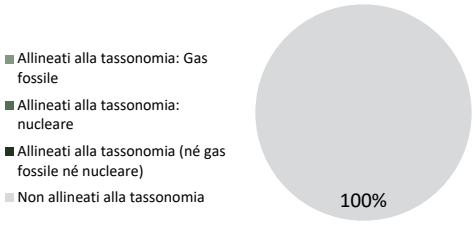
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[34] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pari al 51% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli investimenti "Non Sostenibili" non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti della categoria "#2 Non sostenibili" possono essere costituiti da:

- derivati utilizzati in strategie di copertura o utilizzati a fini di gestione della liquidità, e
- liquidità e investimenti equivalenti (quali depositi bancari, strumenti del mercato monetario ammissibili e fondi comuni monetari) utilizzati per la gestione della liquidità del Prodotto Finanziario.

Garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale sono valutate e applicate agli altri investimenti non sostenibili.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi si applicano agli strumenti derivati utilizzati per fini di gestione della liquidità che forniscono esposizione a una società, fatta eccezione per le posizioni corte.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo d'investimento sostenibile.

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con l'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global (axa-im.com).
Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'Articolo 9, paragrafi da 1 a 4bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: AXA World Funds ACT Clean Economy (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800YSFEN3TI97J121

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ **SÌ**

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): 51%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):** 1%

☐ **NO**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___ % di investimenti sostenibili.

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario persegue un obiettivo d'Investimento Sostenibile consistente nel promuovere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite investendo in società i cui modelli di business e/o le cui pratiche operative sono allineati con i traguardi definiti da uno o più SDG con un'enfasi sui temi ambientali, e applicando un approccio d'impatto.

Il Prodotto Finanziario intende investire in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti. La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ESG per raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile promosso da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, l'MSCI AC World Total Return Net (l'"**Indice di Riferimento**").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito da azioni di società di tutto il mondo di qualsiasi capitalizzazione di mercato (l'"**Universo d'Investimento**").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile promosso dal Prodotto Finanziario e descritto sopra è misurato impiegando i seguenti indicatori di sostenibilità:

- Il livello di Produzione di Energia Rinnovabile (MWh/€M EVIC) del Prodotto Finanziario e del suo Indice di Riferimento. Questa metrica, fornita da Trucost, rappresenta il numero di megawattora di energia rinnovabile prodotta per milione di euro investito utilizzando l'EVIC *(Enterprise Value Including Cash)*. Nella metodologia di calcolo sono considerate le seguenti fonti di energia rinnovabile: Generazione di elettricità da biomassa, dal geotermico, da energia idroelettrica, da energia solare, da onde e maree e da energia eolica. Per maggiori dettagli sulla metodologia, si rimanda a Trucost Environmental Data Methodology Guide.
- La media ponderata di Donne nel Consiglio definita come la percentuale di membri del consiglio di sesso femminile nelle imprese beneficiarie degli investimenti detenute dal Prodotto Finanziario e nell'Indice di Riferimento. Questo indicatore viene fornito da un fornitore di dati esterno.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Indice di Riferimento sulla base di questi indicatori di sostenibilità al fine di promuovere l'obiettivo d'investimento sostenibile sopra descritto.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("**PAI**") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Ambientale:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[35]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 8: Emissioni in acqua
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi

[35] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[36]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research di AXA IM. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili[37].

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze", dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati[38].

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano in particolare su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

[36] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

[37] Ad eccezione dei titoli GSSB (*Green Bond, Social Bond* e Obbligazioni di Sostenibilità)

[38] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le politiche di esclusione previste (i) dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM e (ii) dai criteri di esclusione per gli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi non si applicano ai *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM.

***

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

AXA IM si basa inoltre sul pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per tenere conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili, escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research di AXA IM.

Attraverso queste esclusioni, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) e il filtro sugli investimenti sostenibili basato sul punteggio relativo agli SDG delle Nazioni Unite, il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti e requisiti di legge	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*) Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[39] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico

[39] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

	Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 8: Emissioni in acqua
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG / violazione di norme e standard internazionali Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[40] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
	Politica di AXA IM in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in Materia di Armi Controverse Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

[40] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

In linea con l'obiettivo d'investimento sostenibile sopra descritto, il Prodotto Finanziario mira a realizzare un impatto positivo e misurabile sulla società investendo in emittenti che sostengono nel lungo termine gli SDG stabiliti dalle Nazioni Unite con un'enfasi sui temi ambientali. Nello specifico, il Prodotto Finanziario investe in società di tutto il mondo che mirano a offrire un potenziale di crescita e operano nell'economia pulita, che comprende settori quali i trasporti sostenibili, le energie rinnovabili, l'agricoltura responsabile, la produzione e la fornitura di alimentari e acqua, nonché il riciclo e la riduzione dei rifiuti.

Inoltre, il Gestore degli Investimenti applica i filtri di esclusione (i) descritti nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM e (ii) applicabili agli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g).

Il Prodotto Finanziario è inoltre gestito secondo un approccio d'investimento socialmente responsabile (ISR) e secondo gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritti di seguito.

Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante all'Universo d'Investimento un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" dell'investimento socialmente responsabile. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 25% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio SDG sul piano ambientale, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Prodotto Finanziario investe in modo vincolante almeno l'80% in Attivi sostenibili, quali definiti dall'applicazione del quadro di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sulla base di una metodologia che fa riferimento al contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite o al fatto che l'impresa beneficiaria degli investimenti abbia definito obiettivi scientificamente approvati e certificati dall'organizzazione competente. Inoltre, il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali Esclusioni Settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), che coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica. I requisiti di esclusione relativi alle armi controverse, al tabacco, al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali sono già coperti dalle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi (PAB) ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), fatta eccezione per i *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM. Tali esclusioni coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica. I requisiti di esclusione relativi alle armi controverse, al tabacco, al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali sono già coperti dalle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

***

Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante l'approccio *Impact* di AXA IM per gli attivi quotati, secondo il quale il Gestore degli Investimenti applica un approccio basato sull'impatto nel processo di selezione dei titoli, che prende in considerazione cinque pilastri fondamentali: intenzionalità (titoli di società che puntano a un particolare esito positivo dal punto di vista sociale o ambientale), rilevanza (investimenti in società i cui esiti positivi rivestono importanza significativa per i beneficiari, la società o entrambi),

addizionalità (le decisioni sono valutate in base alla loro probabilità di far fronte a esigenze ambientali o sociali insoddisfatte), considerazione negativa (le prassi aziendali o i prodotti e i servizi di una società possono minare significativamente l'impatto positivo che essa genera in altri ambiti) e misurabilità (una metodologia chiara e l'impegno a misurare e comunicare le performance sociali degli investimenti).

Il Prodotto Finanziario si impegna in modo vincolante ad avere sempre almeno il 70% del patrimonio investito in società che sono state valutate internamente attraverso il suddetto approccio di valutazione d'impatto.

2. Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante all'Universo d'Investimento un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" dell'investimento socialmente responsabile. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 25% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio SDG sul piano ambientale, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere l'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto Finanziario. La metodologia di *scoring* ESG di AXA IM è descritta più dettagliatamente nel documento sulla metodologia disponibile sul nostro sito web: Sustainability Policies and Reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Il Prodotto Finanziario può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali, in titoli al di fuori dell'Universo d'Investimento, come sopra definito, a condizione che l'emittente sia idoneo in base ai criteri di selettività.

3. Inoltre, la strategia d'investimento supera costantemente il proprio Indice di Riferimento sulla base di almeno due Indicatori Fondamentali di Prestazione ESG, ossia Produzione di Energia Rinnovabile e Donne nel Consiglio.

4. Al portafoglio del Prodotto Finanziario si applicano i seguenti tassi minimi di copertura (espressi in percentuale minima del patrimonio netto, dopo aver escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali): i) 90% per l'analisi ESG, ii) 80% per l'indicatore Produzione di Energia Rinnovabile e iii) 55% per l'indicatore Donne nel Consiglio. La soglia sarà aumentata al 90% per il KPI 1 e al 60% per il KPI 2 entro il 31 dicembre 2026.

Qualora il Prodotto Finanziario investa in attivi nell'ambito di IPO e/o Scorpori che non devono superare il 10% massimo del NAV del Prodotto Finanziario, tali investimenti vengono effettuati a condizione che siano considerati sostenibili dal Gestore degli Investimenti sulla base di un'analisi qualitativa iniziale. In attesa della divulgazione di dati relativi alla sostenibilità da parte dell'emittente e di analisi e punteggi di terzi basati su tali dati, la nostra analisi qualitativa iniziale sarà rivista periodicamente come stabilito nel Quadro di Riferimento di AXA IM per gli Investimenti Sostenibili.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per prendere in considerazione, tra l'altro, eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o gli sviluppi delle normative o di altri quadri o iniziative esterne.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda le strutture di gestione solide, le relazioni con il personale, la remunerazione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

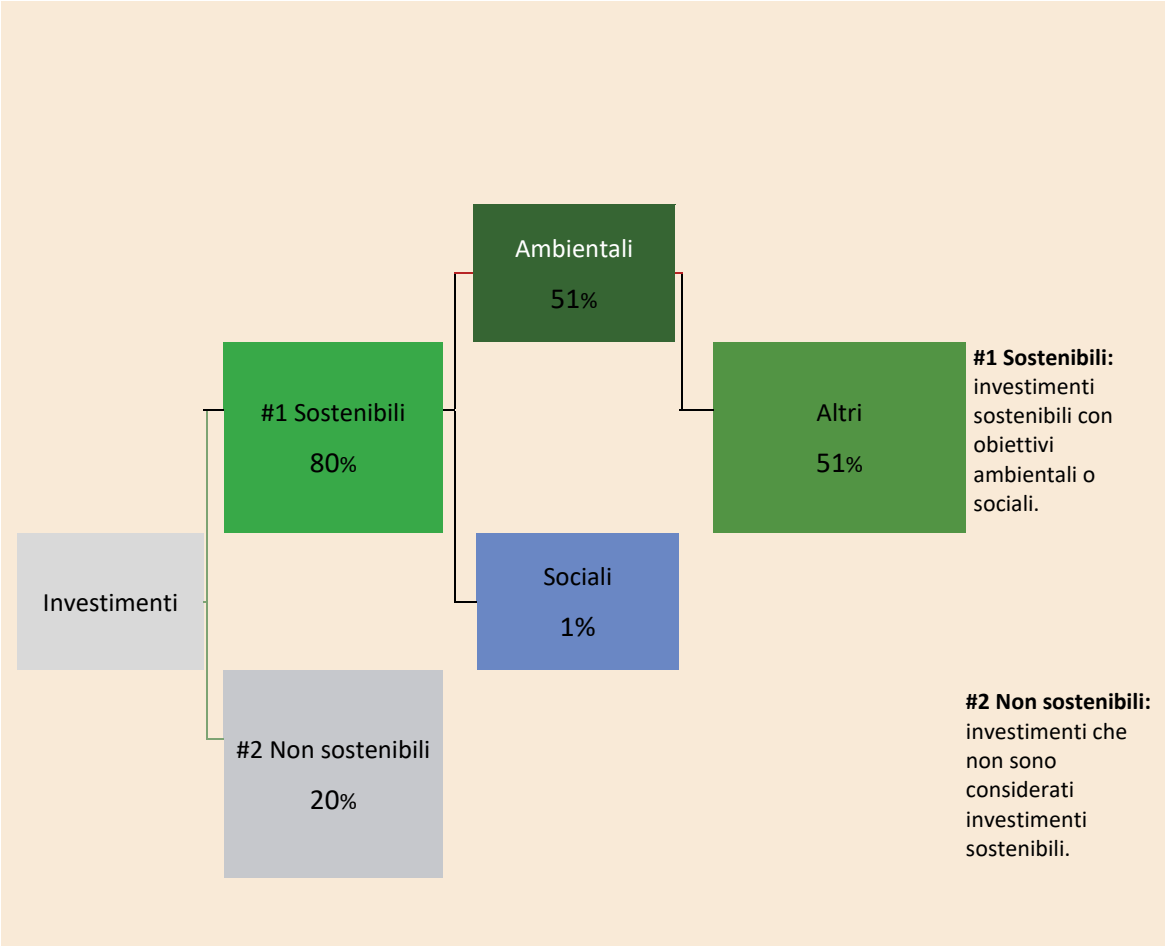
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.



Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.

La quota minima prevista degli investimenti del Prodotto Finanziario usata per raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile conformemente agli elementi vincolanti della strategia d'investimento è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

La quota relativa agli investimenti "Non Sostenibili" non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Non Sostenibili") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione efficiente del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti non sostenibili della categoria "Altri".

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non applicabile, in quanto l'uso di derivati non contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[41]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

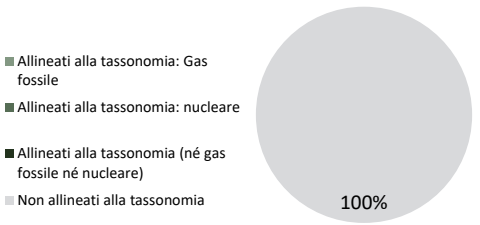
☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

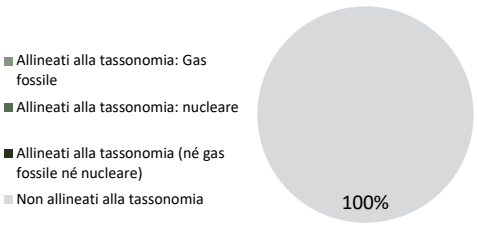
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[41] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pari al 51% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli investimenti "Non Sostenibili" non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti della categoria "#2 Non sostenibili" possono essere costituiti da:

- derivati utilizzati in strategie di copertura o utilizzati a fini di gestione della liquidità, e
- liquidità e investimenti equivalenti (quali depositi bancari, strumenti del mercato monetario ammissibili e fondi comuni monetari) utilizzati per la gestione della liquidità del Prodotto Finanziario.

Garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale sono valutate e applicate agli altri investimenti non sostenibili.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi si applicano agli strumenti derivati utilizzati per fini di gestione della liquidità che forniscono esposizione a una società, fatta eccezione per le posizioni corte.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo d'investimento sostenibile.

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con l'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global (axa-im.com).
Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'Articolo 9, paragrafi da 1 a 4bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: AXA World Funds ACT Europe Equity (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800NQDIOBLYXILZ43

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ **SÌ**

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): 15%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):** 15%

☐ **NO**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___ % di investimenti sostenibili.

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario persegue un obiettivo d'Investimento Sostenibile consistente nel promuovere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite investendo in società i cui modelli di business e/o le cui pratiche operative sono allineati con i traguardi definiti da uno o più SDG.

Il Prodotto Finanziario intende investire in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti. La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ESG per raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile promosso da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, l'MSCI Europe Total Return Net (l'"**Indice di Riferimento**").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito da azioni di società di tutte le dimensioni domiciliate in Europa (ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali) (l'"**Universo d'Investimento**").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile promosso dal Prodotto Finanziario e descritto sopra è misurato impiegando i seguenti indicatori di sostenibilità:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.
- La media ponderata di Donne nel Consiglio definita come la percentuale di membri del consiglio di sesso femminile nelle imprese beneficiarie degli investimenti detenute dal Prodotto Finanziario e nell'Indice di Riferimento. Questo indicatore viene fornito da un fornitore di dati esterno.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Indice di Riferimento sulla base di questi indicatori di sostenibilità al fine di promuovere l'obiettivo d'investimento sostenibile sopra descritto.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("**PAI**") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di

Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Ambientale:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[42]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 8: Emissioni in acqua
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi

[42] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[43]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research di AXA IM. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili[44].

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze", dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati[45].

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano in particolare su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

[43] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

[44] Ad eccezione dei titoli GSSB (*Green Bond, Social Bond* e Obbligazioni di Sostenibilità)

[45] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le politiche di esclusione previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le politiche di esclusione previste (i) dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM e (ii) dai criteri di esclusione per gli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa. Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi non si applicano ai *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM.

***

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

AXA IM si basa inoltre sul pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per tenere conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili, escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research di AXA IM.

Attraverso queste esclusioni, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) e il filtro sugli investimenti sostenibili basato sul punteggio relativo agli SDG delle Nazioni Unite, il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[46]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 8: Emissioni in acqua
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[47]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali

[46] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[47] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

	Politiche AXA IM pertinenti e requisiti di legge	**Indicatore PAI**
Clima e altri indicatori ambientali	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili

	Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*) Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[48] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 8: Emissioni in acqua
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG / violazione di norme e standard internazionali Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[49] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE)	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali

[48] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[49] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

	2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
	Politica di AXA IM in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in Materia di Armi Controverse Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

***

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

In linea con l'obiettivo d'investimento sostenibile sopra descritto, il Prodotto Finanziario mira a investire in azioni di società quotate o domiciliate in Europa che rispondono agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDG) nelle loro dimensioni ambientale e sociale, ossia SDG 1 - Sconfiggere la Povertà, SDG 2 - Sconfiggere la Fame, SDG 3 - Salute e Benessere, SDG 4 - Istruzione di Qualità, SDG 5 - Parità di Genere, SDG 6 - Acqua Pulita e Servizi Igienico-Sanitari, SDG 7 - Energia Pulita e Accessibile, SDG 8 - Lavoro Dignitoso e Crescita Economica, SDG 9 - Imprese, Innovazione e Infrastrutture, SDG 10 - Ridurre le Disuguaglianze, SDG 11 - Città e Comunità Sostenibili, SDG 12 - Consumo e Produzione Responsabili, SDG 13 - Lotta contro il Cambiamento Climatico, SDG 14 - La Vita Sott'Acqua, SDG 15 - La Vita sulla Terra, SDG 16 - Pace, Giustizia e Istituzioni Solide.

Inoltre, il Gestore degli Investimenti applica i filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

Il Prodotto Finanziario è inoltre gestito secondo un approccio d'investimento socialmente responsabile (ISR) e secondo gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritti di seguito. Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Universe*"

dell'investimento ecologicamente e socialmente responsabile che tiene conto di criteri non finanziari e che consiste nel selezionare i migliori emittenti nell'Universo d'Investimento, in base al loro contributo agli SDG. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 30% dei valori dall'Universo d'Investimento (ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali), utilizzando una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio SDG Complessivo.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Prodotto Finanziario investe in modo vincolante almeno l'80% in Attivi sostenibili, quali definiti dall'applicazione del quadro di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sulla base di una metodologia che fa riferimento al contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite o al fatto che l'impresa beneficiaria degli investimenti abbia definito obiettivi scientificamente approvati e certificati dall'organizzazione competente. Inoltre, il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali Esclusioni Settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi (PAB) ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), fatta eccezione per i *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM. Tali esclusioni coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica. I requisiti di esclusione relativi alle armi controverse, al tabacco, al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali sono già coperti dalle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

***

2. Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante all'Universo d'Investimento un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" dell'investimento socialmente responsabile. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 30% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio SDG Complessivo,

ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere l'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto Finanziario. La metodologia di *scoring* ESG di AXA IM è descritta più dettagliatamente nel documento sulla metodologia disponibile sul nostro sito web: Sustainability Policies and Reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Il Prodotto Finanziario può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali, in titoli al di fuori dell'Universo d'Investimento, come sopra definito, a condizione che l'emittente sia idoneo in base ai criteri di selettività.

3. Inoltre, la strategia d'investimento supera costantemente il proprio Indice di Riferimento sulla base di almeno due Indicatori Fondamentali di Prestazione ESG, ossia Intensità di Carbonio e Donne nel Consiglio.

4. Al portafoglio del Prodotto Finanziario si applicano i seguenti tassi minimi di copertura (espressi in percentuale minima del patrimonio netto, dopo aver escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali): i) 90% per l'analisi ESG, ii) 80% per l'indicatore Intensità di Carbonio e iii) 55% per l'indicatore Donne nel Consiglio. La soglia sarà aumentata al 90% per il KPI 1 e al 60% per il KPI 2 entro il 31 dicembre 2026.

Qualora il Prodotto Finanziario investa in attivi nell'ambito di IPO e/o Scorpori che non devono superare il 10% massimo del NAV del Prodotto Finanziario, tali investimenti vengono effettuati a condizione che siano considerati sostenibili dal Gestore degli Investimenti sulla base di un'analisi qualitativa iniziale. In attesa della divulgazione di dati relativi alla sostenibilità da parte dell'emittente

e di analisi e punteggi di terzi basati su tali dati, la nostra analisi qualitativa iniziale sarà rivista periodicamente come stabilito nel Quadro di Riferimento di AXA IM per gli Investimenti Sostenibili.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per prendere in considerazione, tra l'altro, eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o gli sviluppi delle normative o di altri quadri o iniziative esterne.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda le strutture di gestione solide, le relazioni con il personale, la remunerazione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

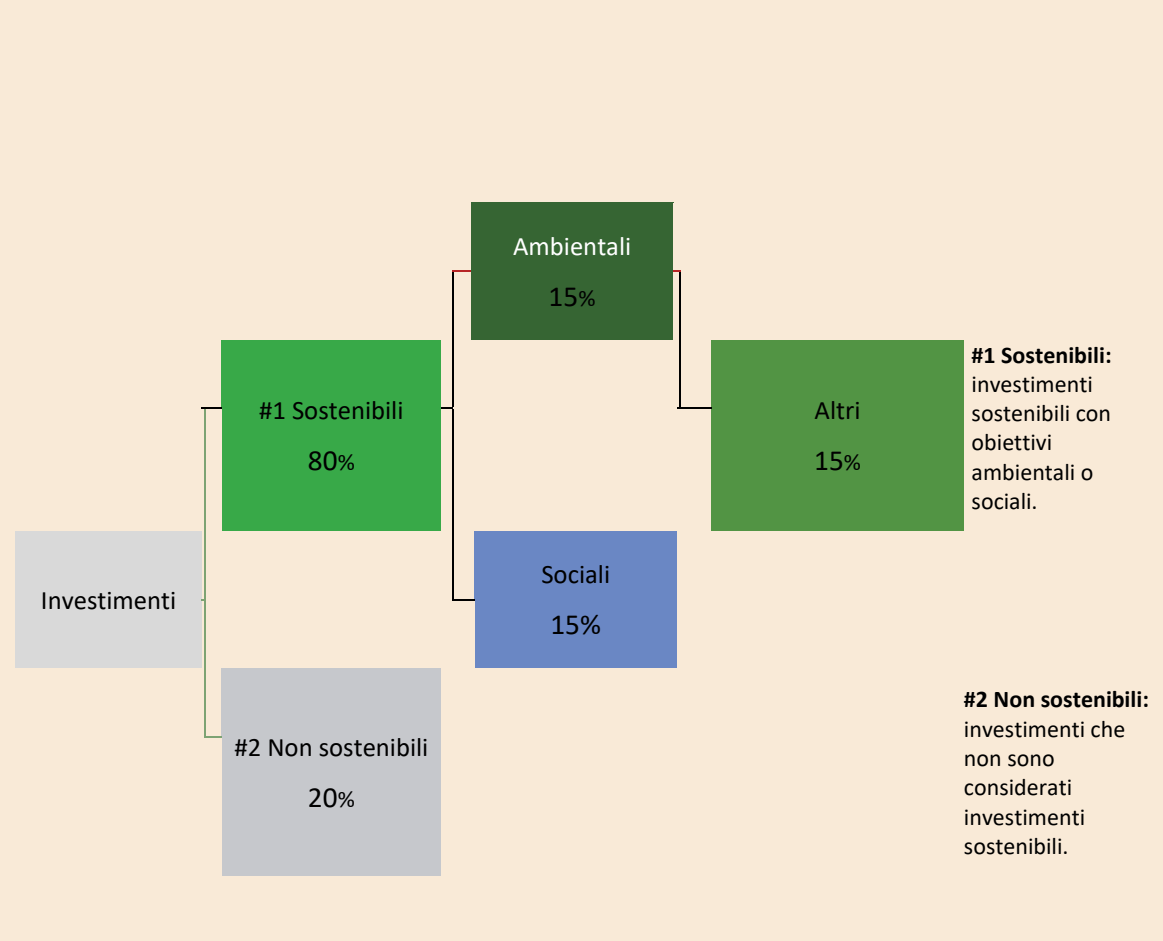
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.



Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.

La quota minima prevista degli investimenti del Prodotto Finanziario usata per raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile conformemente agli elementi vincolanti della strategia d'investimento è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

La quota relativa agli investimenti "Non Sostenibili" non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Non Sostenibili") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione efficiente del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti non sostenibili della categoria "Altri".

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[50]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

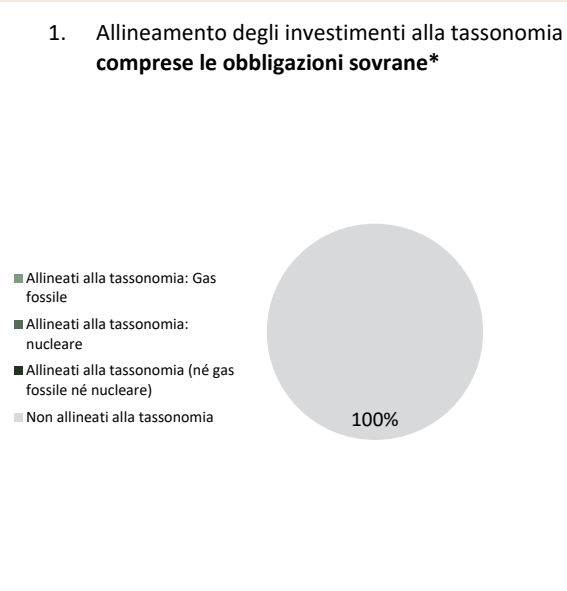
☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***

Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[50] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari al 15% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari al 15% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli investimenti "Non Sostenibili" non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti della categoria "#2 Non sostenibili" possono essere costituiti da:

- derivati utilizzati in strategie di copertura o utilizzati a fini di gestione della liquidità, e
- liquidità e investimenti equivalenti (quali depositi bancari, strumenti del mercato monetario ammissibili e fondi comuni monetari) utilizzati per la gestione della liquidità del Prodotto Finanziario.

Garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale sono valutate e applicate agli altri investimenti non sostenibili.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi si applicano agli strumenti derivati utilizzati per fini di gestione della liquidità che forniscono esposizione a una società, fatta eccezione per le posizioni corte.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo d'investimento sostenibile.

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con l'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global (axa-im.com).
Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'Articolo 9, paragrafi da 1 a 4bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: AXA World Funds ACT Eurozone Equity (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 2138003LLF1182XFON77

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ **SÌ**

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): 15%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):** 15%

☐ **NO**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___ % di investimenti sostenibili.

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario persegue un obiettivo d'Investimento Sostenibile consistente nel promuovere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite investendo in società i cui modelli di business e/o le cui pratiche operative sono allineati con i traguardi definiti da uno o più SDG.

Il Prodotto Finanziario intende investire in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti. La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ESG per raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile promosso da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, l'EURO STOXX Total Return Net (l'"**Indice di Riferimento**").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito da azioni di società di tutte le dimensioni domiciliate nell'Eurozona (ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali) (l'"**Universo d'Investimento**").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile promosso dal Prodotto Finanziario e descritto sopra è misurato impiegando i seguenti indicatori di sostenibilità:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.
- La media ponderata di Donne nel Consiglio definita come la percentuale di membri del consiglio di sesso femminile nelle imprese beneficiarie degli investimenti detenute dal Prodotto Finanziario e nell'Indice di Riferimento. Questo indicatore viene fornito da un fornitore di dati esterno.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Indice di Riferimento sulla base di questi indicatori di sostenibilità al fine di promuovere l'obiettivo d'investimento sostenibile sopra descritto.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("**PAI**") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di

Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Ambientale:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[51]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 8: Emissioni in acqua
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi

[51] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[52]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research di AXA IM. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili[53].

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze", dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati[54].

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano in particolare su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

[52] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

[53] Ad eccezione dei titoli GSSB (*Green Bond, Social Bond* e Obbligazioni di Sostenibilità)

[54] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le politiche di esclusione previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le politiche di esclusione previste (i) dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM e (ii) dai criteri di esclusione per gli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa. Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi non si applicano ai *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM.

***

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

AXA IM si basa inoltre sul pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per tenere conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili, escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research di AXA IM.

Attraverso queste esclusioni, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) e il filtro sugli investimenti sostenibili basato sul punteggio relativo agli SDG delle Nazioni Unite, il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[55]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 8: Emissioni in acqua
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[56]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali

[55] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[56] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

	Politiche AXA IM pertinenti e requisiti di legge	**Indicatore PAI**
Clima e altri indicatori ambientali	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili

	Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*) Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[57] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 8: Emissioni in acqua
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG / violazione di norme e standard internazionali Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[58] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE)	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali

[57] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[58] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

	2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
	Politica di AXA IM in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in Materia di Armi Controverse Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

***

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

In linea con l'obiettivo d'investimento sostenibile sopra descritto, il Prodotto Finanziario mira a investire in azioni di società quotate nell'Eurozona che rispondono agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDG) nelle loro dimensioni sociale e ambientale, ossia SDG 1 - Sconfiggere la Povertà, SDG 2 - Sconfiggere la Fame, SDG 3 - Salute e Benessere, SDG 4 - Istruzione di Qualità, SDG 5 - Parità di Genere, SDG 6 - Acqua Pulita e Servizi Igienico-Sanitari, SDG 7 - Energia Pulita e Accessibile, SDG 8 - Lavoro Dignitoso e Crescita Economica, SDG 9 - Imprese, Innovazione e Infrastrutture, SDG 10 - Ridurre le Disuguaglianze, SDG 11 - Città e Comunità Sostenibili, SDG 12 - Consumo e Produzione Responsabili, SDG 13 - Lotta contro il Cambiamento Climatico, SDG 14 - La Vita Sott'Acqua, SDG 15 - La Vita sulla Terra, SDG 16 - Pace, Giustizia e Istituzioni Solide.

Il Prodotto Finanziario è inoltre gestito secondo un approccio d'investimento socialmente responsabile (ISR) e secondo gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritti di seguito.

Inoltre, il Gestore degli Investimenti applica i filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" dell'investimento ecologicamente e socialmente responsabile che tiene conto di criteri non finanziari e che consiste nel selezionare i migliori emittenti nell'Universo d'Investimento, in base al loro contributo agli SDG. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 25% dei valori dall'Universo d'Investimento, utilizzando una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio SDG. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Prodotto Finanziario investe in modo vincolante almeno l'80% in Attivi sostenibili, quali definiti dall'applicazione del quadro di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sulla base di una metodologia che fa riferimento al contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite o al fatto che l'impresa beneficiaria degli investimenti abbia definito obiettivi scientificamente approvati e certificati dall'organizzazione competente. Inoltre, il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali Esclusioni Settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi (PAB) ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), fatta eccezione per i *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM. Tali esclusioni coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica. I requisiti di esclusione relativi alle armi controverse, al tabacco, al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali sono già coperti dalle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

***

2. Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante all'Universo d'Investimento un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" dell'investimento socialmente responsabile. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 25% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio SDG, ad eccezione

delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere l'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto Finanziario. La metodologia di *scoring* ESG di AXA IM è descritta più dettagliatamente nel documento sulla metodologia disponibile sul nostro sito web: Sustainability Policies and Reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Il Prodotto Finanziario può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali, in titoli al di fuori dell'universo d'investimento, come sopra definito, a condizione che l'emittente sia idoneo in base ai criteri di selettività.

3. Inoltre, la strategia d'investimento supera costantemente il proprio Indice di Riferimento sulla base di almeno due Indicatori Fondamentali di Prestazione ESG, ossia Intensità di Carbonio e Donne nel Consiglio.

4. Al portafoglio del Prodotto Finanziario si applicano i seguenti tassi minimi di copertura (espressi in percentuale minima del patrimonio netto, dopo aver escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali): i) 90% per l'analisi ESG, ii) 80% per l'indicatore Intensità di Carbonio e iii) 55% per l'indicatore Donne nel Consiglio. La soglia sarà aumentata al 90% per il KPI 1 e al 60% per il KPI 2 entro il 31 dicembre 2026.

Qualora il Prodotto Finanziario investa in attivi nell'ambito di IPO e/o Scorpori che non devono superare il 10% massimo del NAV del Prodotto Finanziario, tali investimenti vengono effettuati a condizione che siano considerati sostenibili dal Gestore degli Investimenti sulla base di un'analisi qualitativa iniziale. In attesa della divulgazione di dati relativi alla sostenibilità da parte dell'emittente

e di analisi e punteggi di terzi basati su tali dati, la nostra analisi qualitativa iniziale sarà rivista periodicamente come stabilito nel Quadro di Riferimento di AXA IM per gli Investimenti Sostenibili.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per prendere in considerazione, tra l'altro, eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o gli sviluppi delle normative o di altri quadri o iniziative esterne.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda le strutture di gestione solide, le relazioni con il personale, la remunerazione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

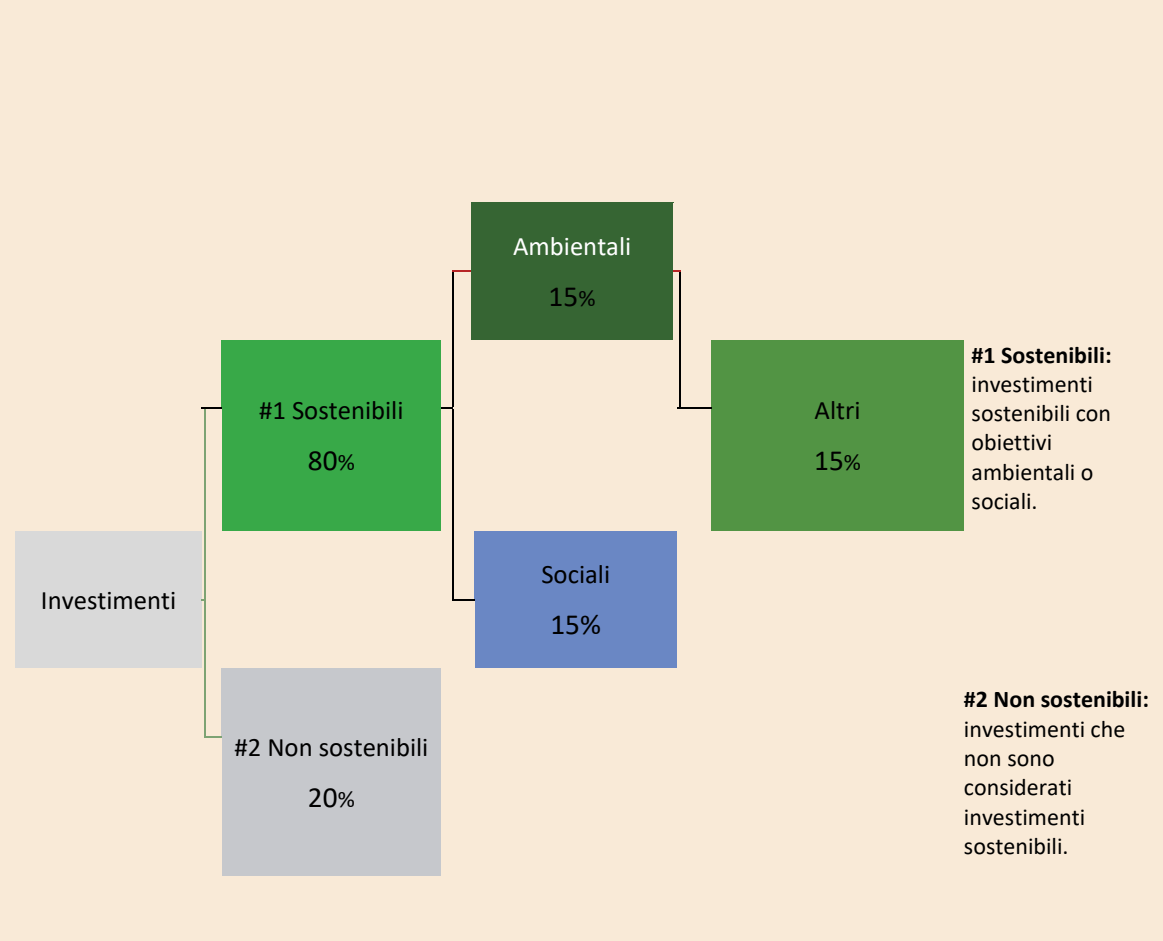
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.



Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.

La quota minima prevista degli investimenti del Prodotto Finanziario usata per raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile conformemente agli elementi vincolanti della strategia d'investimento è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

La quota relativa agli investimenti "Non Sostenibili" non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Non Sostenibili") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione efficiente del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti non sostenibili della categoria "Altri".

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[59]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

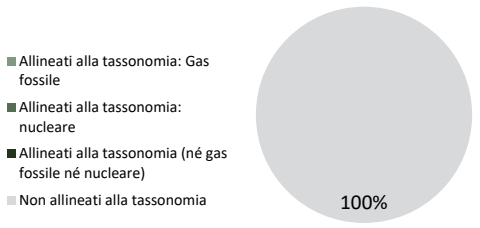
☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

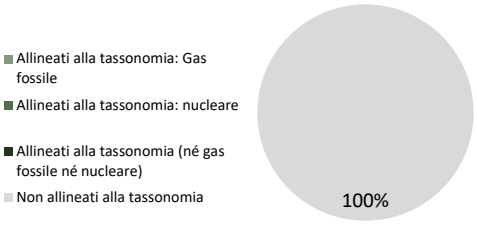
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[59] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari al 15% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari al 15% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli investimenti "Non Sostenibili" non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti della categoria "#2 Non sostenibili" possono essere costituiti da:

- derivati utilizzati in strategie di copertura o utilizzati a fini di gestione della liquidità, e
- liquidità e investimenti equivalenti (quali depositi bancari, strumenti del mercato monetario ammissibili e fondi comuni monetari) utilizzati per la gestione della liquidità del Prodotto Finanziario.

Garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale sono valutate e applicate agli altri investimenti non sostenibili.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi si applicano agli strumenti derivati utilizzati per fini di gestione della liquidità che forniscono esposizione a una società, fatta eccezione per le posizioni corte.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo d'investimento sostenibile.

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con l'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global (axa-im.com).
Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'Articolo 9, paragrafi da 1 a 4bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: AXA World Funds ACT Factors - Climate Equity Fund (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800KYJJ744RJXUS49

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ **SÌ**

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): 51%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):** 1%

☐ **NO**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___ % di investimenti sostenibili.

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario persegue un obiettivo d'investimento sostenibile assumendo un'esposizione a società utili alla mitigazione dei cambiamenti climatici o alla transizione energetica verso fonti più verdi al fine di conseguire un allineamento graduale con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, insieme alla compensazione totale o parziale delle emissioni di carbonio del Prodotto Finanziario.

Il Prodotto Finanziario ha designato quale Indice di Riferimento l'Indice MSCI AC World. L'Indice di Riferimento viene utilizzato a scopo di confronto e per monitorare la riduzione dell'intensità di carbonio nel tempo come descritto nella sezione dedicata agli elementi vincolanti. Il prodotto mira a ridurre le emissioni di carbonio investendo in società che offrono soluzioni a sostegno della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, nonché in società che dimostrano una solida strategia di decarbonizzazione.

Il Prodotto Finanziario intende investire in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti. La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ESG per raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile promosso da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, l'MSCI AC World Total Return Net (l'"**Indice di Riferimento**").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito da azioni di società ad alta, media e bassa capitalizzazione quotate nei mercati sviluppati ed emergenti. L'universo d'investimento del Comparto può estendersi a titoli azionari quotati in paesi ammissibili dell'Indice di Riferimento che non sono componenti dell'Indice di Riferimento (l'"**Universo d'Investimento**").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile promosso dal Prodotto Finanziario e descritto sopra è misurato impiegando i seguenti indicatori di sostenibilità:

- L'intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento corrisponde alle emissioni di carbonio (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) di una società normalizzate in base alle dimensioni, dividendo le emissioni annuali di carbonio per l'*Enterprise Value* (EV - in milioni di euro). Il KPI è ponderato. Le Emissioni di GHG sono fornite da un fornitore di dati esterno e il KPI è calcolato internamente.

Per realizzare l'obiettivo d'investimento sostenibile sopra descritto, il Prodotto Finanziario mantiene un'Intensità delle Emissioni GHG media ponderata inferiore al parametro di riferimento per le emissioni di carbonio (il "Parametro di Riferimento per le Emissioni"). Il Parametro di Riferimento per le Emissioni è calcolato inizialmente come l'Intensità delle Emissioni di GHG media ponderata dell'Indice MSCI AC World al 31 dicembre 2019, ridotta del 30%. Successivamente, il Parametro di Riferimento delle Emissioni sarà calcolato riducendo di un ulteriore 7% all'anno l'Intensità delle Emissioni di GHG media ponderata usata come Parametro di Riferimento delle Emissioni rispetto al valore dell'anno precedente.

- Il livello di Produzione di Energia Rinnovabile (MWh/€M EVIC) del Prodotto Finanziario e del suo Indice di Riferimento. Questa metrica, fornita da Trucost, rappresenta il numero di megawattora di energia rinnovabile prodotta per milione di euro investito utilizzando l'EVIC *(Enterprise Value Including Cash)*. Nella metodologia di calcolo sono considerate le seguenti fonti di energia rinnovabile: Generazione di elettricità da biomassa, dal geotermico, da energia idroelettrica, da energia solare, da onde e maree e da energia eolica. Per maggiori dettagli sulla metodologia, si rimanda a Trucost Environmental Data Methodology Guide.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Indice di Riferimento sulla base di questi indicatori di sostenibilità al fine di promuovere l'obiettivo d'investimento sostenibile sopra descritto.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.

- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("**PAI**") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Ambientale:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[60]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 8: Emissioni in acqua
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[61]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research di AXA IM. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili[62].

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori

[60] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[61] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

[62] Ad eccezione dei titoli GSSB (*Green Bond, Social Bond* e Obbligazioni di Sostenibilità)

di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze", dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati[63].

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano in particolare su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le politiche di esclusione previste (i) dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM e (ii) dai criteri di esclusione per gli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi non si applicano ai *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM.

***

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

[63] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

AXA IM si basa inoltre sul pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per tenere conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili, escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di AXA IM.

Attraverso queste esclusioni, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) e il filtro sugli investimenti sostenibili basato sul punteggio relativo agli SDG delle Nazioni Unite, il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti e requisiti di legge	**Indicatore PAI**
Clima e altri indicatori ambientali	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	

	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*) Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[64] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 8: Emissioni in acqua
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG / violazione di norme e standard internazionali Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[65] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto

[64] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[65] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

	Politica di AXA IM in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in Materia di Armi Controverse Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Gestore degli Investimenti utilizza modelli quantitativi proprietari che incorporano dati finanziari e non finanziari per selezionare i titoli per il Prodotto Finanziario. L'approccio del Gestore degli Investimenti alla costruzione del portafoglio è ampiamente sistematico, e viene utilizzato un "ottimizzatore" per strutturare il portafoglio in modo da raggiungere l'obiettivo d'investimento. L'ottimizzatore è concepito per considerare l'esposizione ai fattori di ciascuna azione insieme alla sua intensità di carbonio. Questo processo favorisce i titoli in portafoglio con una minore intensità di carbonio, mantenendo l'esposizione ai fattori desiderata. La decisione di mantenere, comprare o vendere un titolo si basa su dati finanziari e non finanziari.

Inoltre, il Gestore degli Investimenti attua una strategia di compensazione delle emissioni di carbonio attraverso l'uso di certificati VER (*Verified Emission Reduction*), un tipo di crediti di carbonio.

Inoltre, il Gestore degli Investimenti applica i filtri di esclusione (i) descritti nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM e (ii) applicabili agli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g).

Il Prodotto Finanziario è inoltre gestito secondo un approccio d'investimento socialmente responsabile (ISR) e secondo gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritti di seguito.

Il Prodotto Finanziario mira inoltre a conseguire il suo obiettivo attraverso investimenti in titoli sostenibili applicando sempre in modo vincolante al suo Universo d'Investimento un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" dell'investimento socialmente responsabile. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 30% dei valori dall'Universo d'Investimento, sulla base di una

combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e agli emittenti e del loro punteggio SDG sul piano ambientale, ad eccezione della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli Attivi Solidali.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Prodotto Finanziario investe in modo vincolante almeno l'80% in Attivi sostenibili, quali definiti dall'applicazione del quadro di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sulla base di una metodologia che fa riferimento al contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite o al fatto che l'impresa beneficiaria degli investimenti abbia definito obiettivi scientificamente approvati e certificati dall'organizzazione competente. Inoltre, il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali Esclusioni Settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), che coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica. I requisiti di esclusione relativi alle armi controverse, al tabacco, al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali sono già coperti dalle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi (PAB) ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), fatta eccezione per i *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM. Tali esclusioni coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica. I requisiti di esclusione relativi alle armi controverse, al tabacco, al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali sono già coperti dalle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

***

2. Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante all'Universo d'Investimento un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" dell'investimento socialmente responsabile. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 30% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio SDG sul piano ambientale, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere l'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto Finanziario. La metodologia di *scoring* ESG di AXA IM è descritta più dettagliatamente nel documento sulla metodologia disponibile sul nostro sito web: Sustainability Policies and Reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Il Prodotto Finanziario può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali, in titoli al di fuori dell'Universo d'Investimento, come sopra definito, a condizione che l'emittente sia idoneo in base ai criteri di selettività.

3. Inoltre, la strategia d'investimento supera costantemente il proprio Indice di Riferimento sulla base di almeno due Indicatori Fondamentali di Prestazione ESG, ossia Intensità delle Emissioni di GHG e Produzione di Energia Rinnovabile.

4. Al portafoglio del Prodotto Finanziario si applicano i seguenti tassi minimi di copertura (espressi in percentuale minima del patrimonio netto, dopo aver escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali): i) 90% per l'analisi ESG,

ii) 80% per l'indicatore Intensità delle Emissioni di GHG e iii) 55% per l'indicatore Produzione di Energia Rinnovabile. La soglia sarà aumentata al 90% per il KPI 1 e al 60% per il KPI 2 entro il 31 dicembre 2026.

5. Inoltre, il Gestore degli Investimenti bilancia la decarbonizzazione con investimenti nell'economia a basse emissioni di carbonio, puntando ad assumere un'esposizione ai fornitori di soluzioni climatiche e privilegiando le società impegnate in un percorso di decarbonizzazione e transizione per allinearsi progressivamente agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

6. Il Prodotto Finanziario mantiene un'Intensità delle Emissioni di GHG media ponderata inferiore al parametro di riferimento per le emissioni di carbonio (il "Parametro di Riferimento per le Emissioni"). Il Parametro di Riferimento per le Emissioni è calcolato inizialmente come l'Intensità delle Emissioni di GHG media ponderata dell'Indice MSCI AC World al 31 dicembre 2019, ridotta del 30%. Successivamente, il Parametro di Riferimento delle Emissioni sarà calcolato riducendo di un ulteriore 7% all'anno l'Intensità delle Emissioni di GHG media ponderata usata come Parametro di Riferimento delle Emissioni rispetto al valore dell'anno precedente.

7. Inoltre, a integrazione dell'approccio sostenibile del Prodotto Finanziario, il Gestore degli Investimenti attua una strategia di compensazione delle emissioni di carbonio attraverso l'uso di certificati VER (Verified Emission Reduction), un tipo di crediti di carbonio detenuti da AXA Investment Managers GS Limited.

Le emissioni di gas a effetto serra di una società (espresse in emissioni di CO2 equivalente) possono essere misurate operando una distinzione tra tre sottocategorie (chiamate "Scope"): Scope 1 (le emissioni dirette dell'impresa, come il consumo di olio combustibile), Scope 2 (le emissioni indirette derivanti dalle attività dell'impresa, come il consumo di olio combustibile da parte del fornitore di elettricità della società) e Scope 3 (le emissioni indirette derivanti dall'utilizzo dei prodotti venduti (come il consumo di olio combustibile da parte del fornitore di elettricità del cliente derivante dall'utilizzo del prodotto). In ragione dei dati attualmente disponibili, le emissioni di CO2 relative allo Scope 3 risultano incomplete e di difficile accesso e pertanto possono solo essere stimate. Lo Scope 3 non sarà quindi preso in considerazione nel contesto del programma di compensazione delle emissioni di carbonio del Prodotto Finanziario. Il Protocollo di Kyoto, entrato in vigore nel 2005, ha imposto ai paesi che lo hanno ratificato l'obbligo di ridurre le proprie emissioni di gas a effetto serra. Per rispettare i propri obiettivi, i paesi firmatari avevano a disposizione una serie di opzioni: ridurre le proprie emissioni, acquistare quote di emissioni di gas serra o acquisire crediti di carbonio generati da progetti di compensazione del carbonio. Un credito di carbonio è un'unità corrispondente alla riduzione o alla rimozione di una tonnellata di CO2 equivalente da parte di un progetto che ha investito in attrezzature e/o attività che riducono o rimuovono i gas serra dall'atmosfera. Il Protocollo di Kyoto ha introdotto due meccanismi di compensazione e un mercato volontario che si è sviluppato parallelamente tramite i VER.

Il Gestore degli Investimenti seleziona i progetti VER sottostanti che soddisfano i più elevati standard di certificazione del mercato (VCS e in particolare Gold standard), che sono inclusi in un registro indipendente riconosciuto (come VERRA) e certificati da un grande ente di standardizzazione internazionale. Il Gestore degli Investimenti tiene inoltre in considerazione i seguenti criteri nella sua selezione:

- Il tipo di progetto: progetti che danno prova di una riduzione delle emissioni di carbonio, ma anche di ulteriori benefici per la protezione degli ecosistemi e della biodiversità, insieme a obiettivi di sviluppo per le comunità locali. A scanso di equivoci, il Gestore degli Investimenti si riserva il diritto di utilizzare diversi VER sottostanti per il Prodotto Finanziario,
- La sede del progetto: paesi con un livello di rischio basso e medio,
- Il rischio reputazionale associato al progetto e ai detentori dei VER nel progetto,
- Il costo del progetto e i volumi di disponibilità dei VER.

Alla data di entrata in vigore del presente meccanismo di compensazione dell'impronta di carbonio, il progetto scelto è: Riduzione della deforestazione e del degrado nella Riserva Nazionale di Tambopata e nel Parco Nazionale Bahuaja-Sonene nell'area della regione Madre de Dios in Perù. Il Gestore degli Investimenti si riserva il diritto di utilizzare altri progetti sottostanti dei VER. Inoltre, in caso di eventi

eccezionali (guerre, questioni politiche, frodi, ecc.) che interessino i progetti sottostanti su cui si basa il meccanismo di compensazione delle emissioni di carbonio, il Gestore degli Investimenti può ritirare i VER emessi. L'elenco dei progetti sottostanti i VER selezionati dal Gestore degli Investimenti, nonché la loro descrizione e le informazioni sulla certificazione sono disponibili sul sito Fund Center | AXA IM.

Le emissioni di carbonio stimate saranno calcolate periodicamente su base trimestrale. Le emissioni di carbonio medie stimate del Prodotto Finanziario nel periodo sono calcolate come media ponderata giornaliera delle masse in gestione moltiplicata per il livello di emissioni di carbonio relativo agli attivi sottostanti. La fonte dei dati utilizzati per calcolare le emissioni di carbonio del portafoglio si basa su dati di fornitori terzi come Trucost (www.trucost.com). Il Gestore degli Investimenti calcola le emissioni di carbonio (Scope 1 e Scope 2) per milione investito utilizzando la composizione degli attivi sottostanti del Prodotto Finanziario e fonti terze (come i dati sull'*Enterprise Value* di Daily IQ o il valore di mercato calcolato da Bloomberg) e analisi interne per valutare l'*enterprise value* degli emittenti (ovvero il valore totale di una società) al fine di stabilire la quantità di VER necessaria per compensare le emissioni di carbonio.

Come esempio illustrativo del processo, il Gestore degli Investimenti analizza l'impronta di carbonio in tonnellate all'anno a livello delle singole società. Ad esempio, l'impresa A produce 7.000.000 tonnellate di CO2 all'anno con un *enterprise value* di USD 146.000.000.000 (l'*enterprise value* è una misura del valore totale della società che tiene conto della capitalizzazione di mercato e del debito al netto di liquidità e mezzi equivalenti). Su tale base, il Gestore degli Investimenti può calcolare l'intensità di carbonio della società A in base all'*enterprise value* dividendo l'impronta di carbonio della società A (7.000.000 tonnellate di CO2/anno) per il suo *enterprise value* (USD 146.000.000.000), che risulta pari allo 0,0048%, e quindi l'intensità di carbonio della società A per USD 1 mln di *enterprise value,* che risulta pari a 48 tonnellate di CO2 per USD 1 mln di *enterprise value* per la società A. Per determinare il livello di intensità di carbonio da compensare a seguito dell'investimento del Prodotto Finanziario nella società A, il Gestore degli Investimenti prende in considerazione la ponderazione della società A nel portafoglio del Prodotto Finanziario utilizzando la media giornaliera su un trimestre solare. Nell'esempio, per la società A tale ponderazione media è pari all'1% e le masse in gestione del Prodotto Finanziario sono pari a USD 300.000.000, il che significa che la quota del patrimonio che il Prodotto Finanziario investe nella società A in un trimestre è in media di USD 3.000.000. Il Gestore degli Investimenti è quindi in grado di calcolare l'intensità di carbonio della società A da compensare moltiplicando l'intensità di carbonio dell'Emittente per l'*enterprise value* (48 tonnellate di CO2 per USD 1 mln di *enterprise value*) con la ponderazione della società A nel portafoglio del Prodotto Finanziario nel trimestre (3 milioni), che equivale a 144 tonnellate di CO2 all'anno. Questo processo viene replicato per tutte le azioni detenute nel Prodotto Finanziario al fine di poter calcolare il livello totale di intensità di carbonio da compensare a livello del Prodotto Finanziario.

Per calcolare il costo annualizzato della compensazione, prendiamo in considerazione l'intensità di carbonio totale del portafoglio del Prodotto Finanziario, calcolata secondo la metodologia sopra illustrata, moltiplicata per il costo di 1 VER e divisa per le masse in gestione del Prodotto Finanziario. A titolo illustrativo, se il totale delle tonnellate di CO2 all'anno da compensare è pari a 14.384 tonnellate, 1 VER equivale a una tonnellata di CO2 e il costo di 1 VER è di USD 7,62, il costo totale annualizzato della compensazione a livello del Prodotto Finanziario è calcolato considerando l'intensità di carbonio del portafoglio da compensare (14.384) moltiplicata per il prezzo del VER (7,62) e divisa per le masse in gestione del Prodotto Finanziario (USD 300.000.000), il che equivale a un costo annualizzato dello 0,0365% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Linea	Oggetto	Unità	Formula o fonte	Esempio
A	Impronta di carbonio dell'emittente	Tonnellate all'anno	S&P Global Trucost	7.000.000
B	*enterprise value* dell'emittente	USD (capitalizzazione di mercato + debito)	S&P Global Trucost	146.000.000.000
C	Intensità di carbonio dell'emittente per EV		C = A / B	0,0048%
D	Intensità di carbonio dell'emittente per USD 1 mln di EV	Tonnellate di CO2 per USD 1 mln di EV		48
E	Ponderazione dell'emittente nel portafoglio	Media giornaliera	AXA IM & State Street	1,00%
F	Masse in gestione del portafoglio	USD	AXA IM & State Street	300.000.000
G	Intensità di carbonio dell'emittente da compensare	Tonnellate di CO2 all'anno	G = C x E x F	144
H	Intensità di carbonio del portafoglio da compensare	Tonnellate di CO2 all'anno	H = somma di G per tutti gli emittenti detenuti in portafoglio	14.384
I	Prezzo VER	USD per tonnellata (IVA inclusa)	ClimateSeed o altri fornitori di servizi	7.62
J	Costo della compensazione del carbonio	Costo annualizzato (in % del NAV)	J = H x I / F	0,0365%

Periodicamente, il Gestore degli Investimenti destinerà una parte delle commissioni di gestione percepite alla compensazione delle emissioni di carbonio del Prodotto Finanziario attraverso un intermediario (come Climate Seed) che effettua la compensazione con il registro centrale, il quale emette una conferma e un certificato di compensazione delle emissioni di carbonio. Nell'ambito di questo servizio e a seconda dell'importo calcolato, tutti i VER acquisiti saranno cancellati, risultando nell'avvenuta compensazione in modo tale da materializzare la compensazione effettiva.

La compensazione delle emissioni di carbonio del Prodotto Finanziario può essere considerata parziale qualora (i) il Gestore degli Investimenti non tenga conto dello Scope 3 nel calcolo delle emissioni di carbonio, (ii) si limiti a compensare le emissioni di carbonio relative alla composizione degli attivi sottostanti del Prodotto Finanziario e (iii) le commissioni di compensazione delle emissioni di carbonio rappresentino al massimo lo 0,20% IVA inclusa, ove applicabile, del patrimonio netto del Prodotto Finanziario.

Gli azionisti possono trovare maggiori informazioni sull'impronta di carbonio del portafoglio del Prodotto Finanziario e sulla compensazione del carbonio nella relazione mensile del Prodotto Finanziario.

Qualora il Prodotto Finanziario investa in attivi nell'ambito di IPO e/o Scorpori che non devono superare il 10% massimo del NAV del Prodotto Finanziario, tali investimenti vengono effettuati a condizione che siano considerati sostenibili dal Gestore degli Investimenti sulla base di un'analisi qualitativa iniziale. In attesa della divulgazione di dati relativi alla sostenibilità da parte dell'emittente e di analisi e punteggi di terzi basati su tali dati, la nostra analisi qualitativa iniziale sarà rivista periodicamente come stabilito nel Quadro di Riferimento di AXA IM per gli Investimenti Sostenibili.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per prendere in considerazione, tra l'altro, eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o gli sviluppi delle normative o di altri quadri o iniziative esterne.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda le strutture di gestione solide, le relazioni con il personale, la remunerazione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

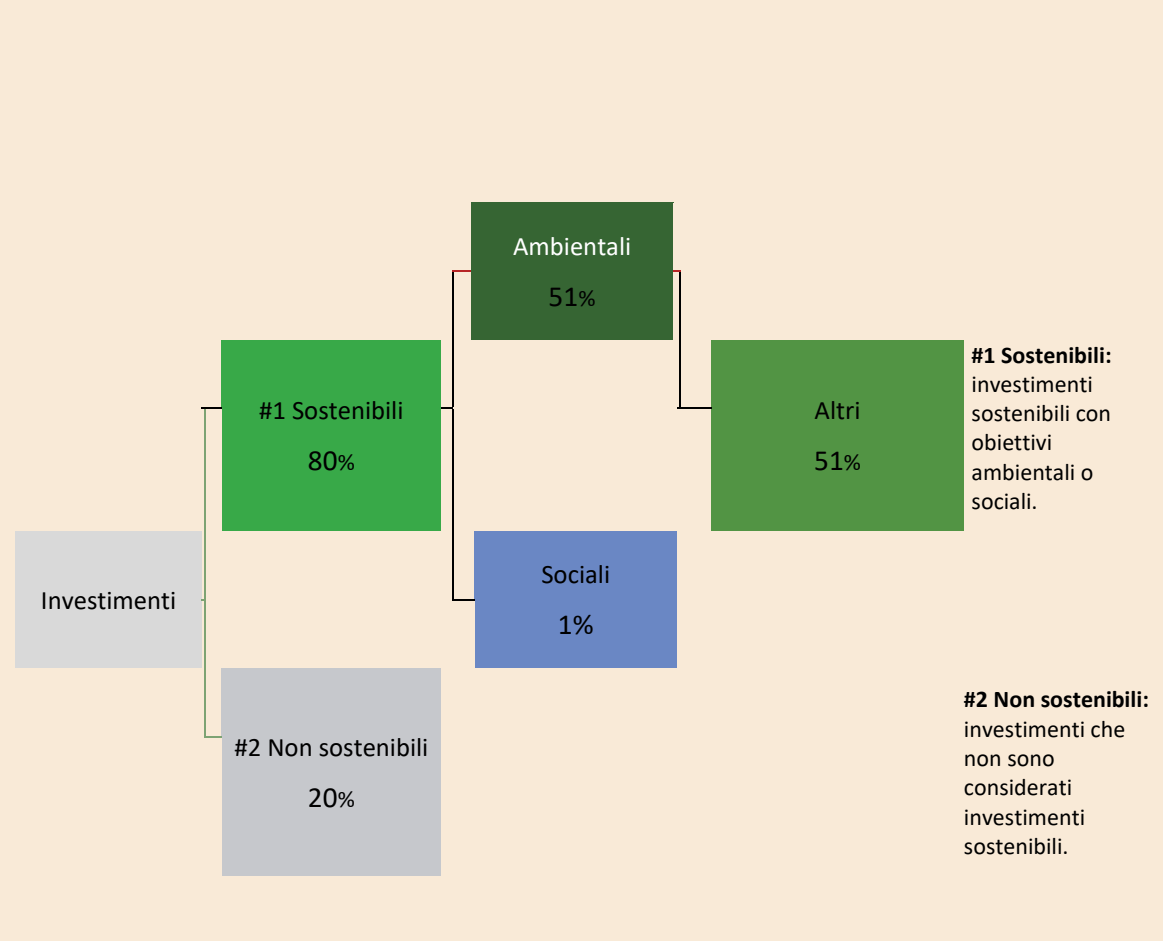
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.



Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.

La quota minima prevista degli investimenti del Prodotto Finanziario usata per raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile conformemente agli elementi vincolanti della strategia d'investimento è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

La quota relativa agli investimenti "Non Sostenibili" non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Non Sostenibili") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione efficiente del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti non sostenibili della categoria "Altri".

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[66]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

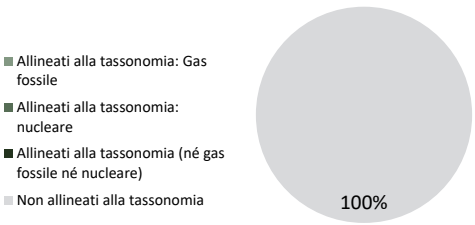
☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

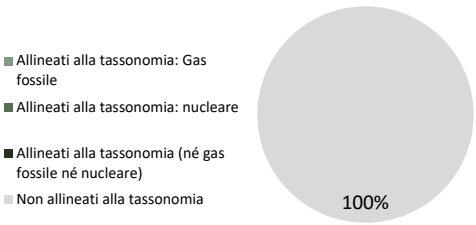
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[66] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pari al 51% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli investimenti "Non Sostenibili" non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti della categoria "#2 Non sostenibili" possono essere costituiti da:

- derivati utilizzati in strategie di copertura o utilizzati a fini di gestione della liquidità, e
- liquidità e investimenti equivalenti (quali depositi bancari, strumenti del mercato monetario ammissibili e fondi comuni monetari) utilizzati per la gestione della liquidità del Prodotto Finanziario.

Garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale sono valutate e applicate agli altri investimenti non sostenibili.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi si applicano agli strumenti derivati utilizzati per fini di gestione della liquidità che forniscono esposizione a una società, fatta eccezione per le posizioni corte.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo d'investimento sostenibile.

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con l'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global (axa-im.com).
Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'Articolo 9, paragrafi da 1 a 4bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: AXA World Funds ACT Human Capital (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 2138002K7PEDAMUO9B79

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ **SÌ**

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): 1%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):** 51%

☐ **NO**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___ % di investimenti sostenibili.

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario persegue un obiettivo d'investimento sostenibile consistente nel promuovere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite con un'enfasi sui temi sociali investendo in società i cui modelli di business e/o le cui pratiche operative sono allineati con i traguardi definiti da uno o più SDG e che creano valore finanziario e sociale, e applicando un approccio d'impatto con un'enfasi sulla gestione del capitale umano.

Il Prodotto Finanziario intende investire in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti. La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ESG per raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile promosso da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, composto per il 50% dallo STOXX Europe Small 200 Total Return Net e per il 50% dallo STOXX Europe Mid 200 Total Return Net (l'"**Indice di Riferimento**").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito da azioni di società a bassa e media capitalizzazione con sede o quotate nell'area geografica europea (l'"**Universo d'Investimento**").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile promosso dal Prodotto Finanziario e descritto sopra è misurato impiegando i seguenti indicatori di sostenibilità:

- L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il sostegno nel lungo termine agli SDG delle Nazioni Unite con un'enfasi sui temi sociali, quali la promozione dell'istruzione e della qualificazione del lavoratori (SDG 4) e la promozione di una crescita economica inclusiva e di un lavoro dignitoso per tutti (SDG 8), è il "**Punteggio relativo al Capitale Umano**" misurato sugli attivi del Prodotto Finanziario e sul suo Indice di Riferimento.

Il "**punteggio relativo al Capitale Umano**" è basato sulla metodologia di *scoring* ESG e sui dati relativi al pilastro Sociale di un fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria. I dati sono valutati con riferimento al tema del Capitale Umano, che comprende quattro questioni chiave: gestione della forza lavoro, sviluppo del capitale umano, salute e sicurezza e standard lavorativi della catena produttiva. Il punteggio relativo al Capitale Umano è calcolato in base alla media ponderata dei Punteggi ottenuti sulle Questioni Chiave sottostanti. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("**PAI**") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Ambientale:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[67]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 8: Emissioni in acqua
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi

[67] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[68]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research di AXA IM. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili[69].

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze", dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati[70].

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano in particolare su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

[68] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

[69] Ad eccezione dei titoli GSSB (*Green Bond, Social Bond* e Obbligazioni di Sostenibilità)

[70] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le politiche di esclusione previste (i) dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM e (ii) dai criteri di esclusione per gli Indici di Riferimento di Transizione Climatica, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a c), coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

AXA IM si basa inoltre sul pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per tenere conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili, escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research di AXA IM.

Attraverso queste esclusioni, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) e il filtro sugli investimenti sostenibili basato sul punteggio relativo agli SDG delle Nazioni Unite, il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti e requisiti di legge	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[71]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 8: Emissioni in acqua
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG / violazione di norme e standard internazionali Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento di Transizione Climatica ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a c)	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi

[71] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

	correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[72] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento di Transizione Climatica ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a c)	del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
	Politica di AXA IM in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Armi Controverse Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento di Transizione Climatica ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a c)	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

In linea con l'obiettivo d'investimento sostenibile sopra descritto, il Prodotto Finanziario è gestito attivamente con un processo di Investimento Responsabile (IR) al fine di cogliere le opportunità presenti nel mercato azionario europeo, investendo principalmente in azioni di società incluse nell'Indice di Riferimento. A fini di chiarezza, l'Indice di Riferimento è un indice di mercato ampio che non è in linea con l'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto Finanziario, ma viene utilizzato come riferimento per il suo obiettivo finanziario.

[72] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Il Prodotto Finanziario mira a sostenere nel lungo termine gli SDG stabiliti dalle Nazioni Unite con un'enfasi sui temi sociali, quali la promozione dell'istruzione e della qualificazione del lavoratori (SDG 4) e la promozione di una crescita economica inclusiva e di un lavoro dignitoso per tutti (SDG 8).

Inoltre, il Gestore degli Investimenti applica (i) i filtri di esclusione descritti nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM e (ii) i criteri di esclusione per gli Indici di Riferimento di Transizione Climatica, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a c).

Il Prodotto Finanziario è inoltre gestito secondo un approccio d'investimento socialmente responsabile (ISR) e secondo gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritti di seguito.

Inoltre, il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Class*" dell'investimento socialmente responsabile. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 25% dei valori dall'Universo d'Investimento, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio relativo al Capitale Umano costituito da tre fattori equiponderati, ossia Gestione della Carriera, Condizioni di Lavoro e Dialogo Sociale, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Prodotto Finanziario investe in modo vincolante almeno l'80% in Attivi sostenibili, quali definiti dall'applicazione del quadro di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sulla base di una metodologia che fa riferimento al contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite o al fatto che l'impresa beneficiaria degli investimenti abbia definito obiettivi scientificamente approvati e certificati dall'organizzazione competente. Inoltre, il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali Esclusioni Settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento di Transizione Climatica ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a c), che coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali. Tali requisiti di esclusione sono già coperti attraverso l'applicazione delle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante l'approccio *Impact* di AXA IM per gli attivi quotati, secondo il quale il Gestore degli Investimenti applica un approccio basato sull'impatto nel processo di selezione dei titoli, che prende in considerazione cinque pilastri fondamentali: intenzionalità (titoli di società che puntano a un particolare esito positivo dal punto di vista sociale o ambientale), rilevanza (investimenti in società i cui esiti positivi rivestono importanza significativa per i beneficiari, la società o entrambi),

addizionalità (le decisioni sono valutate in base alla loro probabilità di far fronte a esigenze ambientali o sociali insoddisfatte), considerazione negativa (le prassi aziendali o i prodotti e i servizi di una società possono minare significativamente l'impatto positivo che essa genera in altri ambiti) e misurabilità (una metodologia chiara e l'impegno a misurare e comunicare le performance sociali degli investimenti).

Il Prodotto Finanziario si impegna in modo vincolante ad avere sempre almeno il 70% del patrimonio investito in società che sono state valutate internamente attraverso il suddetto approccio di valutazione d'impatto.

2. Il Prodotto Finanziario, inoltre, applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Class*" dell'investimento socialmente responsabile al proprio Universo d'Investimento. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 25% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio relativo al Capitale Umano costituito da tre fattori equiponderati, ossia Gestione della Carriera, Condizioni di Lavoro e Dialogo Sociale, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

Il Prodotto Finanziario può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali, in titoli al di fuori dell'Universo d'Investimento, come sopra definito, a condizione che l'emittente sia idoneo in base ai criteri di selettività.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere l'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto Finanziario. La metodologia di *scoring* ESG di AXA IM è descritta più dettagliatamente nel documento sulla metodologia disponibile sul nostro sito web: Sustainability Policies and Reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

3. Inoltre, la strategia d'investimento supera costantemente il proprio Indice di Riferimento sulla base di almeno due Indicatori Fondamentali di Prestazione ESG, ossia Intensità di Carbonio e Donne nel Consiglio.

4. Al portafoglio del Prodotto Finanziario si applicano i seguenti tassi minimi di copertura (espressi in percentuale minima del patrimonio netto, dopo aver escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali): i) 90% per l'analisi ESG, ii) 80% per l'indicatore Intensità di Carbonio e iii) 55% per l'indicatore Donne nel Consiglio. La soglia sarà aumentata al 90% per il KPI 1 e al 60% per il KPI 2 entro il 31 dicembre 2026.

Qualora il Prodotto Finanziario investa in attivi nell'ambito di IPO e/o Scorpori che non devono superare il 10% massimo del NAV del Prodotto Finanziario, tali investimenti vengono effettuati a condizione che siano considerati sostenibili dal Gestore degli Investimenti sulla base di un'analisi qualitativa iniziale. In attesa della divulgazione di dati relativi alla sostenibilità da parte dell'emittente e di analisi e punteggi di terzi basati su tali dati, la nostra analisi qualitativa iniziale sarà rivista periodicamente come stabilito nel Quadro di Riferimento di AXA IM per gli Investimenti Sostenibili.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per prendere in considerazione, tra l'altro, eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o gli sviluppi delle normative o di altri quadri o iniziative esterne.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda le strutture di gestione solide, le relazioni con il personale, la remunerazione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

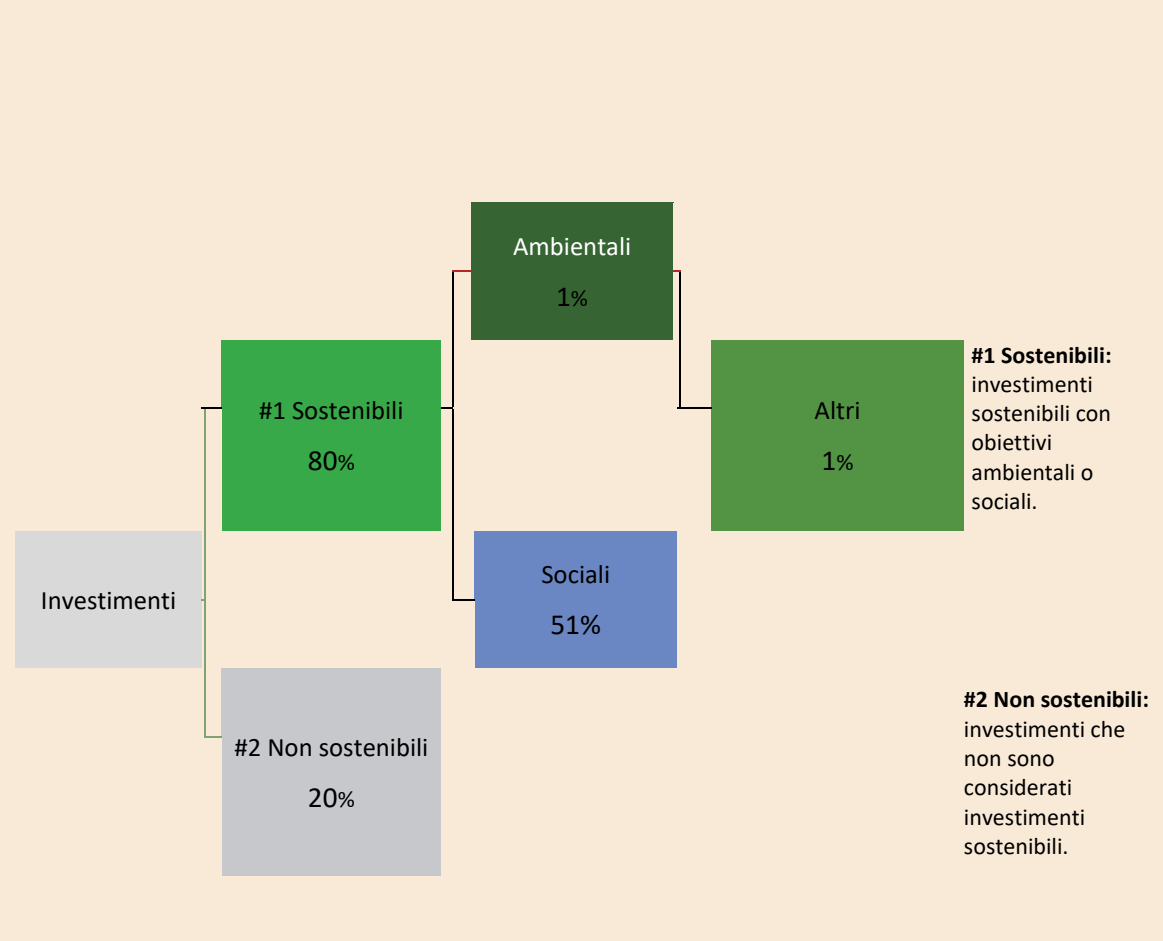
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.



Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.

La quota minima prevista degli investimenti del Prodotto Finanziario usata per raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile conformemente agli elementi vincolanti della strategia d'investimento è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

La quota relativa agli investimenti "Non Sostenibili" non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Non Sostenibili") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione efficiente del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti non sostenibili della categoria "Altri".

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[73]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

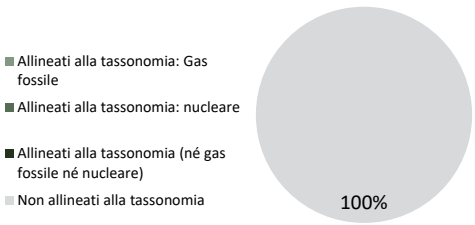
☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

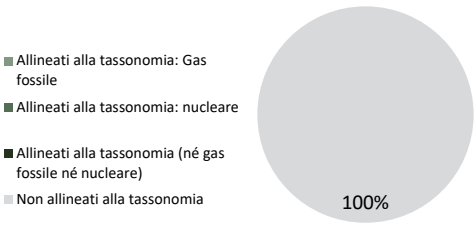
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[73] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari al 51% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli investimenti "Non Sostenibili" non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti della categoria "#2 Non sostenibili" possono essere costituiti da:

- derivati utilizzati in strategie di copertura o utilizzati a fini di gestione della liquidità, e
- liquidità e investimenti equivalenti (quali depositi bancari, strumenti del mercato monetario ammissibili e fondi comuni monetari) utilizzati per la gestione della liquidità del Prodotto Finanziario.

Garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale sono valutate e applicate agli altri investimenti non sostenibili. Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento di Transizione Climatica si applicano agli strumenti derivati utilizzati per fini di gestione della liquidità che forniscono esposizione a una società, fatta eccezione per le posizioni corte.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo d'investimento sostenibile.

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con l'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global (axa-im.com).
Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'Articolo 9, paragrafi da 1 a 4bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto:
Fino al 21 maggio 2025, si applica la seguente denominazione:
AXA WORLD FUNDS ACT Social Progress (Il "Prodotto Finanziario")

A partire dal 21 maggio 2025, si applica la seguente denominazione:
AXA World Funds Social (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica:
213800Z5DWFODAPKIC63

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ **SÌ**

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): 1%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):** 51%

☐ **NO**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___ % di investimenti sostenibili.

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario persegue un obiettivo d'investimento sostenibile consistente nel promuovere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite investendo in società i cui modelli di business e/o le cui pratiche operative sono allineati con i traguardi definiti da uno o più SDG e che creano valore finanziario e sociale incoraggiando il progresso sociale.

In linea con il suo obiettivo d'investimento sostenibile, il Prodotto Finanziario mira a realizzare un impatto positivo e misurabile sulla società, concentrandosi più specificamente sulle aree del progresso sociale quali alloggi e infrastrutture essenziali, inclusione finanziaria e tecnologica, soluzioni sanitarie, benessere e sicurezza, istruzione e imprenditorialità attraverso il sostegno agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDG) nella loro dimensione sociale.

Il Prodotto Finanziario intende investire in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti. La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ESG per raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile promosso da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, l'MSCI AC World Total Return Net (l'"**Indice di Riferimento**").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito da società di qualsiasi settore e capitalizzazione di mercato dei mercati sviluppati o emergenti (l'"**Universo d'Investimento**").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile promosso dal Prodotto Finanziario e descritto sopra è misurato impiegando i seguenti indicatori di sostenibilità:

- il "**Punteggio relativo a Prodotti e Servizi Sociali**" per i suoi attivi e per il suo Indice di Riferimento.

Questo indicatore di sostenibilità valuta il contributo dei prodotti e dei servizi delle imprese beneficiari degli investimenti agli SDG delle Nazioni Unite che hanno una dimensione sociale diretta: alleviare la povertà e facilitare l'accesso a prodotti e servizi essenziali (SDG 1), accesso a cibo sicuro e nutriente (SDG 2), promozione della salute, della sicurezza e del benessere (SDG 3), promozione dell'istruzione e della qualificazione del lavoro (SDG 4), raggiungimento della parità di genere (SDG 5), accesso all'acqua sicura e ai servizi igienici (SDG 6), accesso all'elettricità moderna ed economica (SDG 7), promozione di una crescita economica inclusiva e di un lavoro dignitoso per tutti (SDG 8), promozione di una industrializzazione che includa le piccole imprese e favorisca l'innovazione (SDG 9), riduzione delle disparità sociali (SDG 10), creazione di insediamenti umani sicuri, resistenti e accessibili (SDG 11) e promozione della pace e della giustizia e lotta contro ogni forma di criminalità organizzata (SDG 16).

Questo "**Punteggio relativo a Prodotti e Servizi Sociali**" è fornito da un fornitore di dati esterno, valutato attraverso l'analisi del contributo dei prodotti e dei servizi delle imprese beneficiarie degli investimenti agli SDG di carattere sociale e può essere integrato da un'analisi interna di tipo qualitativo. I punteggi SDG vanno da -10 (impatto negativo significativo) a +10 (impatto positivo significativo).

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating

ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("**PAI**") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Ambientale:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[74]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 8: Emissioni in acqua
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi

[74] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[75]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research di AXA IM. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili[76].

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze", dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati[77].

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano in particolare su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

[75] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

[76] Ad eccezione dei titoli GSSB (*Green Bond, Social Bond* e Obbligazioni di Sostenibilità)

[77] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le politiche di esclusione previste (i) dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM e (ii) dai criteri di esclusione per gli Indici di Riferimento di Transizione Climatica, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a c), coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

AXA IM si basa inoltre sul pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per tenere conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili, escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di AXA IM.

Attraverso queste esclusioni, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) e il filtro sugli investimenti sostenibili basato sul punteggio relativo agli SDG delle Nazioni Unite, il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti e requisiti di legge	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[78]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 8: Emissioni in acqua
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG / violazione di norme e standard internazionali Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento di Transizione Climatica ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a c)	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi

[78] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

	correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[79] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento di Transizione Climatica ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a c)	del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
	Politica di AXA IM in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Armi Controverse Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento di Transizione Climatica ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a c)	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

In linea con l'obiettivo d'investimento sostenibile sopra descritto, il Prodotto Finanziario mira a ottenere sia un rendimento finanziario che un impatto positivo e misurabile sulla società, e più specificamente sulle questioni sociali. Il Prodotto Finanziario investe principalmente in azioni quotate a livello mondiale che rispondono agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDG) nella loro dimensione sociale.

Il Prodotto Finanziario mira a ottenere sia un rendimento finanziario che un impatto positivo e misurabile sulla società, e più specificamente sulle questioni sociali. Il Prodotto Finanziario investe

[79] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

principalmente in azioni quotate a livello mondiale che rispondono agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDG) nella loro dimensione sociale. I seguenti SDG hanno una dimensione sociale diretta: alleviare la povertà e facilitare l'accesso a prodotti e servizi essenziali (SDG 1), accesso a cibo sicuro e nutriente (SDG 2), promozione della salute, della sicurezza e del benessere (SDG 3), promozione dell'istruzione e della qualificazione del lavoro (SDG 4), raggiungimento della parità di genere (SDG 5), accesso all'acqua sicura e ai servizi igienici (SDG 6), accesso all'elettricità moderna ed economica (SDG 7), promozione di una crescita economica inclusiva e di un lavoro dignitoso per tutti (SDG 8), promozione di una industrializzazione che includa le piccole imprese e favorisca l'innovazione (SDG 9), riduzione delle disparità sociali (SDG 10), creazione di insediamenti umani sicuri, resistenti e accessibili (SDG 11) e promozione della pace e della giustizia e lotta contro ogni forma di criminalità organizzata (SDG 16). Nello specifico, il Fondo ha come obiettivo le aree di progresso sociale evidenziate dagli SDG come: alloggi e infrastrutture essenziali, inclusione finanziaria e tecnologica, soluzioni sanitarie, benessere e sicurezza, istruzione e imprenditorialità.

Inoltre, il Gestore degli Investimenti applica (i) i filtri di esclusione descritti nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM e (ii) i criteri di esclusione per gli Indici di Riferimento di Transizione Climatica, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a c).

Il Prodotto Finanziario è inoltre gestito secondo un approccio d'investimento socialmente responsabile (ISR) e secondo gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritti di seguito.

Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" dell'investimento socialmente responsabile. Questo approccio consiste nel rimuovere almeno il peggior 25% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio SDG sul piano sociale, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Prodotto Finanziario investe in modo vincolante almeno l'80% in Attivi sostenibili, quali definiti dall'applicazione del quadro di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sulla base di una metodologia che fa riferimento al contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite o al fatto che l'impresa beneficiaria degli investimenti abbia definito obiettivi scientificamente approvati e certificati dall'organizzazione competente. Inoltre, il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali Esclusioni Settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento di Transizione Climatica ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di

Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a c), che coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali. Tali requisiti di esclusione sono già coperti attraverso l'applicazione delle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

2. Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante l'approccio Impact di AXA IM per gli attivi quotati, secondo il quale il Gestore degli Investimenti applica un approccio basato sull'impatto nel processo di selezione dei titoli, che prende in considerazione cinque pilastri fondamentali: intenzionalità (titoli di società che puntano a un particolare esito positivo dal punto di vista sociale o ambientale), rilevanza (investimenti in società i cui esiti positivi rivestono importanza significativa per i beneficiari, la società o entrambi), addizionalità (le decisioni sono valutate in base alla loro probabilità di far fronte a esigenze ambientali o sociali insoddisfatte), considerazione negativa (le prassi aziendali o i prodotti e i servizi di una società possono minare significativamente l'impatto positivo che essa genera in altri ambiti) e misurabilità (una metodologia chiara e l'impegno a misurare e comunicare le performance sociali degli investimenti).

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario si impegna in modo vincolante ad avere sempre almeno il 70% del patrimonio investito in società che sono state valutate internamente attraverso il suddetto approccio di valutazione d'impatto.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Almeno il 70% degli investimenti viene effettuato con l'obiettivo di generare un impatto sociale o ambientale positivo e misurabile nonché un rendimento finanziario, come descritto nel documento "AXA IM's listed impact investments approach" disponibile alla pagina Sustainability Policies and Reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

***

2. Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante all'Universo d'Investimento un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" dell'investimento socialmente responsabile. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati. L'approccio di sostenibilità consiste nel rimuovere almeno il peggior 25% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio SDG sul piano sociale, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile

e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere l'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto Finanziario. La metodologia di *scoring* ESG di AXA IM è descritta più dettagliatamente nel documento sulla metodologia disponibile sul nostro sito web: Sustainability Policies and Reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Il Prodotto Finanziario può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali, in titoli al di fuori dell'Universo d'Investimento, come sopra definito, a condizione che l'emittente sia idoneo in base ai criteri di selettività.

3. Inoltre, la strategia d'investimento supera costantemente il proprio Indice di Riferimento sulla base di almeno due Indicatori Fondamentali di Prestazione ESG, ossia Intensità di Carbonio e Donne nel Consiglio.

4. Al portafoglio del Prodotto Finanziario si applicano i seguenti tassi minimi di copertura (espressi in percentuale minima del patrimonio netto, dopo aver escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali): i) 90% per l'analisi ESG, ii) 80% per l'indicatore Intensità di Carbonio e iii) 55% per l'indicatore Donne nel Consiglio. La soglia sarà aumentata al 90% per il KPI 1 e al 60% per il KPI 2 entro il 31 dicembre 2026.

Qualora il Prodotto Finanziario investa in attivi nell'ambito di IPO e/o Scorpori che non devono superare il 10% massimo del NAV del Prodotto Finanziario, tali investimenti vengono effettuati a condizione che siano considerati sostenibili dal Gestore degli Investimenti sulla base di un'analisi qualitativa iniziale. In attesa della divulgazione di dati relativi alla sostenibilità da parte dell'emittente e di analisi e punteggi di terzi basati su tali dati, la nostra analisi qualitativa iniziale sarà rivista periodicamente come stabilito nel Quadro di Riferimento di AXA IM per gli Investimenti Sostenibili.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per prendere in considerazione, tra l'altro, eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o gli sviluppi delle normative o di altri quadri o iniziative esterne.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda le strutture di gestione solide, le relazioni con il personale, la remunerazione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

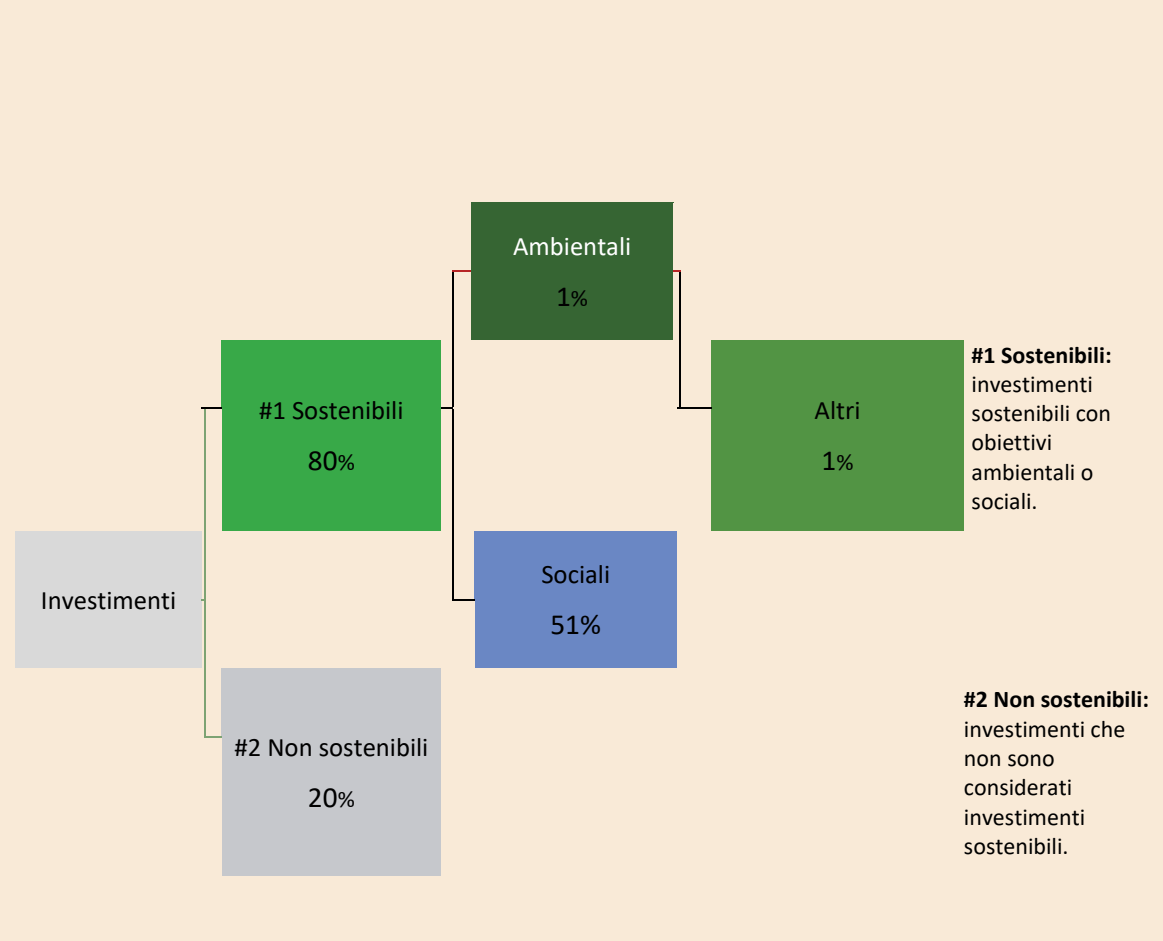
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.



Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.

La quota minima prevista degli investimenti del Prodotto Finanziario usata per raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile conformemente agli elementi vincolanti della strategia d'investimento è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

La quota relativa agli investimenti "Non Sostenibili" non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Non Sostenibili") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione efficiente del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti non sostenibili della categoria "Altri".

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[80]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

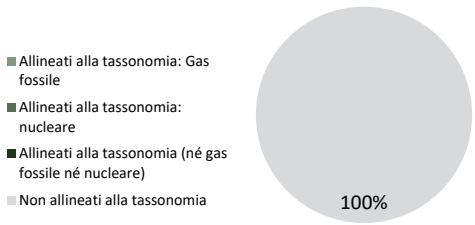
☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

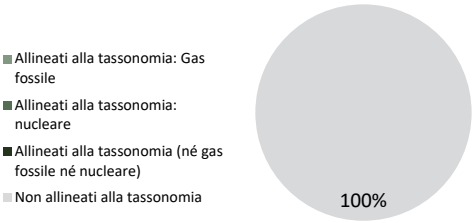
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[80] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari al 51% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli investimenti "Non Sostenibili" non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti della categoria "#2 Non sostenibili" possono essere costituiti da:

- derivati utilizzati in strategie di copertura o utilizzati a fini di gestione della liquidità, e
- liquidità e investimenti equivalenti (quali depositi bancari, strumenti del mercato monetario ammissibili e fondi comuni monetari) utilizzati per la gestione della liquidità del Prodotto Finanziario.

Garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale sono valutate e applicate agli altri investimenti non sostenibili.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento di Transizione Climatica si applicano agli strumenti derivati utilizzati per fini di gestione della liquidità che forniscono esposizione a una società, fatta eccezione per le posizioni corte.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo d'investimento sostenibile.

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con l'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global (axa-im.com).
Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto:
Fino al 21 maggio 2025, si applica la seguente denominazione:
AXA WORLD FUNDS ACT Emerging Markets Short Duration Bonds Low Carbon (Il "Prodotto Finanziario")

A partire dal 21 maggio 2025, si applica la seguente denominazione:
AXA World Funds Emerging Markets Short Duration Bonds
(Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica:
2138006QV9ITIYYGQQ04

Caratteristiche ambientali e/o sociali

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **NO**

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità di carbonio**.
- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità d'acqua**.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

***

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali
- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio composto per il 75% dal J. P. Morgan Corporate Emerging Market Bond Index Broad Diversified e per il 25% dal J. P. Morgan Emerging Market Bond Global Diversified (l'"Indice di Riferimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando i seguenti indicatori di sostenibilità:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.
- L'Intensità d'Acqua media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, data dalla quantità di acqua prelevata dall'organizzazione da tutte le fonti, comprese, a titolo non esaustivo, quelle di superficie, sotterranee, saline e municipali. Include l'acqua di raffreddamento. Questo indicatore è espresso in metri cubi e viene fornito da un fornitore di dati esterno.
- Il Prodotto Finanziario supera il proprio Indice di Riferimento sulla base di questi indicatori di sostenibilità al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali sopra descritte.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

3. **Investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità:**

a. i GSSB sono strumenti che mirano per natura a contribuire a vari obiettivi sostenibili. Pertanto, gli investimenti in obbligazioni di emittenti societari e sovrani che sono state identificate come *green bond*, *social bond* o obbligazioni di sostenibilità nella banca dati Bloomberg sono considerati "investimenti sostenibili" ai sensi del quadro SFDR di AXA IM.

b. Per quanto riguarda le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità (*Sustainability Linked Bond*), è stato elaborato un quadro interno per valutare la solidità delle obbligazioni utilizzate per finanziare finalità sostenibili generali. Dal momento che questi strumenti sono più recenti e che comportano pratiche eterogenee da parte degli emittenti, solo le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità che ottengono una valutazione positiva o neutra nel processo di analisi interno di AXA IM sono considerate "investimenti sostenibili". Questo quadro di analisi fa riferimento alle linee guida dell'International Capital Market Association (ICMA) con un rigoroso approccio proprietario basato sui seguenti criteri definiti: (i) strategia di sostenibilità dell'emittente e pertinenza e rilevanza degli indicatori fondamentali di prestazione, (ii) ambizione dell'obiettivo di prestazione in materia di Sostenibilità, (iii) caratteristiche dell'obbligazione e (iv) monitoraggio e reporting dell'obiettivo di prestazione in materia di sostenibilità.

Gli investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o in Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità sono conformi al Quadro di riferimento di AXA IM per le obbligazioni GSSB. Il nostro quadro di riferimento è progettato in modo da essere conforme ai *Green Bonds Principles* e ai *Social Bond Principles*, con l'aggiunta di criteri più rigorosi su alcuni aspetti.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

***

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue: Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	**A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:** PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[81]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

[81] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[82]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue: Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	**A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:** PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9), quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile (PAI 5), divario retributivo di genere non corretto (PAI 12) e diversità di genere nel consiglio (PAI 13). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze", dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze", dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate

[82] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione. Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Attraverso queste esclusioni, il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

***

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	

	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue: Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	**A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:** PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[83]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[84]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue: Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	**A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:** PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[83] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[84] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario ha l'opportunità di investire in emittenti che stanno adottando modelli emissivi più sostenibili in settori come l'energia rinnovabile e negli emittenti dell'industria di base che si stanno concentrando sulla decarbonizzazione dei processi produttivi e delle catene di fornitura.

Il Prodotto Finanziario si avvale di un approccio basato sul miglioramento degli indicatori extra finanziari; nel caso dell'Intensità di Carbonio, supera l'Indice di Riferimento di almeno il 30% sulla base di tale indicatore.

Il Prodotto Finanziario utilizza anche l'indicatore extra finanziario Intensità d'Acqua e supera l'Indice di Riferimento di almeno il 30% sulla base di tale indicatore.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

I criteri ESG contribuiscono al processo decisionale del Gestore degli Investimenti, ma non sono un fattore determinante.

Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Indice di Riferimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

2. Il Prodotto Finanziario si avvale di un approccio basato sul miglioramento degli indicatori extra finanziari; nel caso dell'Intensità di Carbonio, supera l'Indice di Riferimento di almeno il 30% sulla base di tale indicatore.

Il Prodotto Finanziario utilizza anche l'indicatore extra finanziario Intensità d'Acqua e supera l'Indice di Riferimento di almeno il 30% sulla base di tale indicatore.

3. Al portafoglio del Prodotto Finanziario si applicano i seguenti tassi minimi di copertura (espressi in percentuale del patrimonio netto, dopo aver escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli Attivi Solidali): i) 90% per l'analisi ESG, ii) 90% per l'indicatore Intensità di Carbonio e iii) 70% per l'indicatore Intensità d'Acqua.

4. Il Prodotto Finanziario esclude completamente dal suo Universo d'Investimento i titoli di tutti gli emittenti che superano le 800 tonnellate di CO2e per milione di dollari di ricavi e le entità a controllo statale operanti nei settori non *green* dell'acciaio e del petrolio. Il Prodotto Finanziario punta ad escludere i titoli all'interno dei settori a maggiore intensità di carbonio come i servizi di pubblica utilità e le industrie di base (ad esempio i produttori di metalli e proteine).

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

2. Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Indice di Riferimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

3. Il tasso di copertura dell'analisi ESG è pari ad almeno l'80% del patrimonio netto del Prodotto Finanziario.

***

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

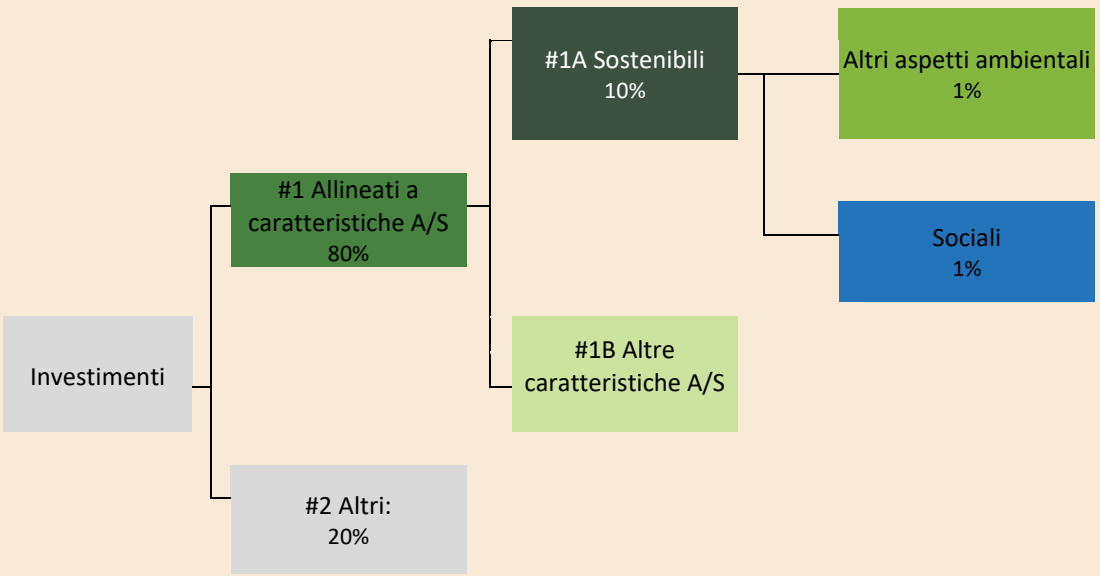
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[85]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

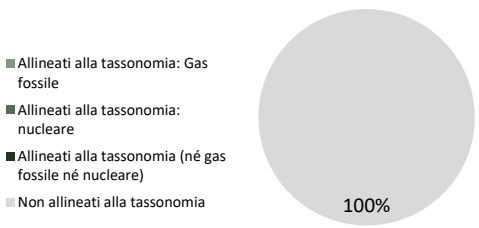
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

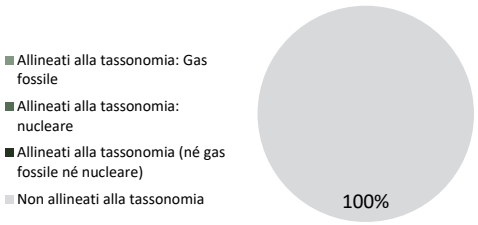
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[85] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'Articolo 9, paragrafi da 1 a 4 *bis*, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: AXA World Funds ACT Green Bonds (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 21380049TNZVOFLO2707

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☒ **SÌ**

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): 80%

☒ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**

●○ ☐ **NO**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___ % di investimenti sostenibili.

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario persegue un obiettivo d'Investimento Sostenibile consistente nel promuovere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite investendo in società i cui modelli di business e/o le cui pratiche operative sono allineati con i traguardi definiti da uno o più SDG, e/o applicando un approccio d'impatto con un'enfasi sul finanziamento della transizione verso un'economia più sostenibile e con basse emissioni di carbonio.

Il Prodotto Finanziario intende investire in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti. La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

3. Investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità:

a. i GSSB sono strumenti che mirano per natura a contribuire a vari obiettivi sostenibili. Pertanto, gli investimenti in obbligazioni di emittenti societari e sovrani che sono state identificate come *green bond*, *social bond* o obbligazioni di sostenibilità nella banca dati Bloomberg sono considerati "investimenti sostenibili" ai sensi del quadro SFDR di AXA IM.

b. Per quanto riguarda le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità (*Sustainability Linked Bond*), è stato elaborato un quadro interno per valutare la solidità delle obbligazioni utilizzate per finanziare finalità sostenibili generali. Dal momento che questi strumenti sono più recenti e che comportano pratiche eterogenee da parte degli emittenti, solo le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità che ottengono una valutazione positiva o neutra nel processo di analisi interno di

AXA IM sono considerate "investimenti sostenibili". Questo quadro di analisi fa riferimento alle linee guida dell'International Capital Market Association (ICMA) con un rigoroso approccio proprietario basato sui seguenti criteri definiti: (i) strategia di sostenibilità dell'emittente e pertinenza e rilevanza degli indicatori fondamentali di prestazione, (ii) ambizione dell'obiettivo di prestazione in materia di Sostenibilità, (iii) caratteristiche dell'obbligazione e (iv) monitoraggio e reporting dell'obiettivo di prestazione in materia di sostenibilità.

Gli investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o in Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità sono conformi al Quadro di riferimento di AXA IM per le obbligazioni GSSB. Il nostro quadro di riferimento è progettato in modo da essere conforme ai *Green Bonds Principles* e ai *Social Bond Principles*, con l'aggiunta di criteri più rigorosi su alcuni aspetti.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per prendere in considerazione, tra l'altro, eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o gli sviluppi delle normative o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE, Segnatamente gli obiettivi di (1) mitigazione dei cambiamenti climatici e (2) adattamento ai cambiamenti climatici.

Il Prodotto Finanziario ha designato l'Indice di Riferimento ESG ICE BofA Green Bond Hedged EUR quale indice di riferimento.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile promosso dal Prodotto Finanziario e descritto sopra è misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il Prodotto Finanziario utilizza la percentuale di investimenti in *Green Bond* (rispetto al patrimonio netto) quale indicatore di sostenibilità al fine di misurare il raggiungimento del suo obiettivo d'investimento sostenibile, che consiste nell'acquistare obbligazioni i cui proventi sono destinati a progetti che sostengono un'economia a basse emissioni di carbonio o i bisogni fondamentali di popolazioni e comunità affette da servizi insufficienti, finanziando iniziative quali le energie rinnovabili, la prevenzione dell'inquinamento, l'accesso all'assistenza sanitaria, gli alloggi a prezzi accessibili e l'emancipazione femminile.

Il Prodotto Finanziario investe almeno il 75% del suo patrimonio netto in obbligazioni destinate al finanziamento di progetti in campo ambientale (*Green Bond*) e in Obbligazioni di Sostenibilità.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

Il Prodotto Finanziario è inoltre conforme al principio DNSH ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("**PAI**") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Ambientale:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[86]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 8: Emissioni in acqua
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[87]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research di AXA IM. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili[88].

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5

[86] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[87] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

[88] Ad eccezione dei titoli GSSB (*Green Bond, Social Bond* e Obbligazioni di Sostenibilità)

"Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze", dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati[89].

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano in particolare su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le politiche di esclusione previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le politiche di esclusione previste (i) dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM e (ii) dai criteri di esclusione per gli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa. Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi non si applicano ai *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM.

***

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

[89] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

AXA IM si basa inoltre sul pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per tenere conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili, escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research di AXA IM.

Attraverso queste esclusioni, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) e il filtro sugli investimenti sostenibili basato sul punteggio relativo agli SDG delle Nazioni Unite, il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[90]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 8: Emissioni in acqua

[90] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[91]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

	Politiche AXA IM pertinenti e requisiti di legge	**Indicatore PAI**
Clima e altri indicatori ambientali	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE)	PAI 2: Impronta di carbonio

[91] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

	2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*) Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[92] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 8: Emissioni in acqua
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi

[92] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG / violazione di norme e standard internazionali Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[93] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
	Politica di AXA IM in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in Materia di Armi Controverse Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

***

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[93] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

In linea con l'obiettivo d'investimento sostenibile sopra descritto, il Prodotto Finanziario è gestito attivamente rispetto all'indice di riferimento BofA Green Bond Hedged (l'"Indice di Riferimento") che è allineato all'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto Finanziario.

Il Prodotto Finanziario adotta un approccio d'investimento con impatto ambientale e sociale che mira a sostenere nel lungo termine gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) stabiliti dalle Nazioni Unite con un'enfasi sui temi ambientali (edifici ecologici, trasporti a basse emissioni di carbonio, soluzioni energetiche intelligenti, ecosistema sostenibile ecc.) e che prevede l'acquisto di obbligazioni i cui proventi sono destinati a progetti che sostengono un'economia a basse emissioni di carbonio o i bisogni fondamentali di popolazioni e comunità affette da servizi insufficienti, finanziando iniziative quali le energie rinnovabili, la prevenzione dell'inquinamento, l'accesso all'assistenza sanitaria, gli alloggi a prezzi accessibili e l'emancipazione femminile.

Il Prodotto Finanziario è inoltre gestito secondo un approccio d'investimento socialmente responsabile (ISR) e secondo gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritti di seguito.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Prodotto Finanziario investe in modo vincolante almeno l'80% in Attivi sostenibili, quali definiti dall'applicazione del quadro di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sulla base di una metodologia che fa riferimento al contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite o al fatto che l'impresa beneficiaria degli investimenti abbia definito obiettivi scientificamente approvati e certificati dall'organizzazione competente. Inoltre, il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali Esclusioni Settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi (PAB) ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), fatta eccezione per i *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM. Tali esclusioni coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica. I requisiti di esclusione relativi alle armi controverse, al tabacco, al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee

Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali sono già coperti dalle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

***

2. Nel processo di selezione dei titoli, il Gestore degli Investimenti applica un quadro proprietario di valutazione dei *green bond*, dei *social bond* e delle obbligazioni di sostenibilità, basato principalmente sui *Green and Social Bond Principles* ("GSBP") dell'ICMA e sulle linee guida della *Climate Bonds Initiative* ("CBI"). Il Gestore degli Investimenti impiega un rigoroso processo interno di selezione dei *green bond*, dei *social bond* e delle obbligazioni di sostenibilità, escludendo quelle che non sono in linea con i nostri requisiti interni in materia di obbligazioni *green*, *social* e di sostenibilità.

Il quadro dei *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità di AXA IM è composto da quattro pilastri: 1/ la qualità ambientale, sociale e di governance (ESG) dell'emittente (un'impresa deve dimostrare un minimo di impegni ESG, il che ci permette di assicurarci che le imprese affrontino correttamente i rischi ambientali e sociali nei progetti finanziati e che i progetti ecologici finanziati siano attività strategiche); 2/ l'utilizzo dei proventi di un *green bond*, *social bond* o di un'obbligazione di sostenibilità deve riflettere gli sforzi dell'emittente per migliorare l'ambiente e la società e la sua strategia generale di sostenibilità, inoltre la piena trasparenza sui progetti finanziati e il monitoraggio dei proventi sono essenziali; 3/ la gestione dei proventi (un emittente deve avere garanzie sufficienti per assicurare che i proventi del *bond* finanzieranno efficacemente i progetti idonei); 4/ l'impatto ESG (particolare attenzione è rivolta all'*impact reporting*, dove sono previsti indicatori sia qualitativi che quantitativi che permettono di dimostrare l'impatto positivo di un'obbligazione su ambiente e società).

Il Prodotto Finanziario investe almeno il 75% del suo patrimonio netto in obbligazioni destinate al finanziamento di progetti in campo ambientale (*Green Bond*).

3. Il tasso di copertura dell'analisi ESG all'interno del portafoglio è pari ad almeno il 90% del patrimonio netto del Prodotto Finanziario, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli Attivi Solidali.

Qualora il Prodotto Finanziario investa in attivi nell'ambito di emissioni sul mercato primario del debito che non devono superare il 10% massimo del NAV del Prodotto Finanziario, tali investimenti vengono effettuati a condizione che siano considerati sostenibili dal Gestore degli Investimenti sulla base di un'analisi qualitativa iniziale. In attesa della divulgazione di dati relativi alla sostenibilità da parte dell'emittente e di analisi e punteggi di terzi basati su tali dati, la nostra analisi qualitativa iniziale sarà rivista periodicamente come stabilito nel Quadro di Riferimento di AXA IM per gli Investimenti Sostenibili.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per prendere in considerazione, tra l'altro, eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o gli sviluppi delle normative o di altri quadri o iniziative esterne.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda le strutture di gestione solide, le relazioni con il personale, la remunerazione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

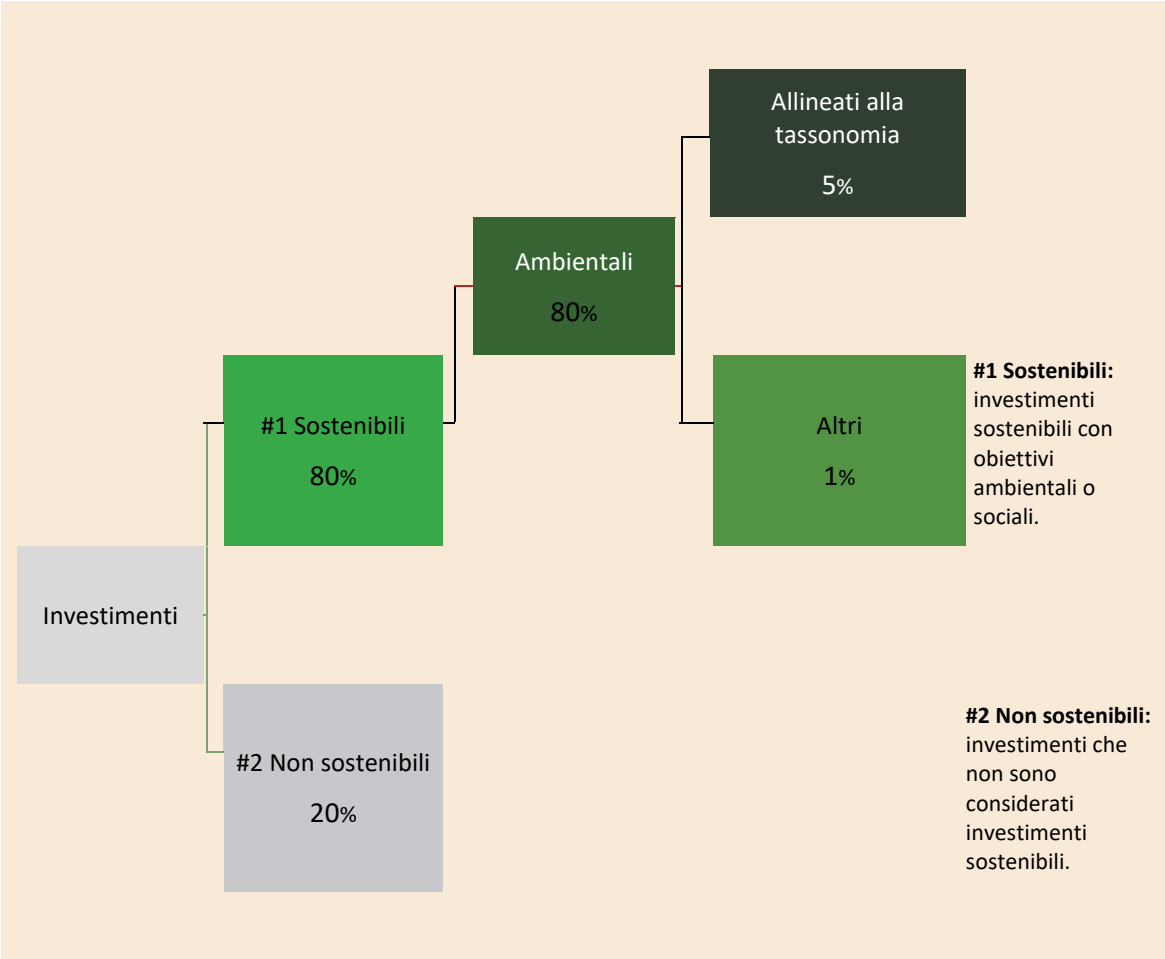
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.



Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.

La quota minima prevista degli investimenti del Prodotto Finanziario usata per raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile conformemente agli elementi vincolanti della strategia d'investimento è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

La quota relativa agli investimenti "Non Sostenibili" non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Non Sostenibili") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione efficiente del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti non sostenibili della categoria "Altri".

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

L'esposizione a derivati riferiti a singoli strumenti, i cui investimenti sottostanti sono considerati sostenibili, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali e il principio "non arrecare un danno significativo" previsti dalla Tassonomia dell'UE.

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla Tassonomia dell'UE è pari al 5,0% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[94]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

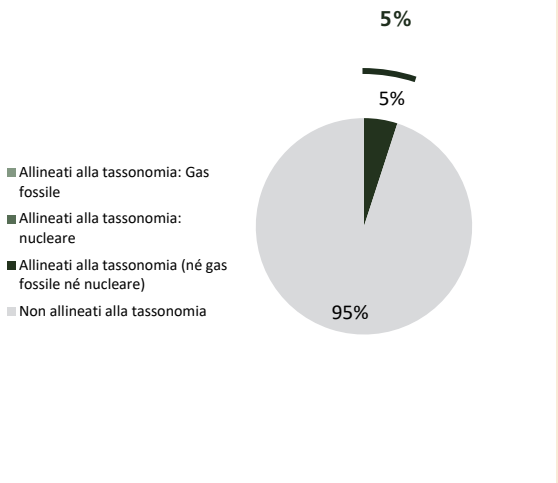
☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

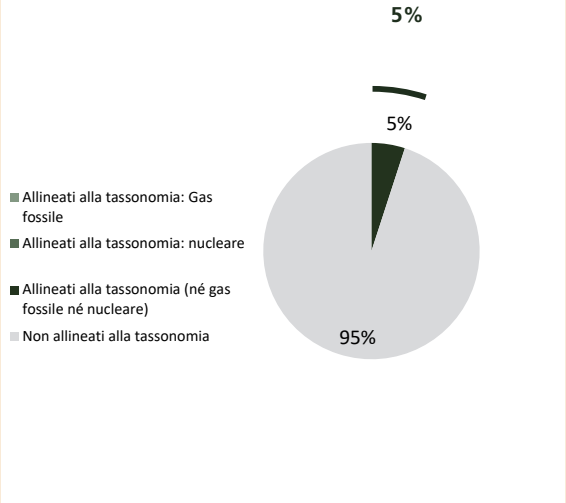
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni. Pertanto, anche la rappresentazione dell'allineamento minimo alla Tassonomia riportata nel grafico può variare.*

[94] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il Prodotto Finanziario non si impegna a effettuare una quota minima di investimenti in attività abilitanti e di transizione e la quota minima di conseguenza è pari allo 0%.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli investimenti "Non Sostenibili" non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti della categoria "#2 Non sostenibili" possono essere costituiti da:

- derivati utilizzati in strategie di copertura o utilizzati a fini di gestione della liquidità, e
- liquidità e investimenti equivalenti (quali depositi bancari, strumenti del mercato monetario ammissibili e fondi comuni monetari) utilizzati per la gestione della liquidità del Prodotto Finanziario.

Garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale sono valutate e applicate agli altri investimenti non sostenibili.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi si applicano agli strumenti derivati utilizzati per fini di gestione della liquidità che forniscono esposizione a una società, fatta eccezione per le posizioni corte.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo d'investimento sostenibile.

Il Prodotto Finanziario ha designato l'Indice ICE BofA Green Bond quale Indice di Riferimento per conseguire l'obiettivo d'investimento sostenibile.

In che modo l'indice di riferimento tiene conto dei fattori di sostenibilità al fine di essere costantemente allineato all'obiettivo di investimento sostenibile?

L'Indice di Riferimento è allineato con l'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto Finanziario, in quanto replica la performance dei titoli emessi per scopi "ecologici" qualificati che devono avere un utilizzo chiaramente definito dei proventi finalizzati esclusivamente a progetti o attività che promuovono la mitigazione dei o l'adattamento ai cambiamenti climatici o altri scopi di sostenibilità ambientale come indicato dai Green Bond Principles dell'ICMA.

In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Il Prodotto Finanziario investe almeno un terzo del suo patrimonio netto in componenti dell'Indice di Riferimento.

Il Gestore degli Investimenti può assumere un posizionamento più attivo in termini di *duration* (una misura, in anni, della sensibilità del portafoglio alle variazioni dei tassi d'interesse), di allocazione geografica e/o di selezione di settori o emittenti rispetto all'Indice di Riferimento. Pertanto, è previsto che lo scostamento dall'Indice di Riferimento sia significativo. Tuttavia, in determinate condizioni di mercato (elevata volatilità del mercato del credito, turbolenze, ecc.), il posizionamento del Prodotto Finanziario in base agli indicatori di cui sopra potrebbe essere simile a quello dell'Indice di Riferimento.

Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Un indice di mercato ampio che replica un'ampia gamma di obbligazioni societarie non è focalizzato sui *Green Bond*. L'Indice ICE BofA Green Bond replica la performance dei titoli emessi per scopi "ecologici" qualificati. Le obbligazioni idonee devono avere un utilizzo chiaramente definito dei proventi finalizzati esclusivamente a progetti o attività che promuovono la mitigazione dei o l'adattamento ai cambiamenti climatici o altri scopi di sostenibilità ambientale come indicato dai Green Bond Principles dell'ICMA. Questo indice designato è più rilevante per il Prodotto Finanziario, che mira a investire almeno il 75% del suo patrimonio netto in obbligazioni destinate al finanziamento di progetti in campo ambientale (*Green Bond*).

Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?

La metodologia utilizzata per il calcolo dell'indice è disponibile su: ICE Data Indices - Rules & Methodology.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global (axa-im.com).
Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'Articolo 9, paragrafi da 1 a 4bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: AXA World Funds ACT Dynamic Green Bonds (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800MBHN2GOTB7P804

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ **SÌ**

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): 80%

☒ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%**

☐ **NO**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___ % di investimenti sostenibili.

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario persegue un obiettivo d'investimento sostenibile consistente nel promuovere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite investendo in società i cui modelli di business e/o le cui pratiche operative sono allineati con i traguardi definiti da uno o più SDG, e/o applicando un approccio d'impatto con un'enfasi sul finanziamento della transizione verso un'economia più sostenibile e con minori emissioni di carbonio.

Il Prodotto Finanziario intende investire in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti. La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

3. Investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità:

a. i GSSB sono strumenti che mirano per natura a contribuire a vari obiettivi sostenibili. Pertanto, gli investimenti in obbligazioni di emittenti societari e sovrani che sono state identificate come *green bond*, *social bond* o obbligazioni di sostenibilità nella banca dati Bloomberg sono considerati "investimenti sostenibili" ai sensi del quadro SFDR di AXA IM.

b. Per quanto riguarda le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità (*Sustainability Linked Bond*), è stato elaborato un quadro interno per valutare la solidità delle obbligazioni utilizzate per finanziare finalità sostenibili generali. Dal momento che questi strumenti sono più recenti e che comportano pratiche eterogenee da parte degli emittenti, solo le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità che ottengono una valutazione positiva o neutra nel processo di analisi interno di

AXA IM sono considerate "investimenti sostenibili". Questo quadro di analisi fa riferimento alle linee guida dell'International Capital Market Association (ICMA) con un rigoroso approccio proprietario basato sui seguenti criteri definiti: (i) strategia di sostenibilità dell'emittente e pertinenza e rilevanza degli indicatori fondamentali di prestazione, (ii) ambizione dell'obiettivo di prestazione in materia di Sostenibilità, (iii) caratteristiche dell'obbligazione e (iv) monitoraggio e reporting dell'obiettivo di prestazione in materia di sostenibilità.

Gli investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o in Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità sono conformi al Quadro di riferimento di AXA IM per le obbligazioni GSSB. Il nostro quadro di riferimento è progettato in modo da essere conforme ai *Green Bonds Principles* e ai *Social Bond Principles*, con l'aggiunta di criteri più rigorosi su alcuni aspetti.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per prendere in considerazione, tra l'altro, eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o gli sviluppi delle normative o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE, segnatamente gli obiettivi di (1) mitigazione dei cambiamenti climatici e (2) adattamento ai cambiamenti climatici.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ESG per raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile promosso da questo Prodotto Finanziario.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile promosso dal Prodotto Finanziario e descritto sopra è misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il Prodotto Finanziario utilizza la percentuale di investimenti in *Green Bond* (rispetto al patrimonio netto) quale indicatore di sostenibilità al fine di misurare il raggiungimento del suo obiettivo d'investimento sostenibile, che consiste nell'acquistare obbligazioni i cui proventi sono destinati a progetti che sostengono un'economia a basse emissioni di carbonio o i bisogni fondamentali di popolazioni e comunità affette da servizi insufficienti, finanziando iniziative quali le energie rinnovabili, la prevenzione dell'inquinamento, l'accesso all'assistenza sanitaria, gli alloggi a prezzi accessibili e l'emancipazione femminile.

Il Prodotto Finanziario investe almeno il 75% del suo patrimonio netto in obbligazioni destinate al finanziamento di progetti in campo ambientale (*Green Bond*) e in Obbligazioni di Sostenibilità.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

Il Prodotto Finanziario è inoltre conforme al principio DNSH ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("**PAI**") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Ambientale:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[95]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 8: Emissioni in acqua
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[96]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research di AXA IM. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili[97].

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte

[95] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[96] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

[97] Ad eccezione dei titoli GSSB (*Green Bond, Social Bond* e Obbligazioni di Sostenibilità)

dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze", dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati[98].

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano in particolare su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le politiche di esclusione previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le politiche di esclusione previste (i) dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM e (ii) dai criteri di esclusione per gli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa. Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi non si applicano ai *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM.

***

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

[98] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

AXA IM si basa inoltre sul pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per tenere conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili, escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research di AXA IM.

Attraverso queste esclusioni, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) e il filtro sugli investimenti sostenibili basato sul punteggio relativo agli SDG delle Nazioni Unite, il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[99]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	

[99] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 8: Emissioni in acqua
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[100]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	

[100] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

	Politiche AXA IM pertinenti e requisiti di legge	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*) Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico (considerando una	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico

	correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[101] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 8: Emissioni in acqua
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG / violazione di norme e standard internazionali Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[102] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
	Politica di AXA IM in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	

[101] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[102] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

	Politica di AXA IM in Materia di Armi Controverse Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

***

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

In linea con l'obiettivo d'investimento sostenibile sopra descritto, il Prodotto Finanziario adotta un approccio d'investimento con impatto ecologico che mira a sostenere nel lungo termine gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) stabiliti dalle Nazioni Unite con un'enfasi sui temi ambientali (edifici ecologici, trasporti a basse emissioni di carbonio, soluzioni energetiche intelligenti, ecosistema sostenibile ecc.) e che prevede l'acquisto di obbligazioni i cui proventi sono destinati a progetti che sostengono un'economia a basse emissioni di carbonio o i bisogni fondamentali di popolazioni e comunità affette da servizi insufficienti, finanziando iniziative quali le energie rinnovabili, la prevenzione dell'inquinamento, l'accesso all'assistenza sanitaria, gli alloggi a prezzi accessibili e l'emancipazione femminile.

Il Prodotto Finanziario investe almeno il 75% del suo patrimonio netto in obbligazioni destinate al finanziamento di progetti in campo ambientale (*Green Bond*) e in Obbligazioni di Sostenibilità.

Il Prodotto Finanziario è inoltre gestito secondo un approccio d'investimento socialmente responsabile (ISR) e secondo gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritti di seguito.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Prodotto Finanziario investe in modo vincolante almeno l'80% in Attivi sostenibili, quali definiti dall'applicazione del quadro di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sulla base di una metodologia che fa riferimento al contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite o al fatto che l'impresa beneficiaria degli investimenti abbia definito obiettivi scientificamente approvati e certificati dall'organizzazione competente. Inoltre, il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali Esclusioni Settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da

società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi (PAB) ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), fatta eccezione per i *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM. Tali esclusioni coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica. I requisiti di esclusione relativi alle armi controverse, al tabacco, al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali sono già coperti dalle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

***

2. Nel processo di selezione dei titoli, il Gestore degli Investimenti applica un quadro proprietario di valutazione dei *green bond*, dei *social bond* e delle obbligazioni di sostenibilità, basato principalmente sui Green and Social Bond Principles ("GSBP") dell'ICMA e sulle linee guida della Climate Bonds Initiative ("CBI"). Il Gestore degli Investimenti impiega un rigoroso processo interno di selezione dei *green bond,* dei *social bond* e delle obbligazioni di sostenibilità, filtrando quelle che non sono in linea con i nostri requisiti interni in materia di obbligazioni *green*, *social* e di sostenibilità.

Il quadro dei *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità di AXA IM è composto da quattro pilastri: 1/ la qualità ambientale, sociale e di governance (ESG) dell'emittente (un'impresa deve dimostrare un minimo di impegni ESG, il che ci permette di assicurarci che le imprese affrontino correttamente i rischi ambientali e sociali nei progetti finanziati e che i progetti ecologici finanziati siano attività strategiche); 2/ l'utilizzo dei proventi di un *green bond*, *social bond* o di un'obbligazione di sostenibilità deve riflettere gli sforzi dell'emittente per migliorare l'ambiente e la società e la sua strategia generale di sostenibilità, inoltre la piena trasparenza sui progetti finanziati e il monitoraggio dei proventi sono essenziali; 3/ la gestione dei proventi (un emittente deve avere garanzie sufficienti per assicurare che i proventi del *bond* finanzieranno efficacemente i progetti idonei); 4/ l'impatto ESG (particolare attenzione è rivolta all'*impact reporting*, dove sono previsti indicatori sia qualitativi che quantitativi che permettono di dimostrare l'impatto positivo di un'obbligazione su ambiente e società).

3. Il tasso di copertura dell'analisi ESG all'interno del portafoglio è pari ad almeno il 90% del patrimonio netto del Prodotto Finanziario, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli Attivi Solidali.

Qualora il Prodotto Finanziario investa in attivi nell'ambito di emissioni sul mercato primario del debito che non devono superare il 10% massimo del NAV del Prodotto Finanziario, tali investimenti vengono effettuati a condizione che siano considerati sostenibili dal Gestore degli Investimenti sulla base di un'analisi qualitativa iniziale. In attesa della divulgazione di dati relativi alla sostenibilità da parte dell'emittente e di analisi e punteggi di terzi basati su tali dati, la nostra analisi qualitativa iniziale sarà rivista periodicamente come stabilito nel Quadro di Riferimento di AXA IM per gli Investimenti Sostenibili.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per prendere in considerazione, tra l'altro, eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o gli sviluppi delle normative o di altri quadri o iniziative esterne.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda le strutture di gestione solide, le relazioni con il personale, la remunerazione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

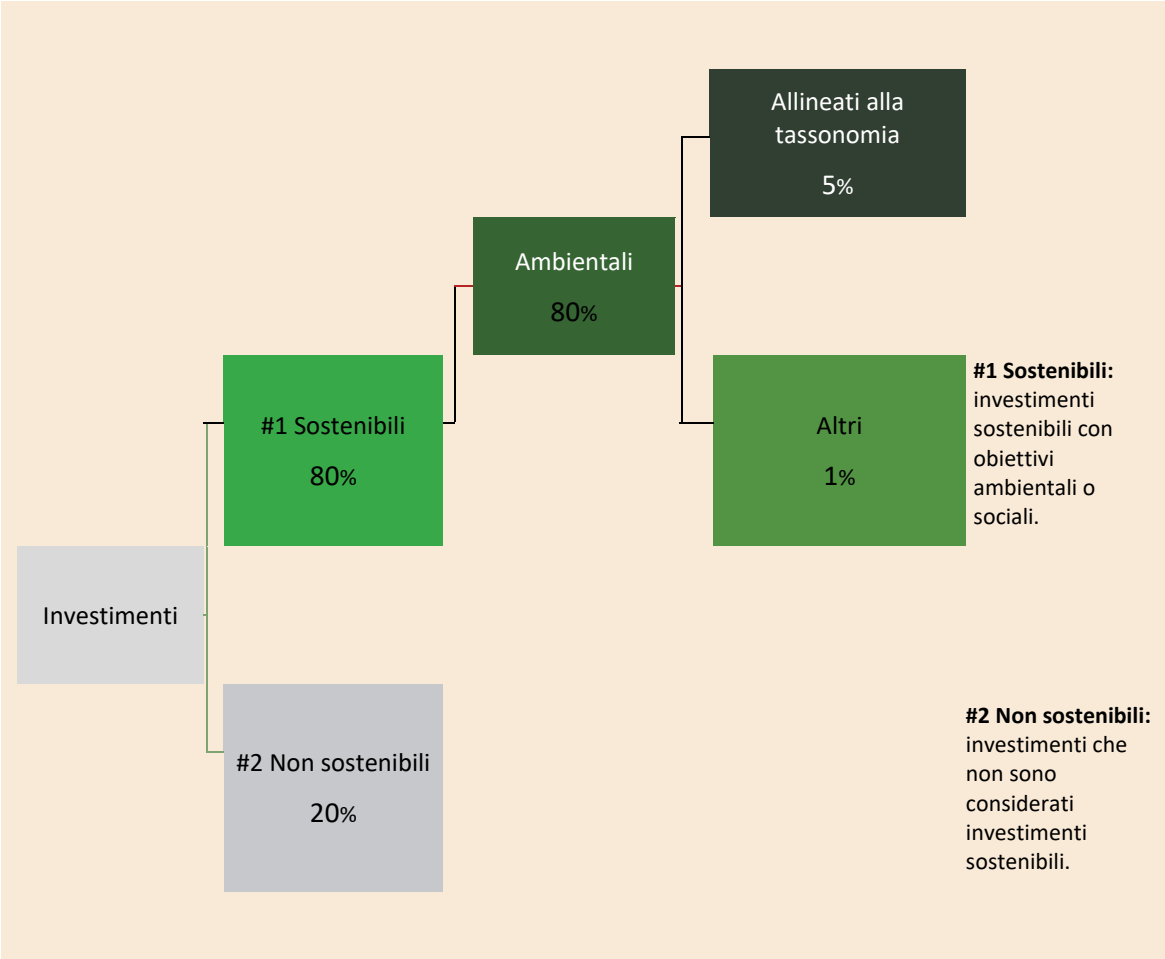
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.



Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.

La quota minima prevista degli investimenti del Prodotto Finanziario usata per raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile conformemente agli elementi vincolanti della strategia d'investimento è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

La quota relativa agli investimenti "Non Sostenibili" non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Non Sostenibili") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione efficiente del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti non sostenibili della categoria "Altri".

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

L'esposizione a derivati riferiti a singoli strumenti, i cui investimenti sottostanti sono considerati sostenibili, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali e il principio "non arrecare un danno significativo" previsti dalla Tassonomia dell'UE.

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla Tassonomia dell'UE è pari al 5,0% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[103]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

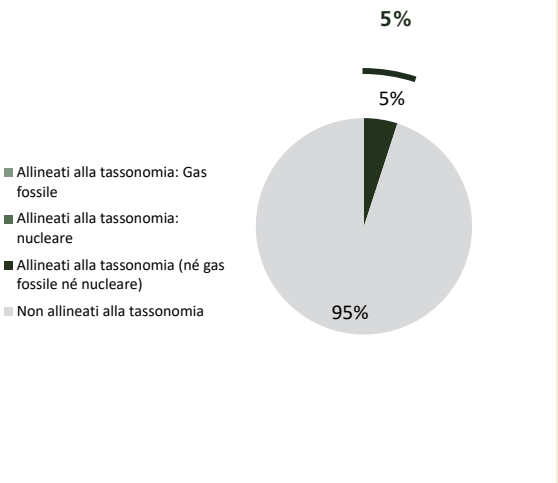
☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

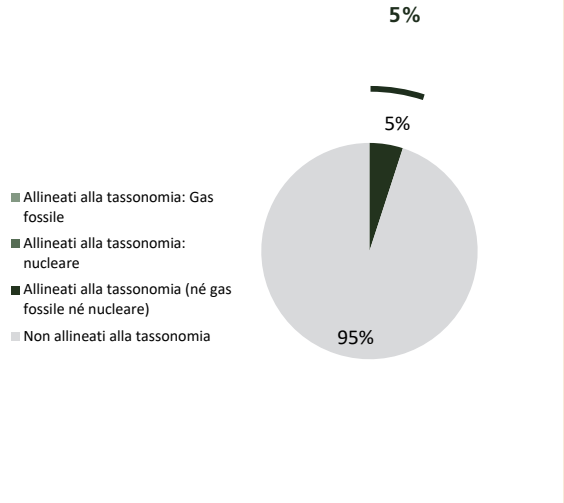
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni. Pertanto, anche la rappresentazione dell'allineamento minimo alla Tassonomia riportata nel grafico può variare.*

[103] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il Prodotto Finanziario non si impegna a effettuare una quota minima di investimenti in attività abilitanti e di transizione e la quota minima di conseguenza è pari allo 0%.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli investimenti "Non Sostenibili" non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti della categoria "#2 Non sostenibili" possono essere costituiti da:

- derivati utilizzati in strategie di copertura o utilizzati a fini di gestione della liquidità, e
- liquidità e investimenti equivalenti (quali depositi bancari, strumenti del mercato monetario ammissibili e fondi comuni monetari) utilizzati per la gestione della liquidità del Prodotto Finanziario.

Garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale sono valutate e applicate agli altri investimenti non sostenibili.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi si applicano agli strumenti derivati utilizzati per fini di gestione della liquidità che forniscono esposizione a una società, fatta eccezione per le posizioni corte.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo d'investimento sostenibile.

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento ESG.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global (axa-im.com).
Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'Articolo 9, paragrafi da 1 a 4bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: AXA World Funds ACT Emerging Markets Bonds (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 2138002YCDGI8HHQTO70

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ **SÌ**

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): 15%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):** 1%

☐ **NO**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___ % di investimenti sostenibili.

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario persegue un obiettivo d'investimento sostenibile consistente nel promuovere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite investendo in titoli di debito emessi da società i cui modelli di business e/o le cui pratiche operative sono allineati con i traguardi definiti da uno o più SDG, e/o che sono *green bond*, *social bond* o *sustainability bond*.

Il Prodotto Finanziario intende investire in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti. La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

3. Investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità:

a. i GSSB sono strumenti che mirano per natura a contribuire a vari obiettivi sostenibili. Pertanto, gli investimenti in obbligazioni di emittenti societari e sovrani che sono state identificate come *green bond*, *social bond* o obbligazioni di sostenibilità nella banca dati Bloomberg sono considerati "investimenti sostenibili" ai sensi del quadro SFDR di AXA IM.

b. Per quanto riguarda le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità (*Sustainability Linked Bond*), è stato elaborato un quadro interno per valutare la solidità delle obbligazioni utilizzate per finanziare finalità sostenibili generali. Dal momento che questi strumenti sono più recenti e che comportano pratiche eterogenee da parte degli emittenti, solo le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità che ottengono una valutazione positiva o neutra nel processo di analisi interno di AXA IM sono considerate "investimenti sostenibili". Questo quadro di analisi fa riferimento alle

linee guida dell'International Capital Market Association (ICMA) con un rigoroso approccio proprietario basato sui seguenti criteri definiti: (i) strategia di sostenibilità dell'emittente e pertinenza e rilevanza degli indicatori fondamentali di prestazione, (ii) ambizione dell'obiettivo di prestazione in materia di Sostenibilità, (iii) caratteristiche dell'obbligazione e (iv) monitoraggio e reporting dell'obiettivo di prestazione in materia di sostenibilità.

Gli investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o in Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità sono conformi al Quadro di riferimento di AXA IM per le obbligazioni GSSB. Il nostro quadro di riferimento è progettato in modo da essere conforme ai *Green Bonds Principles* e ai *Social Bond Principles*, con l'aggiunta di criteri più rigorosi su alcuni aspetti.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ESG per raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile promosso da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice generale di mercato composto per il 45% dal J.P.Morgan Emerging Markets Bond Index Global Diversified Investment Grade, +5% J.P. Morgan Emerging Markets Bond Index Global Diversified BB, +45% J.P. Morgan Corporate Emerging Markets Bond Index Broad Diversified High Grade e +5% J.P. Morgan Corporate Emerging Markets Bond Index Broad Diversified BB (l'"**Indice di Riferimento**").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito dall'Indice di Riferimento più titoli di debito trasferibili emessi da società, emittenti parastatali o governi dei mercati emergenti in valute forti diverse dall'USD (l'"**Universo d'Investimento**").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile promosso dal Prodotto Finanziario e descritto sopra è misurato impiegando i seguenti indicatori di sostenibilità:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.
- L'Intensità d'Acqua media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, data dalla quantità di acqua prelevata dall'organizzazione da tutte le fonti, comprese, a titolo non esaustivo, quelle di superficie, sotterranee, saline e municipali. Include l'acqua di raffreddamento. Questo indicatore è espresso in metri cubi e viene fornito da un fornitore di dati esterno.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Indice di Riferimento sulla base di questi indicatori di sostenibilità al fine di promuovere l'obiettivo d'investimento sostenibile sopra descritto.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa

tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.

- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("**PAI**") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Ambientale:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[104]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 8: Emissioni in acqua
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[105]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research di AXA IM. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili[106].

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8),

[104] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[105] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

[106] Ad eccezione dei titoli GSSB (*Green Bond, Social Bond* e Obbligazioni di Sostenibilità)

rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze", dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati[107].

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano in particolare su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

[107] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le politiche di esclusione previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

AXA IM si basa inoltre sul pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per tenere conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili, escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research di AXA IM.

Attraverso queste esclusioni, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) e il filtro sugli investimenti sostenibili basato sul punteggio relativo agli SDG delle Nazioni Unite, il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

<u>Per le imprese:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di Rischio Climatico	

	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[108]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 8: Emissioni in acqua
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[109]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

[108] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[109] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

In linea con l'obiettivo d'investimento sostenibile sopra descritto, il Prodotto Finanziario mira a sostenere nel lungo termine gli SDG con un'enfasi su temi ambientali (edifici ecologici, trasporti a basse emissioni di anidride carbonica, soluzioni energetiche intelligenti, ecosistema sostenibile ecc.) e sociali (emancipazione, inclusione, salute e sicurezza, ecc.).

Investe inoltre almeno il 50% del suo patrimonio netto in *green bond, social bond* e *sustainability bond*.

Inoltre, il Gestore degli Investimenti applica i filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante al proprio Universo d'Investimento un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" dell'investimento socialmente responsabile. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario. L'approccio di selettività riduce l'Universo d'Investimento di almeno il 20% sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio ESG, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli Attivi Solidali.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Prodotto Finanziario investe in modo vincolante almeno l'80% in Attivi sostenibili, quali definiti dall'applicazione del quadro di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sulla base di una metodologia che fa riferimento al contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite o al fatto che l'impresa beneficiaria degli investimenti abbia definito obiettivi scientificamente approvati e certificati dall'organizzazione competente. Inoltre, il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali Esclusioni Settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" al proprio Universo d'Investimento. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati

complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 20% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio ESG, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

Il Prodotto Finanziario può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali, in titoli al di fuori dell'universo d'investimento, come sopra definito, a condizione che l'emittente sia idoneo in base ai criteri di selettività.

3. Inoltre, la strategia d'investimento supera costantemente il proprio Indice di Riferimento sulla base di almeno due Indicatori Fondamentali di Prestazione ESG, ossia Intensità di Carbonio e Intensità d'Acqua.

4. Al portafoglio del Prodotto Finanziario si applicano i seguenti tassi minimi di copertura (espressi in percentuale minima del patrimonio netto, dopo aver escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli Attivi Solidali): i) 90% per l'analisi ESG, ii) 90% per l'indicatore Intensità di Carbonio e iii) 70% per l'indicatore Intensità d'Acqua.

Qualora il Prodotto Finanziario investa in attivi nell'ambito di emissioni sul mercato primario del debito che non devono superare il 10% massimo del NAV del Prodotto Finanziario, tali investimenti vengono effettuati a condizione che siano considerati sostenibili dal Gestore degli Investimenti sulla base di un'analisi qualitativa iniziale. In attesa della divulgazione di dati relativi alla sostenibilità da parte

dell'emittente e di analisi e punteggi di terzi basati su tali dati, la nostra analisi qualitativa iniziale sarà rivista periodicamente come stabilito nel Quadro di Riferimento di AXA IM per gli Investimenti Sostenibili.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per prendere in considerazione, tra l'altro, eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o gli sviluppi delle normative o di altri quadri o iniziative esterne.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda le strutture di gestione solide, le relazioni con il personale, la remunerazione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

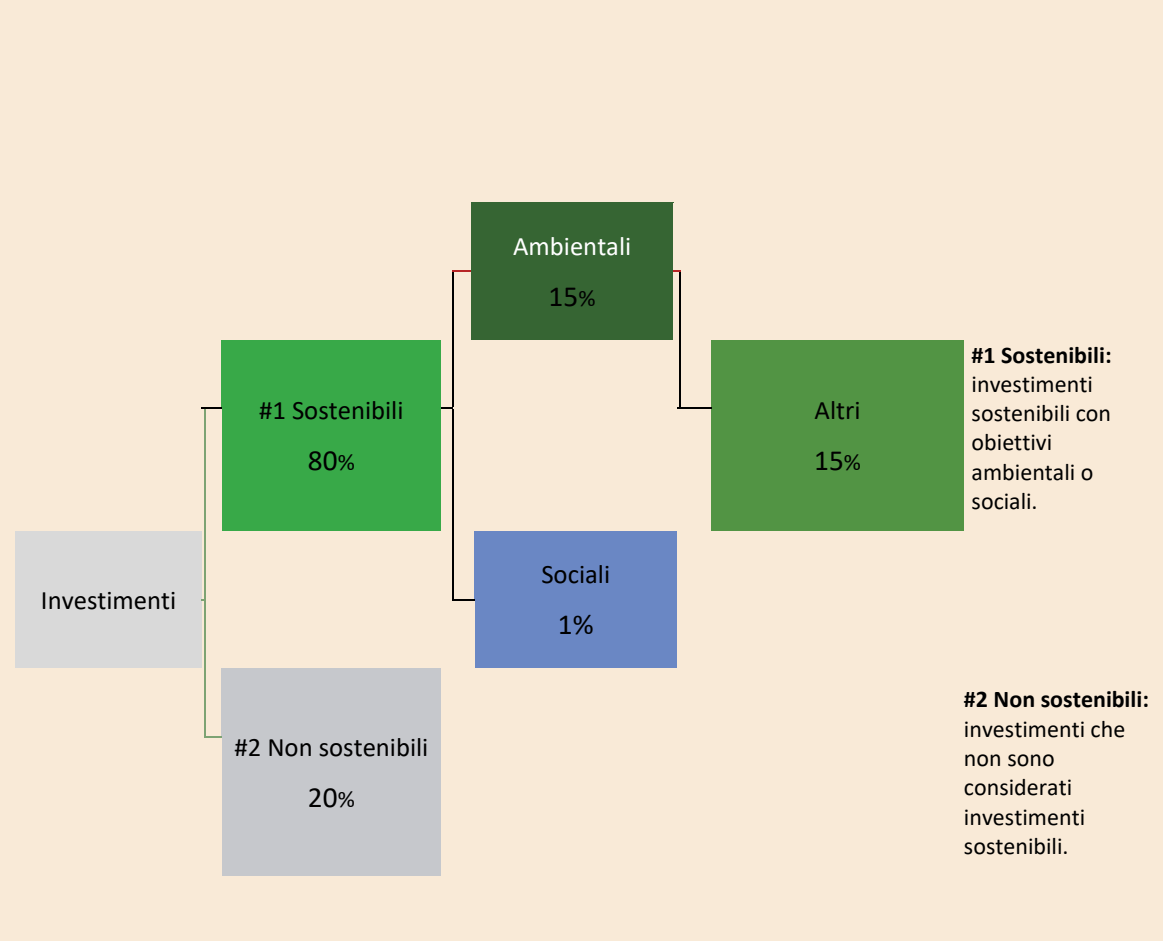
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.



Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.

La quota minima prevista degli investimenti del Prodotto Finanziario usata per raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile conformemente agli elementi vincolanti della strategia d'investimento è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

La quota relativa agli investimenti "Non Sostenibili" non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Non Sostenibili") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione efficiente del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti non sostenibili della categoria "Altri".

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[110]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

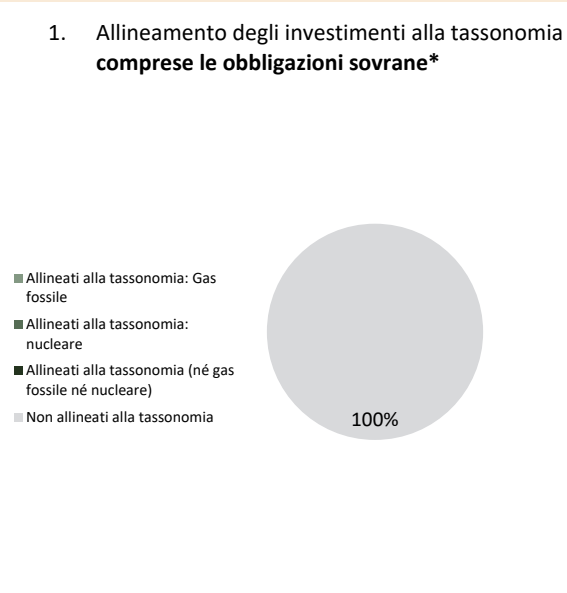
☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***

Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[110] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari al 15% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli investimenti "Non Sostenibili" non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti della categoria "#2 Non sostenibili" possono essere costituiti da:

- derivati utilizzati in strategie di copertura o utilizzati a fini di gestione della liquidità, e
- liquidità e investimenti equivalenti (quali depositi bancari, strumenti del mercato monetario ammissibili e fondi comuni monetari) utilizzati per la gestione della liquidità del Prodotto Finanziario.

Garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale sono valutate e applicate agli altri investimenti non sostenibili.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo d'investimento sostenibile.

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con l'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global (axa-im.com).
Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: AXA World Funds ACT US High Yield Bonds Low Carbon (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800UGAWNFXHQA9Z96

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **NO**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità di carbonio**.
- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità d'acqua**.

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco

- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali
- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, l'ICE BofA US High Yield (l'"Indice di Riferimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando i seguenti indicatori di sostenibilità:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.
- L'Intensità d'Acqua media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, data dalla quantità di acqua prelevata dall'organizzazione da tutte le fonti, comprese, a titolo non esaustivo, quelle di superficie, sotterranee, saline e municipali. Include l'acqua di raffreddamento. Questo indicatore è espresso in metri cubi e viene fornito da un fornitore di dati esterno.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Indice di Riferimento sulla base di questi indicatori di sostenibilità al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali sopra descritte.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste (i) dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM e (ii) dai criteri di esclusione per gli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa. Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi non si applicano ai *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM.

***

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

<u>Per le imprese:</u>

Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del. (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g) elencate nella tabella seguente si applicano solo a partire dal 21 maggio 2025:

	Politiche AXA IM pertinenti e requisiti di legge	**Indicatore PAI**
Clima e altri indicatori ambientali	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti

	Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici (solo *engagement*) Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[111] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG / violazione di norme e standard internazionali Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[112] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica di AXA IM in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica di AXA IM in materia di Armi Controverse Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

[111] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione

[112] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione (i) descritti nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM e (ii) applicabili agli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g). Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi non si applicano ai *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM.

***

Tali Esclusioni Settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG di AXA IM prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le esclusioni basate sull'Accordo di Parigi coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica.

***

Il Prodotto Finanziario si avvale di un approccio basato sul miglioramento degli indicatori extra finanziari, utilizzando quale indicatore extra finanziario l'Intensità di Carbonio. Il Prodotto Finanziario supera l'Indice di Riferimento di almeno il 30% sulla base di tale indicatore. Il Prodotto Finanziario utilizza anche l'indicatore extra finanziario Intensità d'Acqua e supera l'Indice di Riferimento di almeno il 30% sulla base di tale indicatore.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi (PAB) ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), fatta eccezione per i *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del look through ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM. Tali esclusioni coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica. I requisiti di esclusione relativi alle armi controverse, al tabacco, al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali sono già coperti dalle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

***

2. Il Prodotto Finanziario si avvale di un approccio basato sul miglioramento degli indicatori extra finanziari, utilizzando quale indicatore extra finanziario l'Intensità di Carbonio. Il Prodotto Finanziario supera l'Indice di Riferimento di almeno il 30% sulla base di tale indicatore. Il Prodotto Finanziario utilizza anche l'indicatore extra finanziario Intensità d'Acqua e supera l'Indice di Riferimento di almeno il 30% sulla base di tale indicatore.

3. Al portafoglio del Prodotto Finanziario si applicano i seguenti tassi minimi di copertura (espressi in percentuale del patrimonio netto, dopo aver escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli Attivi Solidali): i) 90% per l'analisi ESG, ii) 90% per l'indicatore Intensità di Carbonio e iii) 70% per l'indicatore Intensità d'Acqua.

4. Il Prodotto Finanziario esclude dal suo Universo d'Investimento la maggior parte dei titoli dei sottosettori ad alta intensità di anidride carbonica. Questi sottosettori comprendono i Metalli, le Miniere e i Produttori di Acciaio, nonché la maggior parte dei comparti dei settori dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

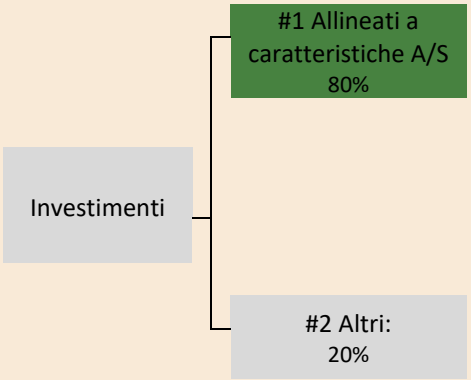
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[113]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

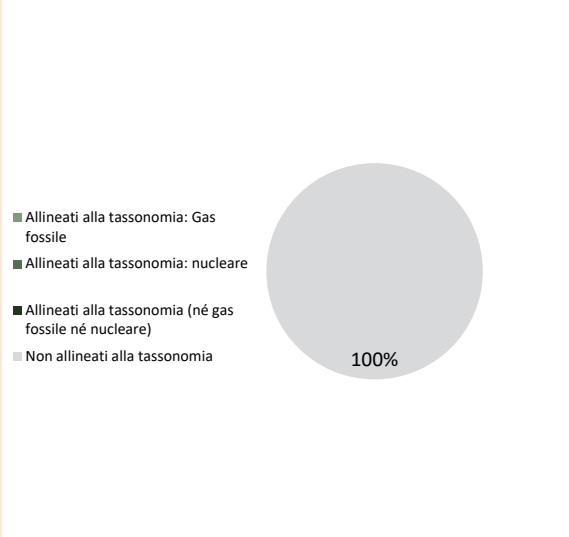
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

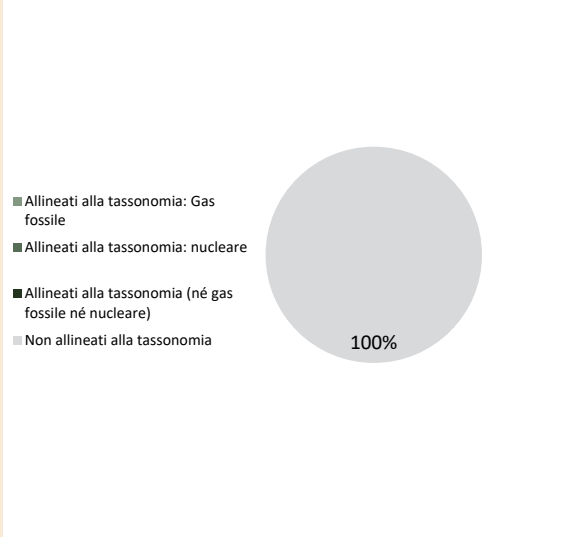
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[113] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario, quali valori mobiliari, strumenti derivati e organismi di investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione. Questi altri strumenti, quando forniscono un'esposizione a una società, e fatta eccezione per le posizioni corte, sono conformi alle esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi. Quando i derivati sono utilizzati a scopo di copertura, tali attivi non promuovono le caratteristiche ambientali o sociali del Prodotto Finanziario né sono conformi alle esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi.

***

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'Articolo 9, paragrafi da 1 a 4 *bis*, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto:
Fino al 21 maggio 2025, si applica la seguente denominazione:
AXA WORLD FUNDS ACT Multi Asset Optimal Impact (Il "Prodotto Finanziario")

A partire dal 21 maggio 2025, si applica la seguente denominazione:
AXA World Funds Multi Asset People & Planet (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica:
213800JXTZ2GEXH1UT05

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ **SÌ**

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): 15%

☒ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):** 15%

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

☐ **NO**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___ % di investimenti sostenibili.

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario persegue un obiettivo d'investimento sostenibile consistente nel promuovere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite investendo in società i cui modelli di business e/o le cui pratiche operative siano allineate ai traguardi definiti da uno o più SDG, nonché in un'ampia gamma di classi di attivi e titoli che dimostrano di avere un impatto positivo a livello sociale e ambientale.

Il Prodotto Finanziario intende investire in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti. La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

3. Investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità:

a. i GSSB sono strumenti che mirano per natura a contribuire a vari obiettivi sostenibili. Pertanto, gli investimenti in obbligazioni di emittenti societari e sovrani che sono state identificate come *green bond*, *social bond* o obbligazioni di sostenibilità nella banca dati Bloomberg sono considerati "investimenti sostenibili" ai sensi del quadro SFDR di AXA IM.

b. Per quanto riguarda le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità (*Sustainability Linked Bond*), è stato elaborato un quadro interno per valutare la solidità delle obbligazioni utilizzate per finanziare finalità sostenibili generali. Dal momento che questi strumenti sono più recenti e che comportano pratiche eterogenee da parte degli emittenti, solo le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità che ottengono una valutazione positiva o neutra nel processo di analisi interno di

AXA IM sono considerate "investimenti sostenibili". Questo quadro di analisi fa riferimento alle linee guida dell'International Capital Market Association (ICMA) con un rigoroso approccio proprietario basato sui seguenti criteri definiti: (i) strategia di sostenibilità dell'emittente e pertinenza e rilevanza degli indicatori fondamentali di prestazione, (ii) ambizione dell'obiettivo di prestazione in materia di Sostenibilità, (iii) caratteristiche dell'obbligazione e (iv) monitoraggio e reporting dell'obiettivo di prestazione in materia di sostenibilità.

Gli investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o in Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità sono conformi al Quadro di riferimento di AXA IM per le obbligazioni GSSB. Il nostro quadro di riferimento è progettato in modo da essere conforme ai *Green Bonds Principles* e ai *Social Bond Principles*, con l'aggiunta di criteri più rigorosi su alcuni aspetti.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per prendere in considerazione, tra l'altro, eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o gli sviluppi delle normative o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE, segnatamente gli obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei cambiamenti climatici.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ESG per raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile promosso da questo Prodotto Finanziario.

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito per il 30% dall'MSCI ACWI IMI + 10% MSCI Emerging Markets + 60% ICE BofA Non-Sovereign Global (l'"**Universo d'Investimento**").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile promosso dal Prodotto Finanziario e descritto sopra è misurato impiegando i seguenti indicatori di sostenibilità:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.
- La media ponderata di Donne nel Consiglio definita come la percentuale di membri del consiglio di sesso femminile nelle imprese beneficiarie degli investimenti detenute dal Prodotto Finanziario e nell'Universo d'Investimento. Questo indicatore viene fornito da un fornitore di dati esterno.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Universo d'Investimento sulla base di questi indicatori di sostenibilità al fine di promuovere l'obiettivo d'investimento sostenibile sopra descritto.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.

- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("**PAI**") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Ambientale:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[114]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 8: Emissioni in acqua
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[115]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research di AXA IM. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili[116].

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua

[114] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[115] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

[116] Ad eccezione dei titoli GSSB (*Green Bond, Social Bond* e Obbligazioni di Sostenibilità)

pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze", dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati[117].

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano in particolare su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le politiche di esclusione previste (i) dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM e (ii) dai criteri di esclusione per gli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi non si applicano ai *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM.

***

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

AXA IM si basa inoltre sul pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per tenere conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Questo approccio permette ad AXA

[117] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili, escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research di AXA IM.

Attraverso queste esclusioni, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) e il filtro sugli investimenti sostenibili basato sul punteggio relativo agli SDG delle Nazioni Unite, il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti e requisiti di legge	**Indicatore PAI**
Clima e altri indicatori ambientali	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile

	Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[118] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 8: Emissioni in acqua
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG / violazione di norme e standard internazionali Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[119] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
	Politica di AXA IM in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio

[118] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[119] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

	sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in Materia di Armi Controverse Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

In linea con l'obiettivo d'investimento sostenibile sopra descritto, il Prodotto Finanziario mira a sostenere nel lungo termine gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) stabiliti dalle Nazioni Unite con un'enfasi sui temi ambientali e sociali.

Inoltre, il Gestore degli Investimenti applica i filtri di esclusione (i) descritti nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM e (ii) applicabili agli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g).

Il Prodotto Finanziario è inoltre gestito secondo un approccio d'investimento socialmente responsabile (ISR) e secondo gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritti di seguito.

Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" dell'investimento socialmente responsabile. Per la componente azionaria, tale approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 25% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio SDG, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli Attivi Solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Prodotto Finanziario investe in modo vincolante almeno l'80% in Attivi sostenibili, quali definiti dall'applicazione del quadro di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sulla base di una metodologia che fa riferimento al contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite o al fatto che l'impresa beneficiaria degli investimenti abbia definito obiettivi scientificamente

approvati e certificati dall'organizzazione competente. Inoltre, il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali Esclusioni Settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), che coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica. I requisiti di esclusione relativi alle armi controverse, al tabacco, al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali sono già coperti dalle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi (PAB) ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), fatta eccezione per i *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM. Tali esclusioni coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica. I requisiti di esclusione relativi alle armi controverse, al tabacco, al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali sono già coperti dalle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

***

Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante l'approccio *Impact* di AXA IM per gli attivi quotati, secondo il quale il Gestore degli Investimenti applica un approccio basato sull'impatto nel processo di selezione dei titoli, che prende in considerazione cinque pilastri fondamentali: intenzionalità (titoli di società che puntano a un particolare esito positivo dal punto di vista sociale o ambientale), rilevanza (investimenti in società i cui esiti positivi rivestono importanza significativa per i beneficiari, la società o entrambi), addizionalità (le decisioni sono valutate in base alla loro probabilità di far fronte a esigenze ambientali o sociali insoddisfatte), considerazione negativa (le prassi aziendali o i prodotti e i servizi di una società possono minare significativamente l'impatto positivo che essa genera in altri ambiti) e misurabilità (una metodologia chiara e l'impegno a misurare e comunicare le performance sociali o ambientali degli investimenti).

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario si impegna in modo vincolante ad avere sempre almeno il 70% del patrimonio (componente azionaria) investito in società che sono state valutate internamente attraverso il suddetto approccio di valutazione d'impatto.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Almeno il 70% degli investimenti viene effettuato con l'obiettivo di generare un impatto sociale o ambientale positivo e misurabile nonché un rendimento finanziario, come descritto nel documento "AXA IM's listed impact investments approach" disponibile alla pagina Sustainability Policies and Reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

***

2. Gli SDG supportati da temi ambientali comprendono: l'accesso a sistemi di energia pulita e accessibile (SDG 7), lo sviluppo di infrastrutture sostenibili e resilienti (SDG 9), la creazione di città e comunità più sostenibili (SDG 11), la promozione di abitudini di consumo e produzione responsabili (SDG 12), l'avvio di azioni urgenti per contrastare il cambiamento climatico (SDG 13), la conservazione e l'uso sostenibile degli oceani, dei mari e delle risorse marine (SDG 14), e la protezione, il ripristino e la promozione di un uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, la gestione sostenibile delle foreste, la lotta alla desertificazione, l'arresto e l'inversione del degrado del territorio e l'arresto della perdita di biodiversità (SDG 15).

Gli SDG supportati da temi sociali comprendono: alleviare la povertà e facilitare l'accesso a prodotti e servizi essenziali (SDG 1), accesso a cibo sicuro e nutriente (SDG 2), promozione della salute, della sicurezza e del benessere (SDG 3), promozione dell'istruzione e della qualificazione del lavoro (SDG 4), raggiungimento della parità di genere (SDG 5), accesso all'acqua sicura e ai servizi igienici (SDG 6), accesso all'elettricità moderna ed economica (SDG 7), promozione di una crescita economica inclusiva e di un lavoro dignitoso per tutti (SDG 8), promozione di un'industrializzazione che includa le piccole imprese e favorisca l'innovazione (SDG 9), riduzione delle disparità sociali (SDG 10), creazione di insediamenti umani sicuri, resistenti e accessibili (SDG 11) e promozione della pace e della giustizia e lotta contro ogni forma di criminalità organizzata (SDG 16).

Per quanto riguarda i titoli di debito, il Prodotto Finanziario investe in *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità. Il Gestore degli Investimenti ha definito un quadro proprietario di valutazione dei *green bond*, dei *social bond* e delle obbligazioni di sostenibilità, basato principalmente sui *Green and Social Bond Principles* ("GSBP") dell'ICMA e sulle linee guida della *Climate Bonds Initiative* ("CBI"). Il Gestore degli Investimenti impiega un rigoroso processo interno di selezione dei *green bond,* dei *social bond* e delle obbligazioni di sostenibilità, filtrando quelle che non sono in linea con i nostri requisiti interni in materia di obbligazioni *green*, *social* e di sostenibilità.

3. Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante all'Universo d'Investimento un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" dell'investimento socialmente responsabile. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati.

Per la componente azionaria, l'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 25% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio SDG, ad eccezione della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

Per la componente obbligazionaria, l'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 25% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel

dettaglio sopra, e del loro Punteggio SDG, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

L'Universo di Investimento risultante del Prodotto Finanziario a fini ESG è costituito per il 30% dall'MSCI ACWI IMI + 10% MSCI Emerging Markets + 60% ICE BofA Non-Sovereign Global. A fini di chiarezza, gli indici MSCI ACWI IMI (All Country World Index Investable Market Index), MSCI Emerging Markets e ICE BofA Non-Sovereign Global sono indici di mercato ampi che non sono in linea con l'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto Finanziario, ma vengono utilizzati come riferimento per l'applicazione dell'approccio di selettività.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere l'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto Finanziario. La metodologia di *scoring* ESG di AXA IM è descritta più dettagliatamente nel documento sulla metodologia disponibile sul nostro sito web: Sustainability Policies and Reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Il Prodotto Finanziario può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali, in titoli al di fuori dell'Universo d'Investimento, come sopra definito, a condizione che l'emittente sia idoneo in base ai criteri di selettività.

4. Inoltre, la strategia d'investimento supera costantemente il proprio Universo d'Investimento sulla base di almeno due Indicatori Fondamentali di Prestazione ESG, ossia Intensità di Carbonio e Donne nel Consiglio.

5. Al portafoglio del Prodotto Finanziario si applicano i seguenti tassi minimi di copertura (espressi in percentuale minima del patrimonio netto, dopo aver escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di

emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali): i) 90% per l'analisi ESG, ii) 80% per l'indicatore Intensità di Carbonio e iii) 55% per l'indicatore Donne nel Consiglio. La soglia sarà aumentata al 90% per il KPI 1 e al 60% per il KPI 2 entro il 31 dicembre 2026.

Qualora il Prodotto Finanziario investa in attivi nell'ambito di IPO, scorpori e/o emissioni sul mercato primario del debito che non devono superare il 10% massimo del NAV del Prodotto Finanziario, tali investimenti vengono effettuati a condizione che siano considerati sostenibili dal Gestore degli Investimenti sulla base di un'analisi qualitativa iniziale. In attesa della divulgazione di dati relativi alla sostenibilità da parte dell'emittente e di analisi e punteggi di terzi basati su tali dati, la nostra analisi qualitativa iniziale sarà rivista periodicamente come stabilito nel Quadro di Riferimento di AXA IM per gli Investimenti Sostenibili.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per prendere in considerazione, tra l'altro, eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o gli sviluppi delle normative o di altri quadri o iniziative esterne.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda le strutture di gestione solide, le relazioni con il personale, la remunerazione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

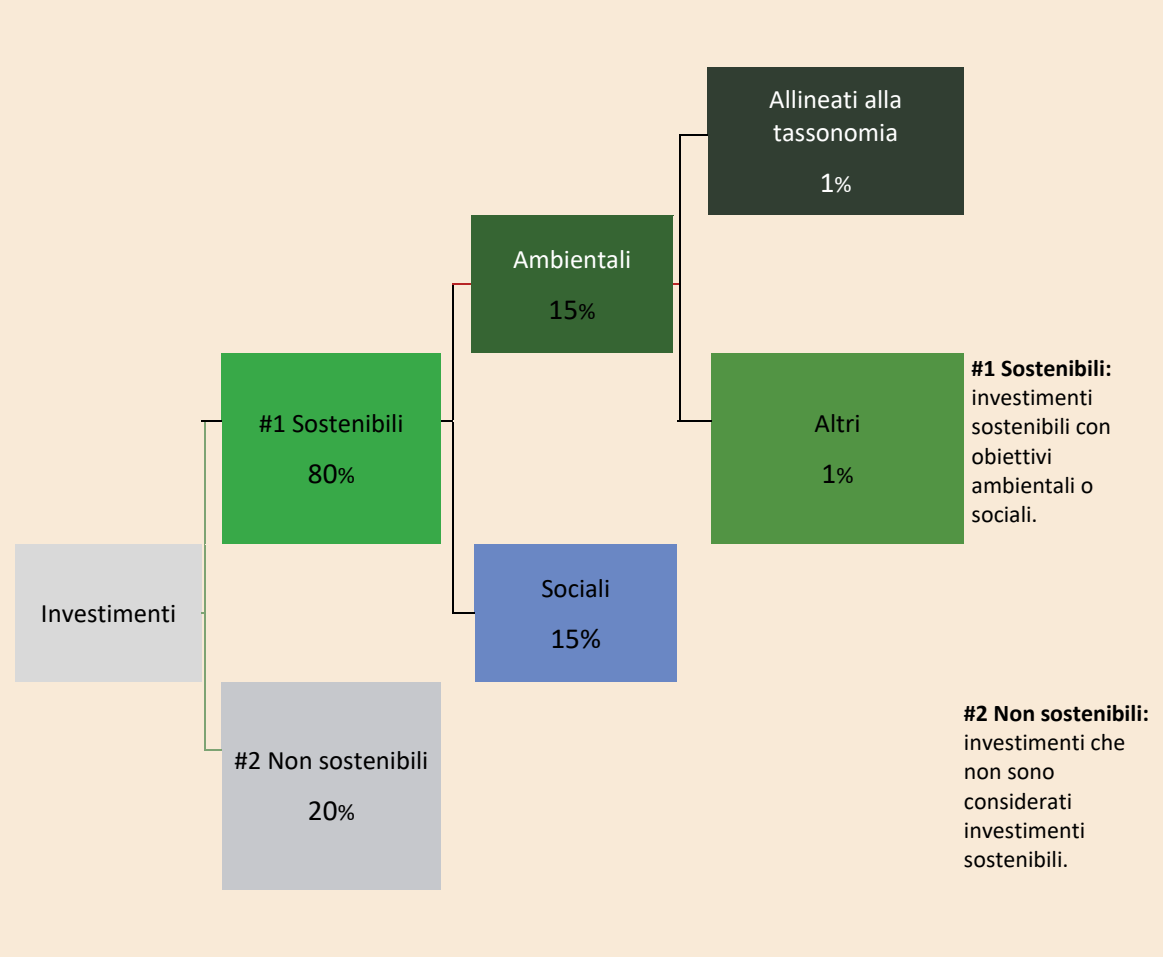
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.



Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.

La quota minima prevista degli investimenti del Prodotto Finanziario usata per raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile conformemente agli elementi vincolanti della strategia d'investimento è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

La quota relativa agli investimenti "Non Sostenibili" non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Non Sostenibili") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione efficiente del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti non sostenibili della categoria "Altri".

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

L'esposizione a derivati riferiti a singoli strumenti, i cui investimenti sottostanti sono considerati sostenibili, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali e il principio "non arrecare un danno significativo" previsti dalla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[120]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

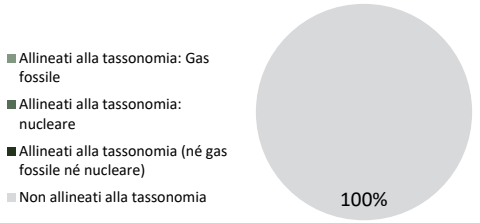
☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

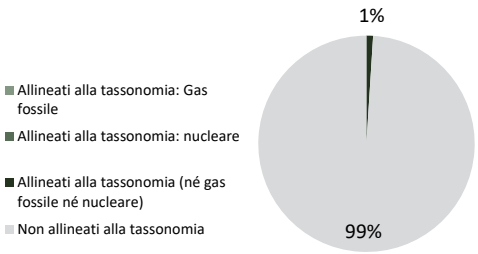
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni. Pertanto, anche la rappresentazione dell'allineamento minimo alla Tassonomia riportata nel grafico può variare.*

[120] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il Prodotto Finanziario non si impegna a effettuare una quota minima di investimenti in attività abilitanti e di transizione e la quota minima di conseguenza è pari allo 0%.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari al 15% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli investimenti "Non Sostenibili" non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti della categoria "#2 Non sostenibili" possono essere costituiti da:

- derivati utilizzati in strategie di copertura o utilizzati a fini di gestione della liquidità, e
- liquidità e investimenti equivalenti (quali depositi bancari, strumenti del mercato monetario ammissibili e fondi comuni monetari) utilizzati per la gestione della liquidità del Prodotto Finanziario.

Garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale sono valutate e applicate agli altri investimenti non sostenibili.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi si applicano agli strumenti derivati utilizzati per fini di gestione della liquidità che forniscono esposizione a una società, fatta eccezione per le posizioni corte.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo d'investimento sostenibile.

Non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento ESG.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global (axa-im.com).
Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA World Funds Digital Economy
(Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica:
213800YT9O9E4S3MZV07

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **SÌ**

●○ ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità di carbonio**.

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, l'MSCI AC World Total Return Net (l'"Indice di Riferimento").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà composto da società ad alta, media e bassa capitalizzazione dei paesi sviluppati ed emergenti (l'"Universo d'Investimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

– *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[121]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[122]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[121] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[122] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	

	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[123]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[124]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[123] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[124] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

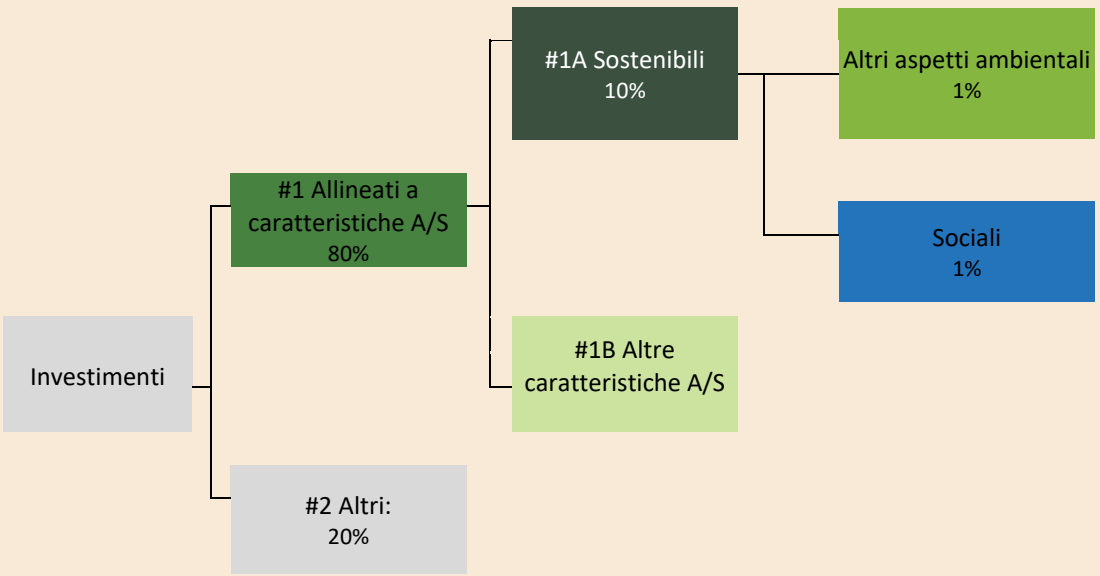
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[125]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

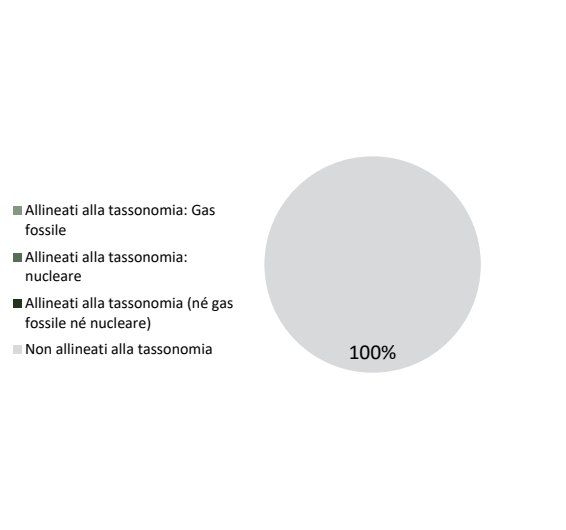
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

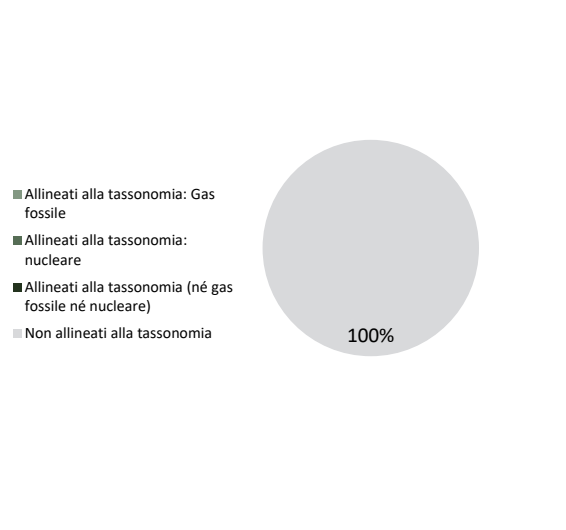
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[125] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA World Funds Emerging Markets Responsible Equity QI (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800UAPEX4GSMEI340

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ**

☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità di carbonio**.
- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità d'acqua**.

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, l'MSCI Emerging Markets Total Return Net (l'"Indice di Riferimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando i seguenti indicatori di sostenibilità:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.
- L'Intensità d'Acqua media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, data dalla quantità di acqua prelevata dall'organizzazione da tutte le fonti, comprese, a titolo non esaustivo, quelle di superficie, sotterranee, saline e municipali. Include l'acqua di raffreddamento. Questo indicatore è espresso in metri cubi e viene fornito da un fornitore di dati esterno.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Indice di Riferimento sulla base di questi indicatori di sostenibilità al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali sopra descritte.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

– *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[126]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

[126] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[127]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9), quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile (PAI 5), divario retributivo di genere non corretto (PAI 12) e diversità di genere nel consiglio (PAI 13). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze", dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

[127] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione. Le esclusioni previste (i) dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM e (ii) dai criteri di esclusione per gli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi non si applicano ai *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM.

***

Attraverso queste esclusioni, il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti e requisiti di legge	**Indicatore PAI**
Clima e altri indicatori ambientali	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE)	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili

	2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[128] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG / violazione di norme e standard internazionali Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[129] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica di AXA IM in materia di Armi Controverse Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[128] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione

[129] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione (i) descritti nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM e (ii) applicabili agli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g).

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi non si applicano ai *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM.

***

Tali Esclusioni Settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG di AXA IM prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Le esclusioni basate sull'Accordo di Parigi coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica.

Il Prodotto Finanziario si avvale di un approccio basato sul miglioramento degli indicatori extra finanziari, in base al quale supera l'Indice di Riferimento di almeno il 30% sulla base dell'Intensità di Carbonio media ponderata.

Inoltre, il Prodotto Finanziario supera l'Indice di Riferimento per quanto riguarda l'Intensità d'Acqua media ponderata e il punteggio ESG.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), che coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica. I requisiti di esclusione relativi alle armi controverse, al tabacco, al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali sono già coperti dalle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi (PAB) ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), fatta eccezione per i *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM. Tali esclusioni coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica. I requisiti di esclusione relativi alle armi controverse, al tabacco, al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali sono già coperti dalle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

***

2. Il Prodotto Finanziario si avvale di un approccio basato sul miglioramento degli indicatori extra finanziari; nel caso dell'Intensità di Carbonio, supera l'Indice di Riferimento di almeno il 30% sulla base di tale indicatore. Il Prodotto Finanziario supera inoltre l'Indice di Riferimento per quanto riguarda l'intensità d'acqua.

3. Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Indice di Riferimento, entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni ESG che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il punteggio ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

4. Al portafoglio del Prodotto Finanziario si applicano i seguenti tassi minimi di copertura (espressi in percentuale del patrimonio netto, dopo aver escluso la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli Attivi Solidali): i) 90% per l'analisi ESG, ii) 90% per l'indicatore Intensità di Carbonio e iii) 70% per l'indicatore Intensità d'Acqua.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

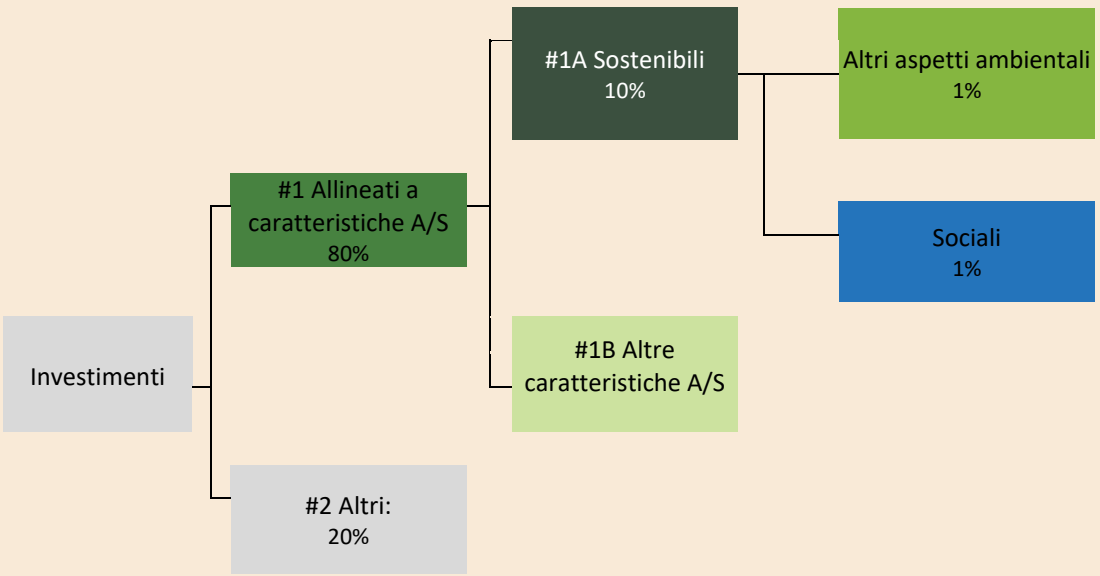
Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[130]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

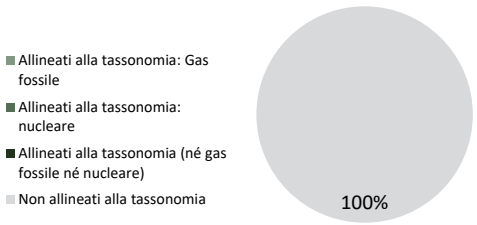
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

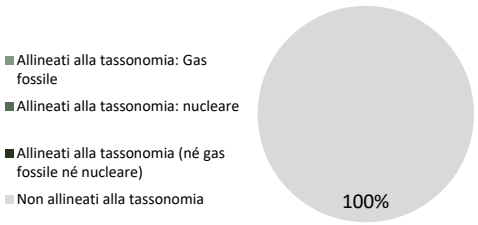
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[130] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario, quali valori mobiliari, strumenti derivati e organismi di investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione. Questi altri strumenti, quando forniscono un'esposizione a una società, e fatta eccezione per le posizioni corte, sono conformi alle esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi. Quando i derivati sono utilizzati a scopo di copertura, tali attivi non promuovono le caratteristiche ambientali o sociali del Prodotto Finanziario né sono conformi alle esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi.

***

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA World Funds Euro Selection
(Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica:
2138006UOXOICOH1HT33

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **SÌ**

●○ ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità di carbonio**.
- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità d'acqua**.

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, l'EURO STOXX Total Return Net (l'"Indice di Riferimento").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito da azioni di società ad alta, media e bassa capitalizzazione con sede nell'Eurozona (l'"Universo d'Investimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando i seguenti indicatori di sostenibilità:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.
- L'Intensità d'Acqua media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, data dalla quantità di acqua prelevata dall'organizzazione da tutte le fonti, comprese, a titolo non esaustivo, quelle di superficie, sotterranee, saline e municipali. Include l'acqua di raffreddamento. Questo indicatore è espresso in metri cubi e viene fornito da un fornitore di dati esterno.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Indice di Riferimento sulla base di questi indicatori di sostenibilità al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali sopra descritte.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[131]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[132]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[131] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[132] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	

	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[133]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[134]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[133] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[134] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" al proprio Universo d'Investimento. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati. L'approccio di sostenibilità consiste nel rimuovere almeno il peggior 25% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio sul piano ambientale, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

Il Prodotto Finanziario è inoltre gestito secondo un approccio d'investimento socialmente responsabile (ISR).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante all'Universo d'Investimento un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" dell'investimento socialmente responsabile. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati. L'approccio di sostenibilità consiste nel rimuovere almeno il peggior 25% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio sul piano ambientale, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo

sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario. La metodologia di *scoring* ESG di AXA IM è descritta più dettagliatamente nel documento sulla metodologia disponibile sul nostro sito web: Sustainability Policies and Reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Il Prodotto Finanziario può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali, in titoli al di fuori dell'universo d'investimento, come sopra definito, a condizione che l'emittente sia idoneo in base ai criteri di selettività.

3. Inoltre, la strategia d'investimento supera costantemente il proprio Indice di Riferimento sulla base di almeno due Indicatori Fondamentali di Prestazione ESG, ossia Intensità di Carbonio e Intensità d'Acqua.

4. Al portafoglio del Prodotto Finanziario si applicano i seguenti tassi minimi di copertura (espressi in percentuale minima del patrimonio netto, dopo aver escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali): i) 90% per l'analisi ESG, ii) 80% per l'indicatore Intensità di Carbonio e iii) 55% per l'indicatore Intensità d'Acqua. La soglia sarà aumentata al 90% per il KPI 1 e al 60% per il KPI 2 entro il 31 dicembre 2026.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

L'universo d'investimento iniziale viene ridotto di almeno il 25% attraverso la strategia d'investimento sopra descritta. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

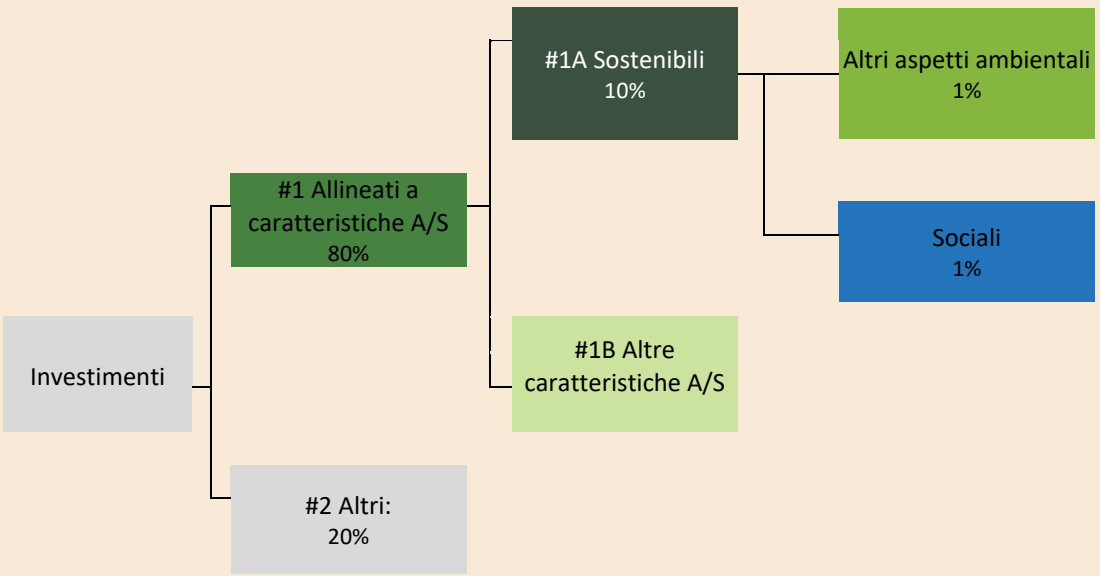
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[135]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

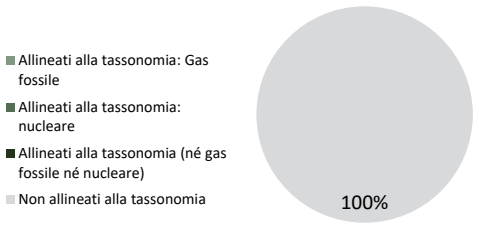
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

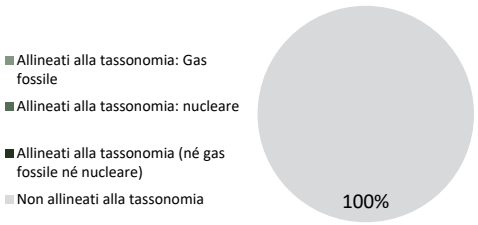
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[135] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA World Funds Europe Ex-UK Microcap (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800RFUQI3RGAM6H69

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **NO**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità di carbonio**.
- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità d'acqua**.

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, l'MSCI Europe ex UK Micro Cap Total Return net (l'"Indice di Riferimento").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito dall'Indice di Riferimento (l'"Universo d'Investimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando i seguenti indicatori di sostenibilità:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.
- L'Intensità d'Acqua media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, data dalla quantità di acqua prelevata dall'organizzazione da tutte le fonti, comprese, a titolo non esaustivo, quelle di superficie, sotterranee, saline e municipali. Include l'acqua di raffreddamento. Questo indicatore è espresso in metri cubi e viene fornito da un fornitore di dati esterno.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Indice di Riferimento sulla base di questi indicatori di sostenibilità al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali sopra descritte.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione. Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Attraverso queste esclusioni, il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[136]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[137]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

[136] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[137] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Il Prodotto Finanziario applica in modo vincolante al proprio Indice di Riferimento un Approccio d'Investimento Basato sul Miglioramento del Punteggio ESG, come definito in precedenza, secondo il quale il punteggio ESG del Prodotto Finanziario è superiore a quello dell'Indice di Riferimento dopo aver rimosso almeno il peggior 25% dei valori sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili ai Prodotti finanziari e dei loro Punteggi ESG, su base media ponderata, avendo escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

Il Prodotto Finanziario è inoltre gestito secondo un approccio d'investimento socialmente responsabile (ISR).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio d'investimento basato sul miglioramento del punteggio ESG secondo il quale il punteggio ESG del Prodotto Finanziario è superiore a quello dell'Indice di Riferimento, come definito in precedenza, dopo aver rimosso almeno il peggior 25% dei valori sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili ai Prodotti finanziari, descritte nel dettaglio sopra, e dei loro punteggi ESG, su base media

ponderata, avendo escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario. La metodologia di *scoring* ESG di AXA IM è descritta più dettagliatamente nel documento sulla metodologia disponibile sul nostro sito web: Sustainability Policies and Reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

3. Inoltre, la strategia d'investimento supera costantemente il proprio Indice di Riferimento sulla base di almeno due Indicatori Fondamentali di Prestazione ESG, ossia Intensità di Carbonio e Intensità d'Acqua.

4. Al portafoglio del Prodotto Finanziario si applicano i seguenti tassi minimi di copertura (espressi in percentuale minima del patrimonio netto, dopo aver escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali): i) 90% per l'analisi ESG, ii) 80% per l'indicatore Intensità di Carbonio e iii) 55% per l'indicatore Intensità d'Acqua. La soglia sarà aumentata al 90% per il KPI 1 e al 60% per il KPI 2 entro il 31 dicembre 2026.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

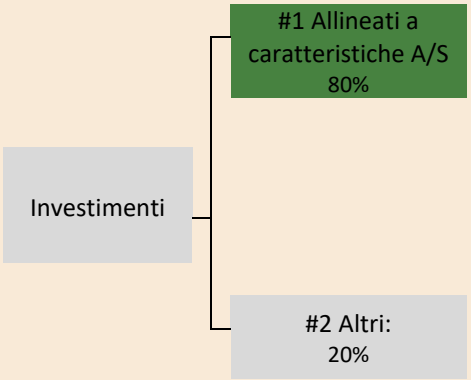
Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[138]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

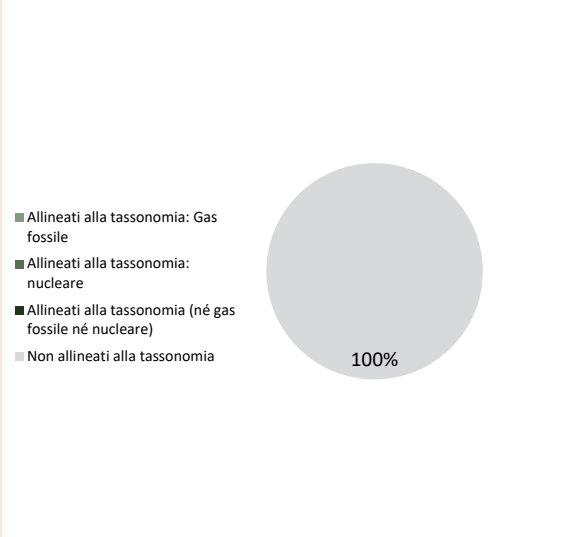
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

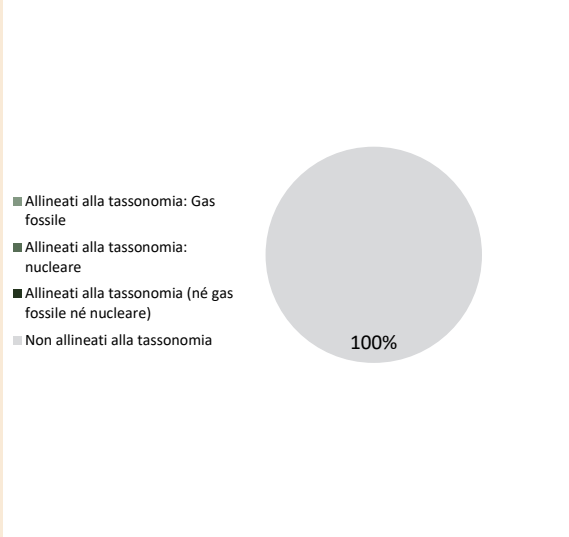
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[138] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA World Funds Europe Small Cap
(Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica:
2138008MKL83N9YYYJ11

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ** ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità di carbonio**.

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, lo STOXX Europe Small 200 Total Return Net (l'"Indice di Riferimento").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito da azioni di società a bassa e media capitalizzazione con sede in Europa (l'"Universo d'Investimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Indice di Riferimento sulla base di questo indicatore di sostenibilità al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali sopra descritte.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

– *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[139]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[140]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[139] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[140] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	

	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[141]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[142]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[141] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[142] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" al proprio Universo d'Investimento. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati. L'approccio di sostenibilità consiste nel rimuovere almeno il peggior 20% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio sul piano ambientale, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" al proprio Universo d'Investimento. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati. L'approccio di sostenibilità consiste nel rimuovere almeno il peggior 20% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio sul piano ambientale, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali,

Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

Il Prodotto Finanziario può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali, in titoli al di fuori dell'universo d'investimento, come sopra definito, a condizione che l'emittente sia idoneo in base ai criteri di selettività.

3. Inoltre, la strategia d'investimento supera costantemente il proprio Indice di Riferimento sulla base di almeno un Indicatore Fondamentale di Prestazione ESG, ossia Intensità di carbonio.

4. Al portafoglio del Prodotto Finanziario si applicano i seguenti tassi minimi di copertura (espressi in percentuale minima del patrimonio netto, dopo aver escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali): i) 90% per l'analisi ESG e ii) 90% per l'indicatore Intensità di Carbonio.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

L'universo d'investimento iniziale viene ridotto di almeno il 20% attraverso la strategia d'investimento sopra descritta.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

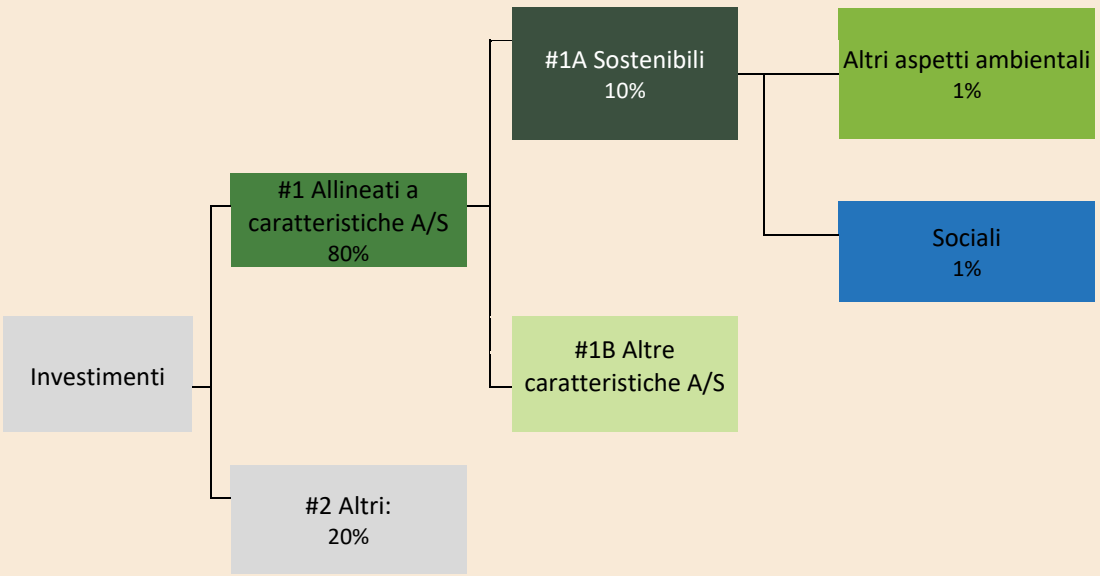
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[143]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

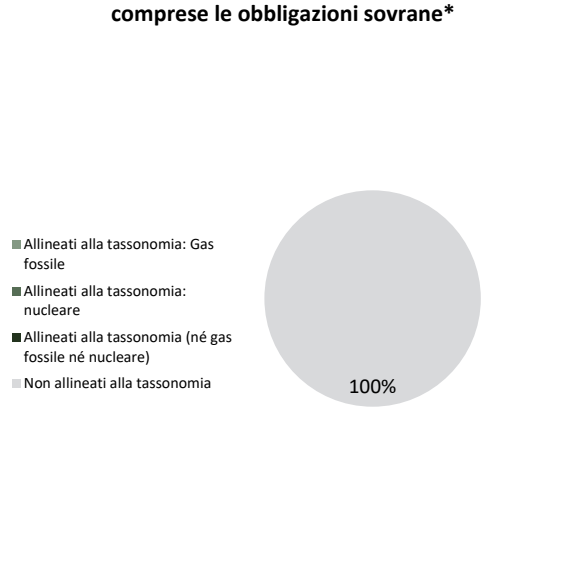
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

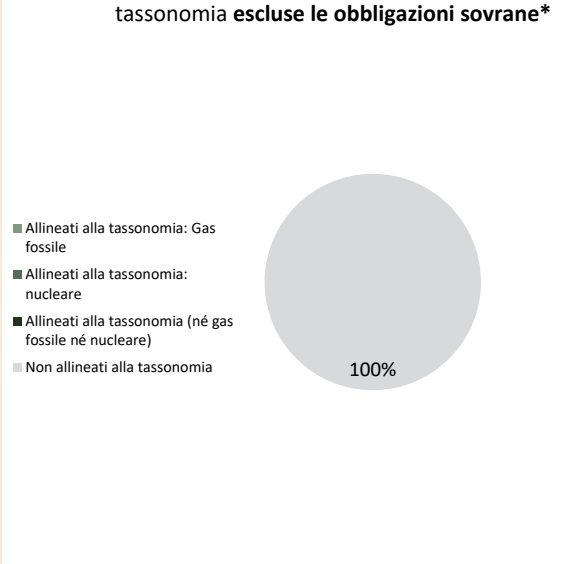
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[143] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA World Funds Evolving Trends
(Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica:
213800XUJVRQ1XWNYI35

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ**

☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 40% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità di carbonio**.

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, l'MSCI AC World Total Return Net (l'"Indice di Riferimento").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito da azioni di società di tutto il mondo (l'"Universo d'Investimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

– *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[144]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[145]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[144] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[145] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	

	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[146]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[147]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[146] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[147] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario investe in maniera vincolante almeno il 40% in Attivi sostenibili, quali definiti dall'applicazione del quadro di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sulla base di una metodologia che fa riferimento al contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite o al fatto che l'impresa beneficiaria degli investimenti abbia definito obiettivi scientificamente approvati e certificati dall'organizzazione competente. Inoltre, il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in Materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche.

Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

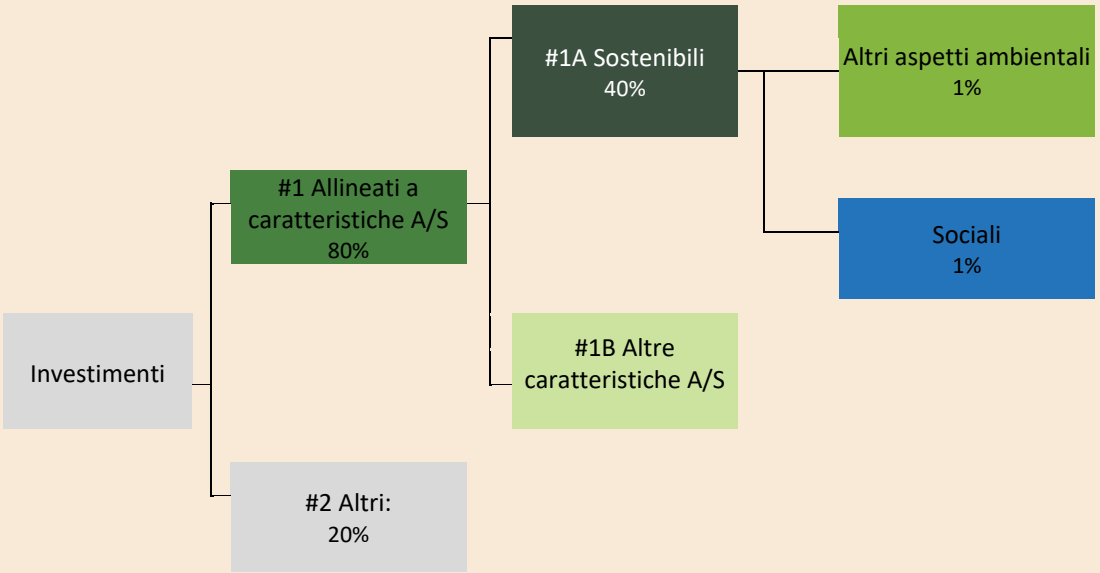
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 40% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[148]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

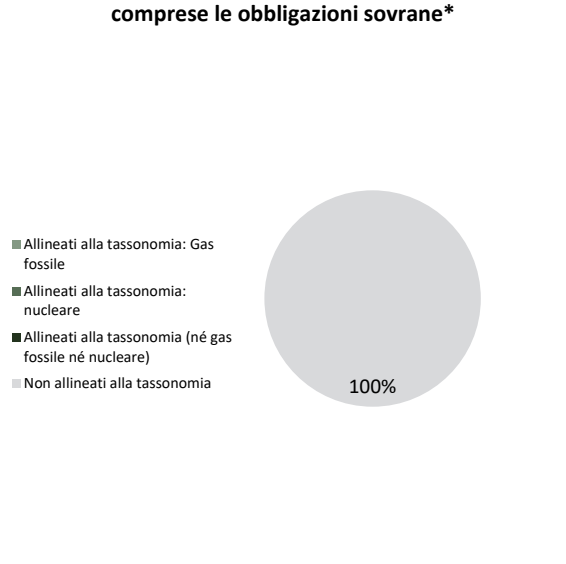
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

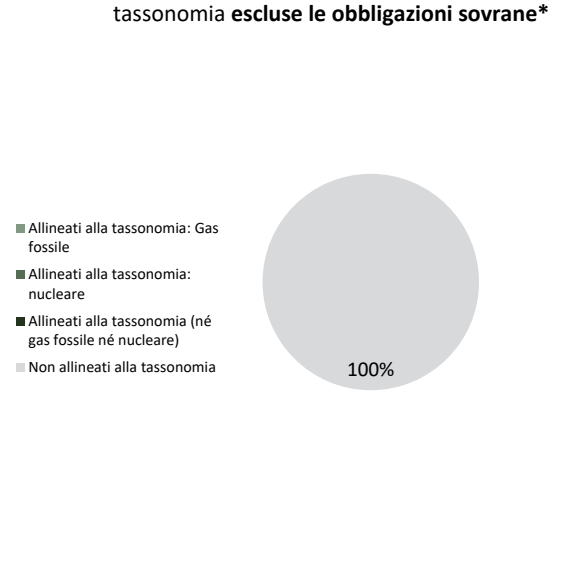
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[148] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto:
Fino al 21 maggio 2025, si applica la seguente denominazione:
AXA WORLD FUNDS Framlington Sustainable Europe
(Il "Prodotto Finanziario")

A partire dal 21 maggio 2025, si applica la seguente denominazione:
AXA World Funds Europe Equity (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica:
213800V7O7LG6W3DLE71

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **NO**

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 50% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità di carbonio**.
- emittenti prendendo in considerazione la **diversità di genere nel consiglio di amministrazione**.

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali

- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali
- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, l'MSCI Europe Total Return Net (l'"Indice di Riferimento").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito dall'Indice di Riferimento (l'"Universo d'Investimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando i seguenti indicatori di sostenibilità:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.
- La media ponderata di Donne nel Consiglio definita come la percentuale di membri del consiglio di sesso femminile nelle imprese beneficiarie degli investimenti detenute dal Prodotto Finanziario e nell'Indice di Riferimento. Questo indicatore viene fornito da un fornitore di dati esterno.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Indice di Riferimento sulla base di questi indicatori di sostenibilità al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali sopra descritte.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

– *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[149]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[150]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[149] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[150] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	

	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[151]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[152]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[151] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[152] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Il Prodotto Finanziario, inoltre, promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in emittenti che si qualificano come investimenti sostenibili sulla base di una metodologia che fa riferimento al contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite o al fatto che l'impresa beneficiaria degli investimenti abbia definito obiettivi scientificamente approvati e certificati dall'organizzazione competente.

Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" al proprio Universo d'Investimento. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati. L'approccio di sostenibilità consiste nel rimuovere almeno il peggior 20% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio sul piano ambientale, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario investe in maniera vincolante almeno il 50% in Attivi sostenibili, quali definiti dall'applicazione del quadro di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sulla base di una metodologia che fa riferimento al contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite o al fatto che l'impresa beneficiaria degli investimenti abbia definito obiettivi scientificamente approvati e certificati dall'organizzazione competente. Inoltre, il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in Materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche.

Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" al proprio Universo d'Investimento. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati. L'approccio di sostenibilità consiste nel rimuovere almeno il peggior 20% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio sul piano ambientale, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli

emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

Il Prodotto Finanziario può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali, in titoli al di fuori dell'universo d'investimento, come sopra definito, a condizione che l'emittente sia idoneo in base ai criteri di selettività.

3. Inoltre, la strategia d'investimento supera costantemente il proprio Indice di Riferimento sulla base di almeno due Indicatori Fondamentali di Prestazione ESG, ossia Intensità di Carbonio e Donne nel Consiglio.

4. Al portafoglio del Prodotto Finanziario si applicano i seguenti tassi minimi di copertura (espressi in percentuale minima del patrimonio netto, dopo aver escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali): i) 90% per l'analisi ESG, ii) 90% per l'indicatore Intensità di Carbonio e iii) 70% per l'indicatore Donne nel Consiglio.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

L'universo d'investimento iniziale viene ridotto di almeno il 20% attraverso la strategia d'investimento sopra descritta.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

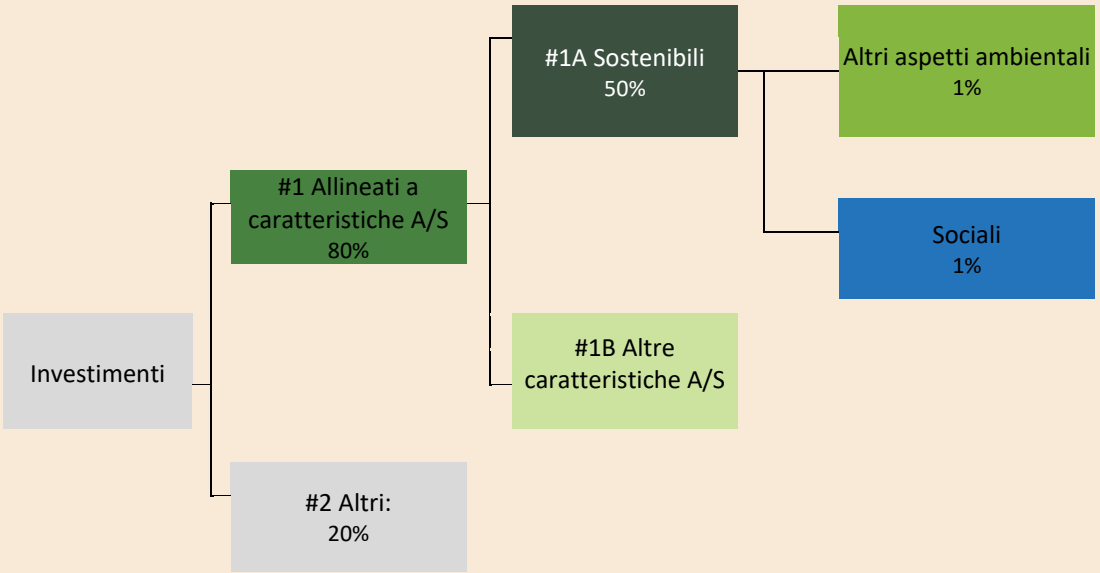
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 50% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[153]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

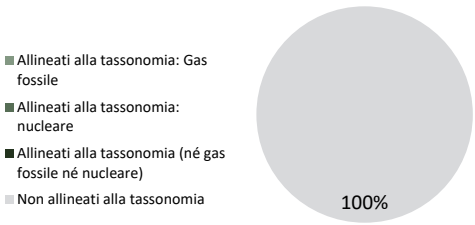
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

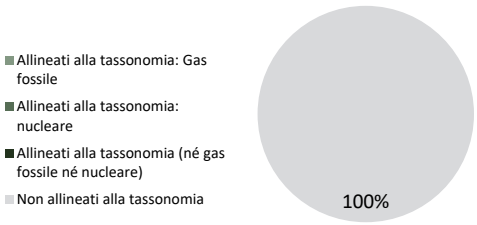
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[153] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto:
Fino al 21 maggio 2025, si applica la seguente denominazione:
AXA WORLD FUNDS Framlington Sustainable Eurozone
(Il "Prodotto Finanziario")

A partire dal 21 maggio 2025, si applica la seguente denominazione:
AXA World Funds Sustainable Eurozone Equity (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica:
213800EVJM9C68HYWU61

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **NO**

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 50% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità di carbonio**.
- emittenti prendendo in considerazione la **diversità di genere nel consiglio di amministrazione**.

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas

- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali
- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, l'EURO STOXX Total Return Net (l'"Indice di Riferimento").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito da azioni di società di tutte le dimensioni domiciliate nell'Eurozona (l'"Universo d'Investimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando i seguenti indicatori di sostenibilità:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.
- La media ponderata di Donne nel Consiglio definita come la percentuale di membri del consiglio di sesso femminile nelle imprese beneficiarie degli investimenti detenute dal Prodotto Finanziario e nell'Indice di Riferimento. Questo indicatore viene fornito da un fornitore di dati esterno.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Indice di Riferimento sulla base di questi indicatori di sostenibilità al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali sopra descritte.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

– *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[154]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[155]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[154] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[155] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste (i) dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM e (ii) dai criteri di esclusione per gli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa. Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi non si applicano ai *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM.

***

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del. (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g) elencate nella tabella seguente si applicano solo a partire dal 21 maggio 2025:

	Politiche AXA IM pertinenti e requisiti di legge	**Indicatore PAI**
Clima e altri indicatori ambientali	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici (solo *engagement*) Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[156] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

[156] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione

Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG / violazione di norme e standard internazionali Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[157] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica di AXA IM in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica di AXA IM in materia di Armi Controverse Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione (i) descritti nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM e (ii) applicabili agli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici

[157] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g). Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi non si applicano ai *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM.

***

Tali Esclusioni Settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG di AXA IM prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le esclusioni basate sull'Accordo di Parigi coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica.

***

Il Prodotto Finanziario, inoltre, promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in emittenti che si qualificano come investimenti sostenibili sulla base di una metodologia che fa riferimento al contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite o al fatto che l'impresa beneficiaria degli investimenti abbia definito obiettivi scientificamente approvati e certificati dall'organizzazione competente.

Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" al proprio Universo d'Investimento. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati. L'approccio di sostenibilità consiste nel rimuovere almeno il peggior 25% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio sul piano ambientale, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

Il Prodotto Finanziario è inoltre gestito secondo un approccio d'investimento socialmente responsabile (ISR).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario investe in maniera vincolante almeno il 50% in Attivi sostenibili, quali definiti dall'applicazione del quadro di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sulla base di una metodologia che fa riferimento al contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite o al fatto che l'impresa beneficiaria degli investimenti abbia definito obiettivi scientificamente approvati e certificati dall'organizzazione competente. Inoltre, il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in Materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche.

Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi (PAB) ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), fatta eccezione per i *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM. Tali esclusioni coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica. I requisiti di esclusione relativi alle armi controverse, al tabacco, al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali sono già coperti dalle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

***

2. Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante all'Universo d'Investimento un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" dell'investimento socialmente responsabile. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati. L'approccio di sostenibilità consiste nel rimuovere almeno il peggior 25% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio sul piano ambientale, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario. La metodologia di *scoring* ESG di AXA IM è descritta più dettagliatamente nel documento sulla metodologia disponibile sul nostro sito web: Sustainability Policies and Reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Il Prodotto Finanziario può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali, in titoli al di fuori dell'universo d'investimento, come sopra definito, a condizione che l'emittente sia idoneo in base ai criteri di selettività.

3. Inoltre, la strategia d'investimento supera costantemente il proprio Indice di Riferimento sulla base di almeno due Indicatori Fondamentali di Prestazione ESG, ossia Intensità di Carbonio e Donne nel Consiglio.

4. Al portafoglio del Prodotto Finanziario si applicano i seguenti tassi minimi di copertura (espressi in percentuale minima del patrimonio netto, dopo aver escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali): i) 90% per l'analisi ESG, ii) 80% per l'indicatore Intensità di Carbonio e iii) 55% per l'indicatore Donne nel Consiglio. La soglia sarà aumentata al 90% per il KPI 1 e al 60% per il KPI 2 entro il 31 dicembre 2026.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

L'universo d'investimento iniziale viene ridotto di almeno il 25% attraverso la strategia d'investimento sopra descritta. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

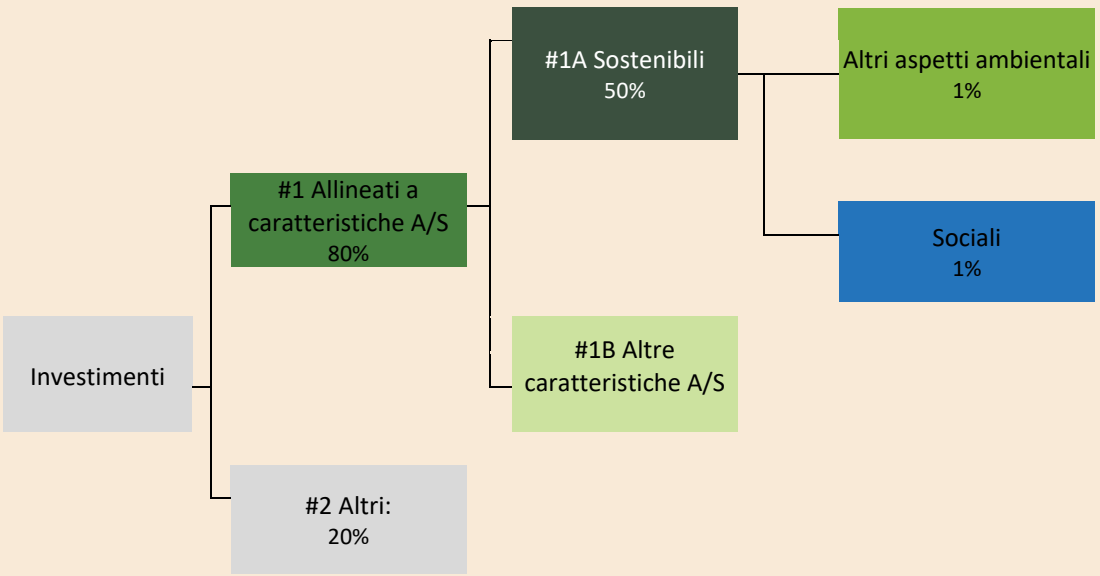
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 50% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[158]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

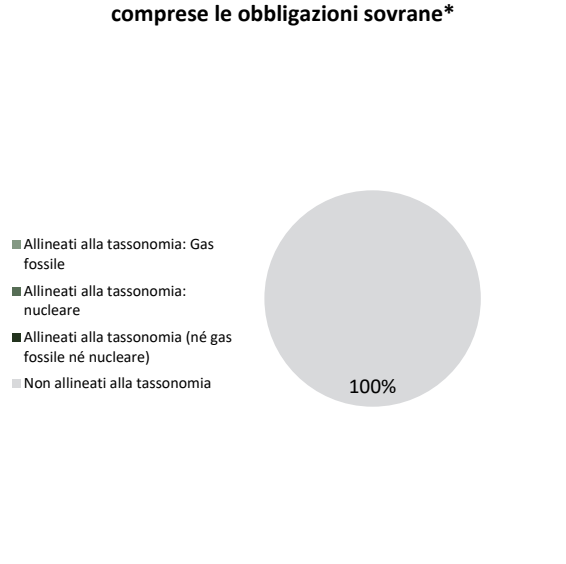
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

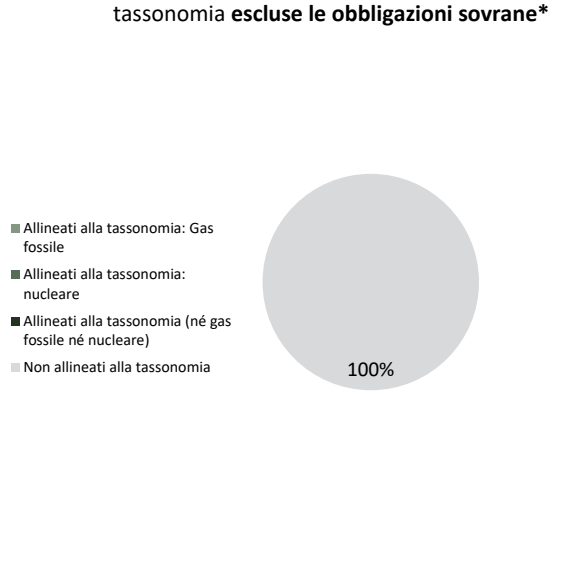
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[158] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario, quali valori mobiliari, strumenti derivati e organismi di investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione. Questi altri strumenti, quando forniscono un'esposizione a una società, e fatta eccezione per le posizioni corte, sono conformi alle esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi. Quando i derivati sono utilizzati a scopo di copertura, tali attivi non promuovono le caratteristiche ambientali o sociali del Prodotto Finanziario né sono conformi alle esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi.

***

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA World Funds Global Convertibles
(Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica:
213800CD6MRQ8HCAOB54

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ** ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità di carbonio**.
- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità d'acqua**.

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, il Thomson Reuters Convertible Global Focus Hedged Net (l'"Indice di Riferimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando i seguenti indicatori di sostenibilità:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.
- L'Intensità d'Acqua media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, data dalla quantità di acqua prelevata dall'organizzazione da tutte le fonti, comprese, a titolo non esaustivo, quelle di superficie, sotterranee, saline e municipali. Include l'acqua di raffreddamento. Questo indicatore è espresso in metri cubi e viene fornito da un fornitore di dati esterno.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Indice di Riferimento sulla base di questi indicatori di sostenibilità al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali sopra descritte.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

– *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[159]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[160]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[159] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[160] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	

	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[161]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[162]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[161] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[162] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Il Prodotto Finanziario applica in modo vincolante al proprio Indice di Riferimento un Approccio d'Investimento Basato sul Miglioramento del Punteggio ESG, come definito in precedenza, secondo il quale il punteggio ESG del Prodotto Finanziario è superiore a quello dell'Indice di Riferimento dopo aver rimosso almeno il peggior 25% dei valori sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili ai Prodotti finanziari e dei loro Punteggi ESG, su base media ponderata, avendo escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

Il Prodotto Finanziario è inoltre gestito secondo un approccio d'investimento socialmente responsabile (ISR).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio d'investimento basato sul miglioramento del punteggio ESG secondo il quale il punteggio ESG del Prodotto Finanziario è superiore a quello dell'Indice di Riferimento, come definito in precedenza, dopo aver rimosso almeno il peggior 25% dei valori sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili ai Prodotti finanziari, descritte nel dettaglio sopra, e dei loro punteggi ESG, su base media ponderata, avendo escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza

non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario. La metodologia di *scoring* ESG di AXA IM è descritta più dettagliatamente nel documento sulla metodologia disponibile sul nostro sito web: Sustainability Policies and Reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

3. Inoltre, la strategia d'investimento supera costantemente il proprio Indice di Riferimento sulla base di almeno due Indicatori Fondamentali di Prestazione ESG, ossia Intensità di Carbonio e Intensità d'Acqua.

4. Al portafoglio del Prodotto Finanziario si applicano i seguenti tassi minimi di copertura (espressi in percentuale minima del patrimonio netto, dopo aver escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali): i) 90% per l'analisi ESG, ii) 80% per l'indicatore Intensità di Carbonio e iii) 55% per l'indicatore Intensità d'Acqua. La soglia sarà aumentata al 90% per il KPI 1 e al 60% per il KPI 2 entro il 31 dicembre 2026.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

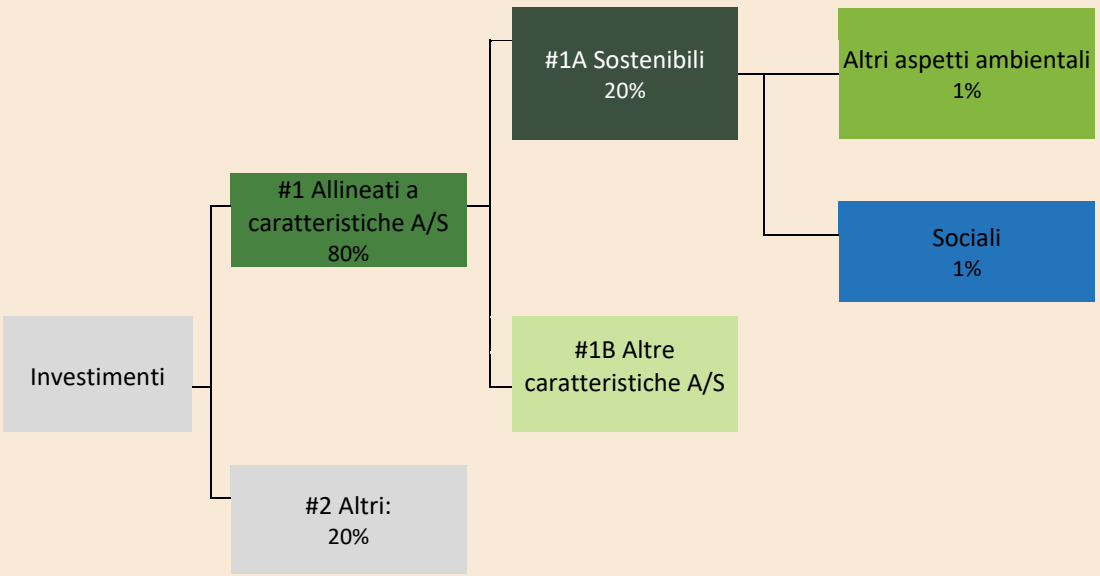
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[163]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

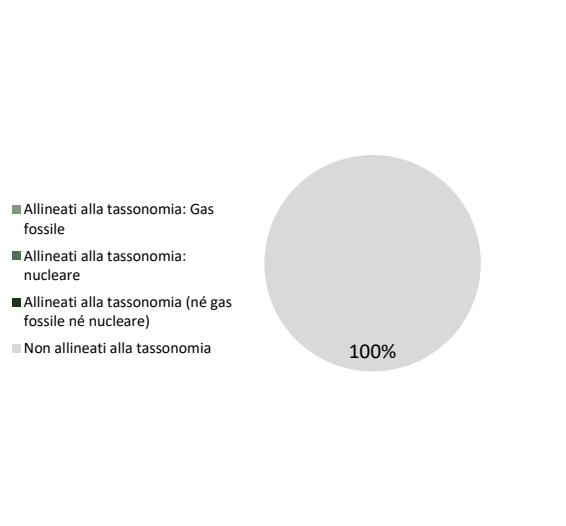
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

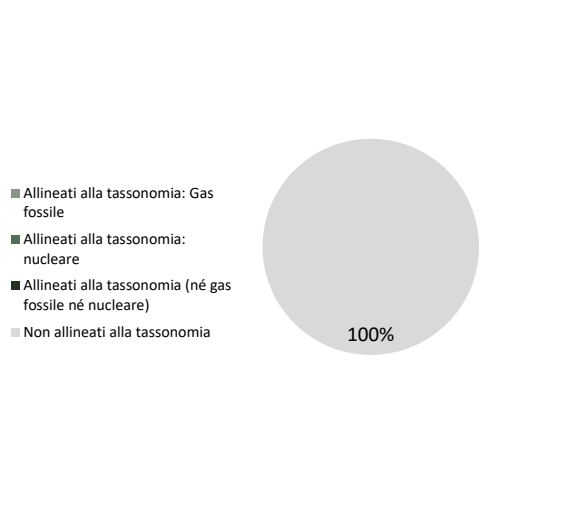
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[163] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: AXA World Funds Global Sustainable Equity (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800JV6SWHHVLI1166

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **SÌ**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

●○ ☒ **NO**

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 50% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità di carbonio**.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità di carbonio**.
- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità d'acqua**.

***

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali
- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, l'MSCI World Total Return Net (l'"Indice di Riferimento").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito da azioni di società di tutto il mondo di qualsiasi capitalizzazione di mercato (l'"Universo d'Investimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando i seguenti indicatori di sostenibilità:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.
- L'Intensità d'Acqua media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, data dalla quantità di acqua prelevata dall'organizzazione da tutte le fonti, comprese, a titolo non esaustivo, quelle di superficie, sotterranee, saline e municipali. Include l'acqua di raffreddamento. Questo indicatore è espresso in metri cubi e viene fornito da un fornitore di dati esterno.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Indice di Riferimento sulla base di questi indicatori di sostenibilità al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali sopra descritte.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri

sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

– *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[164]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[165]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[164] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[165] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste (i) dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM e (ii) dai criteri di esclusione per gli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi non si applicano ai *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM.

***

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti e requisiti di legge	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici (solo *engagement*) Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[166] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG / violazione di norme e standard internazionali Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali

[166] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione

	conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[167] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	
	Politica di AXA IM in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica di AXA IM in materia di Armi Controverse Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione (i) descritti nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM e (ii) applicabili agli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g).

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi non si applicano ai *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM.

***

Tali Esclusioni Settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG di AXA IM prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

[167] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Le esclusioni basate sull'Accordo di Parigi coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica.

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" al proprio Universo d'Investimento. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati. L'approccio di sostenibilità consiste nel rimuovere almeno il peggior 20% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio sul piano ambientale, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" al proprio Universo d'Investimento. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 30% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio ESG, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali.

Il Prodotto Finanziario è inoltre gestito secondo un approccio d'investimento socialmente responsabile (ISR).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario investe in maniera vincolante almeno il 50% in Attivi sostenibili, quali definiti dall'applicazione del quadro di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sulla base di una metodologia che fa riferimento al contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite o al fatto che l'impresa beneficiaria degli investimenti abbia definito obiettivi scientificamente approvati e certificati dall'organizzazione competente. Inoltre, il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in Materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche.

Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), che coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica. I requisiti di esclusione relativi alle armi controverse, al tabacco, al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali sono già coperti dalle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

2. Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" al proprio Universo d'Investimento. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati. L'approccio di sostenibilità consiste nel

rimuovere almeno il peggior 20% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio sul piano ambientale, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi (PAB) ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), fatta eccezione per i *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM. Tali esclusioni coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica. I requisiti di esclusione relativi alle armi controverse, al tabacco, al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali sono già coperti dalle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

2. Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante all'Universo d'Investimento un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" dell'investimento socialmente responsabile. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 30% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio ESG, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali.

***

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

Il Prodotto Finanziario può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali, in titoli al di fuori dell'universo d'investimento, come sopra definito, a condizione che l'emittente sia idoneo in base ai criteri di selettività.

3. Il tasso di copertura dell'analisi ESG all'interno del portafoglio è pari ad almeno il 90% del patrimonio netto del Prodotto Finanziario, escluse le obbligazioni e gli altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio, gli attivi liquidi detenuti a titolo accessorio e gli attivi solidali.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario. La metodologia di *scoring* ESG

di AXA IM è descritta più dettagliatamente nel documento sulla metodologia disponibile sul nostro sito web: Sustainability Policies and Reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Il Prodotto Finanziario può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali, in titoli al di fuori dell'Universo d'Investimento, come sopra definito, a condizione che l'emittente sia idoneo in base ai criteri di selettività.

3. Inoltre, la strategia d'investimento supera costantemente il proprio Indice di Riferimento sulla base di almeno due Indicatori Fondamentali di Prestazione ESG, ossia Intensità di Carbonio e Intensità d'Acqua.

4. Al portafoglio del Prodotto Finanziario si applicano i seguenti tassi minimi di copertura (espressi in percentuale minima del patrimonio netto, dopo aver escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali): i) 90% per l'analisi ESG, ii) 80% per l'indicatore Intensità di Carbonio e iii) 55% per l'indicatore Intensità d'Acqua. La soglia sarà aumentata al 90% per il KPI 1 e al 60% per il KPI 2 entro il 31 dicembre 2026.

***

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

L'universo d'investimento iniziale viene ridotto di almeno il 20% attraverso la strategia d'investimento sopra descritta.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

L'universo d'investimento iniziale viene ridotto di almeno il 30% attraverso la strategia d'investimento sopra descritta.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

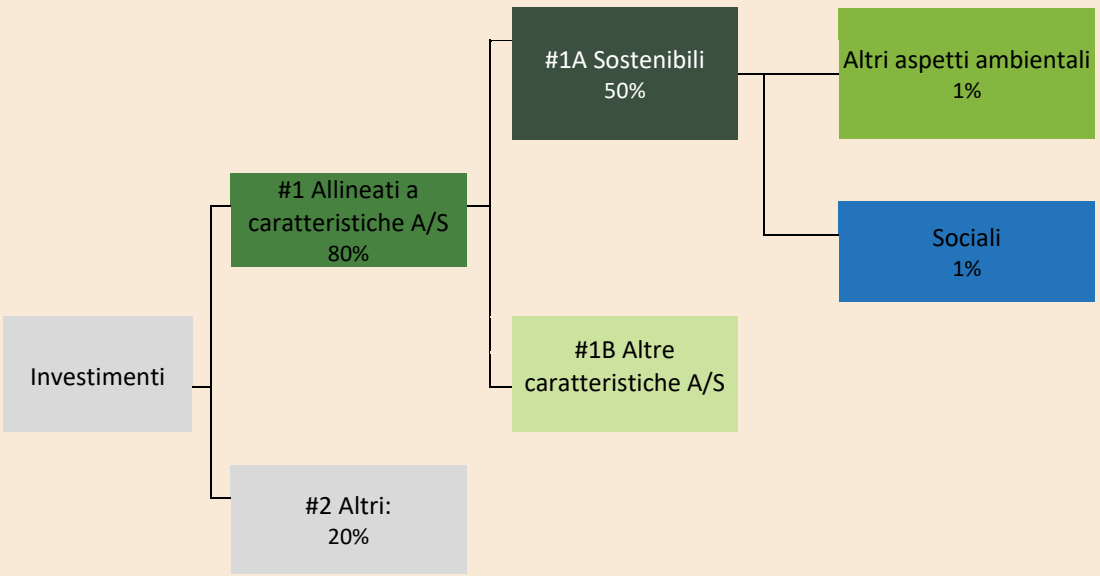
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 50% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[168]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

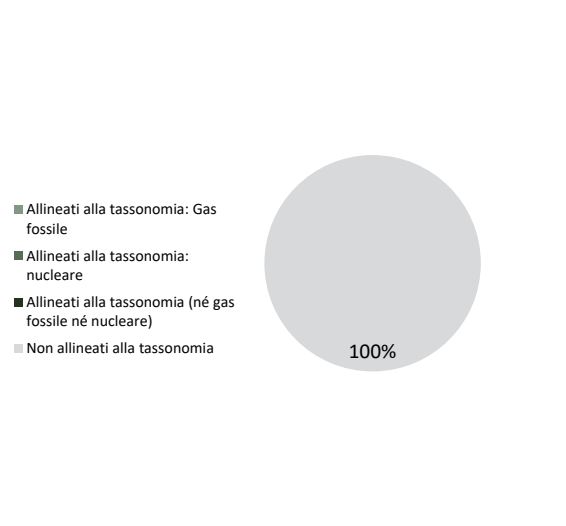
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

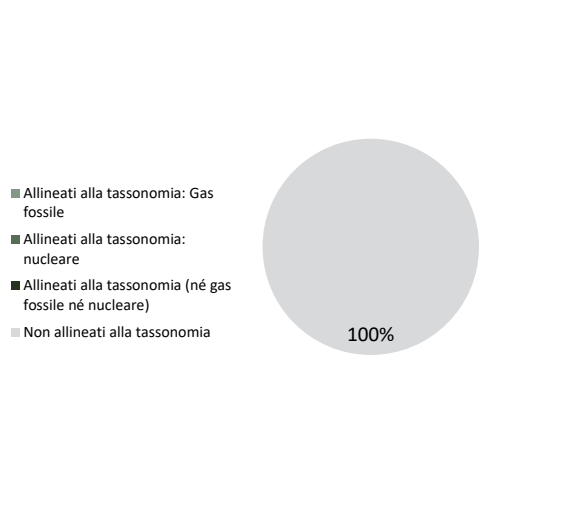
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[168] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
  - altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario, quali valori mobiliari, strumenti derivati e organismi di investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione. Questi altri strumenti, quando forniscono un'esposizione a una società, e fatta eccezione per le posizioni corte, sono conformi alle esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi. Quando i derivati sono utilizzati a scopo di copertura, tali attivi non promuovono le caratteristiche ambientali o sociali del Prodotto Finanziario né sono conformi alle esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi.

***

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS Italy Equity
(Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica:
213800LNEKJGN8QM7D48

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **SÌ**

●○ ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità di carbonio**.

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[169]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

[169] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[170]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9), quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile (PAI 5), divario retributivo di genere non corretto (PAI 12) e diversità di genere nel consiglio (PAI 13). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze", dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

[170] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione. Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Attraverso queste esclusioni, il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[171]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[172]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

[171] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[172] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

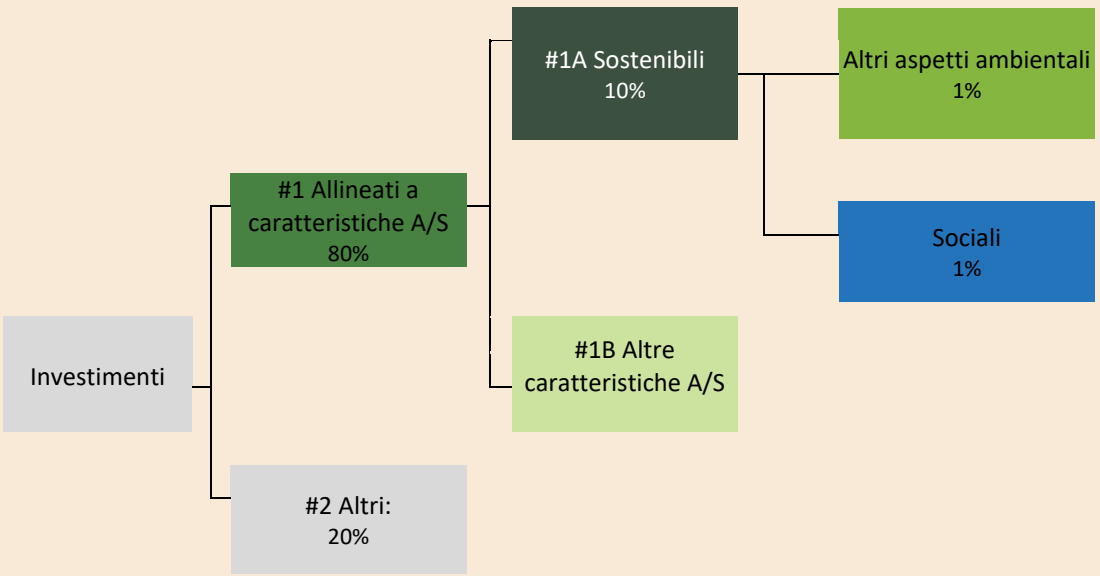
Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[173]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

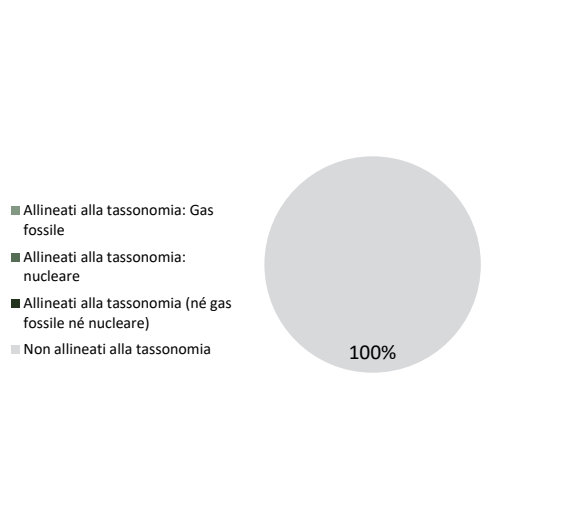
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

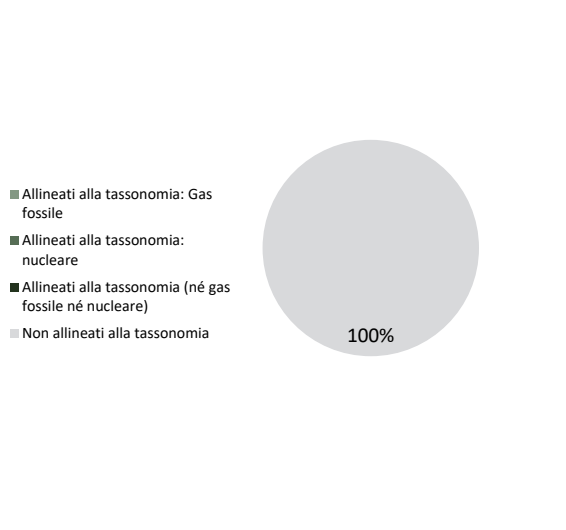
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[173] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento ESG.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'Articolo 9, paragrafi da 1 a 4 *bis*, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: AXA World Funds People & Planet Equity (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800DW4R9H3NOZT149

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☒ **SÌ**

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): 15%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):** 15%

●○ ☐ **NO**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___ % di investimenti sostenibili.

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario intende investire in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti. La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ESG per raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile promosso da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, l'MSCI AC World Total Return Net (l'"**Indice di Riferimento**").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà composto da società ad alta, media e bassa capitalizzazione dei mercati sviluppati ed emergenti ed azioni di società di tutto il mondo di qualsiasi capitalizzazione di mercato (l'"**Universo d'Investimento**").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile promosso dal Prodotto Finanziario e descritto sopra è misurato impiegando i seguenti indicatori di sostenibilità:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.
- La media ponderata di Donne nel Consiglio definita come la percentuale di membri del consiglio di sesso femminile nelle imprese beneficiarie degli investimenti detenute dal Prodotto Finanziario e nell'Indice di Riferimento. Questo indicatore viene fornito da un fornitore di dati esterno.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Indice di Riferimento sulla base di questi indicatori di sostenibilità al fine di promuovere l'obiettivo d'investimento sostenibile sopra descritto.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("**PAI**") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di

Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Ambientale:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[174]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 8: Emissioni in acqua
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi

[174] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[175]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research di AXA IM. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili[176].

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze", dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati[177].

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano in particolare su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

[175] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.
[176] Ad eccezione dei titoli GSSB (*Green Bond, Social Bond* e Obbligazioni di Sostenibilità)
[177] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le politiche di esclusione previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le politiche di esclusione previste (i) dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM e (ii) dai criteri di esclusione per gli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa. Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi non si applicano ai *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM.

***

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

AXA IM si basa inoltre sul pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per tenere conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili, escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research di AXA IM.

Attraverso queste esclusioni, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) e il filtro sugli investimenti sostenibili basato sul punteggio relativo agli SDG delle Nazioni Unite, il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[178]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 8: Emissioni in acqua
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali

[178] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

	conformità per monitorare la conformità a tali standard)[179]	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

	Politiche AXA IM pertinenti e requisiti di legge	**Indicatore PAI**
Clima e altri indicatori ambientali	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti

[179] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*) Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Rischio Climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[180] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 8: Emissioni in acqua
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 9: Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG / violazione di norme e standard internazionali Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali

[180] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

	di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[181] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	PAI 12: Divario retributivo di genere non corretto
	Politica di AXA IM in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Nessun punteggio SDG nettamente negativo	
	Politica di AXA IM in Materia di Armi Controverse Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

***

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario persegue un obiettivo d'Investimento Sostenibile consistente nel promuovere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite investendo in società i cui modelli di business e/o le cui pratiche operative sono allineati con i traguardi definiti da uno o più SDG, e applicando un approccio d'impatto.

In linea con l'obiettivo d'investimento sostenibile sopra descritto, il Prodotto Finanziario mira a investire in società che dimostrino un impegno strategico nella realizzazione di prodotti, nella fornitura di servizi e/o nell'introduzione e nel mantenimento di un comportamento operativo che fornisca

[181] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

soluzioni innovative, d'impatto e commerciali a molteplici sfide ambientali e/o sociali (come la transizione energetica, la tutela della biodiversità, il progresso sociale).

Il Comparto mira a raggiungere i suoi obiettivi investendo in aziende sostenibili che supportano nel lungo termine gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDG): Sconfiggere la Povertà (SDG 1), Sconfiggere la Fame (SGD 2), Salute e Benessere (SGD 3), Istruzione di Qualità (SDG 4), Parità di Genere (SDG 5), Acqua Pulita e Servizi Igienico-Sanitari (SDG 6), Energia Pulita e Accessibile (SDG 7), Lavoro Dignitoso e Crescita Economica (SDG 8), Imprese, Innovazione e Infrastrutture (SDG 9), Ridurre le Disuguaglianze (SDG 10), Città e Comunità Sostenibili (SDG 11), Consumo e Produzione Responsabili (SDG 12), Lotta contro il Cambiamento Climatico (SDG 13), La Vita Sott'Acqua (SDG 14) - La Vita sulla Terra (SDG 15) e Pace, Giustizia e Istituzioni Solide (SDG 16).

Il Prodotto Finanziario è inoltre gestito secondo un approccio d'investimento socialmente responsabile (ISR) e secondo gli elementi vincolanti della strategia d'investimento descritti di seguito.

Inoltre, il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" dell'investimento ecologicamente responsabile. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 25% dei valori dall'Universo d'Investimento sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio relativo a Prodotti e Servizi sugli SDG, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Prodotto Finanziario investe in modo vincolante almeno l'80% in Attivi sostenibili, quali definiti dall'applicazione del quadro di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sulla base di una metodologia che fa riferimento al contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite o al fatto che l'impresa beneficiaria degli investimenti abbia definito obiettivi scientificamente approvati e certificati dall'organizzazione competente. Inoltre, il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali Esclusioni Settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi (PAB) ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), fatta eccezione per i *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM. Tali esclusioni coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate

alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica. I requisiti di esclusione relativi alle armi controverse, al tabacco, al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali sono già coperti dalle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

***

Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante l'approccio *Impact* di AXA IM per gli attivi quotati, secondo il quale il Gestore degli Investimenti applica un approccio basato sull'impatto nel processo di selezione dei titoli, che prende in considerazione cinque pilastri fondamentali: intenzionalità (titoli di società che puntano a un particolare esito positivo dal punto di vista sociale o ambientale), rilevanza (investimenti in società i cui esiti positivi rivestono importanza significativa per i beneficiari, la società o entrambi), addizionalità (le decisioni sono valutate in base alla loro probabilità di far fronte a esigenze ambientali o sociali insoddisfatte), considerazione negativa (le prassi aziendali o i prodotti e i servizi di una società possono minare significativamente l'impatto positivo che essa genera in altri ambiti) e misurabilità (una metodologia chiara e l'impegno a misurare e comunicare le performance sociali degli investimenti).

Il Prodotto Finanziario si impegna in modo vincolante ad avere sempre almeno il 70% del patrimonio investito in società che sono state valutate internamente attraverso il suddetto approccio di valutazione d'impatto.

2. Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante all'Universo d'Investimento un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" dell'investimento socialmente responsabile. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 25% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio relativo a Prodotti e Servizi sugli SDG, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da

una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere l'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto Finanziario. La metodologia di *scoring* ESG di AXA IM è descritta più dettagliatamente nel documento sulla metodologia disponibile sul nostro sito web: Sustainability Policies and Reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Il Prodotto Finanziario può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali, in titoli al di fuori dell'Universo d'Investimento, come sopra definito, a condizione che l'emittente sia idoneo in base ai criteri di selettività.

3. Inoltre, la strategia d'investimento supera costantemente il proprio Indice di Riferimento sulla base di almeno due Indicatori Fondamentali di Prestazione ESG, ossia Intensità di Carbonio e Donne nel Consiglio.

4. Al portafoglio del Prodotto Finanziario si applicano i seguenti tassi minimi di copertura (espressi in percentuale minima del patrimonio netto, dopo aver escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali): i) 90% per l'analisi ESG, ii) 80% per l'indicatore Intensità di Carbonio e iii) 55% per l'indicatore Donne nel Consiglio. La soglia sarà aumentata al 90% per il KPI 1 e al 60% per il KPI 2 entro il 31 dicembre 2026.

Qualora il Prodotto Finanziario investa in attivi nell'ambito di IPO e/o Scorpori che non devono superare il 10% massimo del NAV del Prodotto Finanziario, tali investimenti vengono effettuati a condizione che siano considerati sostenibili dal Gestore degli Investimenti sulla base di un'analisi qualitativa iniziale. In attesa della divulgazione di dati relativi alla sostenibilità da parte dell'emittente e di analisi e punteggi di terzi basati su tali dati, la nostra analisi qualitativa iniziale sarà rivista periodicamente come stabilito nel Quadro di Riferimento di AXA IM per gli Investimenti Sostenibili.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per prendere in considerazione, tra l'altro, eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o gli sviluppi delle normative o di altri quadri o iniziative esterne.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda le strutture di gestione solide, le relazioni con il personale, la remunerazione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni

dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

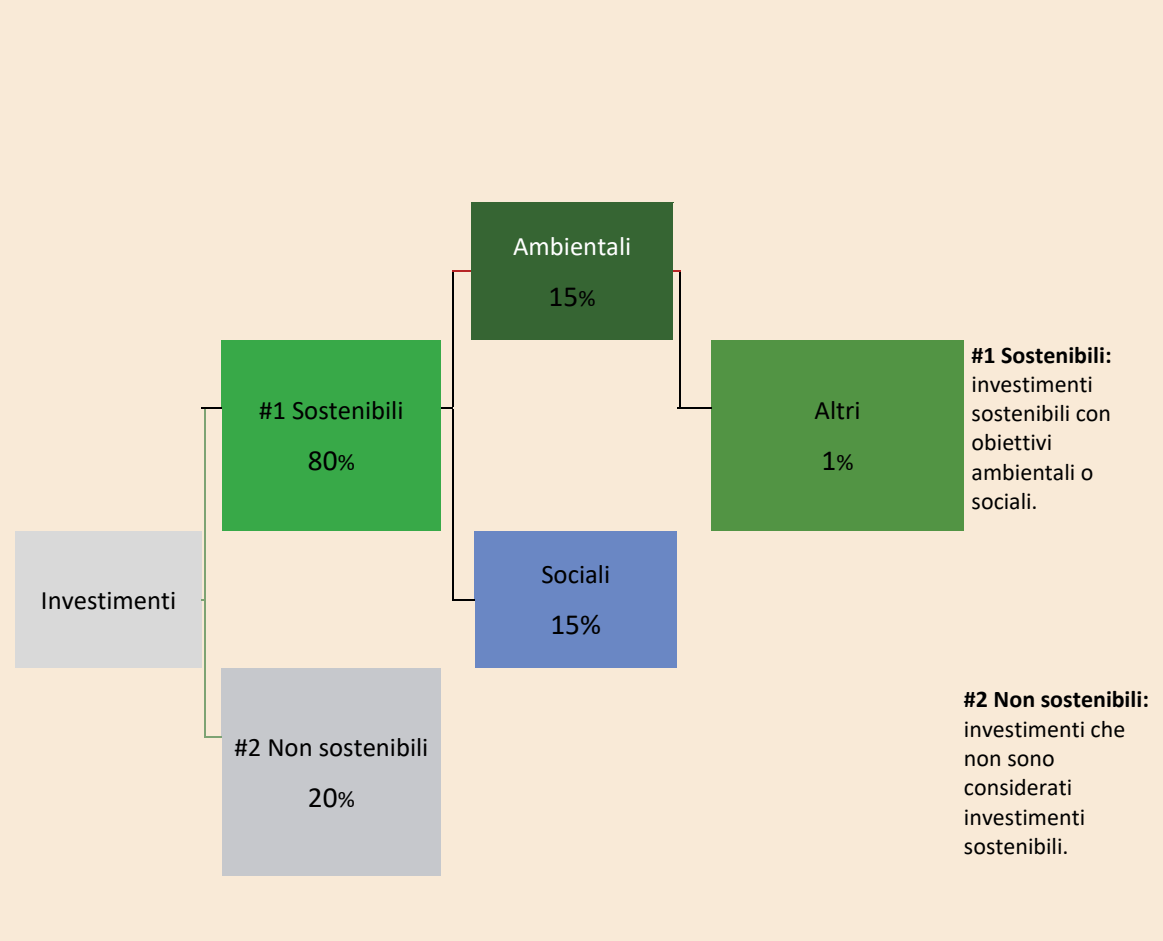
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.



Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.

La quota minima prevista degli investimenti del Prodotto Finanziario usata per raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile conformemente agli elementi vincolanti della strategia d'investimento è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

La quota relativa agli investimenti "Non Sostenibili" non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Non Sostenibili") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione efficiente del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti non sostenibili della categoria "Altri".

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[182]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

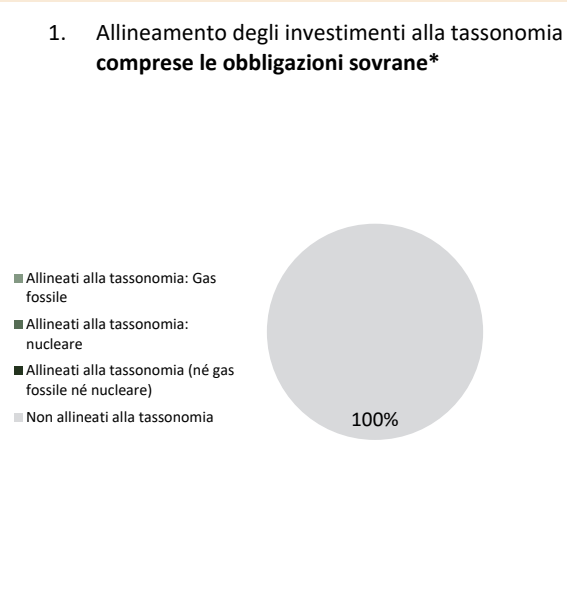
☒ No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***

Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[182] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari al 15% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli investimenti "Non Sostenibili" non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti della categoria "#2 Non sostenibili" possono essere costituiti da:

- derivati utilizzati in strategie di copertura o utilizzati a fini di gestione della liquidità, e
- liquidità e investimenti equivalenti (quali depositi bancari, strumenti del mercato monetario ammissibili e fondi comuni monetari) utilizzati per la gestione della liquidità del Prodotto Finanziario.

Garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale sono valutate e applicate agli altri investimenti non sostenibili.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi si applicano agli strumenti derivati utilizzati per fini di gestione della liquidità che forniscono esposizione a una società, fatta eccezione per le posizioni corte.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo d'investimento sostenibile.

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con l'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global (axa-im.com).
Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS AI & Metaverse
(Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica:
2138008QSRWTI31JOZ48

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ**

☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità di carbonio**.

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, l'MSCI AC World Total Return Net (l'"Indice di Riferimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Indice di Riferimento sulla base di questo indicatore di sostenibilità al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali sopra descritte.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

– *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[183]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[184]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[183] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[184] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	

	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[185]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[186]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[185] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[186] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

I criteri ESG contribuiscono al processo decisionale del Gestore degli Investimenti, ma non sono un fattore determinante.

Inoltre, il Prodotto Finanziario supera il proprio indice di riferimento, l'MSCI AC World Total Return Net (l'"Indice di Riferimento"), sulla base dell'indicatore Intensità di Carbonio al fine di promuovere le caratteristiche ambientali sopra descritte.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Inoltre, il Prodotto Finanziario supera il proprio indice di riferimento, l'MSCI AC World Total Return Net (l'"Indice di Riferimento"), sulla base dell'indicatore Intensità di Carbonio al fine di promuovere le caratteristiche ambientali sopra descritte.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

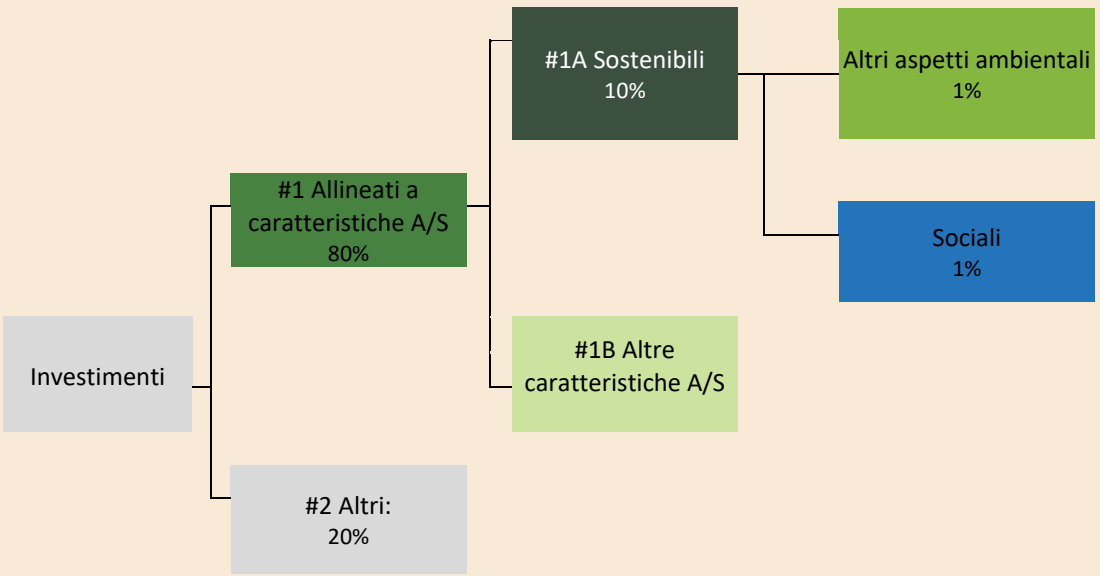
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[187]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

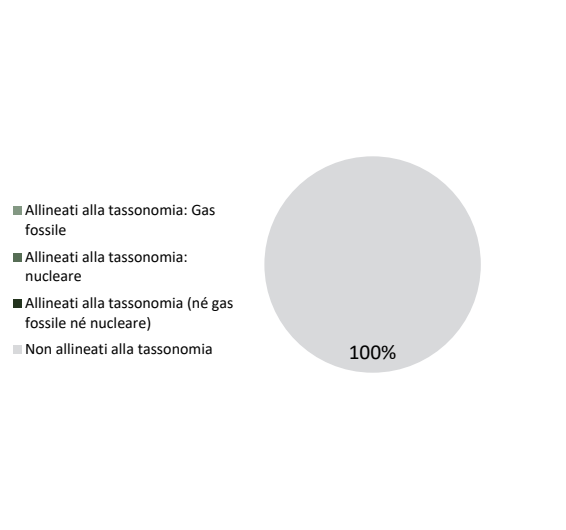
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

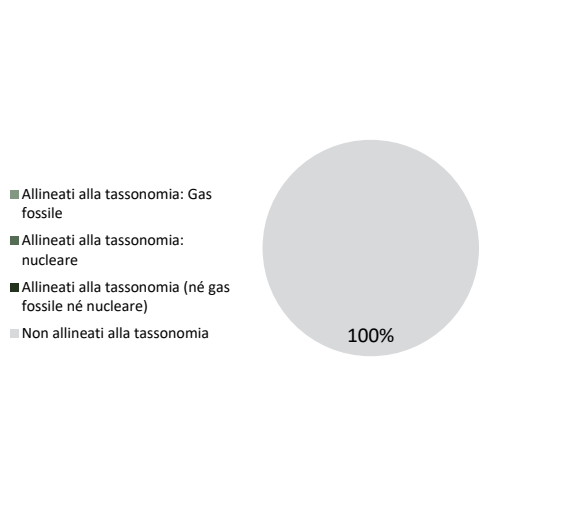
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[187] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA World Funds Global Small Cap Equity QI (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800W4SU2RSMIF6142

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ** ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità di carbonio**.
- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità d'acqua**.

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario.

Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, l'MSCI World Small Cap Total Return Net (l'"Indice di Riferimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando i seguenti indicatori di sostenibilità:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.
- L'Intensità d'Acqua media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, data dalla quantità di acqua prelevata dall'organizzazione da tutte le fonti, comprese, a titolo non esaustivo, quelle di superficie, sotterranee, saline e municipali. Include l'acqua di raffreddamento. Questo indicatore è espresso in metri cubi e viene fornito da un fornitore di dati esterno.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Indice di Riferimento sulla base di questi indicatori di sostenibilità al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali sopra descritte.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

– *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[188]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[189]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[188] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[189] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

<u>Per le imprese:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	

	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[190]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[191]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[190] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[191] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Indice di Riferimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si

rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

3. Il Prodotto Finanziario supera il proprio Indice di Riferimento su entrambi i seguenti indicatori di sostenibilità al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali descritte sopra.

4. Al portafoglio del Prodotto Finanziario si applicano i seguenti tassi minimi di copertura (espressi in percentuale minima del patrimonio netto, dopo aver escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali): i) 75% per l'analisi ESG, ii) 90% per l'indicatore Intensità di Carbonio e iii) 70% per l'indicatore Intensità d'Acqua.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

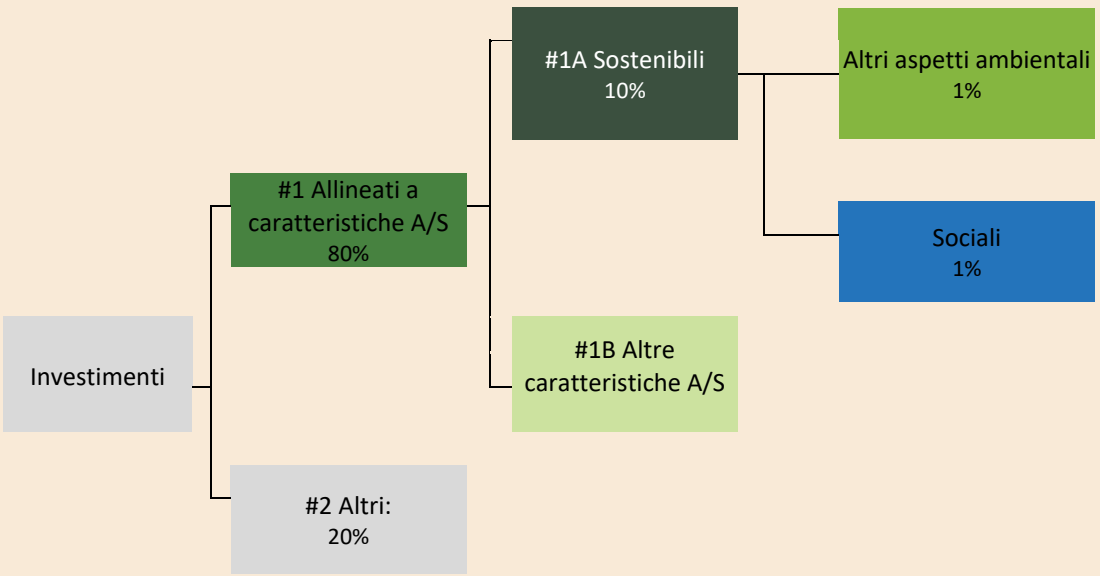
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[192]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

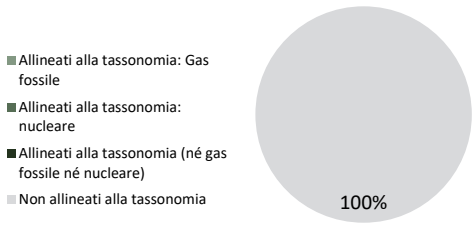
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

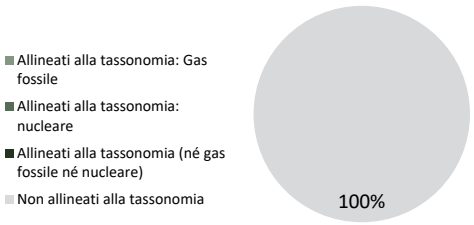
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[192] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: AXA World Funds Robotech (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800CU3X4UQM7PY924

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **NO**

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità di carbonio**.

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, l'MSCI AC World Total Return Net (l'"Indice di Riferimento").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà composto da società ad alta, media e bassa capitalizzazione dei mercati sviluppati ed emergenti (l'"Universo d'Investimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

– *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[193]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[194]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[193] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[194] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	

	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[195]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[196]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[195] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[196] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

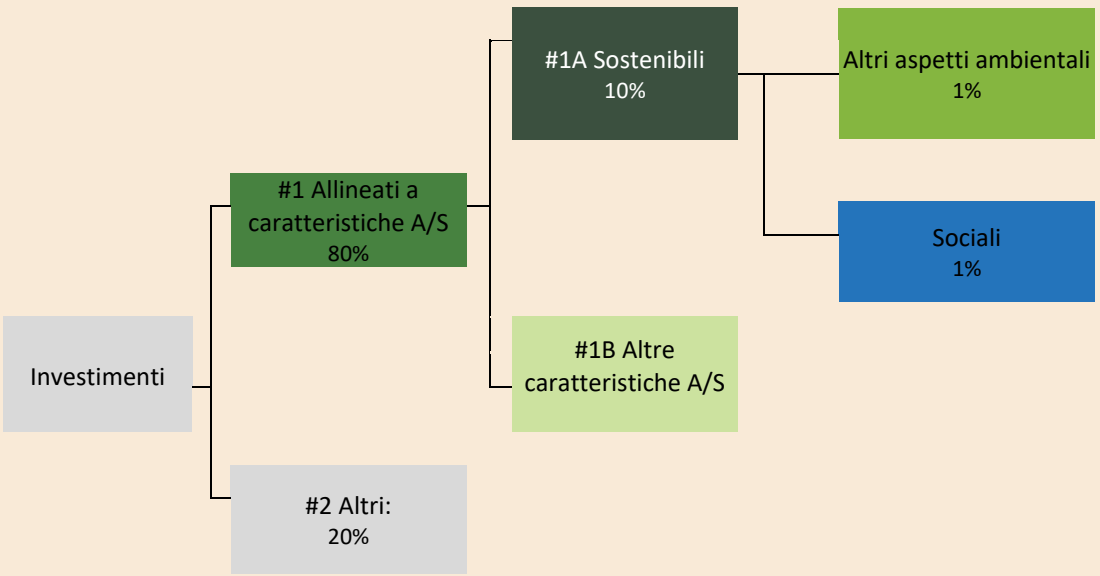
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[197]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

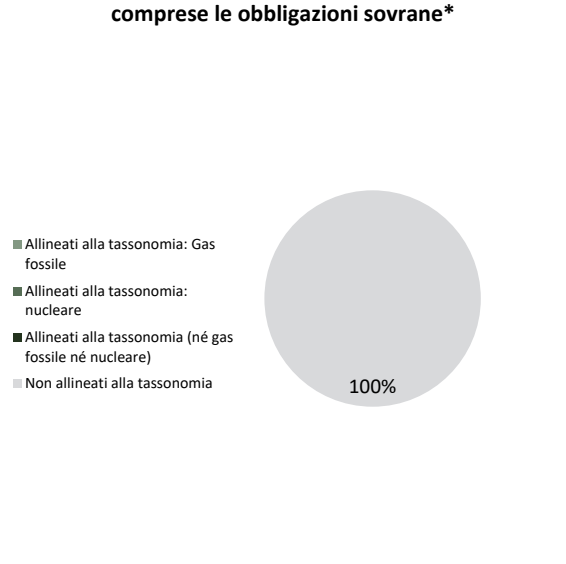
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

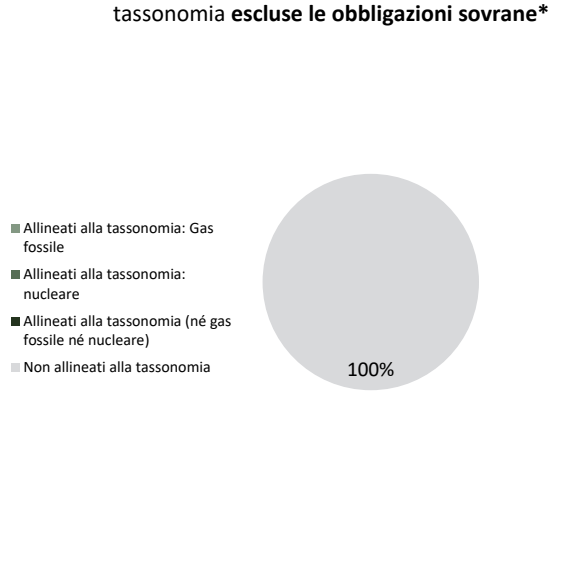
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[197] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA World Funds Sustainable Equity QI
(Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica:
21380043259EJJLUQF79

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **SÌ**

●○ ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 50% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità di carbonio**.
- emittenti prendendo in considerazione la **diversità di genere nel consiglio di amministrazione**.

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, l'MSCI World Total Return Net (l'"Indice di Riferimento").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà composto da titoli che possono figurare o meno nell'Indice di Riferimento e che sono azioni di società a bassa, media e alta capitalizzazione quotate nei paesi dell'Indice di Riferimento (che copre i mercati sviluppati) (l'"Universo d'Investimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando i seguenti indicatori di sostenibilità:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.
- La media ponderata di Donne nel Consiglio definita come la percentuale di membri del consiglio di sesso femminile nelle imprese beneficiarie degli investimenti detenute dal Prodotto Finanziario e nell'Indice di Riferimento. Questo indicatore viene fornito da un fornitore di dati esterno.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Indice di Riferimento sulla base di questi indicatori di sostenibilità al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali sopra descritte.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[198]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[199]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[198] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[199] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste (i) dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM e (ii) dai criteri di esclusione per gli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi non si applicano ai *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM.

***

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti e requisiti di legge	**Indicatore PAI**
Clima e altri indicatori ambientali	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici (solo *engagement*) Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[200] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

[200] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione

Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG / violazione di norme e standard internazionali Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[201] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica di AXA IM in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica di AXA IM in materia di Armi Controverse Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione (i) descritti nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM e (ii) applicabili agli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g).

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi non si applicano ai *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo

[201] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM.

***

Tali Esclusioni Settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG di AXA IM prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Le esclusioni basate sull'Accordo di Parigi coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica.

Il Prodotto Finanziario applica in modo vincolante al proprio Universo d'Investimento un Approccio d'Investimento Basato sul Miglioramento del Punteggio ESG, come definito in precedenza, secondo il quale il punteggio ESG del Prodotto Finanziario è superiore a quello dell'Universo d'Investimento dopo aver rimosso almeno il peggior 25% dei valori sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili ai Prodotti finanziari e dei loro Punteggi ESG, su base media ponderata, avendo escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

Il Prodotto Finanziario è inoltre gestito secondo un approccio d'investimento socialmente responsabile (ISR).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario investe in maniera vincolante almeno il 50% in Attivi sostenibili, quali definiti dall'applicazione del quadro di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sulla base di una metodologia che fa riferimento al contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite o al fatto che l'impresa beneficiaria degli investimenti abbia definito obiettivi scientificamente approvati e certificati dall'organizzazione competente. Inoltre, il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in Materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche.

Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), che coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica. I requisiti di esclusione relativi alle armi controverse, al tabacco, al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali sono già coperti dalle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi (PAB) ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), fatta eccezione per i *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM. Tali esclusioni coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica. I requisiti di esclusione relativi alle armi controverse, al tabacco, al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali sono già coperti dalle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

***

2. Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio d'investimento basato sul miglioramento del punteggio ESG secondo il quale il punteggio ESG del Prodotto Finanziario è superiore a quello dell'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, dopo aver rimosso almeno il peggior 25% dei valori sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili ai Prodotti finanziari, descritte nel dettaglio sopra, e dei loro punteggi ESG, su base media ponderata, avendo escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario. La metodologia di *scoring* ESG di AXA IM è descritta più dettagliatamente nel documento sulla metodologia disponibile sul nostro sito web: Sustainability Policies and Reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

3. Inoltre, la strategia d'investimento supera costantemente il proprio Indice di Riferimento sulla base di almeno due Indicatori Fondamentali di Prestazione ESG, ossia Intensità di Carbonio e Donne nel Consiglio.

4. Al portafoglio del Prodotto Finanziario si applicano i seguenti tassi minimi di copertura (espressi in percentuale minima del patrimonio netto, dopo aver escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali): i) 90% per l'analisi ESG, ii) 80% per l'indicatore Intensità di Carbonio e iii) 55% per l'indicatore Donne nel Consiglio. La soglia sarà aumentata al 90% per il KPI 1 e al 60% per il KPI 2 entro il 31 dicembre 2026.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

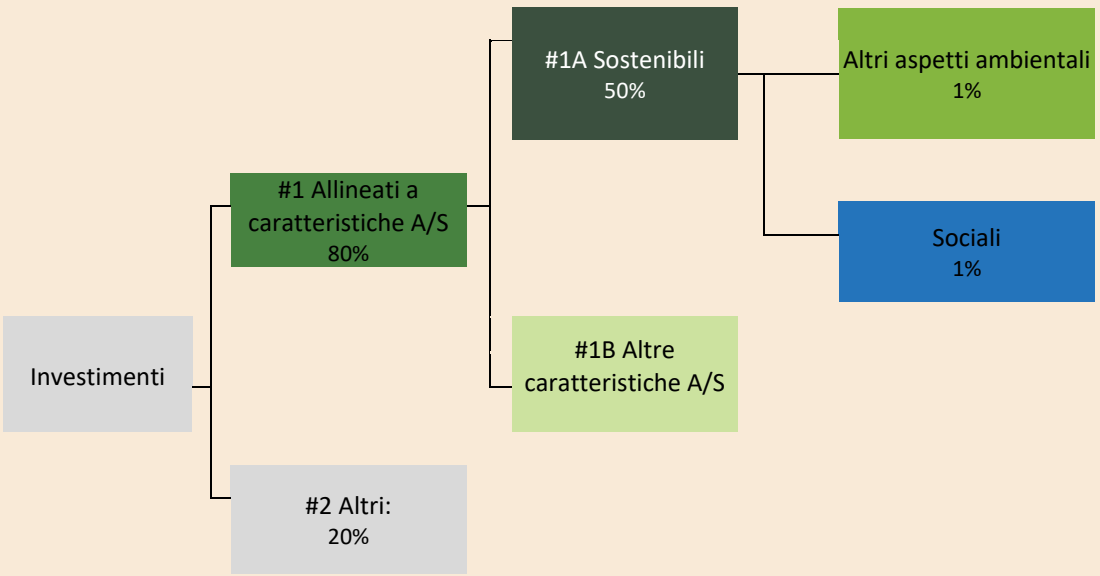
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 50% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[202]?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

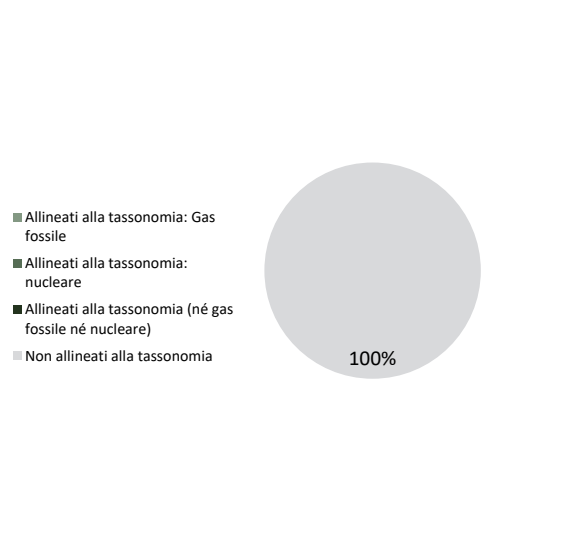
☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

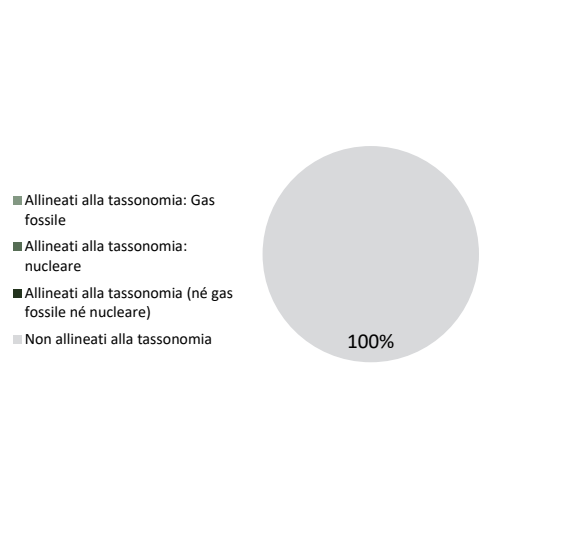
☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

[202] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario, quali valori mobiliari, strumenti derivati e organismi di investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione. Questi altri strumenti, quando forniscono un'esposizione a una società, e fatta eccezione per le posizioni corte, sono conformi alle esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi. Quando i derivati sono utilizzati a scopo di copertura, tali attivi non promuovono le caratteristiche ambientali o sociali del Prodotto Finanziario né sono conformi alle esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi.

***

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS Switzerland Equity
(Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica:
2138001ELXVWPC8ELB48

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ** ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità di carbonio**.

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE

.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

– *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[203]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[204]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[203] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[204] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	

	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[205]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[206]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[205] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[206] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

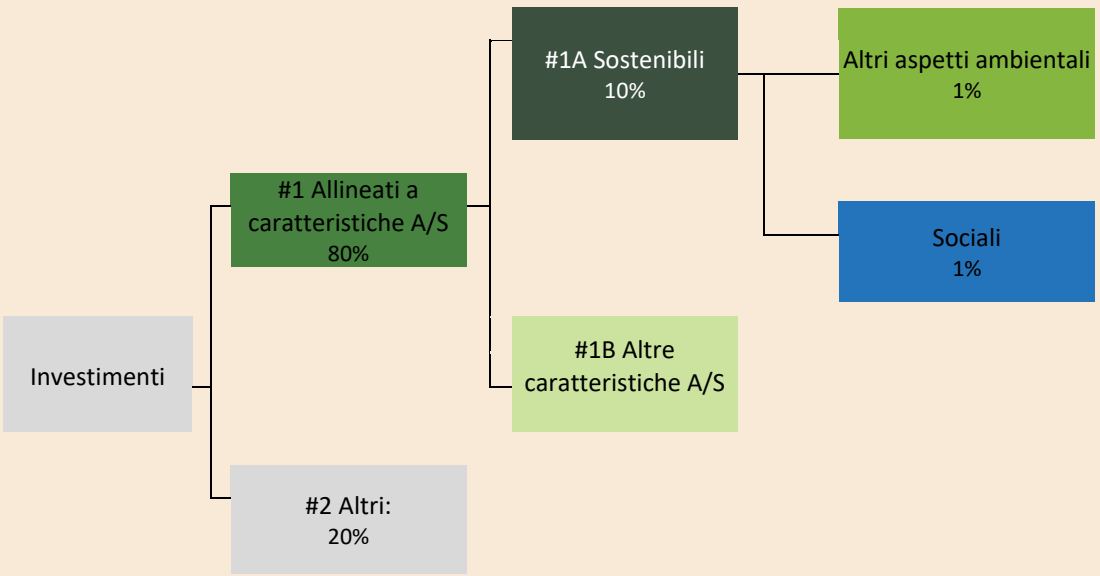
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[207]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

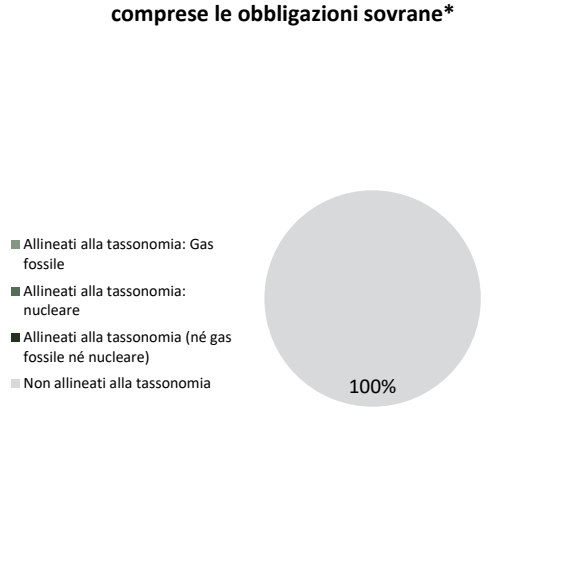
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

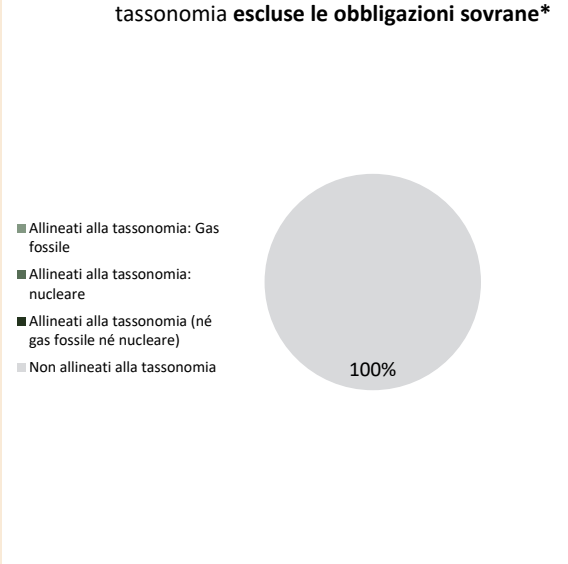
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[207] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento ESG.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS UK Equity
(Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica:
213800C215XQXI3S8M28

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ** ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità di carbonio**.

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, il FTSE All Share Total Return Gross (l'"Indice di Riferimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[208]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[209]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[208] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[209] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	

	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[210]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[211]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[210] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[211] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

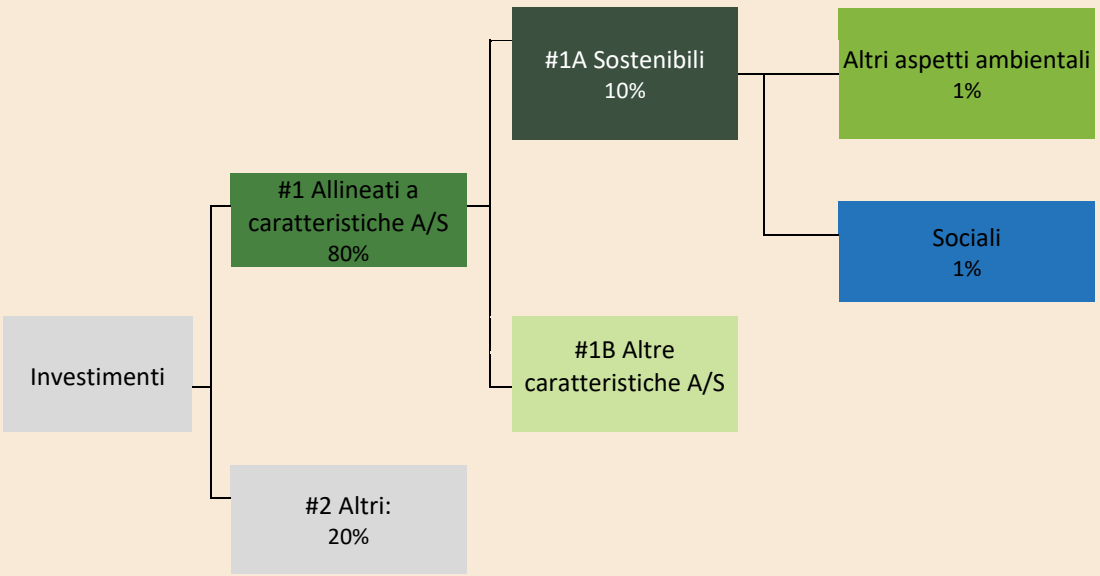
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[212]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

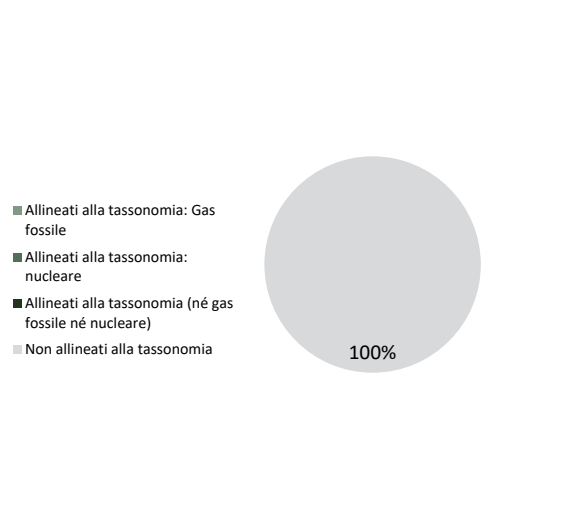
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

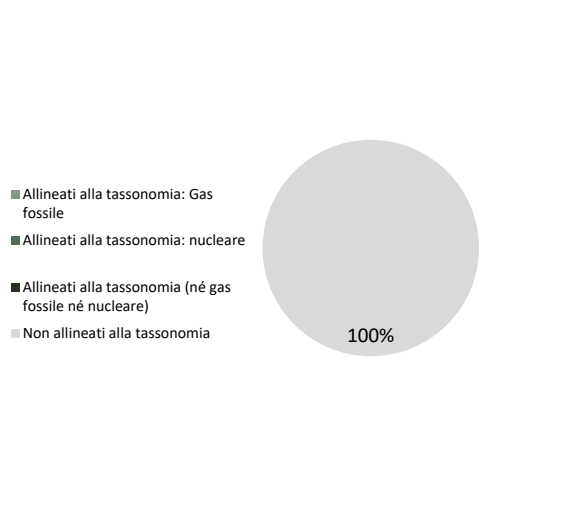
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[212] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: AXA World Funds US Growth (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800J7BKEI6B8FJO48

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **SÌ**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

●○ ☒ **NO**

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ**	☒ **NO**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità di carbonio**.

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali
- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, l'S&P 500 Total Return Net (l'"Indice di Riferimento").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito da Azioni di società con sede negli Stati Uniti (l'"Universo d'Investimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AX IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonc attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non so state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effe negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le s attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigar rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie de investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziar investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[213]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[214]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-

[213] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[214] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze", dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

***

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio

	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[215]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[216]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[215] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[216] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" al proprio Universo d'Investimento. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 20% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio ESG, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com). **Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:**

2. Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" al proprio Universo d'Investimento. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 20% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio ESG, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo

sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

Il Prodotto Finanziario può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali, in titoli al di fuori dell'universo d'investimento, come sopra definito, a condizione che l'emittente sia idoneo in base ai criteri di selettività.

3. Il tasso di copertura dell'analisi ESG all'interno del portafoglio è pari ad almeno il 90% del patrimonio netto del Prodotto Finanziario, escluse le obbligazioni e gli altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio, gli attivi liquidi detenuti a titolo accessorio e gli attivi solidali.

***

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

L'universo d'investimento iniziale viene ridotto di almeno il 20% attraverso la strategia d'investimento sopra descritta.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

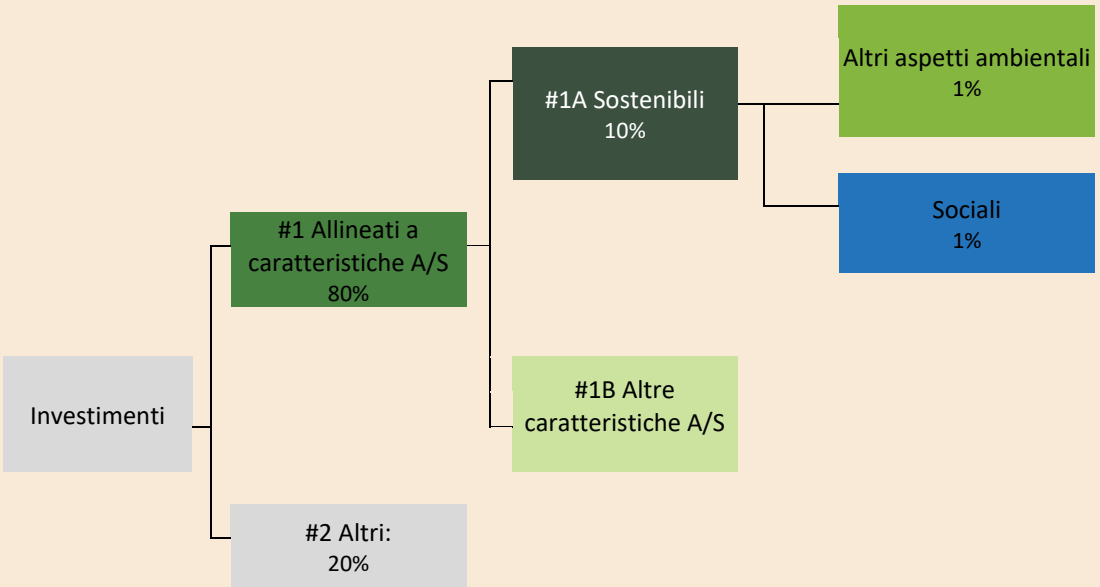
Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

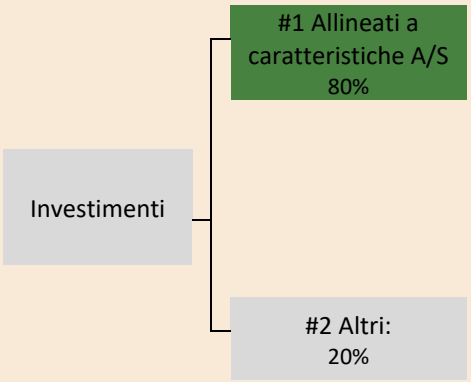
Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[217]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

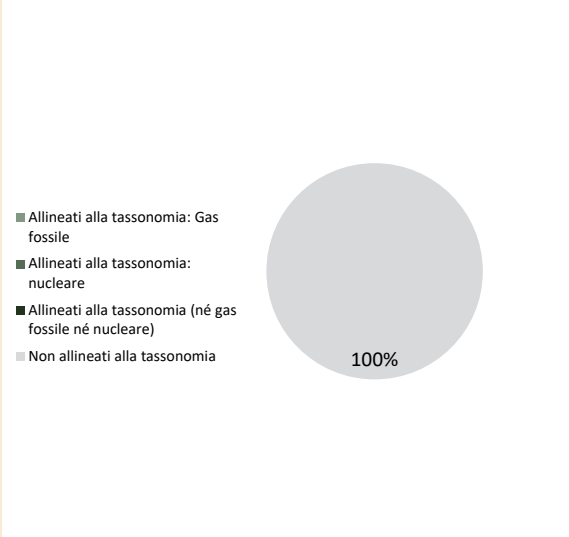
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

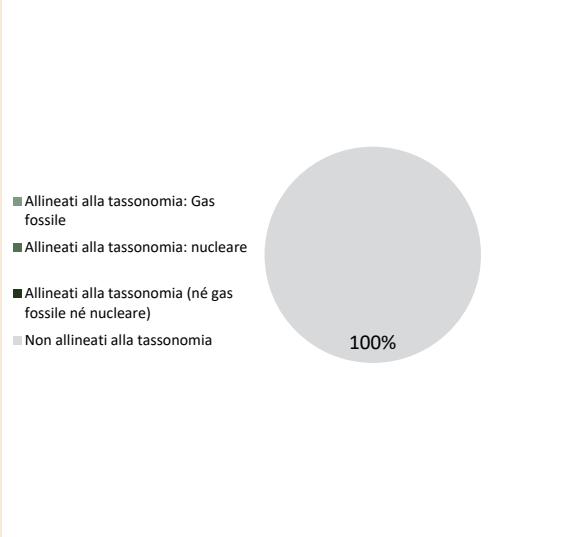
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[217] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS - AXA SPDB China A Opportunities (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800HUKS2IOCCFLP68

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **SÌ**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

●○ ☒ **NO**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità di carbonio**.

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, il CSI300 (l'"Indice di Riferimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione. Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Attraverso queste esclusioni, il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[218]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[219]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[218] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[219] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

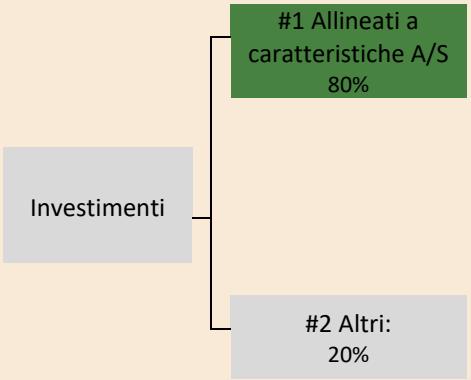
Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[220]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

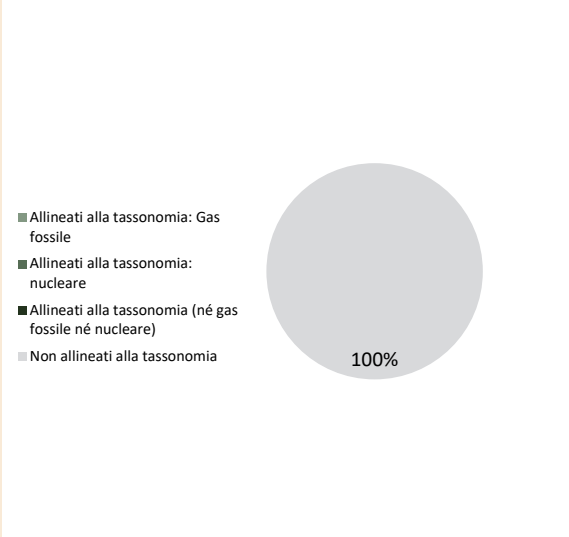
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

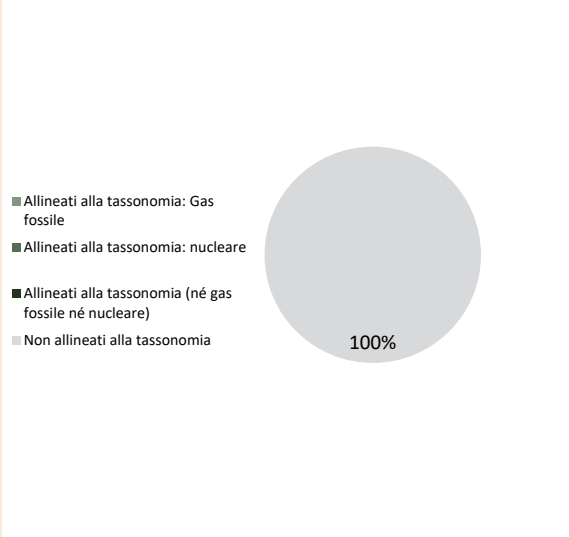
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[220] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS Asian Short Duration Bonds (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800LZNVBI2B851392

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ** ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, il J.P. Morgan Asia Credit Markets (JACI) (il "Portafoglio di Confronto")

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito dal Portafoglio di Confronto (l'"Universo d'Investimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto parallelo, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione. Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Attraverso queste esclusioni, il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[221]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[222]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[221] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[222] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

I criteri ESG contribuiscono al processo decisionale del Gestore degli Investimenti, ma non sono un fattore determinante.

Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Universo di Investimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Universo di Investimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali,

Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

3. Il tasso di copertura dell'analisi ESG è pari ad almeno il 75% del patrimonio netto del Prodotto Finanziario.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

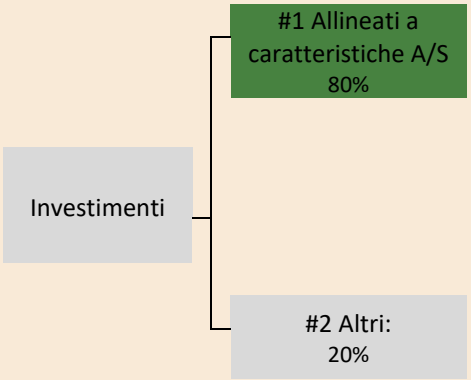
Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[223]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

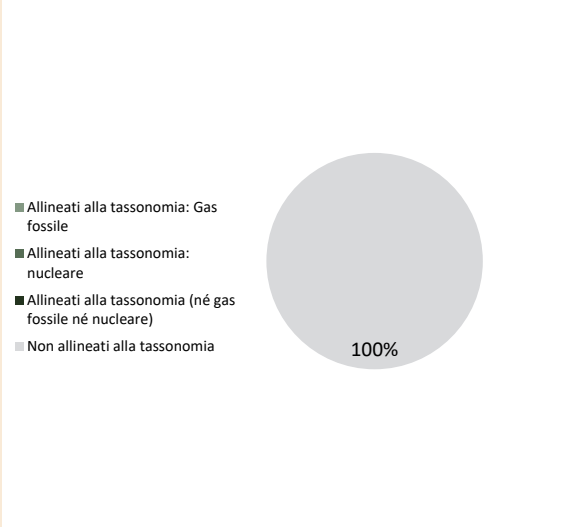
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

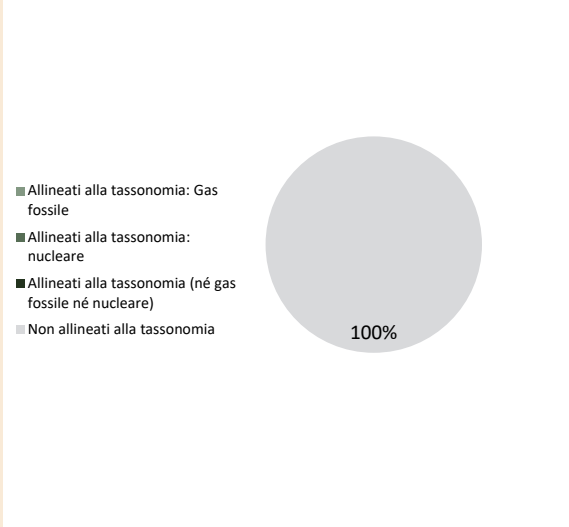
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[223] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'indice designato come Portafoglio di Confronto è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS Euro 7-10
(Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica:
213800BPPRBYRDW39K69

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ** ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, il FTSE EMEA EURO BROAD INVESTMENT GRADE BOND 7-10 YRS (l'"Indice di Riferimento").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito dall'Indice di Riferimento (l'"Universo d'Investimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

3. **Investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità:**

a. i GSSB sono strumenti che mirano per natura a contribuire a vari obiettivi sostenibili. Pertanto, gli investimenti in obbligazioni di emittenti societari e sovrani che sono state identificate come *green bond*, *social bond* o obbligazioni di sostenibilità nella banca dati Bloomberg sono considerati "investimenti sostenibili" ai sensi del quadro SFDR di AXA IM.

b. Per quanto riguarda le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità (*Sustainability Linked Bond*), è stato elaborato un quadro interno per valutare la solidità delle obbligazioni utilizzate per finanziare finalità sostenibili generali. Dal momento che questi strumenti sono più recenti e che comportano pratiche eterogenee da parte degli emittenti, solo le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità che ottengono una valutazione positiva o neutra nel processo di analisi interno di AXA IM sono considerate "investimenti sostenibili". Questo quadro di analisi fa riferimento alle linee guida dell'International Capital Market Association (ICMA) con un rigoroso approccio proprietario basato sui seguenti criteri definiti: (i) strategia di sostenibilità dell'emittente e pertinenza e rilevanza degli indicatori fondamentali di prestazione, (ii) ambizione dell'obiettivo di prestazione in materia di

Sostenibilità, (iii) caratteristiche dell'obbligazione e (iv) monitoraggio e reporting dell'obiettivo di prestazione in materia di sostenibilità.

Gli investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o in Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità sono conformi al Quadro di riferimento di AXA IM per le obbligazioni GSSB. Il nostro quadro di riferimento è progettato in modo da essere conforme ai *Green Bonds Principles* e ai *Social Bond Principles*, con l'aggiunta di criteri più rigorosi su alcuni aspetti.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[224]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[225]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[224] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[225] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	

	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[226]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[227]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[226] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[227] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

I criteri ESG contribuiscono al processo decisionale del Gestore degli Investimenti, ma non sono un fattore determinante.

Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Universo di Investimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Universo di Investimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali,

Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

3. Il tasso di copertura dell'analisi ESG è pari ad almeno il 90% del patrimonio netto del Prodotto Finanziario.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

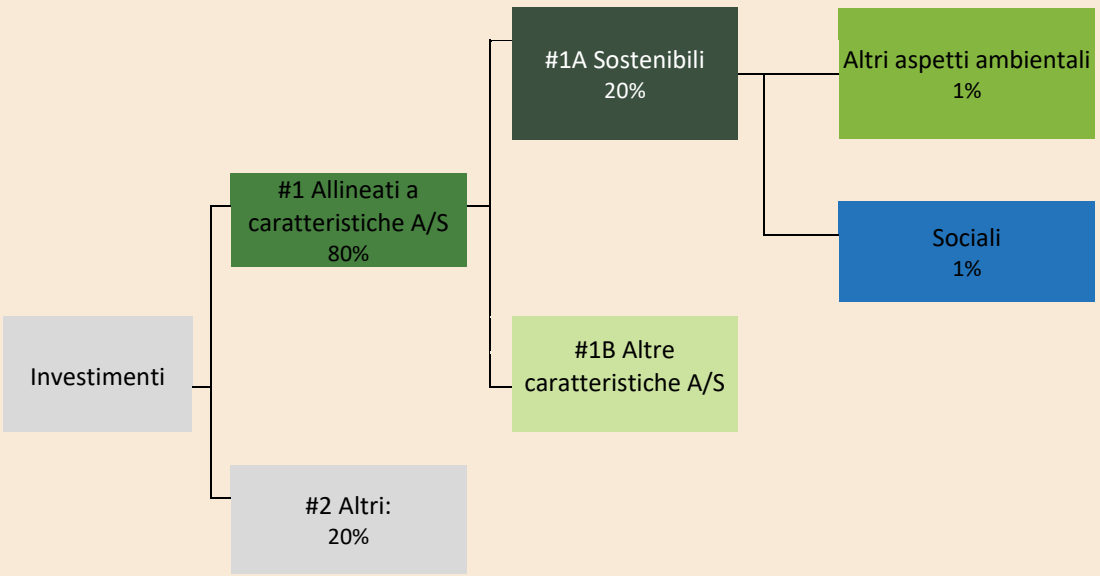
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[228]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

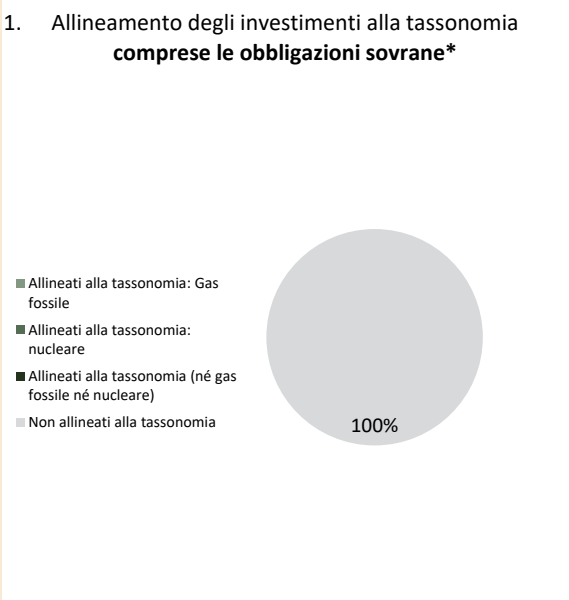
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

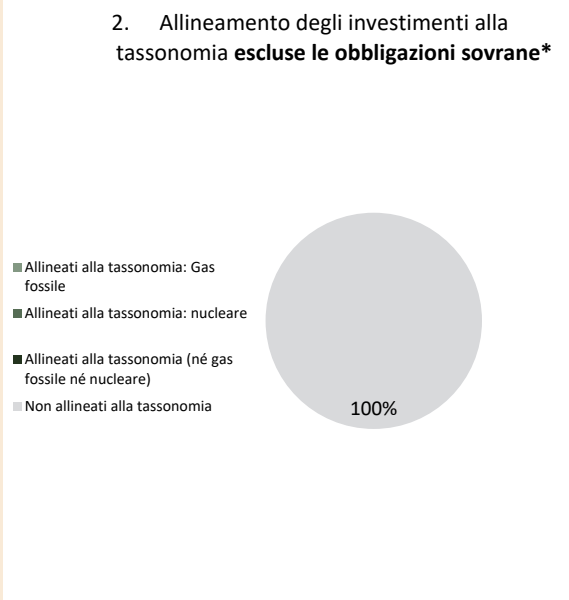
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[228] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS Euro Long Duration Bonds (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800BZN8BM2BYMBD28

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **SÌ**

●○ ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, il FTSE EMEA EURO BROAD INVESTMENT GRADE BOND 10+ YRS (l'"Indice di Riferimento").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito dall'Indice di Riferimento (l'"Universo d'Investimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

3. **Investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità:**

a. i GSSB sono strumenti che mirano per natura a contribuire a vari obiettivi sostenibili. Pertanto, gli investimenti in obbligazioni di emittenti societari e sovrani che sono state identificate come *green bond*, *social bond* o obbligazioni di sostenibilità nella banca dati Bloomberg sono considerati "investimenti sostenibili" ai sensi del quadro SFDR di AXA IM.

b. Per quanto riguarda le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità (*Sustainability Linked Bond*), è stato elaborato un quadro interno per valutare la solidità delle obbligazioni utilizzate per finanziare finalità sostenibili generali. Dal momento che questi strumenti sono più recenti e che comportano pratiche eterogenee da parte degli emittenti, solo le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità che ottengono una valutazione positiva o neutra nel processo di analisi interno di AXA IM sono considerate "investimenti sostenibili". Questo quadro di analisi fa riferimento alle linee guida dell'International Capital Market Association (ICMA) con un rigoroso approccio proprietario basato sui seguenti criteri definiti: (i) strategia di sostenibilità dell'emittente e pertinenza e rilevanza degli indicatori fondamentali di prestazione, (ii) ambizione dell'obiettivo di prestazione in materia di

Sostenibilità, (iii) caratteristiche dell'obbligazione e (iv) monitoraggio e reporting dell'obiettivo di prestazione in materia di sostenibilità.

Gli investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o in Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità sono conformi al Quadro di riferimento di AXA IM per le obbligazioni GSSB. Il nostro quadro di riferimento è progettato in modo da essere conforme ai *Green Bonds Principles* e ai *Social Bond Principles*, con l'aggiunta di criteri più rigorosi su alcuni aspetti.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[229]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[230]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[229] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.
[230] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	

	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[231]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[232]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[231] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[232] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

I criteri ESG contribuiscono al processo decisionale del Gestore degli Investimenti, ma non sono un fattore determinante.

Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Universo di Investimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Universo di Investimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali,

Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

3. Il tasso di copertura dell'analisi ESG è pari ad almeno il 90% del patrimonio netto del Prodotto Finanziario.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

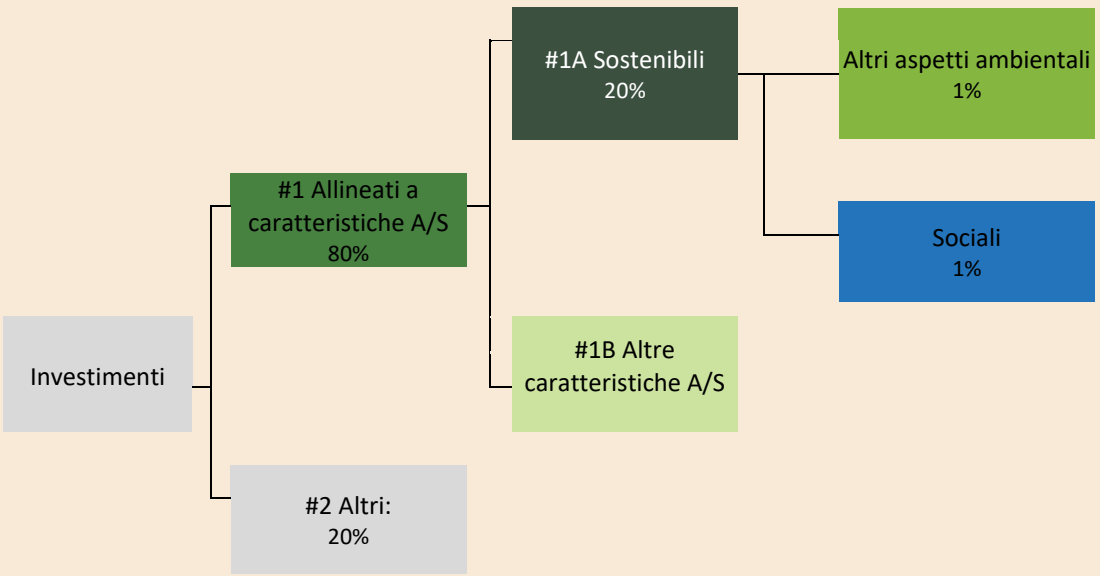
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[233]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

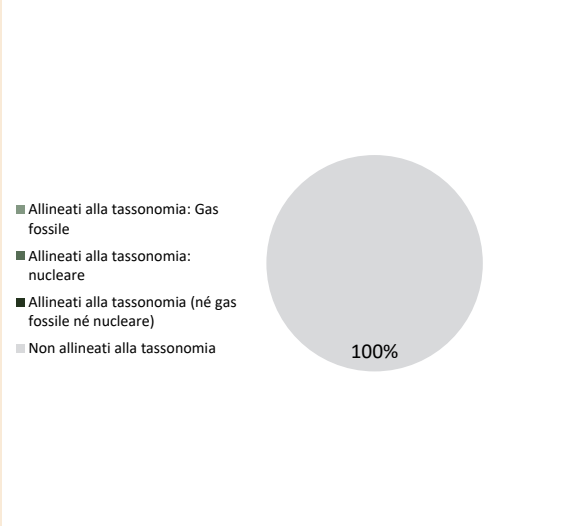
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

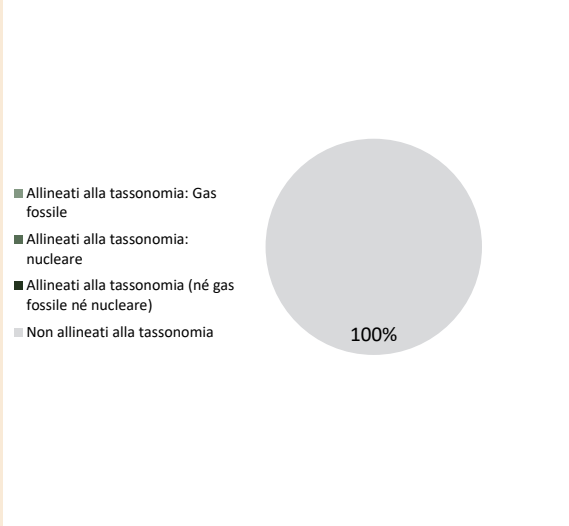
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[233] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA World Funds Euro Bonds
(Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica:
213800N97SPA2JJBT880

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ** ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti che considerano la **diversità di genere nel consiglio di amministrazione**.
- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità di carbonio**.

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali
- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, il FTSE EMEA EURO BROAD INVESTMENT GRADE BOND (l'"Indice di Riferimento").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito da strumenti di debito di emittenti pubblici e privati, emessi in Euro e di tutte le scadenze (l'"Universo d'Investimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando i seguenti indicatori di sostenibilità:

- La media ponderata di Donne nel Consiglio definita come la percentuale di membri del consiglio di sesso femminile nelle imprese beneficiarie degli investimenti detenute dal Prodotto Finanziario e nell'Indice di Riferimento. Questo indicatore viene fornito da un fornitore di dati esterno.
- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Indice di Riferimento sulla base di questi indicatori di sostenibilità al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali sopra descritte.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

3. **Investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità:**

a. i GSSB sono strumenti che mirano per natura a contribuire a vari obiettivi sostenibili. Pertanto, gli investimenti in obbligazioni di emittenti societari e sovrani che sono state identificate come *green bond*, *social bond* o obbligazioni di sostenibilità nella banca dati Bloomberg sono considerati "investimenti sostenibili" ai sensi del quadro SFDR di AXA IM.

b. Per quanto riguarda le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità (*Sustainability Linked Bond*), è stato elaborato un quadro interno per valutare la solidità delle obbligazioni utilizzate per finanziare finalità sostenibili generali. Dal momento che questi strumenti sono più recenti e che comportano pratiche eterogenee da parte degli emittenti, solo le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità che ottengono una valutazione positiva o neutra nel processo di analisi interno di AXA IM sono considerate "investimenti sostenibili". Questo quadro di analisi fa riferimento alle linee guida dell'International Capital Market Association (ICMA) con un rigoroso approccio proprietario basato sui seguenti criteri definiti: (i) strategia di sostenibilità dell'emittente e

pertinenza e rilevanza degli indicatori fondamentali di prestazione, (ii) ambizione dell'obiettivo di prestazione in materia di Sostenibilità, (iii) caratteristiche dell'obbligazione e (iv) monitoraggio e reporting dell'obiettivo di prestazione in materia di sostenibilità.

Gli investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o in Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità sono conformi al Quadro di riferimento di AXA IM per le obbligazioni GSSB. Il nostro quadro di riferimento è progettato in modo da essere conforme ai *Green Bonds Principles* e ai *Social Bond Principles*, con l'aggiunta di criteri più rigorosi su alcuni aspetti.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

– *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[234]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[235]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[234] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[235] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	

	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[236]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[237]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[236] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[237] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Class*" al proprio universo d'investimento. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità alle aziende con i migliori punteggi dal punto di vista non finanziario all'interno del loro settore di attività, senza favorire o escludere un settore rispetto all'indice di borsa o all'universo ad hoc utilizzato come punto di partenza. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 30% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio ESG, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali.

Il Prodotto Finanziario è inoltre gestito secondo un approccio d'investimento socialmente responsabile (ISR).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Il Prodotto Finanziario, inoltre, applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Class*" dell'investimento socialmente responsabile al proprio Universo d'Investimento. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 30% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio ESG, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli Attivi Solidali.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali,

Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario. La metodologia di *scoring* ESG di AXA IM è descritta più dettagliatamente nel documento sulla metodologia disponibile sul nostro sito web: Sustainability Policies and Reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

3. Inoltre, la strategia d'investimento supera costantemente il proprio Indice di Riferimento sulla base di almeno due Indicatori Fondamentali di Prestazione ESG, ossia Donne nel Consiglio e Intensità di Carbonio.

4. Al portafoglio del Prodotto Finanziario si applicano i seguenti tassi minimi di copertura (espressi in percentuale minima del patrimonio netto, dopo aver escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali): i) 90% per l'analisi ESG, ii) 80% per l'indicatore Donne nel Consiglio e iii) 55% per l'indicatore Intensità di Carbonio. La soglia sarà aumentata al 90% per il KPI 1 e al 60% per il KPI 2 entro il 31 dicembre 2026.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

L'universo d'investimento iniziale viene ridotto di almeno il 30% attraverso la strategia d'investimento sopra descritta.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

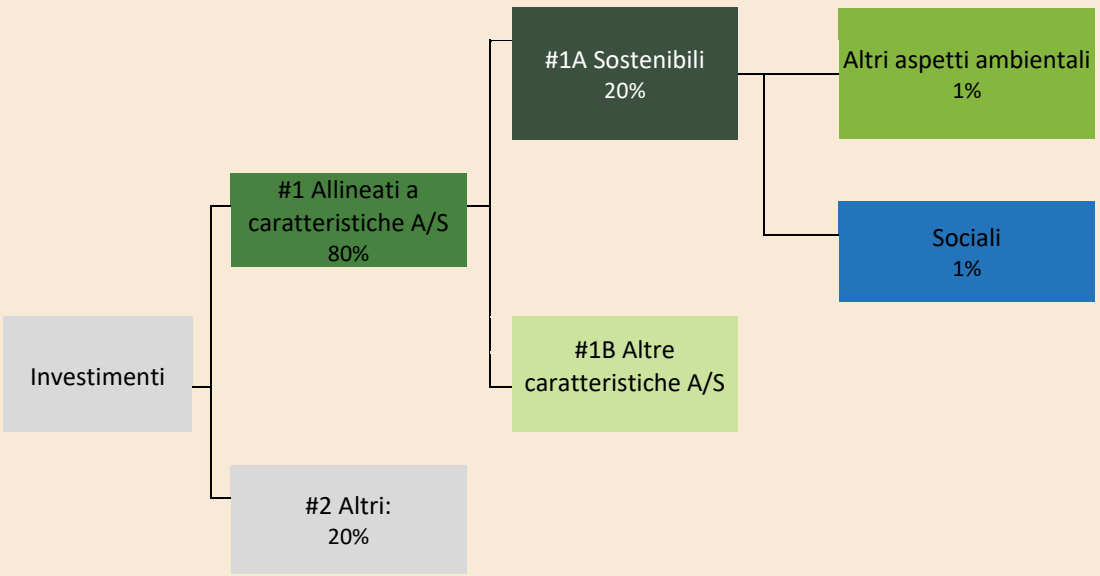
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[238]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

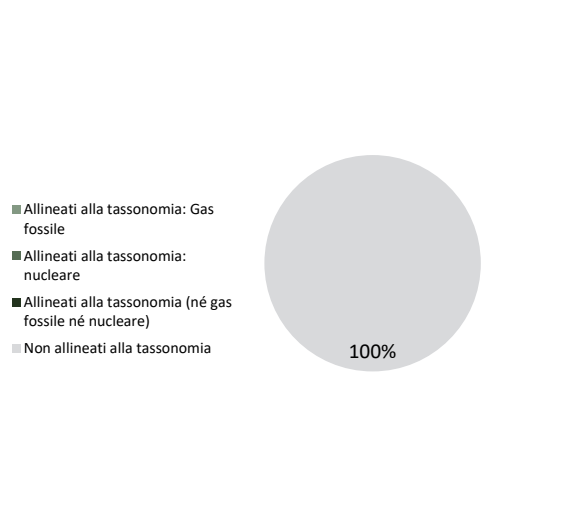
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

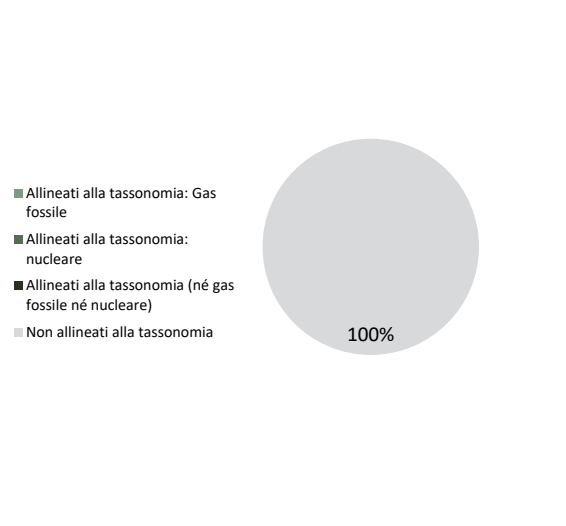
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[238] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA World Funds Euro Buy and Maintain Sustainable Credit (il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800YNBXQUVXK3YX10

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **NO**

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 50% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità di carbonio**.
- emittenti prendendo in considerazione la **diversità di genere nel consiglio di amministrazione**.

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, l'ICE BofA EMU Corporate (l'"Indice di Riferimento").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà composto principalmente da titoli di Debito *Investment Grade* denominati in EUR, che vengono diversificati tramite titoli di Debito *Investment Grade* globali (l'"Universo d'Investimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando i seguenti indicatori di sostenibilità:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.
- La media ponderata di Donne nel Consiglio definita come la percentuale di membri del consiglio di sesso femminile nelle imprese beneficiarie degli investimenti detenute dal Prodotto Finanziario e nell'Indice di Riferimento. Questo indicatore viene fornito da un fornitore di dati esterno.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Indice di Riferimento sulla base di questi indicatori di sostenibilità al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali sopra descritte.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

3. **Investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità:**

a. i GSSB sono strumenti che mirano per natura a contribuire a vari obiettivi sostenibili. Pertanto, gli investimenti in obbligazioni di emittenti societari e sovrani che sono state identificate come *green bond*, *social bond* o obbligazioni di sostenibilità nella banca dati Bloomberg sono considerati "investimenti sostenibili" ai sensi del quadro SFDR di AXA IM.

b. Per quanto riguarda le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità (*Sustainability Linked Bond*), è stato elaborato un quadro interno per valutare la solidità delle obbligazioni utilizzate per finanziare finalità sostenibili generali. Dal momento che questi

strumenti sono più recenti e che comportano pratiche eterogenee da parte degli emittenti, solo le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità che ottengono una valutazione positiva o neutra nel processo di analisi interno di AXA IM sono considerate "investimenti sostenibili". Questo quadro di analisi fa riferimento alle linee guida dell'International Capital Market Association (ICMA) con un rigoroso approccio proprietario basato sui seguenti criteri definiti: (i) strategia di sostenibilità dell'emittente e pertinenza e rilevanza degli indicatori fondamentali di prestazione, (ii) ambizione dell'obiettivo di prestazione in materia di Sostenibilità, (iii) caratteristiche dell'obbligazione e (iv) monitoraggio e reporting dell'obiettivo di prestazione in materia di sostenibilità.

Gli investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o in Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità sono conformi al Quadro di riferimento di AXA IM per le obbligazioni GSSB. Il nostro quadro di riferimento è progettato in modo da essere conforme ai *Green Bonds Principles* e ai *Social Bond Principles*, con l'aggiunta di criteri più rigorosi su alcuni aspetti.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

– *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[239]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[240]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[239] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[240] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste (i) dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM e (ii) dai criteri di esclusione per gli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi non si applicano ai *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM.

***

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti e requisiti di legge	**Indicatore PAI**
Clima e altri indicatori ambientali	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici (solo *engagement*) Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[241] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

[241] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione

Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG / violazione di norme e standard internazionali Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[242] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica di AXA IM in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica di AXA IM in materia di Armi Controverse Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione (i) descritti nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM e (ii) applicabili agli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g).

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi non si applicano ai *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo

[242] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM.

***

Tali Esclusioni Settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG di AXA IM prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Le esclusioni basate sull'Accordo di Parigi coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica.

Il Prodotto Finanziario, inoltre, promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in emittenti che si qualificano come investimenti sostenibili sulla base di una metodologia che fa riferimento al contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite o al fatto che l'impresa beneficiaria degli investimenti abbia definito obiettivi scientificamente approvati e certificati dall'organizzazione competente.

Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" al proprio Universo d'Investimento. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 25% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio ESG, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

Il Prodotto Finanziario è inoltre gestito secondo un approccio d'investimento socialmente responsabile (ISR).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario investe in maniera vincolante almeno il 50% in Attivi sostenibili, quali definiti dall'applicazione del quadro di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sulla base di una metodologia che fa riferimento al contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite o al fatto che l'impresa beneficiaria degli investimenti abbia definito obiettivi scientificamente approvati e certificati dall'organizzazione competente. Inoltre, il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in Materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche.

Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), che coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia

elettrica. I requisiti di esclusione relativi alle armi controverse, al tabacco, al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali sono già coperti dalle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi (PAB) ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), fatta eccezione per i *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM. Tali esclusioni coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica. I requisiti di esclusione relativi alle armi controverse, al tabacco, al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali sono già coperti dalle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

***

2. Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante all'Universo d'Investimento un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" dell'investimento socialmente responsabile. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 25% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio ESG, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario. La metodologia di *scoring* ESG di AXA IM è descritta più dettagliatamente nel documento sulla metodologia disponibile sul nostro sito web: Sustainability Policies and Reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Il Prodotto Finanziario può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali, in titoli al di fuori dell'universo d'investimento, come sopra definito, a condizione che l'emittente sia idoneo in base ai criteri di selettività.

3. Inoltre, la strategia d'investimento supera costantemente il proprio Indice di Riferimento sulla base di almeno due Indicatori Fondamentali di Prestazione ESG, ossia Intensità di Carbonio e Donne nel Consiglio.

4. Al portafoglio del Prodotto Finanziario si applicano i seguenti tassi minimi di copertura (espressi in percentuale minima del patrimonio netto, dopo aver escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali): i) 90% per l'analisi ESG, ii) 80% per l'indicatore Intensità di Carbonio e iii) 55% per l'indicatore Donne nel Consiglio. La soglia sarà aumentata al 90% per il KPI 1 e al 60% per il KPI 2 entro il 31 dicembre 2026.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

L'universo d'investimento iniziale viene ridotto di almeno il 25% attraverso la strategia d'investimento sopra descritta. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

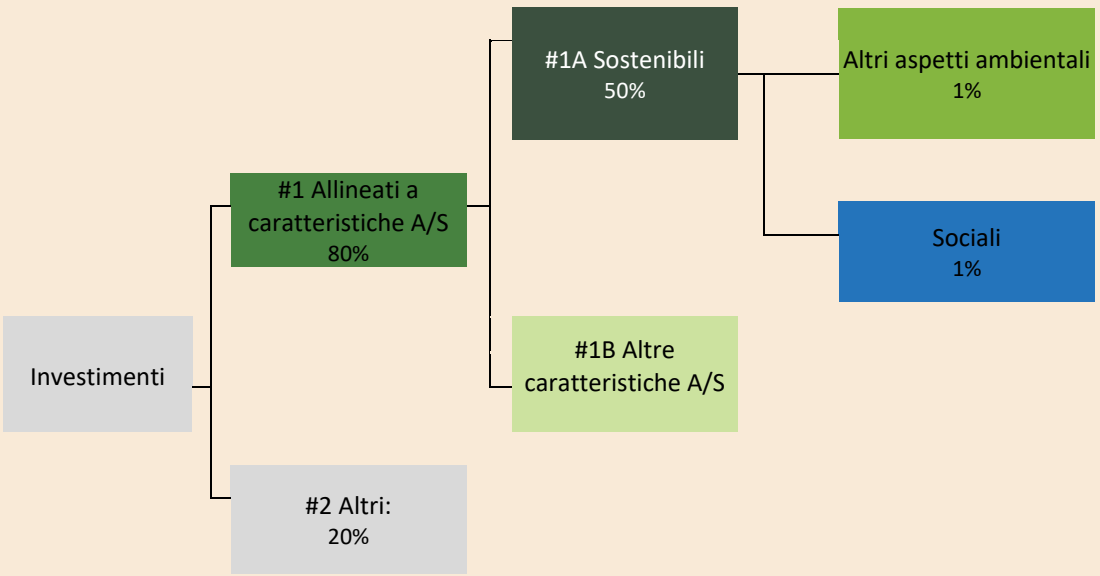
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 50% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[243]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

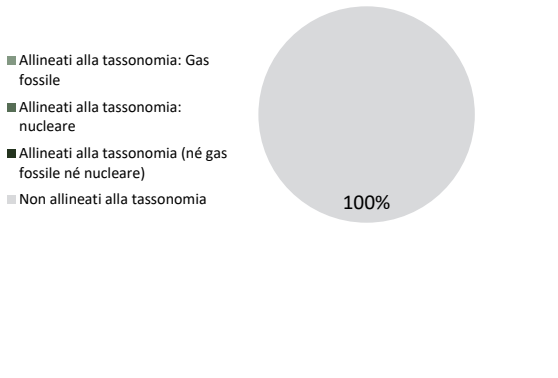
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

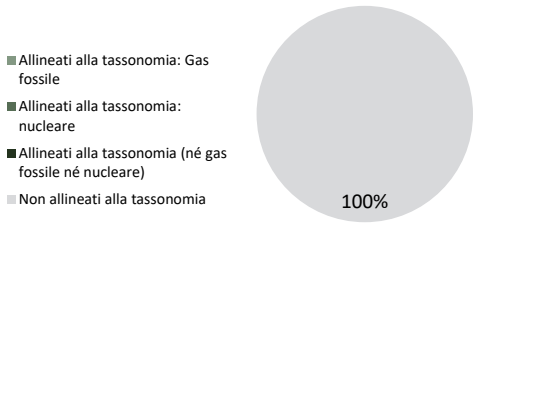
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[243] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario, quali valori mobiliari, strumenti derivati e organismi di investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione. Questi altri strumenti, quando forniscono un'esposizione a una società, e fatta eccezione per le posizioni corte, sono conformi alle esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi. Quando i derivati sono utilizzati a scopo di copertura, tali attivi non promuovono le caratteristiche ambientali o sociali del Prodotto Finanziario né sono conformi alle esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi.

***

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS Euro Credit Plus
(Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica:
2138007ZICBGB7W37J32

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **SÌ**

●○ ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 40% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, l'ICE BofA EMU Corporate (l'"Indice di Riferimento").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito dall'Indice di Riferimento (l'"Universo d'Investimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

3. **Investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità:**

a. i GSSB sono strumenti che mirano per natura a contribuire a vari obiettivi sostenibili. Pertanto, gli investimenti in obbligazioni di emittenti societari e sovrani che sono state identificate come *green bond*, *social bond* o obbligazioni di sostenibilità nella banca dati Bloomberg sono considerati "investimenti sostenibili" ai sensi del quadro SFDR di AXA IM.

b. Per quanto riguarda le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità (*Sustainability Linked Bond*), è stato elaborato un quadro interno per valutare la solidità delle obbligazioni utilizzate per finanziare finalità sostenibili generali. Dal momento che questi strumenti sono più recenti e che comportano pratiche eterogenee da parte degli emittenti, solo le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità che ottengono una valutazione positiva o neutra nel processo di analisi interno di AXA IM sono considerate "investimenti sostenibili". Questo quadro di analisi fa riferimento alle linee guida dell'International Capital Market Association (ICMA) con un rigoroso approccio proprietario basato sui seguenti criteri definiti: (i) strategia di sostenibilità dell'emittente e pertinenza e rilevanza degli indicatori fondamentali di prestazione, (ii) ambizione dell'obiettivo di prestazione in materia di

Sostenibilità, (iii) caratteristiche dell'obbligazione e (iv) monitoraggio e reporting dell'obiettivo di prestazione in materia di sostenibilità.

Gli investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o in Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità sono conformi al Quadro di riferimento di AXA IM per le obbligazioni GSSB. Il nostro quadro di riferimento è progettato in modo da essere conforme ai *Green Bonds Principles* e ai *Social Bond Principles*, con l'aggiunta di criteri più rigorosi su alcuni aspetti.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[244]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[245]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[244] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.
[245] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	

	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[246]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[247]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[246] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[247] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

I criteri ESG contribuiscono al processo decisionale del Gestore degli Investimenti, ma non sono un fattore determinante.

Il Prodotto Finanziario, inoltre, promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in emittenti che si qualificano come investimenti sostenibili sulla base di una metodologia che fa riferimento al contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite o al fatto che l'impresa beneficiaria degli investimenti abbia definito obiettivi scientificamente approvati e certificati dall'organizzazione competente.

Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Universo di Investimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre la strategia di investimento illustrata di seguito.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto a regolari revisioni e adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni sulle Politiche di Esclusione Settoriale e sulla Politica in materia di Standard ESG del Gestore degli Investimenti sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com)

2. Il Prodotto Finanziario investe almeno il 40% in Attivi sostenibili, quali definiti dall'applicazione dei quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili.

3. Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Universo di Investimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche

interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

4. Il tasso di copertura dell'analisi ESG all'interno del portafoglio è pari ad almeno l'88% del patrimonio netto del Prodotto Finanziario; tale tasso è calcolato in base al mix di allocazione degli attivi medi ponderati nel Prodotto Finanziario tra un tasso di copertura dell'analisi ESG di almeno il 90% per i titoli con rating *Investment Grade* e un tasso di copertura dell'analisi ESG di almeno il 75% per un'esposizione mediana del 15% a titoli con rating *Non-Investment Grade*.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

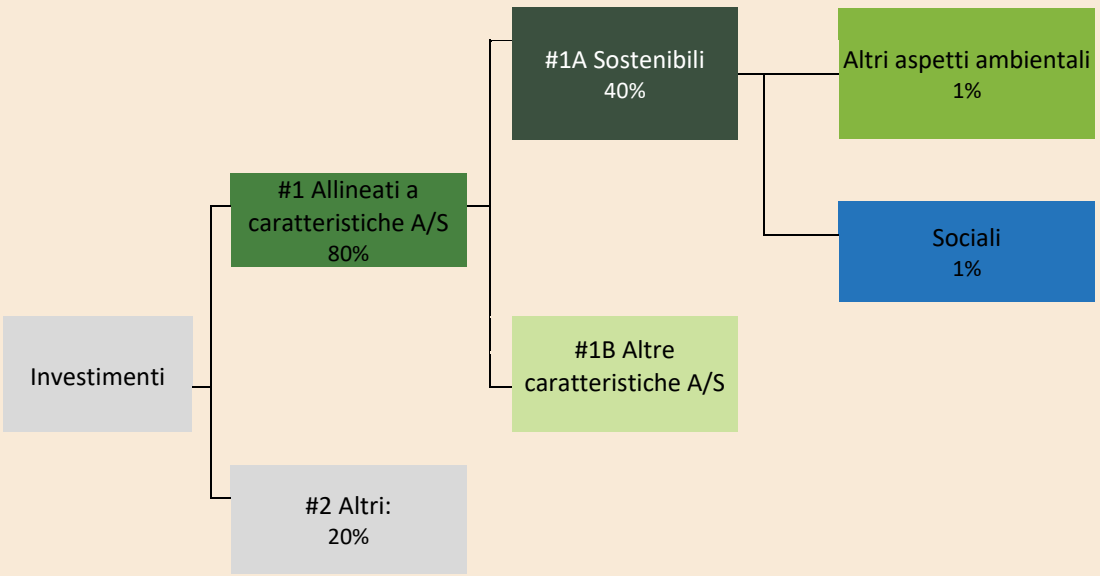
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 40% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[248]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

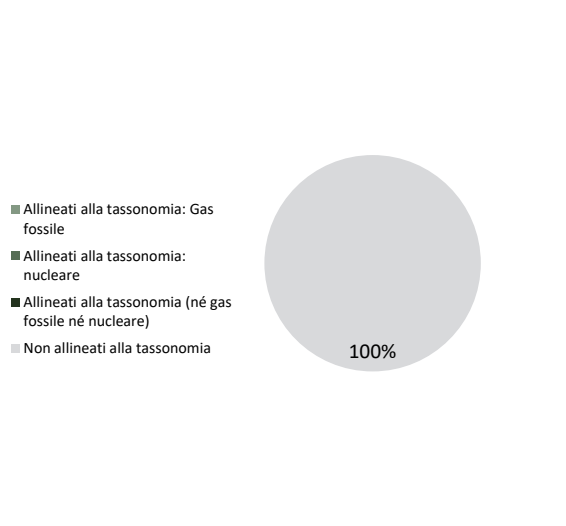
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

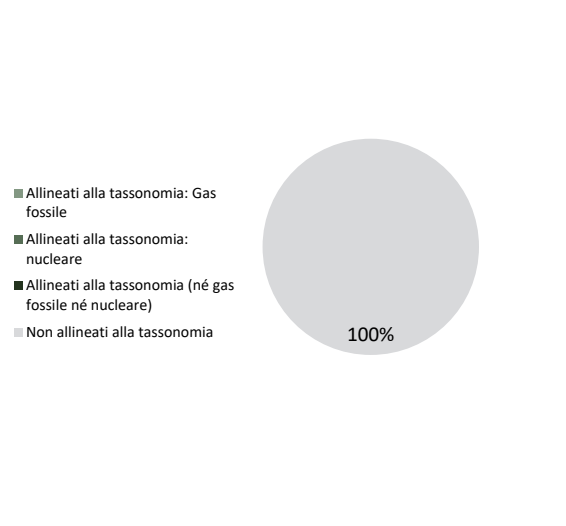
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[248] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS Euro Credit Short Duration (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800R84TOP7WXDMI25

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ**

☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 40% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, l'ICE BofA 1-3 Yr EMU Corporates (l'"Indice di Riferimento").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito dall'Indice di Riferimento (l'"Universo d'Investimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

3. **Investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità:**

a. i GSSB sono strumenti che mirano per natura a contribuire a vari obiettivi sostenibili. Pertanto, gli investimenti in obbligazioni di emittenti societari e sovrani che sono state identificate come *green bond*, *social bond* o obbligazioni di sostenibilità nella banca dati Bloomberg sono considerati "investimenti sostenibili" ai sensi del quadro SFDR di AXA IM.

b. Per quanto riguarda le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità (*Sustainability Linked Bond*), è stato elaborato un quadro interno per valutare la solidità delle obbligazioni utilizzate per finanziare finalità sostenibili generali. Dal momento che questi strumenti sono più recenti e che comportano pratiche eterogenee da parte degli emittenti, solo le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità che ottengono una valutazione positiva o neutra nel processo di analisi interno di AXA IM sono considerate "investimenti sostenibili". Questo quadro di analisi fa riferimento alle linee guida dell'International Capital Market Association (ICMA) con un rigoroso approccio proprietario basato sui seguenti criteri definiti: (i) strategia di sostenibilità dell'emittente e pertinenza e rilevanza degli indicatori fondamentali di prestazione, (ii) ambizione dell'obiettivo di prestazione in materia di

Sostenibilità, (iii) caratteristiche dell'obbligazione e (iv) monitoraggio e reporting dell'obiettivo di prestazione in materia di sostenibilità.

Gli investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o in Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità sono conformi al Quadro di riferimento di AXA IM per le obbligazioni GSSB. Il nostro quadro di riferimento è progettato in modo da essere conforme ai *Green Bonds Principles* e ai *Social Bond Principles*, con l'aggiunta di criteri più rigorosi su alcuni aspetti.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[249]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[250]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[249] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.
[250] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	

	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[251]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[252]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[251] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[252] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

I criteri ESG contribuiscono al processo decisionale del Gestore degli Investimenti, ma non sono un fattore determinante.

Il Prodotto Finanziario, inoltre, promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in emittenti che si qualificano come investimenti sostenibili sulla base di una metodologia che fa riferimento al contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite o al fatto che l'impresa beneficiaria degli investimenti abbia definito obiettivi scientificamente approvati e certificati dall'organizzazione competente.

Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Universo di Investimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre la strategia di investimento illustrata di seguito.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in modo vincolante, quale primo filtro di esclusione, le sue Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG, che (i) comprendono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity (materie prime basate su alimenti, prodotti agricoli o organismi marini), la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco; e (ii) il Prodotto Finanziario applica inoltre la politica in materia di standard ambientali, sociali e di governance ("Standard ESG") di AXA IM, integrando gli Standard ESG nel processo d'investimento escludendo specifici settori, come le armi al fosforo bianco, nonché gli investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto a regolari revisioni e adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Il Prodotto Finanziario investe almeno il 40% in Attivi sostenibili, quali definiti dall'applicazione dei quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili.

3. Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Universo di Investimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

4. Il tasso di copertura dell'analisi ESG è pari ad almeno il 90% del patrimonio netto del Prodotto Finanziario.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

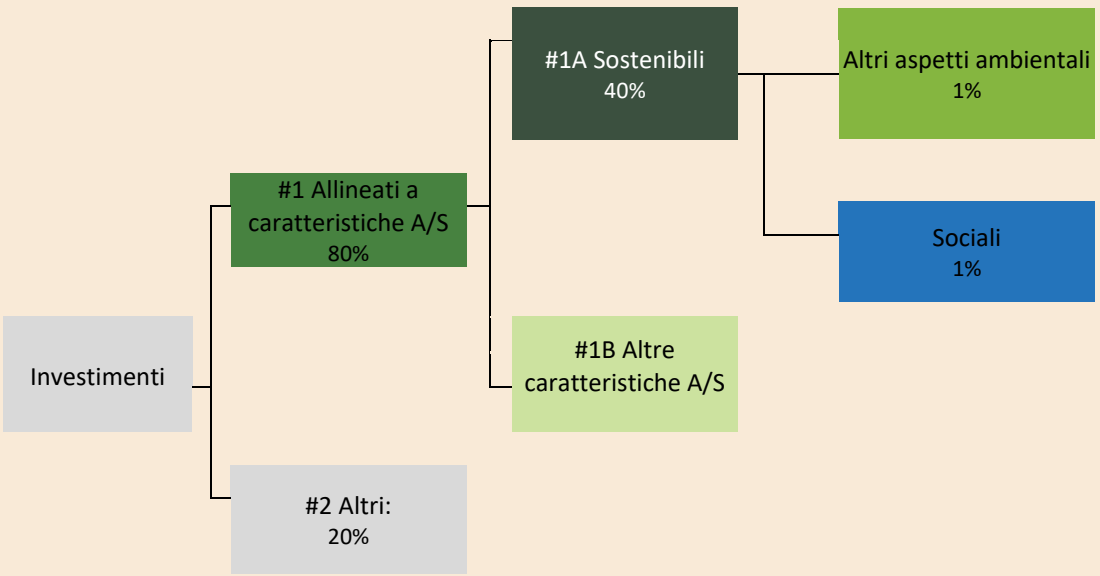
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 40% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[253]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

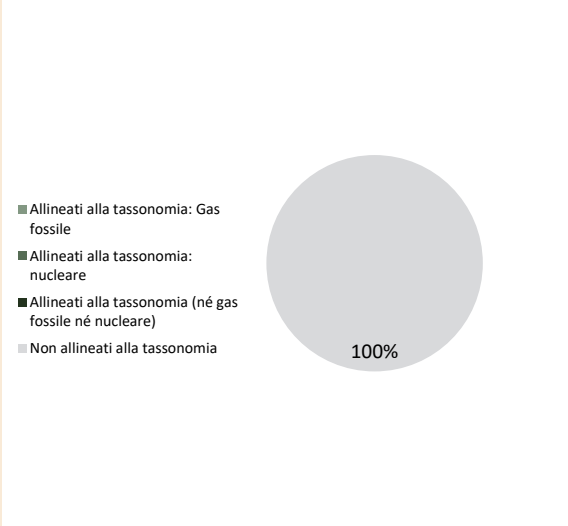
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

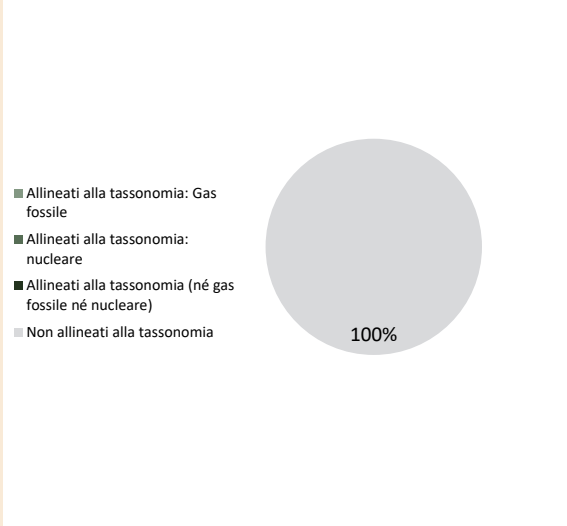
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[253] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS Euro Credit Total Return (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800FPDKN4GVHVJI39

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **SÌ**

●○ ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario.

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito dal Portafoglio di Confronto (l'"Universo d'Investimento").

Il Gestore degli Investimenti ha definito internamente un Portafoglio di Confronto parallelo a fini ESG costituito dagli indici BofA Euro Corporate e ICE BofA Euro High Yield (il "Portafoglio di Confronto").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto parallelo, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

3. **Investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità:**

a. i GSSB sono strumenti che mirano per natura a contribuire a vari obiettivi sostenibili. Pertanto, gli investimenti in obbligazioni di emittenti societari e sovrani che sono state identificate come *green bond*, *social bond* o obbligazioni di sostenibilità nella banca dati Bloomberg sono considerati "investimenti sostenibili" ai sensi del quadro SFDR di AXA IM.

b. Per quanto riguarda le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità (*Sustainability Linked Bond*), è stato elaborato un quadro interno per valutare la solidità delle obbligazioni utilizzate per finanziare finalità sostenibili generali. Dal momento che questi strumenti sono più recenti e che comportano pratiche eterogenee da parte degli emittenti, solo le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità che ottengono una valutazione positiva o neutra nel processo di analisi interno di AXA IM sono considerate "investimenti sostenibili". Questo quadro di analisi fa riferimento alle linee guida dell'International Capital Market Association

(ICMA) con un rigoroso approccio proprietario basato sui seguenti criteri definiti: (i) strategia di sostenibilità dell'emittente e pertinenza e rilevanza degli indicatori fondamentali di prestazione, (ii) ambizione dell'obiettivo di prestazione in materia di Sostenibilità, (iii) caratteristiche dell'obbligazione e (iv) monitoraggio e reporting dell'obiettivo di prestazione in materia di sostenibilità.

Gli investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o in Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità sono conformi al Quadro di riferimento di AXA IM per le obbligazioni GSSB. Il nostro quadro di riferimento è progettato in modo da essere conforme ai *Green Bonds Principles* e ai *Social Bond Principles*, con l'aggiunta di criteri più rigorosi su alcuni aspetti.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[254]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[255]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[254] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.
[255] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	

	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[256]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[257]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[256] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[257] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

I criteri ESG contribuiscono al processo decisionale del Gestore degli Investimenti, ma non sono un fattore determinante.

Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Universo di Investimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Universo di Investimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali,

Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

3. Il tasso di copertura dell'analisi ESG all'interno del portafoglio varia in linea con la composizione dell'allocazione mobile degli attivi quale decisa di volta in volta dal Gestore degli Investimenti; tale tasso è calcolato in base al mix di allocazione degli attivi medi ponderati nel Prodotto Finanziario tra un tasso di copertura dell'analisi ESG di almeno il 90% per i titoli emessi in paesi sviluppati e/o con rating *investment grade* e un tasso di copertura dell'analisi ESG di almeno il 75% per i titoli emessi in paesi emergenti e/o con rating *non-investment grade*.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

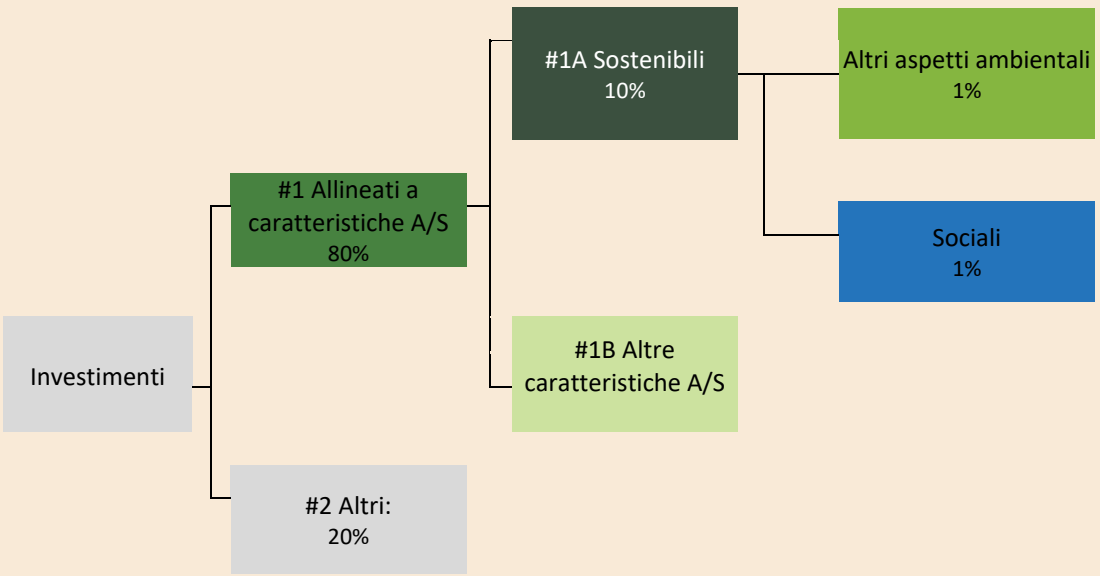
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[258]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

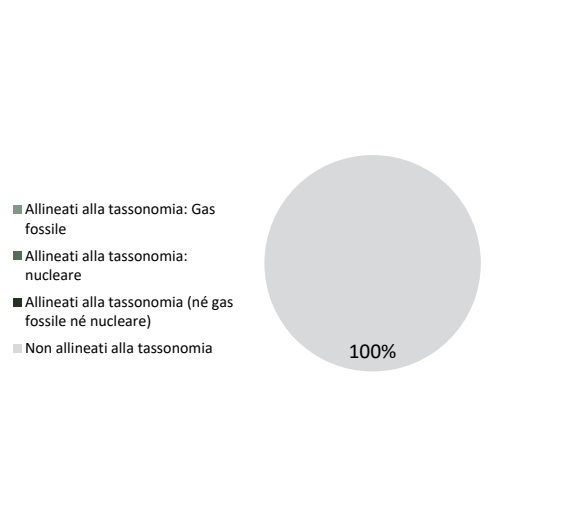
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

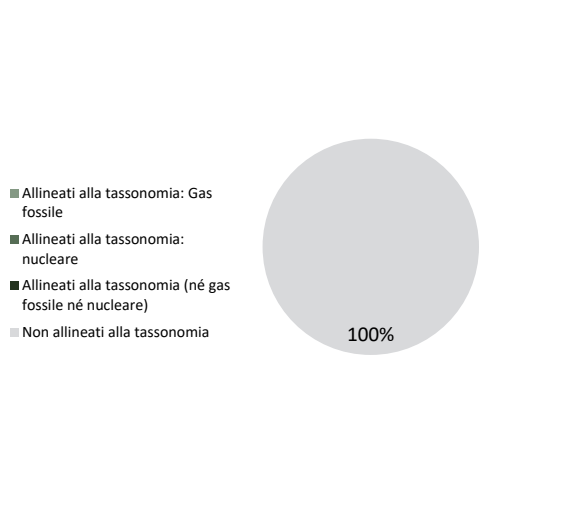
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[258] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento ESG.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS Euro Government Bonds (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800YPBGVOHJV6NK89

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ** | ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, il JP Morgan EMU Investment Grade (l'"Indice di Riferimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione. Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Attraverso queste esclusioni, il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[259]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[260]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[259] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[260] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

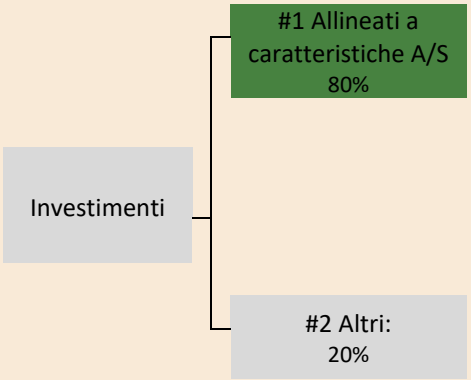
Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[261]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

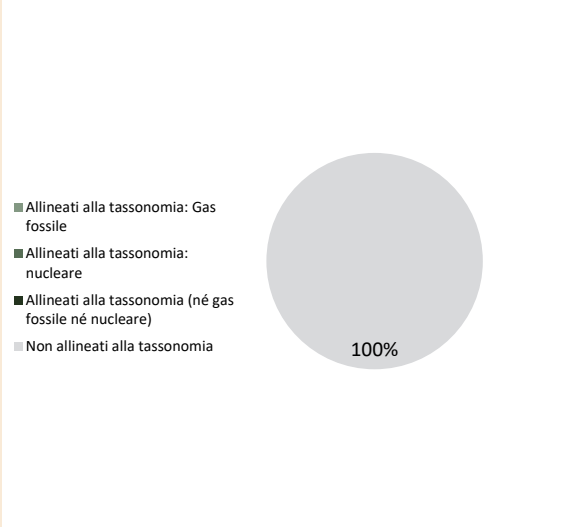
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

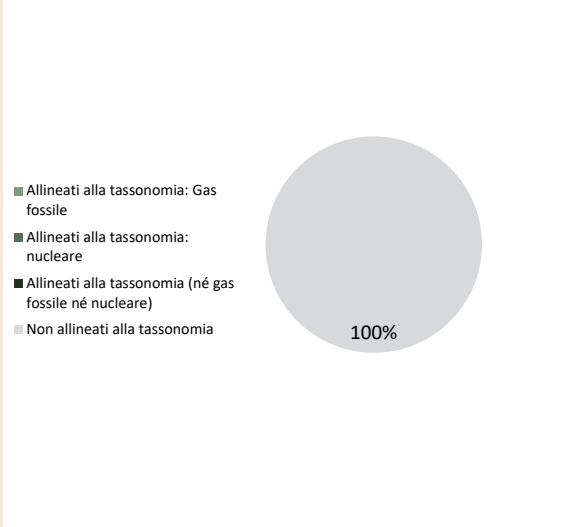
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[261] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS Euro Inflation Bonds
(Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica:
2138002DL7V1IO568C73

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **SÌ**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

●○ ☒ **NO**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, il Bloomberg Euro Govt Inflation-Linked All Mat (l'"Indice di Riferimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione. Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Attraverso queste esclusioni, il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[262]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[263]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[262] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[263] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

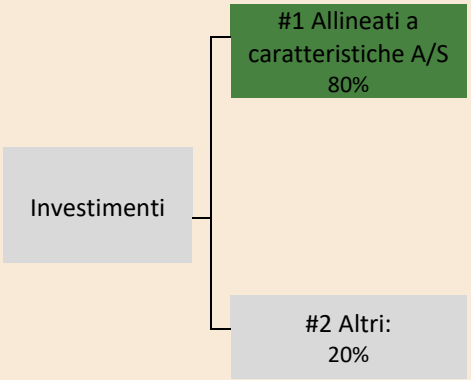
Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[264]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

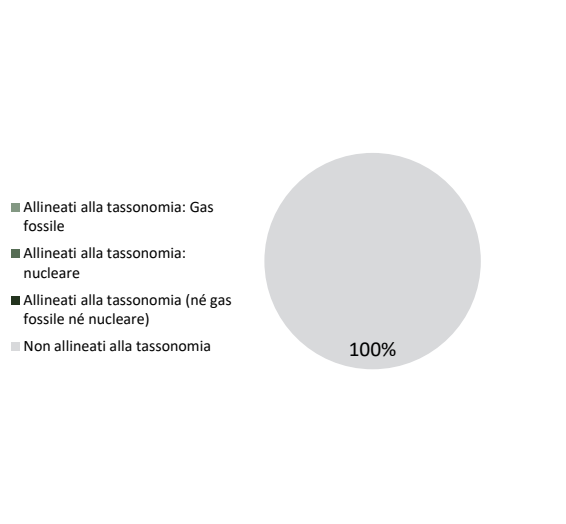
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

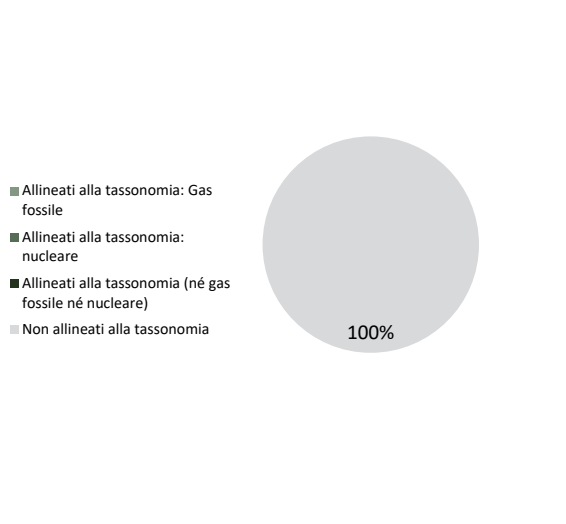
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[264] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS Euro Short Duration Bonds (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800ZUBY6R8JABBZ11

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ**

☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, il FTSE EMEA EURO BROAD INVESTMENT GRADE BOND 1-5 YRS (l'"Indice di Riferimento").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito dall'Indice di Riferimento (l'"Universo d'Investimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Indice di Riferimento sulla base di questo indicatore di sostenibilità al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali sopra descritte.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

3. **Investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità:**

a. i GSSB sono strumenti che mirano per natura a contribuire a vari obiettivi sostenibili. Pertanto, gli investimenti in obbligazioni di emittenti societari e sovrani che sono state identificate come *green bond*, *social bond* o obbligazioni di sostenibilità nella banca dati Bloomberg sono considerati "investimenti sostenibili" ai sensi del quadro SFDR di AXA IM.

b. Per quanto riguarda le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità (*Sustainability Linked Bond*), è stato elaborato un quadro interno per valutare la solidità delle obbligazioni utilizzate per finanziare finalità sostenibili generali. Dal momento che questi strumenti sono più recenti e che comportano pratiche eterogenee da parte degli emittenti, solo le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità che ottengono una valutazione positiva o neutra nel processo di analisi interno di AXA IM sono considerate

"investimenti sostenibili". Questo quadro di analisi fa riferimento alle linee guida dell'International Capital Market Association (ICMA) con un rigoroso approccio proprietario basato sui seguenti criteri definiti: (i) strategia di sostenibilità dell'emittente e pertinenza e rilevanza degli indicatori fondamentali di prestazione, (ii) ambizione dell'obiettivo di prestazione in materia di Sostenibilità, (iii) caratteristiche dell'obbligazione e (iv) monitoraggio e reporting dell'obiettivo di prestazione in materia di sostenibilità.

Gli investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o in Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità sono conformi al Quadro di riferimento di AXA IM per le obbligazioni GSSB. Il nostro quadro di riferimento è progettato in modo da essere conforme ai *Green Bonds Principles* e ai *Social Bond Principles*, con l'aggiunta di criteri più rigorosi su alcuni aspetti.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[265]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[266]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[265] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[266] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	

	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[267]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[268]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[267] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[268] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

I criteri ESG contribuiscono al processo decisionale del Gestore degli Investimenti, ma non sono un fattore determinante.

Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Universo di Investimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Universo di Investimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali,

Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

3. Il tasso di copertura dell'analisi ESG è pari ad almeno il 90% del patrimonio netto del Prodotto Finanziario.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

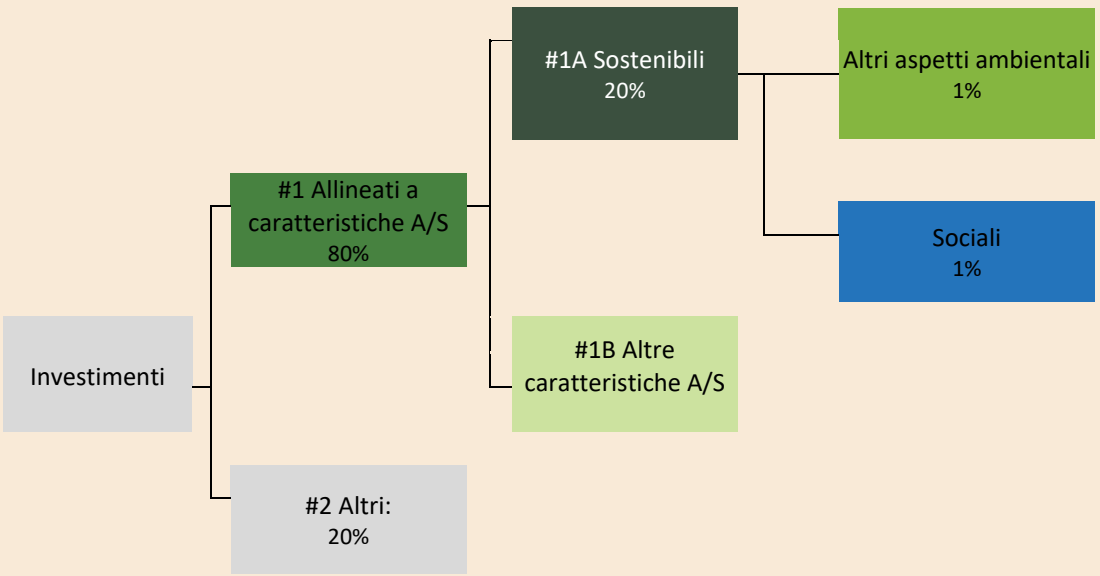
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[269]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

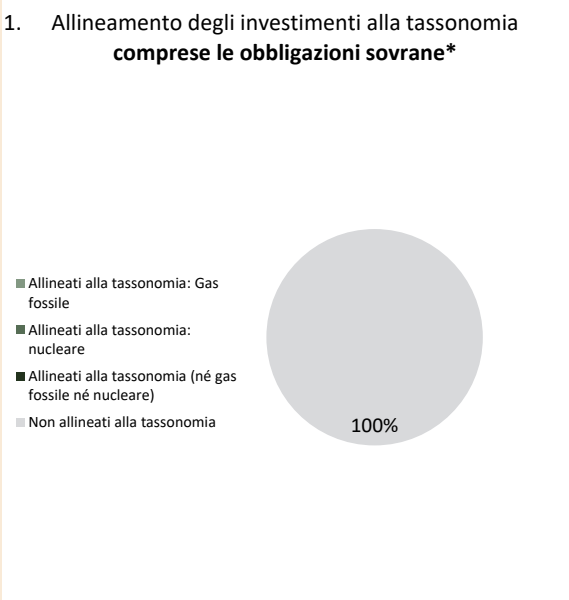
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

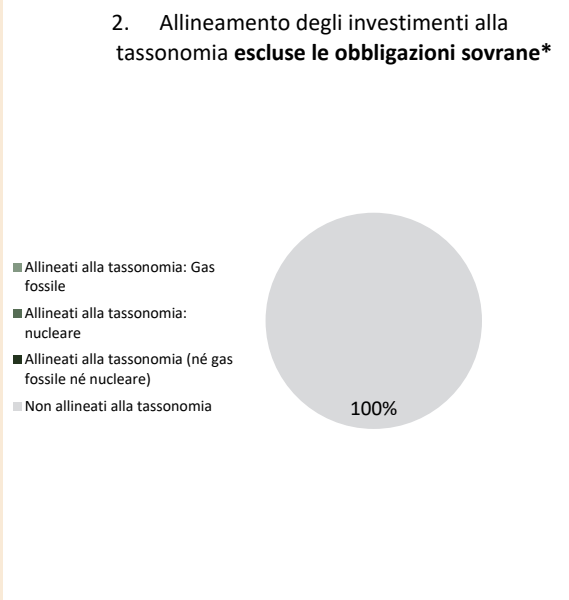
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[269] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS Euro Strategic Bonds (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 2138006GTA831JB41E69

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ** ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario.

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito dal Portafoglio di Confronto (l'"Universo d'Investimento").

Il Gestore degli Investimenti ha definito internamente un Portafoglio di Confronto parallelo a fini ESG costituito per il 90% dal FTSE EMEA Euro Broad Investment Grade Bond e per il 10% dall'ICE BofA Euro High Yield (il "Portafoglio di Confronto").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto parallelo, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

3. **Investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità:**

a. i GSSB sono strumenti che mirano per natura a contribuire a vari obiettivi sostenibili. Pertanto, gli investimenti in obbligazioni di emittenti societari e sovrani che sono state identificate come *green bond*, *social bond* o obbligazioni di sostenibilità nella banca dati Bloomberg sono considerati "investimenti sostenibili" ai sensi del quadro SFDR di AXA IM.

b. Per quanto riguarda le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità (*Sustainability Linked Bond*), è stato elaborato un quadro interno per valutare la solidità delle obbligazioni utilizzate per finanziare finalità sostenibili generali. Dal momento che questi strumenti sono più recenti e che comportano pratiche eterogenee da parte degli emittenti, solo le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità che ottengono una valutazione positiva o neutra nel processo di analisi interno di AXA IM sono considerate "investimenti sostenibili". Questo quadro di analisi fa riferimento alle linee guida dell'International Capital Market Association

(ICMA) con un rigoroso approccio proprietario basato sui seguenti criteri definiti: (i) strategia di sostenibilità dell'emittente e pertinenza e rilevanza degli indicatori fondamentali di prestazione, (ii) ambizione dell'obiettivo di prestazione in materia di Sostenibilità, (iii) caratteristiche dell'obbligazione e (iv) monitoraggio e reporting dell'obiettivo di prestazione in materia di sostenibilità.

Gli investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o in Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità sono conformi al Quadro di riferimento di AXA IM per le obbligazioni GSSB. Il nostro quadro di riferimento è progettato in modo da essere conforme ai *Green Bonds Principles* e ai *Social Bond Principles*, con l'aggiunta di criteri più rigorosi su alcuni aspetti.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[270]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[271]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[270] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[271] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	

	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[272]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[273]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[272] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[273] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

I criteri ESG contribuiscono al processo decisionale del Gestore degli Investimenti, ma non sono un fattore determinante.

Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Universo di Investimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Universo di Investimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali,

Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

3. Il tasso di copertura dell'analisi ESG è pari ad almeno il 90% del patrimonio netto del Prodotto Finanziario.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

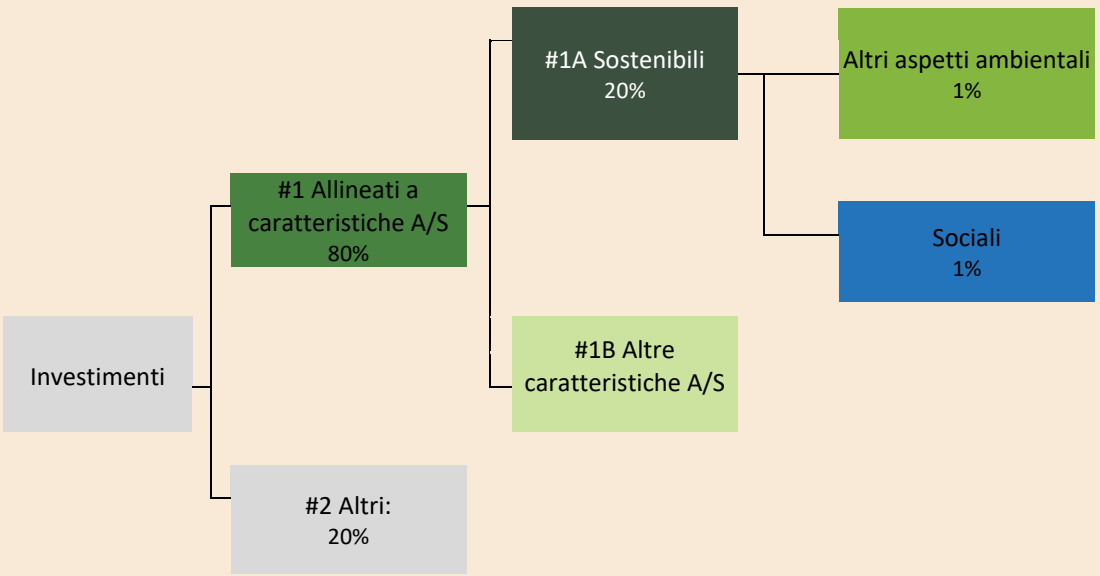
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[274]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

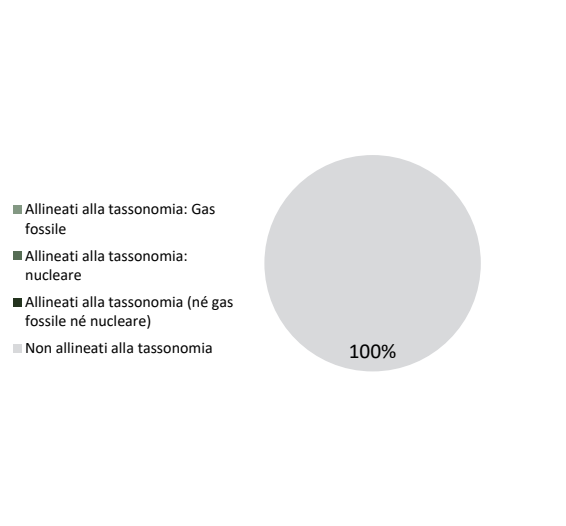
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

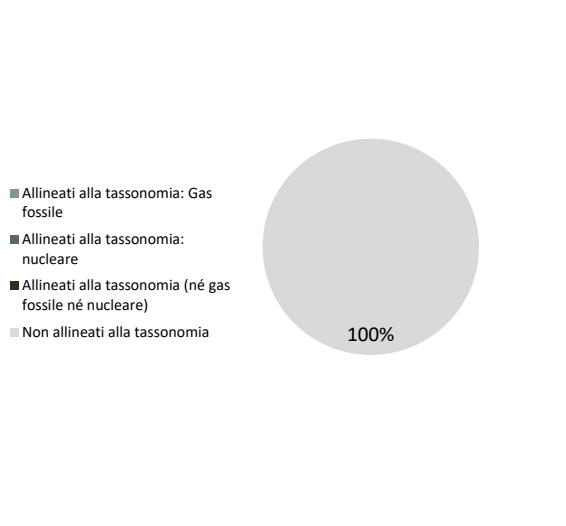
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[274] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento ESG.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA World Funds Euro Sustainable Bonds (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800Q7PQMQGDP47F43

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ** ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 50% di investimenti sostenibili

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti che considerano la **diversità di genere nel consiglio di amministrazione**.
- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità di carbonio**.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco

- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali
- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, il FTSE EMEA EURO BROAD INVESTMENT GRADE BOND (l'"Indice di Riferimento").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito da strumenti di debito di emittenti pubblici e privati, emessi in Euro e di tutte le scadenze (l'"Universo d'Investimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando i seguenti indicatori di sostenibilità:

- La media ponderata di Donne nel Consiglio definita come la percentuale di membri del consiglio di sesso femminile nelle imprese beneficiarie degli investimenti detenute dal Prodotto Finanziario e nell'Indice di Riferimento. Questo indicatore viene fornito da un fornitore di dati esterno.
- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Indice di Riferimento sulla base di questi indicatori di sostenibilità al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali sopra descritte.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

3. **Investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità:**

a. i GSSB sono strumenti che mirano per natura a contribuire a vari obiettivi sostenibili. Pertanto, gli investimenti in obbligazioni di emittenti societari e sovrani che sono state identificate come *green bond*, *social bond* o obbligazioni di sostenibilità nella banca dati Bloomberg sono considerati "investimenti sostenibili" ai sensi del quadro SFDR di AXA IM.

b. Per quanto riguarda le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità (*Sustainability Linked Bond*), è stato elaborato un quadro interno per valutare la solidità delle obbligazioni utilizzate per finanziare finalità sostenibili generali. Dal momento che questi strumenti sono più recenti e che comportano pratiche eterogenee da parte degli emittenti, solo le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità che ottengono una valutazione positiva o neutra nel processo di analisi interno di AXA IM sono considerate "investimenti sostenibili". Questo quadro di analisi fa riferimento alle linee guida dell'International Capital Market Association (ICMA) con un rigoroso approccio proprietario basato sui seguenti criteri definiti: (i) strategia di sostenibilità dell'emittente e pertinenza e rilevanza degli indicatori fondamentali di prestazione, (ii) ambizione dell'obiettivo di prestazione in materia di Sostenibilità, (iii) caratteristiche dell'obbligazione e (iv) monitoraggio e reporting dell'obiettivo di prestazione in materia di sostenibilità.

Gli investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o in Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità sono conformi al Quadro di riferimento di AXA IM per le obbligazioni GSSB. Il nostro quadro di riferimento è progettato in modo da essere conforme ai *Green Bonds Principles* e ai *Social Bond Principles*, con l'aggiunta di criteri più rigorosi su alcuni aspetti.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE, Segnatamente gli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

Il Prodotto Finanziario è inoltre conforme al principio DNSH ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[275]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[276]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata

[275] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.
[276] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze", dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste (i) dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM e (ii) dai criteri di esclusione per gli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti e requisiti di legge	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici (solo *engagement*) Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[277] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG / violazione di norme e standard internazionali Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali

[277] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione

	conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[278] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	
	Politica di AXA IM in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica di AXA IM in materia di Armi Controverse Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione (i) descritti nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM e (ii) applicabili agli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g).

Tali Esclusioni Settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG di AXA IM prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Le esclusioni basate sull'Accordo di Parigi coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica.

Il Prodotto Finanziario promuove altresì caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in emittenti che mirano a sostenere nel lungo termine gli SDG con un'enfasi su temi ambientali (edifici ecologici, trasporti a basse emissioni di anidride carbonica, soluzioni energetiche intelligenti, ecosistema sostenibile ecc.) e sociali (emancipazione, inclusione, salute e sicurezza, ecc.).

[278] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Class*" al proprio universo d'investimento. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità alle aziende con i migliori punteggi dal punto di vista non finanziario all'interno del loro settore di attività, senza favorire o escludere un settore rispetto all'indice di borsa o all'universo ad hoc utilizzato come punto di partenza. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 25% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio ESG, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

Il Prodotto Finanziario è inoltre gestito secondo un approccio d'investimento socialmente responsabile (ISR).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario investe in maniera vincolante almeno il 50% in Attivi sostenibili, quali definiti dall'applicazione del quadro di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sulla base di una metodologia che fa riferimento al contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite o al fatto che l'impresa beneficiaria degli investimenti abbia definito obiettivi scientificamente approvati e certificati dall'organizzazione competente. Inoltre, il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in Materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche.

Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), che coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica. I requisiti di esclusione relativi alle armi controverse, al tabacco, al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali sono già coperti dalle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

2. Il Prodotto Finanziario, inoltre, applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Class*" dell'investimento socialmente responsabile al proprio Universo d'Investimento. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 25% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio ESG, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli Attivi Solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti,

Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario. La metodologia di *scoring* ESG di AXA IM è descritta più dettagliatamente sul nostro sito web: Sustainability Policies and Reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

3. Inoltre, la strategia d'investimento supera costantemente il proprio Indice di Riferimento sulla base di almeno due Indicatori Fondamentali di Prestazione ESG, ossia Donne nel Consiglio e Intensità di Carbonio.

4. Al portafoglio del Prodotto Finanziario si applicano i seguenti tassi minimi di copertura (espressi in percentuale minima del patrimonio netto, dopo aver escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali): i) 90% per l'analisi ESG, ii) 80% per l'indicatore Donne nel Consiglio e iii) 55% per l'indicatore Intensità di Carbonio. La soglia sarà aumentata al 90% per il KPI 1 e al 60% per il KPI 2 entro il 31 dicembre 2026.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

L'universo d'investimento iniziale viene ridotto di almeno il 25% attraverso la strategia d'investimento sopra descritta. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

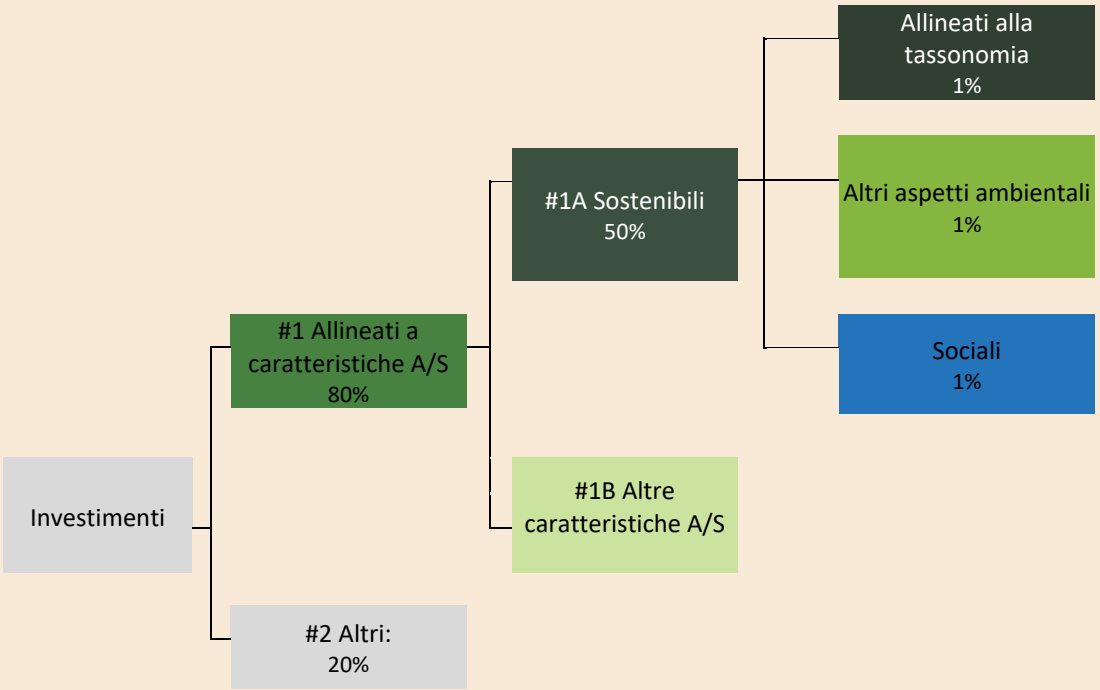
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 50% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE e il principio "non arrecare un danno significativo".
2. La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1,0% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[279]?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

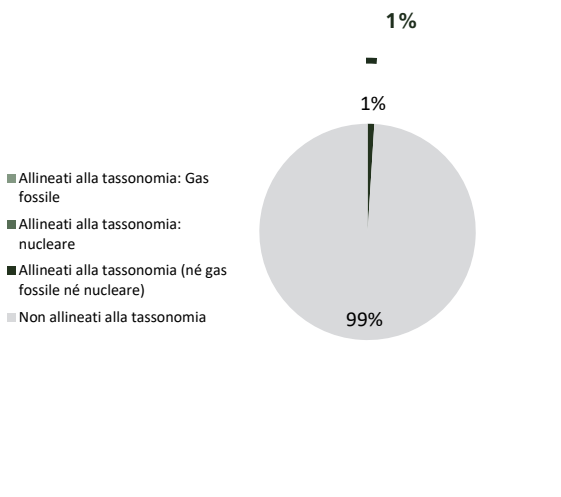
☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

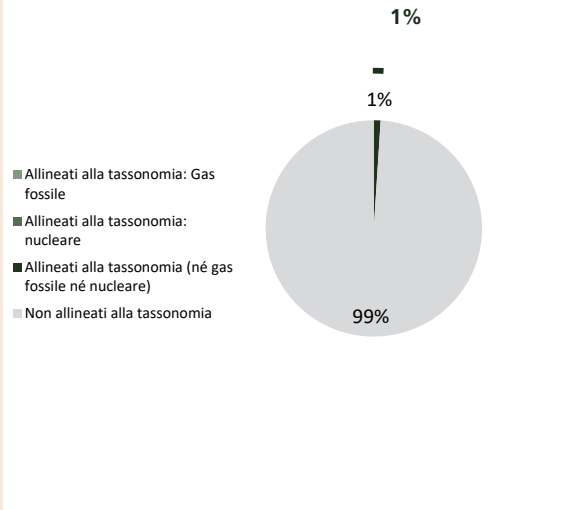
☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni. Pertanto, anche la rappresentazione dell'allineamento minimo alla Tassonomia riportata nel grafico può variare.*

[279] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il Prodotto Finanziario non si impegna a effettuare una quota minima di investimenti in attività abilitanti e di transizione e la quota minima di conseguenza è pari allo 0%.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.
-

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA World Funds Euro Sustainable Credit (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 2138006TWRTUKT9NE169

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ** ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 50% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità di carbonio**.

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali
- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, l'ICE BofA Euro Corporate 1-10 Yrs (l'"Indice di Riferimento").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito dall'Indice di Riferimento (l'"Universo d'Investimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Indice di Riferimento sulla base di questo indicatore di sostenibilità al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali sopra descritte.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

3. **Investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità:**

a. i GSSB sono strumenti che mirano per natura a contribuire a vari obiettivi sostenibili. Pertanto, gli investimenti in obbligazioni di emittenti societari e sovrani che sono state identificate come *green bond*, *social bond* o obbligazioni di sostenibilità nella banca dati Bloomberg sono considerati "investimenti sostenibili" ai sensi del quadro SFDR di AXA IM.

b. Per quanto riguarda le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità (*Sustainability Linked Bond*), è stato elaborato un quadro interno per valutare la solidità delle obbligazioni utilizzate per finanziare finalità sostenibili generali. Dal momento che questi strumenti sono più recenti e che comportano pratiche eterogenee da parte degli emittenti, solo le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità che ottengono una valutazione positiva o neutra nel processo di analisi interno di AXA IM sono considerate "investimenti sostenibili". Questo quadro di analisi fa riferimento alle linee guida dell'International Capital Market Association (ICMA) con un rigoroso approccio proprietario basato sui seguenti criteri definiti: (i) strategia di sostenibilità dell'emittente e pertinenza e rilevanza degli indicatori fondamentali di prestazione, (ii) ambizione dell'obiettivo di prestazione in materia di

Sostenibilità, (iii) caratteristiche dell'obbligazione e (iv) monitoraggio e reporting dell'obiettivo di prestazione in materia di sostenibilità.

Gli investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o in Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità sono conformi al Quadro di riferimento di AXA IM per le obbligazioni GSSB. Il nostro quadro di riferimento è progettato in modo da essere conforme ai *Green Bonds Principles* e ai *Social Bond Principles*, con l'aggiunta di criteri più rigorosi su alcuni aspetti.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[280]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[281]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[280] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[281] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*).Le esclusioni previste (i) dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM e (ii) dai criteri di esclusione per gli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi non si applicano ai *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM.

***

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti e requisiti di legge	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici (solo *engagement*) Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[282] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG / violazione di norme e standard internazionali Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali

[282] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione

	conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[283] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	
	Politica di AXA IM in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica di AXA IM in materia di Armi Controverse Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione (i) descritti nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM e (ii) applicabili agli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g).

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi non si applicano ai *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM.

***

Tali Esclusioni Settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG di AXA IM prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche.

[283] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Le esclusioni basate sull'Accordo di Parigi coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica.

Il Prodotto Finanziario, inoltre, promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in emittenti che si qualificano come investimenti sostenibili sulla base di una metodologia che fa riferimento al contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite o al fatto che l'impresa beneficiaria degli investimenti abbia definito obiettivi scientificamente approvati e certificati dall'organizzazione competente.

Il Prodotto Finanziario si avvale di un approccio basato sul miglioramento degli indicatori extra finanziari, superando l'indicatore extra finanziario Intensità di Carbonio di almeno il 20% rispetto all'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli Attivi Solidali.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario investe in maniera vincolante almeno il 50% in Attivi sostenibili, quali definiti dall'applicazione del quadro di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sulla base di una metodologia che fa riferimento al contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite o al fatto che l'impresa beneficiaria degli investimenti abbia definito obiettivi scientificamente approvati e certificati dall'organizzazione competente. Inoltre, il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in Materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche.

Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), che coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica. I requisiti di esclusione relativi alle armi controverse, al tabacco, al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali sono già coperti dalle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi (PAB) ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), fatta eccezione per i *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM. Tali esclusioni coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica. I requisiti di esclusione relativi alle armi controverse, al tabacco, al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali sono già coperti dalle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

***

2. Il Prodotto Finanziario si avvale di un approccio basato sul miglioramento degli indicatori extra finanziari, superando l'indicatore extra finanziario Intensità di Carbonio di almeno il 20% rispetto all'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli Attivi Solidali.

3. Inoltre, la strategia d'investimento supera costantemente il proprio Indice di Riferimento sulla base di almeno un Indicatore Fondamentale di Prestazione ESG, ossia Intensità di carbonio.

4. Al portafoglio del Prodotto Finanziario si applicano i seguenti tassi minimi di copertura (espressi in percentuale minima del patrimonio netto, dopo aver escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali): i) 90% per l'analisi ESG e ii) 90% per l'indicatore Intensità di Carbonio.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

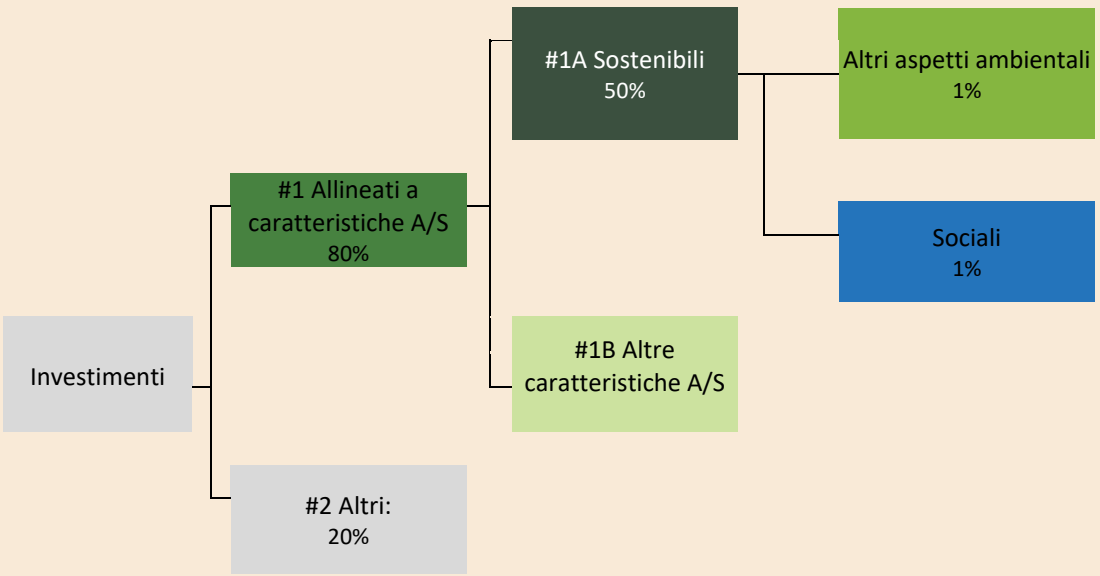
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 50% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[284]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

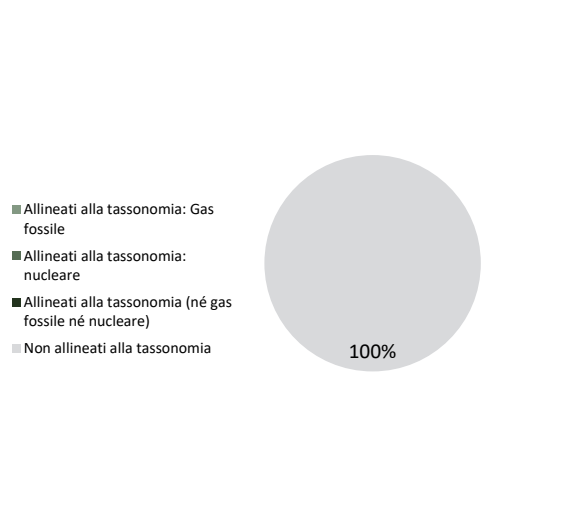
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

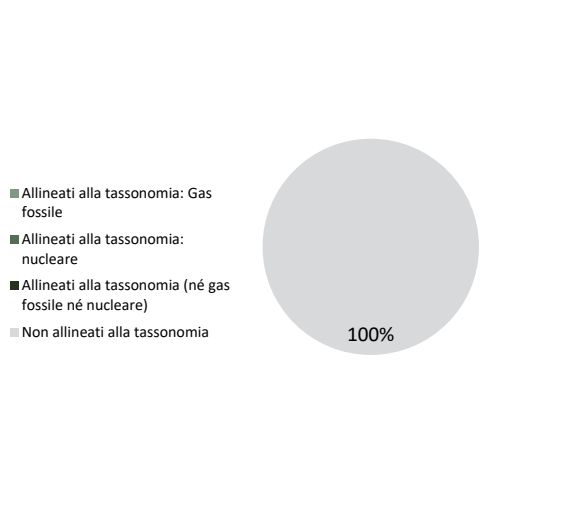
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[284] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario, quali valori mobiliari, strumenti derivati e organismi di investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione. Questi altri strumenti, quando forniscono un'esposizione a una società, e fatta eccezione per le posizioni corte, sono conformi alle esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi. Quando i derivati sono utilizzati a scopo di copertura, tali attivi non promuovono le caratteristiche ambientali o sociali del Prodotto Finanziario né sono conformi alle esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi.

***

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS Global Buy and Maintain Credit (Il "Prodotto finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800D3RM8S2NWSUD74

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ**

☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 30% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, l'ICE BofA Global Corporate Hedged USD (l'"Indice di Riferimento").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito dall'Indice di Riferimento (l'"Universo d'Investimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

3. **Investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità:**

a. i GSSB sono strumenti che mirano per natura a contribuire a vari obiettivi sostenibili. Pertanto, gli investimenti in obbligazioni di emittenti societari e sovrani che sono state identificate come *green bond*, *social bond* o obbligazioni di sostenibilità nella banca dati Bloomberg sono considerati "investimenti sostenibili" ai sensi del quadro SFDR di AXA IM.

b. Per quanto riguarda le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità (*Sustainability Linked Bond*), è stato elaborato un quadro interno per valutare la solidità delle obbligazioni utilizzate per finanziare finalità sostenibili generali. Dal momento che questi strumenti sono più recenti e che comportano pratiche eterogenee da parte degli emittenti, solo le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità che ottengono una valutazione positiva o neutra nel processo di analisi interno di AXA IM sono considerate "investimenti sostenibili". Questo quadro di analisi fa riferimento alle linee guida dell'International Capital Market Association (ICMA) con un rigoroso approccio proprietario basato sui seguenti criteri definiti: (i) strategia di sostenibilità dell'emittente e pertinenza e rilevanza degli indicatori fondamentali di prestazione, (ii) ambizione dell'obiettivo di prestazione in materia di

Sostenibilità, (iii) caratteristiche dell'obbligazione e (iv) monitoraggio e reporting dell'obiettivo di prestazione in materia di sostenibilità.

Gli investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o in Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità sono conformi al Quadro di riferimento di AXA IM per le obbligazioni GSSB. Il nostro quadro di riferimento è progettato in modo da essere conforme ai *Green Bonds Principles* e ai *Social Bond Principles*, con l'aggiunta di criteri più rigorosi su alcuni aspetti.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[285]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[286]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[285] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.
[286] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	

	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[287]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[288]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[287] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[288] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

I criteri ESG contribuiscono al processo decisionale del Gestore degli Investimenti, ma non sono un fattore determinante.

Il Prodotto Finanziario, inoltre, promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in emittenti che si qualificano come investimenti sostenibili sulla base di una metodologia che fa riferimento al contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite o al fatto che l'impresa beneficiaria degli investimenti abbia definito obiettivi scientificamente approvati e certificati dall'organizzazione competente.

Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Universo di Investimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario investe in maniera vincolante almeno il 30% in Attivi sostenibili, quali definiti dall'applicazione del quadro di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sulla base di una metodologia che fa riferimento al contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite o al fatto che l'impresa beneficiaria degli investimenti abbia definito obiettivi scientificamente approvati e certificati dall'organizzazione competente. Inoltre, il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in Materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche.

Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Il Prodotto Finanziario investe almeno il 30% in Attivi sostenibili, quali definiti dall'applicazione dei quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili.

3. Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Universo di Investimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG

fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

4. Il tasso di copertura dell'analisi ESG è pari ad almeno il 90% del patrimonio netto del Prodotto Finanziario.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

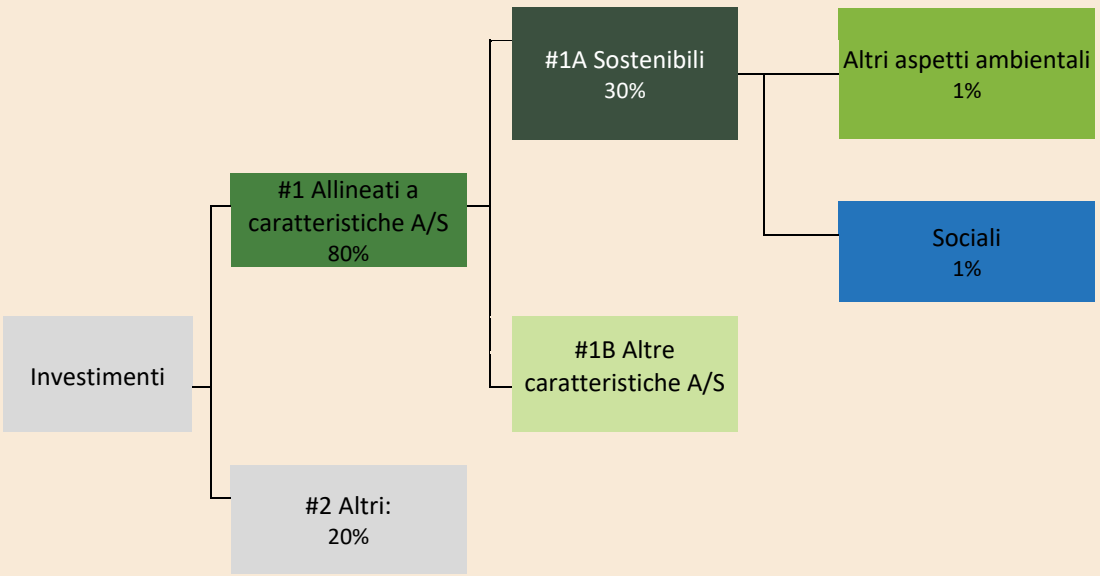
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 30% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[289]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

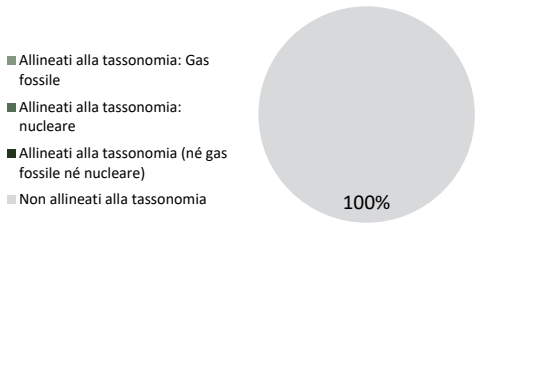
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

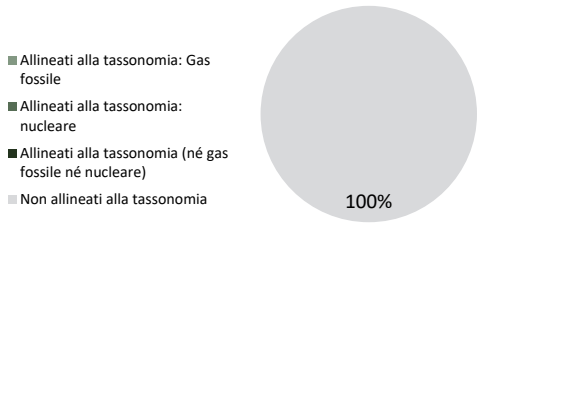
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[289] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS Global Emerging Markets Bonds (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800J9XC2E1QCKZD38

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **NO**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, il JP Morgan EMBI Global Diversified (l'"Indice di Riferimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione. Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Attraverso queste esclusioni, il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[290]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[291]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[290] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[291] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

I criteri ESG contribuiscono al processo decisionale del Gestore degli Investimenti, ma non sono un fattore determinante.

Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Indice di Riferimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Indice di Riferimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali,

Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

3. Il tasso di copertura dell'analisi ESG è pari ad almeno il 75% del patrimonio netto del Prodotto Finanziario.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

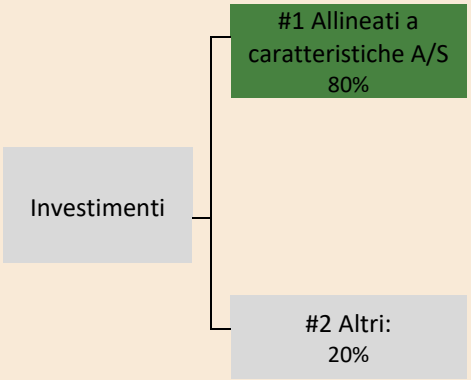
Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[292]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

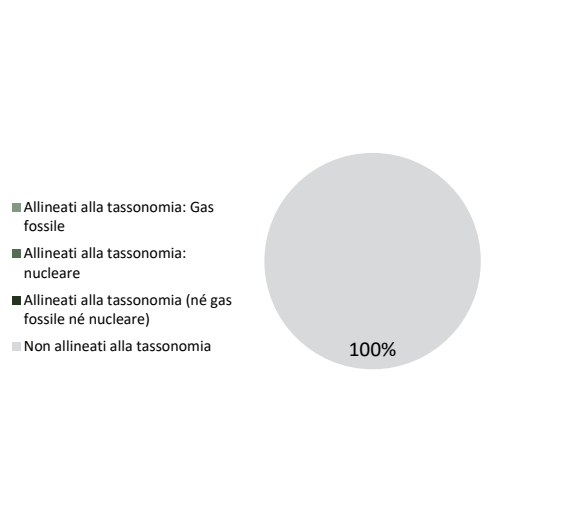
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

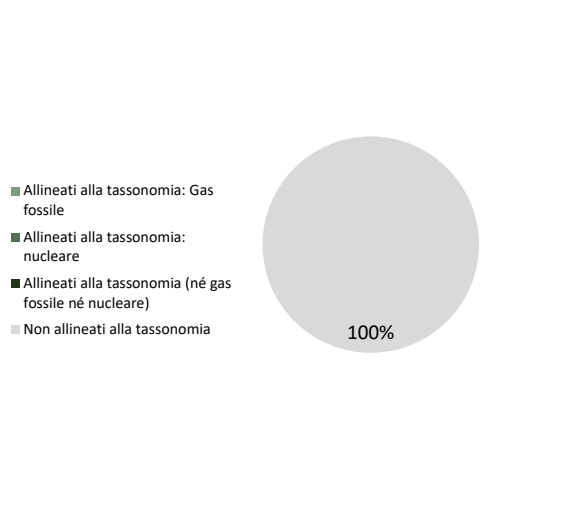
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[292] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS Global High Yield Bonds (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800ZD79HTOMZACH58

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **SÌ**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

●○ ☒ **NO**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le

Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, l'ICE BofA Developed Markets High Yield Constrained Hedged USD (l'"Indice di Riferimento").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito dall'Indice di Riferimento (l'"Universo d'Investimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività

di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[293]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[294]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

[293] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[294] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

I criteri ESG contribuiscono al processo decisionale del Gestore degli Investimenti, ma non sono un fattore determinante.

Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Universo di Investimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Universo di Investimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio

ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

3. Il tasso di copertura dell'analisi ESG all'interno del portafoglio è pari ad almeno il 75% del patrimonio netto del Prodotto Finanziario, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli Attivi Solidali.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per

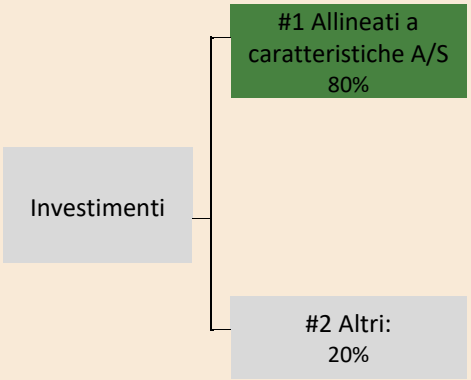
mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[295]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

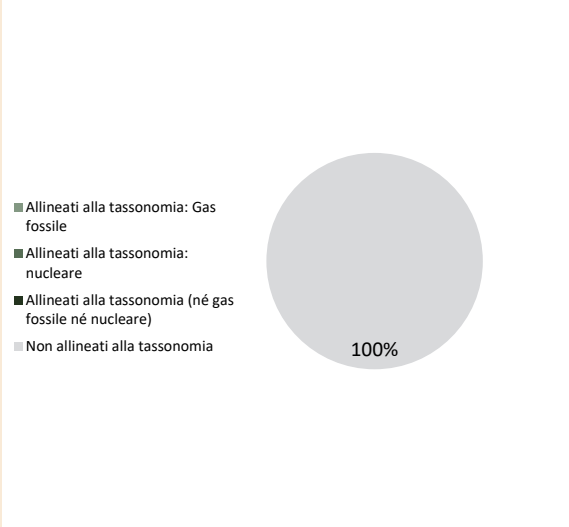
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

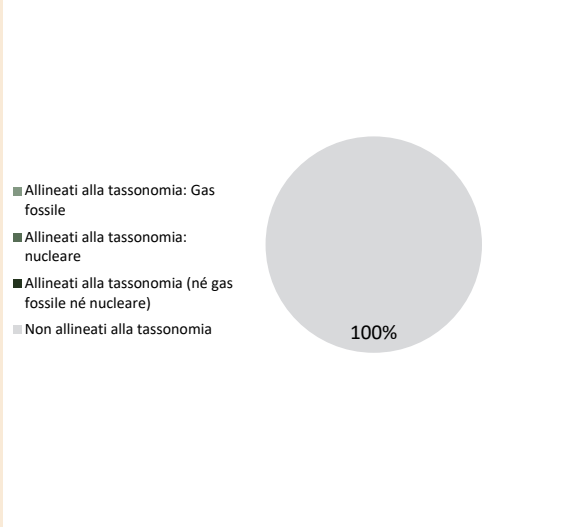
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[295] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS Global Inflation Bonds (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800B3CJEB7BTR4711

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ** | ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, il Bloomberg World Inflation-Linked Hedged EUR (l'"Indice di Riferimento").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito dall'Indice di Riferimento (l'"Universo d'Investimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione. Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Attraverso queste esclusioni, il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[296]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[297]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[296] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[297] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono l'esclusione di specifici settori, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto a regolari revisioni e adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com)

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali attraverso la considerazione del punteggio ESG degli emittenti e l'applicazione di diverse politiche di esclusione.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

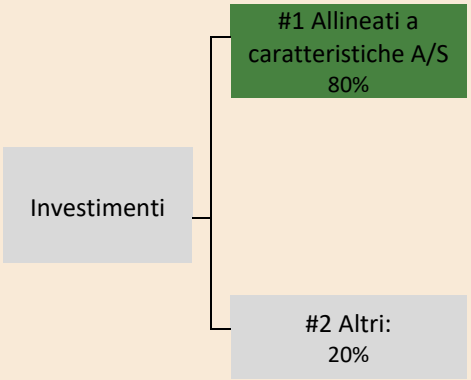
Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[298]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

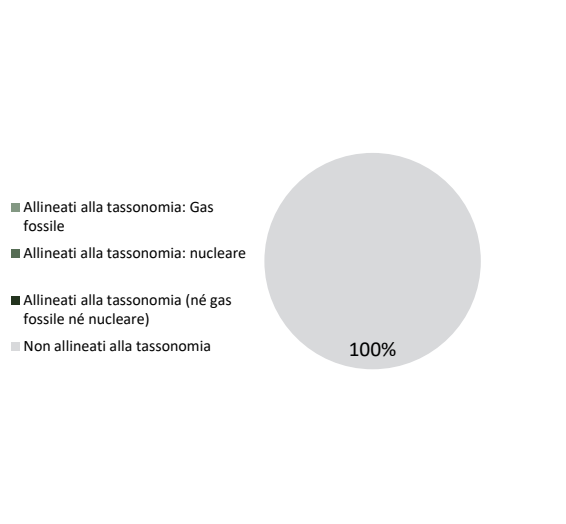
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

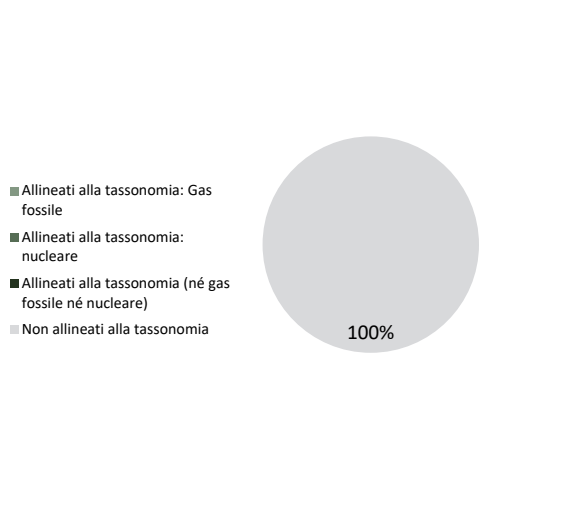
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[298] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS Global Inflation Bonds Redex (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 2138005OTTGJJ1R33Q91

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ** ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario.

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito da obbligazioni indicizzate all'inflazione emesse nei paesi dell'OCSE (l'"Universo d'Investimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione. Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Attraverso queste esclusioni, il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[299]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[300]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[299] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[300] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

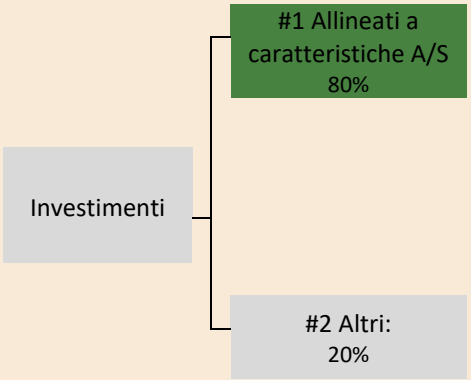
Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[301]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

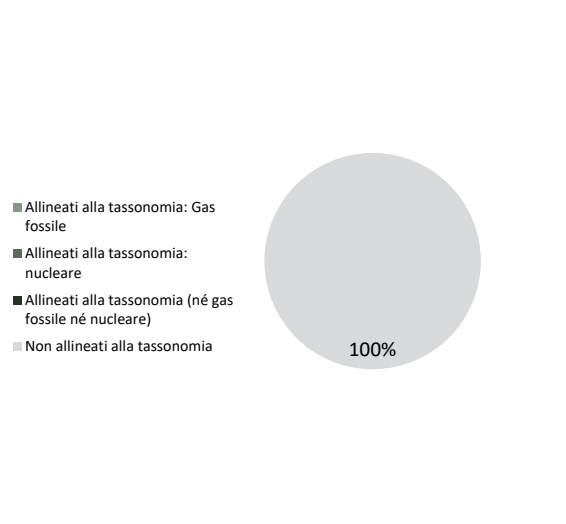
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

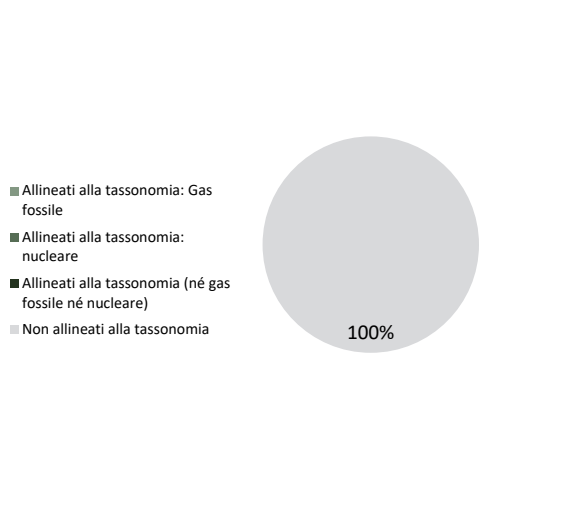
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[301] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento ESG.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS Global Inflation Short Duration Bonds (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 2138002AGTWONS399W19

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **NO**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, il Bloomberg World Govt Inflation-Linked 1-5 Yrs Hedged USD (l'"Indice di Riferimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione. Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Attraverso queste esclusioni, il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[302]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[303]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[302] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[303] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali attraverso la considerazione del punteggio ESG degli emittenti e l'applicazione di diverse politiche di esclusione.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono l'esclusione di specifici settori, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto a regolari revisioni e adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

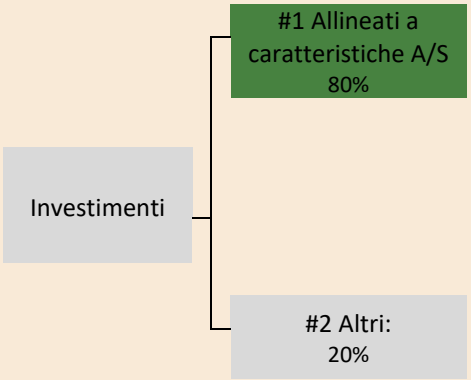
Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[304]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

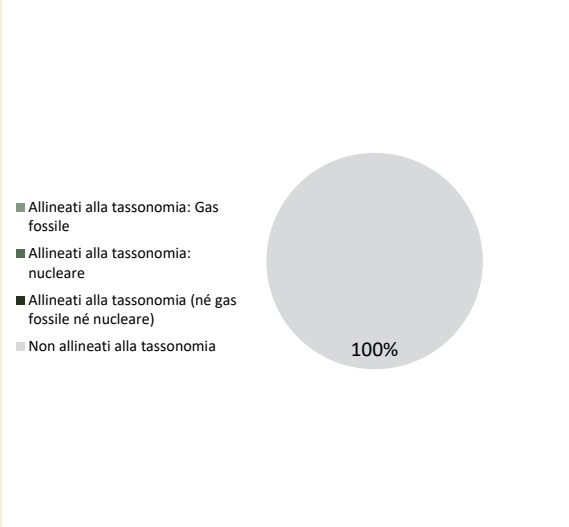
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

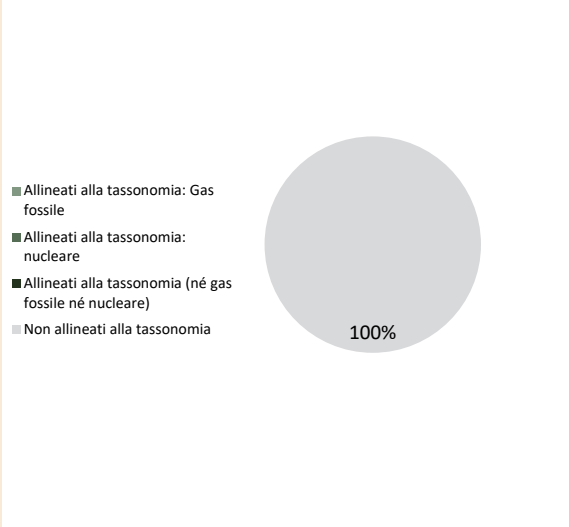
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[304] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA World Funds Global Responsible Aggregate (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800GCS8NNCKAOLA57

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ**

☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti che considerano la **diversità di genere nel consiglio di amministrazione**.
- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità di carbonio**.

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, il Bloomberg Global Aggregate (l'"Indice di Riferimento").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito da strumenti di debito emessi da governi e società o istituzioni pubbliche con rating *Investment Grade*, denominati in qualsiasi valuta che sia liberamente convertibile. Il Comparto può essere esposto a Titoli *Non-Investment Grade* (l'"Universo d'Investimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando i seguenti indicatori di sostenibilità:

- La media ponderata di Donne nel Consiglio definita come la percentuale di membri del consiglio di sesso femminile nelle imprese beneficiarie degli investimenti detenute dal Prodotto Finanziario e nell'Indice di Riferimento. Questo indicatore viene fornito da un fornitore di dati esterno.
- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Indice di Riferimento sulla base di questi indicatori di sostenibilità al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali sopra descritte.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

3. **Investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità:**

a. i GSSB sono strumenti che mirano per natura a contribuire a vari obiettivi sostenibili. Pertanto, gli investimenti in obbligazioni di emittenti societari e sovrani che sono state identificate come *green bond*, *social bond* o obbligazioni di sostenibilità nella banca dati Bloomberg sono considerati "investimenti sostenibili" ai sensi del quadro SFDR di AXA IM.

b. Per quanto riguarda le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità (*Sustainability Linked Bond*), è stato elaborato un quadro interno per valutare la solidità delle obbligazioni utilizzate per finanziare finalità sostenibili generali. Dal momento che questi

strumenti sono più recenti e che comportano pratiche eterogenee da parte degli emittenti, solo le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità che ottengono una valutazione positiva o neutra nel processo di analisi interno di AXA IM sono considerate "investimenti sostenibili". Questo quadro di analisi fa riferimento alle linee guida dell'International Capital Market Association (ICMA) con un rigoroso approccio proprietario basato sui seguenti criteri definiti: (i) strategia di sostenibilità dell'emittente e pertinenza e rilevanza degli indicatori fondamentali di prestazione, (ii) ambizione dell'obiettivo di prestazione in materia di Sostenibilità, (iii) caratteristiche dell'obbligazione e (iv) monitoraggio e reporting dell'obiettivo di prestazione in materia di sostenibilità.

Gli investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o in Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità sono conformi al Quadro di riferimento di AXA IM per le obbligazioni GSSB. Il nostro quadro di riferimento è progettato in modo da essere conforme ai *Green Bonds Principles* e ai *Social Bond Principles*, con l'aggiunta di criteri più rigorosi su alcuni aspetti.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

– *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[305]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[306]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[305] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[306] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste (i) dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM e (ii) dai criteri di esclusione per gli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi non si applicano ai *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM.

***

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti e requisiti di legge	**Indicatore PAI**
Clima e altri indicatori ambientali	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici (solo *engagement*) Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica di AXA IM in materia di Rischi Climatici (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[307] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica di AXA IM in materia di Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

[307] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione

Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG / violazione di norme e standard internazionali Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica di AXA IM in materia di Standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[308] Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica di AXA IM in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica di AXA IM in materia di Armi Controverse Esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi del Reg. Del (UE) 2020/1818, Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g)	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione (i) descritti nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM e (ii) applicabili agli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi, ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g).

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi non si applicano ai *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo

[308] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM.

***

Tali Esclusioni Settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG di AXA IM prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Le esclusioni basate sull'Accordo di Parigi coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica.

Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" al proprio Universo d'Investimento. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 25% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio ESG, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

Il Prodotto Finanziario è inoltre gestito secondo un approccio d'investimento socialmente responsabile (ISR).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Il Gestore degli Investimenti applica inoltre le seguenti esclusioni specifiche:

una lista di esclusioni basata su criteri etici, come descritto in maggior dettaglio nel codice di trasparenza del Comparto disponibile su Fund Centre | AXA IM (axa-im.com); e un elenco di società vietate, basato sulla lista di esclusioni della Norges Bank Investment Management (Observation and exclusion of companies, nbim.no), che esclude l'investimento in alcune società in virtù della loro condotta o del settore di attività. La lista viene aggiornata dal Gestore degli Investimenti almeno ogni 6 mesi; qualora si rendesse necessario disinvestire, il Gestore degli Investimenti farà del suo meglio per vendere questi titoli entro 1 mese.

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), che coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica. I requisiti di esclusione relativi alle armi controverse, al tabacco, al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e

alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali sono già coperti dalle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica le esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi (PAB) ai sensi della definizione contenuta nel Regolamento Delegato che integra il Regolamento sugli Indici di Riferimento (Reg. Del. (UE) 2020/1818) all'Articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), fatta eccezione per i *green bond* emessi ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631). Nel caso di altri tipi di strumenti con utilizzo dei proventi, le esclusioni PAB vengono applicate sulla base del principio del *look through* ai progetti finanziati da tali strumenti, avvalendosi del quadro di valutazione dei Green Bond di AXA IM. Tali esclusioni coprono le armi controverse, il tabacco, il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, il petrolio e gas e la produzione di energia elettrica. I requisiti di esclusione relativi alle armi controverse, al tabacco, al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali sono già coperti dalle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

***

2. Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante all'Universo d'Investimento un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" dell'investimento socialmente responsabile. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 25% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio ESG, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario. La metodologia di *scoring* ESG di AXA IM è descritta più dettagliatamente nel documento sulla metodologia disponibile sul nostro sito web: Sustainability Policies and Reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Il Prodotto Finanziario può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali, in titoli al di fuori dell'universo d'investimento, come sopra definito, a condizione che l'emittente sia idoneo in base ai criteri di selettività.

3. Inoltre, la strategia d'investimento supera costantemente il proprio Indice di Riferimento sulla base di almeno due Indicatori Fondamentali di Prestazione ESG, ossia Donne nel Consiglio e Intensità di Carbonio.

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

4. Al portafoglio del Prodotto Finanziario si applicano i seguenti tassi minimi di copertura (espressi in percentuale del patrimonio netto, dopo aver escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo

accessorio e gli attivi solidali): i) 90% per l'analisi ESG, ii) 80% per l'indicatore Donne nel Consiglio e iii) 55% per l'indicatore Intensità di Carbonio. La soglia sarà aumentata al 90% per il KPI 1 e al 60% per il KPI 2 entro il 31 dicembre 2026.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

4. Al portafoglio del Prodotto Finanziario si applicano i seguenti tassi minimi di copertura (espressi in percentuale minima del patrimonio netto, dopo aver escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali): i) 90% per l'analisi ESG, ii) 80% per l'indicatore Donne nel Consiglio e iii) 55% per l'indicatore Intensità di Carbonio. La soglia sarà aumentata al 90% per il KPI 1 e al 60% per il KPI 2 entro il 31 dicembre 2026.

***

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

L'universo d'investimento iniziale viene ridotto di almeno il 25% attraverso la strategia d'investimento sopra descritta. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

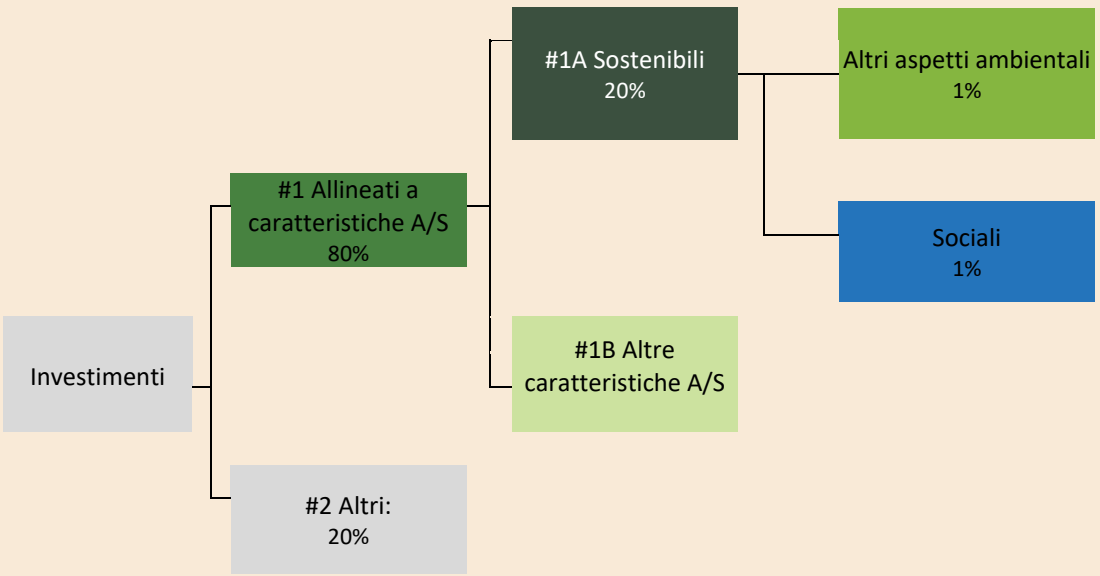
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[309]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

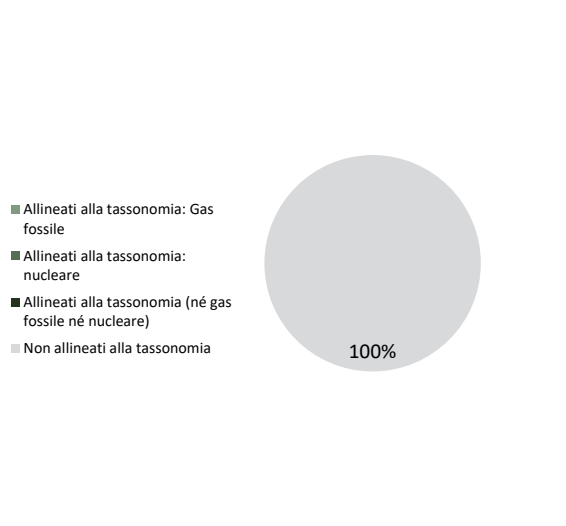
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

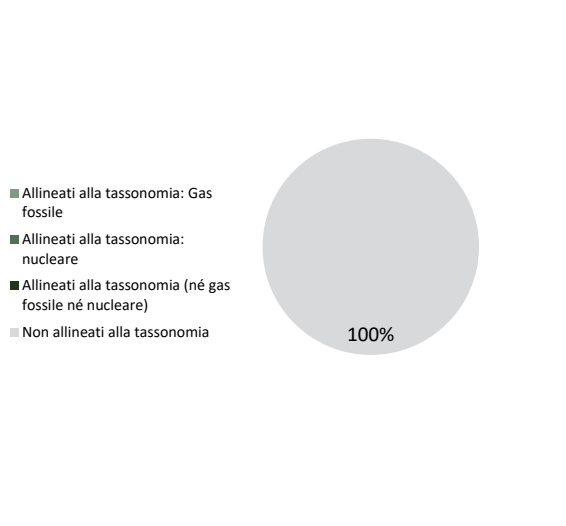
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[309] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario, quali valori mobiliari, strumenti derivati e organismi di investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione. Questi altri strumenti, quando forniscono un'esposizione a una società, e fatta eccezione per le posizioni corte, sono conformi alle esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi. Quando i derivati sono utilizzati a scopo di copertura, tali attivi non promuovono le caratteristiche ambientali o sociali del Prodotto Finanziario né sono conformi alle esclusioni basate sugli Indici di Riferimento allineati con l'Accordo di Parigi.

***

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS Global Short Duration Bonds (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 2138009H1QMHBY4JVF31

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **NO**

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario.

Il Gestore degli Investimenti ha definito internamente un portafoglio di confronto parallelo a fini ESG rappresentato da un'allocazione strategica mobile degli attivi costituita dagli indici ICE BofA G7 Government, ICE Global Large Cap Corporate e ICE BofA Global High Yield (il "Portafoglio di Confronto").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto parallelo, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

3. **Investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità:**

a. i GSSB sono strumenti che mirano per natura a contribuire a vari obiettivi sostenibili. Pertanto, gli investimenti in obbligazioni di emittenti societari e sovrani che sono state identificate come *green bond*, *social bond* o obbligazioni di sostenibilità nella banca dati Bloomberg sono considerati "investimenti sostenibili" ai sensi del quadro SFDR di AXA IM.

b. Per quanto riguarda le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità (*Sustainability Linked Bond*), è stato elaborato un quadro interno per valutare la solidità delle obbligazioni utilizzate per finanziare finalità sostenibili generali. Dal momento che questi strumenti sono più recenti e che comportano pratiche eterogenee da parte degli emittenti, solo le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità che ottengono una valutazione positiva o neutra nel processo di analisi interno di AXA IM sono considerate "investimenti sostenibili". Questo quadro di analisi fa riferimento alle linee guida dell'International Capital Market Association (ICMA) con un rigoroso approccio proprietario basato sui seguenti criteri definiti: (i) strategia di sostenibilità dell'emittente e pertinenza e rilevanza degli indicatori fondamentali di prestazione, (ii) ambizione dell'obiettivo di prestazione in materia di

Sostenibilità, (iii) caratteristiche dell'obbligazione e (iv) monitoraggio e reporting dell'obiettivo di prestazione in materia di sostenibilità.

Gli investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o in Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità sono conformi al Quadro di riferimento di AXA IM per le obbligazioni GSSB. Il nostro quadro di riferimento è progettato in modo da essere conforme ai *Green Bonds Principles* e ai *Social Bond Principles*, con l'aggiunta di criteri più rigorosi su alcuni aspetti.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[310]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[311]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[310] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[311] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	

	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[312]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[313]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[312] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[313] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

I criteri ESG contribuiscono al processo decisionale del Gestore degli Investimenti, ma non sono un fattore determinante.

Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello del Portafoglio di Confronto parallelo; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello del Portafoglio di Confronto; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali,

Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

Il tasso di copertura dell'analisi ESG all'interno del Prodotto Finanziario varia in linea con la composizione dell'allocazione mobile degli attivi quale decisa di volta in volta dal Gestore degli Investimenti; tale tasso è calcolato in base al mix di allocazione degli attivi medi ponderati nel Prodotto Finanziario tra un tasso di copertura dell'analisi ESG di almeno il 90% per i titoli emessi in paesi sviluppati e/o con rating *Investment Grade* e un tasso di copertura dell'analisi ESG di almeno il 75% per i titoli emessi in paesi emergenti e/o con rating *Non-Investment Grade*.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

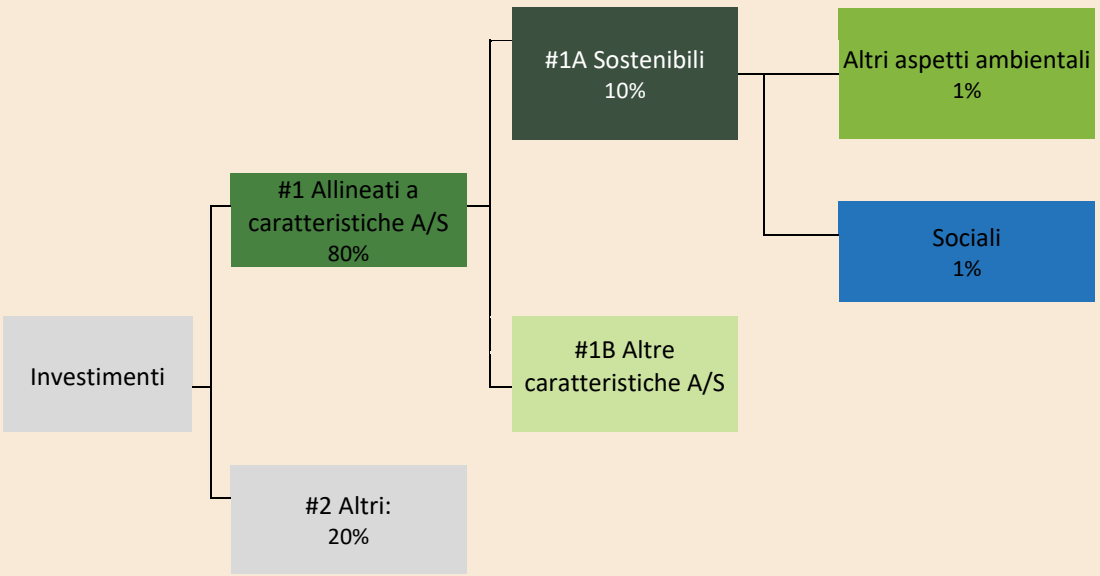
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[314]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

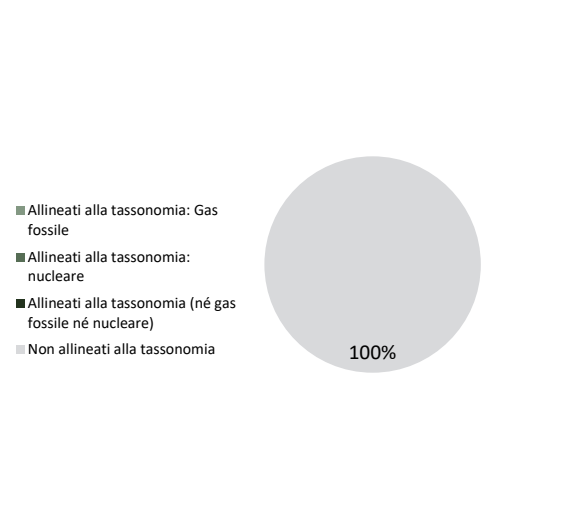
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

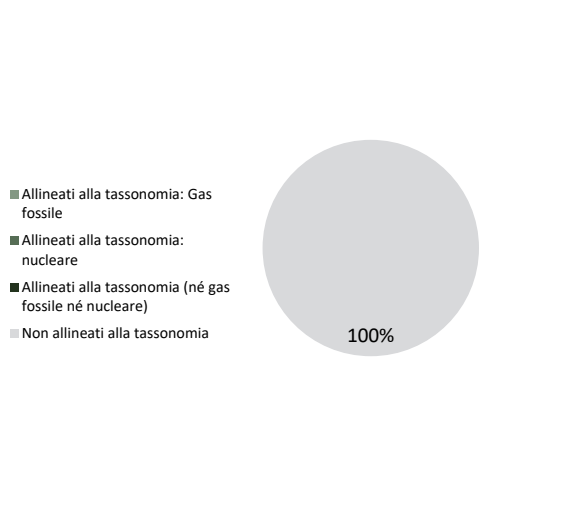
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[314] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento ESG.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS Global Strategic Bonds (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800DR687J9C7WK742

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ**

☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario.

Il Gestore degli Investimenti ha definito internamente un portafoglio di confronto parallelo a fini ESG rappresentato da un'allocazione strategica mobile degli attivi costituita dagli indici ICE BofA G7 Government, ICE Global Large Cap Corporate e ICE BofA Global High Yield (il "Portafoglio di Confronto").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto parallelo, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

3. **Investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità:**

a. i GSSB sono strumenti che mirano per natura a contribuire a vari obiettivi sostenibili. Pertanto, gli investimenti in obbligazioni di emittenti societari e sovrani che sono state identificate come *green bond*, *social bond* o obbligazioni di sostenibilità nella banca dati Bloomberg sono considerati "investimenti sostenibili" ai sensi del quadro SFDR di AXA IM.

b. Per quanto riguarda le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità (*Sustainability Linked Bond*), è stato elaborato un quadro interno per valutare la solidità delle obbligazioni utilizzate per finanziare finalità sostenibili generali. Dal momento che questi strumenti sono più recenti e che comportano pratiche eterogenee da parte degli emittenti, solo le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità che ottengono una valutazione positiva o neutra nel processo di analisi interno di AXA IM sono considerate "investimenti sostenibili". Questo quadro di analisi fa riferimento alle linee guida dell'International Capital Market Association (ICMA) con un rigoroso approccio proprietario basato sui seguenti criteri definiti: (i) strategia di sostenibilità dell'emittente e pertinenza e rilevanza degli indicatori fondamentali di prestazione, (ii) ambizione dell'obiettivo di prestazione in materia di

Sostenibilità, (iii) caratteristiche dell'obbligazione e (iv) monitoraggio e reporting dell'obiettivo di prestazione in materia di sostenibilità.

Gli investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o in Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità sono conformi al Quadro di riferimento di AXA IM per le obbligazioni GSSB. Il nostro quadro di riferimento è progettato in modo da essere conforme ai *Green Bonds Principles* e ai *Social Bond Principles*, con l'aggiunta di criteri più rigorosi su alcuni aspetti.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[315]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[316]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[315] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[316] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	

	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[317]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[318]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[317] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[318] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

I criteri ESG contribuiscono al processo decisionale del Gestore degli Investimenti, ma non sono un fattore determinante.

Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello del Portafoglio di Confronto parallelo; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello del Portafoglio di Confronto; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali,

Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

3. Il tasso di copertura dell'analisi ESG all'interno del Prodotto Finanziario varia in linea con la composizione dell'allocazione mobile degli attivi quale decisa di volta in volta dal Gestore degli Investimenti; tale tasso è calcolato in base al mix di allocazione degli attivi medi ponderati nel Prodotto Finanziario tra un tasso di copertura dell'analisi ESG di almeno il 90% per i titoli emessi in paesi sviluppati e/o con rating *Investment Grade* e un tasso di copertura dell'analisi ESG di almeno il 75% per i titoli emessi in paesi emergenti e/o con rating *Non-Investment Grade*.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

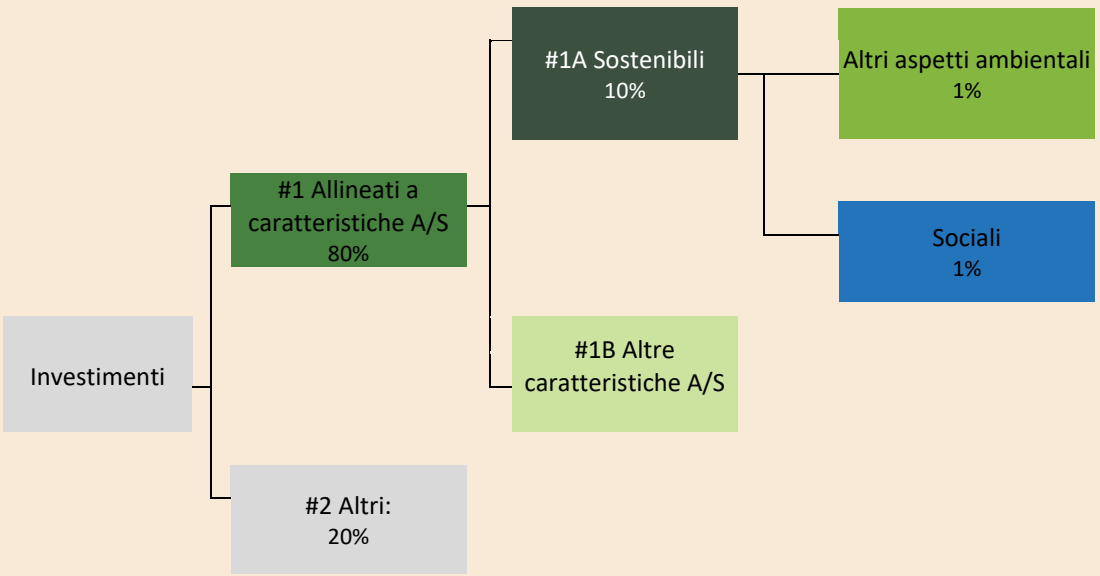
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[319]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

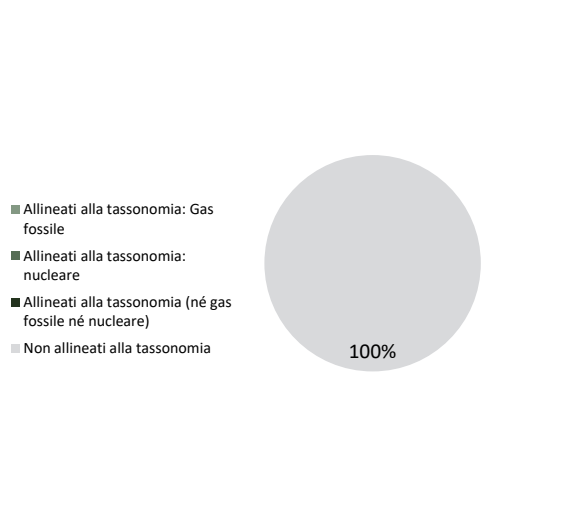
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

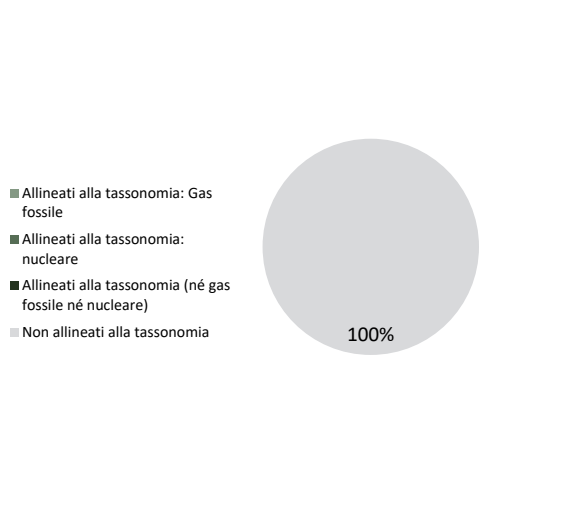
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[319] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento ESG.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS Inflation Plus
(Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica:
213800SEIJNDIJ1AQP03

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ** | ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario.

Il Gestore degli Investimenti ha definito internamente un portafoglio di confronto parallelo a fini ESG rappresentato da un'allocazione strategica degli attivi costituita per l'80% dall'Indice Bloomberg World Govt Inflation-Linked All Maturities 1-5yr e per il 20% dall'Indice ICE BofA 1-5 Year Global Corporate (il "Portafoglio di Confronto").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto parallelo, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Sebbene il Prodotto Finanziario non si impegni a effettuare una quota minima di investimenti sostenibili, la componente di obbligazioni societarie (che può rappresentare dallo 0% al 20% del suo patrimonio netto) sarà sempre costituita in modo vincolante da investimenti sostenibili.

Di conseguenza, quando il Prodotto Finanziario investe in obbligazioni societarie, investirà parzialmente (fino al 20% del patrimonio netto) in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività,

b. il punteggio SDG delle operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

3. **Investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità:**

a. i GSSB sono strumenti che mirano per natura a contribuire a vari obiettivi sostenibili. Pertanto, gli investimenti in obbligazioni di emittenti societari e sovrani che sono state identificate come *green bond*, *social bond* o obbligazioni di sostenibilità nella banca dati Bloomberg sono considerati "investimenti sostenibili" ai sensi del quadro SFDR di AXA IM.

b. Per quanto riguarda le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità (*Sustainability Linked Bond*), è stato elaborato un quadro interno per valutare la solidità delle obbligazioni utilizzate per finanziare finalità sostenibili generali. Dal momento che questi

strumenti sono più recenti e che comportano pratiche eterogenee da parte degli emittenti, solo le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità che ottengono una valutazione positiva o neutra nel processo di analisi interno di AXA IM sono considerate "investimenti sostenibili". Questo quadro di analisi fa riferimento alle linee guida dell'International Capital Market Association (ICMA) con un rigoroso approccio proprietario basato sui seguenti criteri definiti: (i) strategia di sostenibilità dell'emittente e pertinenza e rilevanza degli indicatori fondamentali di prestazione, (ii) ambizione dell'obiettivo di prestazione in materia di Sostenibilità, (iii) caratteristiche dell'obbligazione e (iv) monitoraggio e reporting dell'obiettivo di prestazione in materia di sostenibilità.

Gli investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o in Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità sono conformi al Quadro di riferimento di AXA IM per le obbligazioni GSSB. Il nostro quadro di riferimento è progettato in modo da essere conforme ai *Green Bonds Principles* e ai *Social Bond Principles*, con l'aggiunta di criteri più rigorosi su alcuni aspetti.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Sebbene il Prodotto Finanziario non si impegni a effettuare una quota minima di investimenti sostenibili, la componente di obbligazioni societarie (che può rappresentare dallo 0% al 20% del suo patrimonio netto) sarà sempre costituita in modo vincolante da investimenti sostenibili.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione. Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Attraverso queste esclusioni, il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[320]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[321]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

[320] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[321] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

I criteri ESG contribuiscono al processo decisionale del Gestore degli Investimenti, ma non sono un fattore determinante.

Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Universo di Investimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Universo di Investimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG

fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

3. Il tasso di copertura dell'analisi ESG è pari ad almeno il 90% del patrimonio netto del Prodotto Finanziario.

4. Per la componente di obbligazioni societarie (che rappresenta fino al 20% del patrimonio netto del Prodotto Finanziario), il Gestore degli Investimenti investirà sempre in modo vincolante in investimenti sostenibili, i cui emittenti siano stati sottoposti a un'analisi ESG effettuata secondo il quadro di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili, (i) utilizzando dati di allineamento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDG), facendo ricorso a informazioni quantitative esterne e analisi qualitative interne per misurare i contributi degli emittenti agli SDG considerati e/o (ii) utilizzando l'inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative e/o (iii) investendo in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* o in Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità che ottengono una valutazione positiva o neutra nel processo di analisi interno di AXA IM, che è basato sulle linee guida dell'International Capital Market Association.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

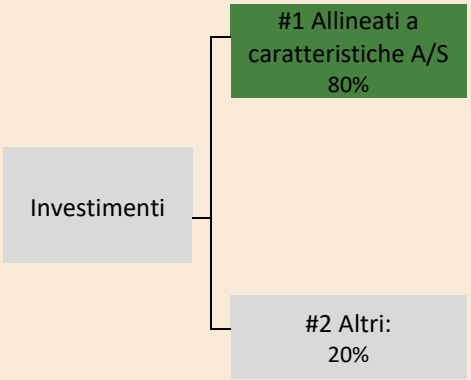
Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
Sebbene il Prodotto Finanziario non si impegni a effettuare una quota minima di investimenti sostenibili, la componente di obbligazioni societarie (che può rappresentare dallo 0% al 20% del suo patrimonio netto) sarà sempre costituita in modo vincolante da investimenti sostenibili.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[322]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

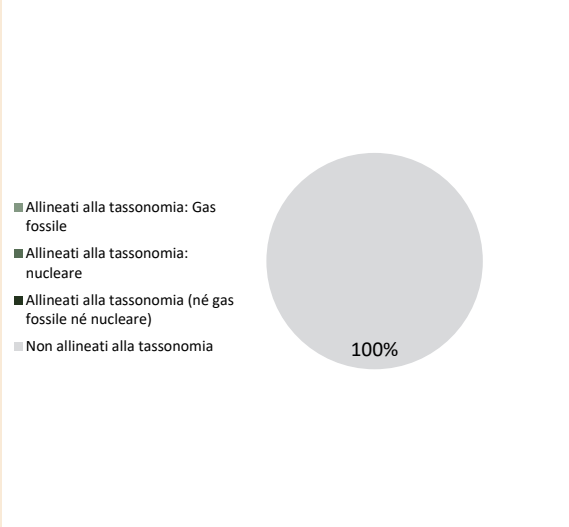
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

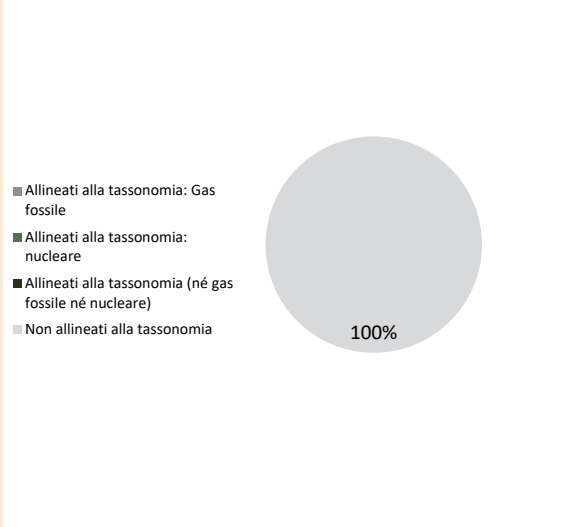
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[322] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento ESG.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS US Credit Short Duration IG (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 2138001K1UWJEUHHLH73

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **SÌ**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

●○ ☒ **NO**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario.

Il Gestore degli Investimenti ha definito internamente un Portafoglio di Confronto parallelo a fini ESG costituito dall'indice ICE BofA 1-3 Yr US Corporates (il "Portafoglio di Confronto").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto parallelo, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[323]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[324]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

[323] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[324] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

I criteri ESG contribuiscono al processo decisionale del Gestore degli Investimenti, ma non sono un fattore determinante.

Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello del Portafoglio di Confronto parallelo; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello del Portafoglio di Confronto parallelo; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche

ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

3. Il tasso di copertura dell'analisi ESG è pari ad almeno il 90% del patrimonio netto del Prodotto Finanziario.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

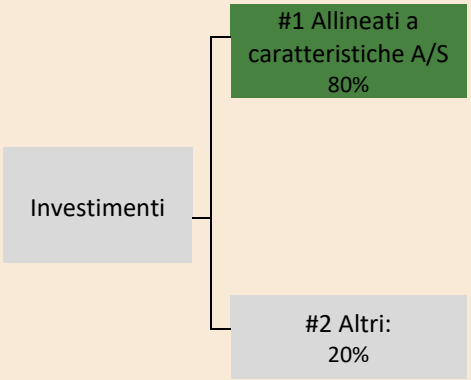
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[325]?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

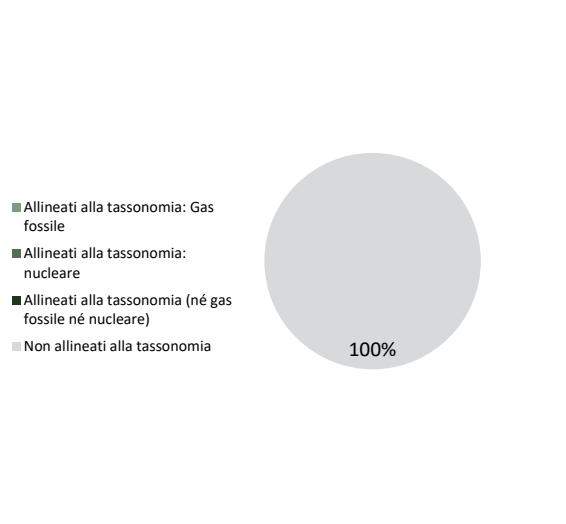
☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

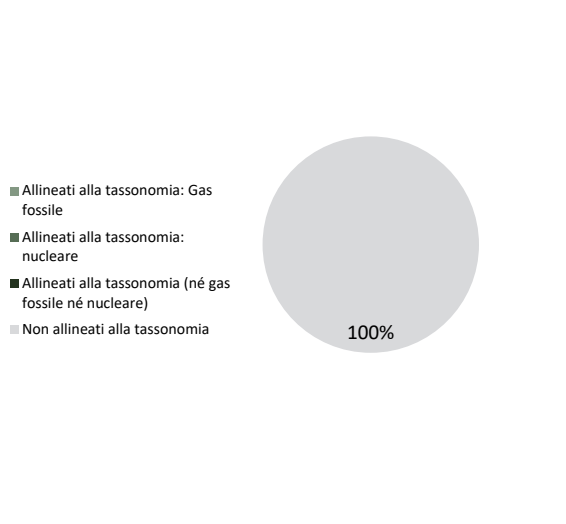
☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[325] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento ESG.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS US Enhanced High Yield Bonds (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800FKWSIZVZ5JGJ30

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ**

☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario.

Il Gestore degli Investimenti ha definito internamente un Portafoglio di Confronto parallelo a fini ESG costituito dall'indice ICE BofA US High Yield (il "Portafoglio di Confronto").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto parallelo, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[326]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[327]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

[326] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[327] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

I criteri ESG contribuiscono al processo decisionale del Gestore degli Investimenti, ma non sono un fattore determinante.

Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello del Portafoglio di Confronto parallelo; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello del Portafoglio di Confronto parallelo; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche

ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

3. Il tasso di copertura dell'analisi ESG è pari ad almeno il 75% del patrimonio netto del Prodotto Finanziario.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

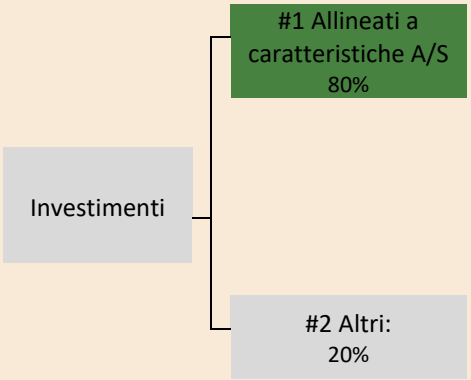
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[328]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

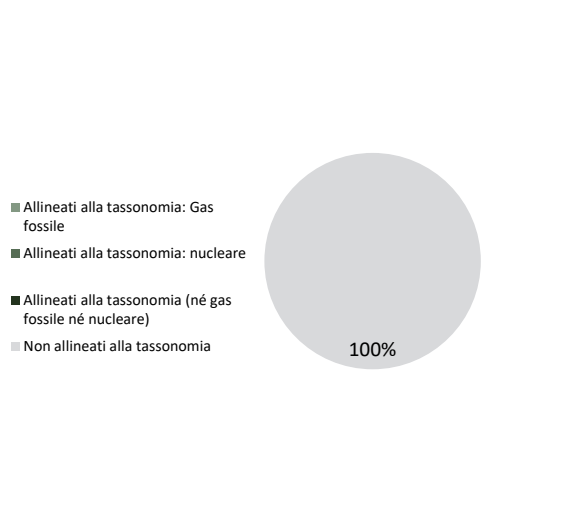
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

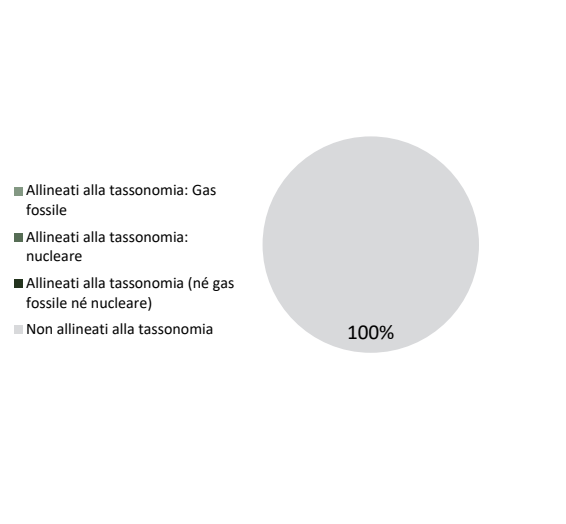
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[328] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento ESG.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS US High Yield Bonds
(Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800MRE1HGV6R96K78

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **SÌ**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

●○ ☒ **NO**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, l'ICE BofA US High Yield Master II (l'"Indice di Riferimento").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito dall'Indice di Riferimento (l'"Universo d'Investimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[329]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[330]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

[329] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[330] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

I criteri ESG contribuiscono al processo decisionale del Gestore degli Investimenti, ma non sono un fattore determinante.

Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Universo di Investimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Universo di Investimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali

sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

3. Il tasso di copertura dell'analisi ESG è pari ad almeno il 75% del patrimonio netto del Prodotto Finanziario.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

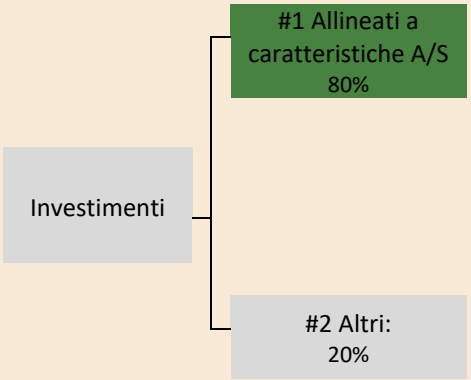
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[331]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

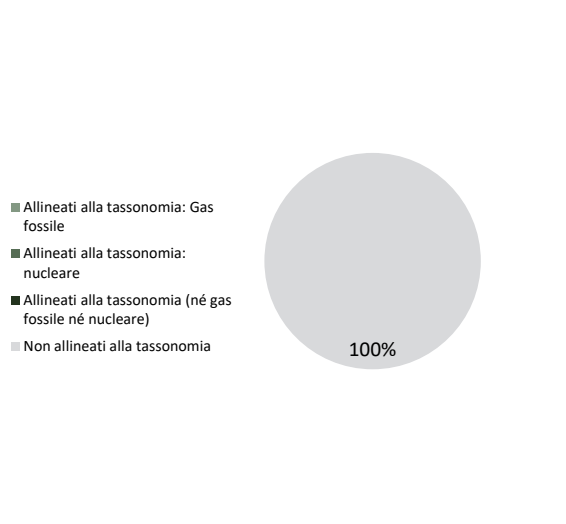
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

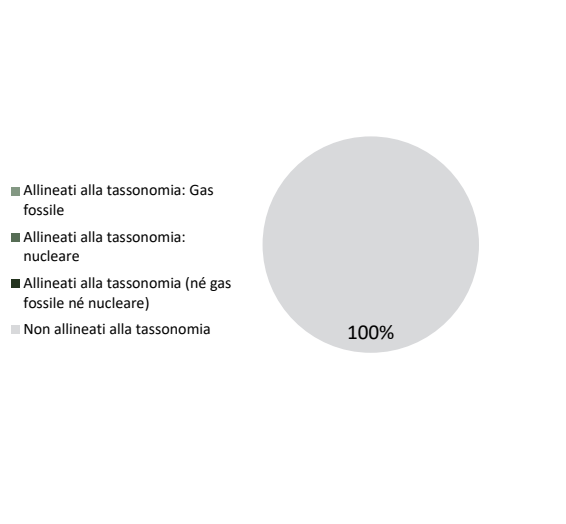
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[331] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS US Short Duration High Yield Bonds (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 2138002N3U1G1LJ4YI08

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **NO**

☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario.

Il Gestore degli Investimenti ha definito internamente un Portafoglio di Confronto parallelo a fini ESG costituito dall'indice ICE BofA US High Yield (il "Portafoglio di Confronto").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto parallelo, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[332]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[333]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

[332] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[333] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

I criteri ESG contribuiscono al processo decisionale del Gestore degli Investimenti, ma non sono un fattore determinante.

Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello del Portafoglio di Confronto parallelo; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto sono entrambi calcolati su base media ponderata.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello del Portafoglio di Confronto parallelo; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo

circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

3. Il tasso di copertura dell'analisi ESG è pari ad almeno il 75% del patrimonio netto del Prodotto Finanziario.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

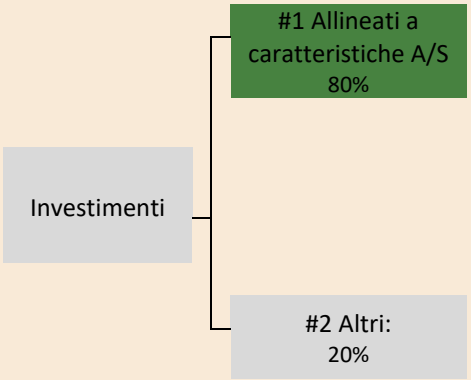
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[334]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

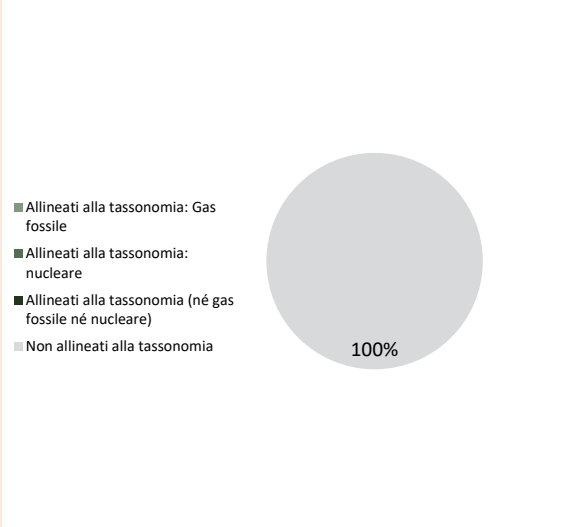
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

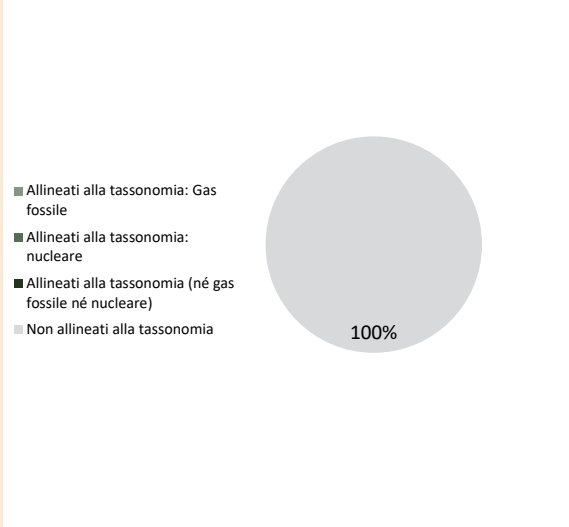
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[334] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento ESG.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS Defensive European Equity (Il "Prodotto Finanziario") **Identificativo della persona giuridica:** Non applicabile

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **SÌ**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

●○ ☒ **NO**

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Il Prodotto Finanziario ha designato l'Indice di Riferimento ESG MSCI Europe Climate Paris Aligned Index (l'"Indice di Riferimento") quale indice di riferimento. L'Indice di Riferimento si qualifica come Indice di Riferimento UE allineato con l'Accordo di Parigi ai sensi del Capo 3bis del Titolo III del Regolamento (UE) 2016/1011.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

– *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[335]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

[335] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[336]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9), quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile (PAI 5), divario retributivo di genere non corretto (PAI 12) e diversità di genere nel consiglio (PAI 13). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze", dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

[336] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione. Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Attraverso queste esclusioni, il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[337]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[338]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

[337] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[338] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Attraverso l'uso di derivati, il Prodotto Finanziario presenta inoltre un'esposizione sostanziale all'Indice di Riferimento, che si qualifica come Indice di Riferimento UE allineato con l'Accordo di Parigi ed è utilizzato come riferimento per promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Il paniere azionario del Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello del suo Universo d'Investimento composto da azioni quotate in Europa. Il tasso di copertura dell'analisi ESG all'interno della componente azionaria è pari ad almeno il 90% del patrimonio netto della componente.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche

interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

3. Attraverso l'uso di derivati, il Prodotto Finanziario presenta inoltre un'esposizione sostanziale all'Indice di Riferimento, che si qualifica come Indice di Riferimento UE allineato con l'Accordo di Parigi ed è utilizzato come riferimento per promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali.

L'Indice di Riferimento è concepito per:

- superare gli standard minimi dei requisiti per gli Indici di Riferimento UE allineati con l'Accordo di Parigi, allineandosi a uno scenario climatico di 1,5°C utilizzando l'MSCI Climate Value-at-Risk e un tasso di "auto-decarbonizzazione" del 10% annuo;
- ridurre di almeno il 50% l'esposizione dell'indice originario (MSCI Europe) al rischio fisico derivante da eventi meteorologici estremi;
- ridurre l'esposizione ai rischi climatici fisici e di transizione, per perseguire le opportunità derivanti dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, allineandosi ai requisiti dell'Accordo di Parigi.

L'Indice di Riferimento applica inoltre filtri di esclusione per rimuovere le imprese coinvolte in armi controverse, tabacco, estrazione di carbone termico, petrolio e gas e produzione di energia elettrica da gas naturale, combustibili liquidi e carbone termico, le società coinvolte in gravi controversie relative alla dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, alla dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, e in controversie ESG del Global Compact delle Nazioni Unite, le imprese ambientali che non sono conformi al Global Compact delle Nazioni Unite, ed applica inoltre una serie di filtri per gli emittenti che presentano rischi significativi legati a una serie di fattori ambientali e sociali e ulteriori esclusioni relative alle attività legate ai combustibili fossili.

Ulteriori dettagli sulla metodologia dell'indice di MSCI sono disponibili su www.msci.com.

4. Il tasso di copertura dell'analisi ESG dell'Indice di Riferimento rispetto al quale viene scambiata la performance delle azioni quotate del portafoglio del Comparto attraverso l'uso di derivati è pari ad almeno il 90% e tale analisi viene effettuata utilizzando la metodologia dell'Indice di Riferimento.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

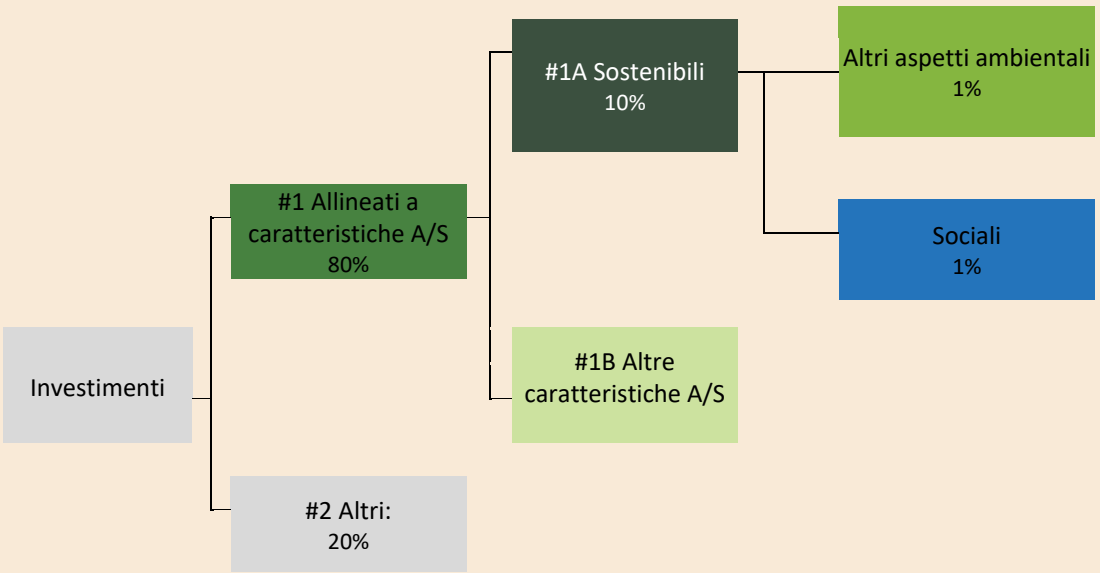
Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.
Anche i *total return swap* (TRS) utilizzati per scambiare la performance con quella dell'Indice di Riferimento (avvalendosi della strategia di *overlay* con strumenti finanziari derivati) contribuiscono al rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario. In ragione dell'utilizzo di TRS, i diritti di voto connessi ai titoli a cui è esposto il Prodotto Finanziario non saranno esercitati dalle controparti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[339]?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

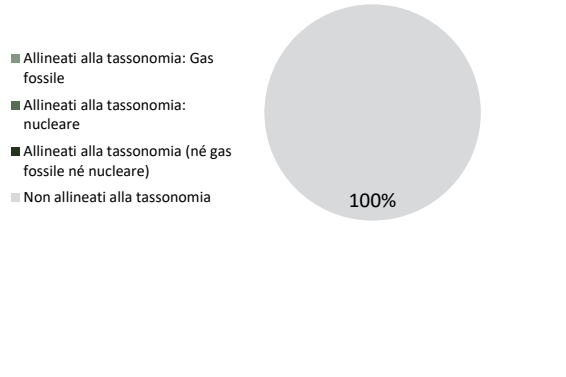
☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

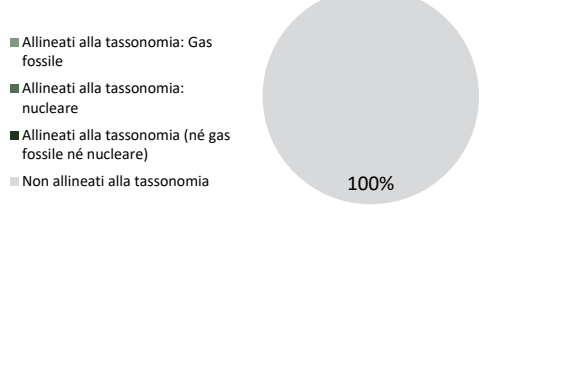
☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[339] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Il Prodotto Finanziario ha designato l'Indice di Riferimento come indice di riferimento per determinare se rispetta le caratteristiche ambientali e/o sociali.

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario è gestito con riferimento all'Indice di Riferimento, escludendo gli emittenti che non soddisfano i requisiti per l'inclusione nell'Indice che si qualifica come Indice di Riferimento UE allineato con l'Accordo di Parigi ai sensi del Regolamento (UE) sugli Indici di Riferimento.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Per raggiungere il suo obiettivo finanziario, il Prodotto Finanziario assume un'esposizione sostanziale alle componenti dell'Indice di Riferimento.

Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

L'Indice di Riferimento si basa sull'indice MSCI Europe, il suo indice originario, e comprende titoli di società a media e alta capitalizzazione di 15 mercati sviluppati europei. L'Indice di Riferimento è concepito per ridurre l'esposizione ai rischi climatici fisici e di transizione, per perseguire le opportunità derivanti dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, allineandosi ai requisiti dell'Accordo di Parigi. L'Indice di Riferimento incorpora le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures ("TCFD") e intende superare gli standard minimi dei requisiti per gli Indici di Riferimento UE allineati con l'Accordo di Parigi. L'Indice di Riferimento si qualifica come Indice di Riferimento UE allineato con l'Accordo di Parigi ai sensi del Capo 3bis del Titolo III del Regolamento (UE) 2016/1011, per allinearsi progressivamente agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?

I dettagli sull'Indice di Riferimento, incluse la sua metodologia, le sue componenti e la sua performance, sono disponibili su www.msci.com.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per l'azzeramento delle emissioni nette e l'investimento sostenibile sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS Defensive Optimal Income (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 2138007QLQUSNAEZDQ61

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ**

☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario.

Il Gestore degli Investimenti ha definito internamente un Portafoglio di Confronto parallelo a fini ESG costituito per il 5% dall'MSCI EMU Net Total Return EUR, + 15% MSCI World ex EMU Net Total Return, +5% MSCI Emerging Market, +30% ICE BofA 1-10 Year Euro Corporate, +15% Bloomberg Global Aggregate, +15% Global High Yield ICE BofA e +15% JP Morgan GBI EM Global Diversified (il "Portafoglio di Confronto").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto parallelo, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Portafoglio di Confronto parallelo sulla base di questo indicatore di sostenibilità al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali sopra descritte.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

3. **Investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità:**

a. i GSSB sono strumenti che mirano per natura a contribuire a vari obiettivi sostenibili. Pertanto, gli investimenti in obbligazioni di emittenti societari e sovrani che sono state identificate come *green bond*, *social bond* o obbligazioni di sostenibilità nella banca dati Bloomberg sono considerati "investimenti sostenibili" ai sensi del quadro SFDR di AXA IM.

b. Per quanto riguarda le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità (*Sustainability Linked Bond*), è stato elaborato un quadro interno per valutare la solidità delle obbligazioni utilizzate per finanziare finalità sostenibili generali. Dal momento che questi strumenti sono più recenti e che comportano pratiche eterogenee da parte degli emittenti, solo le Obbligazioni Collegate alla

Sostenibilità che ottengono una valutazione positiva o neutra nel processo di analisi interno di AXA IM sono considerate "investimenti sostenibili". Questo quadro di analisi fa riferimento alle linee guida dell'International Capital Market Association (ICMA) con un rigoroso approccio proprietario basato sui seguenti criteri definiti: (i) strategia di sostenibilità dell'emittente e pertinenza e rilevanza degli indicatori fondamentali di prestazione, (ii) ambizione dell'obiettivo di prestazione in materia di Sostenibilità, (iii) caratteristiche dell'obbligazione e (iv) monitoraggio e reporting dell'obiettivo di prestazione in materia di sostenibilità.

Gli investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o in Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità sono conformi al Quadro di riferimento di AXA IM per le obbligazioni GSSB. Il nostro quadro di riferimento è progettato in modo da essere conforme ai *Green Bonds Principles* e ai *Social Bond Principles*, con l'aggiunta di criteri più rigorosi su alcuni aspetti.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

– *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[340]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[341]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[340] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.
[341] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	

	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[342]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[343]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[342] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[343] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

I criteri ESG contribuiscono al processo decisionale del Gestore degli Investimenti, ma non sono un fattore determinante.

Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello del Portafoglio di Confronto parallelo; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello del Portafoglio di Confronto; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali,

Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

3. Il tasso di copertura dell'analisi ESG è pari ad almeno l'85% del patrimonio netto del Prodotto Finanziario; tale tasso è calcolato in base al mix di allocazione degli attivi medi ponderati all'interno dell'Universo d'Investimento, costituito da azioni e titoli di debito di qualsiasi tipo, tra un tasso di copertura dell'analisi ESG di almeno il 90% per i titoli emessi in paesi sviluppati e/o con rating Investment Grade e un tasso di copertura dell'analisi ESG di almeno il 75% per i titoli emessi in paesi emergenti e/o con rating Non-Investment Grade.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

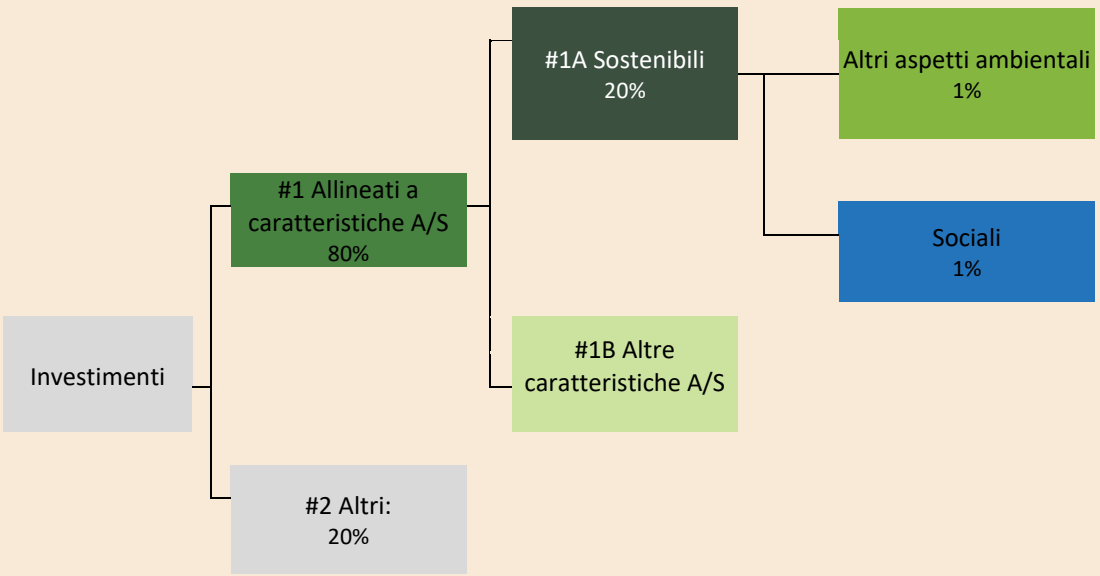
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[344]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

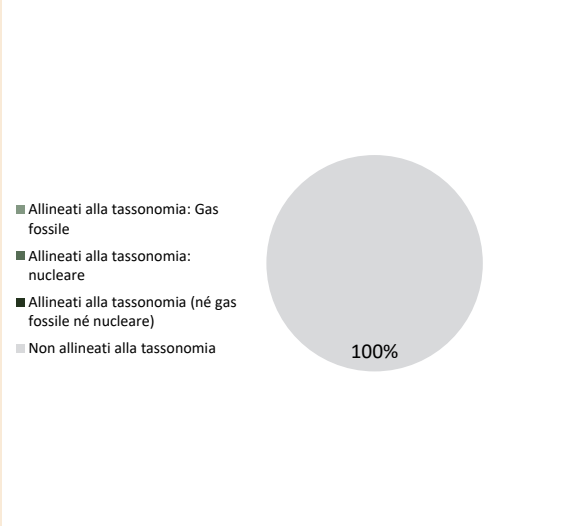
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

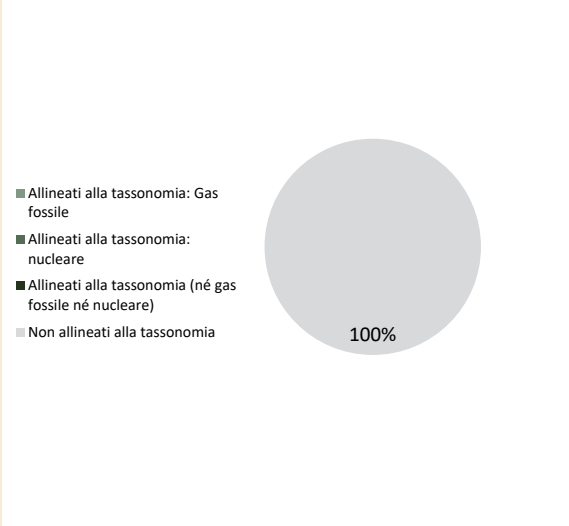
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[344] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento ESG.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS Global Optimal Income (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800VRWFHRN3LIZV13

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ** ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario.

Il Gestore degli Investimenti ha definito internamente un Portafoglio di Confronto parallelo a fini ESG costituito per il 10% dall'MSCI EMU Net Total Return EUR, +30% MSCI World ex EMU Net Total Return EUR, +10% MSCI EM Market Total Return EUR, +15% ICE BofA 1-10 Year Euro Corporate, +10% Bloomberg Global Aggregate, +15% Global High Yield ICE BofA e +10% JP Morgan GBI EM Global Diversified (il "Portafoglio di Confronto").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto parallelo, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Portafoglio di Confronto parallelo sulla base di questo indicatore di sostenibilità al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali sopra descritte.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

3. **Investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità:**

a. i GSSB sono strumenti che mirano per natura a contribuire a vari obiettivi sostenibili. Pertanto, gli investimenti in obbligazioni di emittenti societari e sovrani che sono state identificate come *green bond*, *social bond* o obbligazioni di sostenibilità nella banca dati Bloomberg sono considerati "investimenti sostenibili" ai sensi del quadro SFDR di AXA IM.

b. Per quanto riguarda le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità (*Sustainability Linked Bond*), è stato elaborato un quadro interno per valutare la solidità delle obbligazioni utilizzate per finanziare finalità sostenibili generali. Dal momento che questi strumenti sono più recenti e che comportano pratiche eterogenee da parte degli emittenti, solo le Obbligazioni Collegate alla

Sostenibilità che ottengono una valutazione positiva o neutra nel processo di analisi interno di AXA IM sono considerate "investimenti sostenibili". Questo quadro di analisi fa riferimento alle linee guida dell'International Capital Market Association (ICMA) con un rigoroso approccio proprietario basato sui seguenti criteri definiti: (i) strategia di sostenibilità dell'emittente e pertinenza e rilevanza degli indicatori fondamentali di prestazione, (ii) ambizione dell'obiettivo di prestazione in materia di Sostenibilità, (iii) caratteristiche dell'obbligazione e (iv) monitoraggio e reporting dell'obiettivo di prestazione in materia di sostenibilità.

Gli investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o in Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità sono conformi al Quadro di riferimento di AXA IM per le obbligazioni GSSB. Il nostro quadro di riferimento è progettato in modo da essere conforme ai *Green Bonds Principles* e ai *Social Bond Principles*, con l'aggiunta di criteri più rigorosi su alcuni aspetti.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

– *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[345]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[346]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[345] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.
[346] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	

	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[347]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[348]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[347] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[348] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

I criteri ESG contribuiscono al processo decisionale del Gestore degli Investimenti, ma non sono un fattore determinante.

Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello del Portafoglio di Confronto definito a fini ESG; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e di tale Portafoglio di Confronto sono entrambi calcolati su base media ponderata.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello del Portafoglio di Confronto definito a fini ESG; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e di tale Portafoglio di Confronto sono entrambi calcolati su base media ponderata.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

3. Il tasso di copertura dell'analisi ESG all'interno del portafoglio è pari ad almeno l'85% del patrimonio netto del Prodotto Finanziario; tale tasso è calcolato in base al mix di allocazione degli attivi medi ponderati all'interno dell'Universo d'Investimento, costituito da azioni e titoli di debito di qualsiasi tipo, tra un tasso di copertura dell'analisi ESG di almeno il 90% per i titoli emessi in paesi sviluppati e/o con rating Investment Grade e un tasso di copertura dell'analisi ESG di almeno il 75% per i titoli emessi in paesi emergenti, e/o con rating *Non-Investment Grade*.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

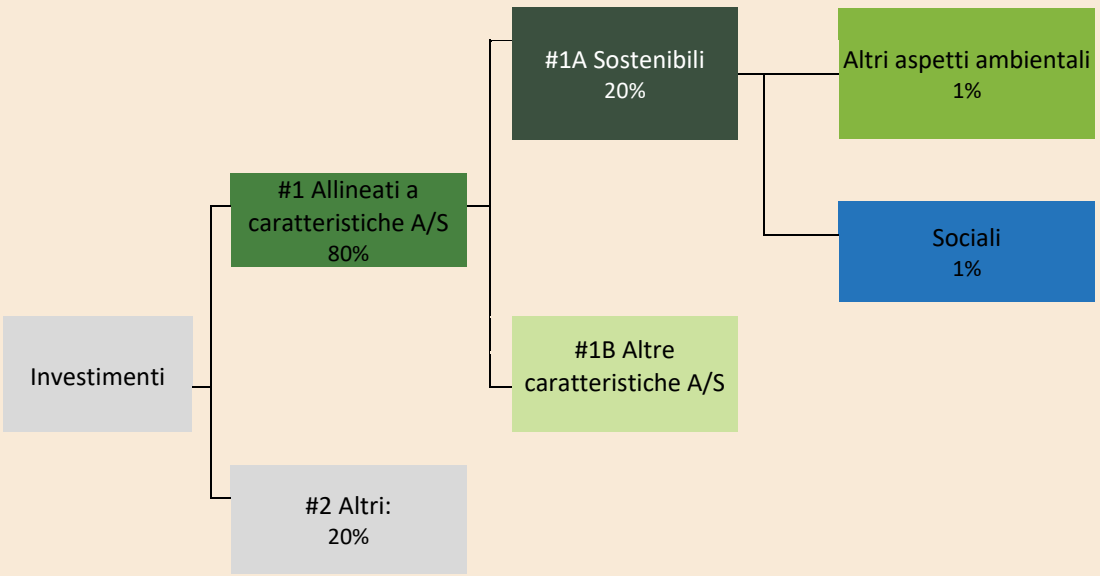
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[349]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

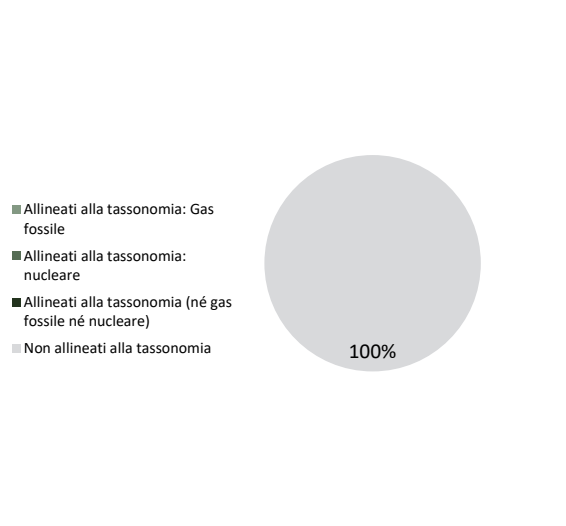
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

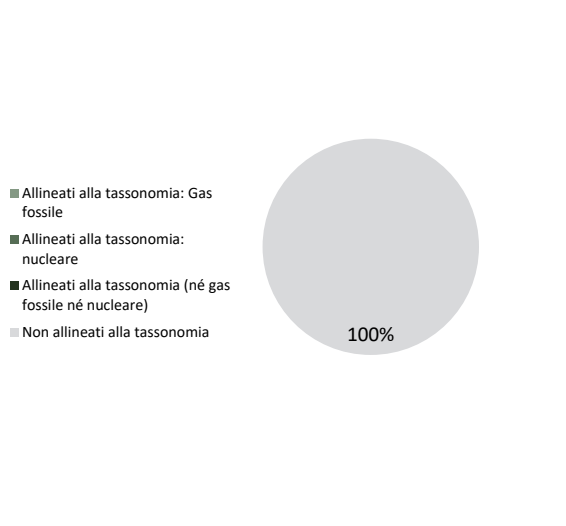
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[349] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento ESG.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA World Funds Optimal Income
(Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica:
2138003LHHRO8T77DX76

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●● ☐ **SÌ**

●○ ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità di carbonio**.
- emittenti prendendo in considerazione la **diversità di genere nel consiglio di amministrazione**.

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario.

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà composto per il 30% dall'MSCI EMU Net Total Return EUR, per il 10% dall'MSCI World ex EMU Net Total Return, per il 10% dall'MSCI Emerging Market, per il 25% dall'ICE BofA 1-10 Year Euro Corporate, per il 10% dal Bloomberg Global Aggregate e per il 15% dal Global High Yield ICE BofA (l'"Universo d'Investimento).

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando i seguenti indicatori di sostenibilità:

- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.
- La media ponderata di Donne nel Consiglio definita come la percentuale di membri del consiglio di sesso femminile nelle imprese beneficiarie degli investimenti detenute dal Prodotto Finanziario e nell'Universo d'Investimento. Questo indicatore viene fornito da un fornitore di dati esterno.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Universo d'Investimento sulla base di questi indicatori di sostenibilità al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali sopra descritte.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

3. **Investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità:**

a. i GSSB sono strumenti che mirano per natura a contribuire a vari obiettivi sostenibili. Pertanto, gli investimenti in obbligazioni di emittenti societari e sovrani che sono state identificate come *green bond*, *social bond* o obbligazioni di sostenibilità nella banca dati Bloomberg sono considerati "investimenti sostenibili" ai sensi del quadro SFDR di AXA IM.

b. Per quanto riguarda le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità (*Sustainability Linked Bond*), è stato elaborato un quadro interno per valutare la solidità delle obbligazioni utilizzate per finanziare finalità sostenibili generali. Dal momento che questi

strumenti sono più recenti e che comportano pratiche eterogenee da parte degli emittenti, solo le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità che ottengono una valutazione positiva o neutra nel processo di analisi interno di AXA IM sono considerate "investimenti sostenibili". Questo quadro di analisi fa riferimento alle linee guida dell'International Capital Market Association (ICMA) con un rigoroso approccio proprietario basato sui seguenti criteri definiti: (i) strategia di sostenibilità dell'emittente e pertinenza e rilevanza degli indicatori fondamentali di prestazione, (ii) ambizione dell'obiettivo di prestazione in materia di Sostenibilità, (iii) caratteristiche dell'obbligazione e (iv) monitoraggio e reporting dell'obiettivo di prestazione in materia di sostenibilità.

Gli investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o in Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità sono conformi al Quadro di riferimento di AXA IM per le obbligazioni GSSB. Il nostro quadro di riferimento è progettato in modo da essere conforme ai *Green Bonds Principles* e ai *Social Bond Principles*, con l'aggiunta di criteri più rigorosi su alcuni aspetti.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

– *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[350]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[351]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[350] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.
[351] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[352]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[353]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

[352] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[353] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Class*" al proprio universo d'investimento. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità alle aziende con i migliori punteggi dal punto di vista non finanziario all'interno del loro settore di attività, senza favorire o escludere un settore rispetto all'indice di borsa o all'universo ad hoc utilizzato come punto di partenza. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 20% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio ESG, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Class*" al proprio universo d'investimento. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità alle aziende con i migliori punteggi dal punto di vista non finanziario all'interno del loro settore di attività, senza favorire o escludere un settore rispetto all'indice di borsa o all'universo ad hoc utilizzato come punto di partenza. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 20% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative

alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio ESG, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

Il Prodotto Finanziario può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali, in titoli al di fuori dell'universo d'investimento, come sopra definito, a condizione che l'emittente sia idoneo in base ai criteri di selettività.

3. Inoltre, la strategia d'investimento supera costantemente il proprio Universo d'Investimento sulla base di almeno due Indicatori Fondamentali di Prestazione ESG, ossia Intensità di Carbonio e Donne nel Consiglio.

4. Al portafoglio del Prodotto Finanziario si applicano i seguenti tassi minimi di copertura (espressi in percentuale minima del patrimonio netto, dopo aver escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali): i) 90% per l'analisi ESG, ii) 90% per l'indicatore Intensità di Carbonio e iii) 70% per l'indicatore Donne nel Consiglio.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

L'universo d'investimento iniziale viene ridotto di almeno il 20% attraverso la strategia d'investimento sopra descritta.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

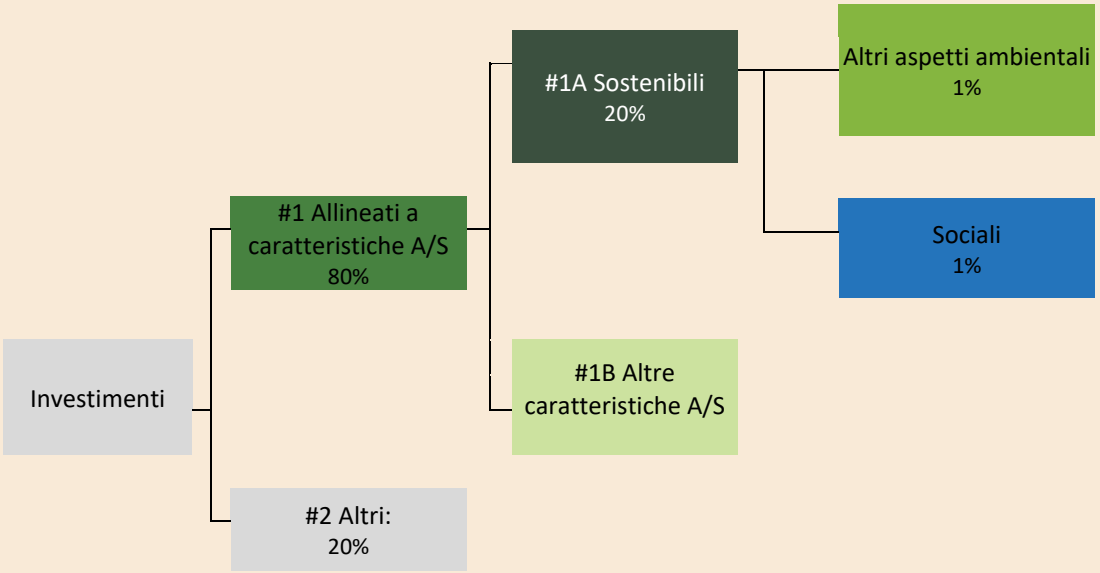
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[354]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

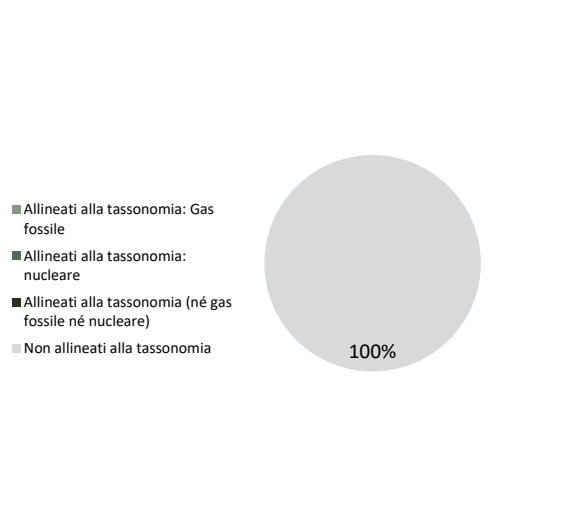
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

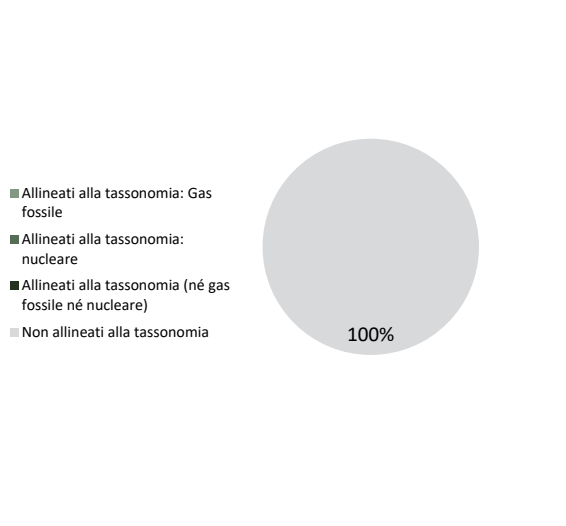
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[354] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento ESG.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS Global Income Generation (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800P3YKJP6NILO102

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ** ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario.

Il Gestore degli Investimenti ha definito internamente un Portafoglio di Confronto parallelo a fini ESG costituito per il 30% dall'ICE BofA Global Large Cap Hedged EUR + 15% ICE BofA Europe High Yield Hedged EUR + 15% JP Morgan EMBIG Diversified Hedged EUR + 15% MSCI World High Dividend Net Total Return + 7,5% FTSE EPRA Nareit Developed Total Return Net + 5% Bloomberg World Inflation-Linked Hedged EUR + 5% MSCI Emerging Markets Total Return Net + 5% MSCI World Healthcare Total Return Net + 1,5% MSCI ACWI Commodity Producers Total Return Net + 1% S&P GSCI Energy & Metals Capped Component 35/20 Total Return Gross (il "Portafoglio di Confronto").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto parallelo, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Portafoglio di Confronto parallelo sulla base di questo indicatore di sostenibilità al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali sopra descritte.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

3. **Investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità:**

a. i GSSB sono strumenti che mirano per natura a contribuire a vari obiettivi sostenibili. Pertanto, gli investimenti in obbligazioni di emittenti societari e sovrani che sono state identificate come *green bond*, *social bond* o obbligazioni di sostenibilità nella banca dati Bloomberg sono considerati "investimenti sostenibili" ai sensi del quadro SFDR di AXA IM.

b. Per quanto riguarda le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità (*Sustainability Linked Bond*), è stato elaborato un quadro interno per valutare la solidità delle obbligazioni utilizzate per finanziare finalità sostenibili generali. Dal momento che questi strumenti sono più recenti e che comportano pratiche eterogenee da parte degli emittenti, solo le Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità che ottengono una valutazione positiva o neutra nel processo di analisi interno di AXA IM sono considerate "investimenti sostenibili". Questo quadro di analisi fa riferimento alle linee guida dell'International Capital Market Association (ICMA) con un rigoroso approccio proprietario basato sui seguenti criteri definiti: (i) strategia di sostenibilità dell'emittente e pertinenza e rilevanza degli indicatori fondamentali di prestazione, (ii) ambizione dell'obiettivo di prestazione in materia di Sostenibilità, (iii) caratteristiche dell'obbligazione e (iv) monitoraggio e reporting dell'obiettivo di prestazione in materia di sostenibilità.

Gli investimenti in *Green Bond*, *Social Bond*, *Sustainability Bond* (GSSB) o in Obbligazioni Collegate alla Sostenibilità sono conformi al Quadro di riferimento di AXA IM per le obbligazioni GSSB. Il nostro quadro di riferimento è progettato in modo da essere conforme ai *Green Bonds Principles* e ai *Social Bond Principles*, con l'aggiunta di criteri più rigorosi su alcuni aspetti.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

– *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[355]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[356]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[355] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[356] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	

	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[357]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[358]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[357] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[358] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

I criteri ESG contribuiscono al processo decisionale del Gestore degli Investimenti, ma non sono un fattore determinante.

Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello del Portafoglio di Confronto parallelo; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello del Portafoglio di Confronto; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali,

Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

3. Il tasso di copertura dell'analisi ESG all'interno del Prodotto Finanziario è pari ad almeno l'85% del patrimonio netto del Prodotto Finanziario; tale tasso è calcolato in base al mix di allocazione degli attivi medi ponderati all'interno dell'Universo d'Investimento, costituito da obbligazioni di qualsiasi tipo, azioni e strumenti del mercato monetario, tra un tasso di copertura dell'analisi ESG di almeno il 90% per i titoli emessi in paesi sviluppati e/o con rating Investment Grade e un tasso di copertura dell'analisi ESG di almeno il 75% per i titoli emessi in paesi emergenti e/o con rating *Non-Investment Grade*.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

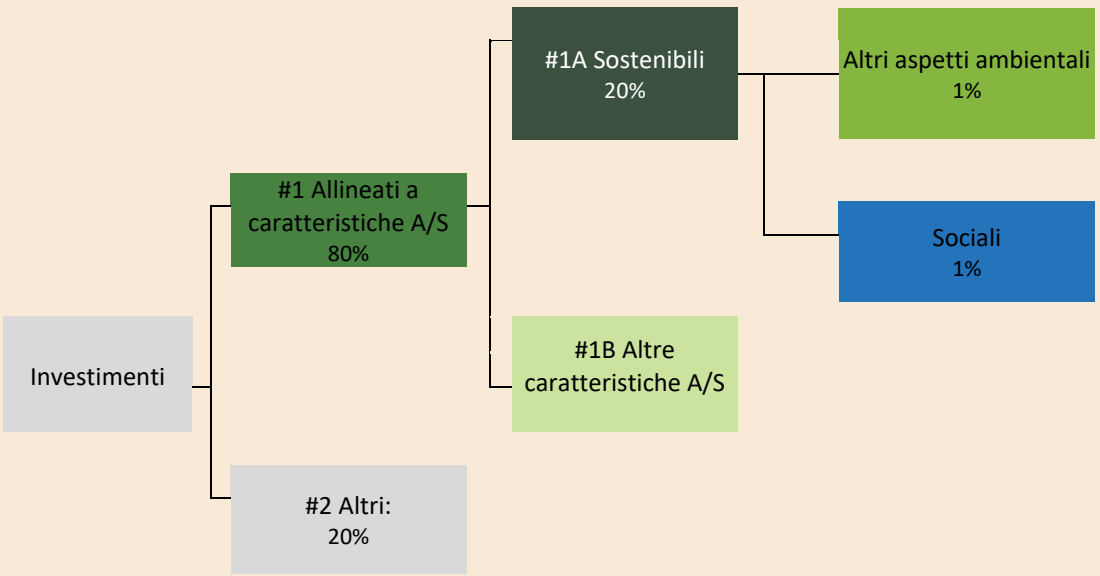
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[359]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

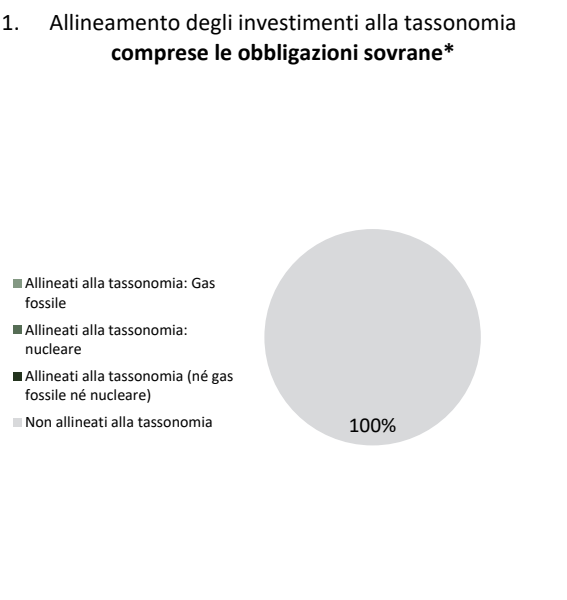
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

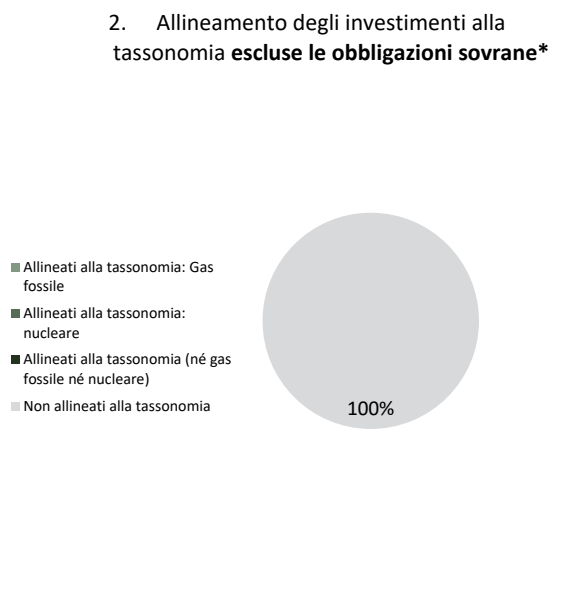
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali**

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*
*** La proporzione di investimenti totali indicata nel grafico è puramente indicativa e soggetta a variazioni.*

[359] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento ESG.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS Europe Real Estate
(Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica:
2138008R5O4FRND4OA57

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ**

☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, il FTSE EPRA Nareit Developed Europe Capped 10% Total Return (l'"Indice di Riferimento").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito dall'Indice di Riferimento (l'"Universo d'Investimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[360]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[361]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[360] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.
[361] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

<u>Per le imprese:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	

	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[362]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[363]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[362] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[363] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM.

Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono l'esclusione di specifici settori, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto a regolari revisioni e adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com)

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

I criteri ESG contribuiscono al processo decisionale del Gestore degli Investimenti, ma non sono un fattore determinante.

Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Indice di Riferimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Indice di Riferimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come

il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

3. Il tasso di copertura dell'analisi ESG è pari ad almeno l'80% del patrimonio netto del Prodotto Finanziario; tale tasso è calcolato in base al mix di allocazione degli attivi medi ponderati all'interno dell'Universo d'Investimento tra un tasso di copertura dell'analisi ESG di almeno il 90% per i titoli emessi in paesi sviluppati e/o con rating *Investment Grade* e un tasso di copertura dell'analisi ESG di almeno il 75% per i titoli emessi in paesi emergenti, da società a micro e bassa capitalizzazione e/o con rating *Non-Investment Grade*.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

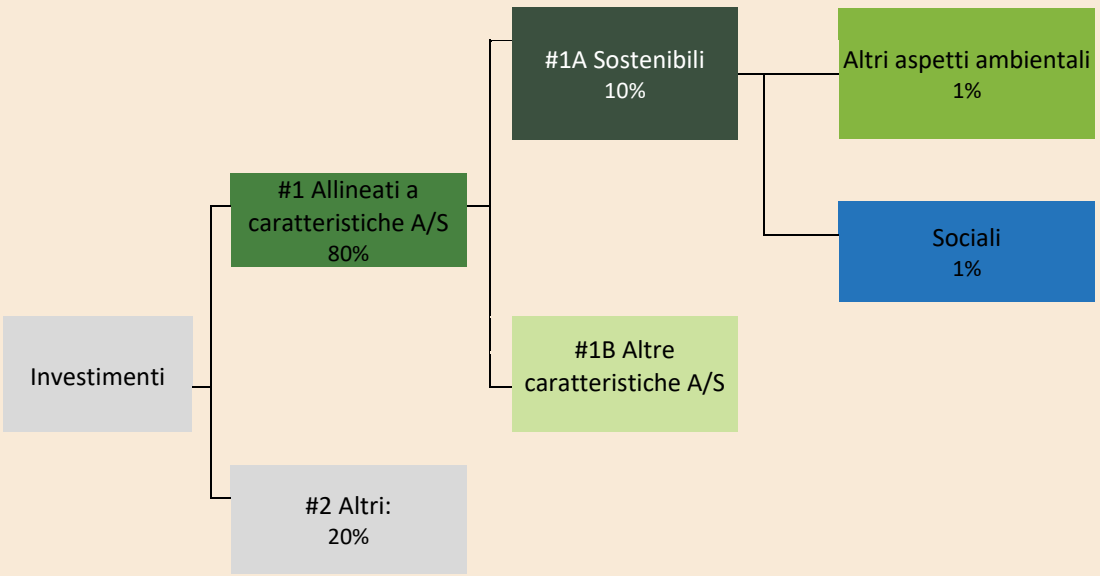
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[364]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

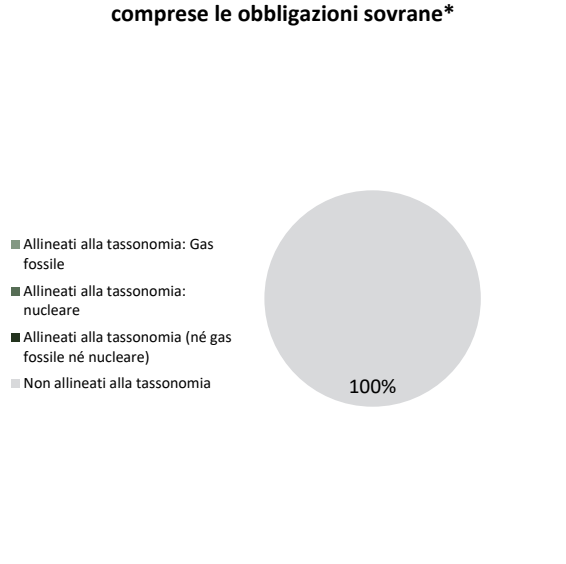
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

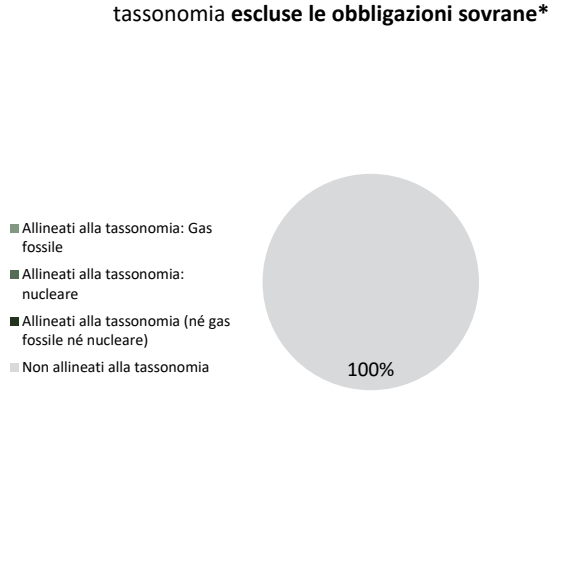
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[364] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS Global Real Estate
(Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica:
213800RDYM8R86GJH846

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ** ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario. Il Prodotto Finanziario ha designato un indice di mercato ampio, il FTSE EPRA NAREIT Developed Total Return Net (l'"Indice di Riferimento").

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà costituito dall'Indice di Riferimento (l'"Universo d'Investimento").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[365]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[366]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[365] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[366] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	

	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[367]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[368]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[367] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[368] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

I criteri ESG contribuiscono al processo decisionale del Gestore degli Investimenti, ma non sono un fattore determinante.

Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Indice di Riferimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello dell'Indice di Riferimento; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e dell'Indice di Riferimento sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali,

Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

3. Il tasso di copertura dell'analisi ESG è pari ad almeno l'80% del patrimonio netto del Prodotto Finanziario; tale tasso è calcolato in base al mix di allocazione degli attivi medi ponderati all'interno dell'Universo d'Investimento tra un tasso di copertura dell'analisi ESG di almeno il 90% per i titoli emessi in paesi sviluppati e/o con rating *Investment Grade* e un tasso di copertura dell'analisi ESG di almeno il 75% per i titoli emessi in paesi emergenti, da società a micro e bassa capitalizzazione e/o con rating *Non-Investment Grade*.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

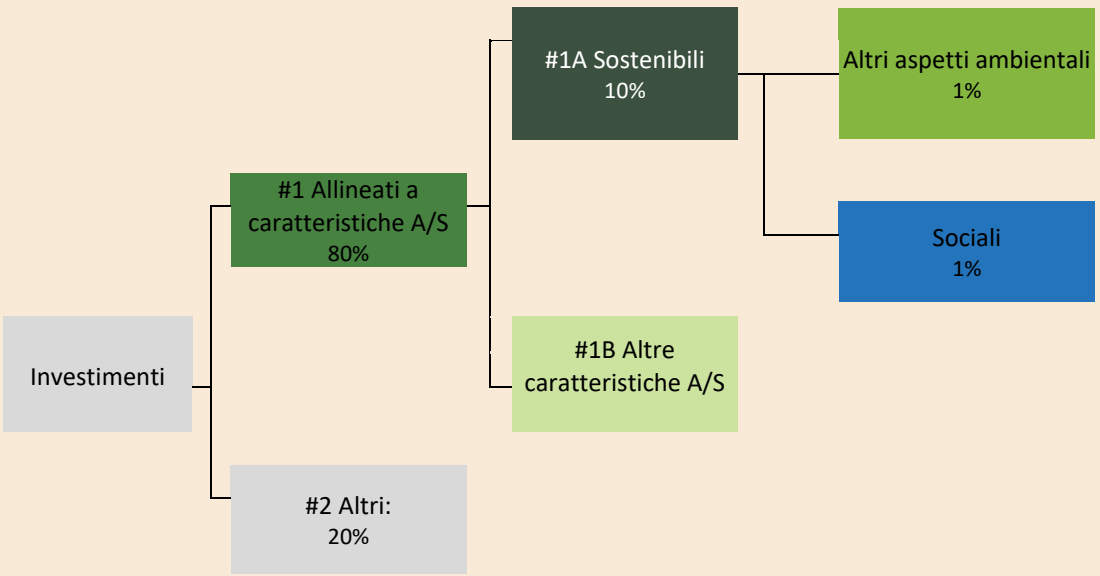
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[369]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

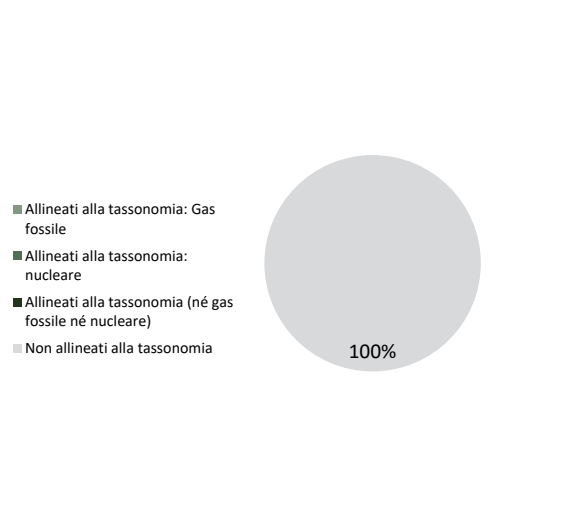
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

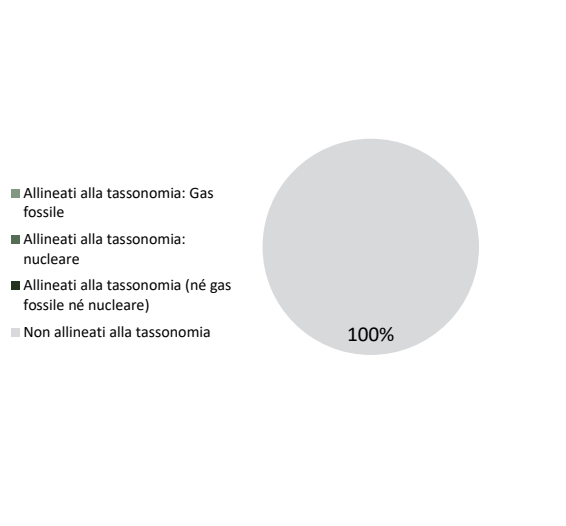
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[369] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto l'Indice di Riferimento designato è un indice di mercato ampio che non è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

Nome del prodotto: AXA WORLD FUNDS Global Flexible Property (Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica: 213800GJYJUXTCJS5239

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ**

☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario.

Il Gestore degli Investimenti ha definito internamente un Portafoglio di Confronto parallelo a fini ESG costituito dall'indice FTSE EPRA Nareit Global per la componente azionaria e dall'ICE BofA Global Real Estate per la componente obbligazionaria (il "Portafoglio di Confronto").

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto parallelo, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Il Prodotto Finanziario, inoltre, supera il Portafoglio di Confronto sulla base di questo indicatore di sostenibilità al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[370]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[371]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze",

[370] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[371] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	

	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[372]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[373]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

<u>Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:</u>

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

[372] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[373] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

I criteri ESG contribuiscono al processo decisionale del Gestore degli Investimenti, ma non sono un fattore determinante.

Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello del Portafoglio di Confronto parallelo; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

2. Inoltre, il Prodotto Finanziario ha sempre un punteggio ESG superiore a quello del Portafoglio di Confronto parallelo; i punteggi ESG del Prodotto Finanziario e del Portafoglio di Confronto sono entrambi calcolati su base media ponderata. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che includono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e promosse dal Prodotto Finanziario. In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti ESG di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali,

Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario.

3. Il tasso di copertura dell'analisi ESG all'interno del portafoglio è pari ad almeno l'85% del patrimonio netto del Comparto; tale tasso è calcolato in base al mix di allocazione degli attivi medi ponderati all'interno dell'Universo d'Investimento tra un tasso di copertura dell'analisi ESG di almeno il 90% per i titoli emessi in paesi sviluppati e/o con rating *Investment Grade* e un tasso di copertura dell'analisi ESG di almeno il 75% per i titoli emessi in paesi emergenti e/o con rating *Non-Investment Grade* e/o azioni di società a bassa e media capitalizzazione.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

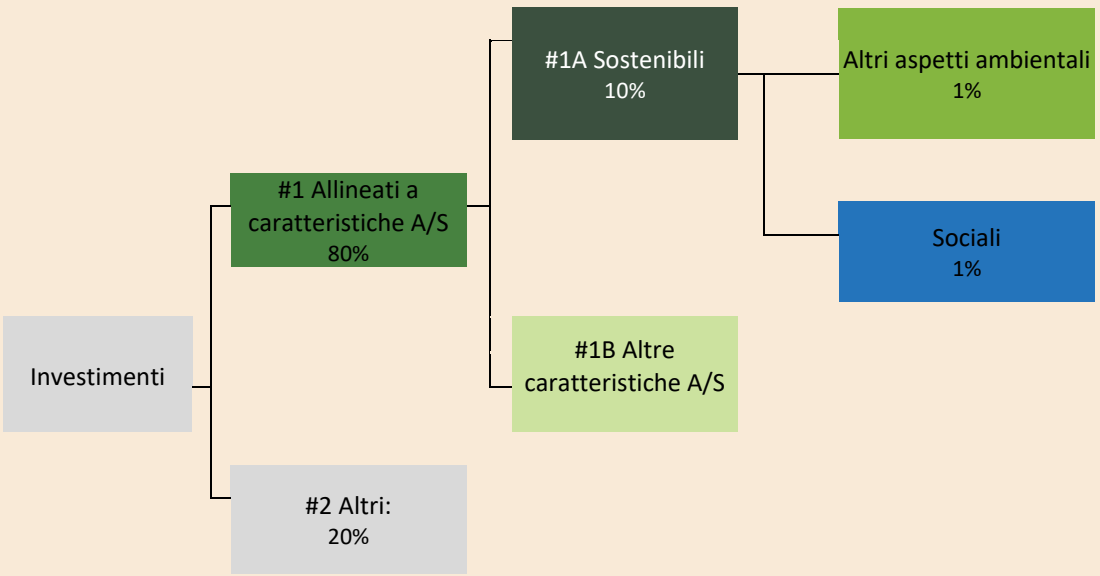
Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[374]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

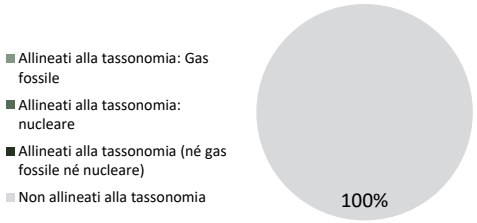
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

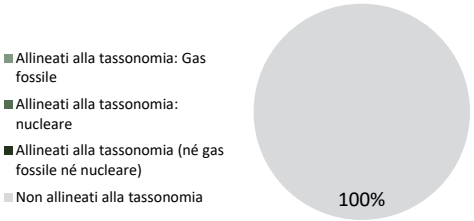
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[374] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi di investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento ESG.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 *bis*, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto: AXA World Funds Selectiv' Infrastructure
(Il "Prodotto Finanziario")

Identificativo della persona giuridica:
2138007UJLE7MEGJLU10

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **NO**

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **SÌ**	☒ **NO**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti che considerano la **diversità di genere nel consiglio di amministrazione**.
- emittenti prendendo in considerazione la loro **intensità di carbonio**.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario consistono nell'investire in:

- emittenti prendendo in considerazione il **punteggio ESG** descritto nel prosieguo.

Il Prodotto Finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in titoli di società che hanno attuato buone prassi in termini di gestione dei loro impatti ambientali, di governance e sociali ("ESG").

***

Il Prodotto Finanziario promuove anche altre caratteristiche ambientali e sociali specifiche, in primo luogo:

- Salvaguardia del clima con politiche di esclusione delle attività legate al carbone e al petrolio e gas non convenzionali
- Protezione dell'ecosistema e prevenzione della deforestazione
- Promozione della salute mediante l'esclusione del tabacco
- Diritti dei lavoratori, società e diritti umani, etica aziendale, lotta alla corruzione mediante l'esclusione delle imprese che violano norme e standard internazionali come i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o le Linee Guida dell'OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

- Tutela dei diritti umani evitando di investire in strumenti di debito emessi da paesi in cui si registrano le peggiori forme di violazione dei diritti umani

Non è stato designato alcun indice di riferimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario.

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

L'universo d'investimento iniziale del Prodotto Finanziario sarà composto principalmente da quotate (inclusi i REIT), titoli collegati ad azioni e titoli di debito trasferibili emessi da società di tutto il mondo che appartengono all'universo delle infrastrutture, tra cui titoli collegati ad azioni di MLP e titoli legati al debito delle MLP. L'universo delle infrastrutture comprende società specializzate nello sviluppo, nella gestione e nell'esercizio di infrastrutture per fornire servizi pubblici essenziali che facilitano la crescita economica, come Energia, Trasporti, Telecomunicazioni, Infrastrutture Sociali e Servizi di Pubblica Utilità (l'Universo d'Investimento).

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando i seguenti indicatori di sostenibilità:

- La media ponderata di Donne nel Consiglio definita come la percentuale di membri del consiglio di sesso femminile nelle imprese beneficiarie degli investimenti detenute dal Prodotto Finanziario e nell'Universo d'Investimento. Questo indicatore viene fornito da un fornitore di dati esterno.
- L'Intensità di Carbonio media ponderata del Prodotto Finanziario e dell'Universo d'Investimento, definita come la quantità di emissioni di gas a effetto serra (che includono almeno gli Scope 1 e Scope 2) (in tonnellate) rilasciate nell'atmosfera per milione di dollari di ricavi, espressa in tonnellate di CO_2e per milione di dollari di ricavi.

Il Prodotto Finanziario supera il proprio Universo d'Investimento sulla base di questi indicatori di sostenibilità al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali sopra descritte.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario sopra descritte viene misurato impiegando il seguente indicatore di sostenibilità:

- Il punteggio ESG medio ponderato del Prodotto Finanziario, che è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario intende investire parzialmente in strumenti che si qualificano come investimenti sostenibili con diversi obiettivi sociali e ambientali (senza alcuna limitazione) valutando il contributo positivo delle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso almeno una delle seguenti dimensioni:

1. **Allineamento delle imprese beneficiarie degli investimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite** come quadro di riferimento, considerando le società che forniscono un contributo positivo ad almeno uno degli SDG attraverso i Prodotti e i Servizi che offrono oppure il modo in cui svolgono le loro attività ("Operazioni"). Per essere considerata un investimento sostenibile, un'impresa deve soddisfare i seguenti criteri:

a. il punteggio SDG relativo ai "prodotti e servizi" offerti dall'emittente deve essere pari o superiore a 2, corrispondente ad almeno il 20% di un fatturato derivante da un'attività sostenibile, oppure

b. utilizzando un approccio *best-in-universe* consistente nel dare la priorità agli emittenti che hanno ottenuto il rating migliore da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività, il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 2,5%, salvo per l'SDG 5 (parità di genere), l'SDG 8 (lavoro dignitoso), l'SDG 10 (ridurre le disuguaglianze), l'SDG 12 (consumo e produzione responsabili) e l'SDG 16 (pace e giustizia), per i quali il punteggio SDG delle Operazioni dell'emittente deve trovarsi nel migliore 5%. Per gli SDG 5, 8, 10 e 16, i criteri di selettività delle "Operazioni" dell'emittente sono meno restrittivi dal momento che tali SDG vengono affrontati meglio considerando il modo in cui l'emittente svolge le sue attività piuttosto che i Prodotti e Servizi offerti dall'impresa beneficiaria degli investimenti. I criteri sono inoltre meno restrittivi per l'SDG 12, il quale può essere affrontato attraverso i Prodotti e i Servizi o il modo in cui l'impresa beneficiaria degli investimenti svolge le sue attività.

I risultati SDG quantitativi sono ottenuti da fornitori di dati esterni e su di essi può prevalere un'analisi qualitativa debitamente supportata del Gestore degli Investimenti.

La valutazione viene effettuata a livello di entità e un'impresa beneficiaria degli investimenti che soddisfi i criteri relativi al contributo agli SDG delle Nazioni Unite sopra descritti viene considerata sostenibile.

2. **Inclusione degli emittenti impegnati in un concreto Percorso di Transizione** coerente con l'ambizione della Commissione europea di contribuire a finanziare la transizione verso un mondo a 1,5°, sulla base del quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative, prendendo in considerazione le società che hanno obiettivi scientificamente approvati.

Queste metodologie possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

L'applicazione del Principio "Non Arrecare un Danno Significativo" (DNSH) per gli investimenti sostenibili che il Prodotto Finanziario intende in parte realizzare implica che un'impresa beneficiaria degli investimenti non può qualificarsi come sostenibile laddove rientri in uno dei casi che seguono:

- L'emittente arreca un danno a uno degli SDG quando uno dei suoi punteggi SDG risulta essere inferiore a -5 sulla base del database quantitativo del fornitore esterno su una scala compresa tra +10 (corrispondente a "contribuisce in modo significativo") a -10 (corrispondente a "ostacola in modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato superato qualitativamente. Questo criterio viene applicato alle imprese beneficiarie degli investimenti che sono considerate sostenibili.
- L'emittente è incluso negli elenchi di esclusione degli standard ESG e settoriali di AXA IM (come descritto sotto) che tengono conto, fra gli altri fattori, delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.
- L'emittente ha un rating ESG CCC (o 1,43) o inferiore secondo la metodologia di *scoring* ESG di AXA IM. Il punteggio ESG è basato sul punteggio ESG del fornitore esterno di dati selezionato come informazione primaria per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni Ambientali, Sociali e di Governance (ESG). In caso di mancata copertura ovvero di disaccordo circa il rating ESG fornito, gli analisti di AXA IM possono integrarvi un'analisi ESG fondamentale e documentata, a condizione che sia approvata dall'organo di governance interno dedicato di AXA IM. Questo criterio viene applicato all'intero portafoglio.

Vengono considerati gli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, anche attraverso l'applicazione delle politiche di esclusione e gestione responsabile (*stewardship*) di AXA IM.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Non applicabile, in quanto il Prodotto Finanziario non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Prodotto Finanziario prende in considerazione gli indicatori dei principali effetti negativi ("PAI") per assicurarsi che gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi ad altri obiettivi di sostenibilità di cui all'SFDR.

I principali effetti negativi (PAI) sono mitigati attraverso politiche di esclusione settoriale e attraverso gli standard ESG di AXA IM (come descritto in basso), che sono applicati in modo vincolante in ogni momento dal Prodotto Finanziario, nonché attraverso i filtri basati sul punteggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Nell'approccio DNSH non sono state definite soglie specifiche o confronti con un valore di riferimento.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile (*stewardship*) costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Anche le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Politiche di esclusione:

- **Fattori ambientali:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di Rischio Climatico Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	PAI 2: Impronta di carbonio
	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a Imprese attive nel settore dei combustibili fossili
Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[375]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

- **Fattori sociali e di governance:**

Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[376]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Filtro basato sugli SDG delle Nazioni Unite:

Il Gestore degli Investimenti si affida inoltre al pilastro SDG del suo quadro di riferimento per gli investimenti sostenibili per monitorare e tenere conto degli effetti negativi su tali fattori di sostenibilità escludendo le imprese beneficiarie degli investimenti che hanno un punteggio SDG inferiore a -5 su qualsiasi SDG (su una scala compresa tra +10, corrispondente a "impatto che contribuisce in modo significativo", a -10, corrispondente a "impatto che ostacola in

modo significativo"), a meno che il punteggio quantitativo non sia stato qualitativamente superato sulla base di un'analisi debitamente documentata di Core ESG & Impact Research del Gestore degli Investimenti. Questo approccio permette ad AXA IM di garantire che le imprese beneficiarie degli investimenti con i peggiori effetti negativi su qualsiasi SDG non siano considerate investimenti sostenibili.

La disponibilità e la qualità dei dati sono al momento ridotte per alcuni fattori di sostenibilità, ad esempio per quanto concerne la biodiversità, e questo potrebbe incidere sulla copertura dei seguenti indicatori dei PAI: emissioni in acqua (PAI 8), rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (PAI 9) e divario retributivo di genere non corretto (PAI 12). Questi fattori di sostenibilità fanno parte dei 17 obiettivi inseriti negli SDG delle Nazioni Unite (più nello specifico sono coperti dall'SDG 5 "Parità di genere", dall'SDG 6 "Acqua pulita e servizi igienico-sanitari", dall'SDG 8 "Crescita economica", dall'SDG 10 "Ridurre le diseguaglianze", dall'SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e dall'SDG 14 "La vita sott'acqua") e il quadro di riferimento di AXA IM consente al riguardo di mitigare gli effetti peggiori in attesa che migliorino sia la disponibilità che la qualità dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

***

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

I principali effetti negativi vengono considerati mediante approcci sia (i) qualitativi che (ii) quantitativi:

(i) L'approccio qualitativo per tenere conto dei principali effetti negativi si basa sull'esclusione e, se opportuno, sulle politiche di gestione responsabile (*stewardship*). Le esclusioni previste dalle Politiche Settoriali di AXA IM e dagli standard ESG di AXA IM coprono i rischi più rilevanti legati ai fattori di sostenibilità e vengono applicate in modo vincolante su base continuativa.

Ove rilevante, le politiche di gestione responsabile costituiscono un'ulteriore mitigazione dei principali effetti negativi attraverso il dialogo diretto con le aziende su questioni inerenti alla sostenibilità e alla governance. Attraverso le sue attività

di *engagement*, il Prodotto Finanziario userà la sua influenza di investitore per incoraggiare le aziende a mitigare i rischi ambientali e sociali rilevanti per i loro settori.

Le votazioni in sede di assemblea generale sono un elemento chiave del dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti, al fine di promuovere in maniera sostenibile il valore a lungo termine delle società in cui il Prodotto Finanziario investe e di mitigare gli effetti negativi.

Attraverso queste politiche di esclusione e di gestione responsabile (*stewardship*), il Prodotto Finanziario prende in considerazione il potenziale effetto negativo sui seguenti indicatori PAI specifici:

Per le imprese:

	Politiche AXA IM pertinenti	**Indicatore PAI**
Clima e altri indicatori ambientali	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 1: Emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3 a partire da gennaio 2023)
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 2: Impronta di carbonio
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 3: Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	
	Politica in materia di Rischio Climatico	PAI 4: Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	Politica in materia di Rischio Climatico (solo *engagement*)	PAI 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
	Politica in materia di rischio climatico (considerando una correlazione attesa tra emissioni di GHG e consumi energetici)[377]	PAI 6: Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico
	Politica in materia di Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione	PAI 7: attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
Problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva	Politica in materia di standard ESG / violazione di norme e standard internazionali	PAI 10: Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di standard ESG: violazione di norme e standard internazionali (considerando una correlazione attesa tra società non conformi a norme e standard internazionali e la mancanza di implementazione da parte delle società di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità a tali standard)[378]	PAI 11: Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	Politica in materia di Voto e di *Engagement* con criteri di voto sistematici legati alla diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione	PAI 13: Diversità di genere nel consiglio
	Politica in materia di armi controverse	PAI 14: Esposizione ad armi controverse

[377] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace. Per il momento non tutti i settori ad alto impatto climatico sono oggetto della politica di esclusione.

[378] L'approccio utilizzato per mitigare gli indicatori PAI attraverso questa politica di esclusione è destinato a evolversi con il miglioramento della disponibilità e della qualità dei dati, che consentirà ad AXA IM di utilizzare i PAI in modo più efficace.

Per emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali:

	Politiche AXA IM pertinenti	Indicatore PAI
Sociale	Standard ESG di AXA IM con l'esclusione dei paesi che beneficiano degli investimenti con gravi violazioni sociali	PAI 16: Paesi sovrani che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali
	Lista nera della Compliance di AXA IM basata sulle sanzioni internazionali e dell'UE	

(ii) I principali effetti negativi vengono considerati anche quantitativamente attraverso la misurazione degli indicatori PAI e vengono comunicati annualmente negli allegati SFDR che fanno parte delle relazioni periodiche. L'obiettivo è quello di fornire agli investitori trasparenza in merito agli effetti negativi rilevanti su altri fattori di sostenibilità. AXA IM misura tutti gli indicatori PAI obbligatori, più altri indicatori ambientali e indicatori sociali opzionali.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando un approccio extra finanziario basato sui filtri di esclusione come descritto nelle Politiche di Esclusione Settoriale e Standard ESG di AXA IM. Tali esclusioni settoriali coprono aree quali le Armi Controverse, i Rischi Climatici, le Soft Commodity, la Protezione dell'Ecosistema e Deforestazione e il Tabacco. Gli Standard ESG prevedono esclusioni specifiche sulle armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" al proprio Universo d'Investimento. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 25% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio ESG, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

Il Prodotto Finanziario è inoltre gestito secondo un approccio d'investimento socialmente responsabile (ISR).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario applica sempre in maniera vincolante gli elementi descritti sotto.

1. Il Gestore degli Investimenti applica sempre in maniera vincolante le Politiche di Esclusione Settoriale e la Politica in materia di Standard ESG quale primo filtro di esclusione.

Le Politiche di Esclusione Settoriale escludono le aziende legate alle Armi Controverse, ai Rischi Climatici, alle Soft Commodity (basate su alimenti e materie prime agricole di base o marine), alle pratiche non sostenibili relative alla Protezione degli Ecosistemi e Deforestazione e al Tabacco.

La Politica in materia di Standard ESG (gli "Standard ESG") prevede esclusioni specifiche, come le armi al fosforo bianco, nonché l'esclusione di investimenti in titoli emessi da società operanti in violazione di norme e standard internazionali come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, come pure gli investimenti in aziende coinvolte in gravi incidenti nell'area ESG e in emittenti con una Bassa qualità ESG (che, alla data del presente Prospetto, è inferiore a 1,43 (su una scala da 0 a 10) – un numero soggetto ad adattamenti). Sono altresì vietati gli

strumenti emessi da paesi in cui si osservano gravi violazioni dei Diritti Umani appartenenti a categorie specifiche. Maggiori informazioni su queste politiche sono disponibili al seguente link: Policies and reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

2. Il Prodotto Finanziario applica sempre in modo vincolante all'Universo d'Investimento un approccio di selettività "*Best-in-Universe*" dell'investimento socialmente responsabile. Questo approccio di selezione ESG consiste nel dare priorità agli emittenti con i migliori punteggi da un punto di vista non finanziario indipendentemente dal loro settore di attività e accettando predilezioni settoriali, in quanto i settori considerati complessivamente più virtuosi verranno maggiormente rappresentati. L'approccio di selettività consiste nel rimuovere almeno il peggior 25% dei valori dall'Universo d'Investimento, come definito in precedenza, sulla base di una combinazione delle esclusioni relative alla sostenibilità applicabili al Prodotto Finanziario, descritte nel dettaglio sopra, e del loro Punteggio ESG, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

AXA IM ha implementato metodologie di *scoring* per valutare gli emittenti in base a criteri ESG (obbligazioni societarie, sovrane, *green bond*, *social bond* e obbligazioni di sostenibilità). Queste metodologie permettono di assegnare un rating agli emittenti societari e sovrani e si basano su dati quantitativi di diversi fornitori di dati, nonché su analisi qualitative di ricerche interne ed esterne. I dati utilizzati in queste metodologie includono le emissioni di anidride carbonica, lo stress idrico, la salute e la sicurezza sul lavoro, gli standard lavorativi della catena produttiva, l'etica aziendale, la corruzione e l'instabilità.

Le metodologie di *scoring* degli emittenti societari e sovrani si basano su tre pilastri e vari sottofattori che coprono i fattori di rischio più rilevanti incontrati dagli emittenti nei campi E, S e G. Il quadro di riferimento si basa su principi fondamentali, come il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee Guida OCSE, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e altri principi e convenzioni internazionali che guidano le attività delle imprese e dei governi nel campo dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale. L'analisi si basa sui rischi e le opportunità ESG più rilevanti precedentemente identificati per ciascun settore e società, con 10 fattori: Cambiamento Climatico, Capitale Naturale, Inquinamento e Rifiuti, Opportunità Ambientali, Capitale Umano, Responsabilità del Prodotto, Opposizione degli *Stakeholder*, Opportunità Sociali, Governance Aziendale e Comportamento Aziendale. Il punteggio ESG finale incorpora anche il concetto di fattori dipendenti dal settore e differenzia deliberatamente tra i settori, per sovrappesare i fattori più rilevanti per ciascun settore. La rilevanza non si limita agli impatti relativi alle operazioni di un'impresa, ma include anche gli impatti sugli *stakeholder* esterni, nonché il rischio reputazionale sottostante che deriva da una scarsa comprensione delle principali questioni ESG. Nella metodologia aziendale si valuta e monitora continuamente la gravità delle controversie per assicurarsi che i rischi più rilevanti si rispecchino nel punteggio ESG finale. In caso di controversie di gravità elevata vengono applicate forti penalità al punteggio del sottofattore, che in ultima analisi si riflettono sui punteggi ESG.

Questi punteggi ESG forniscono una visione standardizzata e olistica della performance degli emittenti sui fattori ESG e permettono di promuovere le caratteristiche Ambientali e/o Sociali del Prodotto Finanziario. La metodologia di *scoring* ESG di AXA IM è descritta più dettagliatamente nel documento sulla metodologia disponibile sul nostro sito web: Sustainability Policies and Reports | AXA IM Corporate (axa-im.com).

Il Prodotto Finanziario può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto, ad eccezione delle obbligazioni e di altri titoli di debito di emittenti pubblici, della liquidità detenuta a titolo accessorio e degli attivi solidali, in titoli al di fuori dell'universo d'investimento, come sopra definito, a condizione che l'emittente sia idoneo in base ai criteri di selettività.

3. Inoltre, la strategia d'investimento supera costantemente il proprio Universo d'Investimento sulla base di almeno due Indicatori Fondamentali di Prestazione ESG, ossia Donne nel Consiglio e Intensità di Carbonio.

4. Al portafoglio del Prodotto Finanziario si applicano i seguenti tassi minimi di copertura (espressi in percentuale minima del patrimonio netto, dopo aver escluso le obbligazioni e altri titoli di debito di emittenti pubblici, la liquidità detenuta a titolo accessorio e gli attivi solidali): i) 90% per l'analisi ESG, ii) 80% per l'indicatore Donne nel Consiglio e iii) 55% per l'indicatore Intensità di Carbonio. La soglia sarà aumentata al 90% per il KPI 1 e al 60% per il KPI 2 entro il 31 dicembre 2026.

I dati ESG (tra cui il punteggio ESG o il punteggio SDG, se pertinente) utilizzati nel processo d'investimento si basano su metodologie ESG che si fondano in parte su dati di terzi e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Sono soggettivi e possono cambiare nel tempo. Nonostante diverse iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i criteri ESG eterogenei. Pertanto, le diverse strategie d'investimento che utilizzano criteri ESG e il reporting ESG sono difficili da confrontare tra loro. Le strategie che incorporano criteri ESG e quelle che incorporano criteri di sviluppo sostenibile possono usare dati ESG che sembrano simili ma che dovrebbero essere distinti perché il loro metodo di calcolo può essere diverso. Le metodologie ESG di AXA IM descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, tra l'altro, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di sviluppi normativi o di altri quadri o iniziative esterne.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

L'universo d'investimento iniziale viene ridotto di almeno il 25% attraverso la strategia d'investimento sopra descritta. La soglia sarà aumentata al 30% a partire dal 1° gennaio 2026.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Non vi è un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

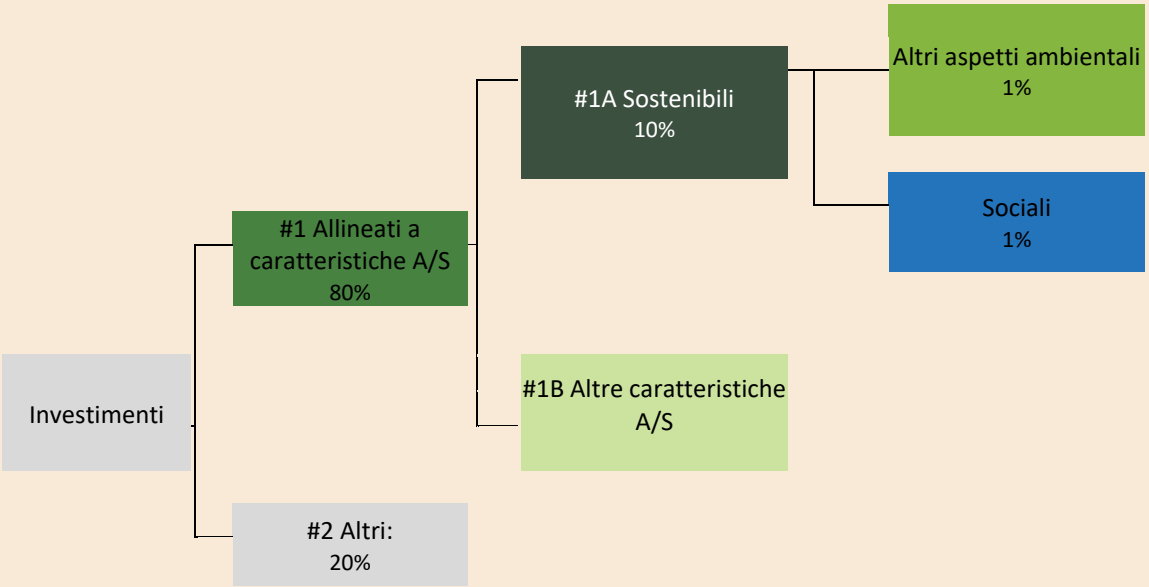
Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il Prodotto Finanziario non investe in società che causano, contribuiscono o sono legate in maniera rilevante a violazioni di norme e standard internazionali. Questi standard si concentrano su Diritti Umani, Società, Condizioni di Lavoro e Ambiente e, pertanto, forniscono una metodologia per valutare le prassi di buona governance di un emittente, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. AXA IM si avvale di un sistema di *screening* fornito da un fornitore esterno ed esclude tutte le imprese che sono state valutate come "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Inoltre, le politiche di *engagement* si occupano anche di garantire prassi di buona governance. AXA IM ha implementato una strategia di azionariato attivo esaustiva – *engagement* e voto – nella quale agisce in veste di amministratore responsabile degli investimenti effettuati per conto dei clienti. AXA IM considera l'*engagement* come un mezzo che consente agli investitori di influenzare, plasmare e orientare le politiche e le prassi delle imprese beneficiarie degli investimenti per mitigare i rischi e garantire la creazione di valore a lungo termine. Le prassi di governance delle società sono oggetto in primo luogo del dialogo attivo instaurato dai gestori di portafoglio e dagli analisti ESG dedicati durante i loro incontri con i team di gestione delle aziende. In veste di investitore a lungo termine e grazie alla conoscenza approfondita degli obiettivi di investimento, AXA IM si sente legittimata ad avviare con loro un dialogo costruttivo e al tempo stesso esigente.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S,** che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

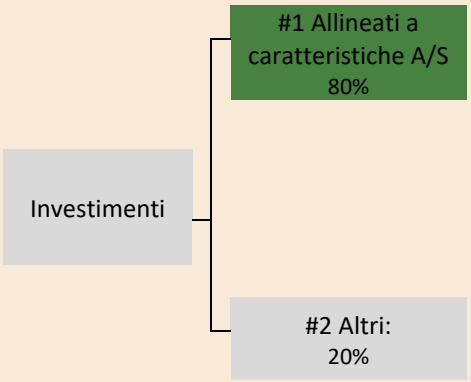
Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La percentuale minima prevista di investimenti sostenibili del Prodotto Finanziario che quest'ultimo si impegna a effettuare è pari al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Prodotto Finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Il Prodotto Finanziario mira a pianificare l'allocazione degli attivi come illustrato nel grafico precedente. Questo piano di allocazione degli attivi può subire variazioni temporanee.
La percentuale minima prevista di investimenti del Prodotto Finanziario utilizzata per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari all'80% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.
La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. Gli investimenti restanti ("Altri") sono utilizzati per finalità di copertura, liquidità e gestione del portafoglio del Prodotto Finanziario. Garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale, basate sulle politiche di esclusione di AXA IM, sono valutate e applicate a tutti gli investimenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati relativi a singoli strumenti utilizzati per finalità d'investimento applicano politiche di esclusione e pertanto contribuiscono a rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Prodotto Finanziario non prende in considerazione i criteri degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia dell'UE. Il Prodotto Finanziario non tiene conto del criterio "non arrecare un danno significativo" di cui alla Tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[379]?

☐ Sì

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

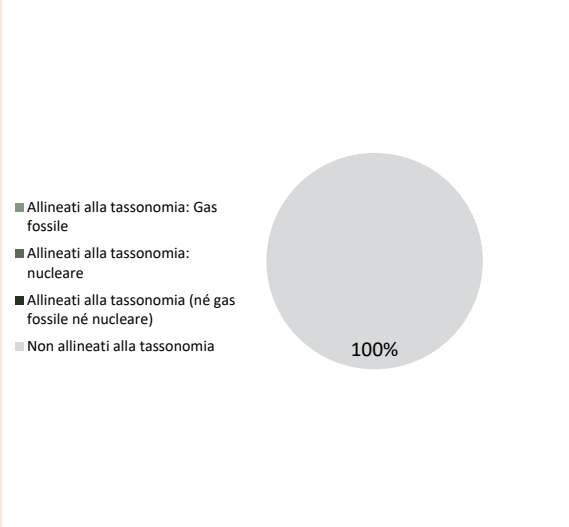
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

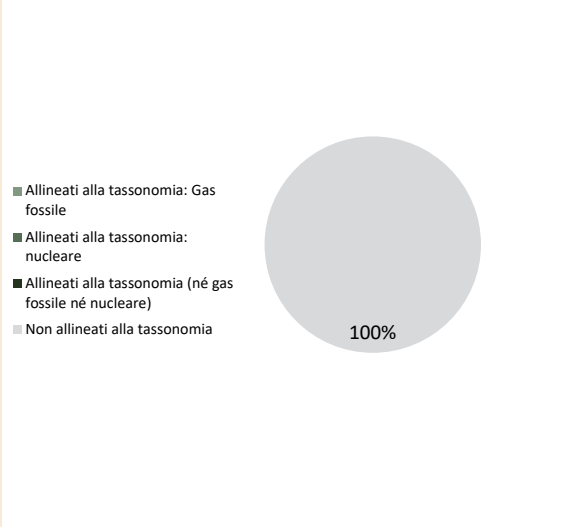
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[379] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Non applicabile.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Fino al 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

La quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale è pari all'1% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario.

Le quote degli investimenti in attivi ecosostenibili non allineati alla Tassonomia UE e attivi sostenibili sul piano sociale sono decise liberamente e assommano almeno al totale degli investimenti sostenibili.

A partire dal 21 maggio 2025, si applica quanto segue:

Non applicabile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota relativa agli "Altri" investimenti non può superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Prodotto Finanziario. La categoria "Altri" può comprendere:

- liquidità e strumenti equivalenti alla liquidità, e
- altri strumenti ammissibili per il Prodotto Finanziario e che non soddisfano i criteri Ambientali e/o Sociali descritti in questo allegato. Tali strumenti possono essere valori mobiliari, strumenti derivati e organismi d'investimento collettivo che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e che sono utilizzati per rispettare l'obiettivo finanziario del Prodotto Finanziario e/o per scopi di diversificazione e/o di copertura.

Garanzie di salvaguardia ambientale o sociale sono applicate e valutate su tutti gli strumenti della categoria "Altri" ad eccezione di (i) derivati non riferiti a singoli strumenti, (ii) OICVM e/o OICR gestiti da altre società di gestione e (iii) liquidità e investimenti assimilabili come sopra indicato.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non applicabile, in quanto non è stato designato un indice specifico come indice di riferimento ESG.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni sono reperibili sulla sezione di AXA IM dedicata ai fondi, consultabile al seguente link: Funds - AXA IM Global. Ulteriori dettagli sui quadri di riferimento di AXA IM per gli investimenti sostenibili sono disponibili su Sustainable Finance | SFDR | AXA IM Corporate.